PAISIELLO

IL RE TEODORO

ATTO I.

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
Rari
3.2.1
N. d'ordine

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala pianoforte Rari
Scaffale ~~XX~~ ~~20~~ 3 Pluteo ~~II~~ 2
Volume ~~2~~ 1 C
N. degli autografi 109050
N. di biblioteca Rari: 3. 2. 1.
AUTOGRAFI
Olim: 15. 1. 3.

2730

Atto Primo

Dramma Eroicomico in 2 atti

Il Rè Teodoro a Venezia

(1784)

Scritto in Vienna, e riprodotto al Teatro Fiorentini

l'anno 1785

Originale il libretto sta nel vol. 1. lettera R.

A. 1. 1

Del Sig.r D. Giovanni Paisiello

In Napoli

BIBLIOTECA DEL RE IL AUTOGRAFO COLLEZIONE PRIVATA

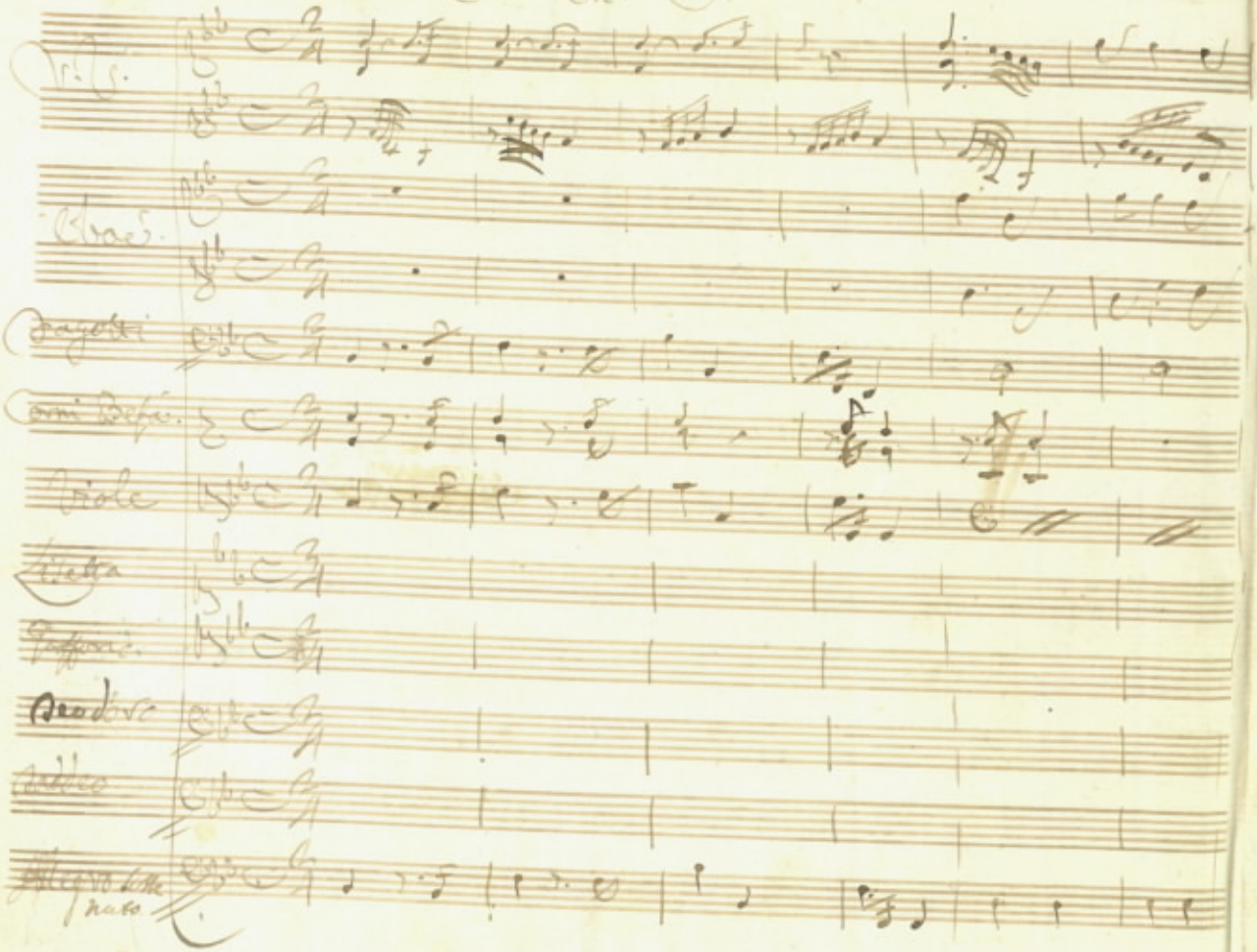
R. CONSERVATORIO DI MUSICA DI NAPOLI AUTOGRAFO

Il Re Teodoro in Venezia

Atto Primo

Scena Prima

Teodoro, Giafferio, Cadeo, e Lisetta.



Vl. 1.

Oboe.

Fagotti

Corni Bassi.

Viole

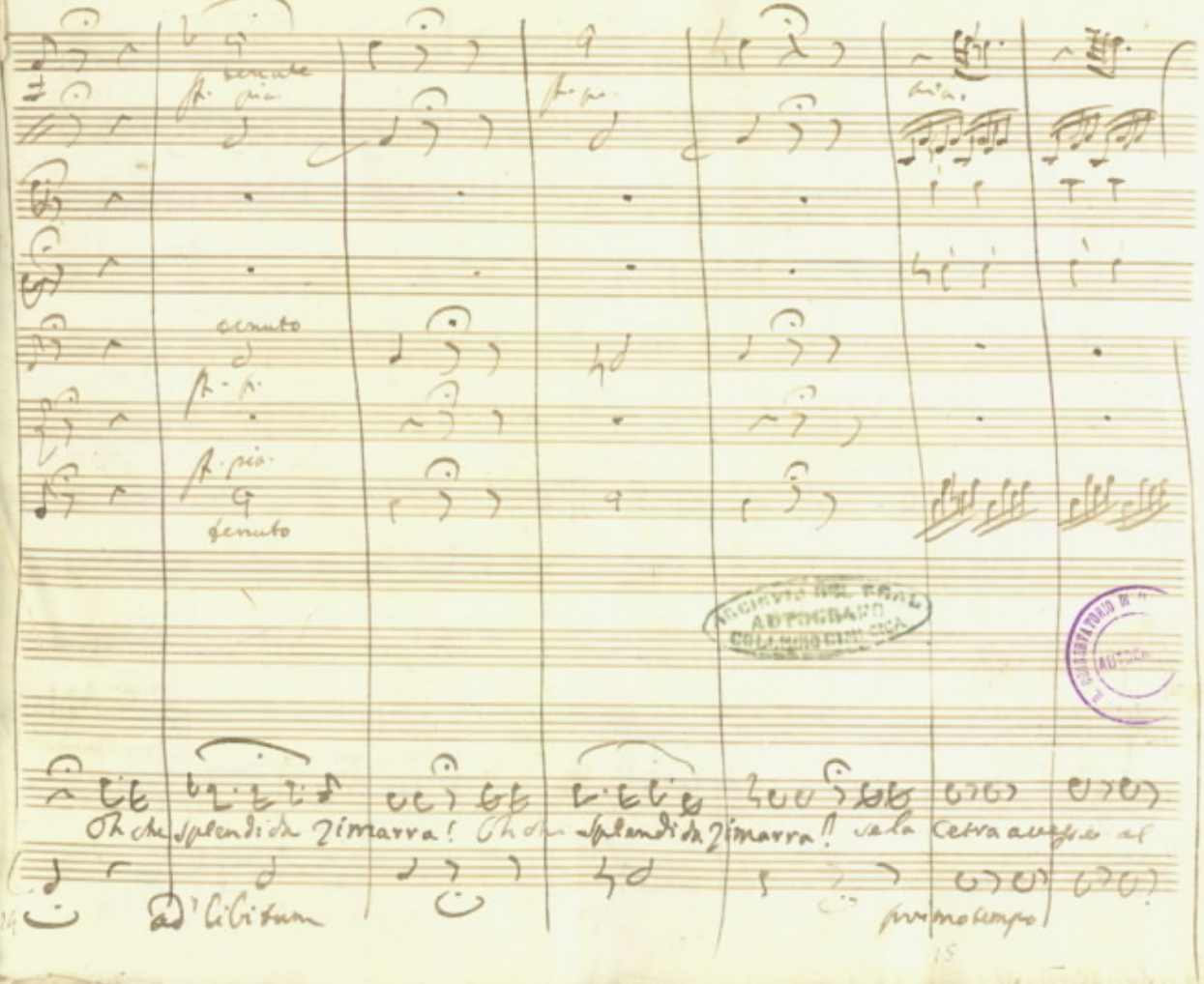
Flauta

Fagotti.

Scodoro

Addio

Allegro [illegible]



tenute

pia

pia

tenuto

pia

pia

tenuto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO CIVICO

R. CONSERVATORIO DI ... AUTOGR.

Oh che splendida zimarra! Oh che splendida zimarra! se la cetra avesse al

ad libitum

primo tempo

for.

simili

simil

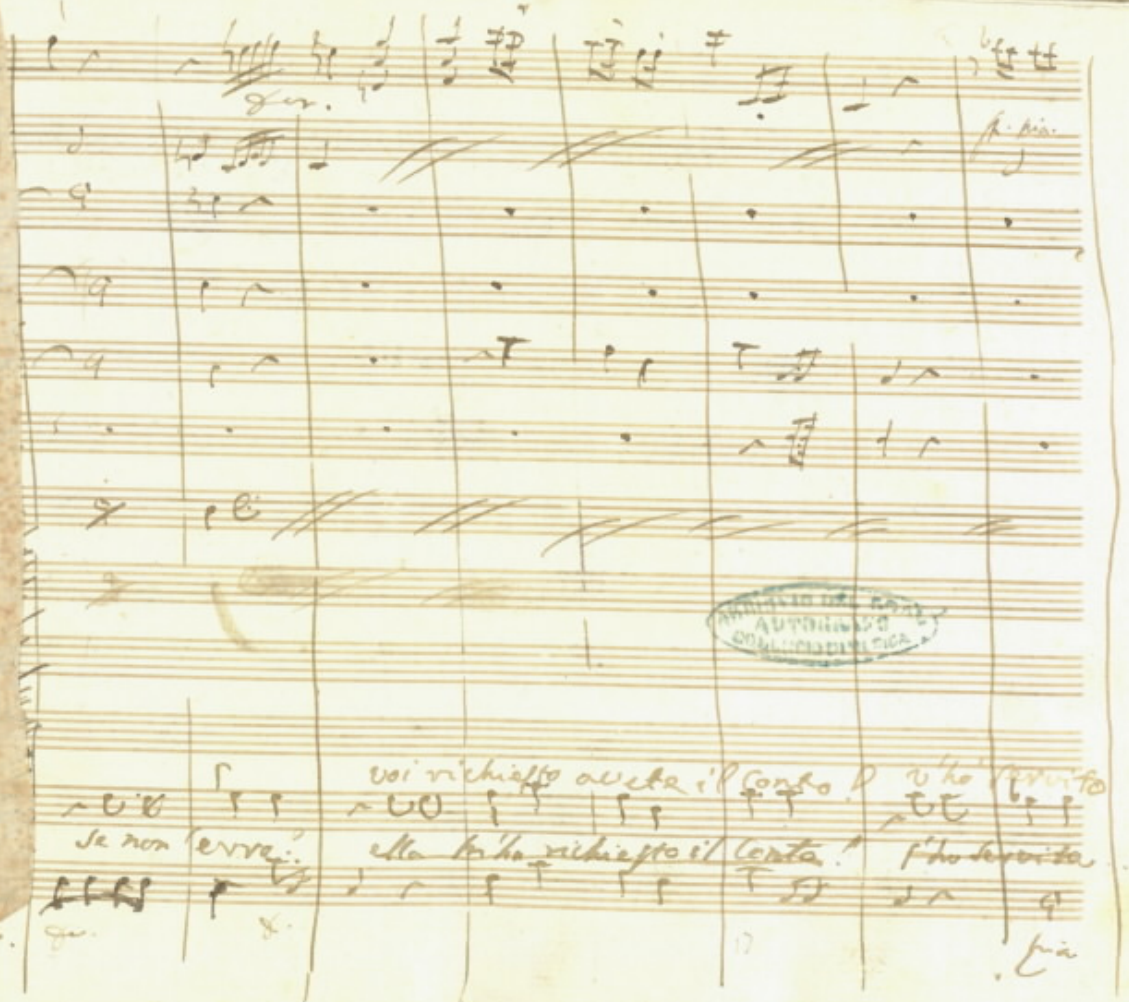
for.

che domandi!

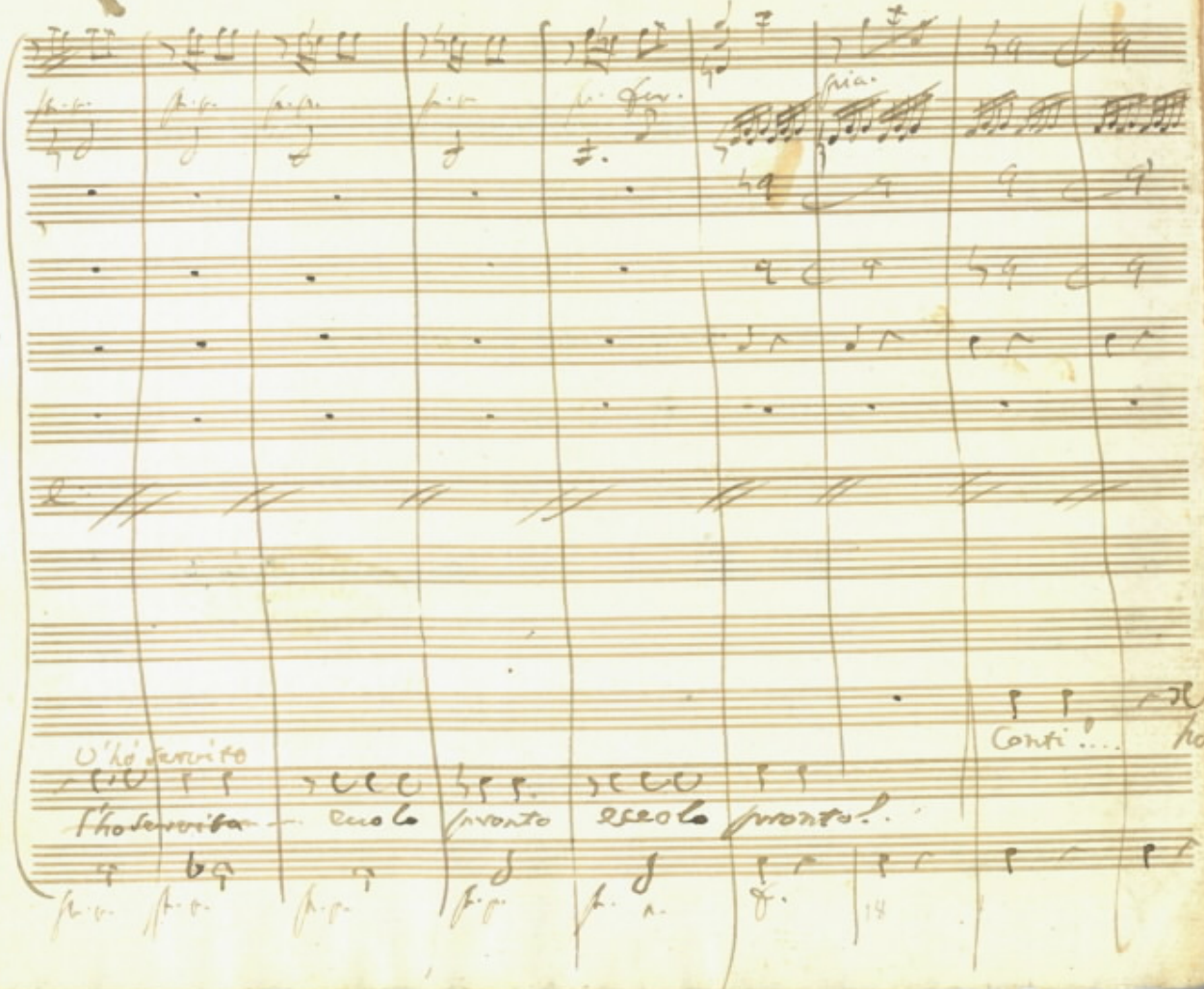
Collo giurerei, ch'ei fosse Apollo giurerei ch'ei fosse Apollo!

for. ag.

pia.



ARCHIVIO DEL CORE AUTORIZZATO COLLEGIO DI MUSICA


U'ho servito
Conti....

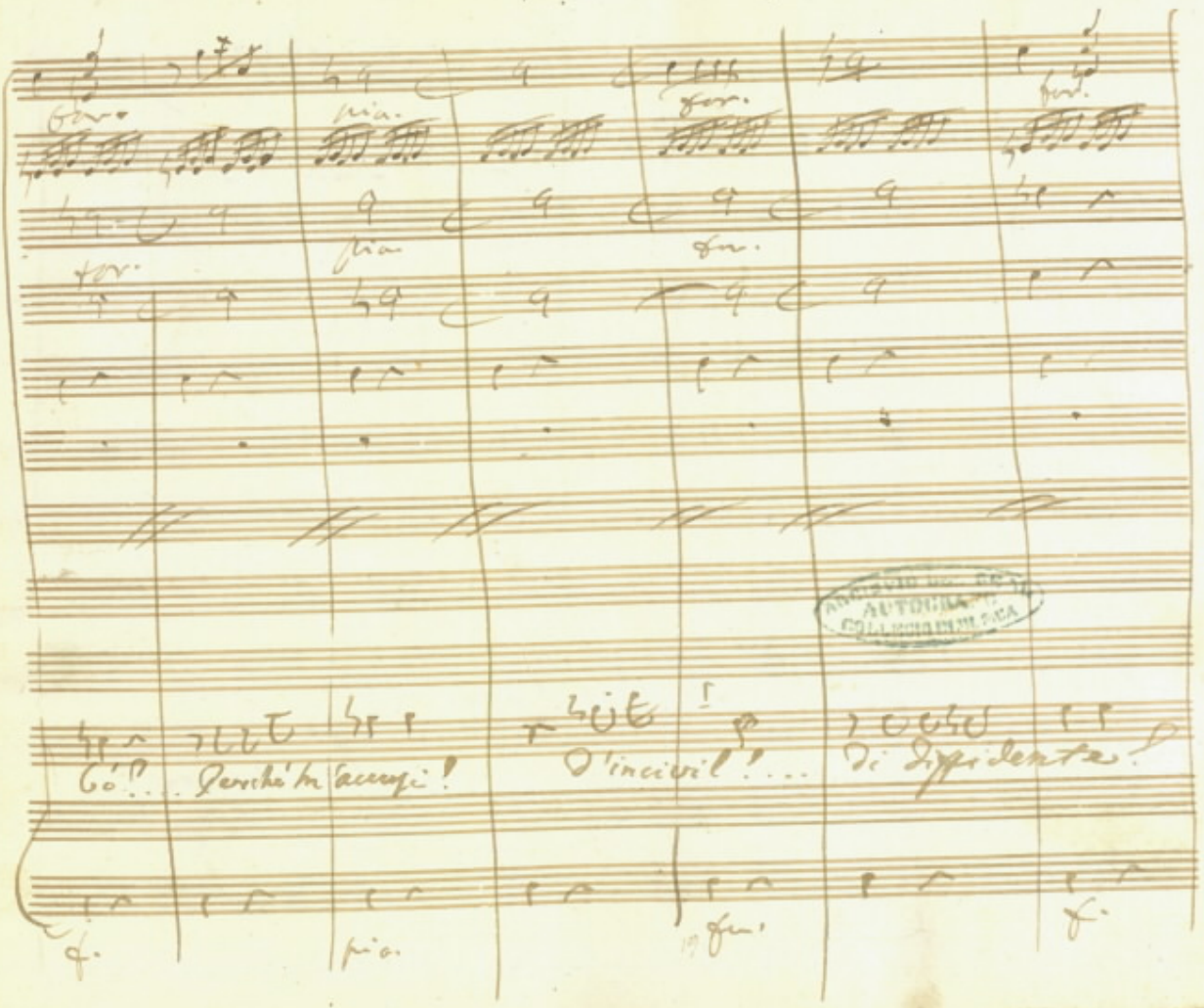
for. pia. for. for.

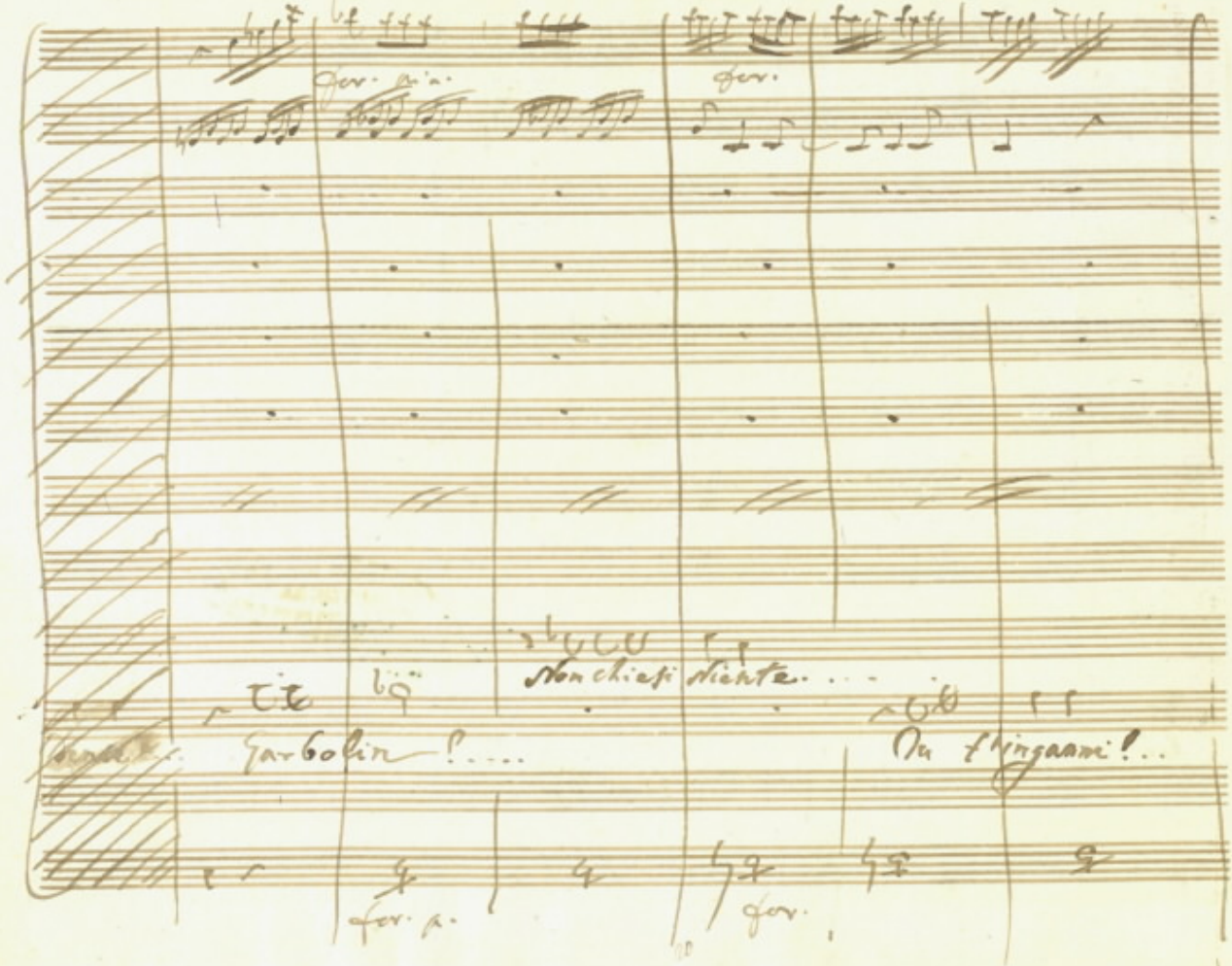
for. pia. for.

Bò!... Perchè m'accusi! D'incivil!... Di diffidente!

f. pia. fu. f.

ARCHIVIO DEL SEGNO AUTOGRAFO COLLEZIONE DI MUSICA





for. a.

for.

Non chiesi niente....

Garbolin!....

Ou t'ingannai!..

for. a.

for.

Scusate

ebben mi scusi

Scusate

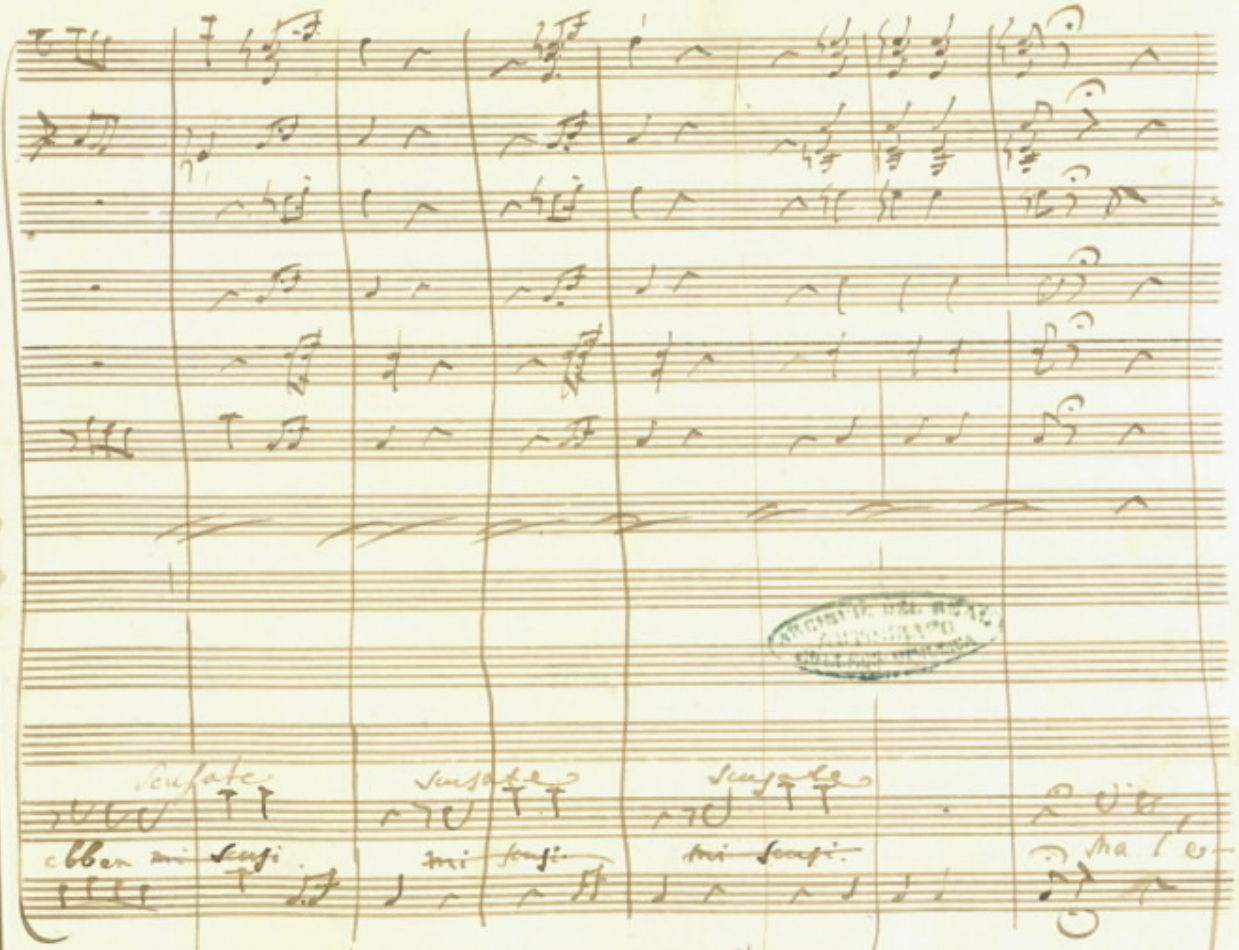
mi scusi

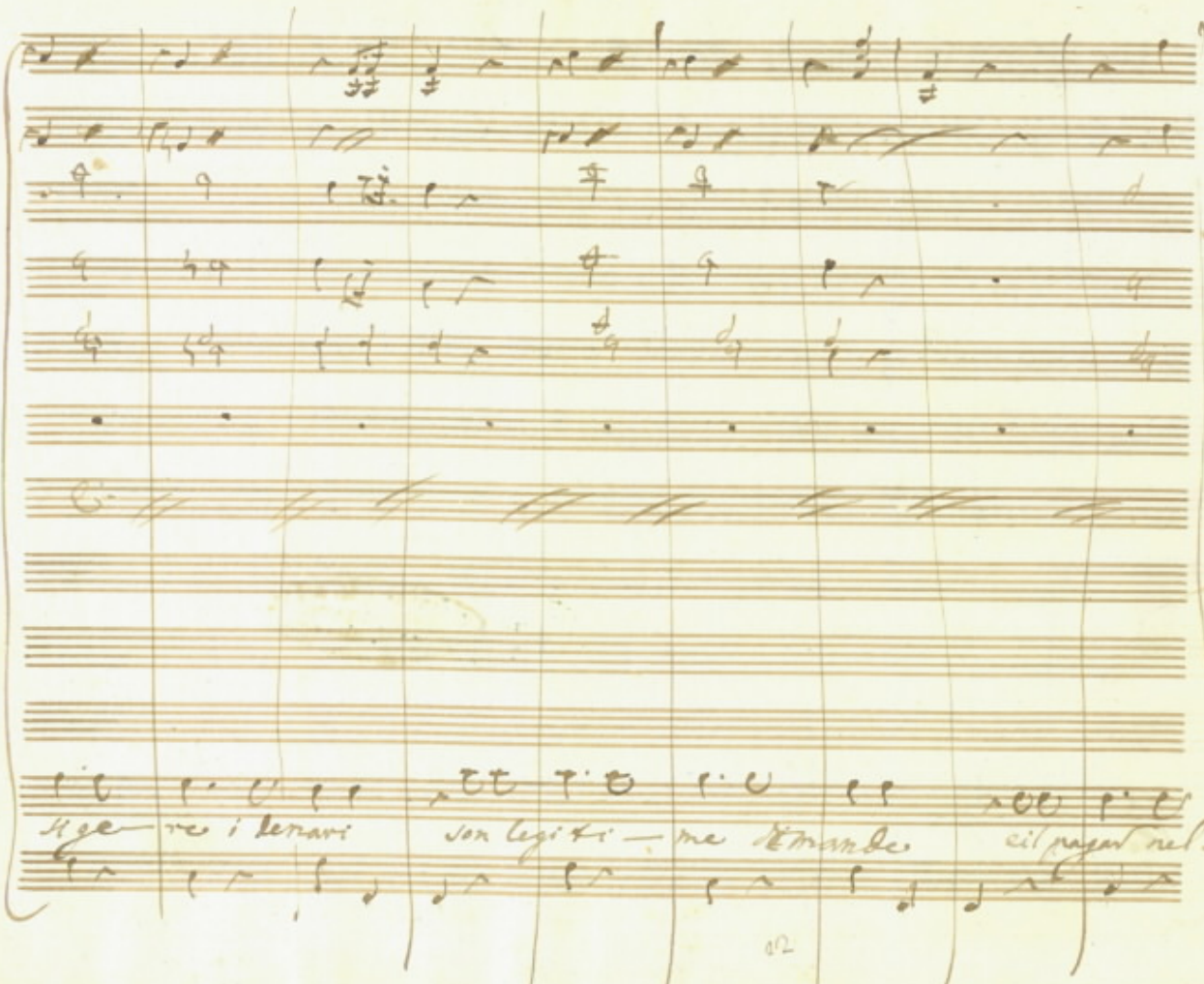
Scusate

mi scusi

ma l'e-

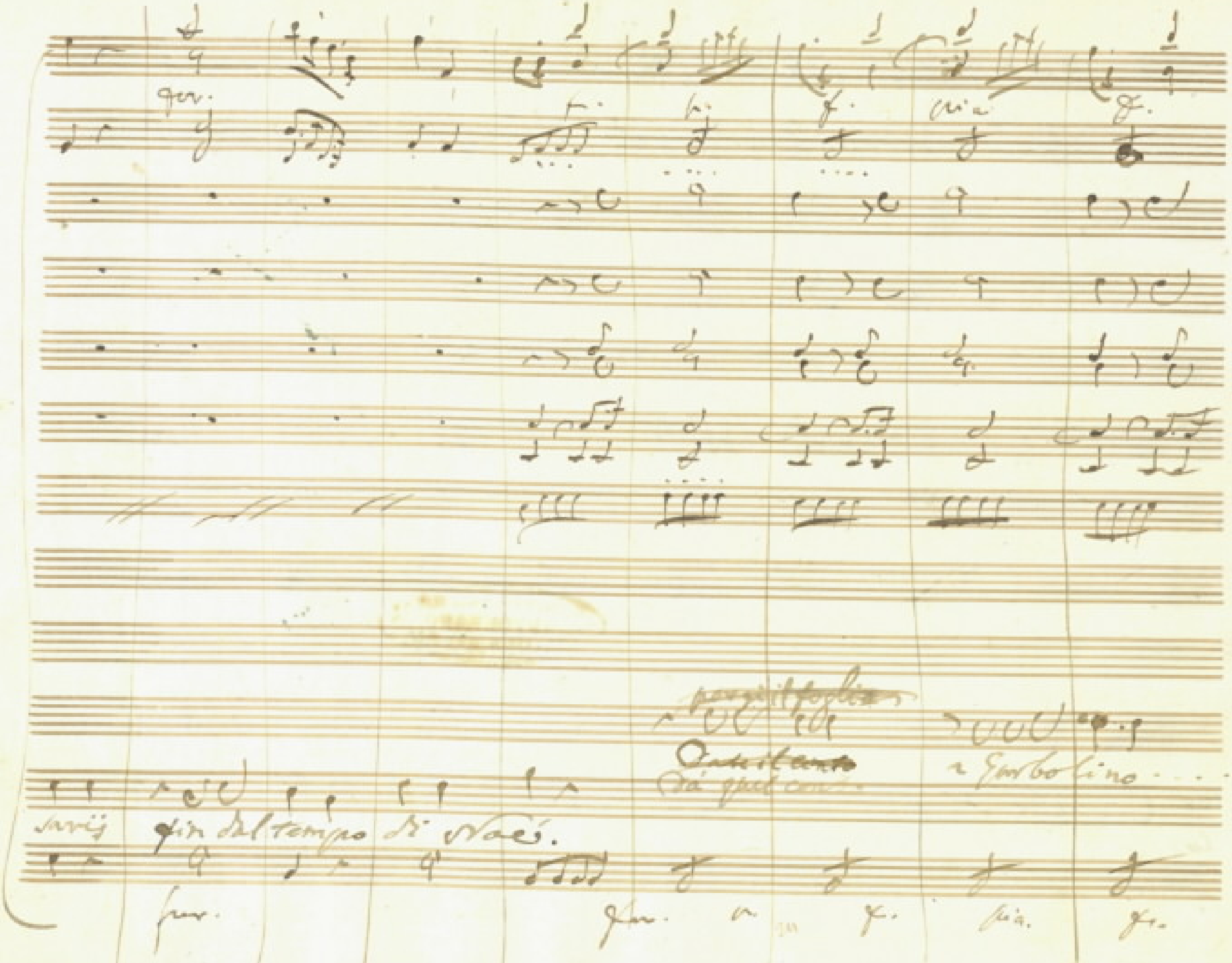
ARCHIVIO DEL REAL ... COLLEGIO ...

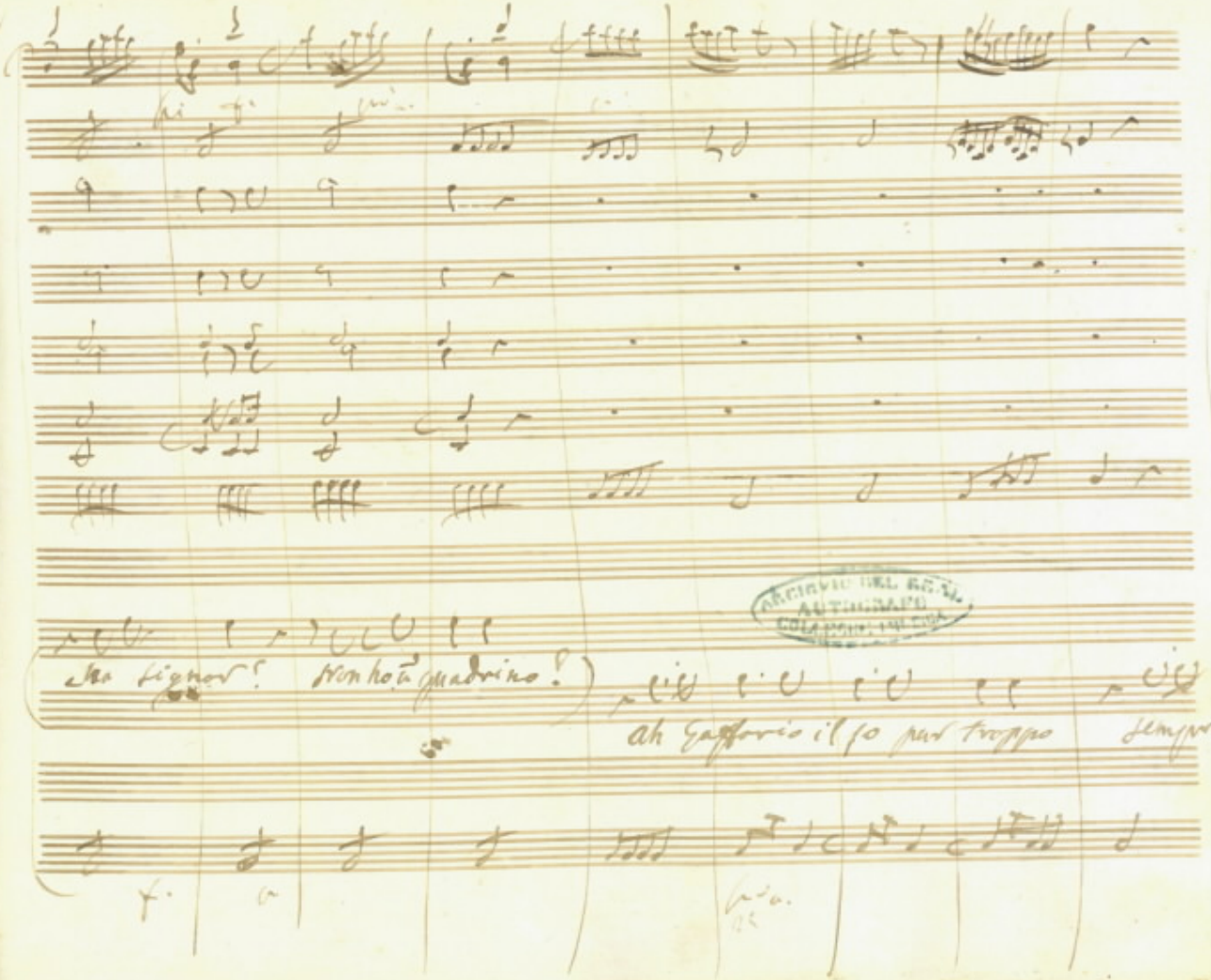



si ge — re i denari son legiti — me dimande eil pagar nel —

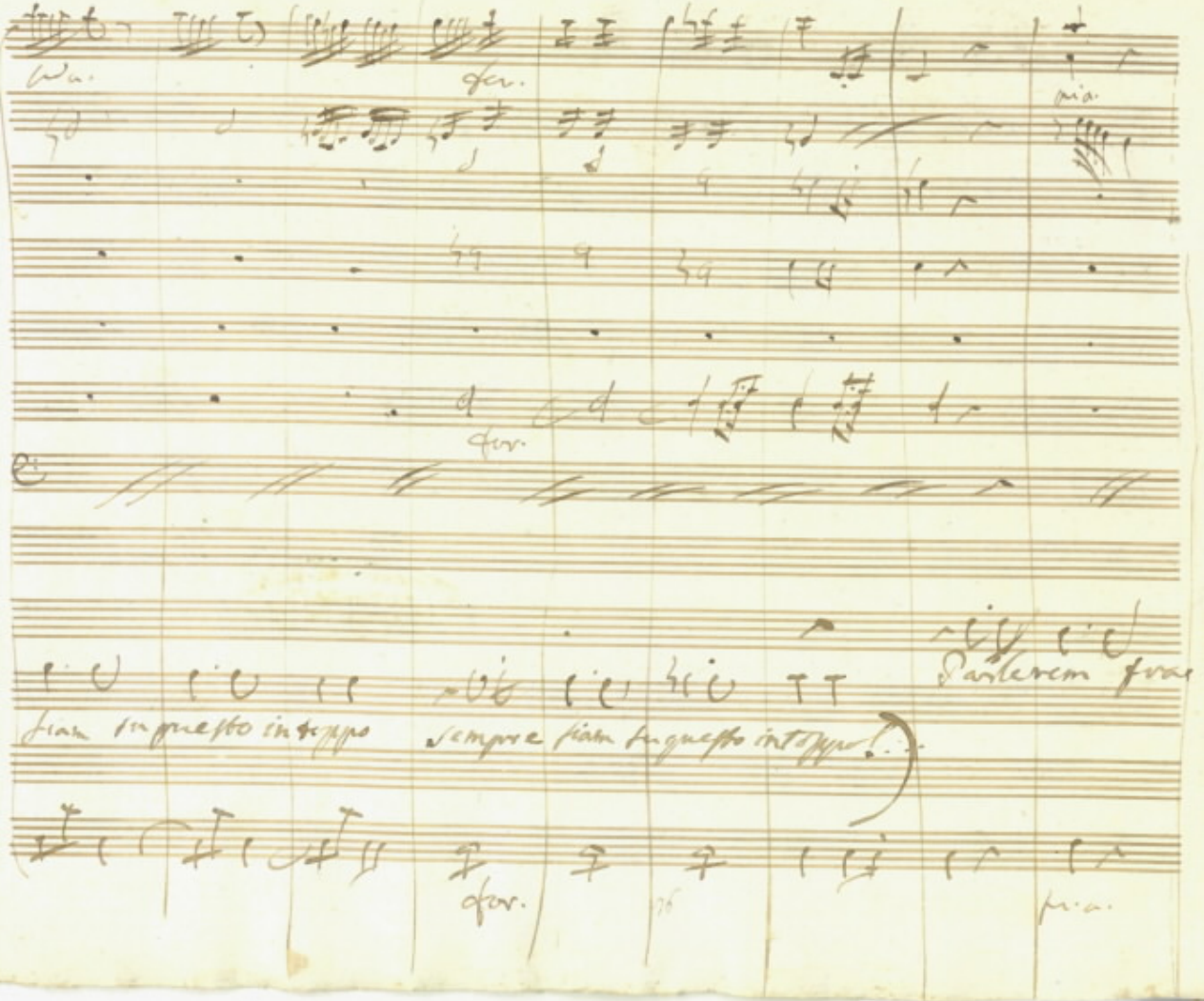
ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

le Locande sono pratiche son' usi troppo giusti e neces-


a Sgarbolino . . .
savij
fin dal tempo di Noè.



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLAMBINA


Wa.
for.
pia.
for.
Parlerem fra
siam su questo intoppo
sempre siam su questo intoppo!
for.
pia.

fer.

f. p.

f. p.

me e te parlerem fra me, ete

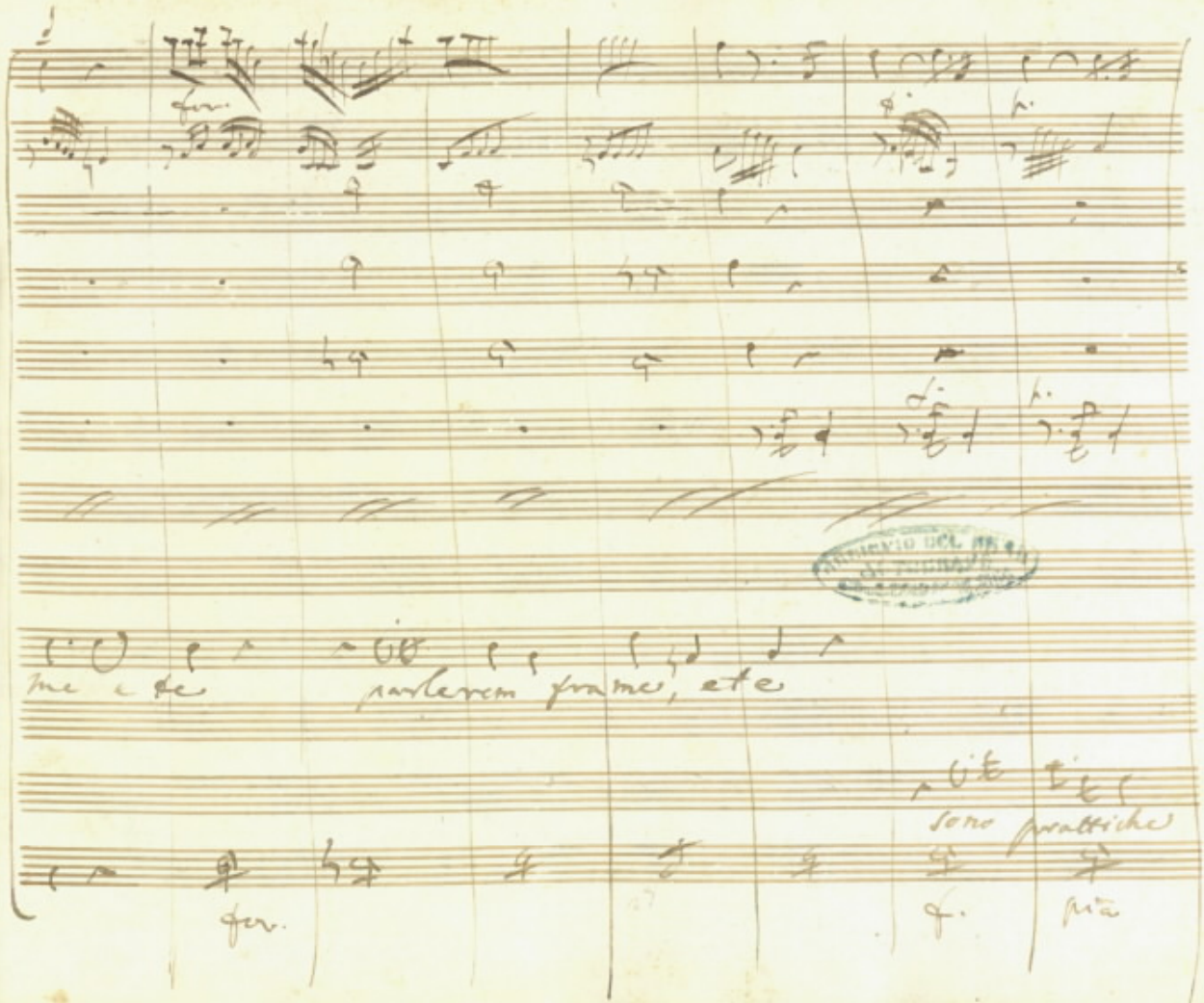
sono prattiche

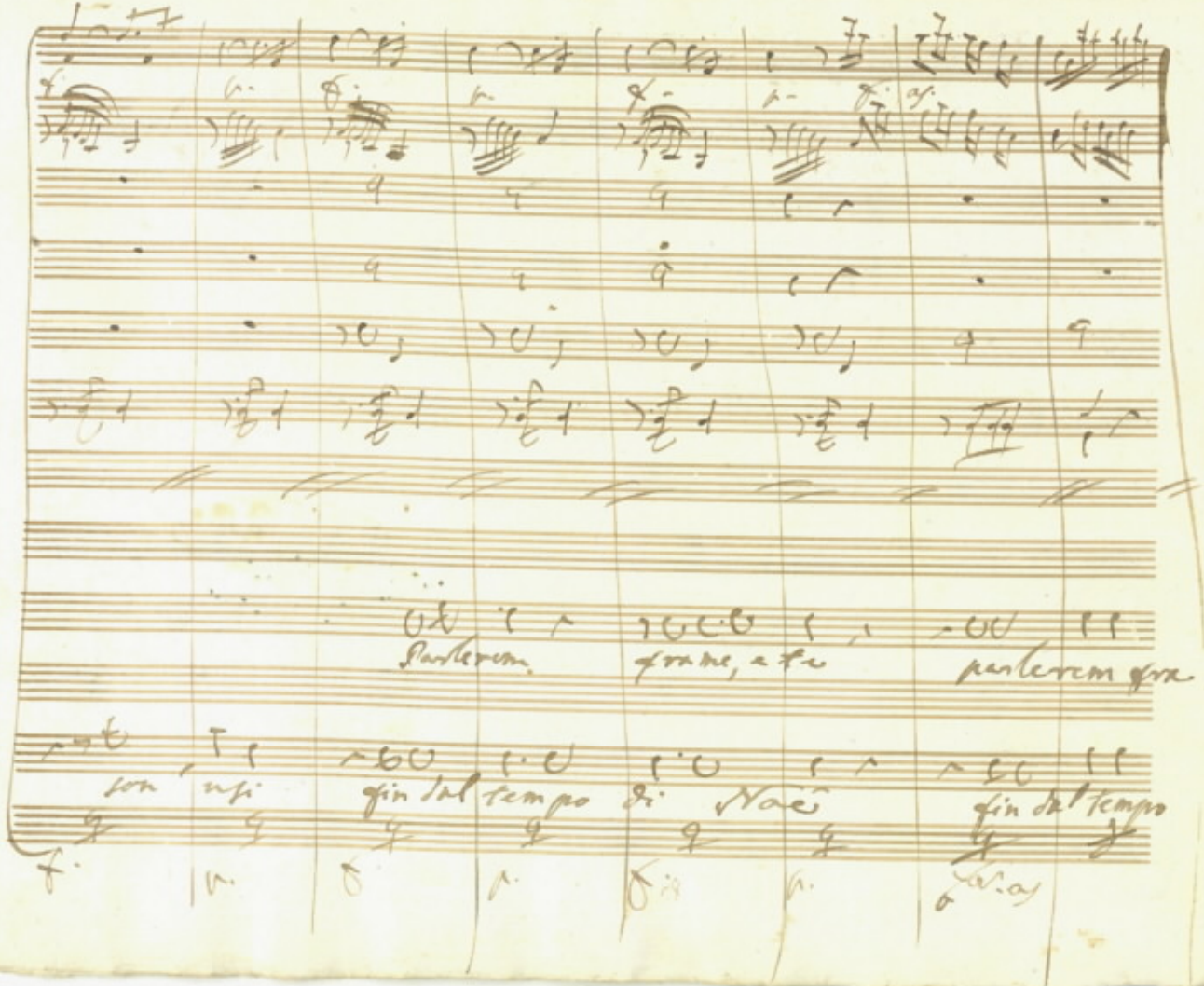
fer.

f.

pia

ARCHIVIO DEL REGIO DI PADOVA





Parlerem frame, e te parlerem fra

son usi fin dal tempo di Naë fin dal tempo

Larghetto

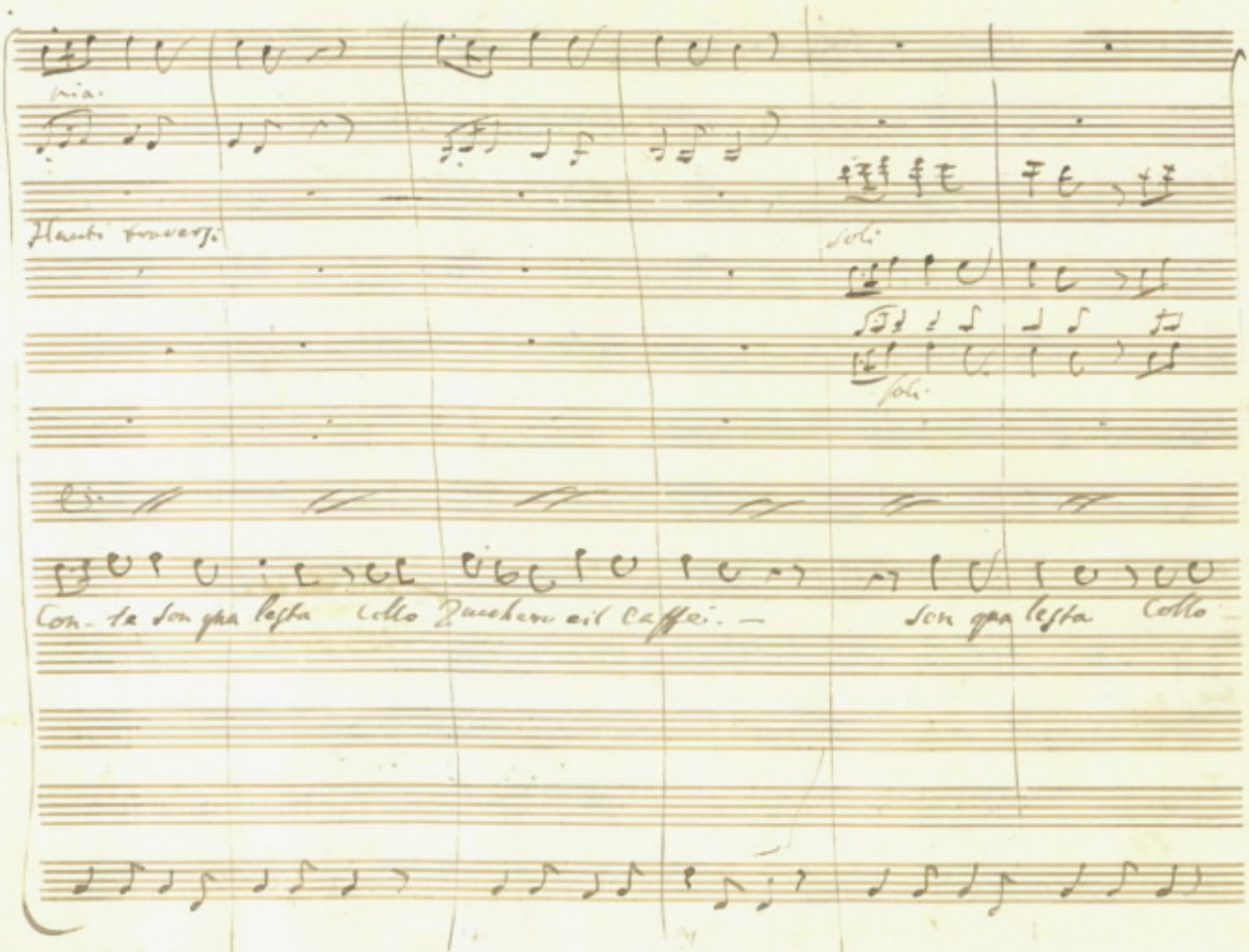
me, e te. parlerem fra me, e te

Di Noè. fin dal tempo di Noè.

Signor

Larghetto

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



pia.

Flauti traversi

soli

soli

Con- te son qua lesta Collo Zucchero eil Caffe. — son qua lesta Collo

pia.

Vis.

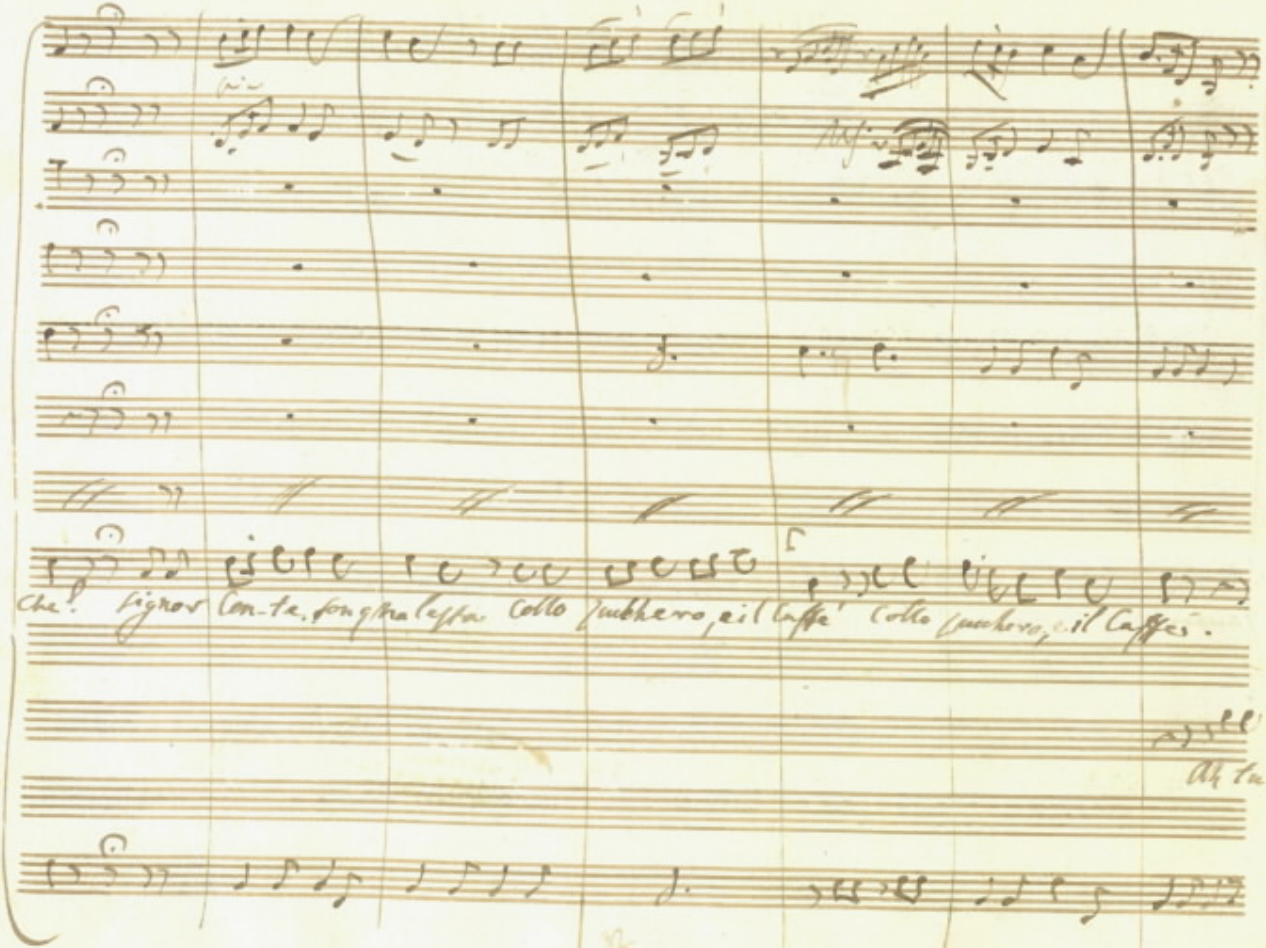
pia.

pia.

Zucchero, e il Caffè – ma perche con faccia mesta? così torbido perchè. Perchè? per

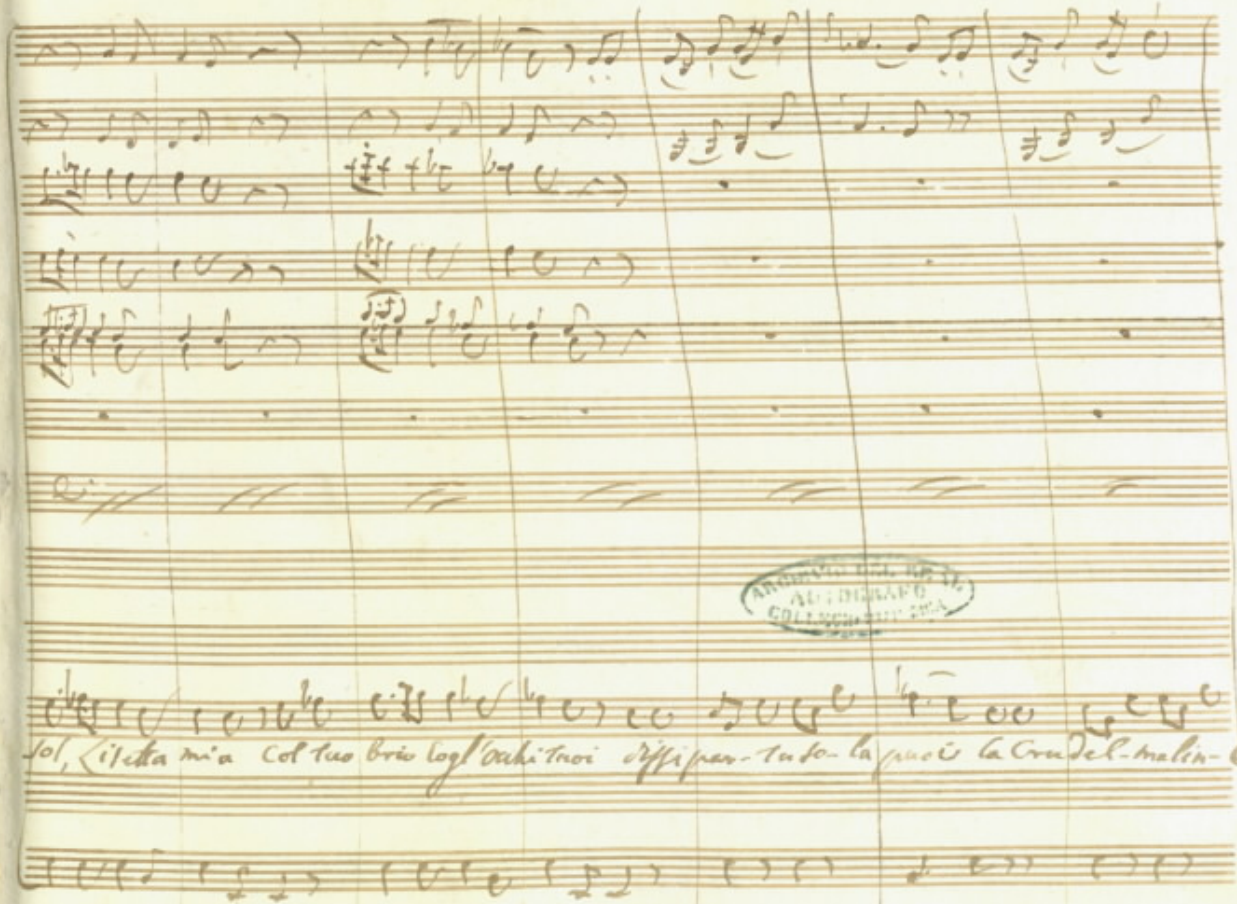
ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO CHIAVICO DI MUSICA

pia.

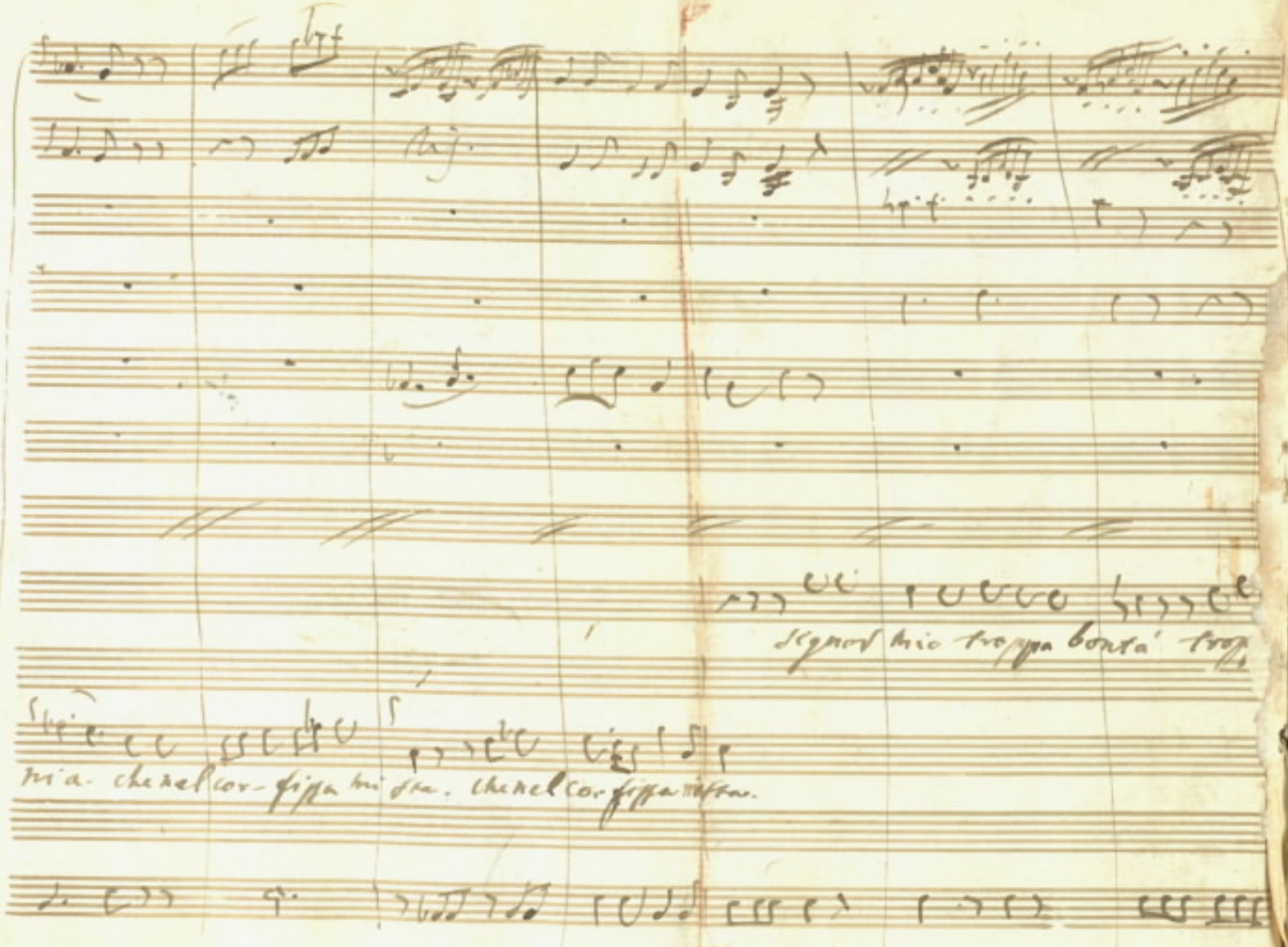


Che! Signor Con-te, son qualessa Collo Zucchero, e il Caffè Collo Zucchero, e il Caffè.

Ah tu



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO BIBLICA

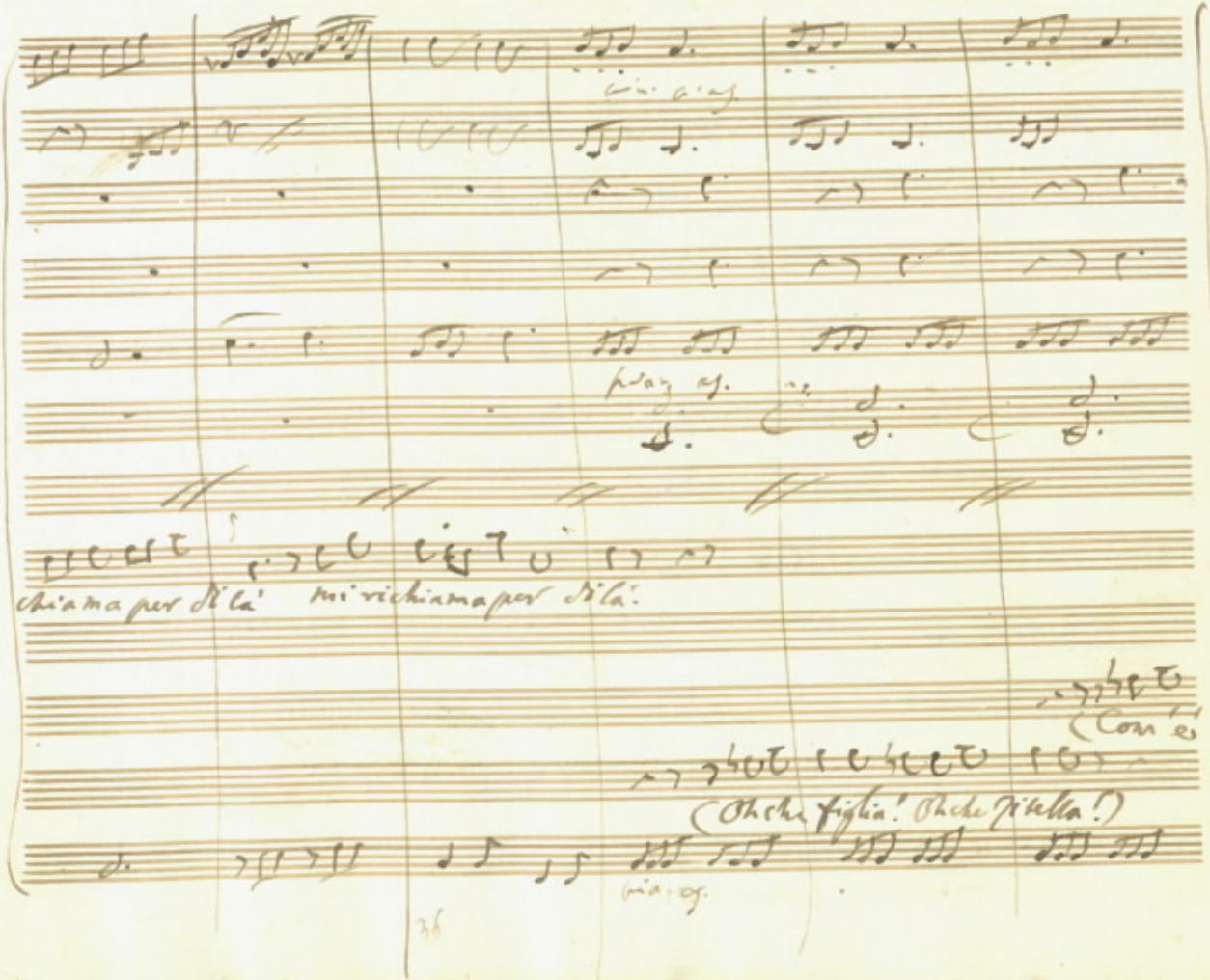

Signor mio troppa bontà trop
nia. che nel cor-fissa mi sta. che nel cor fissa mi sta.

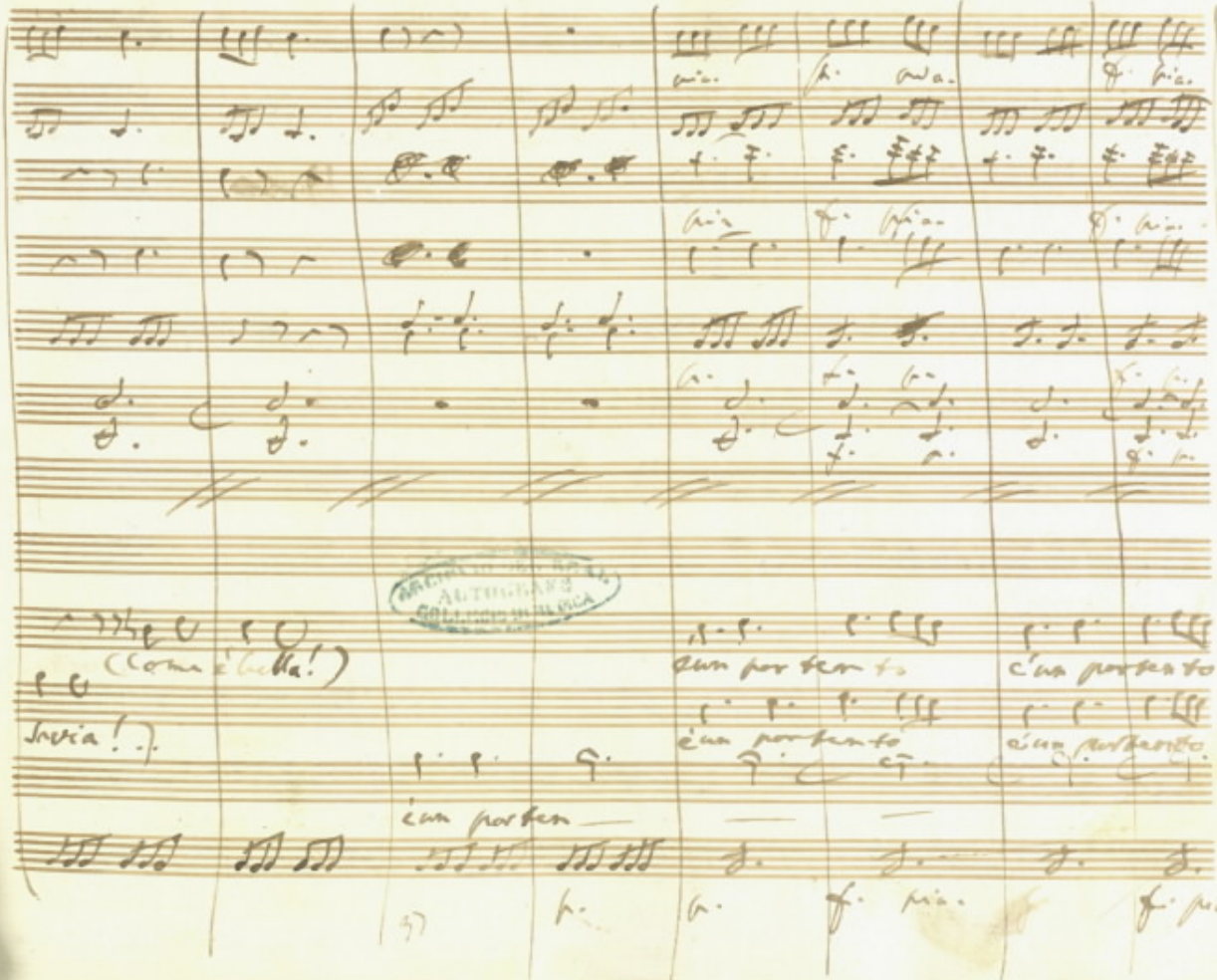
pio.

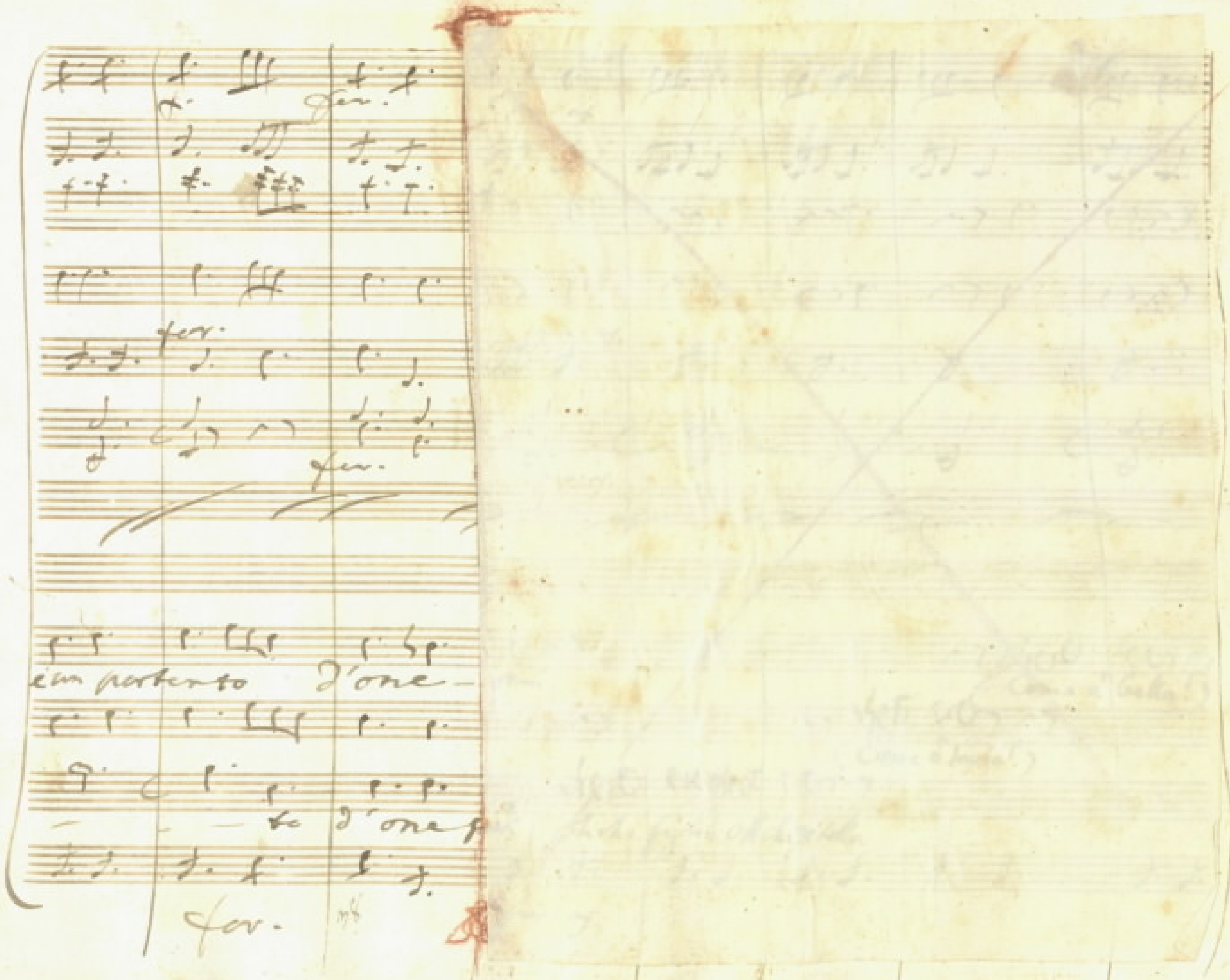
troppa troppa bontà. ma per lor chiedo licenza che domesti-ca ~~licenza~~ incompenza mi ri-

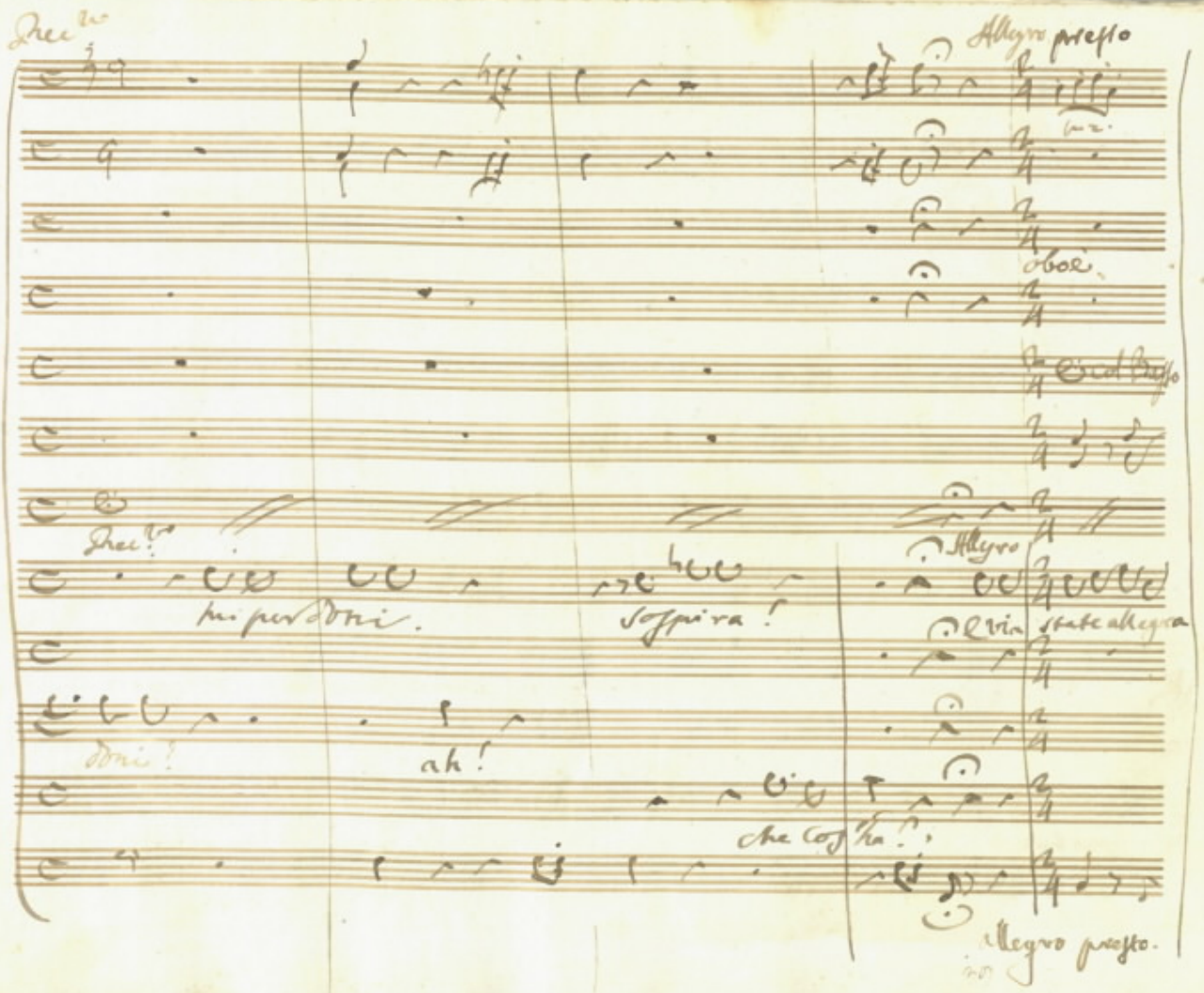
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

fer. pio.


chiama per di là mi richiama per di là.
(Com'è
(Oh che figlia! Oh che zitella!)


(Come è bella!)
Savia!..
è un portento
è un portento
è un portento
è un portento
è un porten


un portento d'one-
to d'one
for.



Rec.vo

Allegro presto

oboè

Rec.vo

mi perdoni.

sospira!

Allegro

E via state allegra

ah!

che cos'ha!

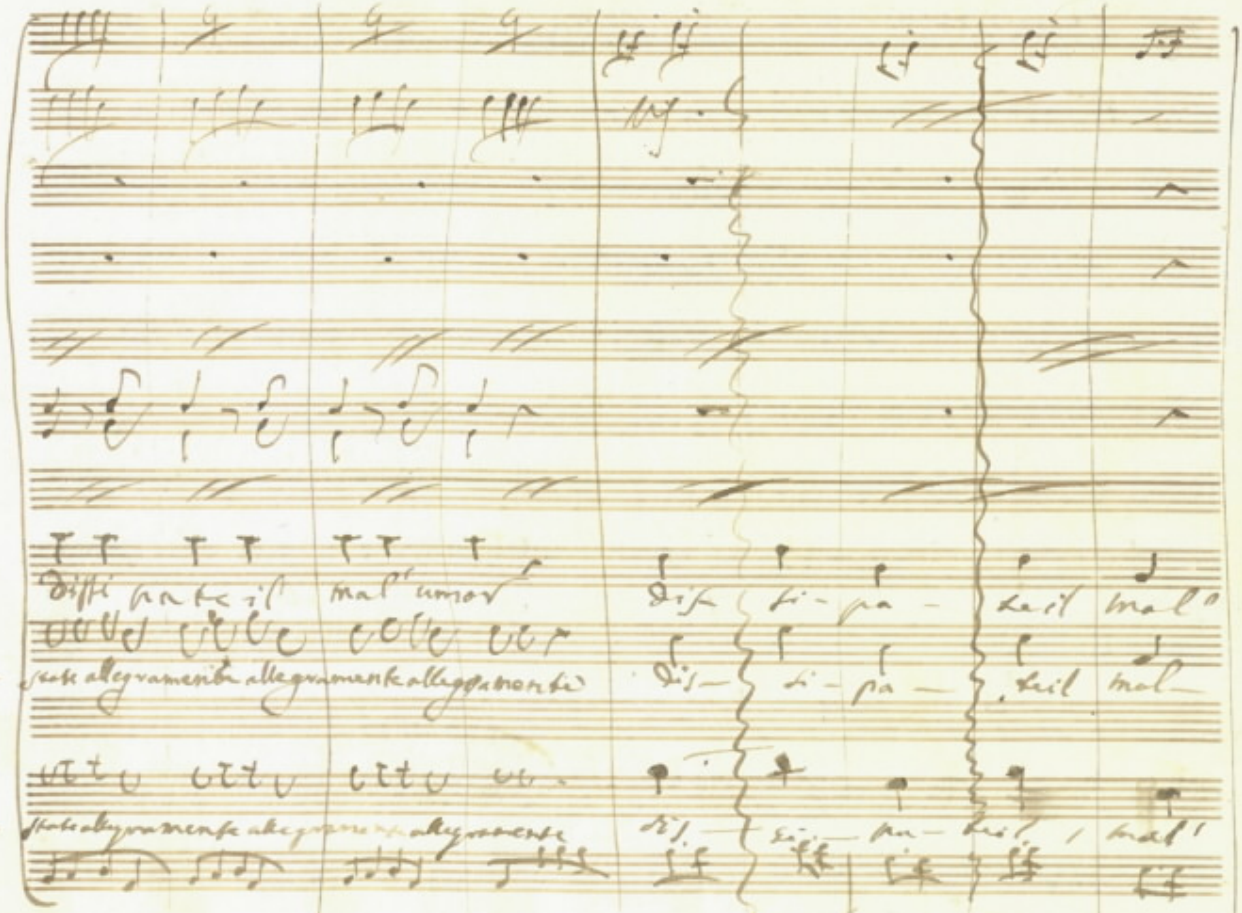
Allegro presto.

mente allegramente allegramente e via State allegramente allegramente allegramente.

e via State allegramente allegramente allegramente, e via

e via

ARCHIVO DEL REAL AUTÓNOMO COLLEGIO PIRÓNICO


disti pa te il mal' umor
dis si - pa - te il mal'
state allegramente allegramente allegramente
dis si - pa - te il mal
state allegramente allegramente allegramente
dis si - pa - te il mal'

pia.

pia.

umor. allegramente!... allegramente!...

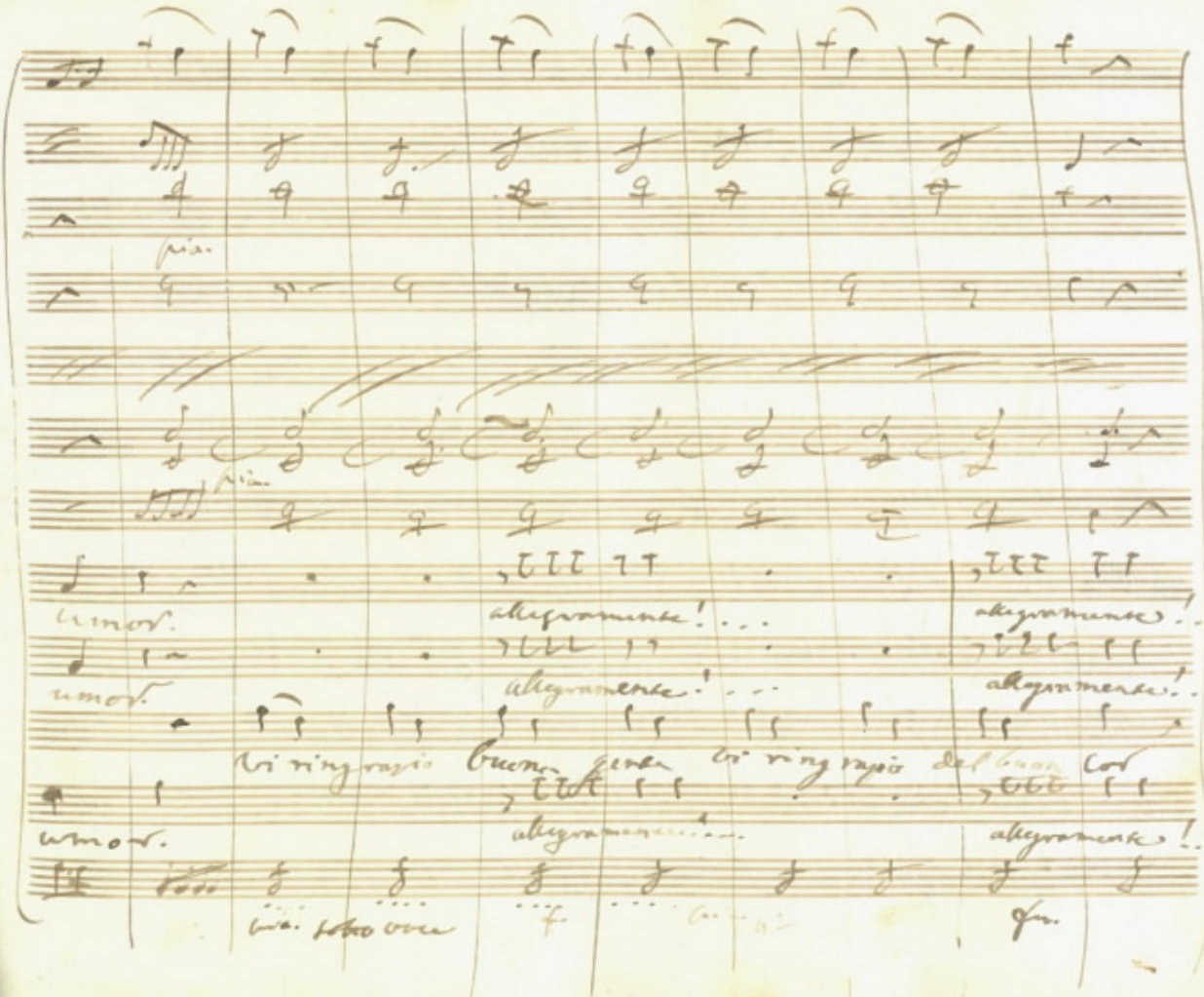
umor. allegramente!... allegramente!...

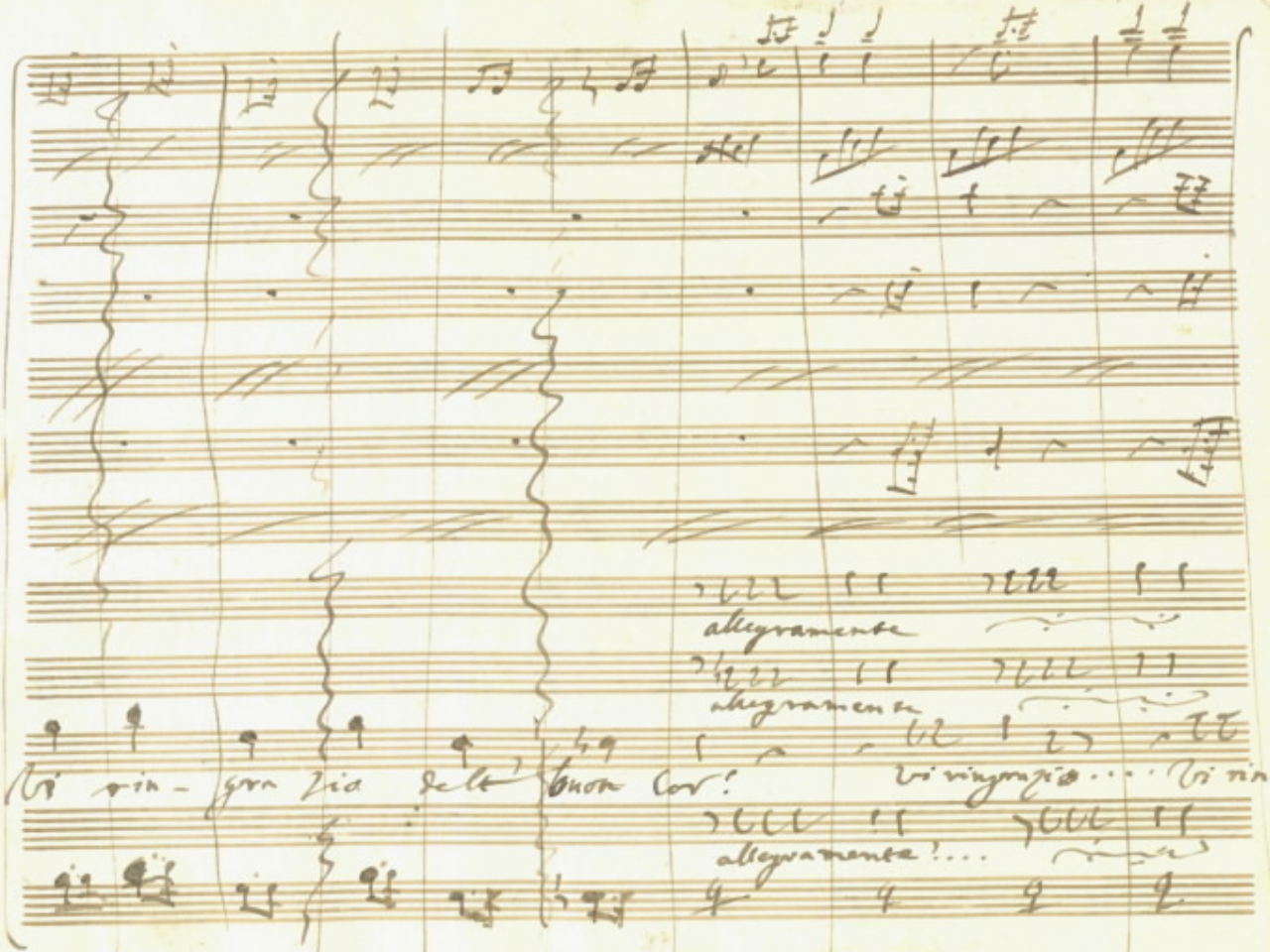
vi ringrazio buona gente vi ringrazio del buon cor

umor. allegramente!... allegramente!...

vi. sotto voce

fu.





allegramente

allegramente

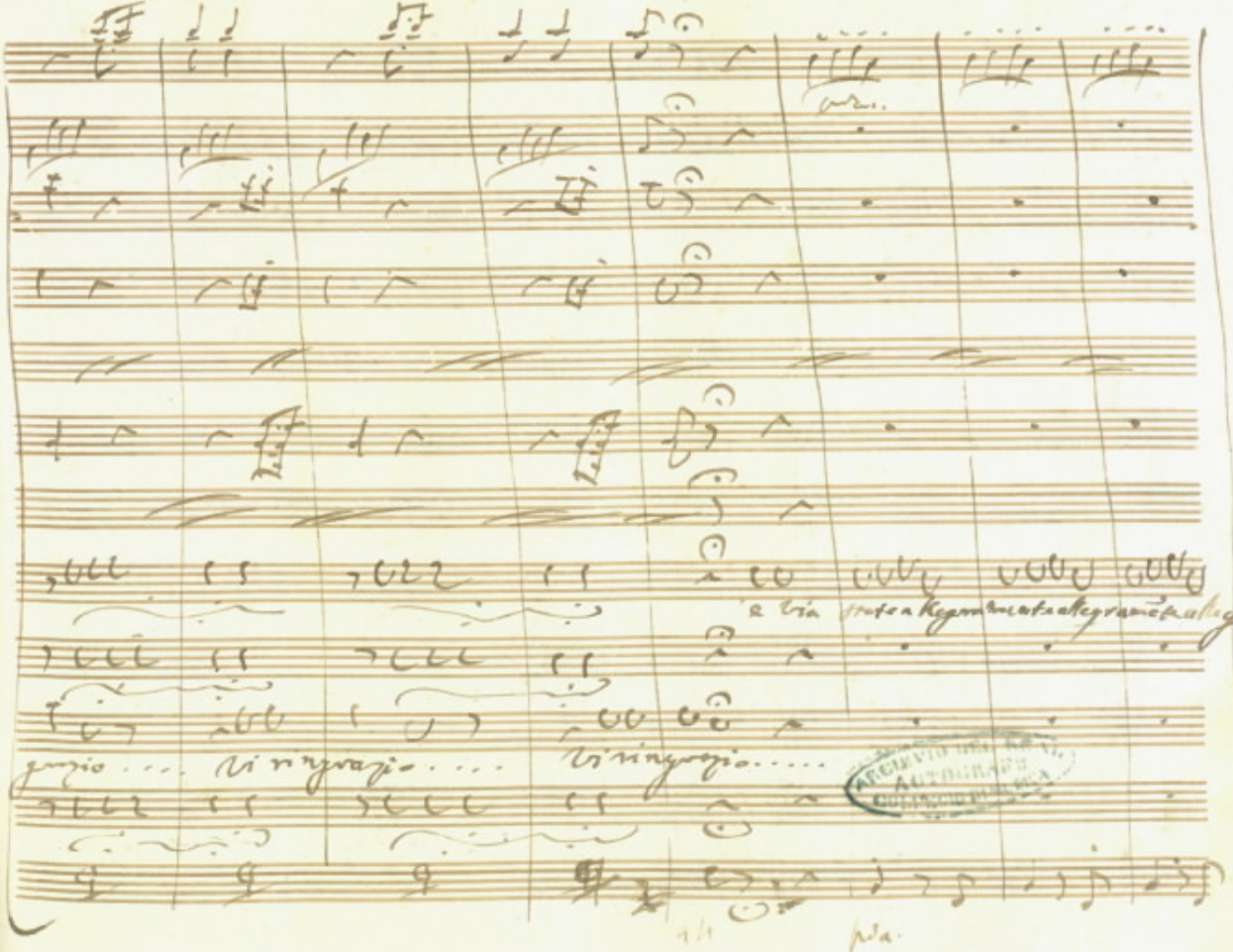
Vi rin- gra zio del buon Cor! Vi ringrazio... Vi rin-

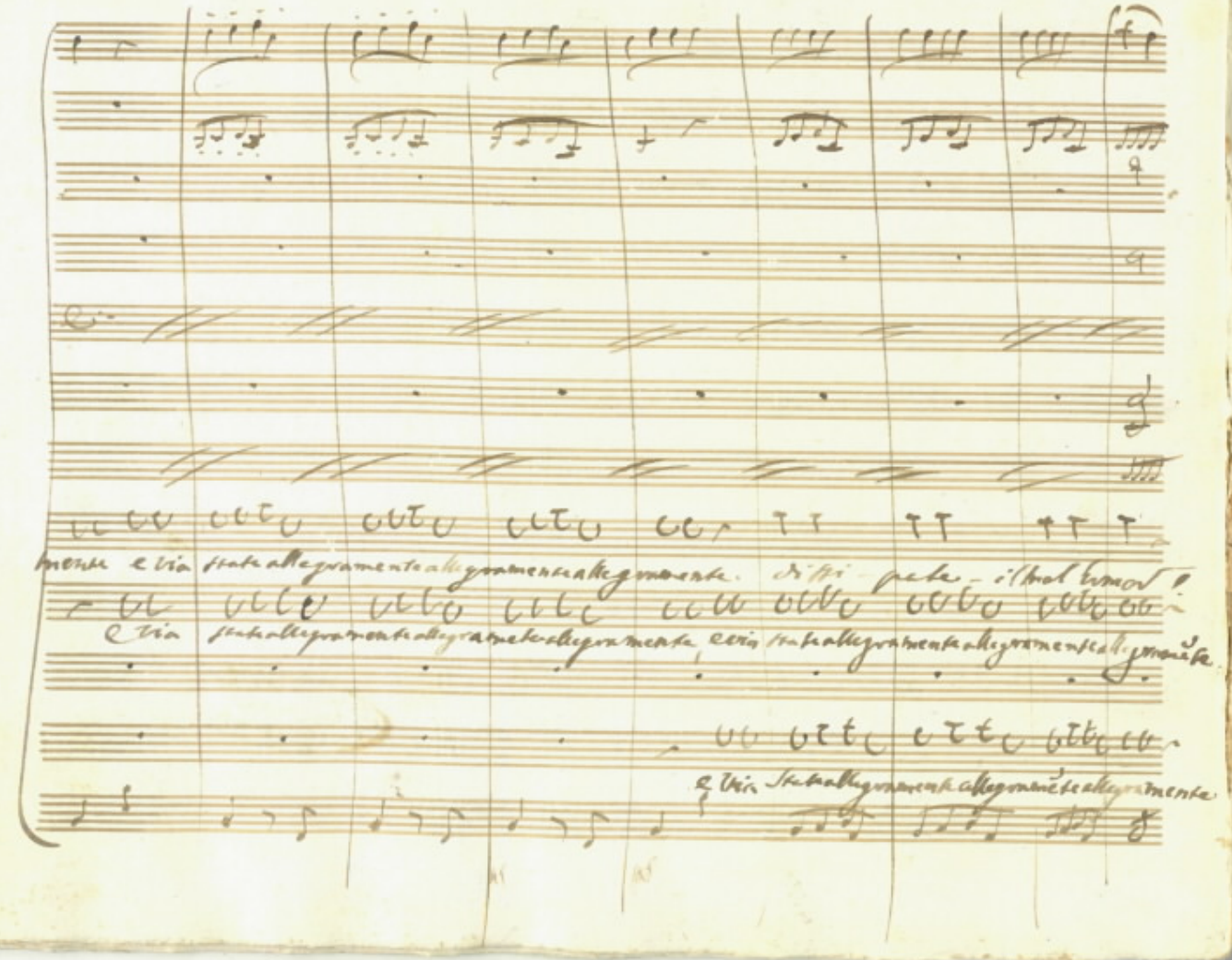
allegramente!...

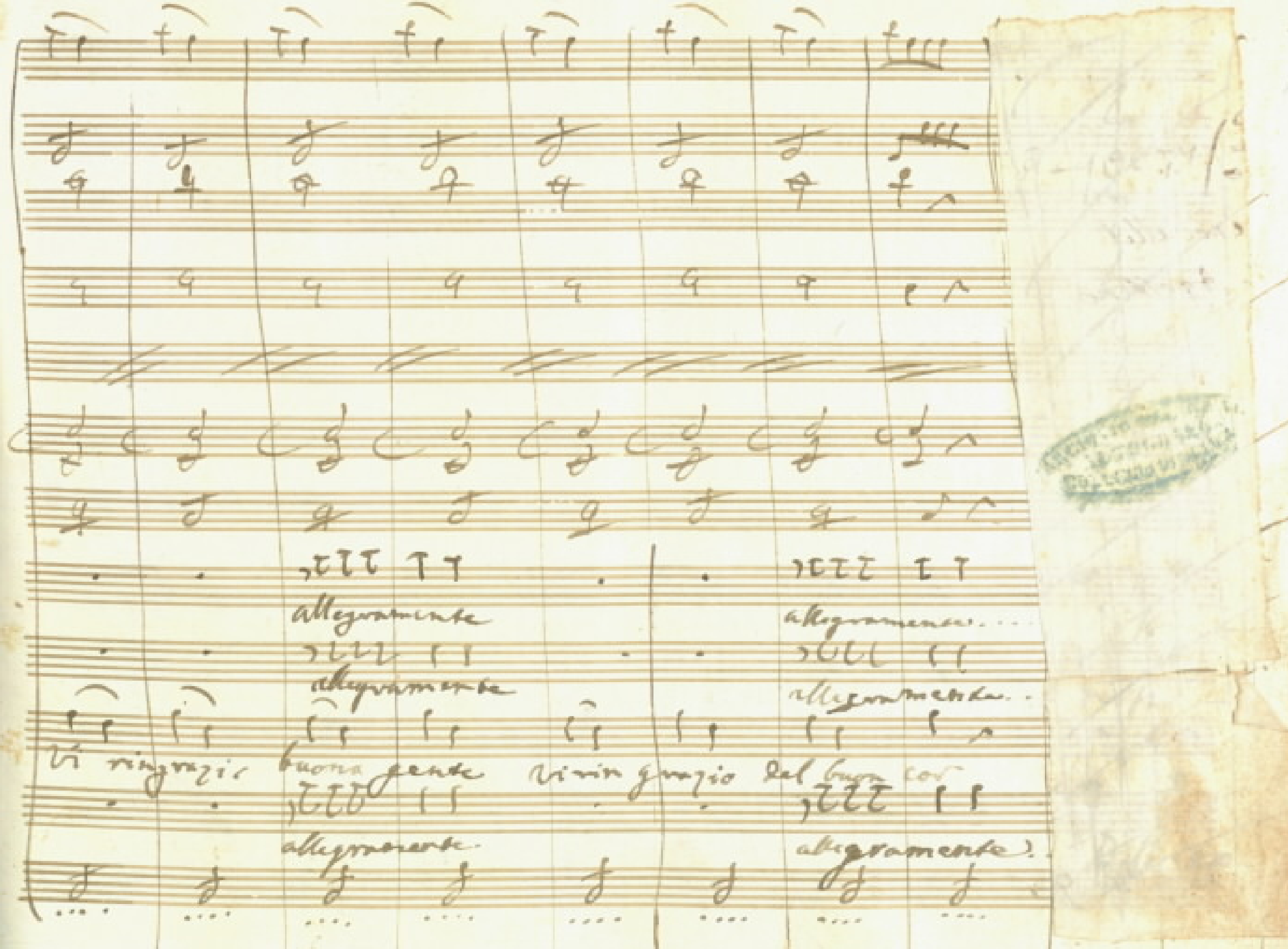
e via state allegramente allegramente allegra —

grazio .... vi ringrazio .... vi ringrazio .....

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI BOLOGNA




mente e via stata allegramente allegramente allegramente allegramente
e via stata allegramente allegramente allegramente e via stata allegramente allegramente allegramente
e via stata allegramente allegramente allegramente


allegramente
allegramente
allegramente
allegramente
Vi ringrazio buona gente vi ringrazio del buon cor
allegramente
allegramente

Viringrazio del buõ cor del buõ cor del buõ cor viringrazio del buõ cor.

Dissi pate il mal'umor il mal'umor il mal'umor. Dissi pate il mal'umor.

J. M. J.

Scena ~~Prima~~ Atto Primo Seconda

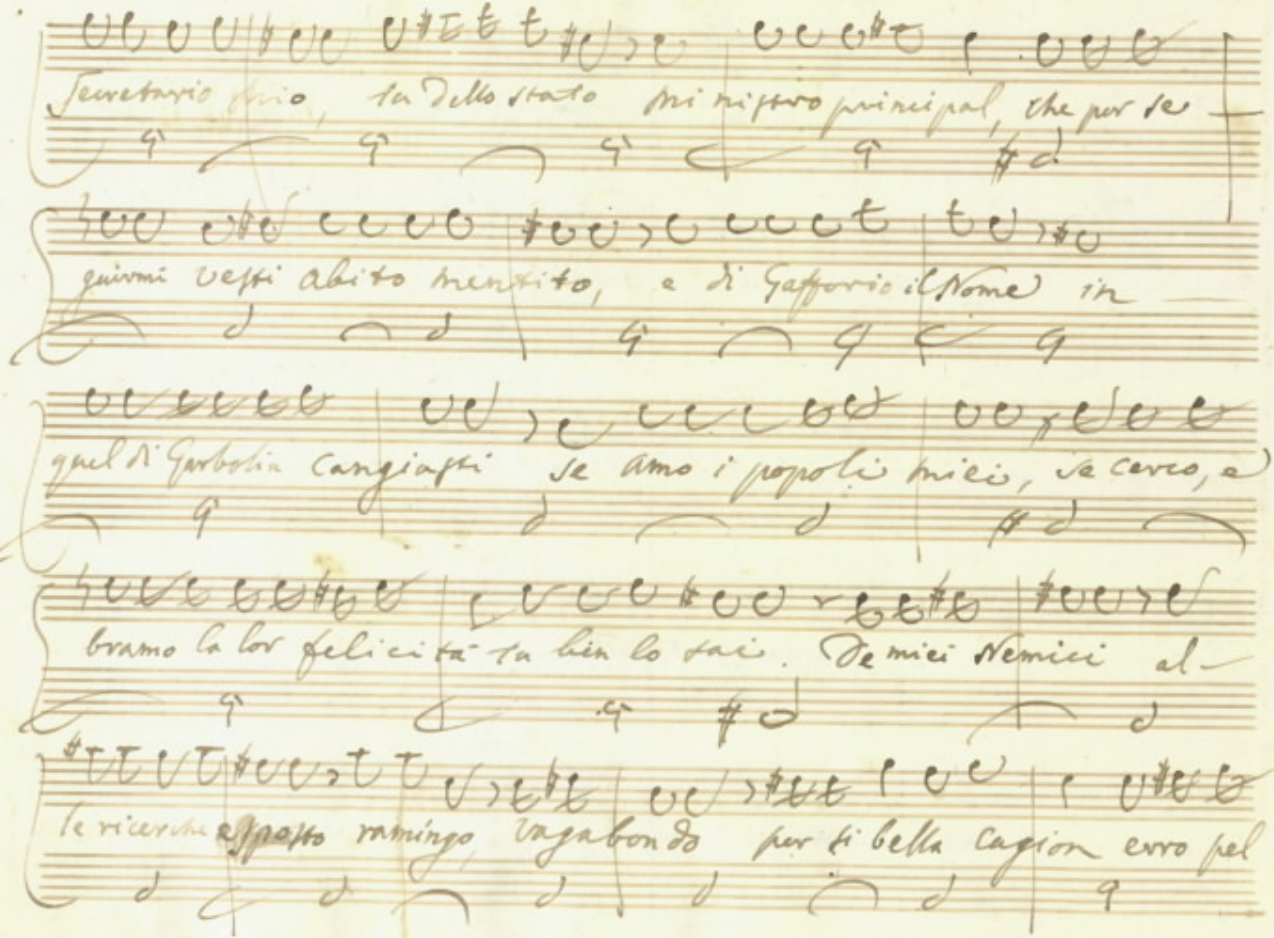
Teodoro, e Gaffario.

Gaff: Rec: Perdona, o Sire, io da più giorni il grande Magnanimo Teo-

doro Non riconosco in te; quel Teodoro che a ragion per suo Re Corsica e

lesse Corsica, Patria mia, che per te spera di raquistar la gloria sua pri-

Teod: miera. perche mesto! e pensoso! Odi Gaffario tu



Secretario mio, tu dello stato ministro principal, che per se

guirmi vesti abito mentito, e di Gafforio il Nome in

quel di Garbolin cangiasti se amo i popoli miei, se cerco, e

bramo la lor felicità tu ben lo sai. De miei Nemici al-

le ricerche esposto ramingo vagabondo per si bella cagion erro pel

Mondo. Pur tutto soffrirei: ma esausti sono Non sol gli Erari

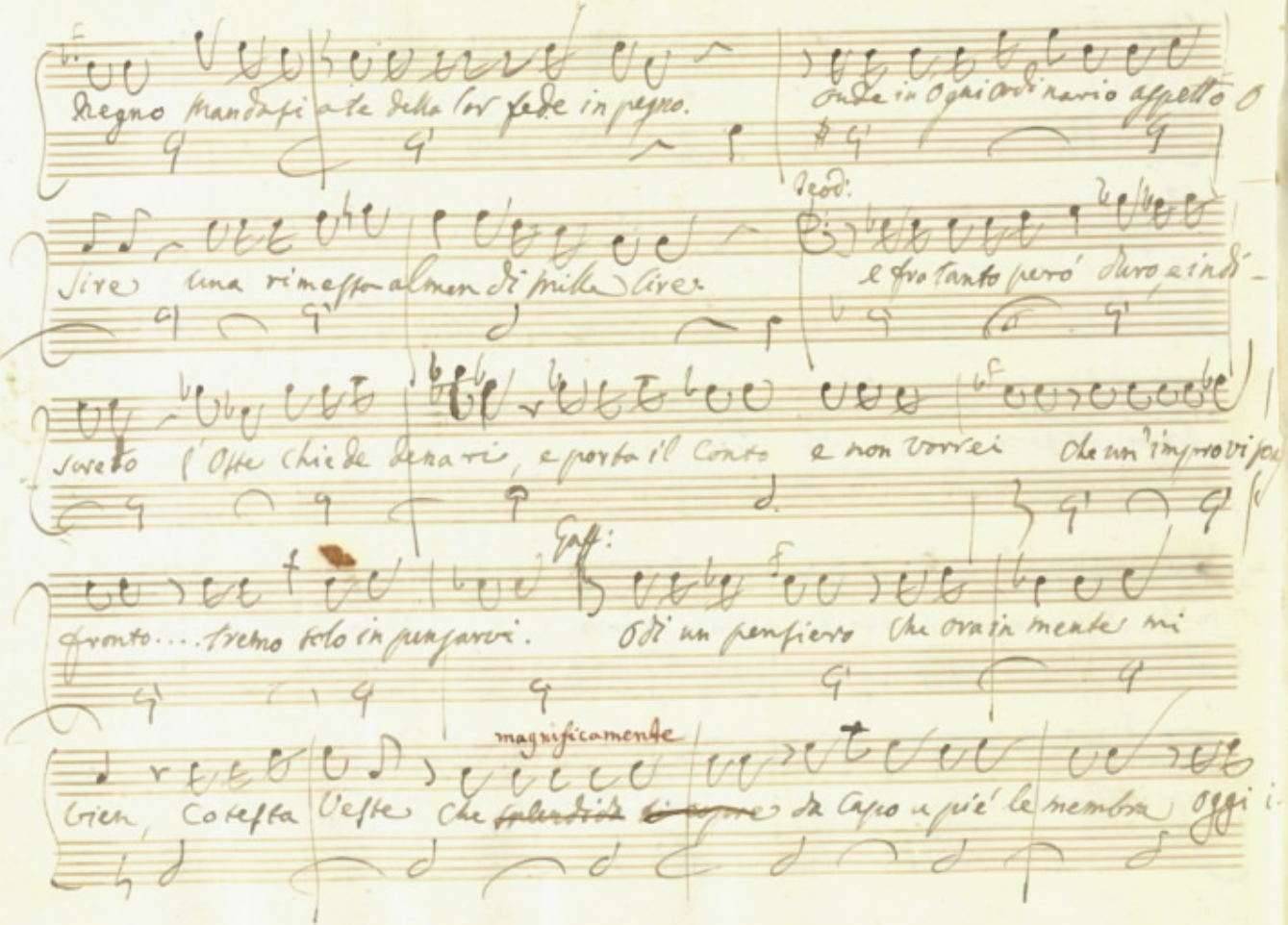
publici del regno ma delle borse Nostre e questo è peggio assai il pri-

vato tesoro è voto omai. e intanto in van dalle Potenze a-

miche i promessi sussidi attendo ognora. Gaff: Non disperiamo ancora. a Noi fra-

breve il gratuito don giunger qui deve. che dai fedeli sudditi del

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA



Degno mandasi a te della lor fede in pegno. Onde in ogni ordinario aspetto o

Sire una rimessa almen di mille lire. Teod: e fra tanto però duro e indi-

screto l'Oste chiede denari, e porta il Conto e non vorrei che un'improvviso

fronto.... tremo solo in pensarvi. Gaff: Odi un pensiero che ora in mente mi

bien, Cotesta Veste che ~~splendida~~ ~~si copre~~ magnificamente da Capo a piè le membra oggi i-

Teod: Gaff:

nuti! mi sembra.... e che pretendi dirmi percio?... che in essa una vi-

Teod:

sorsa all' esausta tua borsa.... Oh Dio! t'accheta. Dunque

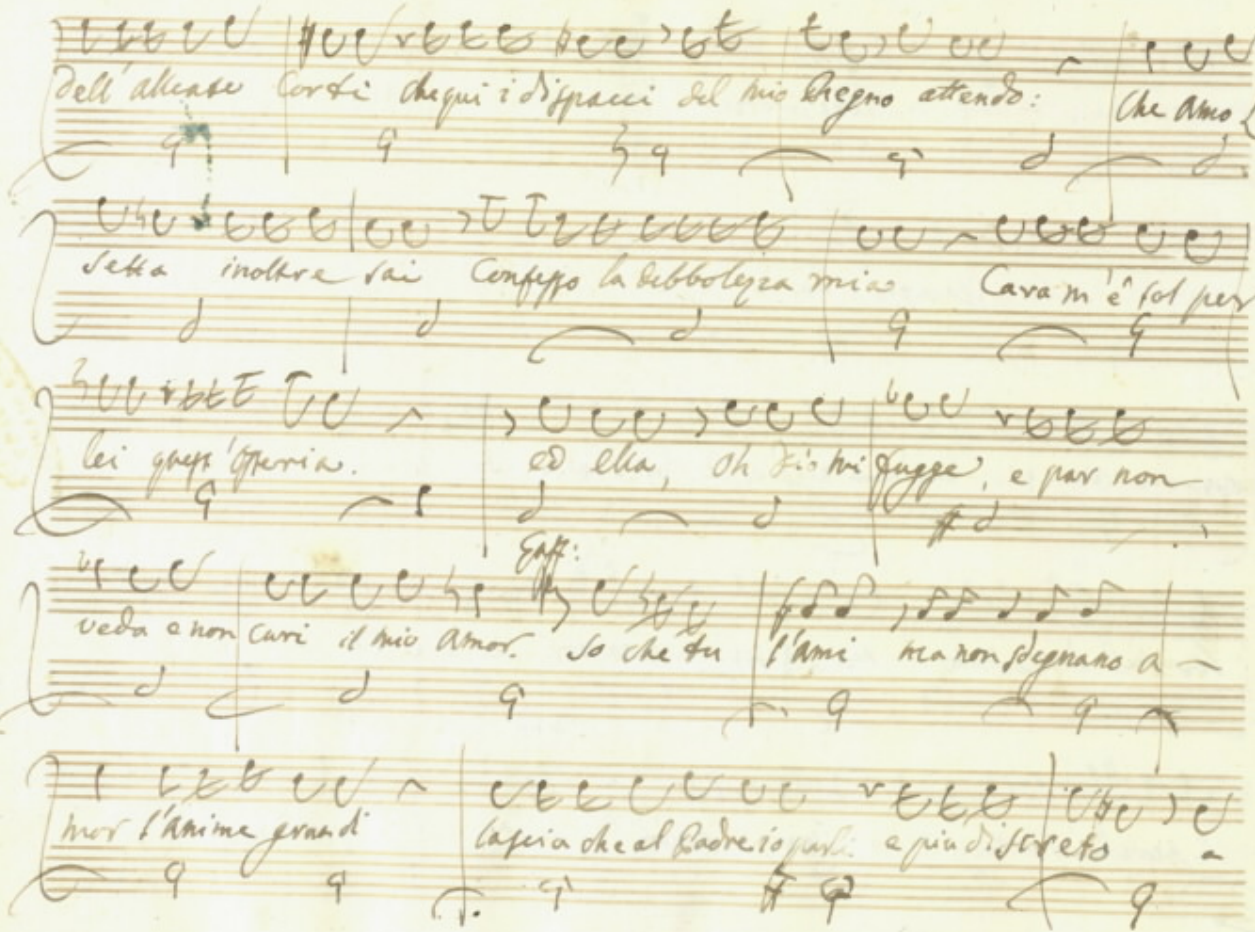
tor mi vorresti del mio reggio splendor l'unico avanzo che in mirarlo sa-

Gaff:

lor sul dorso mio mi risovvengo ancor, che Re son'io. Ma dimmi

Teod:

e perche tanto resti in Venezia ancor? sai, che i suppi di attento qui



dell'alleate Corti che qui i dispacci del mio Regno attendo: Che Amo Li-

setta inoltre sai Confesso la debbolezza mia Cara m'è sol per

lei quest'Osteria. ed ella, oh Dio mi fugge, e par non

Gaff:

veda e non curi il mio Amor. So che tu l'ami ma non sdegnano a-

mor l'Anime grandi lascia che al Padre io parli e più discreto a

domandar denari forse lo venderò. Forse la figlia fa-

rò che a te si renda più docile, e indulgente; e se felice alla

fin non riesce il mio maneggio sia quel che vuol Noi non starem mai peggio. Va, mi riposo in-

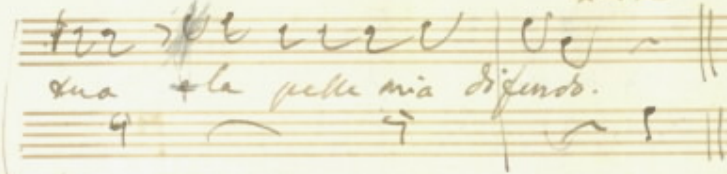
te: ma sopratutto bada, osserva, domanda se Genovesi

son nella Locanda.

Eaffr: temere

eh Non ~~dubitare~~ se cautele io prendo la pelle

Parte



Scena Terza
Teodoro solo

Recitativo

V.V.

Oboe.

Fagotti

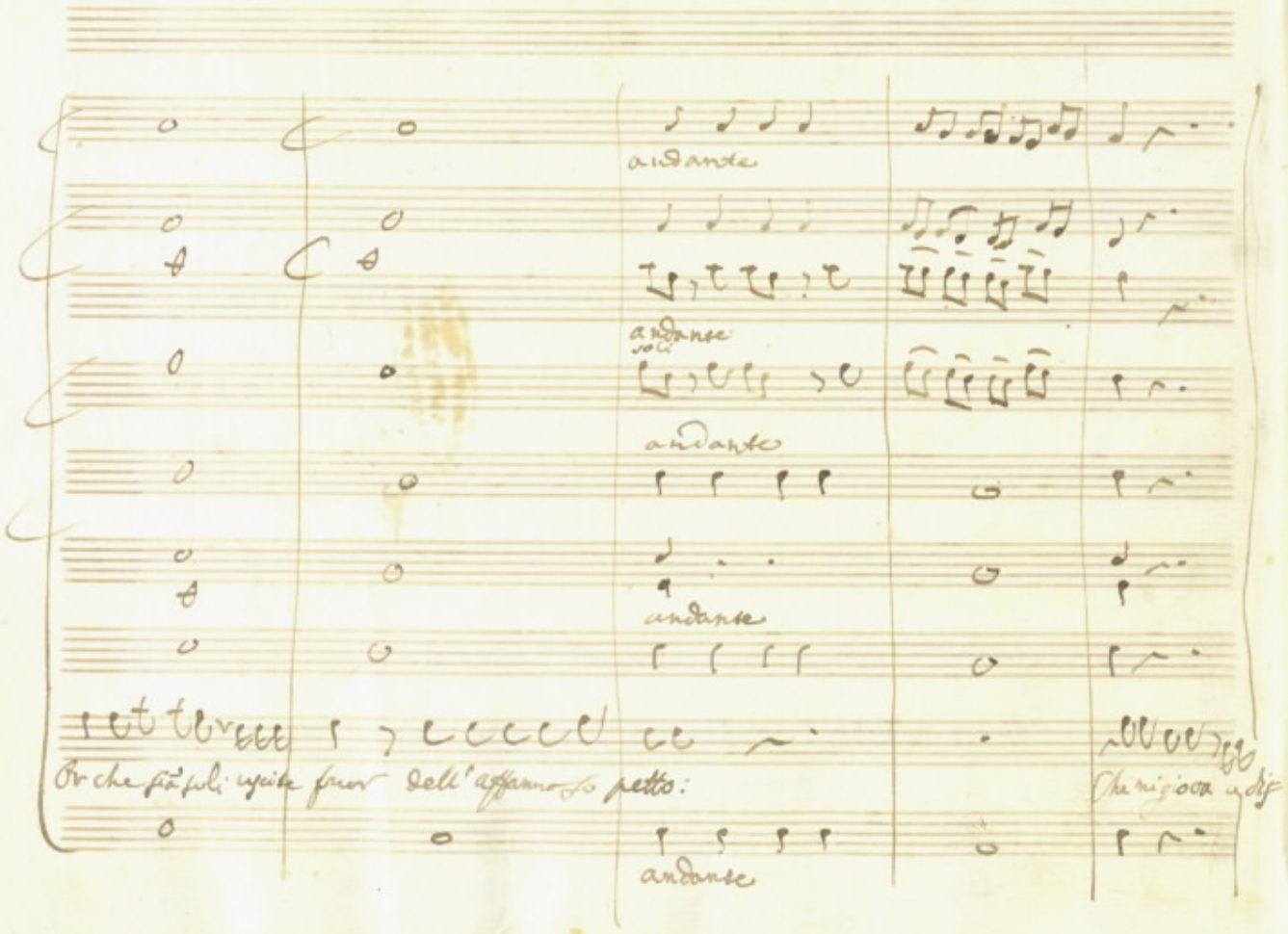
Cornicin delogolve.

Viole

Teodoro

O miei tristi pensier, che vergognosi dentro il sen v'ascondete;

Rec.to



andante

andante
soli

andante

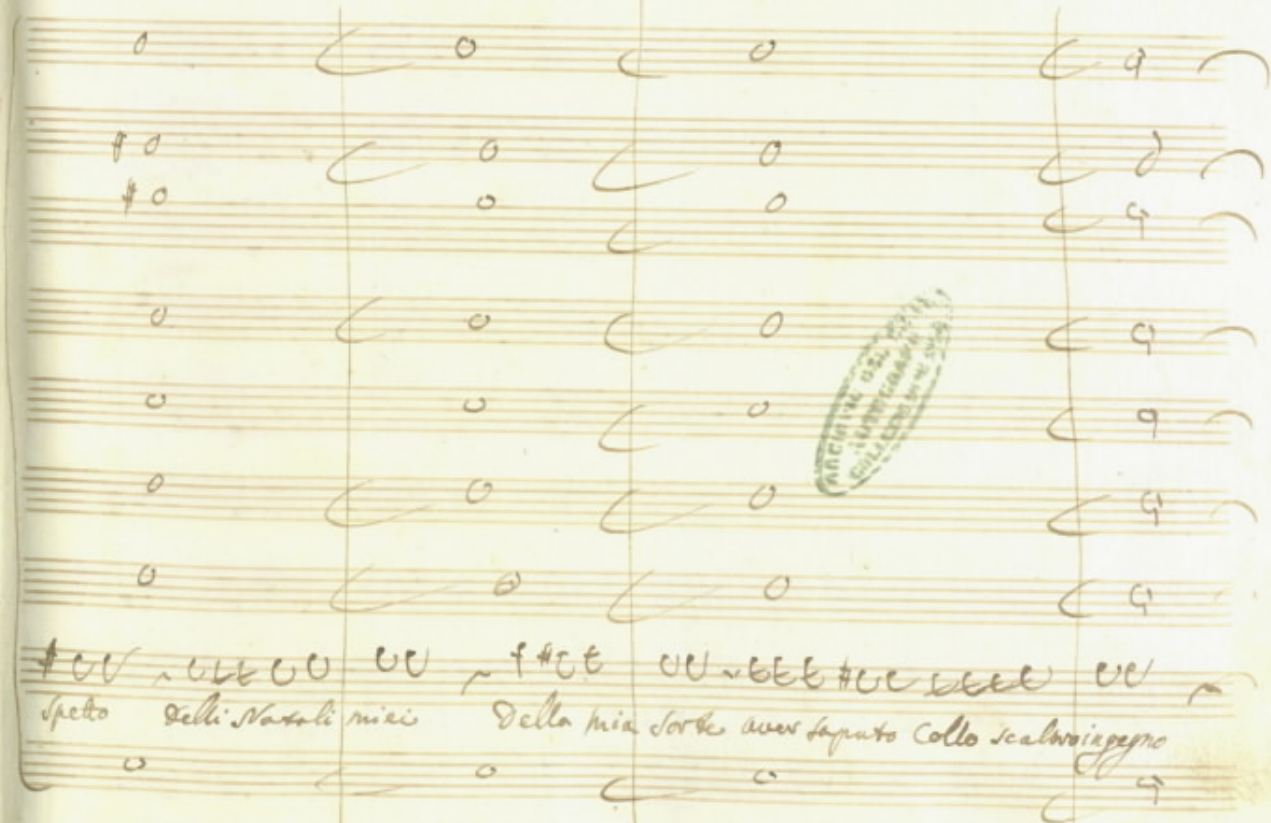
andante

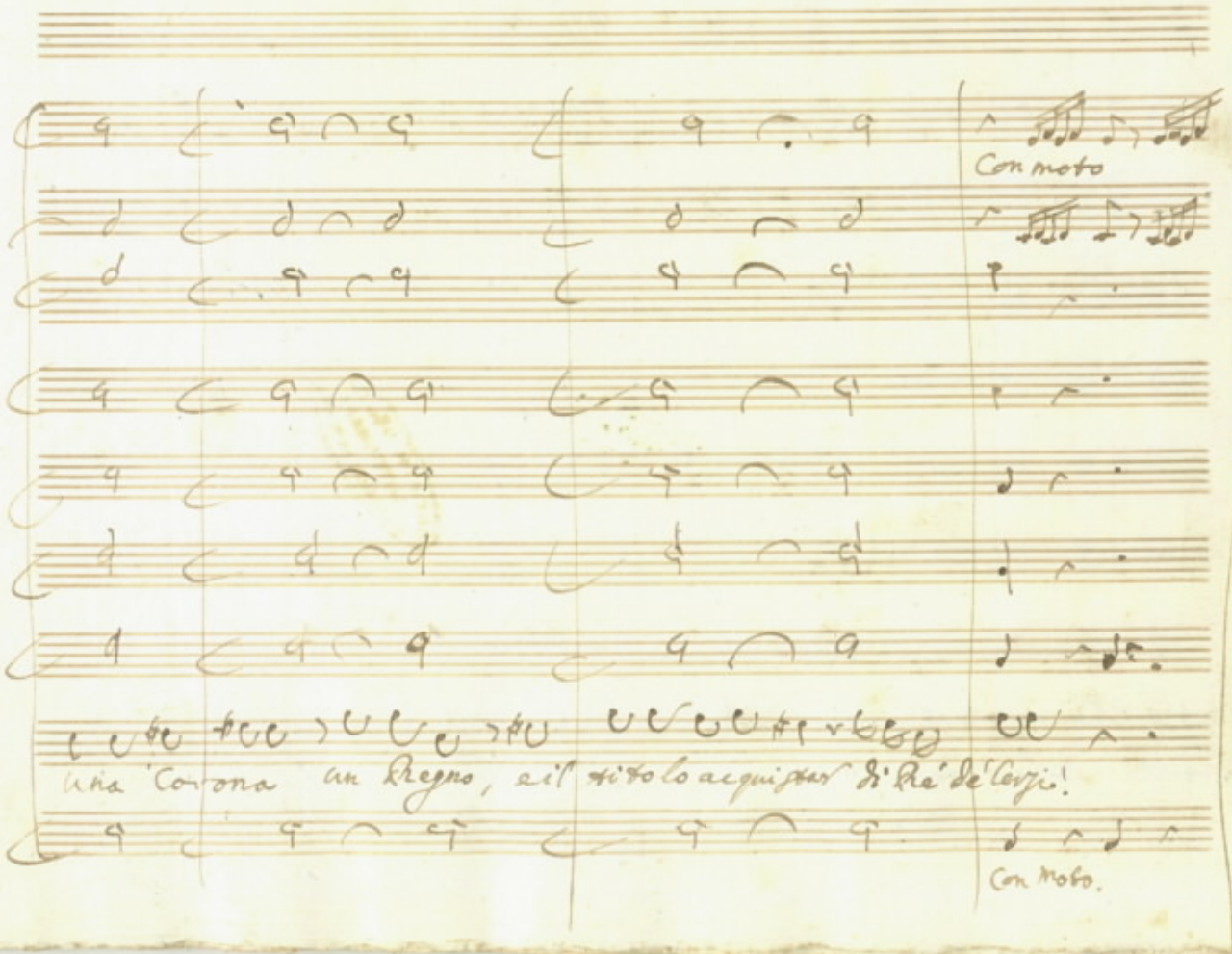
Or che sia soli uscite fuor dell'affanno so petto:

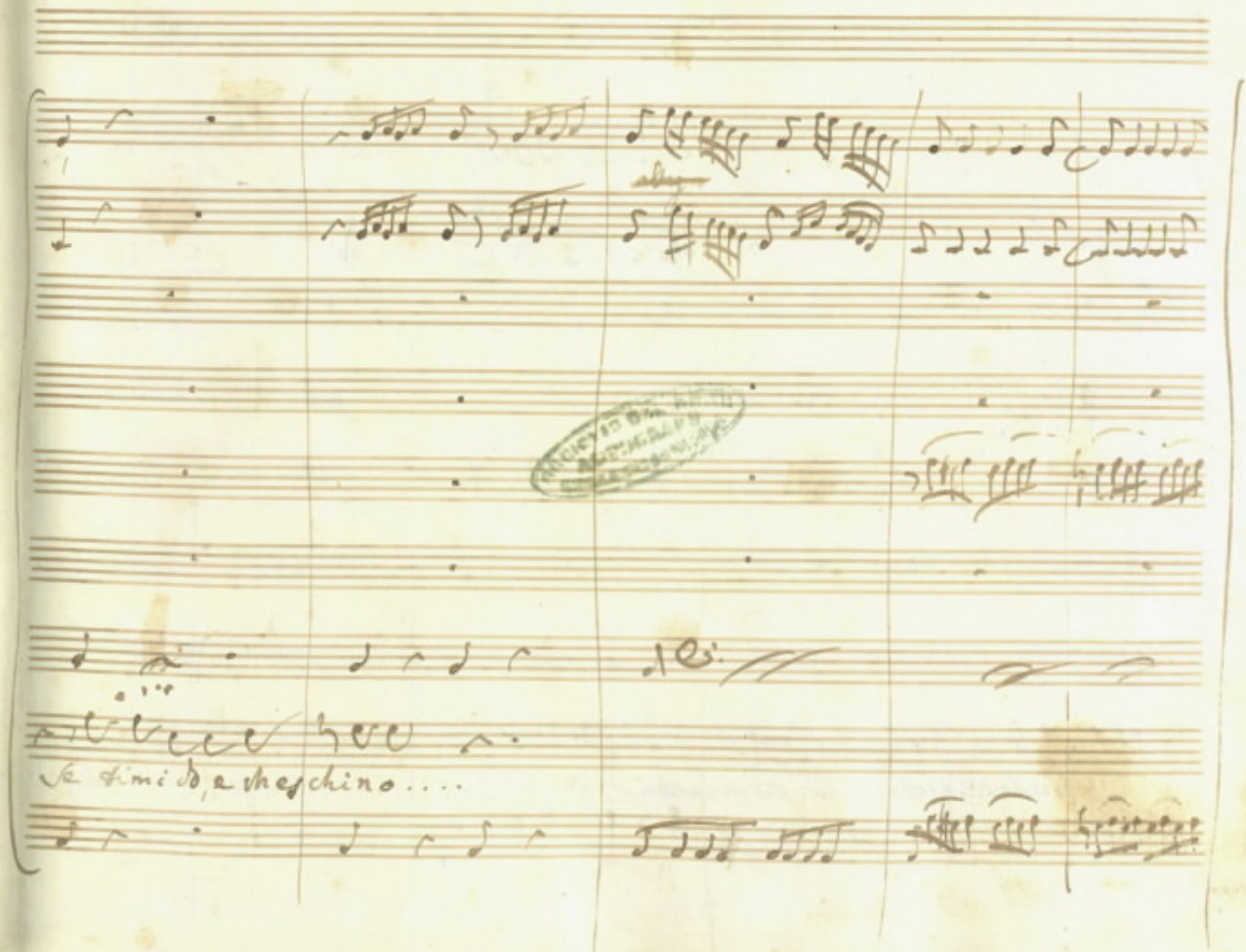
Che mi giova a dis

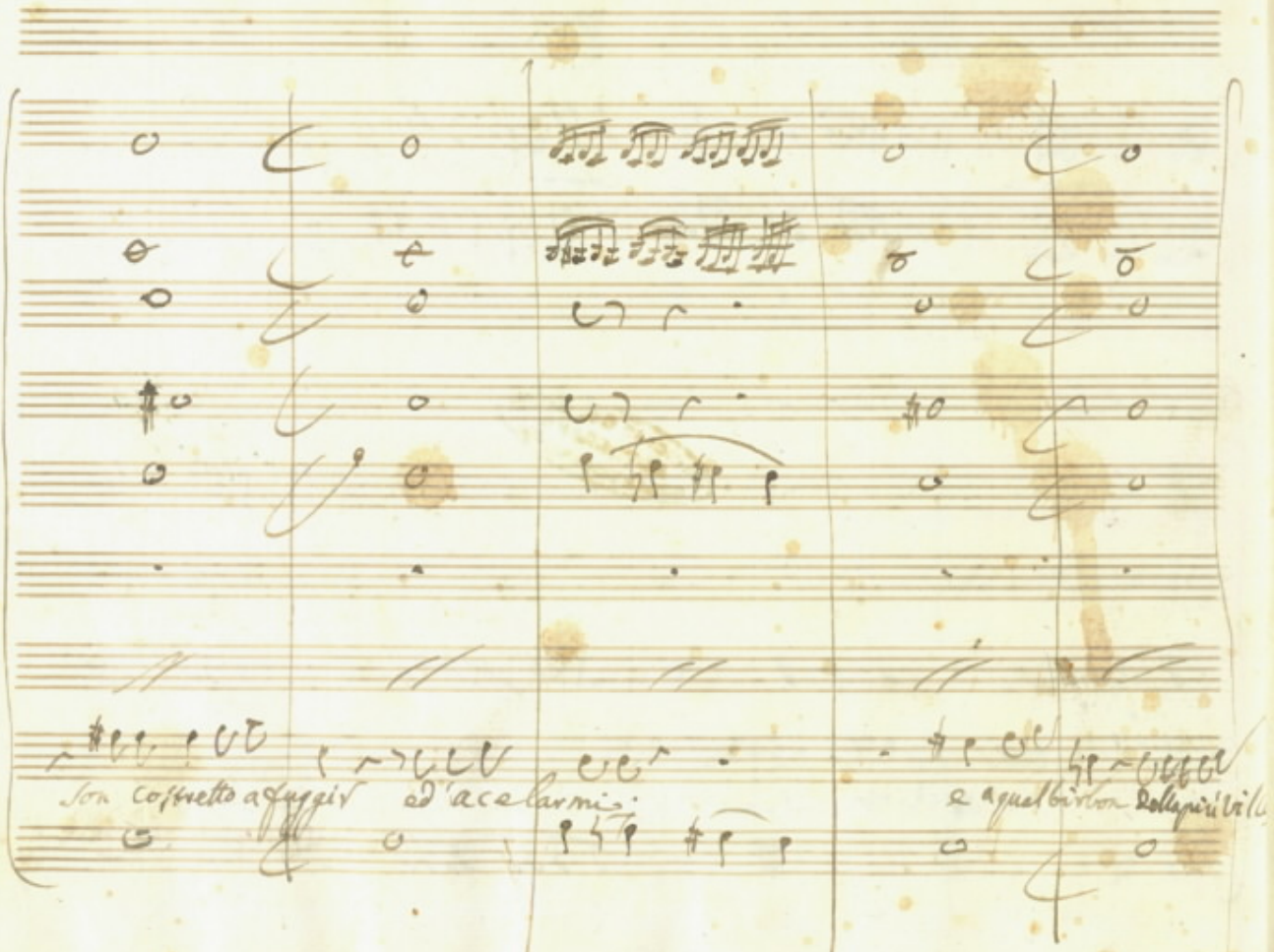
andante

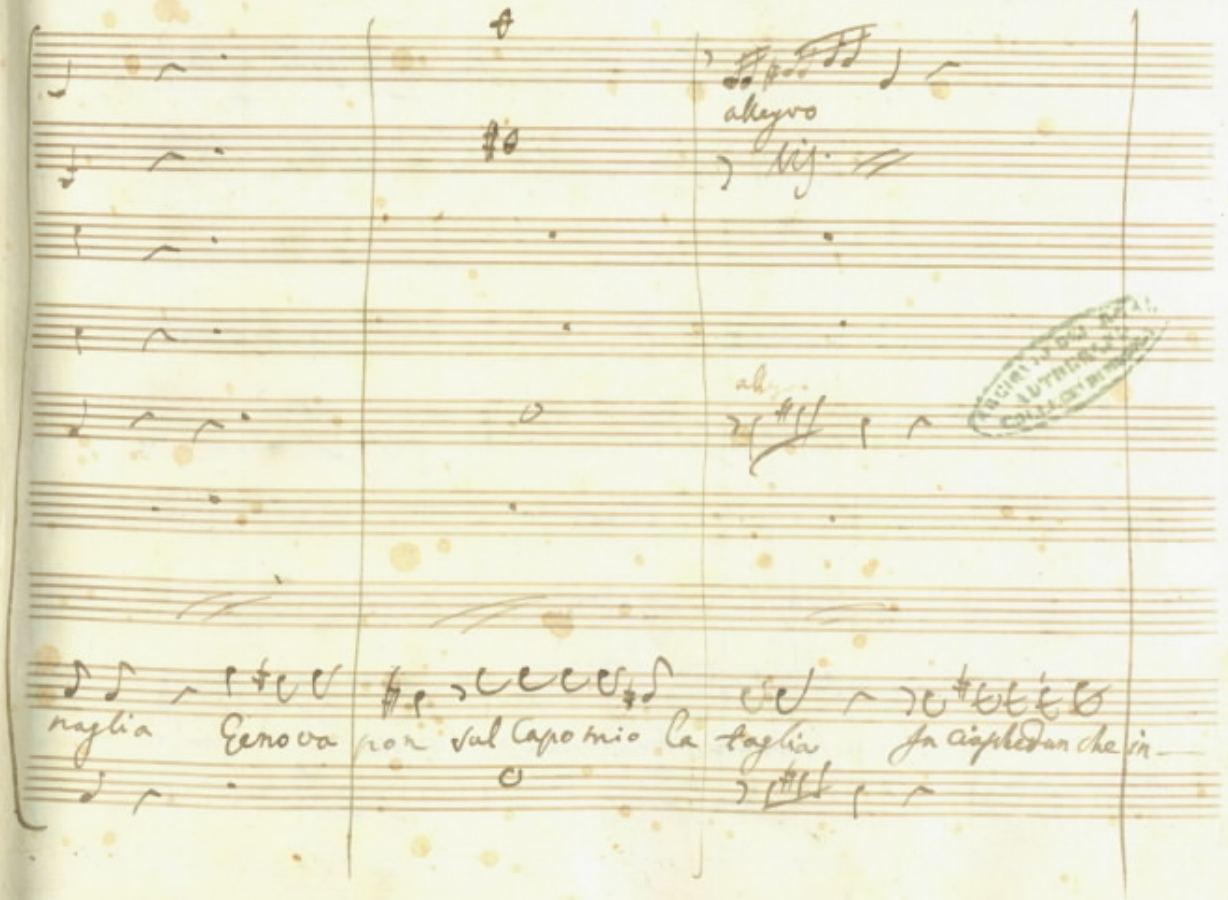
Spetto delli Natali miei Della mia sorte aver saputo Collo scaltro ingegno




Con moto
una Corona un Regno, all'istesso acquistar di Re de' Regi!
Con moto.


Se timido, e meschino....


Son costretto a fuggir
ed'accelarmi
a quel barbaro

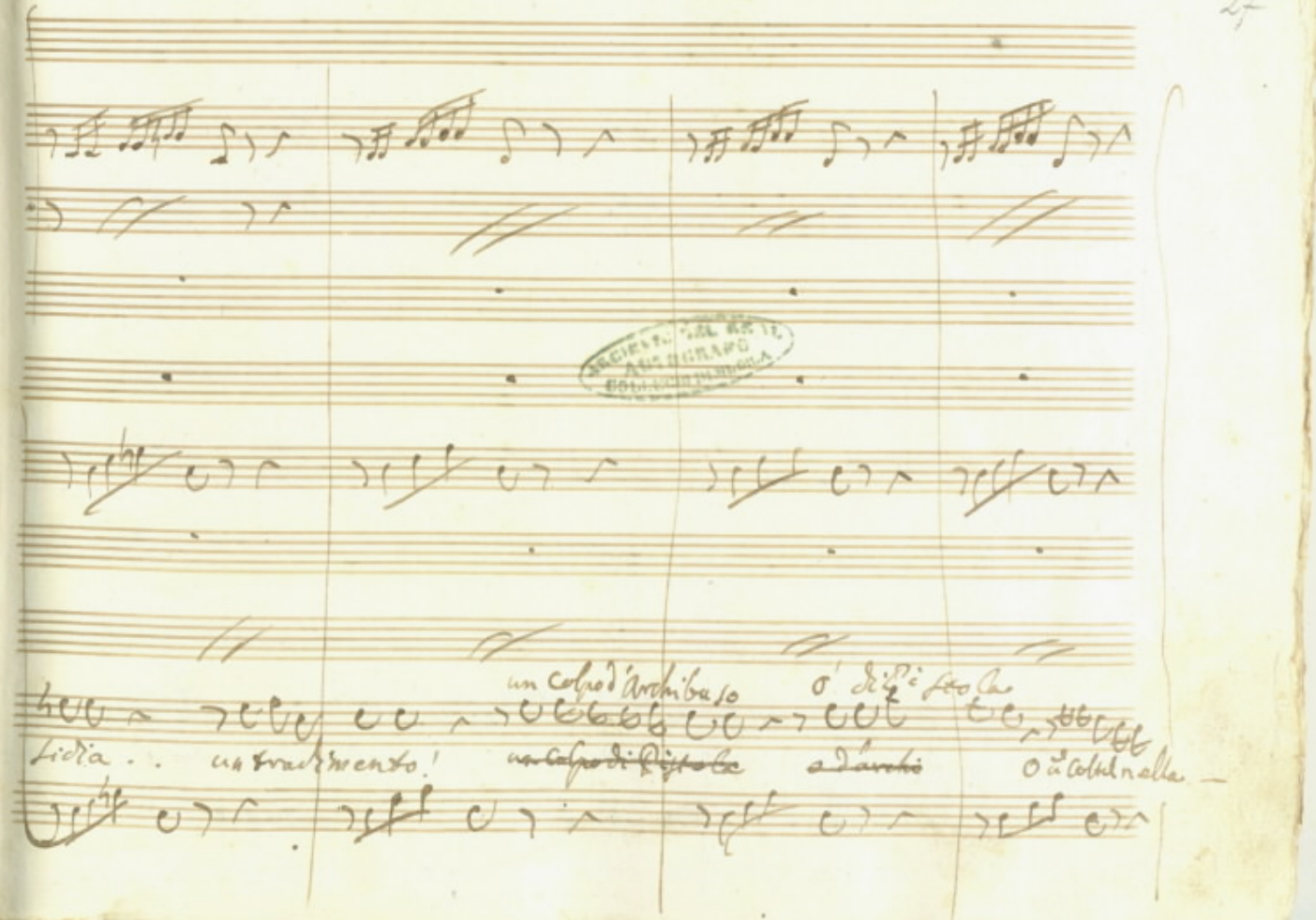

allegro
naglia Genova pon sul Capo mio la taglia
Ja ciaphedan che in-

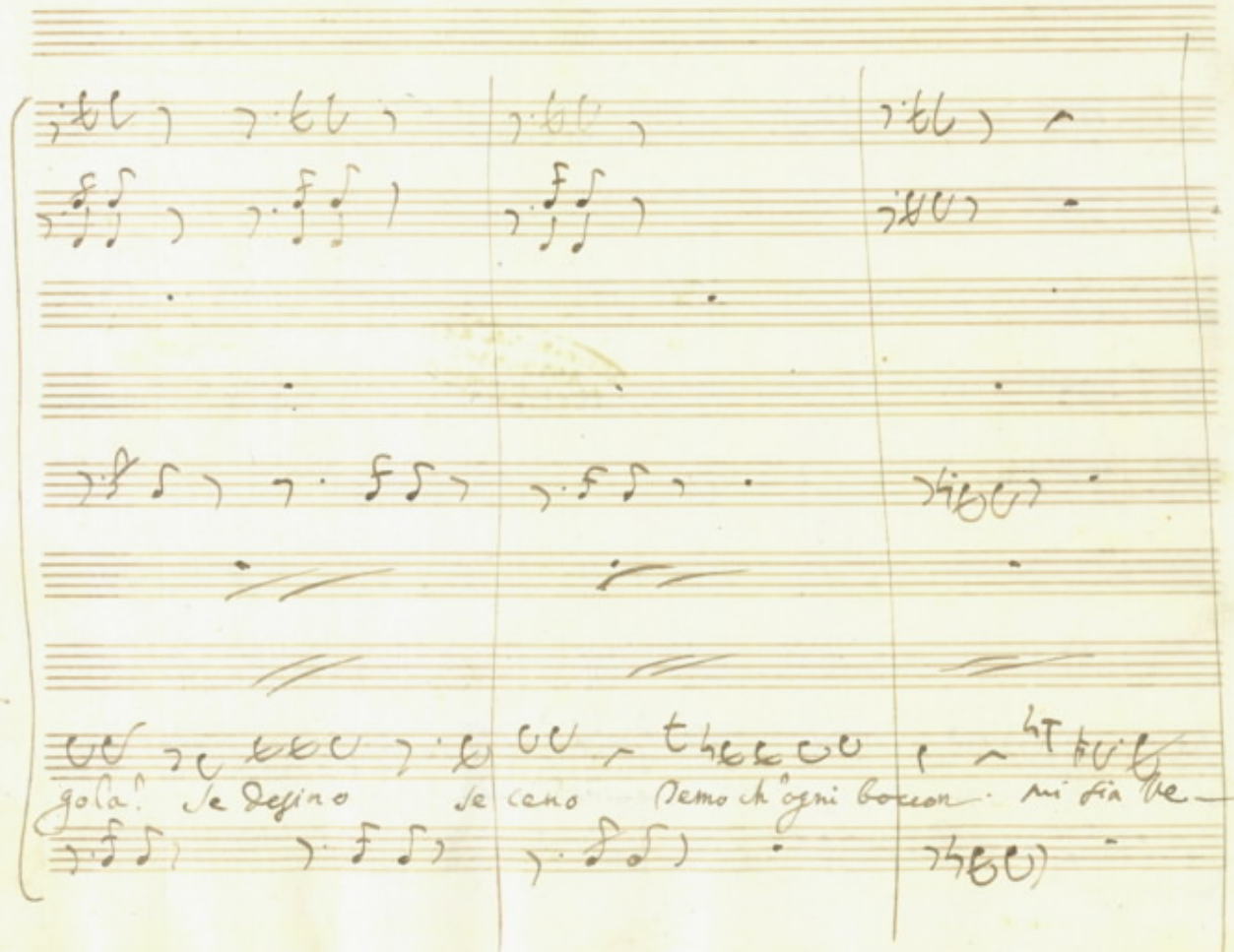
Contro un assassin pavento a ogni passo, ch'io in

un colpo d'archibuso o di Pistola

Lidia . . un tradimento! ~~un colpo di Pistola~~ ~~o d'archi~~ O u colte nella —

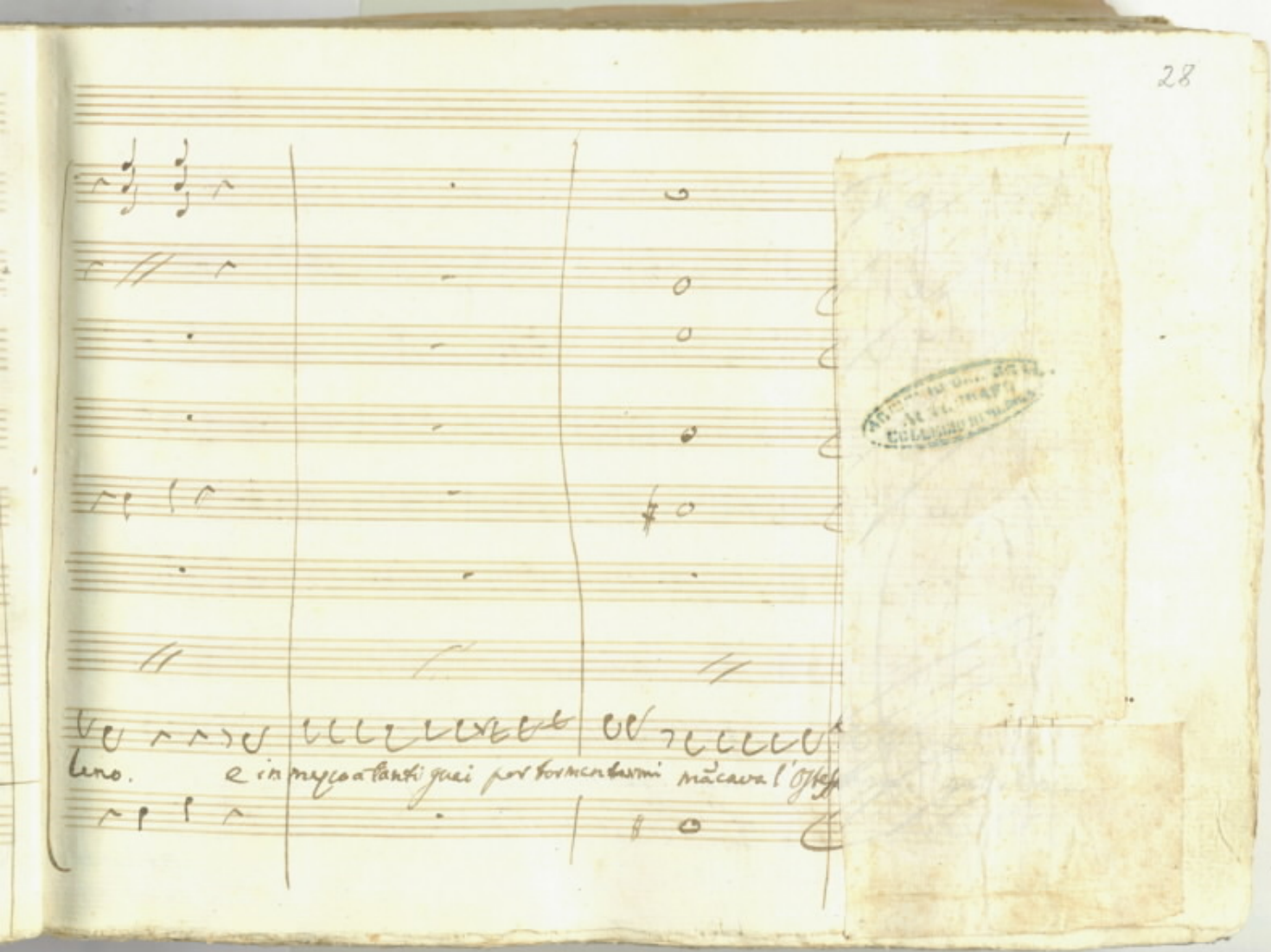
ARCHIVIO DEL REAL ACADEMIA COLLEGIO DI BIBLIOTECA

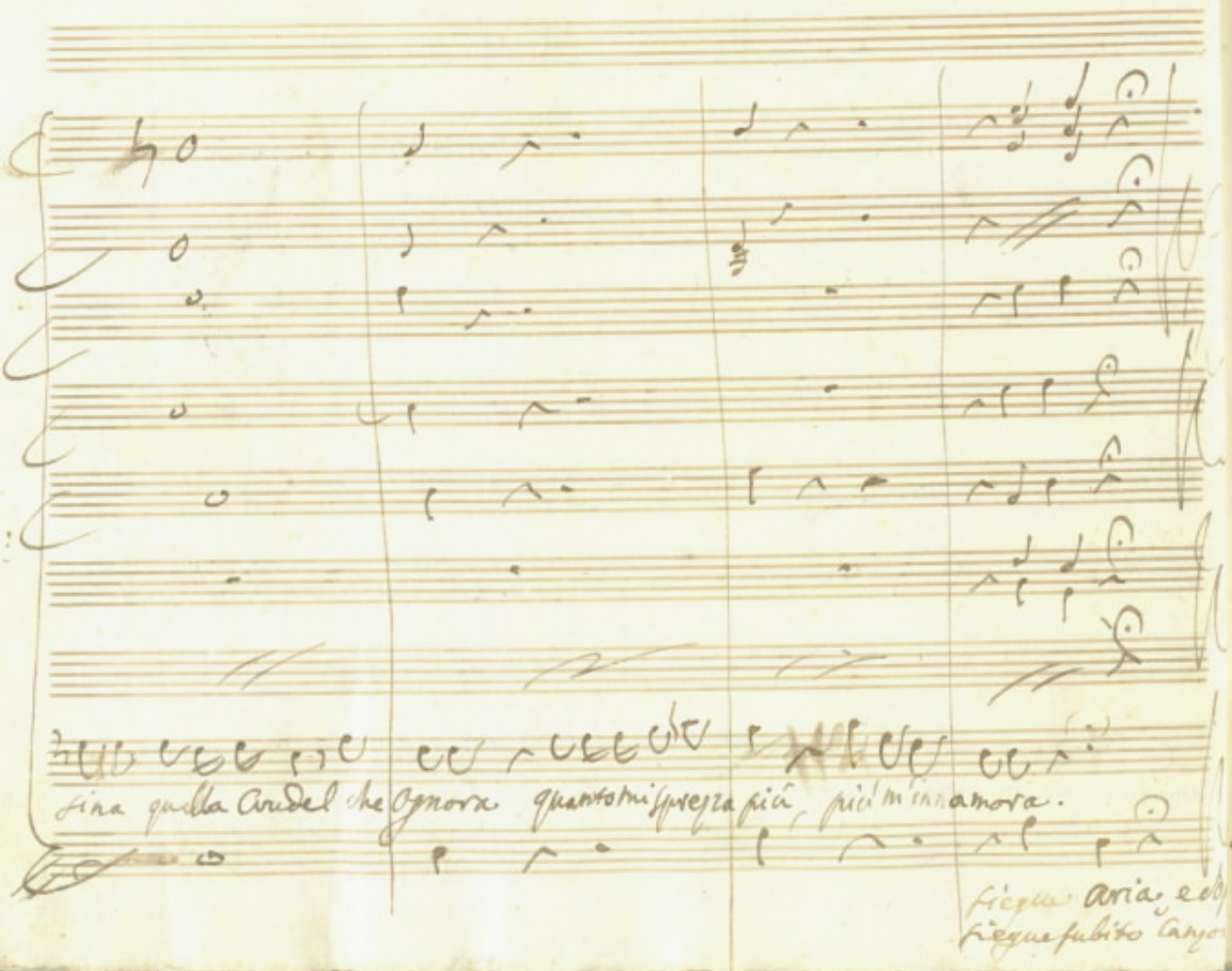




gola! se desino se ceno demo ch'ogni boccon mi sia ve-

leno. e in mezzo a tanti guai per tormentarmi mancava l'Ostess




fina quella crudel che ognora quanto mi sprezza più, più m'innamora.
Segue aria, ed
Segue subito Canzo

(M'innamora)

V.V.

Oboe.

Fagotti

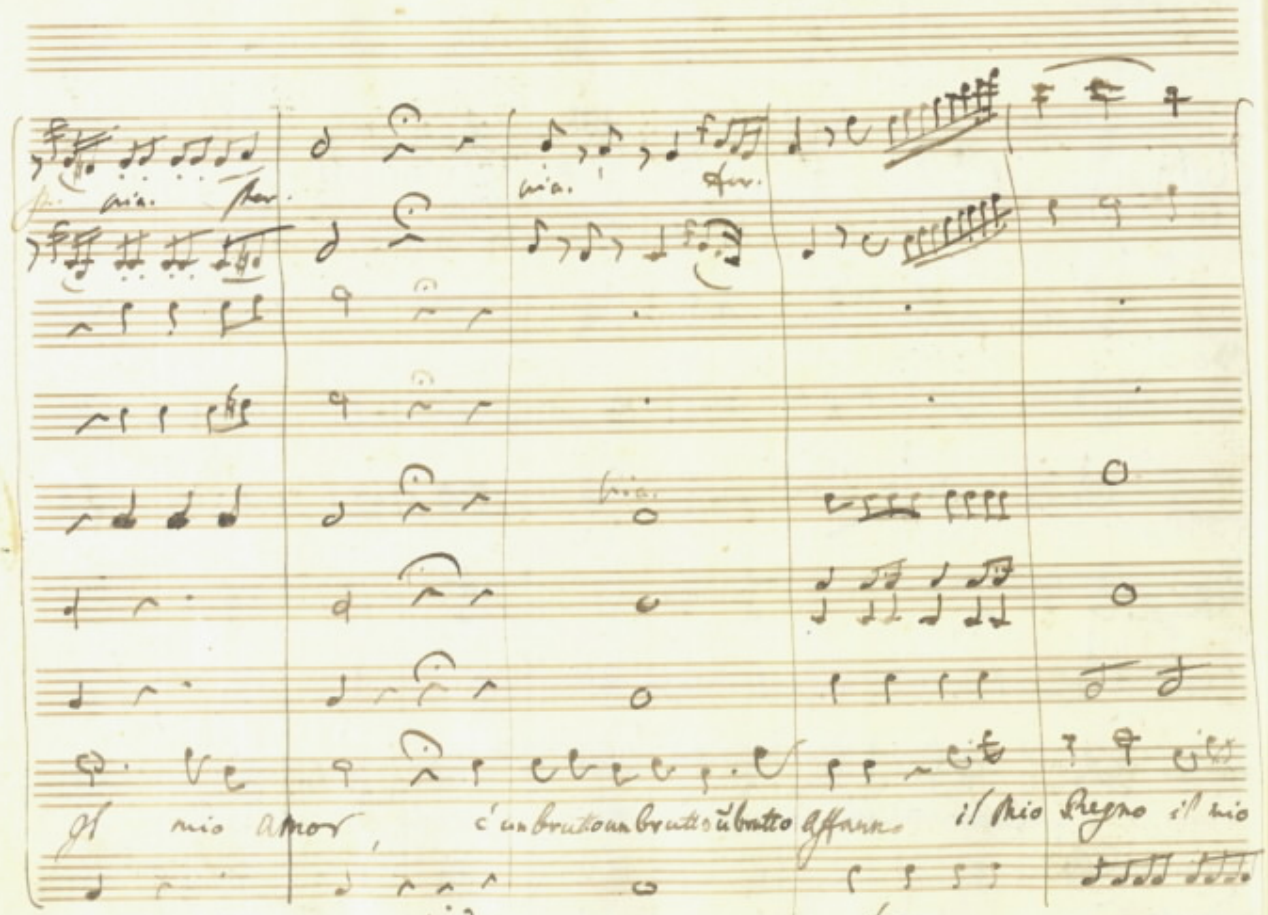
Corni in Delfadri

Viole

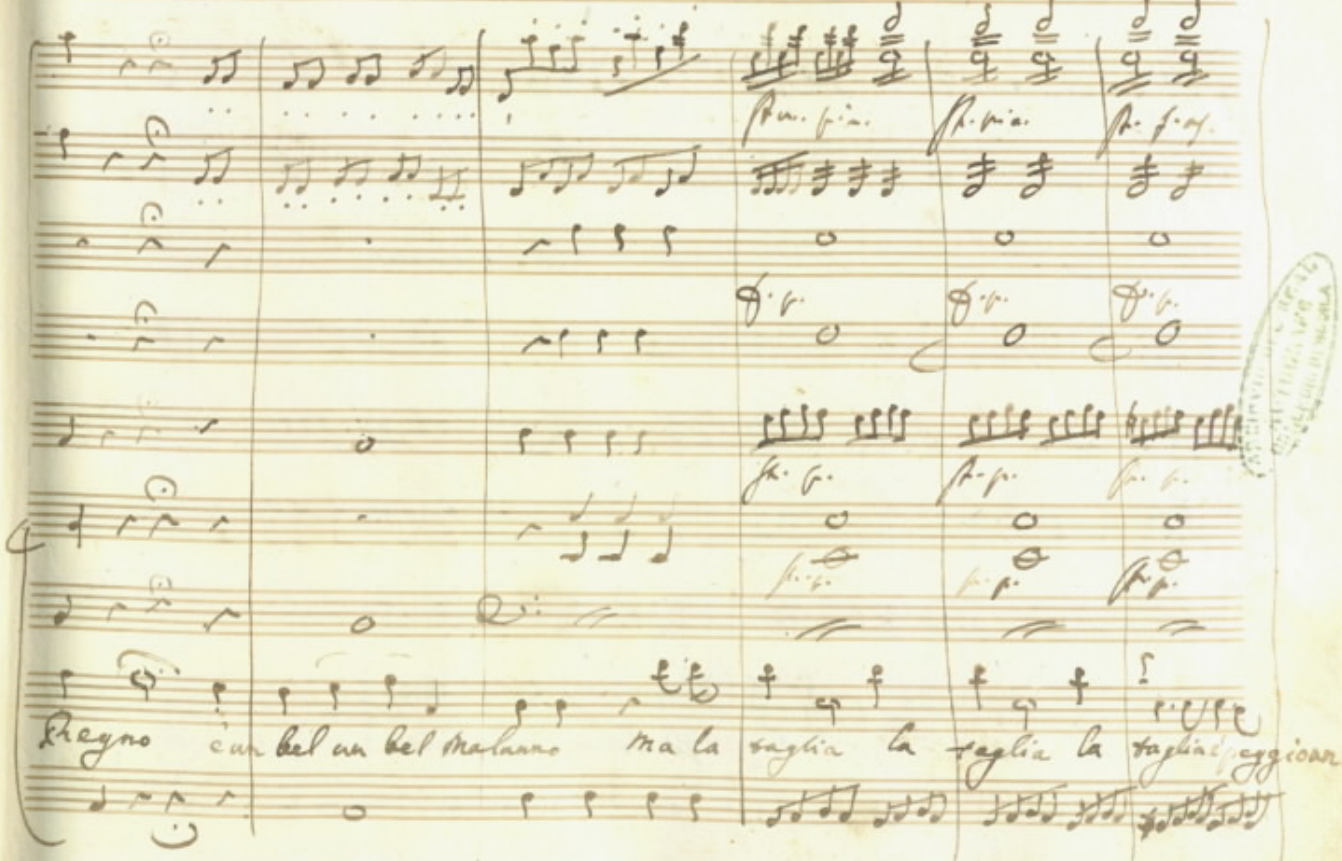
Teodoro

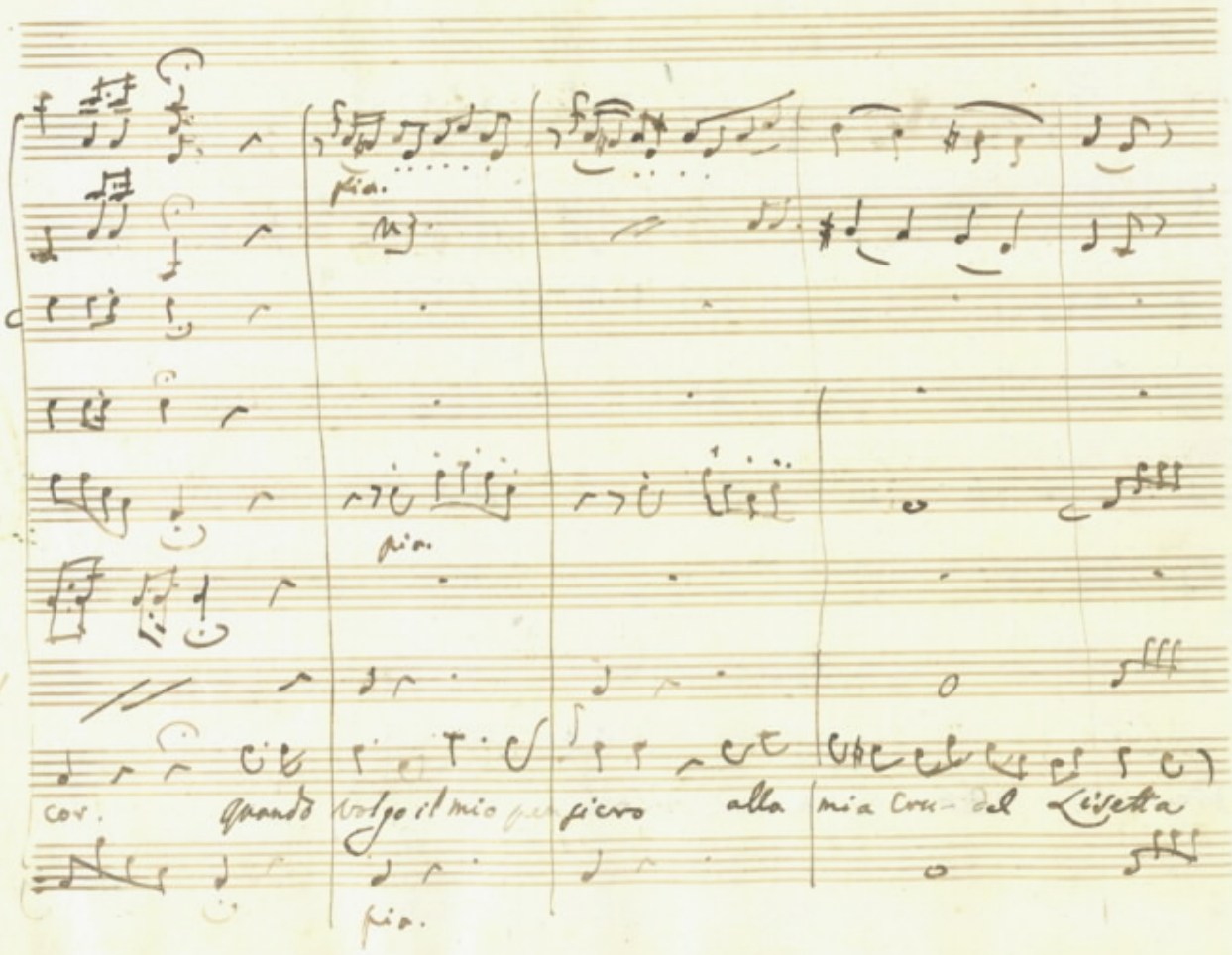
Jo Re sono e so — no amante

Allegro Moderato


mia. fer.
mia. fer.
mia.
Il mio Amor, c'un brutto un brutto ũ brutto affanno il mio Regno il mio
fer.

Regno è un bel un bel Malanno ma la taglia la taglia la taglia è peggiorar



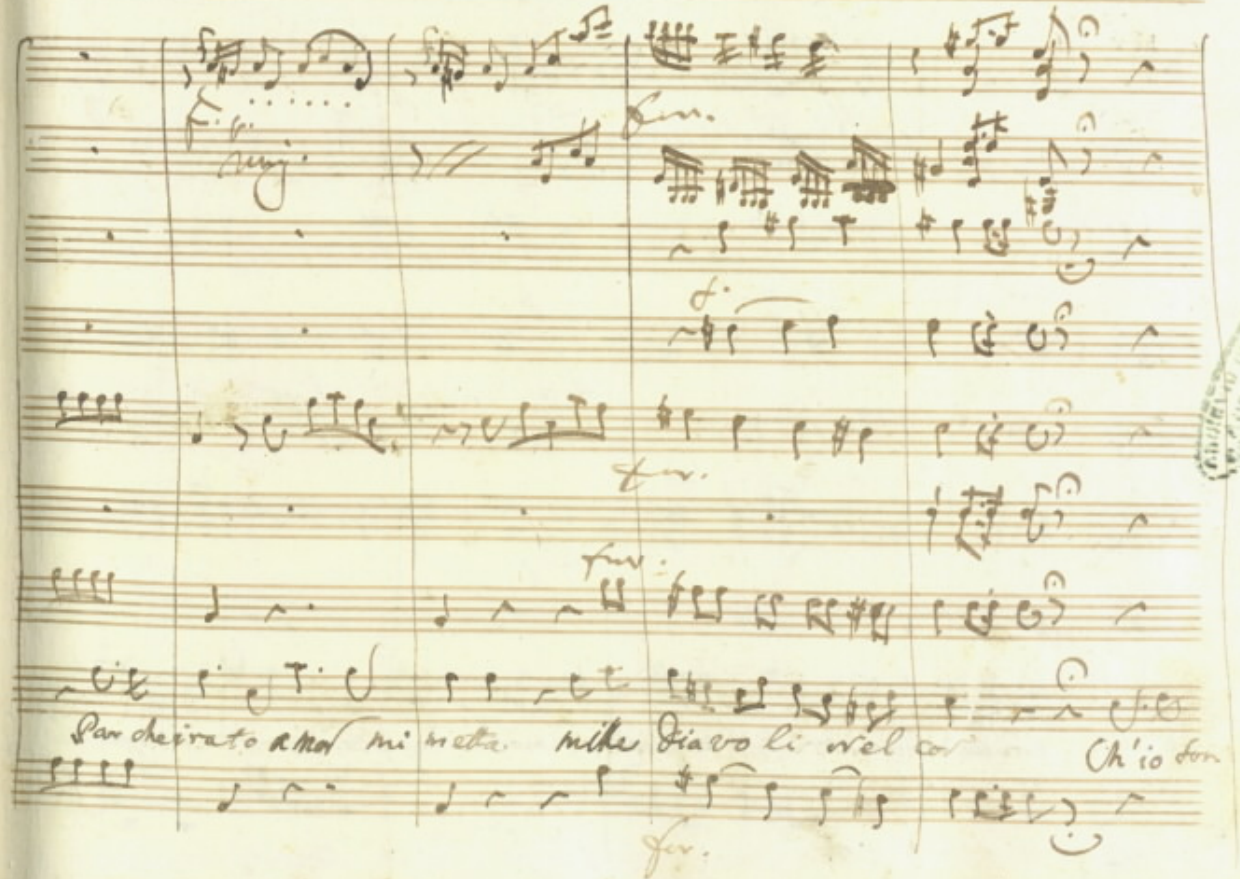


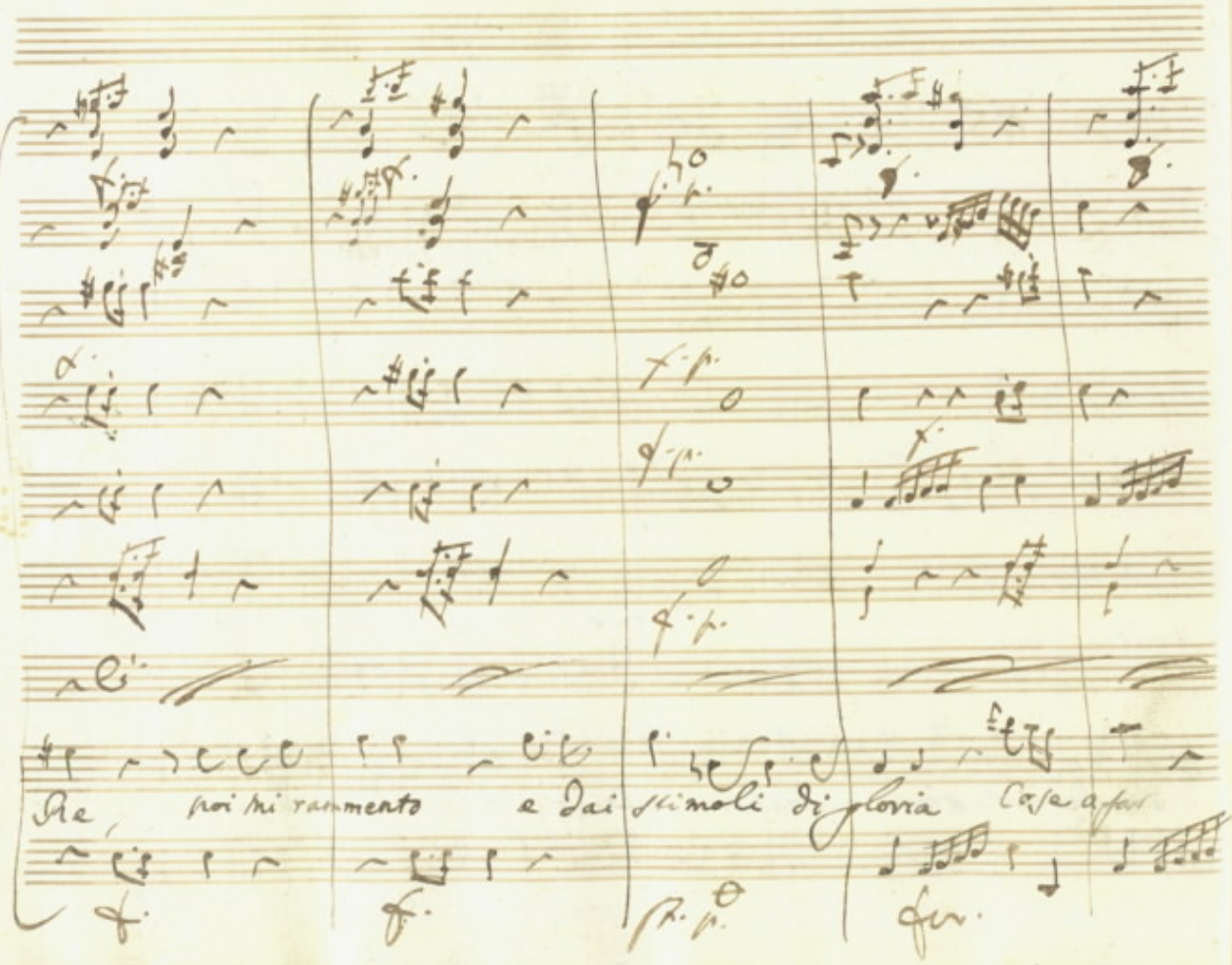
pia.

pia.

cor. Quando volgo il mio pensiero alla mia Cru- del Lisetta

pia.


Par che irato amor mi metta mille diavoli nel cor
Ch'io son



Re, poi mi rammento e dai stimoli di gloria Cose a far

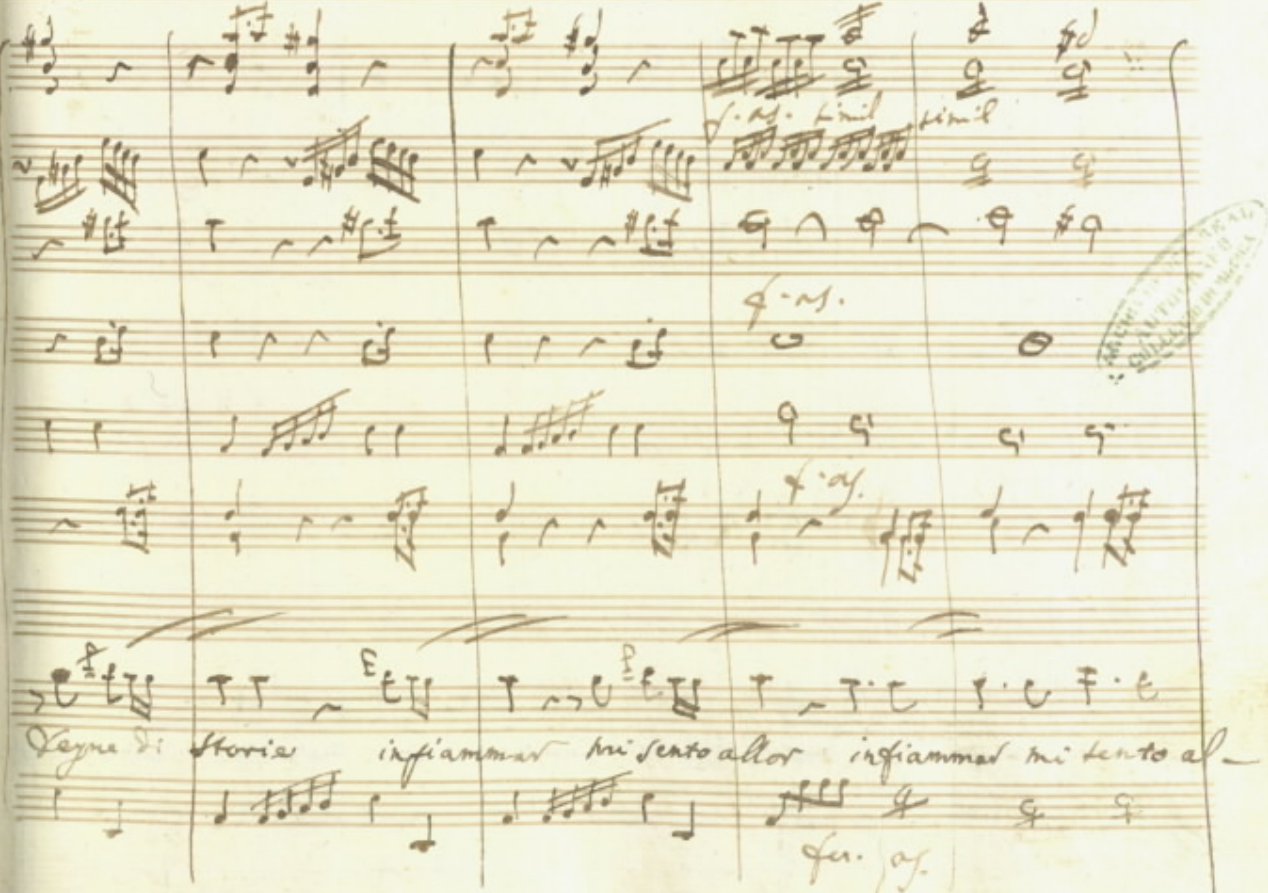
f. as. simil simil

f. as.

f. as.

Degne di storie infiammar mi sento allor infiammar mi sento al—

fer. as.



pia. oj.

lor infiammar mi sento allor..... ma la solita paura smorza a-

pia. oj.

fr. pia. ag.

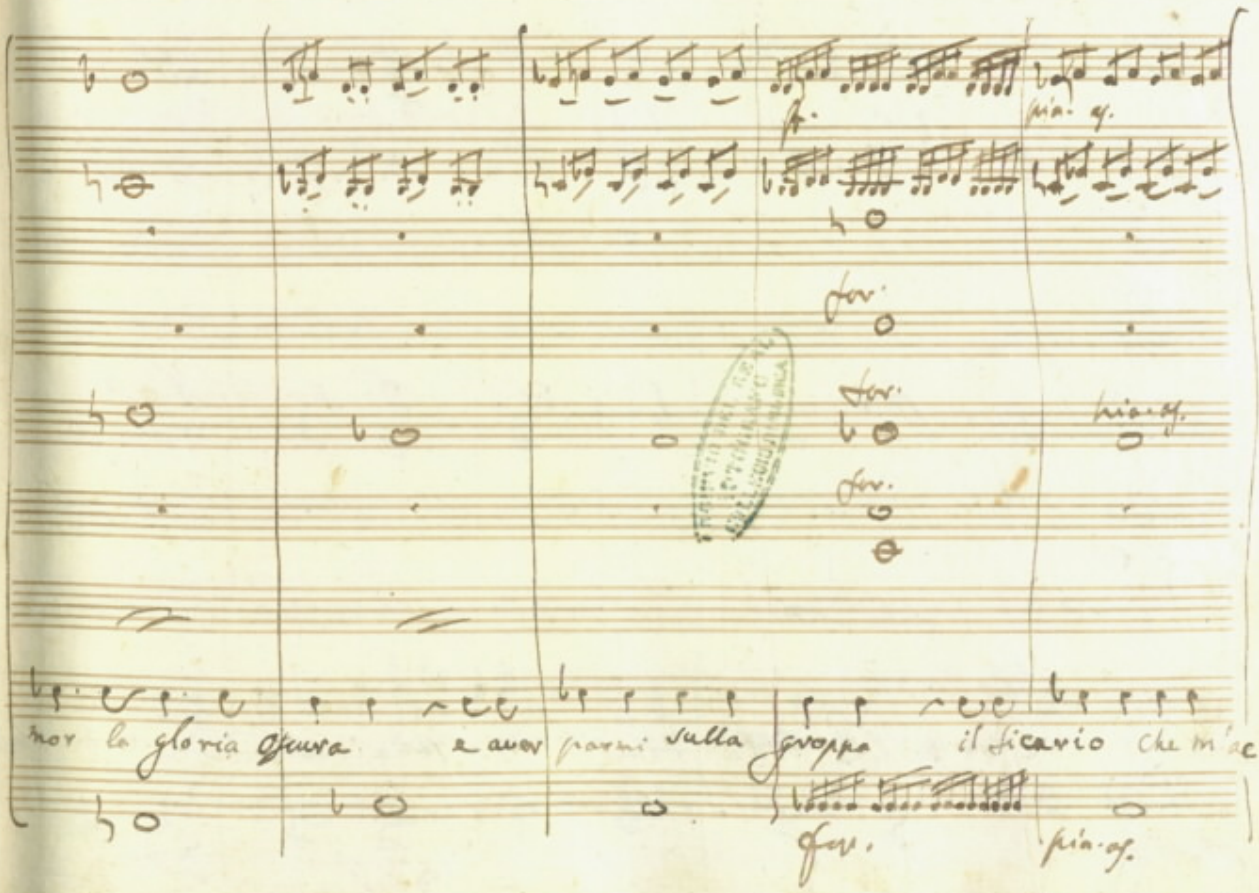
for.

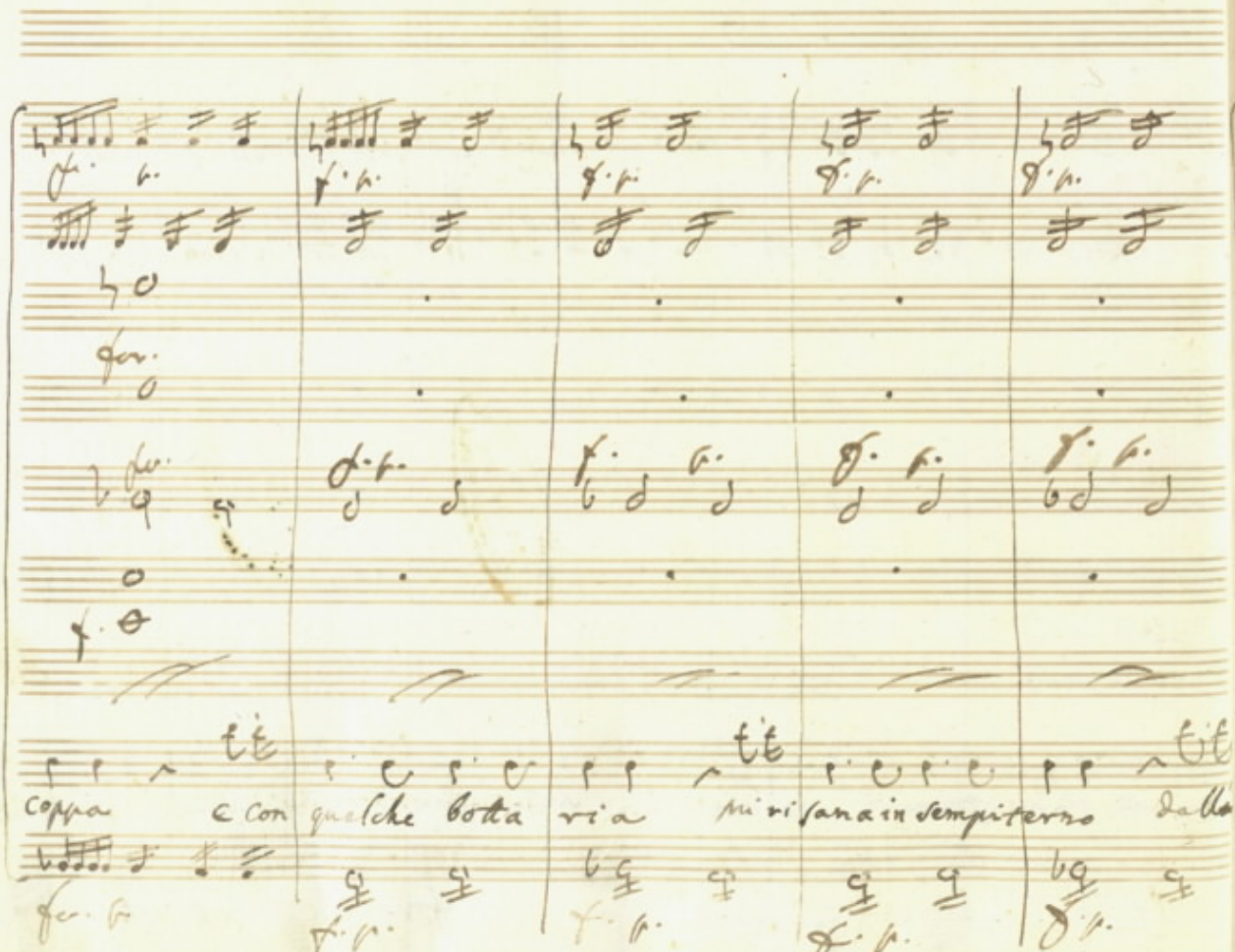
for. pia. ag.

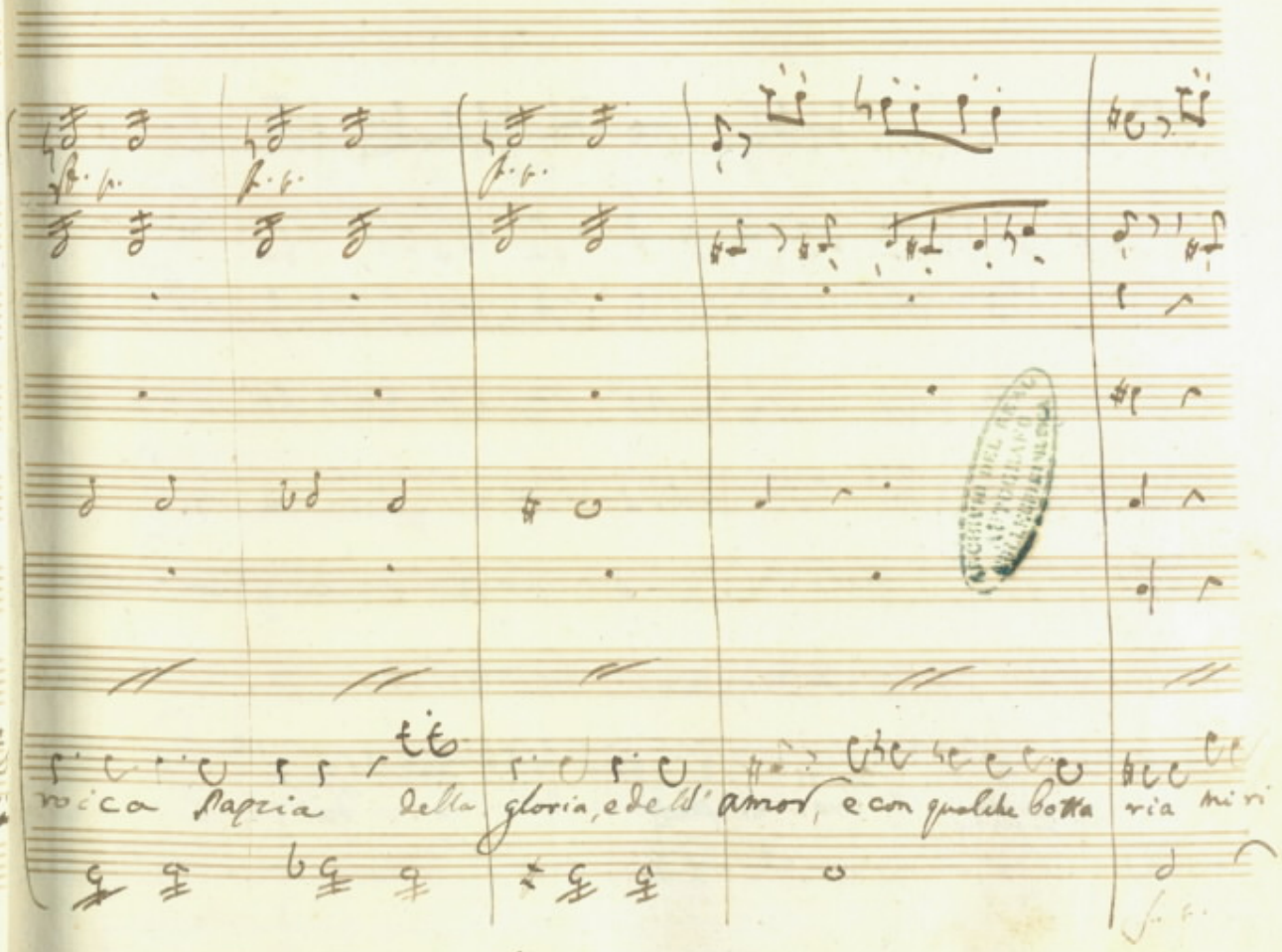
for.

a- mor la gloria oscura e aver parmi sulla groppa il sicario che m'ac-

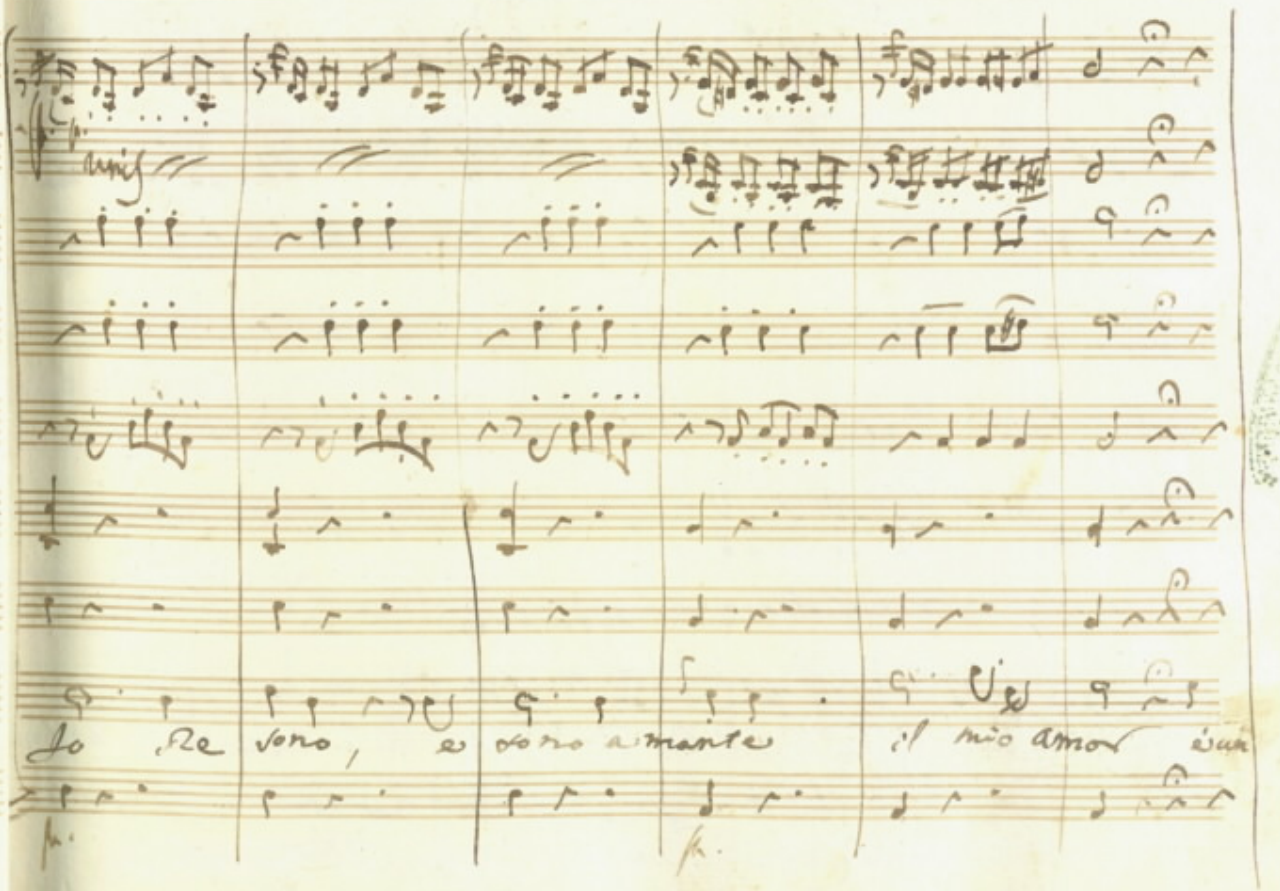
for. pia. ag.

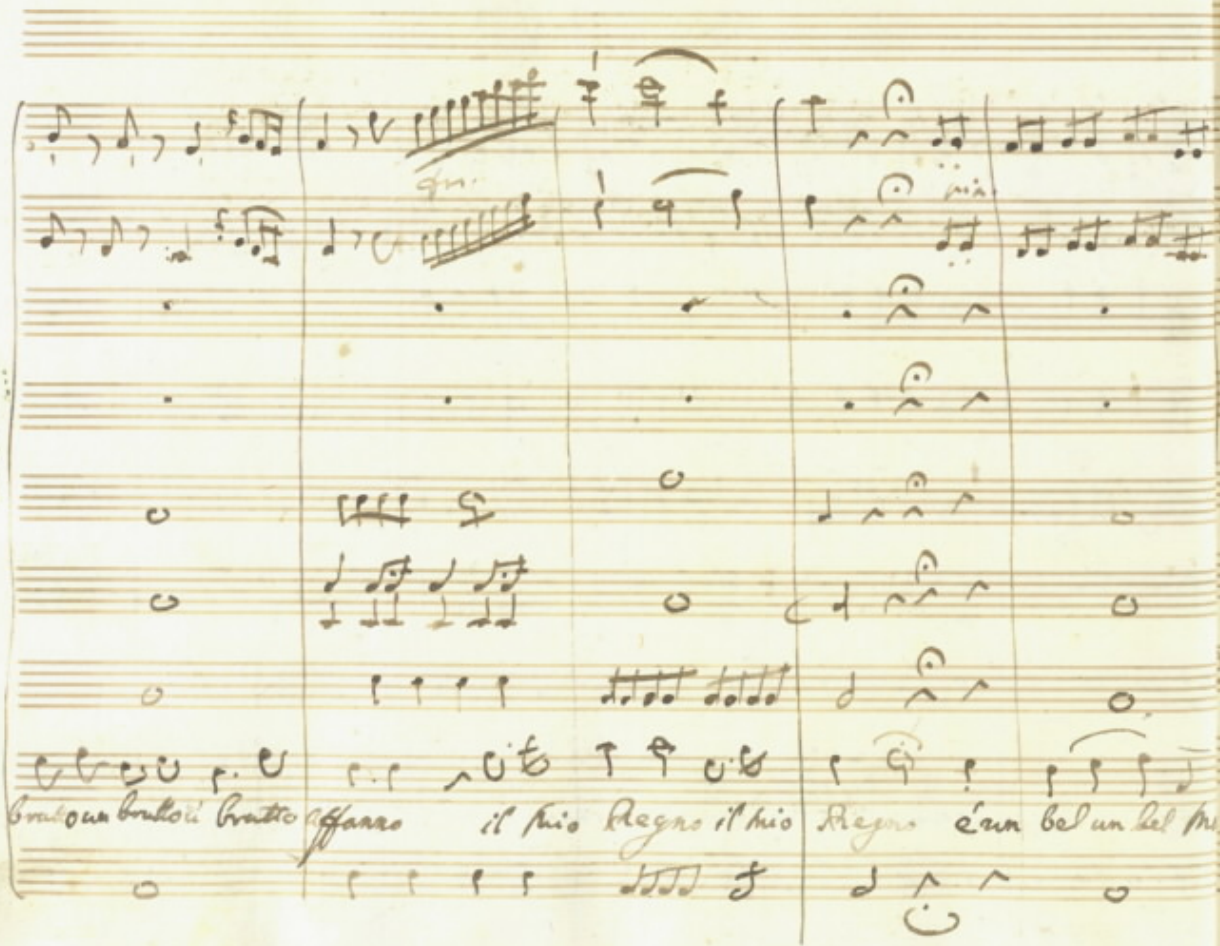



coppa
e con
qualche Botta
via
mi risana in sempiterno
dalla


rica Patria della gloria, e dell'amor, e con quelche botta ria mi ri

sana ~~mi risana~~ in sempiterno dell'Eroica pazzia della Gloria, e dell'Amor.


Io Re sono, e sono amante il mio amor èun


fr.
pia.
brutto un brutto ti brutto
affanno
il mio Regno il mio
Regno
è un bel un bel

pia. cresc. f. fer. as.

pia. f. f. as.

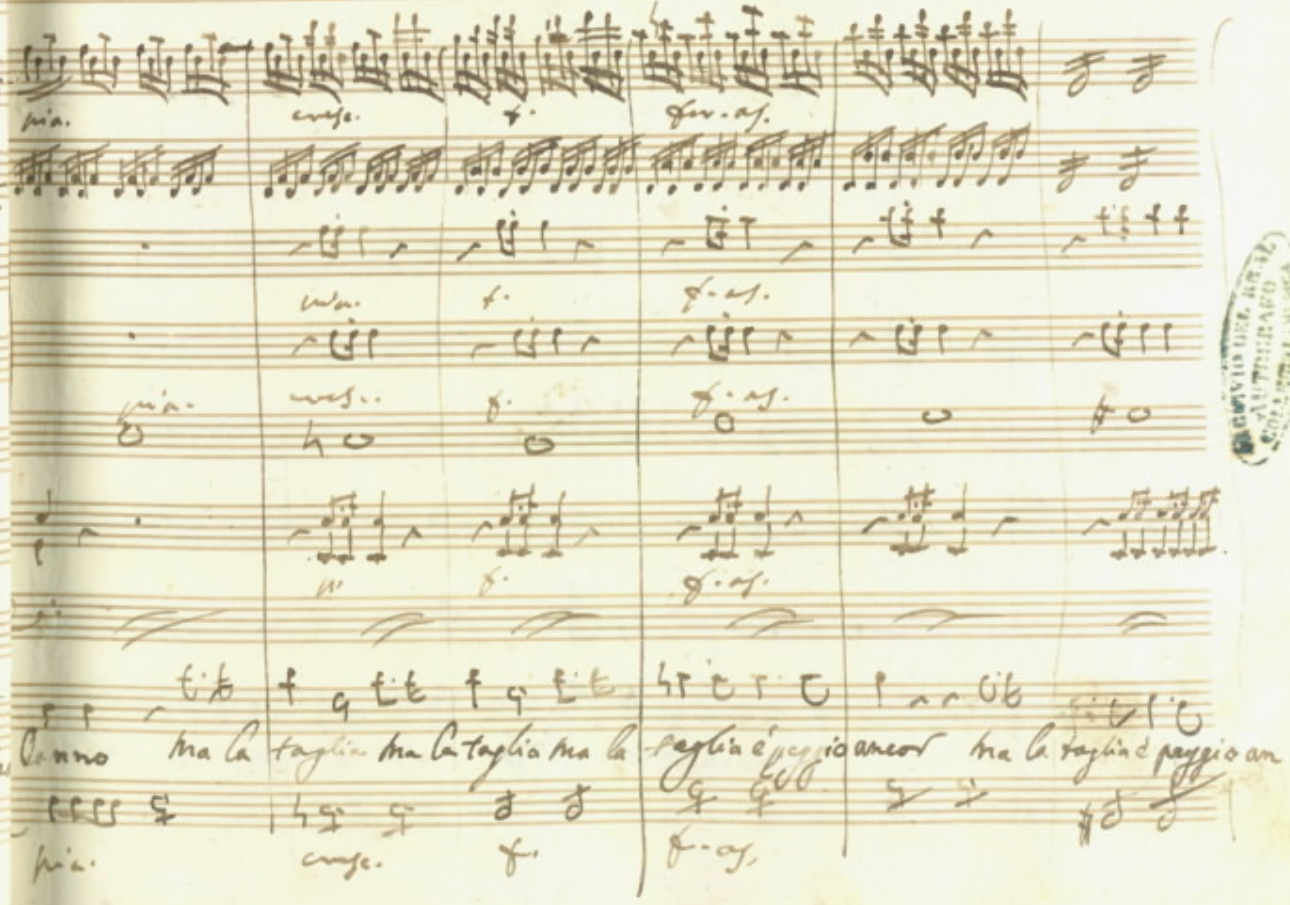
pia. cresc. f. f. as.

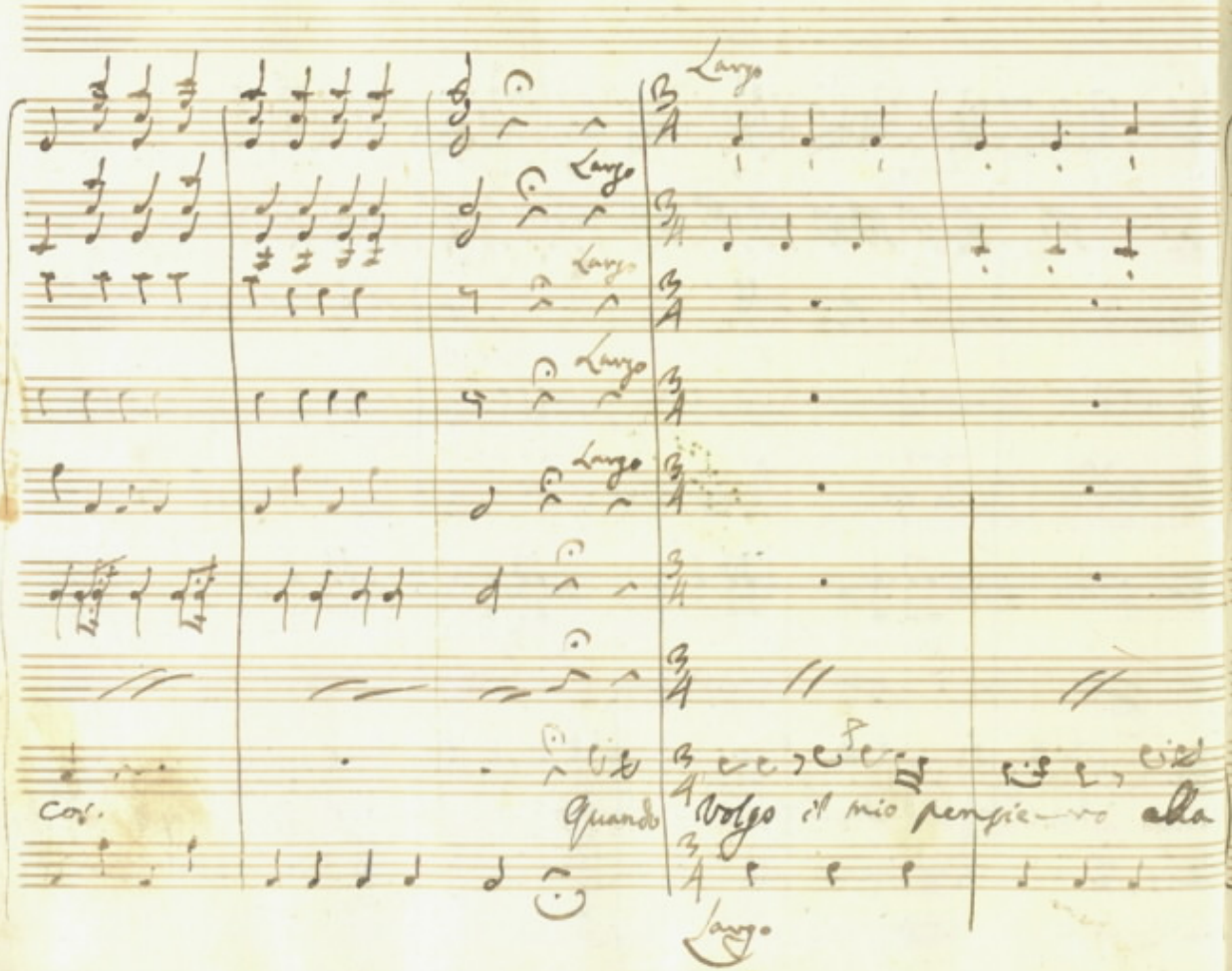
f. f. as.

l mo lanno ma la taglia ma la taglia ma la taglia è peggio ancor ma la taglia è peggio an

pia. cresc. f. f. as.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





Largo

Largo

Largo

Largo

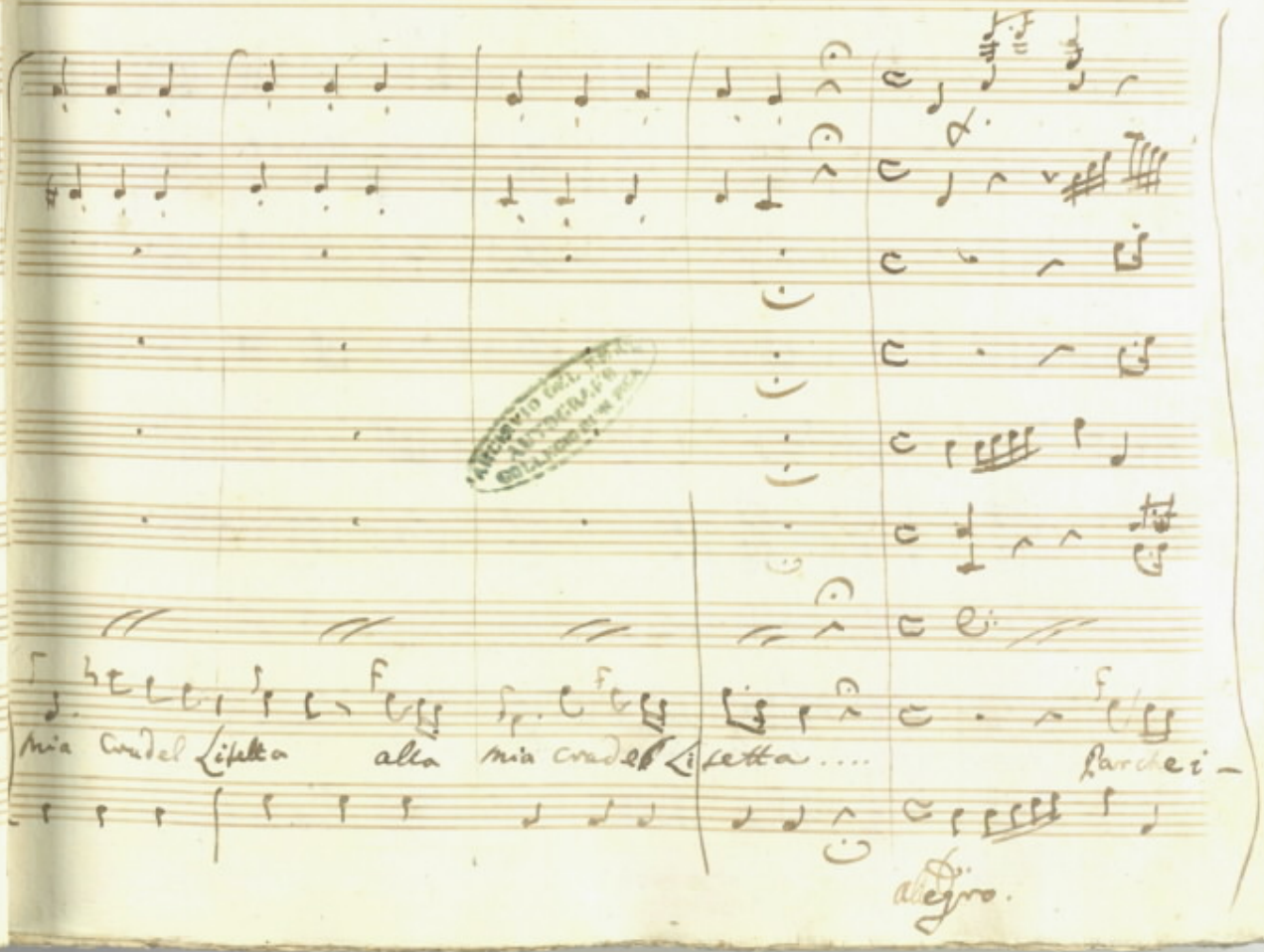
Largo

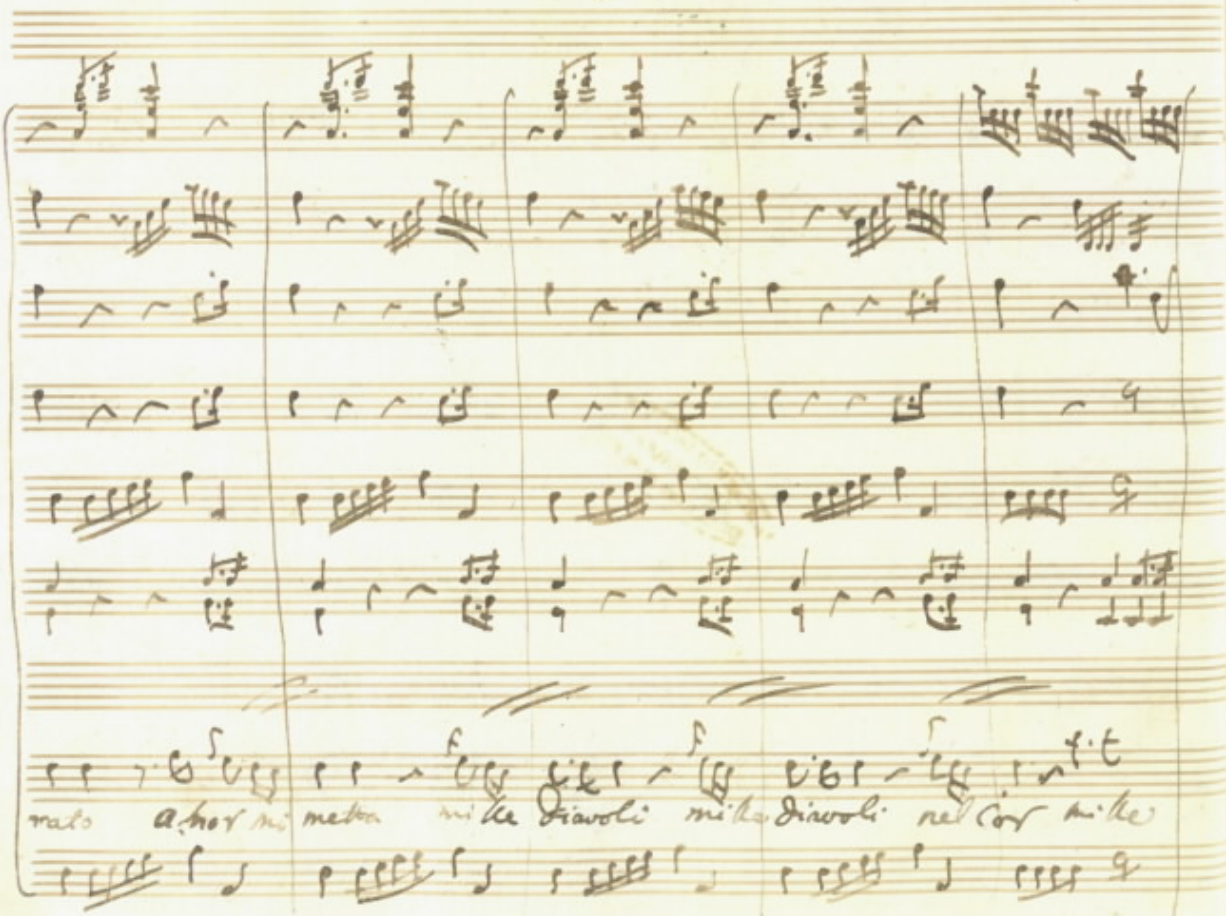
Cor.

Quando volgo il mio pensie-ro alla

Largo

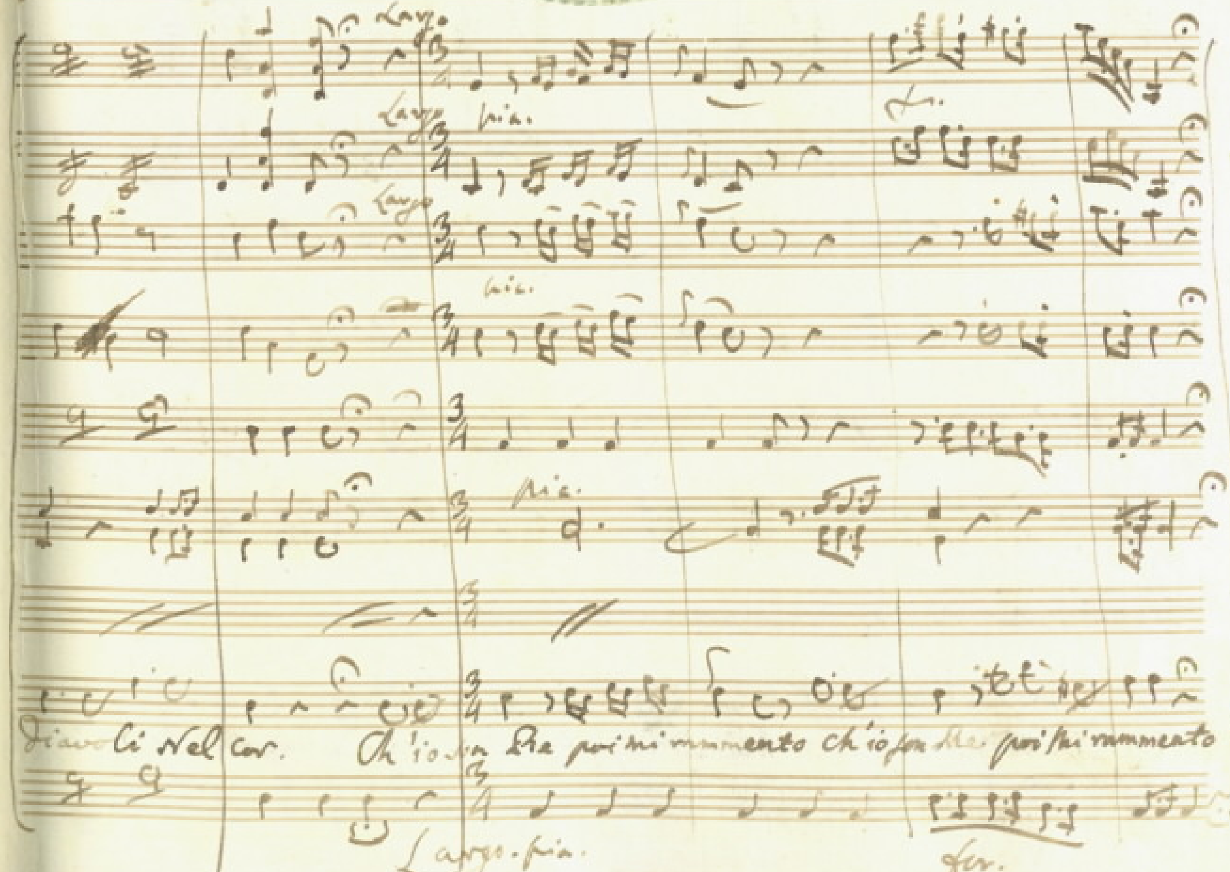
9.

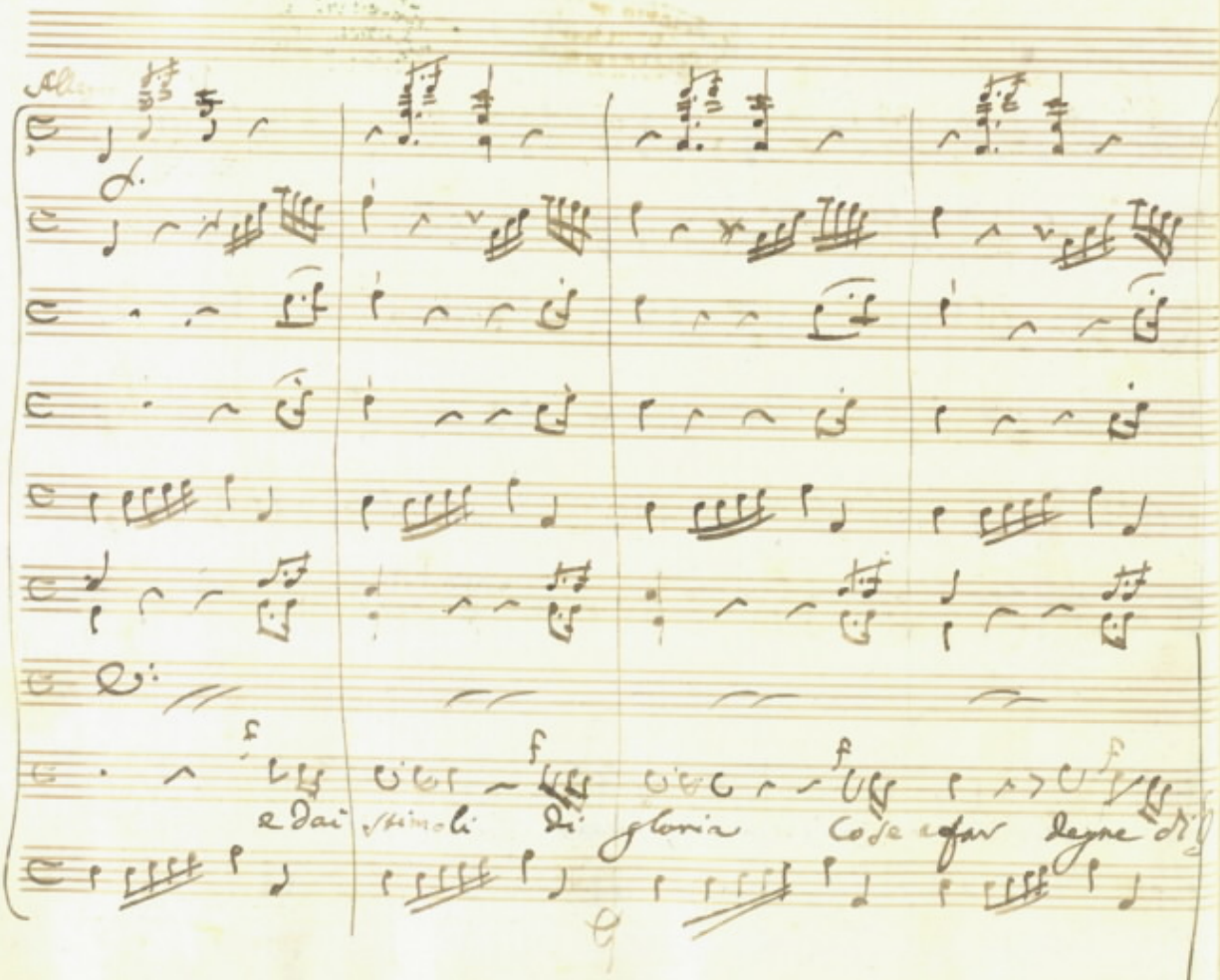




rato a hor mi metta mille diavoli mille diavoli nel cor mille

ARCHIVIO ... AUTOGRAFI ... COLLEZIONE ...





Allegro

e dai stimoli di gloria Cose a far degne di

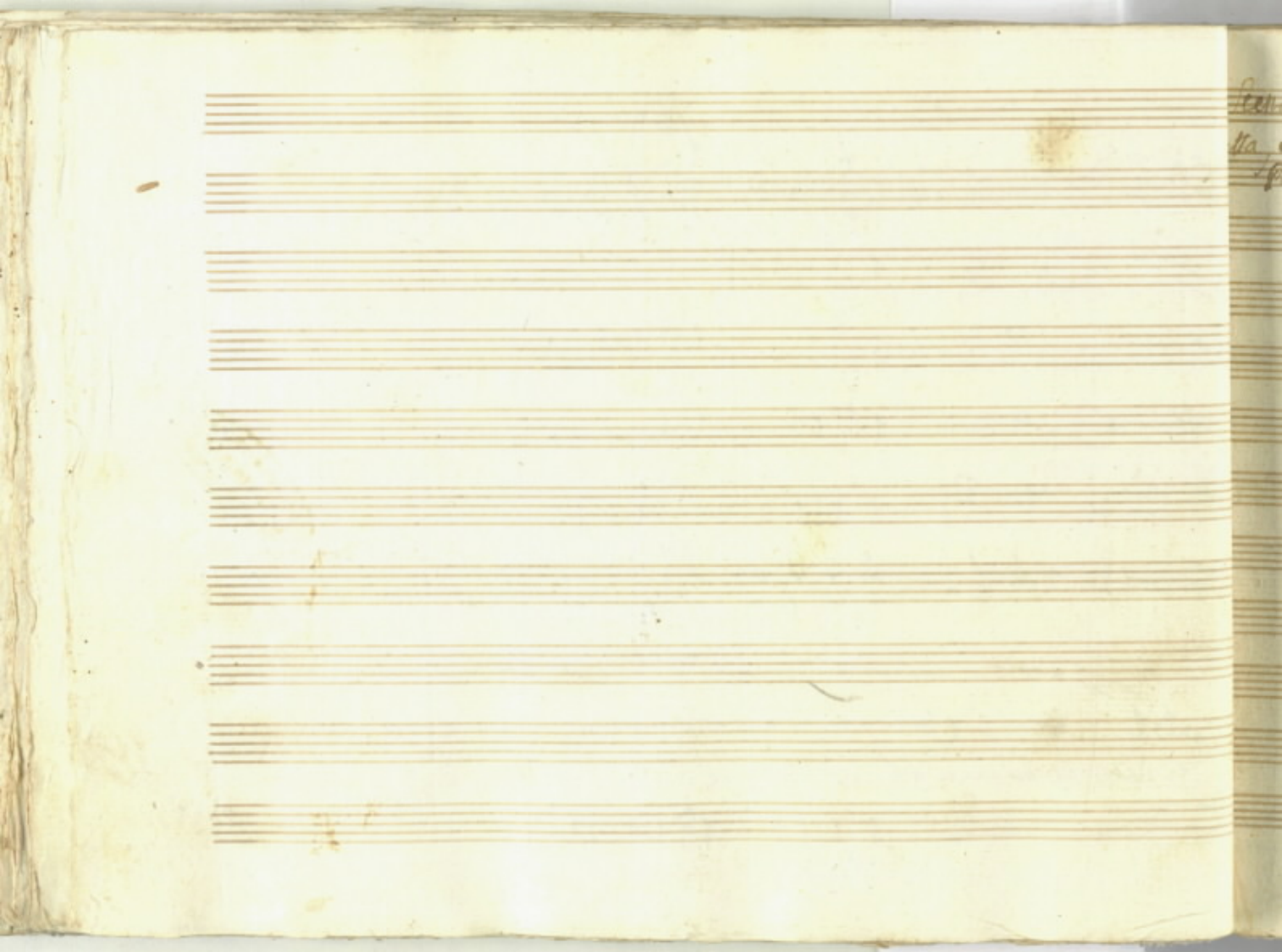
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO BIBLICA

Vis.

storia infiammar infiammar mi sent allor e dai stimoli di

gloria cose a far degne d'Historia infiammar mi sento allor infiammar mi sento

or infiammar mi sento allor.



Atto Primo.

Num.° 4.

41

10

Scena quarta

...tta, e coro di donzelle

Poi Sandrino

V.V.

Oboe

Solo

Flauti

Fagotti

Corni in Gesolidi

Viole

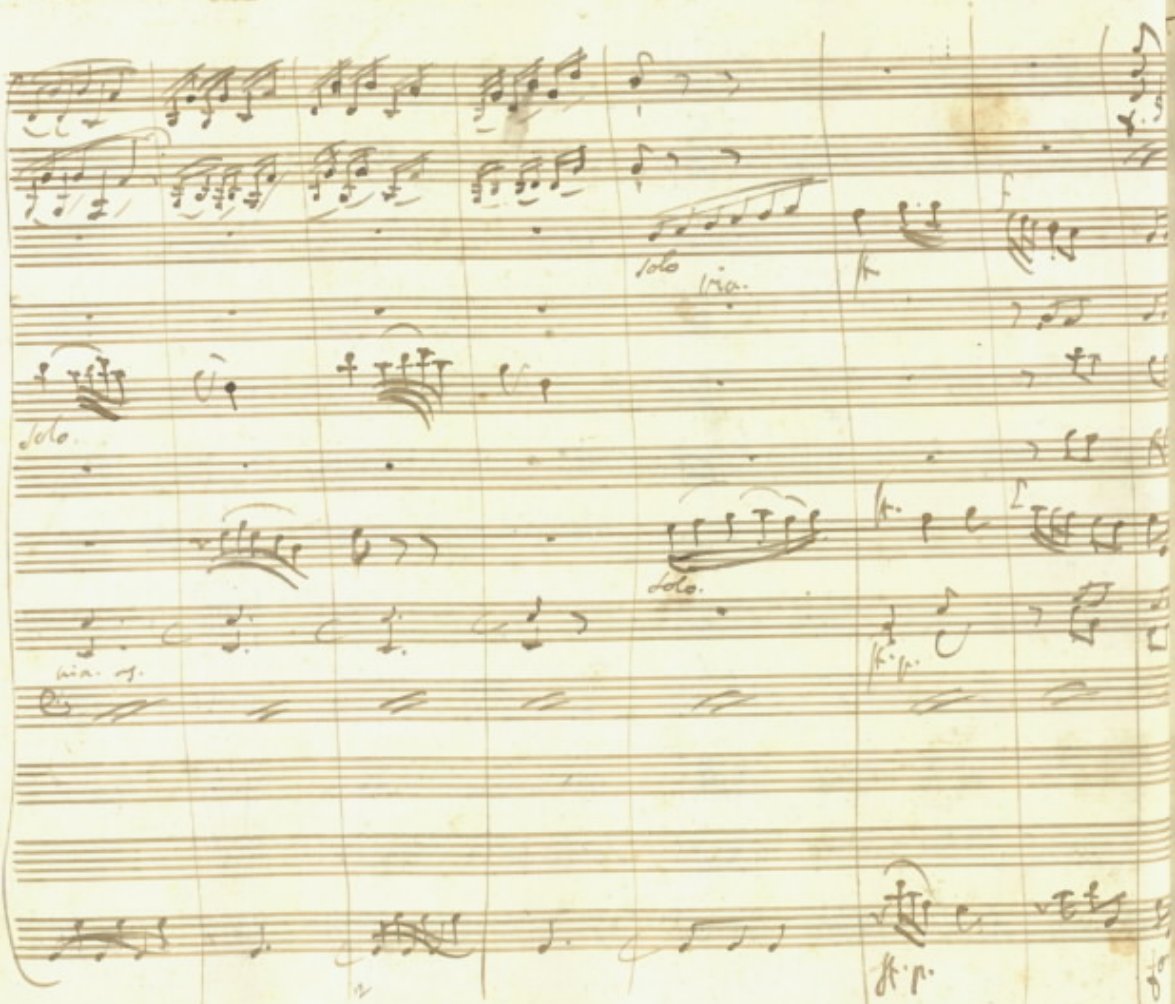
Lisetta, e

poi Coro

Andantino

pia

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO


solo
via.
solo.
solo.
via. s.
ff. p.
ff. p.

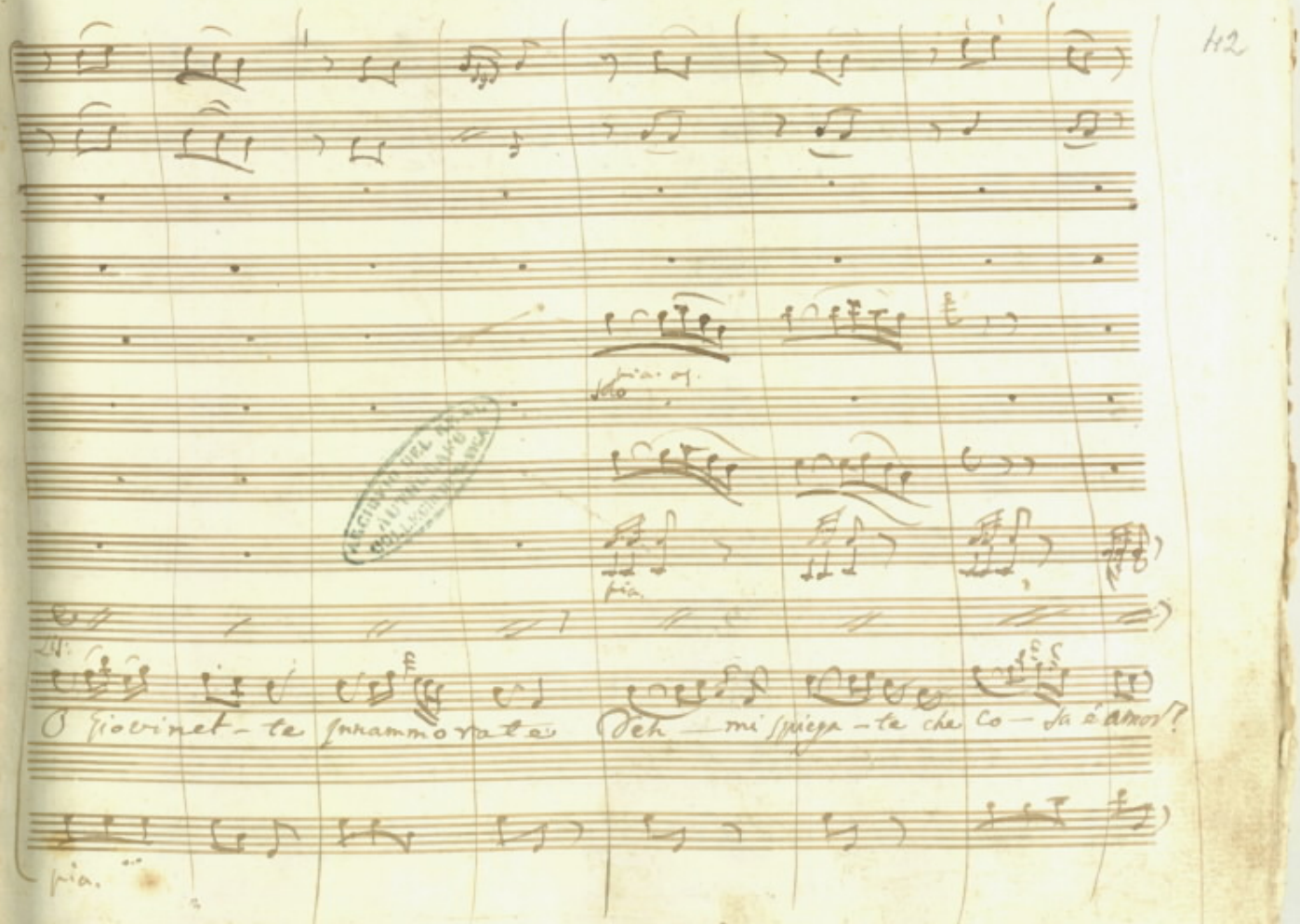
pia. ob.

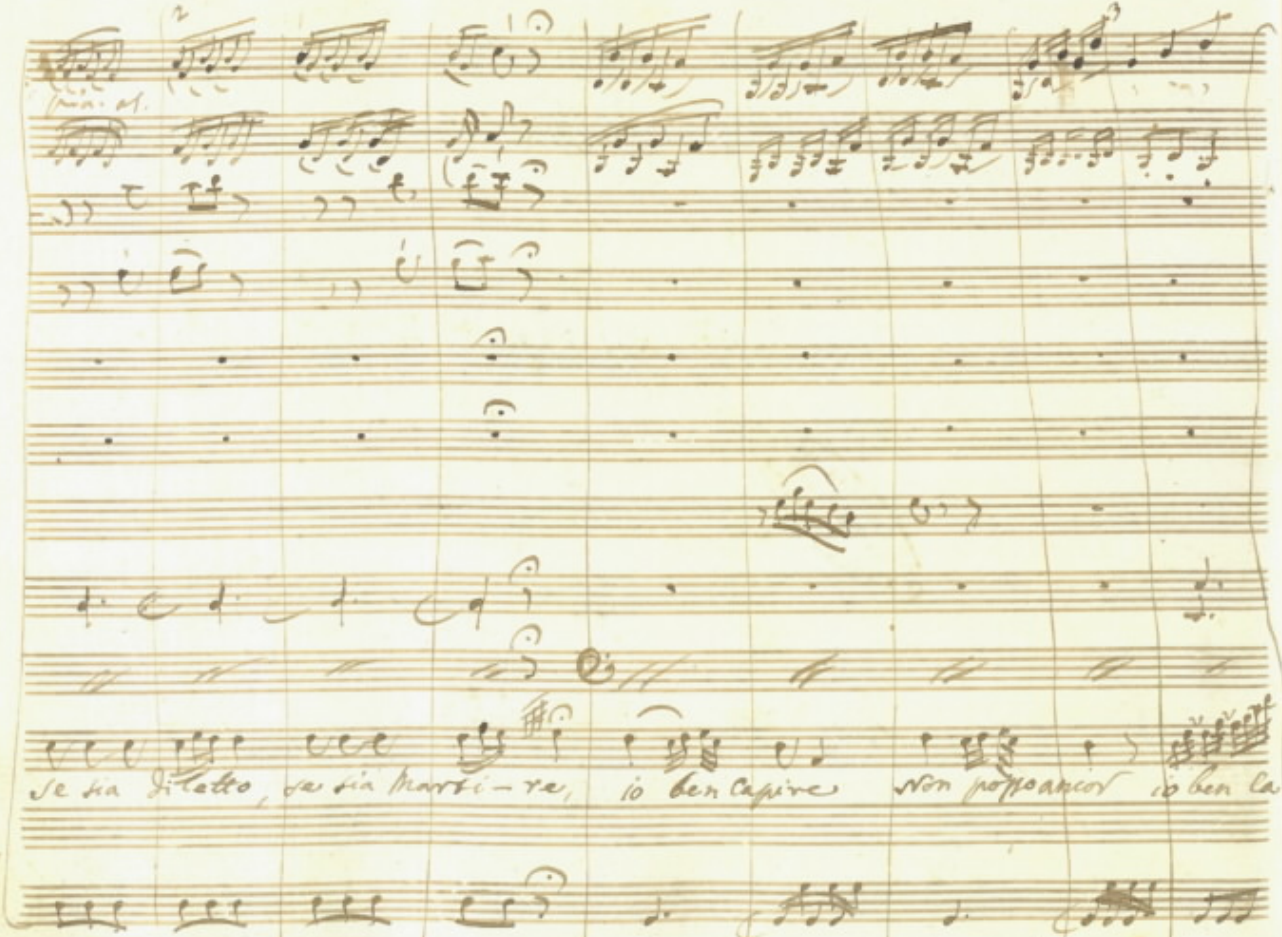
solo

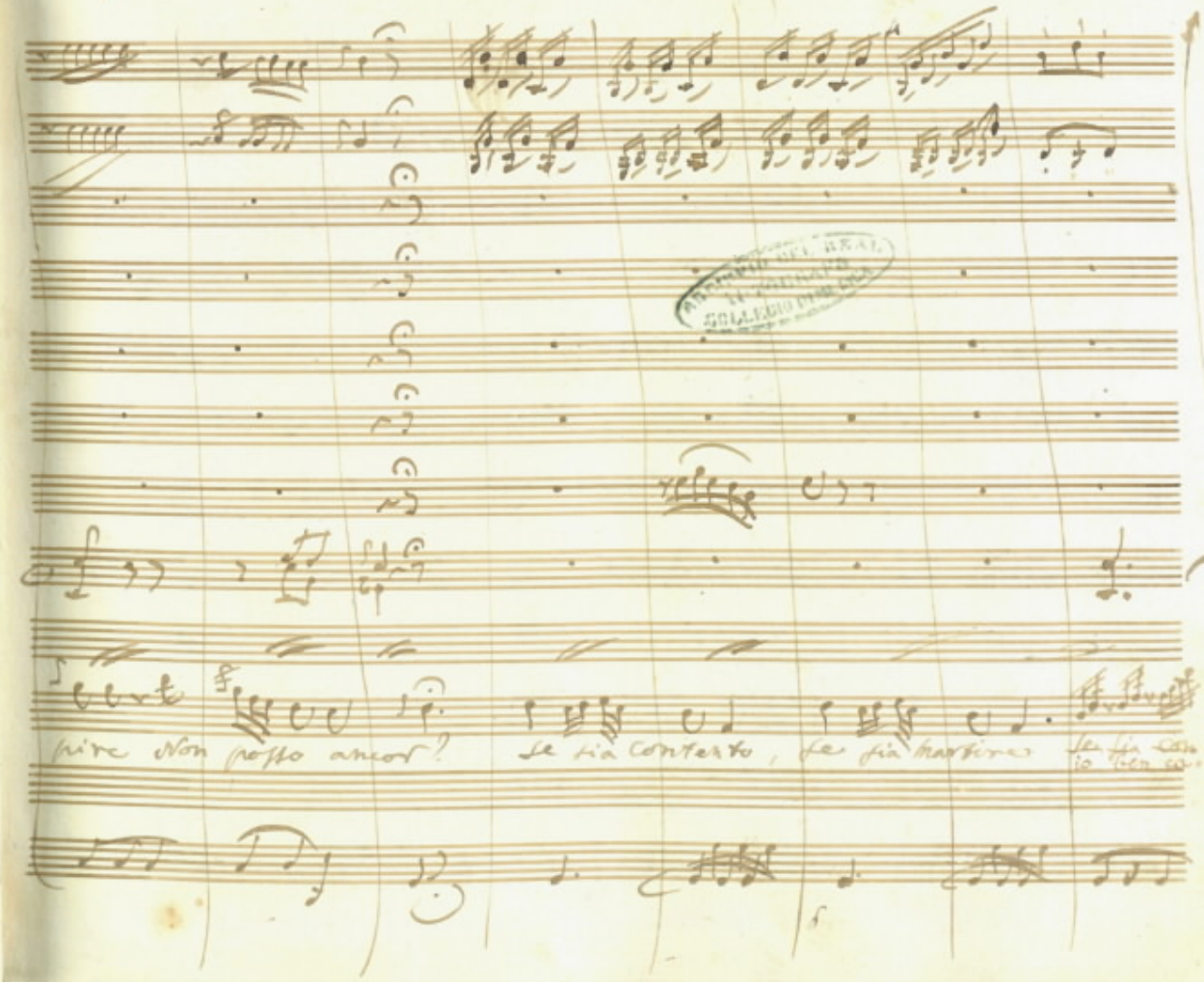
pia.

O Giovinet-te innammorate Deh — mi spiega-te che co-sa è amor?

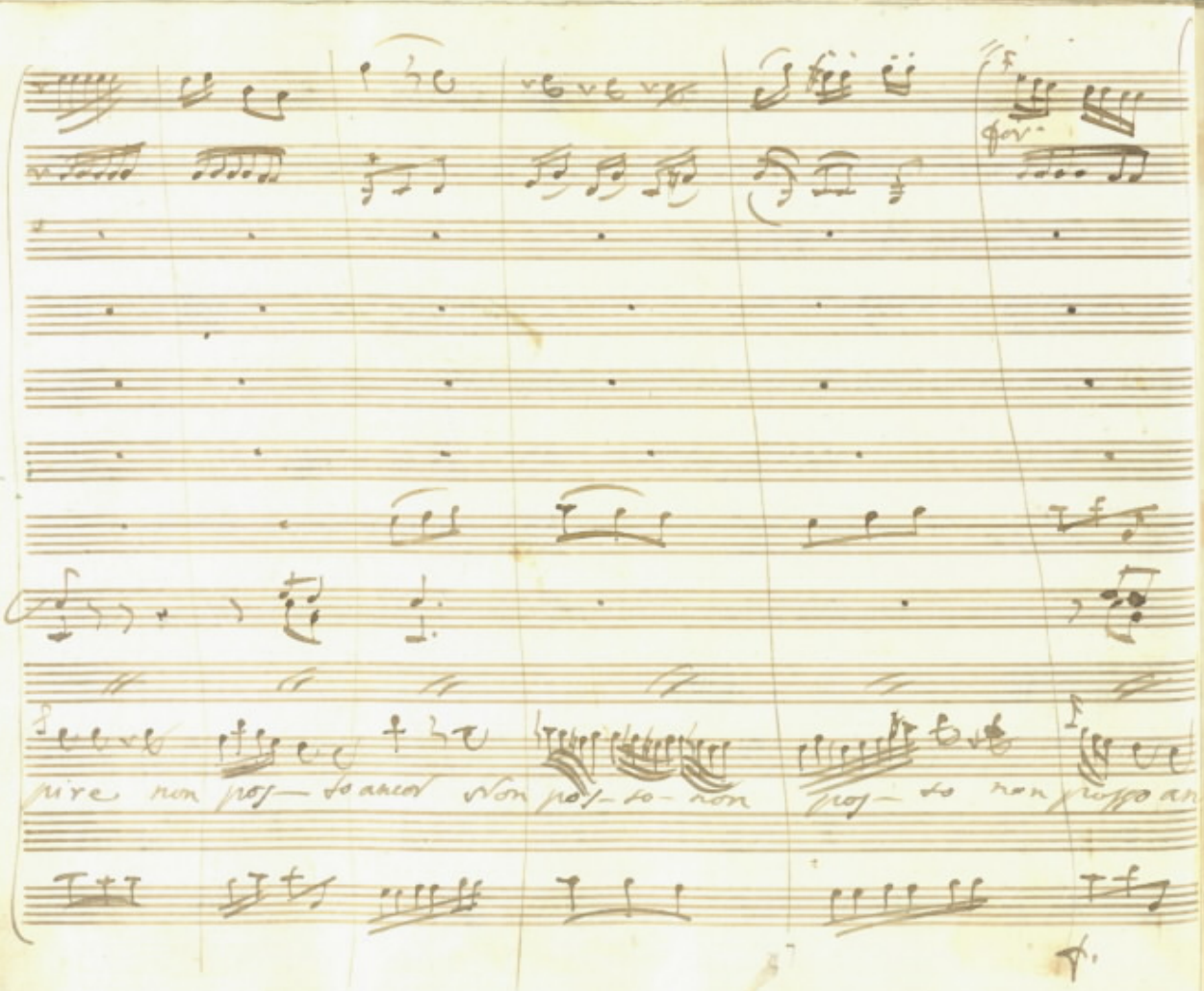
pia.




Se sia diletto, se sia martire, io ben capire non posso ancor io ben ca



ARCHIVIO DEL REAL
COLLEGIO DI MUSICA

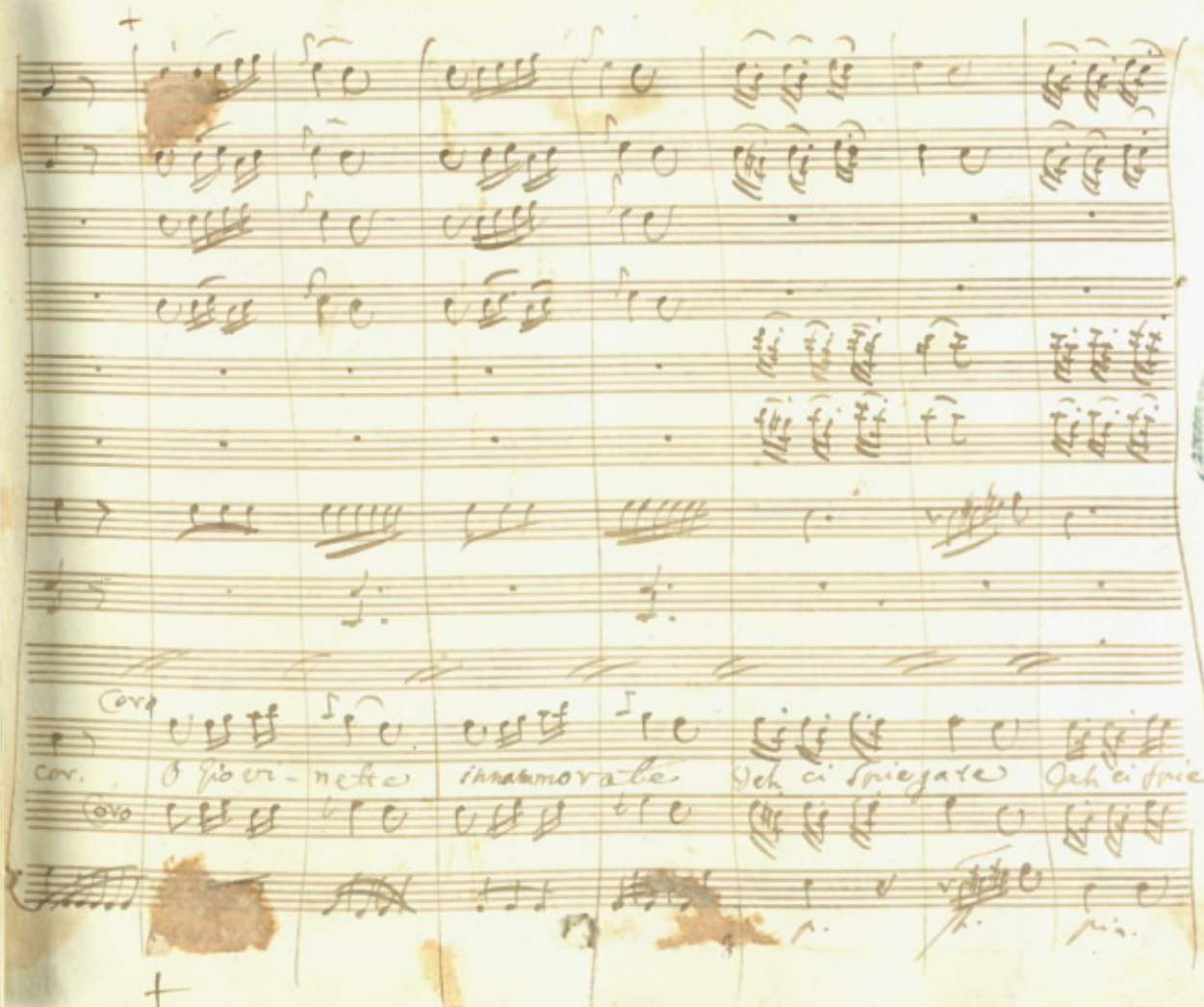

for
pire non pos— to ancor non pos— to— non pos— to non posso an

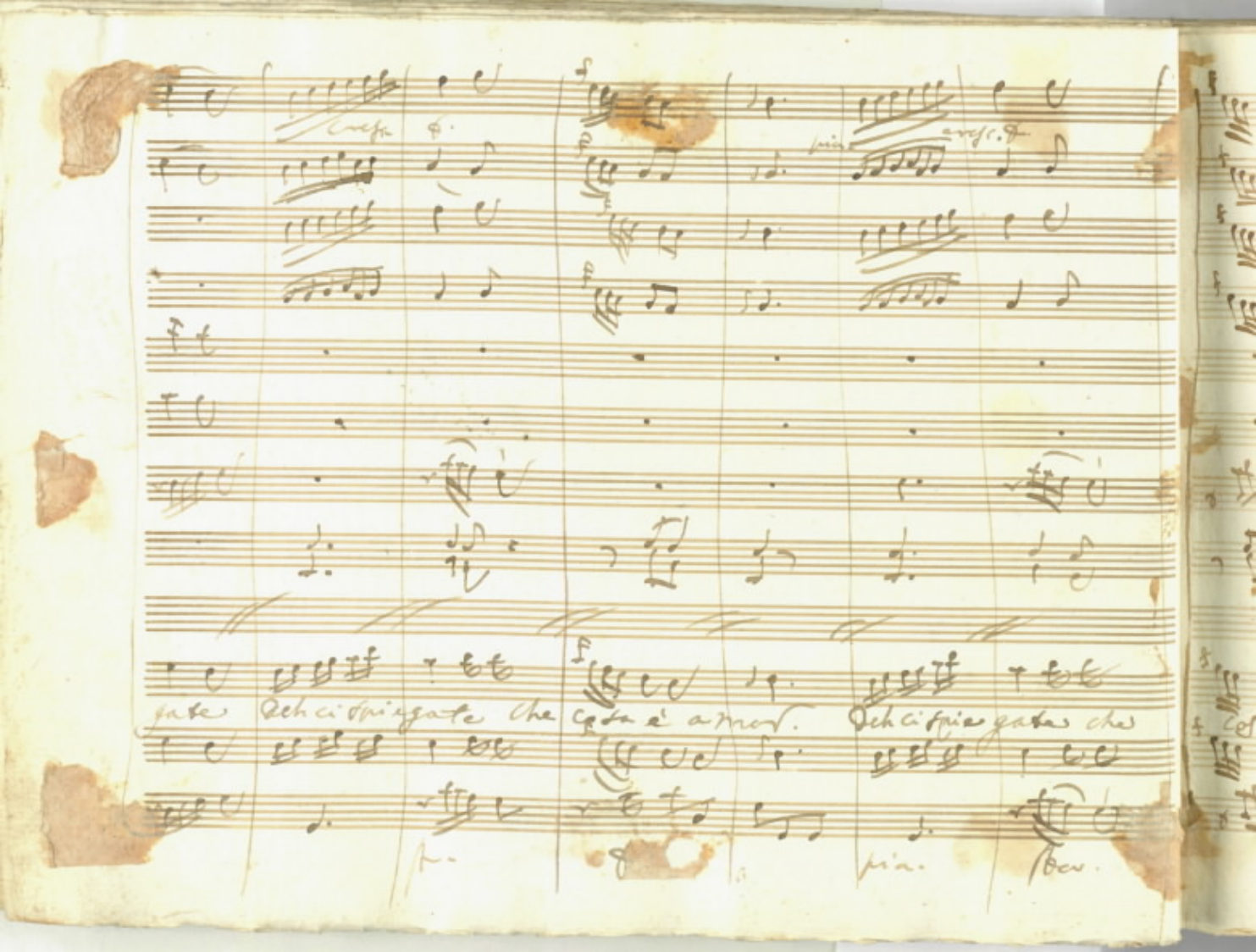
Coro

cor. O Giovi- nette innamorate Deh ci spiegate Deh ci spie-

Coro

p. p. pia.





cresc. 8.

pia. cresc. 8.

gate Deh ci spiegate che cosa è amor. Deh ci spiegate che

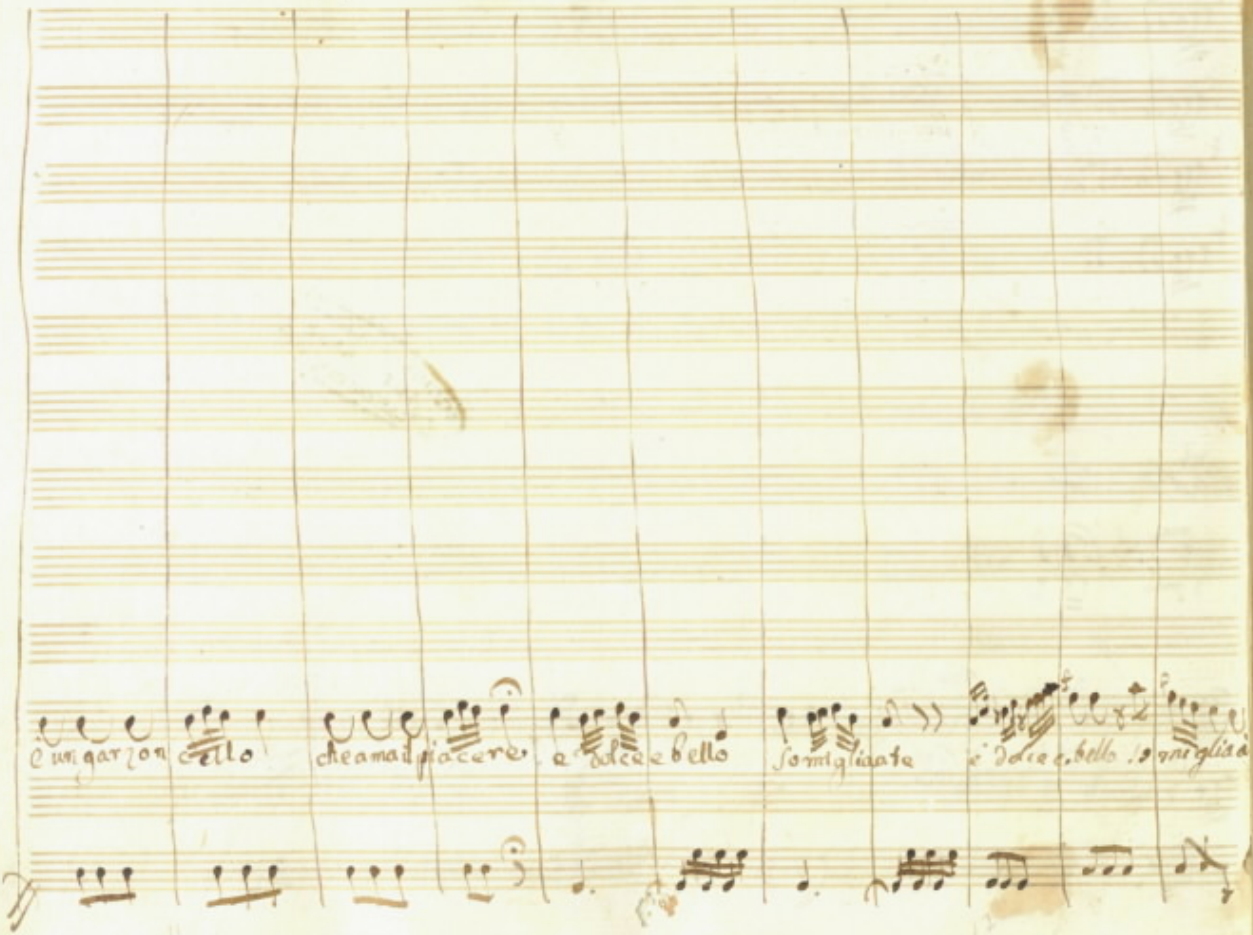
p. 8 pia. Ber.

il pmo istromentale

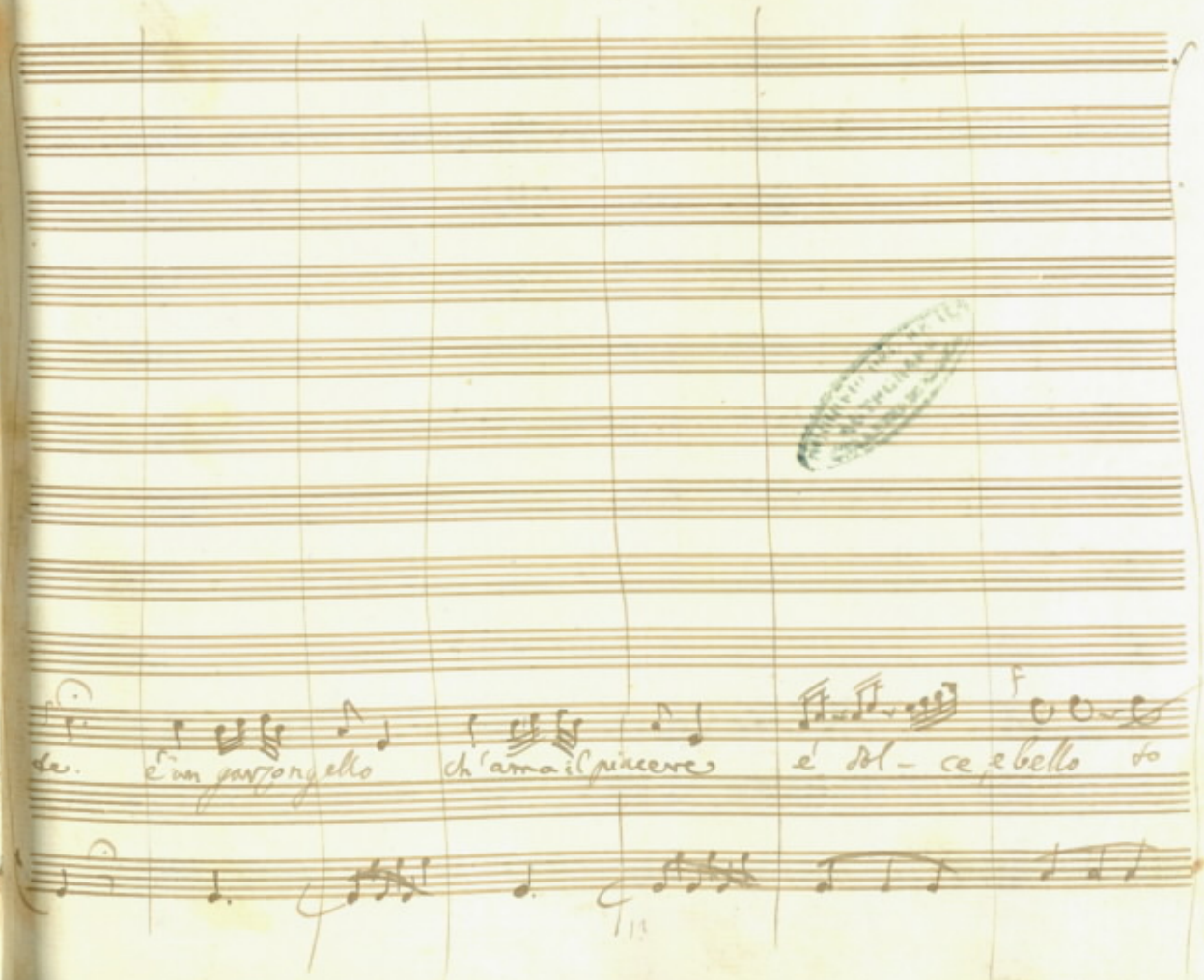
Sandno

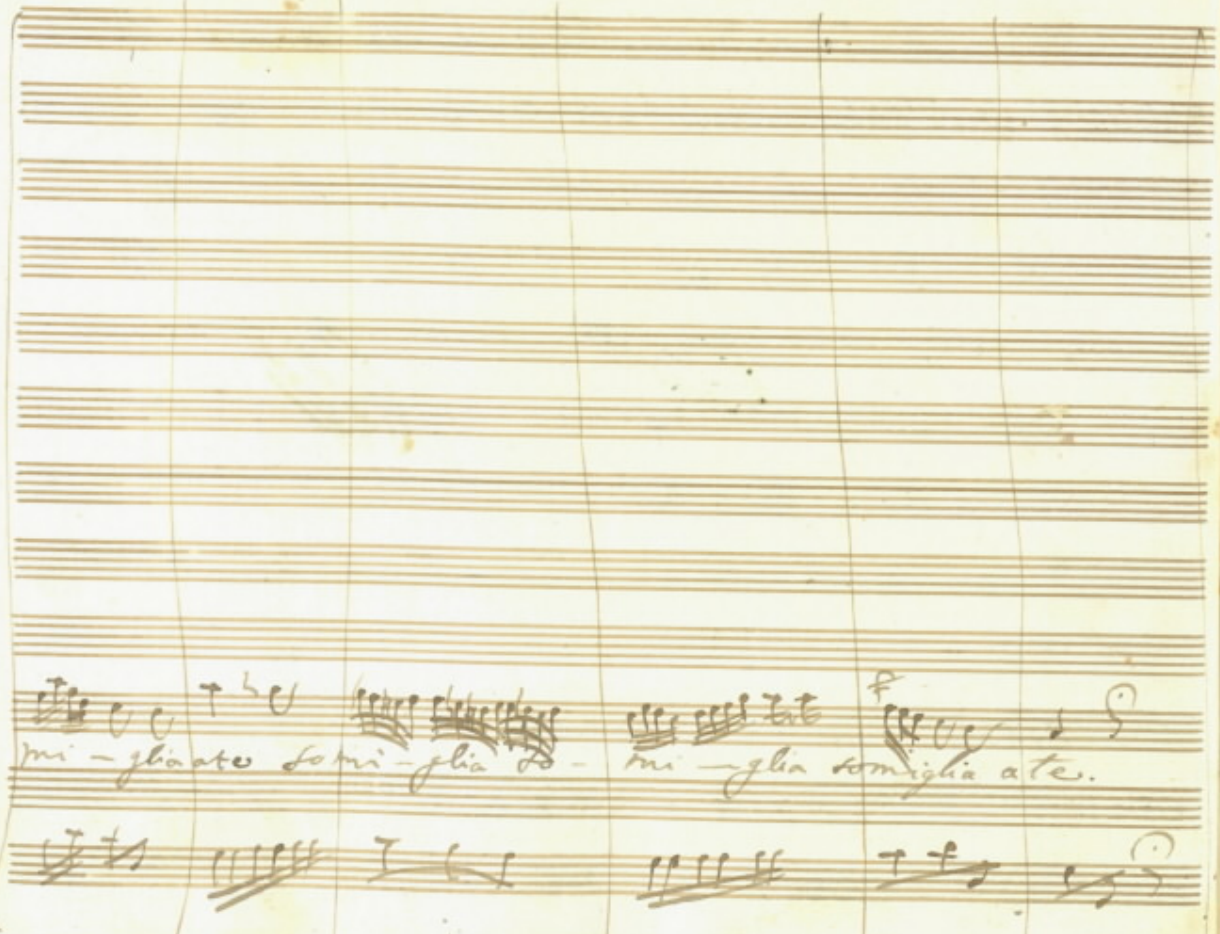
Cosa è amor. Amor che sia se vuoi sapere Li-setta mi-a o-dil da me

ARCHIVIO DEL REAL AUTOCRASE COLLEGIO DI SPAGNA



è un garzon cello che ama il piacere, e dolce e bello somigliante è dolce e bello somiglia


de. è un garzongello ch'ama il piacere è dol- ce, e bello so


mi – glia ate so mi – glia so – mi – glia somiglia ate.

pia.

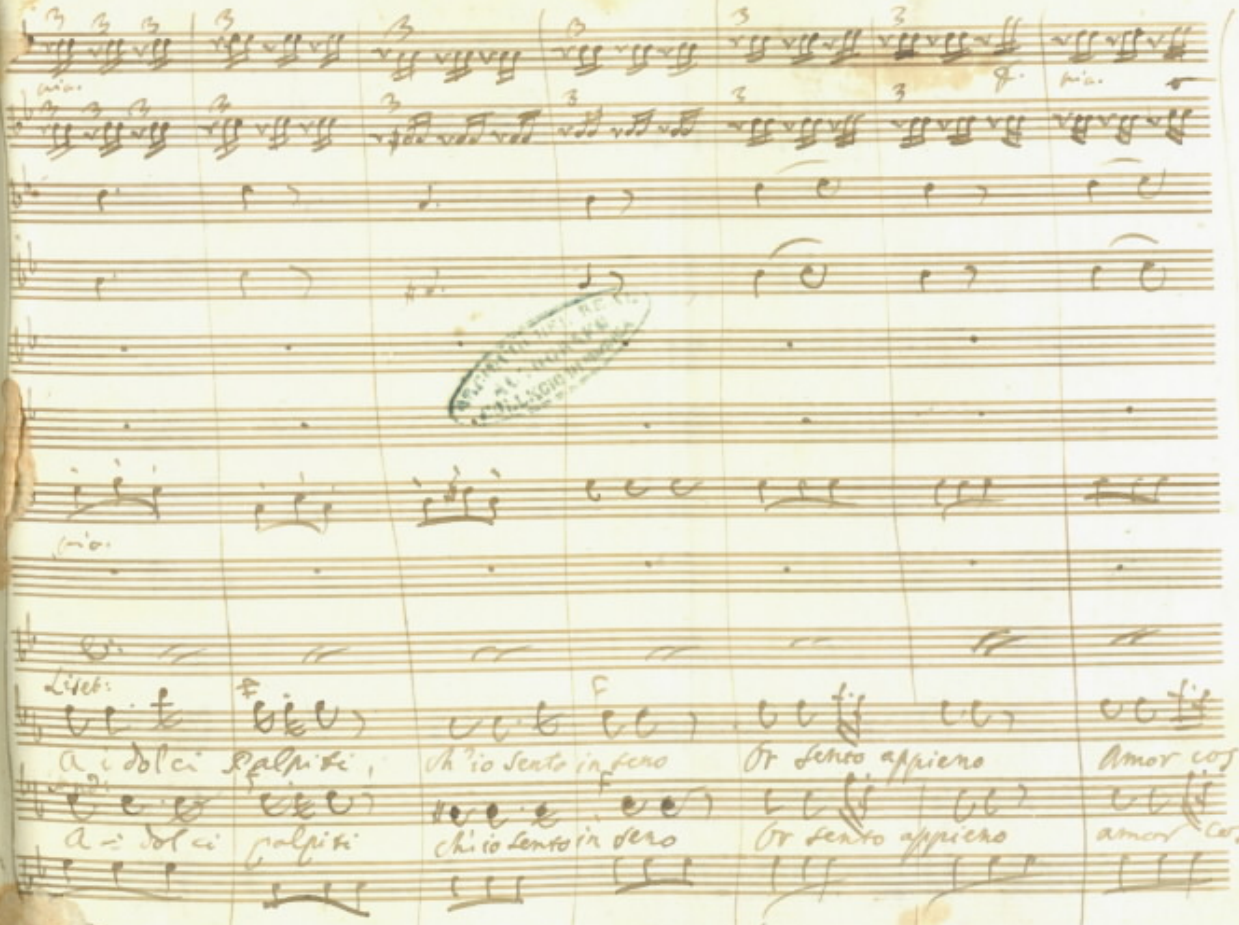
pia.

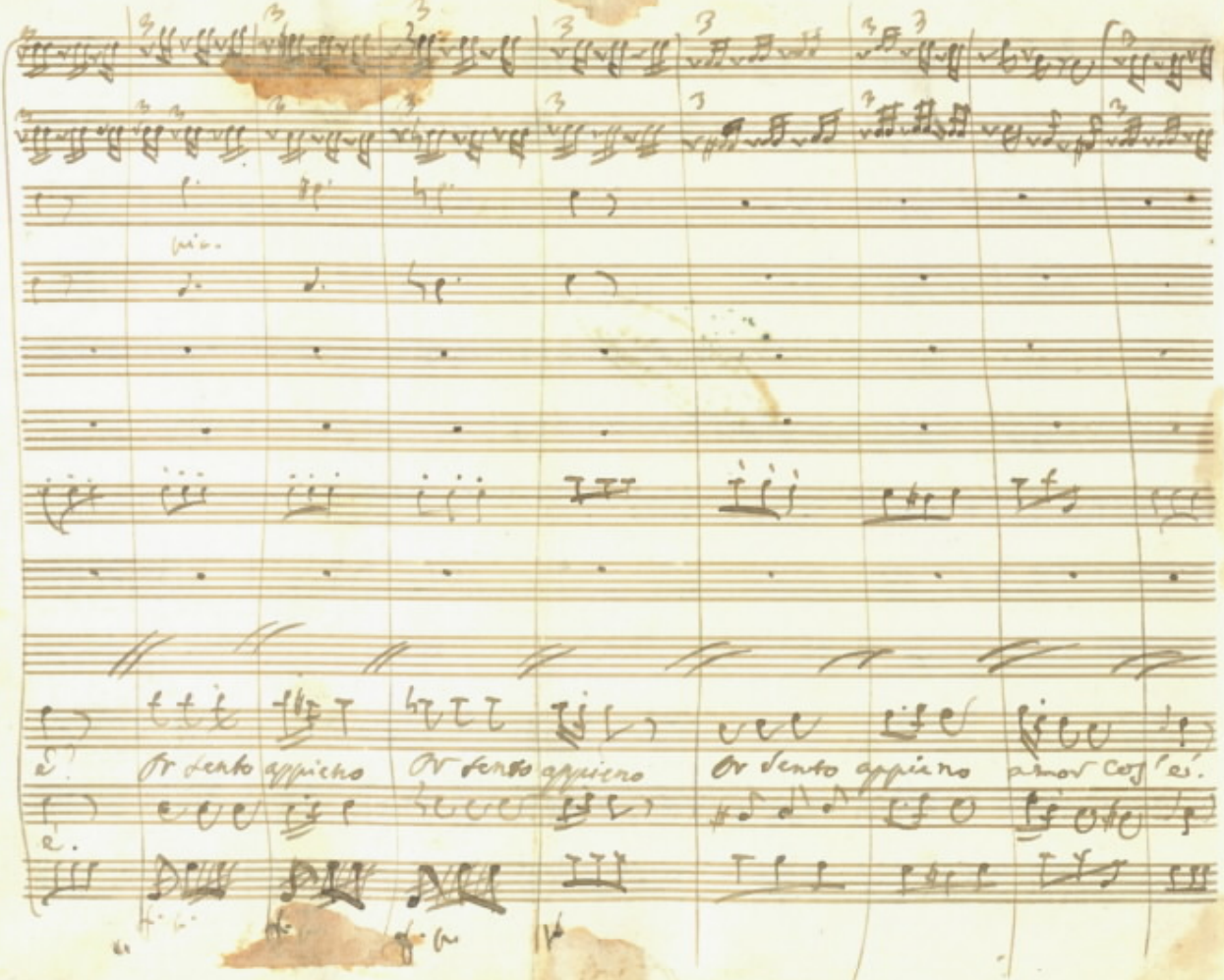
pia.

Liseb:

A i dolci palpiti, Ch'io sento in seno Or sento appieno Amor cos'

A i dolci palpiti Ch'io sento in seno Or sento appieno amor cos'



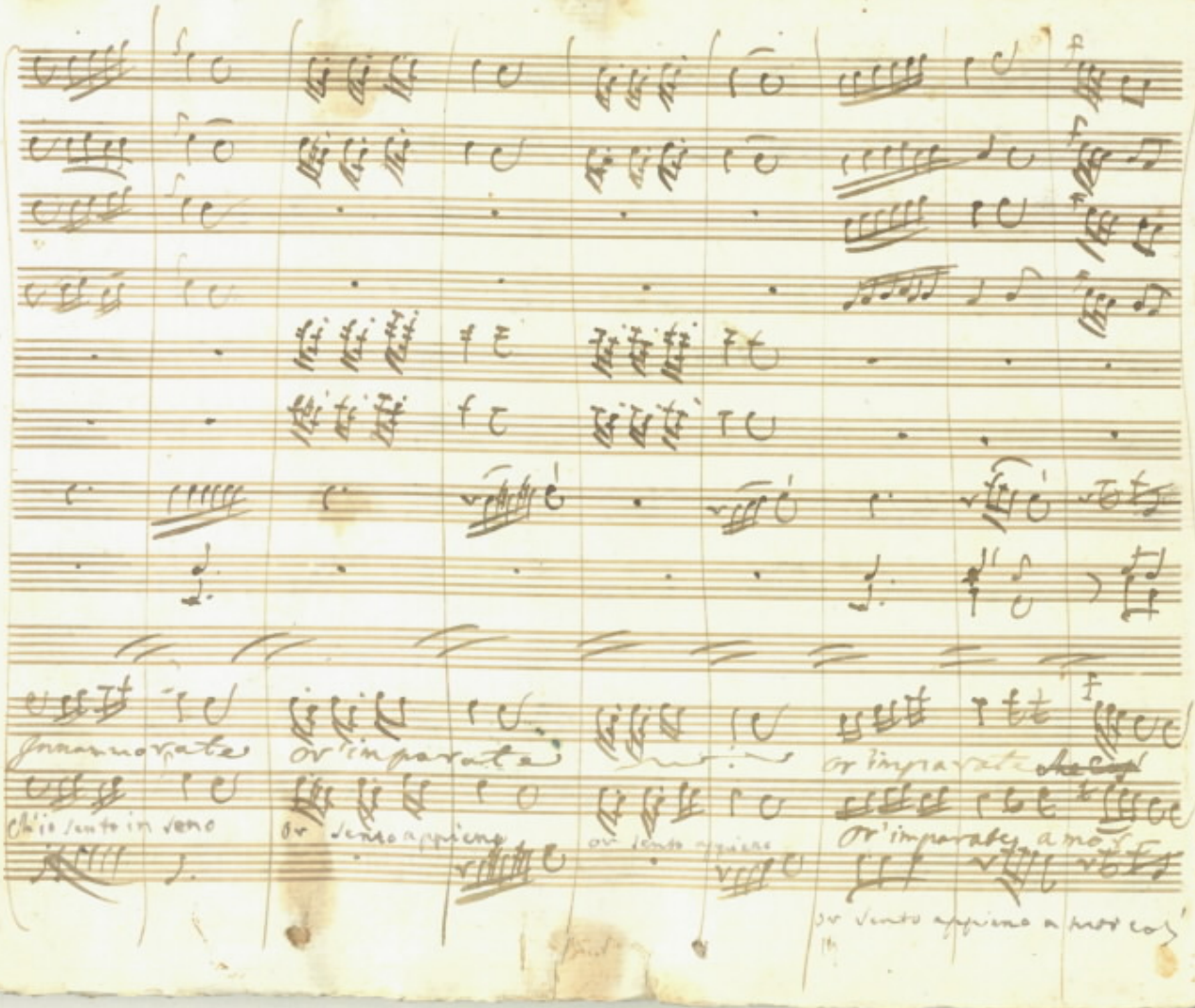

Or sento appieno Or sento appieno Or sento appieno amor cos'è.

Coro

Or sento appieno Or sento appieno Or sento appie-no amor cos[illegible]

O Giovinette

a i dolci palpiti



Innamorate or'imparate or'imparate

Ch'io sento in seno or sento appieno or sento appieno Or'imparate amor

or sento appieno a mor col'

or'imparate amor cos'è.

è, or sentirgli amor cos'è.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena quarta

Lisetta, e Sandrino

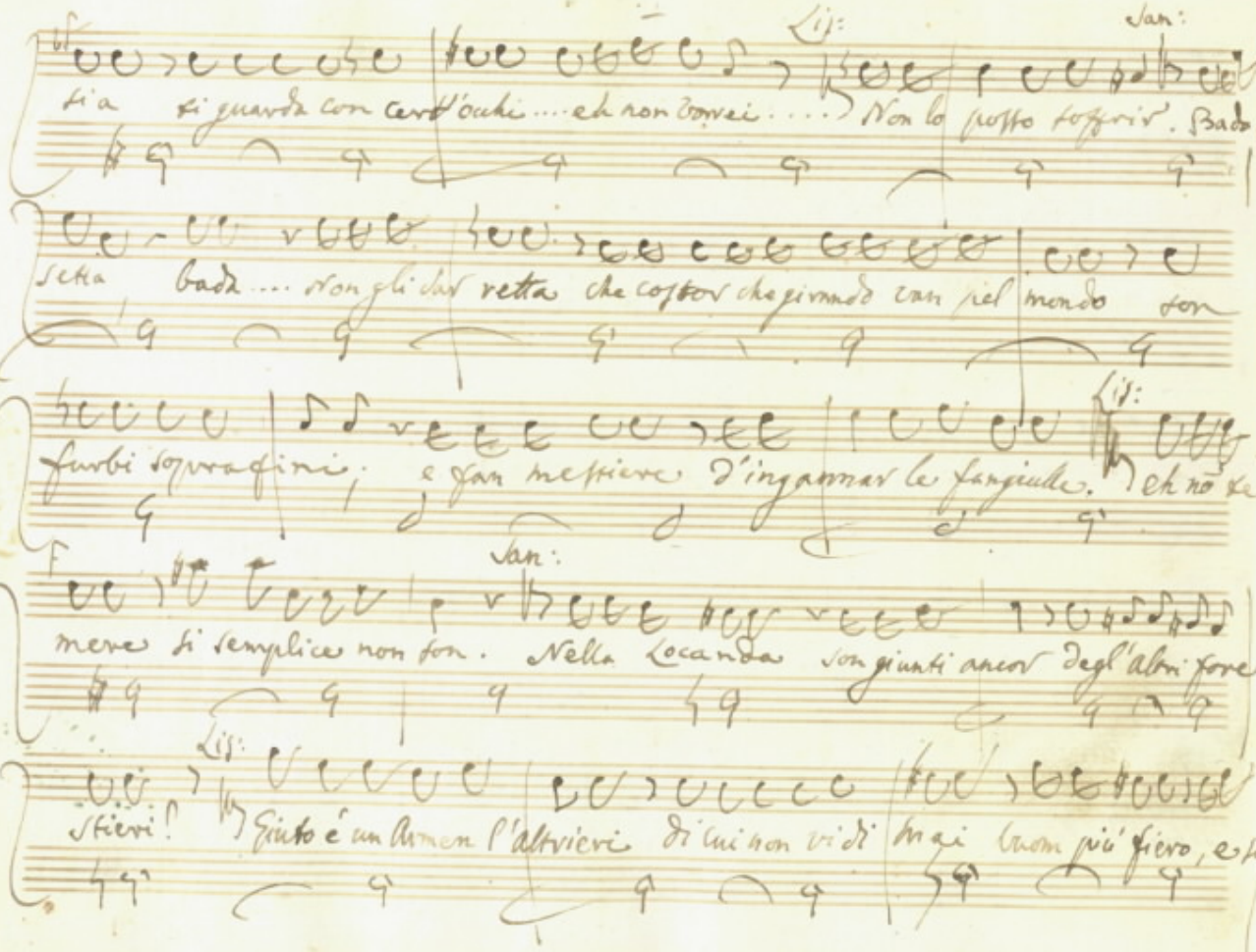
Lis: Caro Sandrino mio perchè co-

Sand: tanto ti fai desiderar? Cara Lisetta se teco esser vor-

Lis: rei continuamente il Ciel lo sa. ma il Padre tuo .... la gente .... La

gente che può dir? quanto a mio Padre, egli sa che ci amiamo ed è con-

San: tento, che tu sii sposo mio. Si, ma quel Conte che non si sa chi diavolo si-



Lis: San:

sia ti guarda con cert'occhi.... eh non vorrei.... Non lo posso soffrir. Bada

setta bada.... non gli dar retta che costor che girando van pel mondo son

furbi soprafini; e fan mestiere d'ingannar le fanciulle. Lis: eh nō te

San:

mere si semplice non son. Nella Locanda son giunti ancor degl'altri fore

Lis:

stieri! Giuto è un Armen l'altrieri di cui non vidi mai buom più fiero, e su

perbo. Quegl'occhi, quella barbera figura, quei brutti baggi suoi mi far pa-

San: Lis:

ura. Odi.... Sandrin m'ingresce assai, che altroue mi richiamono o

mai le mie facende ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~. Ci riuedrem di poi sandrino

San:

mio con maggior libertà Lisetta addio.

Siegue a due, e poi Coro.

[illegible] ANTOGRAFO [illegible]

Allegro Staccato

VV.

for.

Oboé.

Corni Clara.

Viole

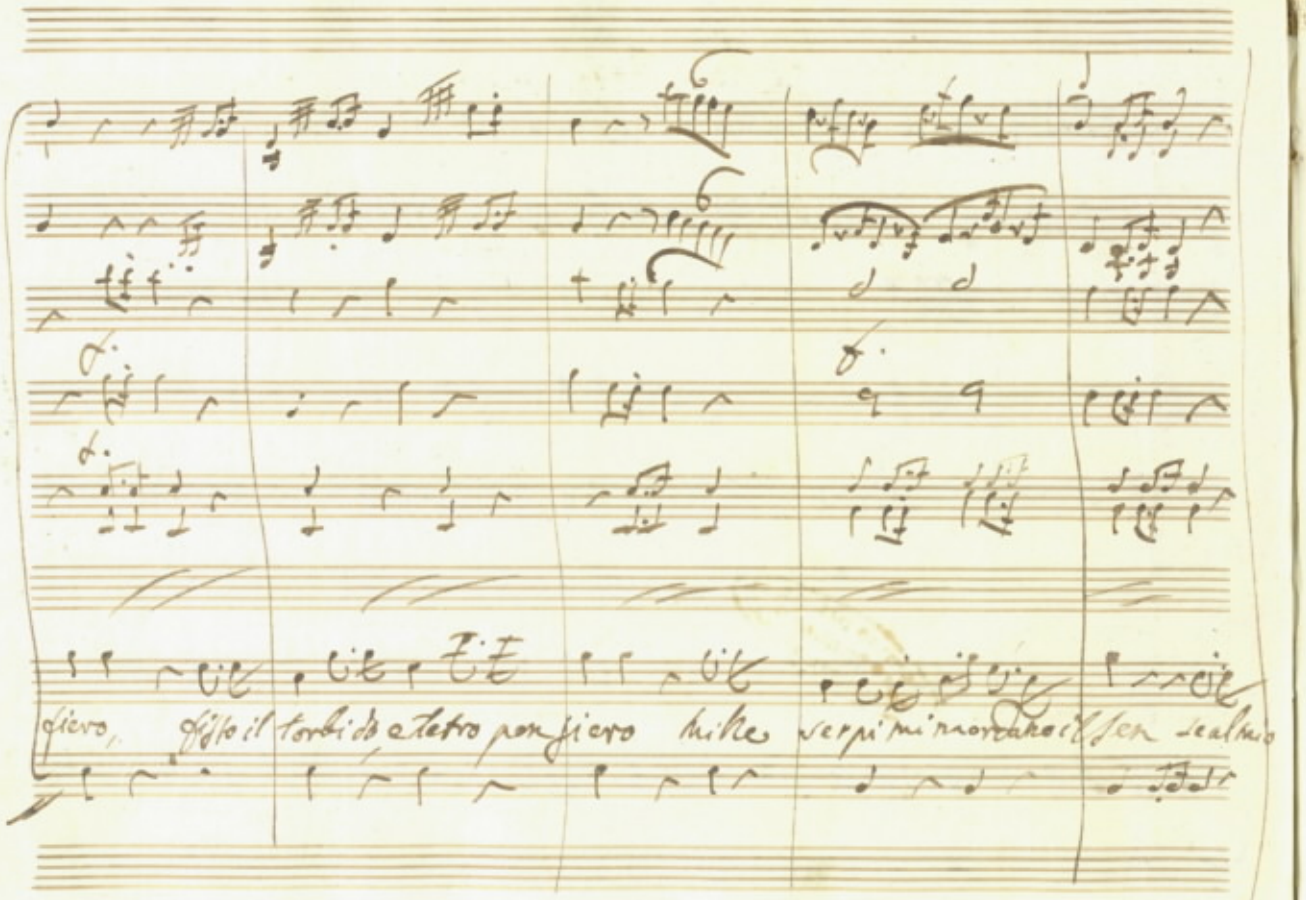
Acmet, e Sandrino da parte.

Allegro

for.

ARCHIVIO DI ... AUTOGRAFIA ... BELLE ARTI

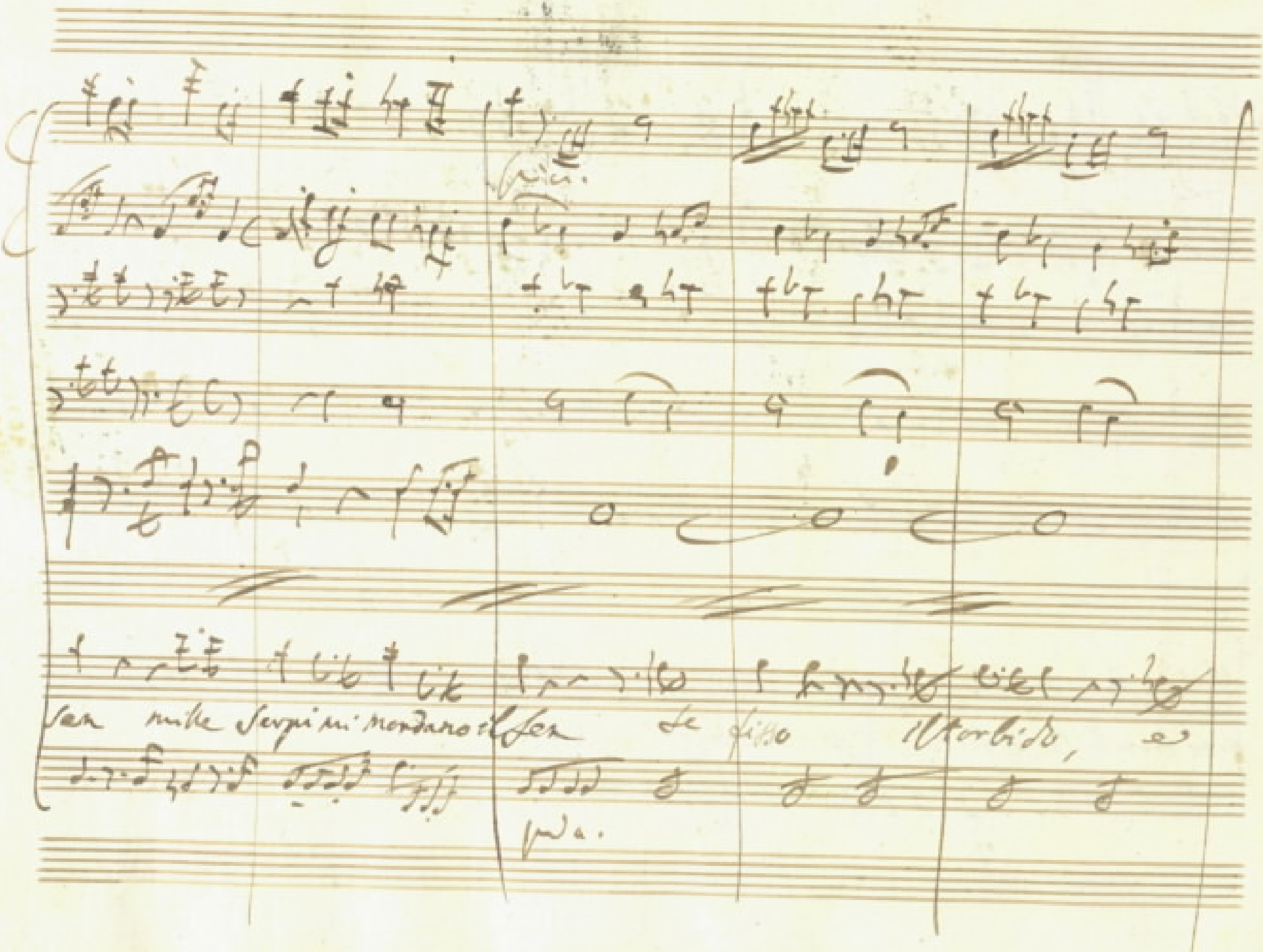
Se al mio fato terribile,



fiero, fisso il torbido e tetro pensiero mille serpi mi mordano il sen se al mio

fato terribile, e fiero fisso il torbido sguardo pensieroso mille serpi mi mordano il

BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI MILANO


sen mille serpi mi mordano il sen le fisso il torbido, e

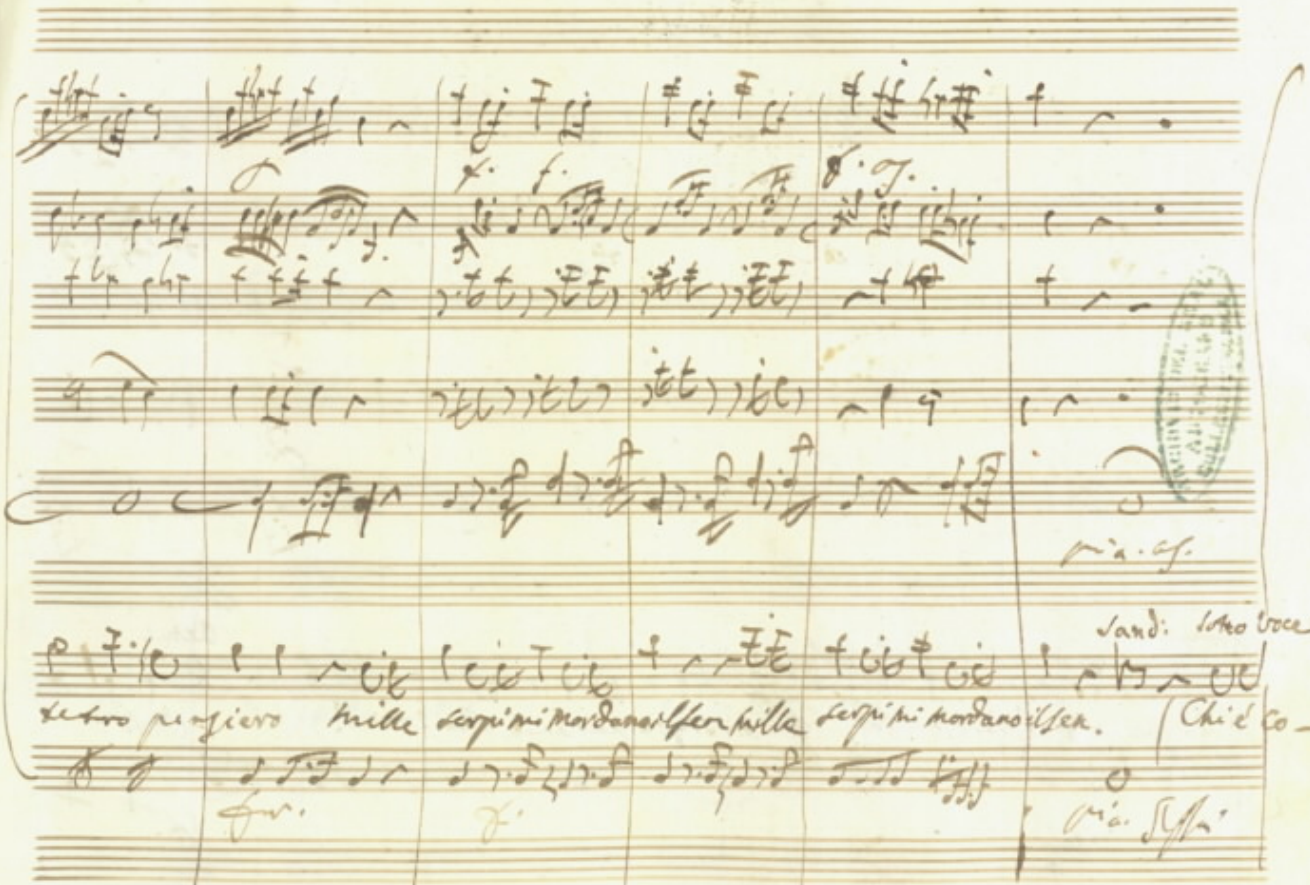
4

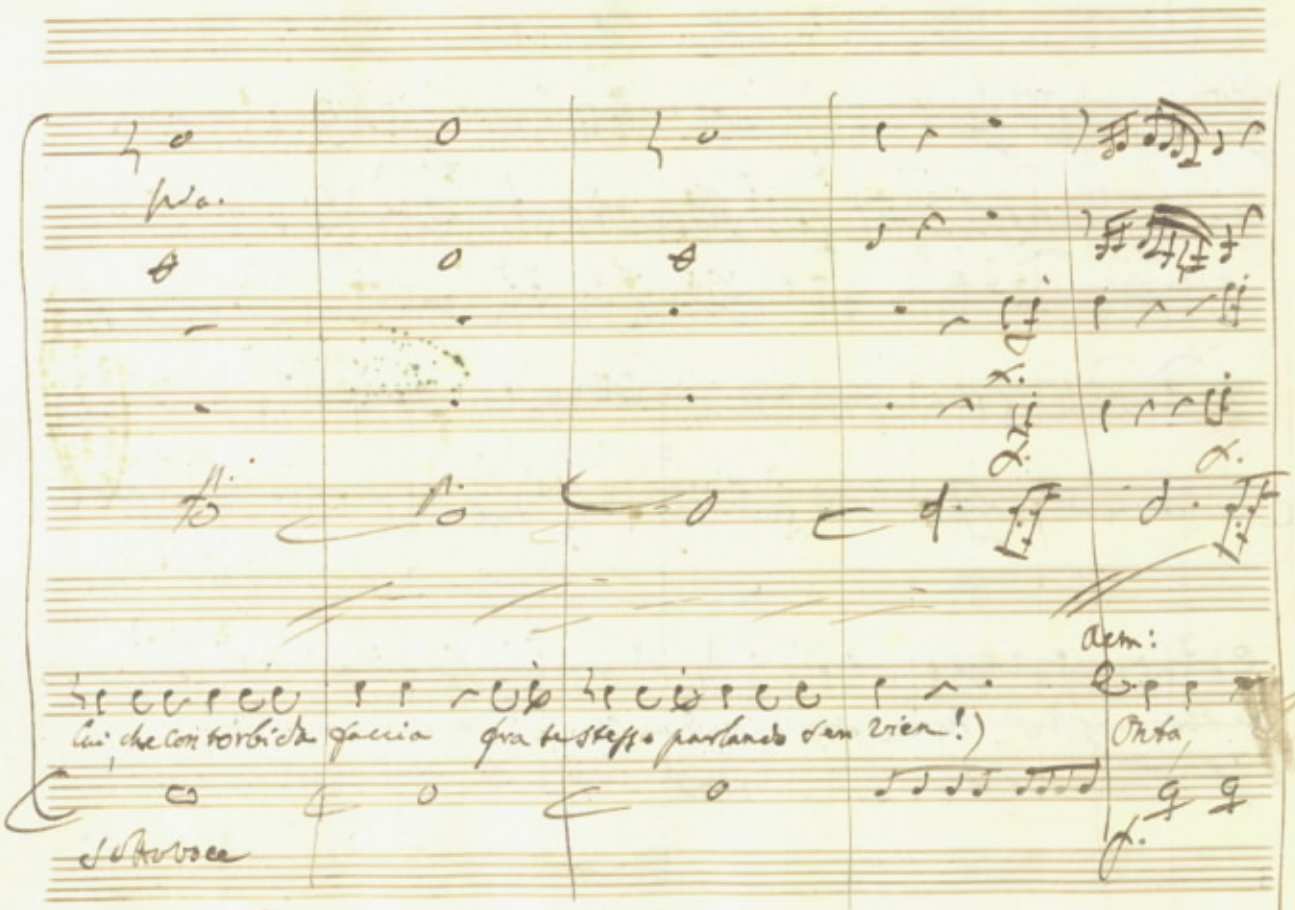
pia. cf.

Sand: sotto voce

tetro pensiero mille serpi mi mordano il sen mille serpi mi mordano il sen. (Chi è co—

fr. f. pia. Sfp.





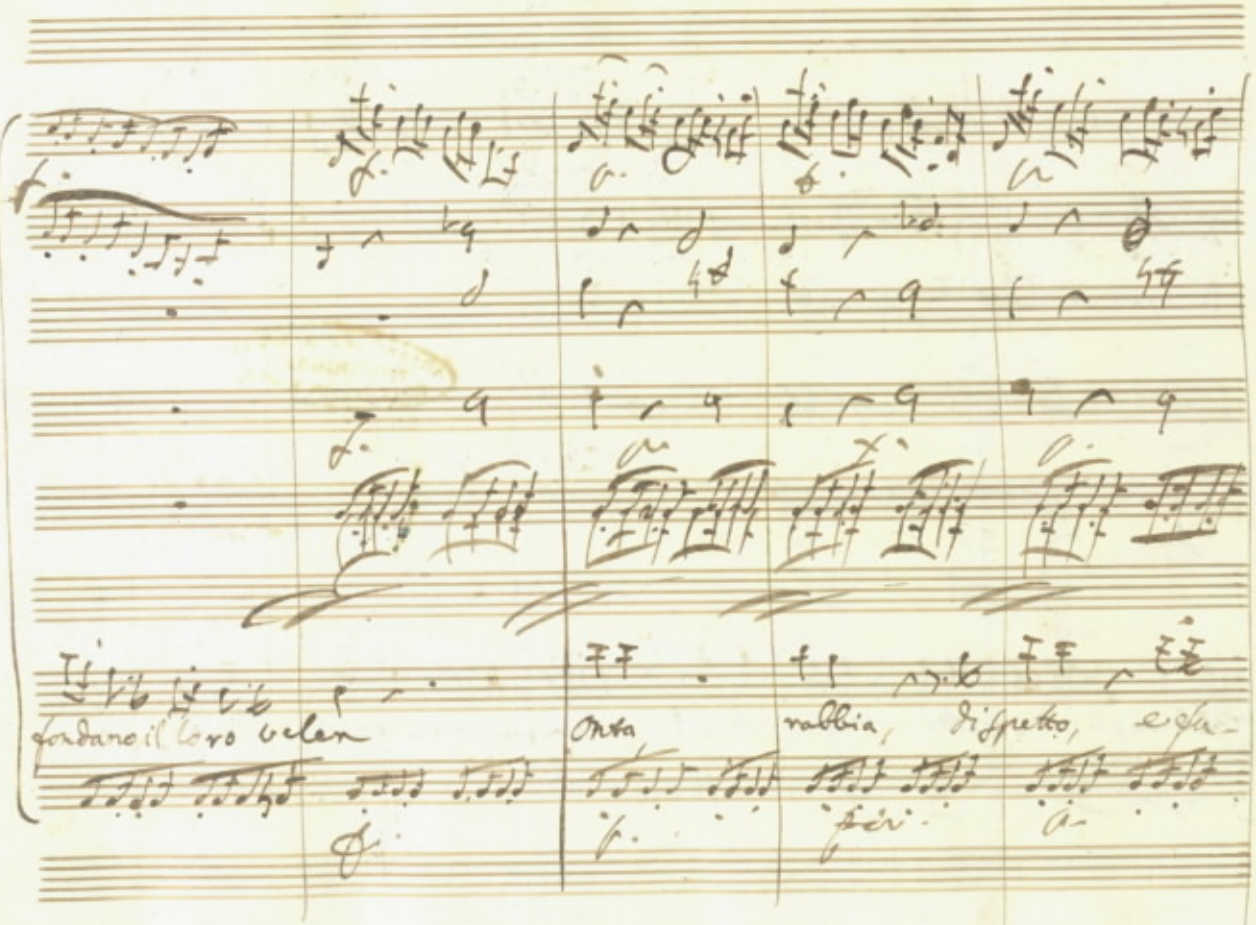
Cui che contorbida faccia fra te stesso parlando s'en vien!)

Acm:

Onta

sottovoce

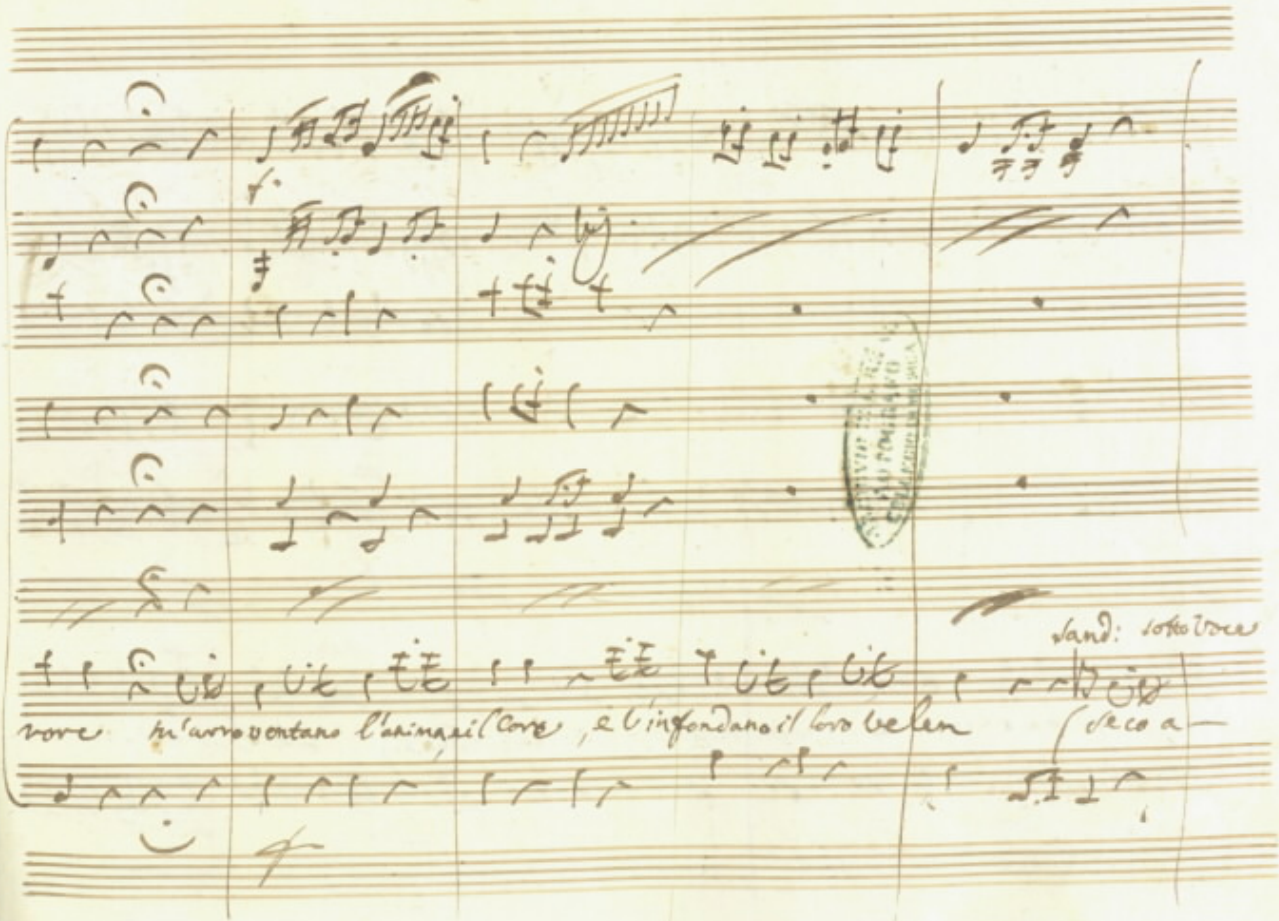
rabbia, dispetto, e furore! m'avvelenavano l'anima, il core, e l'in—

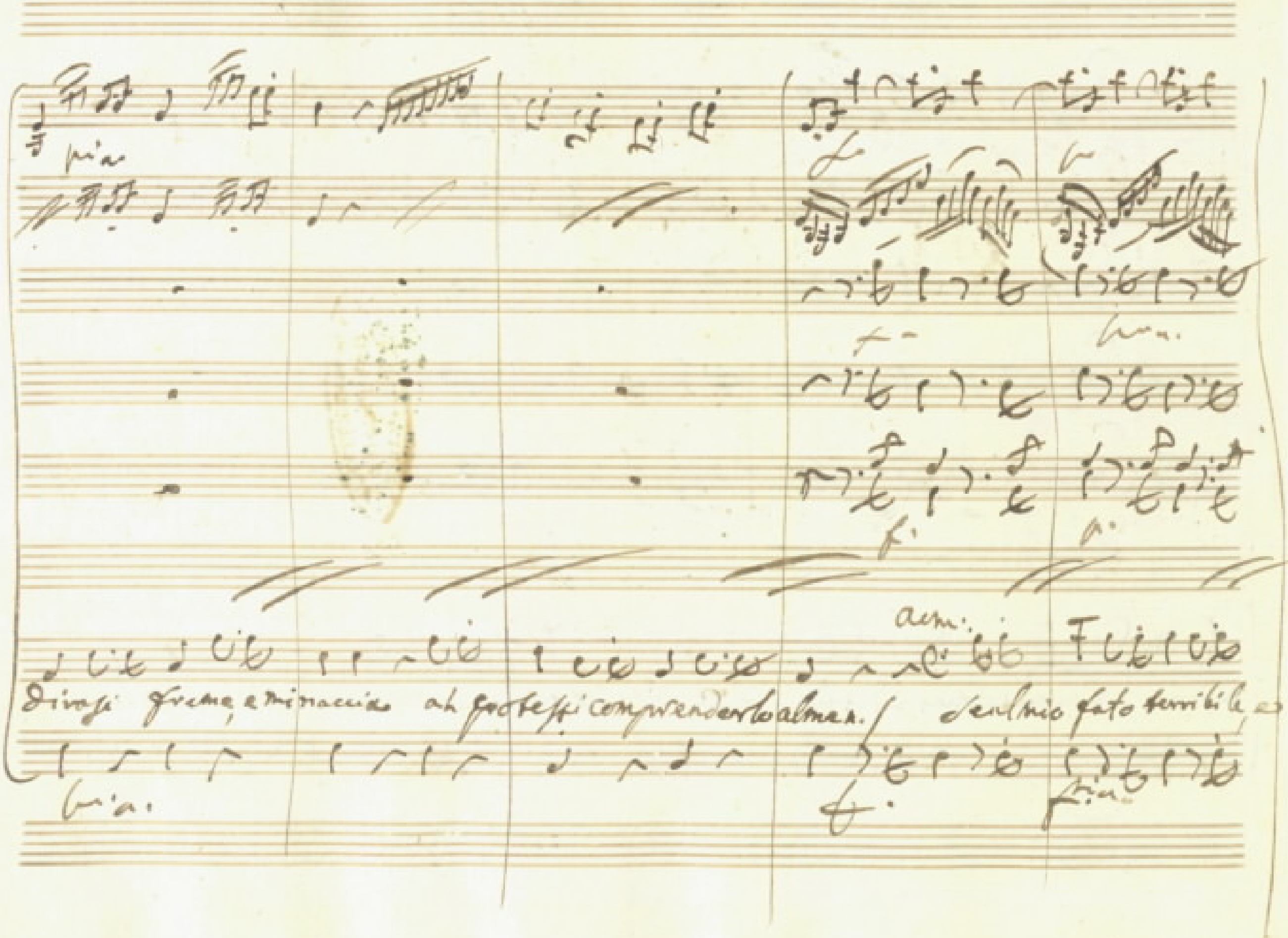


fondano il loro velen

Onta rabbia, dispetto, e fu-

per


Sand: sotto voce
vore m'arroventano l'anima, il core, e v'infondano il loro velen
(seco a—


pia
Diragi freme, e minaccia ah potessi comprenderlo alma..
del mio fato terribile

fiero, fisso il torbido, e tetro pensiero mille serpi mi mordano il sen —

Onta, rabbia, dispetto, e furore m'arroventano l'anima, e il

pia- for pia- for pia-

AUTOGRAFO

Core e v'infondano il loro Velen e v'infondano il loro Velen —

Scena quinta

Aemet, e Sandrino

San: (è certo quegli lo stranier, di cui ragionava ci-

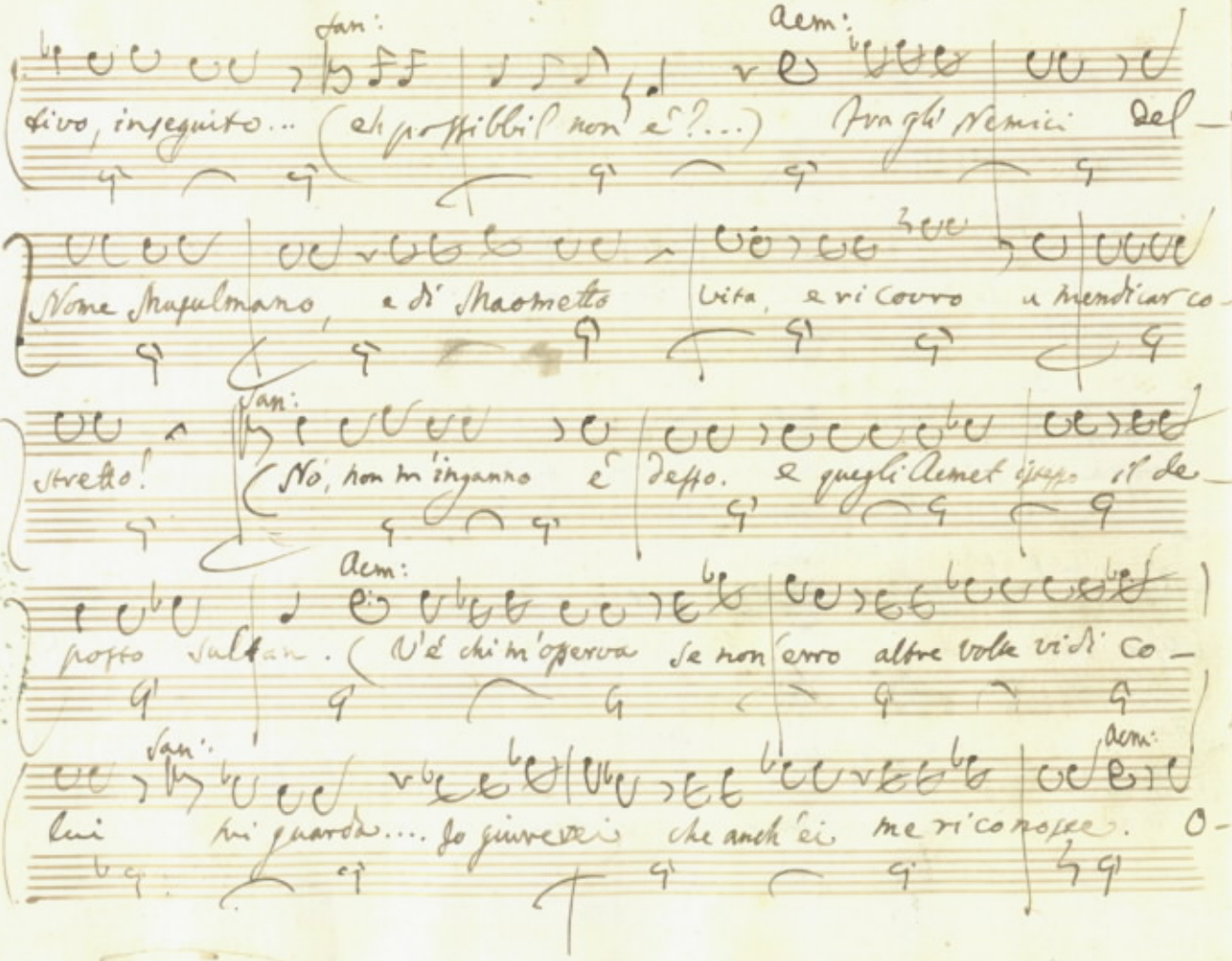
Aem: setta.) Io dunque Aemet.... San: (veramente costui ha una faccia assai

Aem: brusca.) Io dunque quello.... San: (Nuova affatto non m'è quella sembianza) Aem: Che coll

San: stesso Onnipotente.... (Al certo altrove il vidi) Aem: Il suo poter spar-

San: tia. Ed or balzato dal trono.... (al volto.... ai moti....) Aem: Fuggi

Archivio del Real Collegio Autografo



San: Aem:

tivo, inseguito... (eh possibbil non è?...) Fra gli Nemici del-

Nome Musulmano, e di Maometto vita, e ricovro a mendicar co-

stretto! San: (No, non m'inganno è desso. e quegli Aemet istesso il de-

Aem:

posto Sultan. (V'è chi m'osserva se non erro altre volte vidi co-

San: Aem:

lui mi guarda.... Io giurerei che anch'ei me riconosce. O-

San:

là chi sei tu che lo sguardo osi fissarmi in volto? Si gnor son'io mer-

cante. e mi chiamo sandrino. Io vi guardava, perche credea d'avervi

Acm: San:

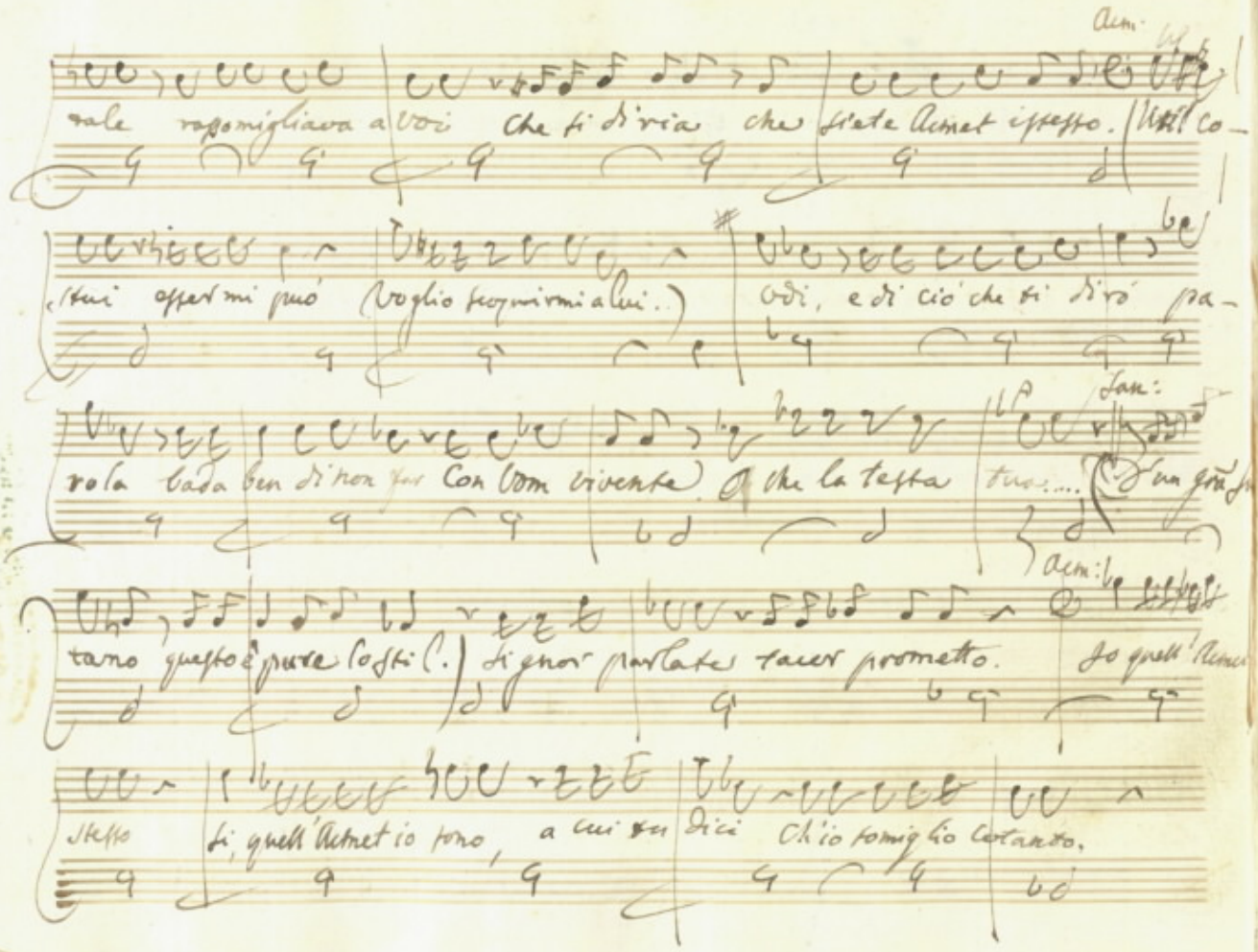
visto altrove. Dunmi vedesti? e dove? Parmi in Costanti-

Acm: San:

nopoli. Tu dunque fossi in Costantinopoli? Vi fui col

Nostro Ambasciator. e all'udienza fui del Sultano Ilemet, che in guisa

AUTOGRAFO



Acm:

rale rassomigliava a voi che si diria che siete Acmet istesso. (Un co-

stui esser mi può (voglio seguirmi a lui.) Odi, e di ciò che ti dirò pa-

rola bada ben di non far con Uom vivente. O che la testa tua.... (San: Un gran su-

tano questo è pure lo stil.) Signor parlate tacer prometto. Acm: Io quell'Acmet

stesso si, quell'Acmet io sono, a cui tu dici ch'io somiglio cotanto.

San: Acm:

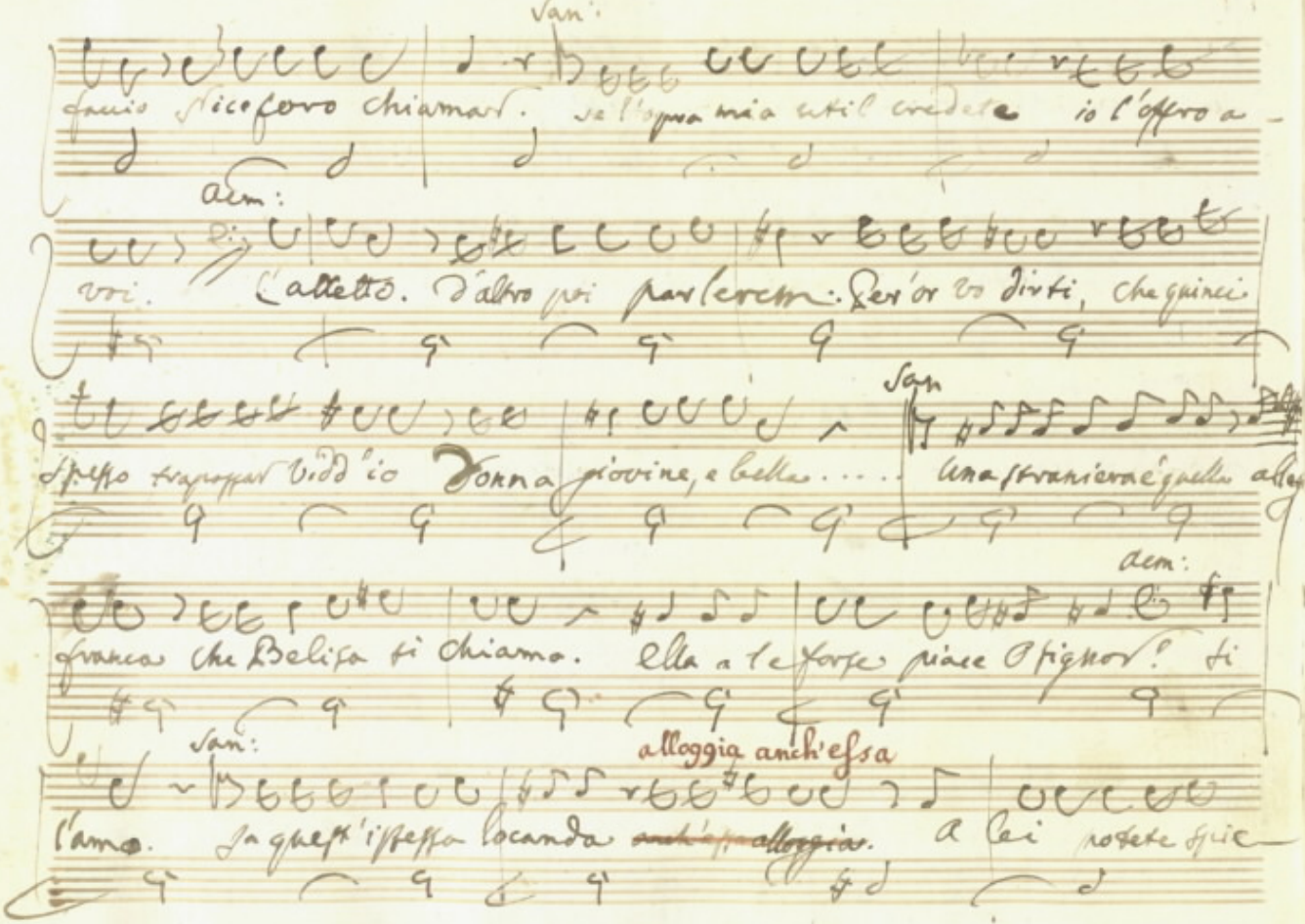
come! tu dunque Acmet ..... ascolta, e taci. Maomet Nipote

mio, come saprai, dal trono mi balzò. Priggion mi chiuse dentro il vecchio ser-

raglio, e già risolto avea di farmi strangolar. Lo seppi; e a

tempo del cordon la cerimonia colla fuga prevenni. e tolto meco

oro, e gioje in gran copia in abito d'Armen mi condussi in Venezia, e qui mi



San:

faccio Niceforo chiamar. se l'opra mia util credete io l'offro a-

Acm:

voi. l'affetto. d'altro poi parlerem: Per'or vo dirti, che quinci

San

spesso trapassar vidd'io Donna giovine, e bella.... Una straniera è quella alle-

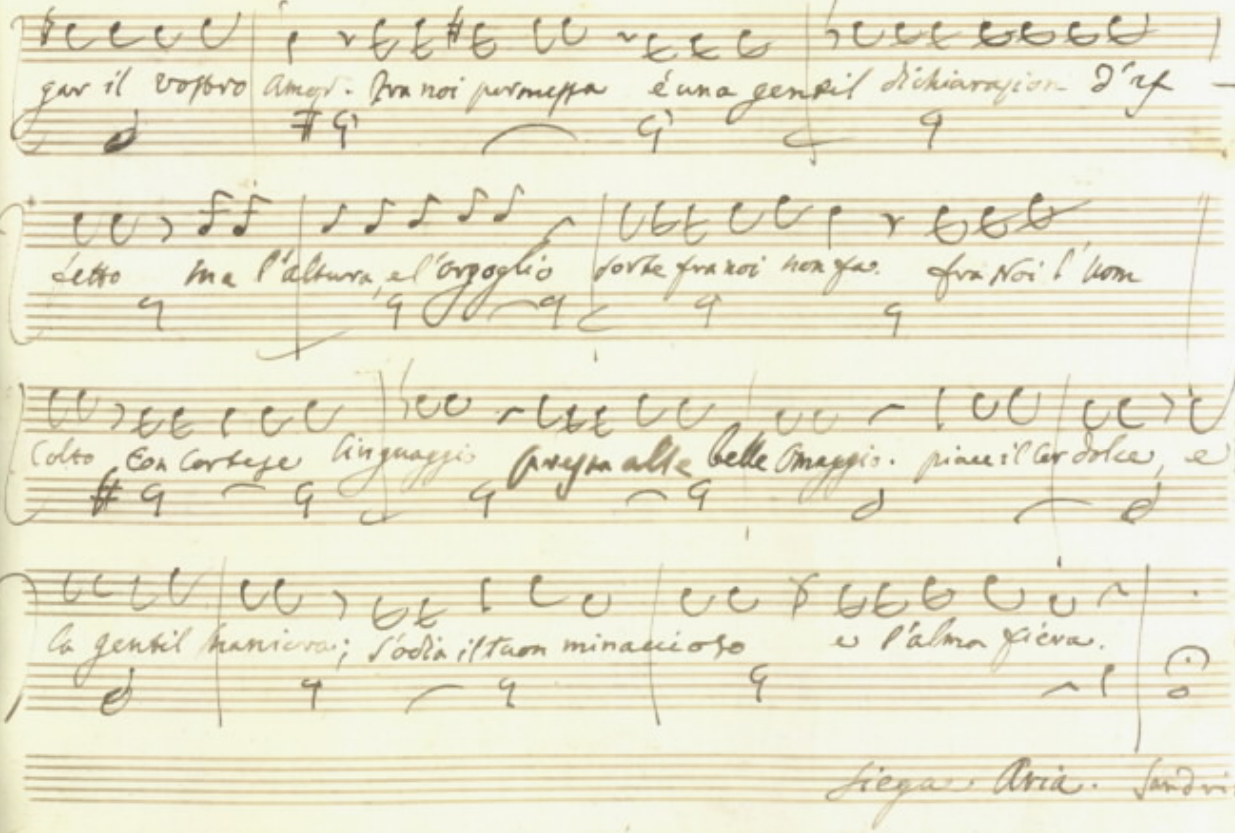
Acm:

franca che Belisa si chiama. Ella a le forse piace O signor! si

San:

alloggia anch'essa

l'amo. Ja quest'istessa locanda ~~anch'essa alloggia~~. A lei potete spie-


gar il vostro Amor. Fra noi permetta è una gentil dichiarazion d'affetto
detto ma l'altura e l'orgoglio forse fra noi non fa. fra Noi l'uom
detto Con cortese linguaggio prega alle belle Omaggio. piace il cor dolce, e
la gentil maniera; s'odia il tuon minaccioso e l'alma fiera.
Segue Aria. Sandrino.

64

4.
80
17

Allo Valle 1785 = = L' Amore ingegnoso =

quelli sono le parole dell'opera
del Re Teodoro
Le stride irato il vento

= Se fremo il Nembo irato =

= Aria =

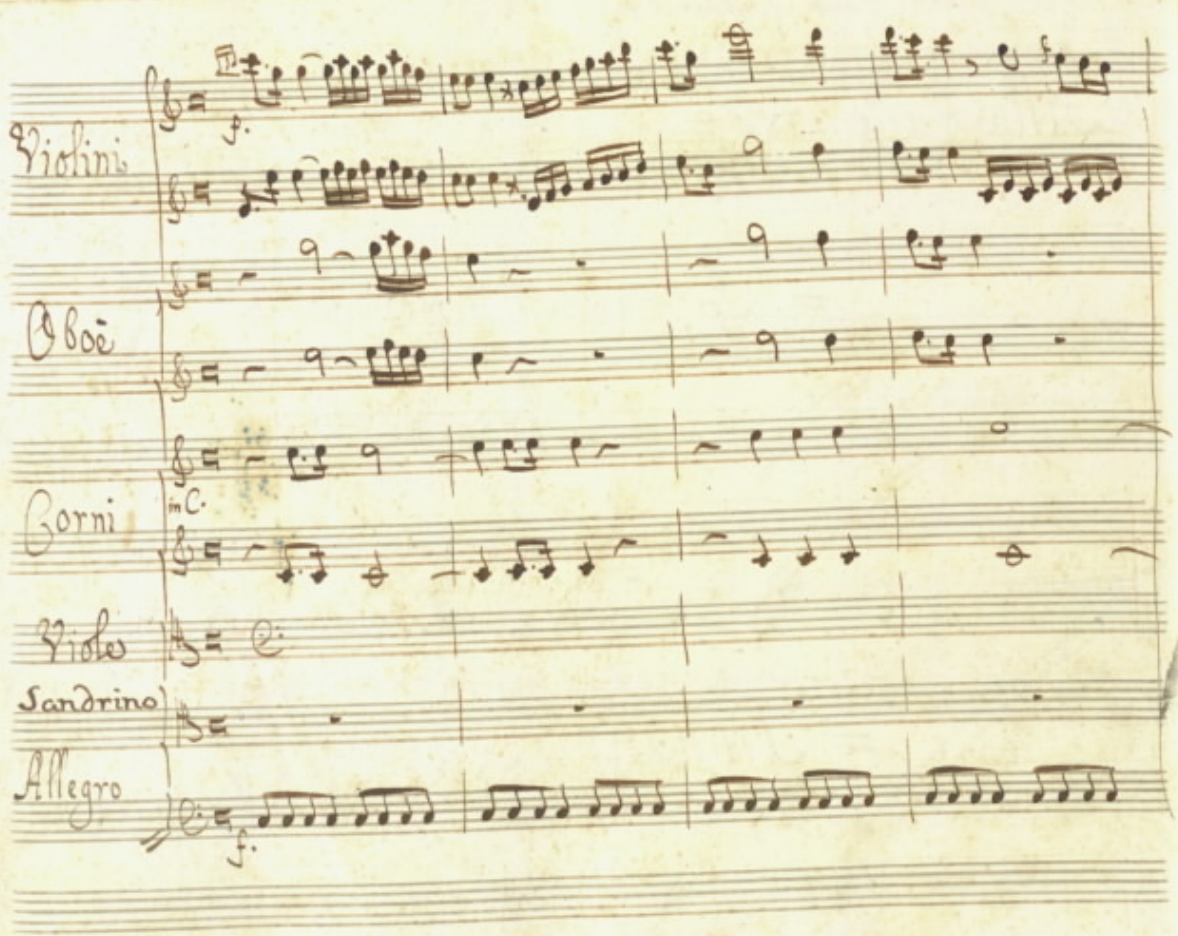
= Del Sig =

= Giovanni Paisiello =

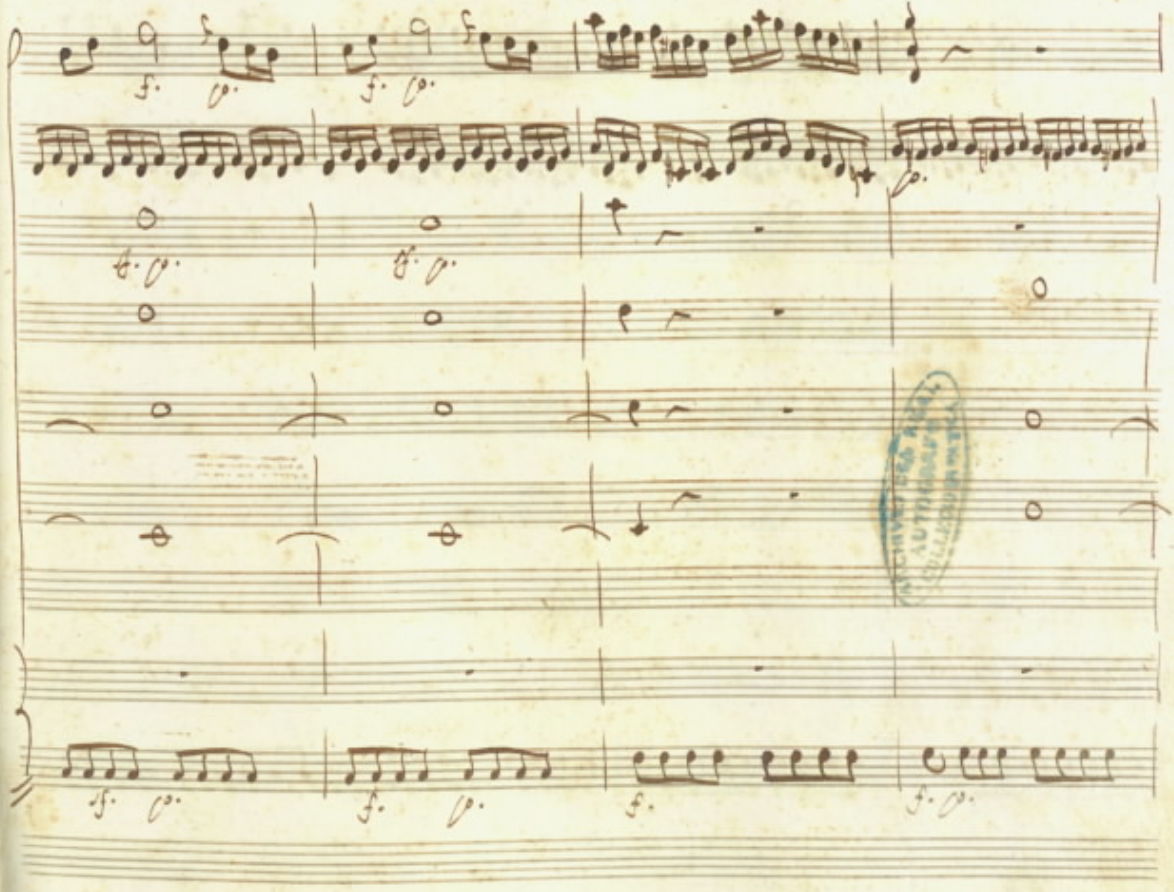
Fog: H

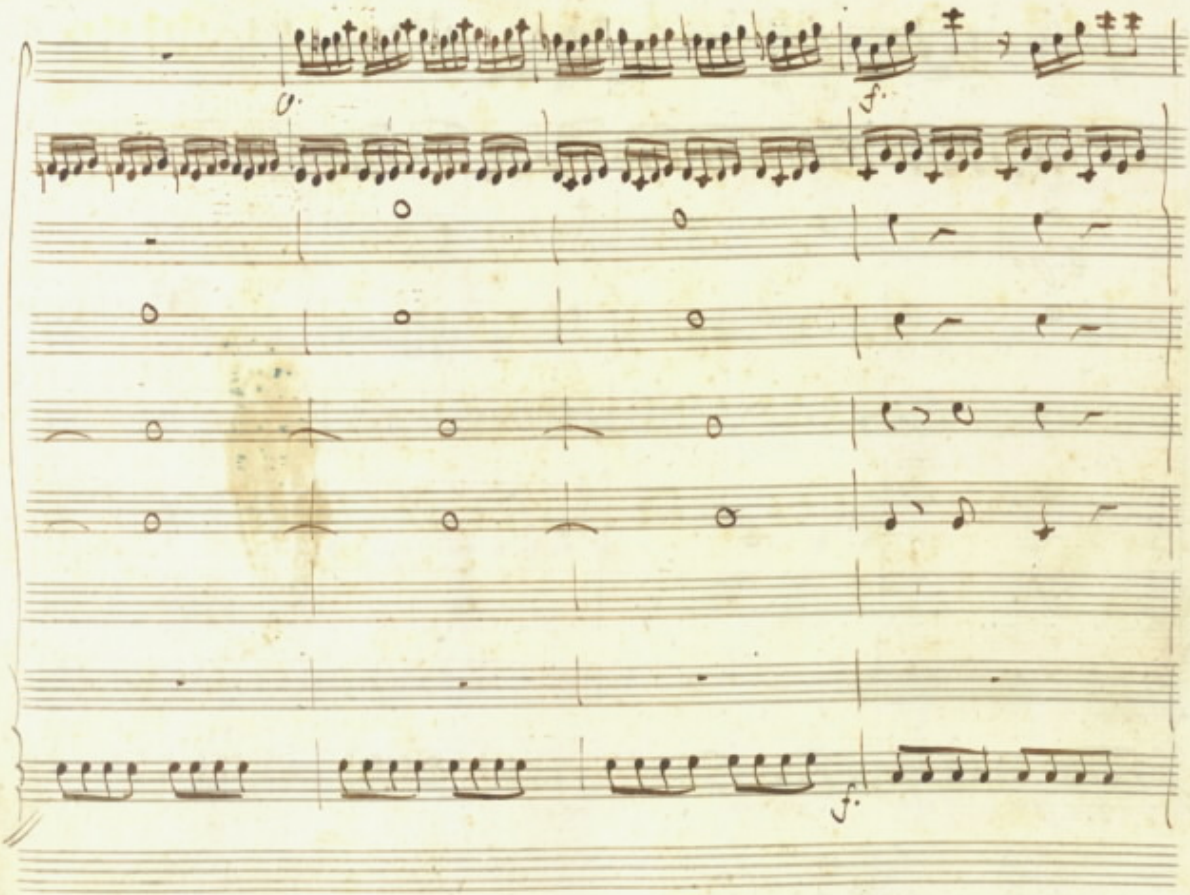
A 1

del

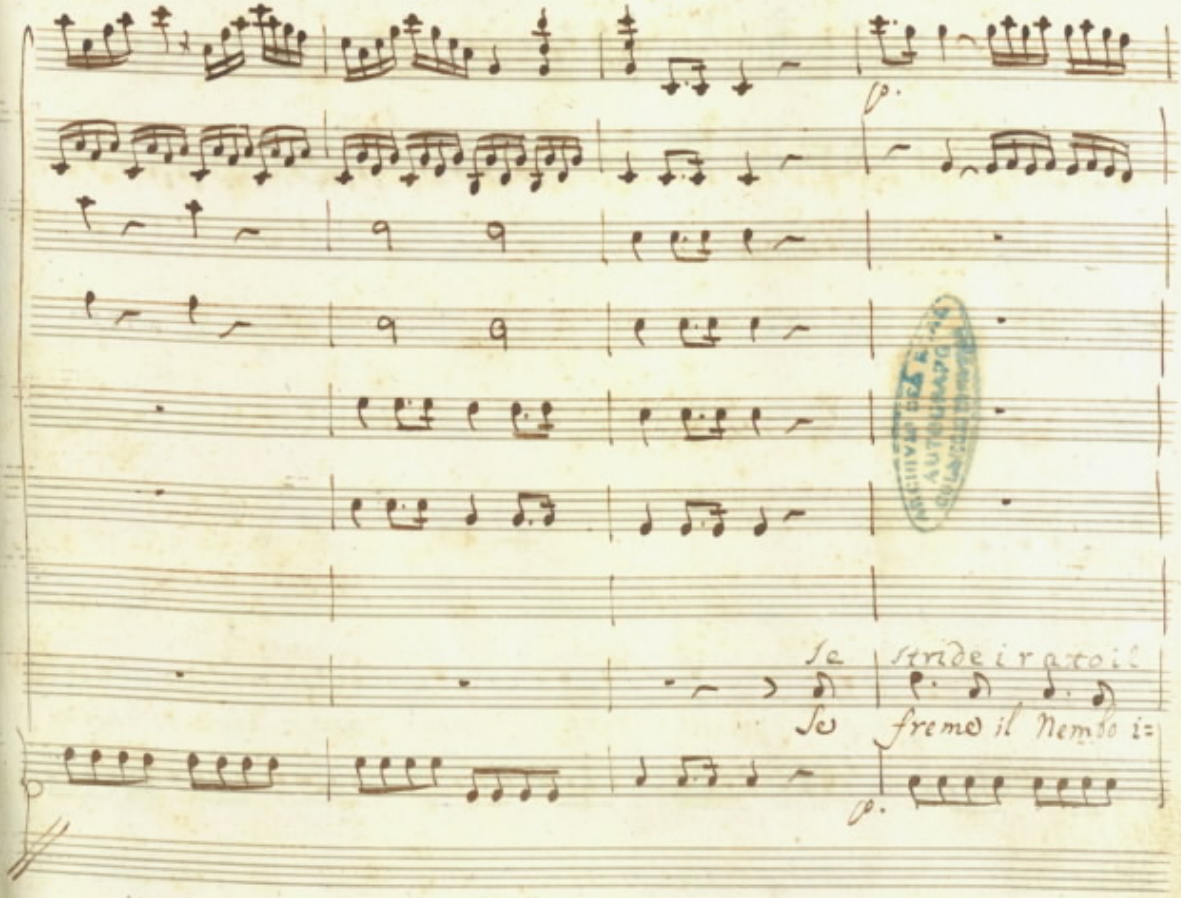

Violini
Oboè
Corni
in C.
Viola
Sandrino
Allegro
f.
f.

4.80
17

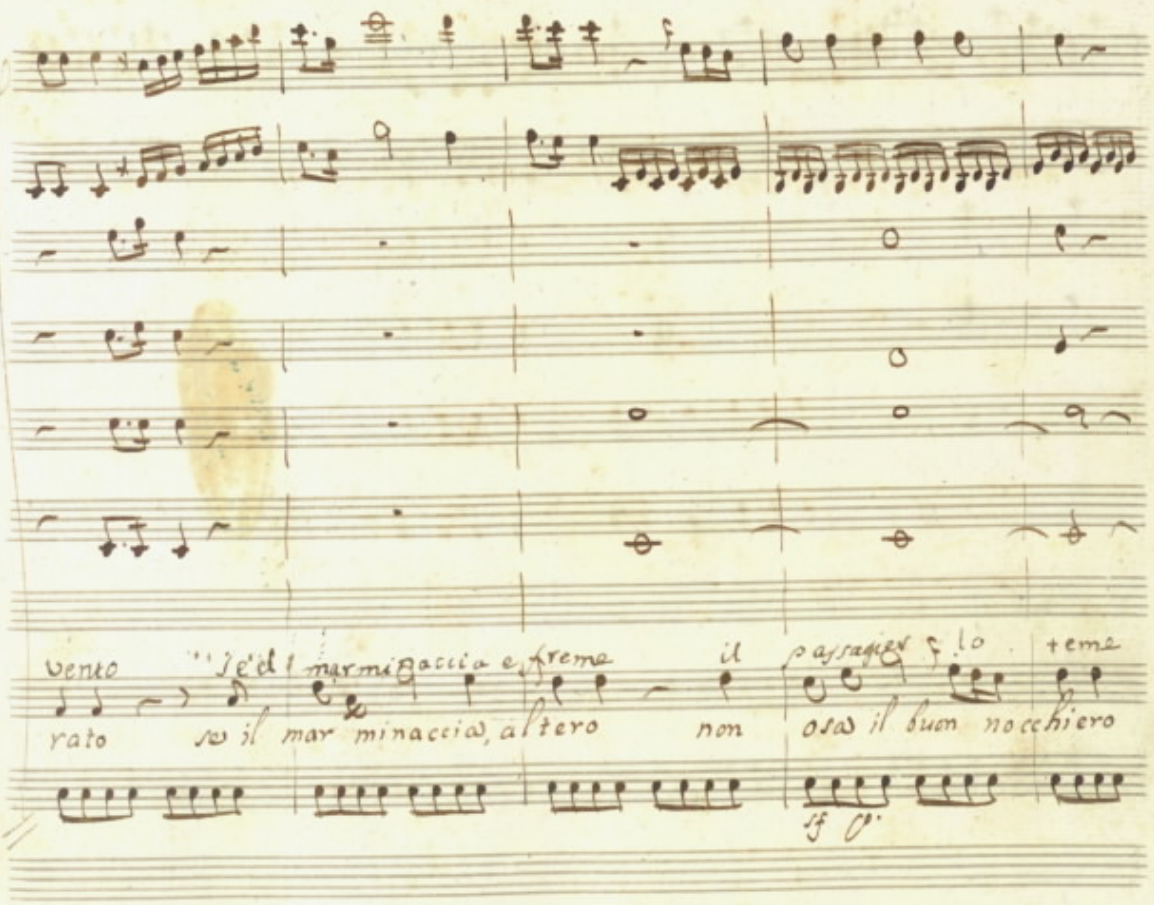



0.
f.
f.

4. 80
17



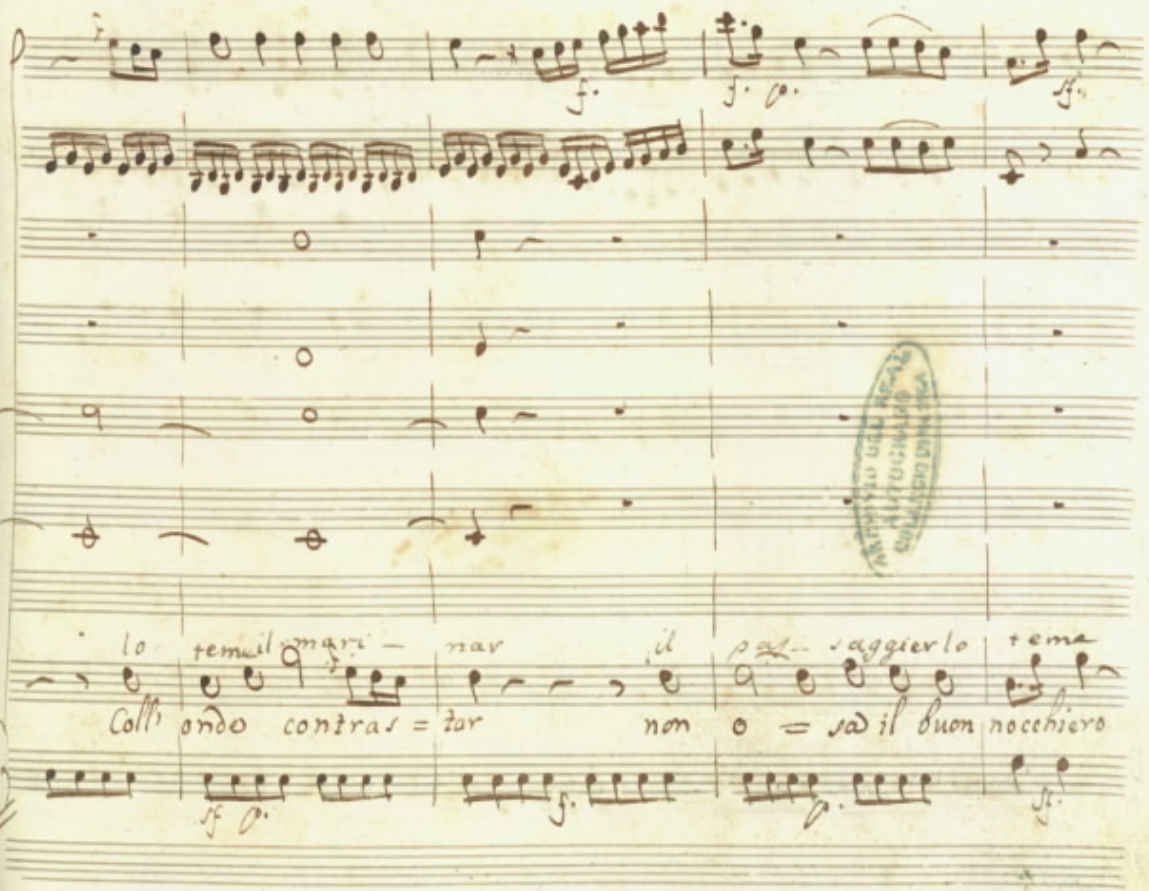
del



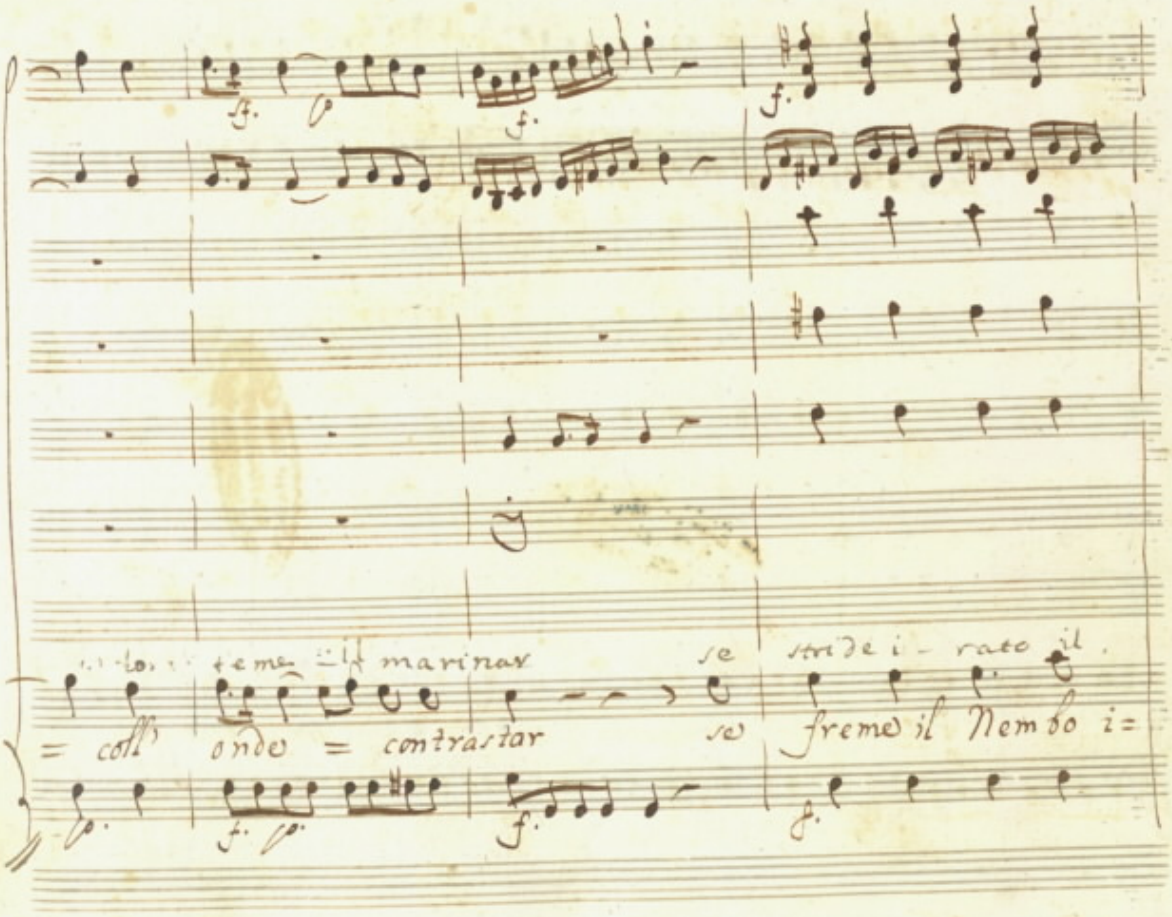
vento "se'l mar minaccia e freme il passagier lo teme

rato se il mar minaccia, altero non osa il buon nocchiero

sf

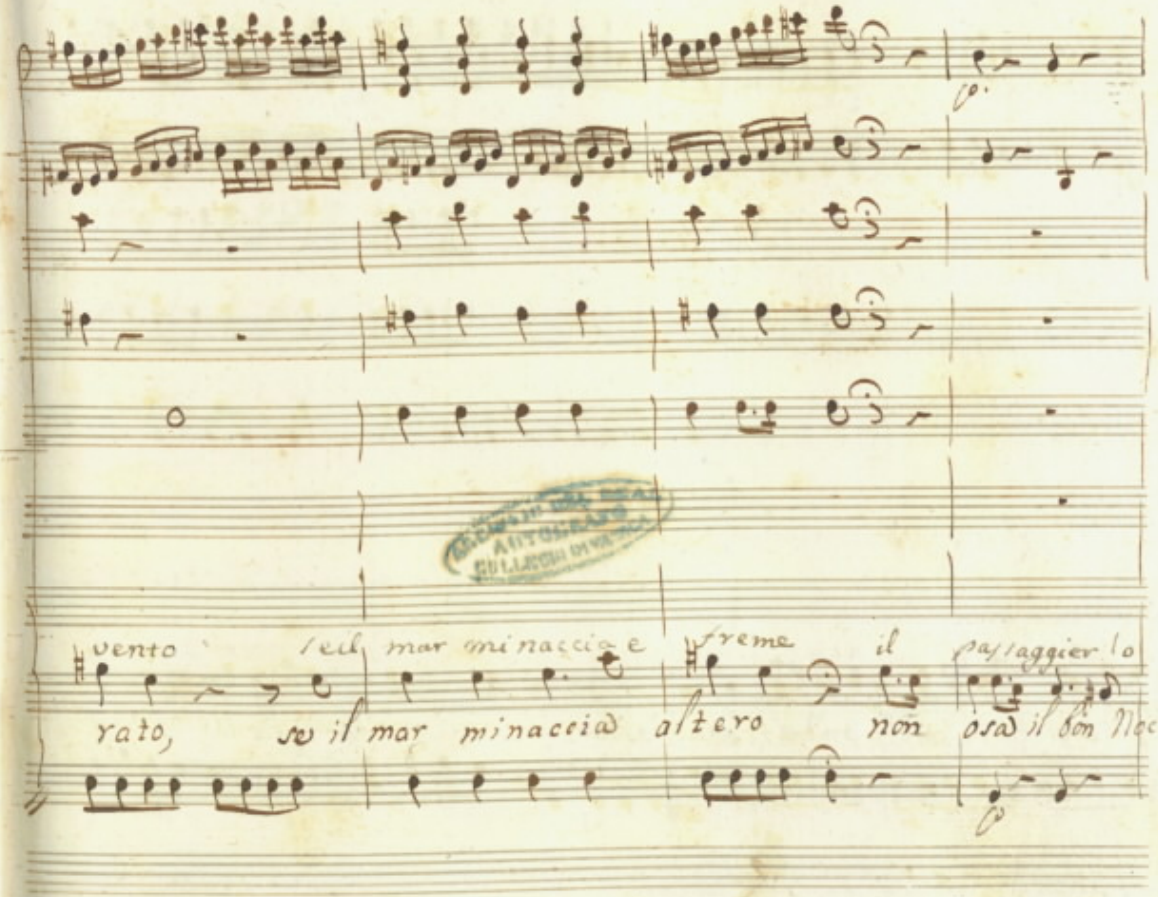


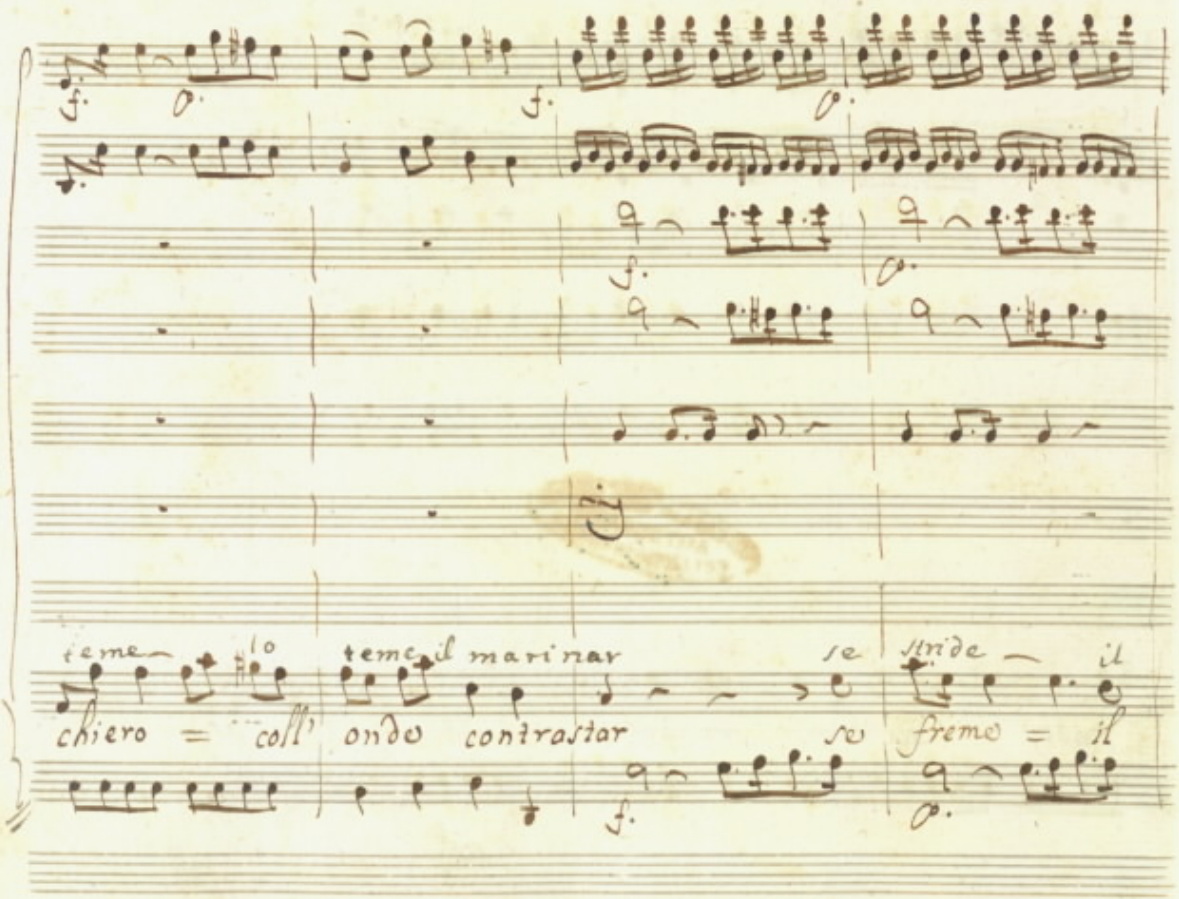
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



teme il marinar se stride i - rato il
= coll' onde = contrastar se freme il Nembo i=

68
4. 80
17

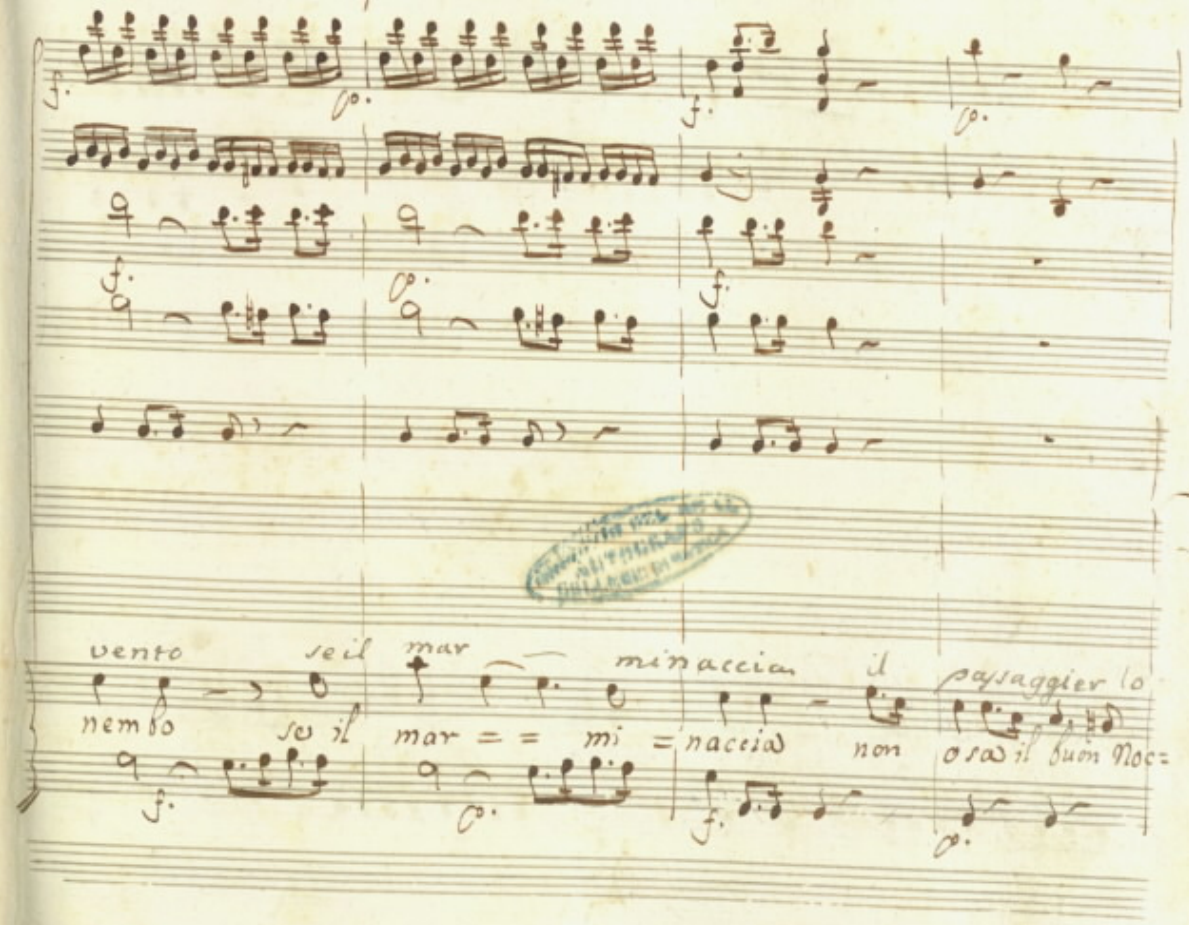

vento sul mar minaccia e freme il passaggier lo
rato, se il mar minaccia altero non osa il buon Noc=

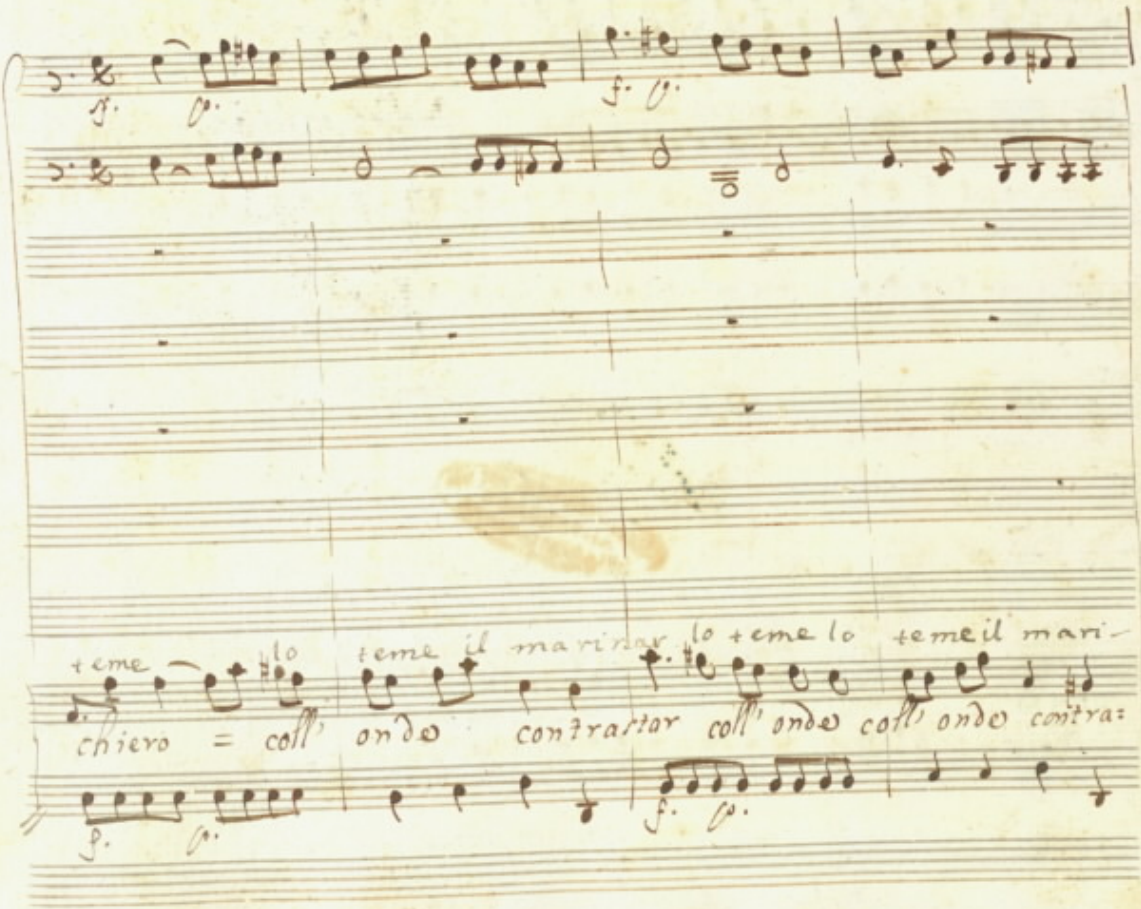


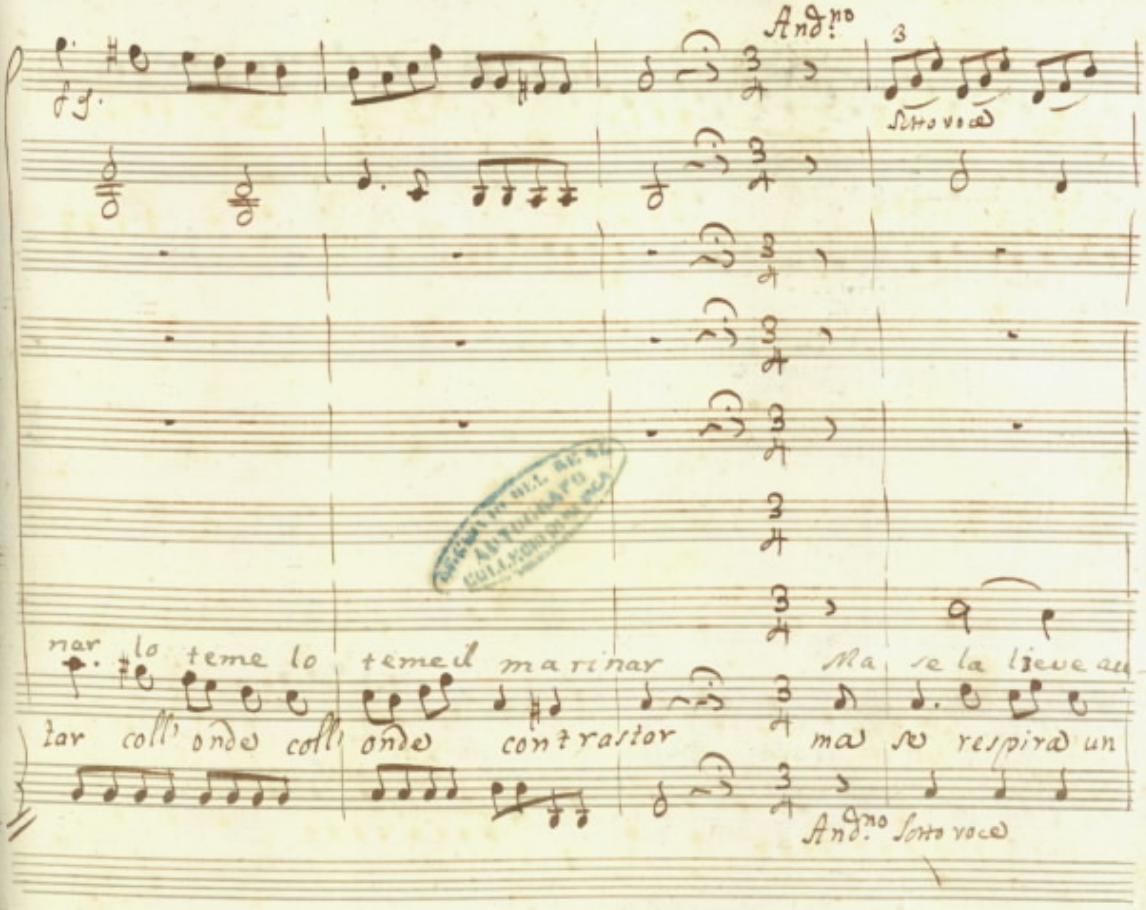
teme — lo teme il marinar se stride — il

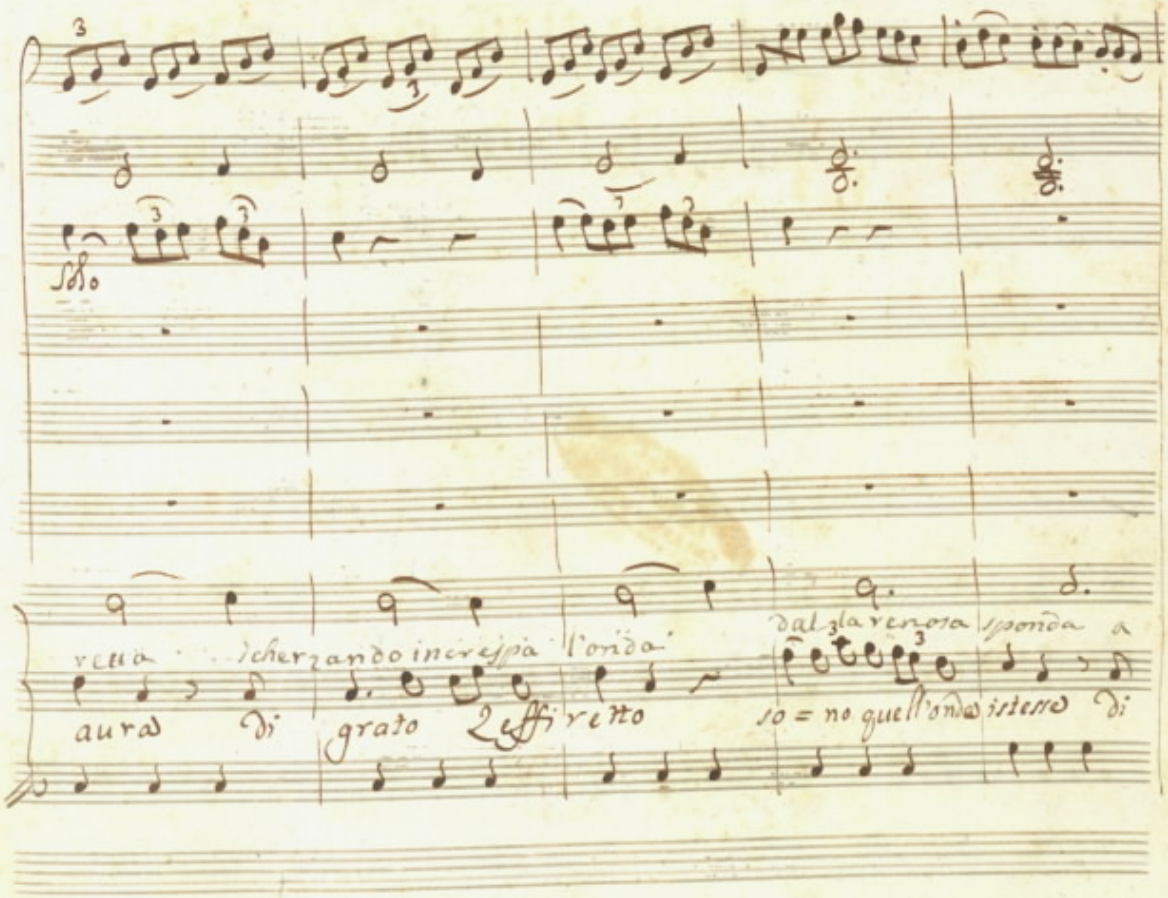
chiero = coll' onde contrastar se freme = il

4. 80
17


f.
p.
f.
p.
f.
p.
f.
p.
f.
p.
vento se il mar minaccia il passaggier lo
nembo se il mar = = mi = naccia non osa il buon Noc=


teme lo teme il mariner lo teme lo teme il mari-
chiero = coll' onde contrastar coll' onde coll' onde contra:


Andno
Sotto voce
nar lo teme lo temerd marinar
Ma se la lieve au
lar coll' onde coll' onde contrastor
ma se respirar un
Andno Sotto voce



Solo

retta scherzando increspa l'onda dal zla renosa sponda a

aura di grato Zeffiretto so = no quell'onda istesso di

4. 80
17

f.

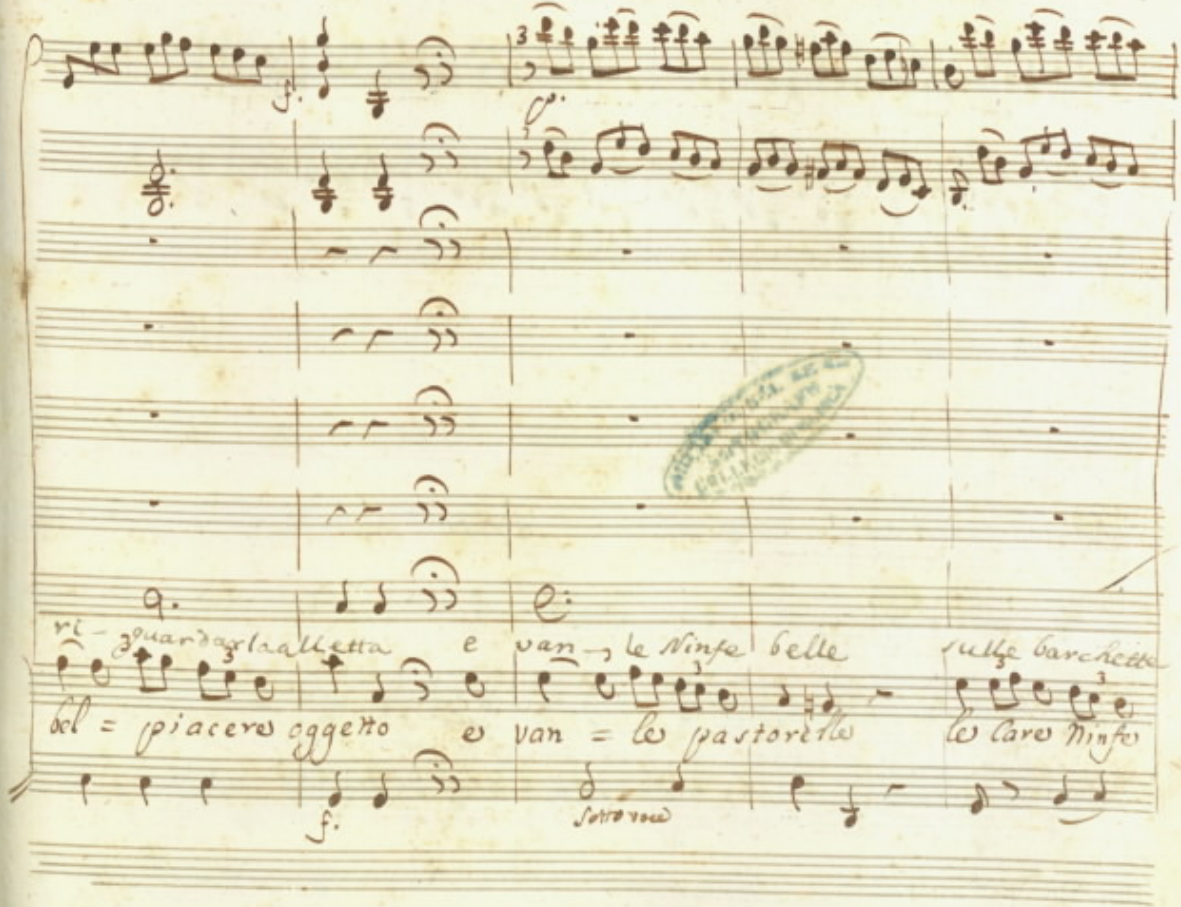
p.

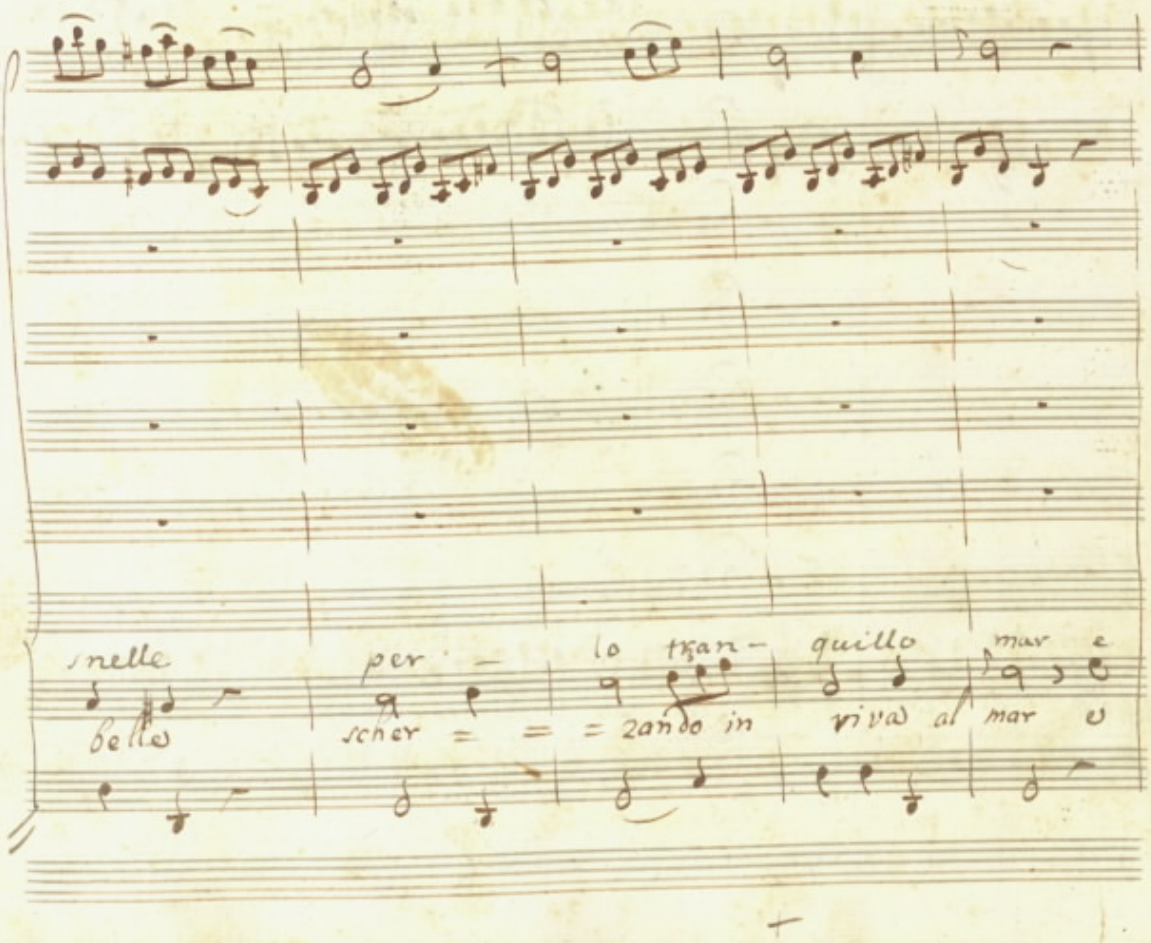
ri - guardar la alletta e van - le Ninfe belle sulle barchette

bel = piacere oggetto e van = le pastorelle le care Ninfe

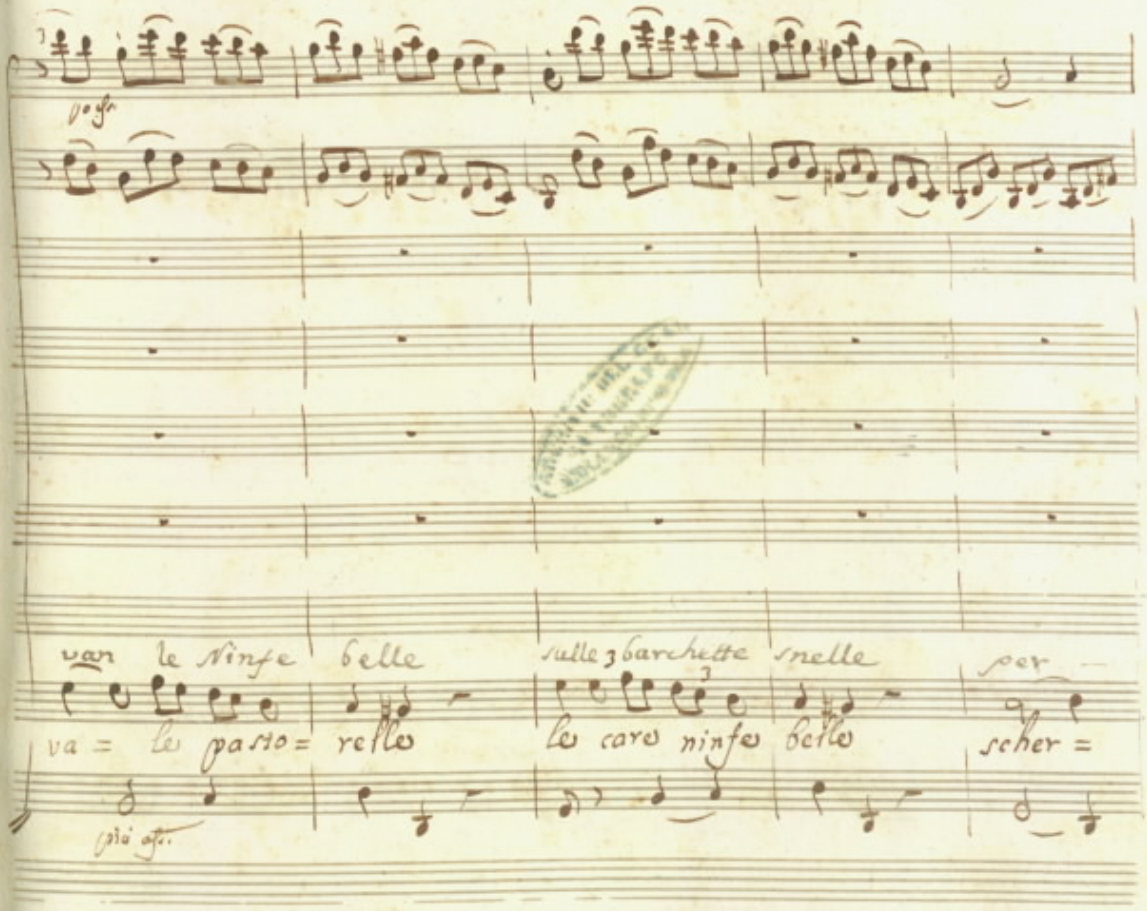
f.

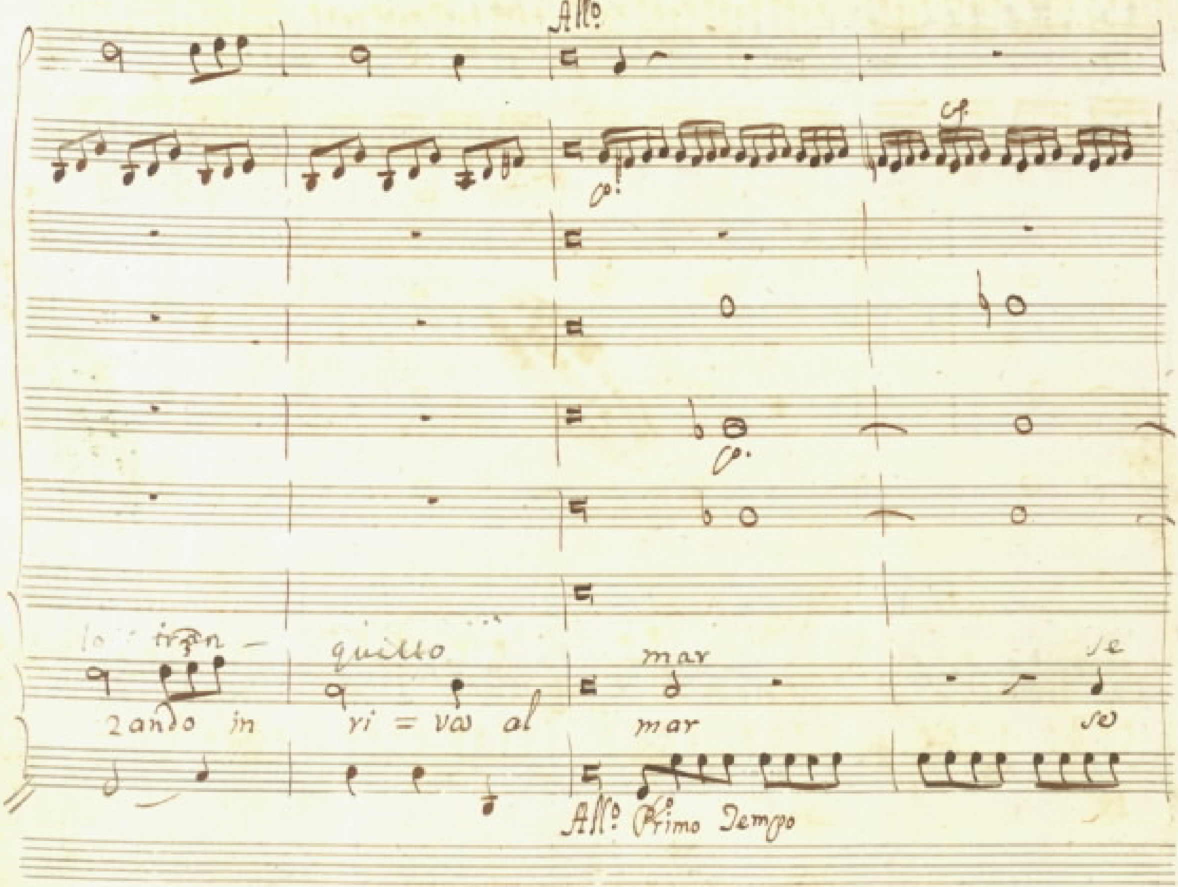
Sotto voce

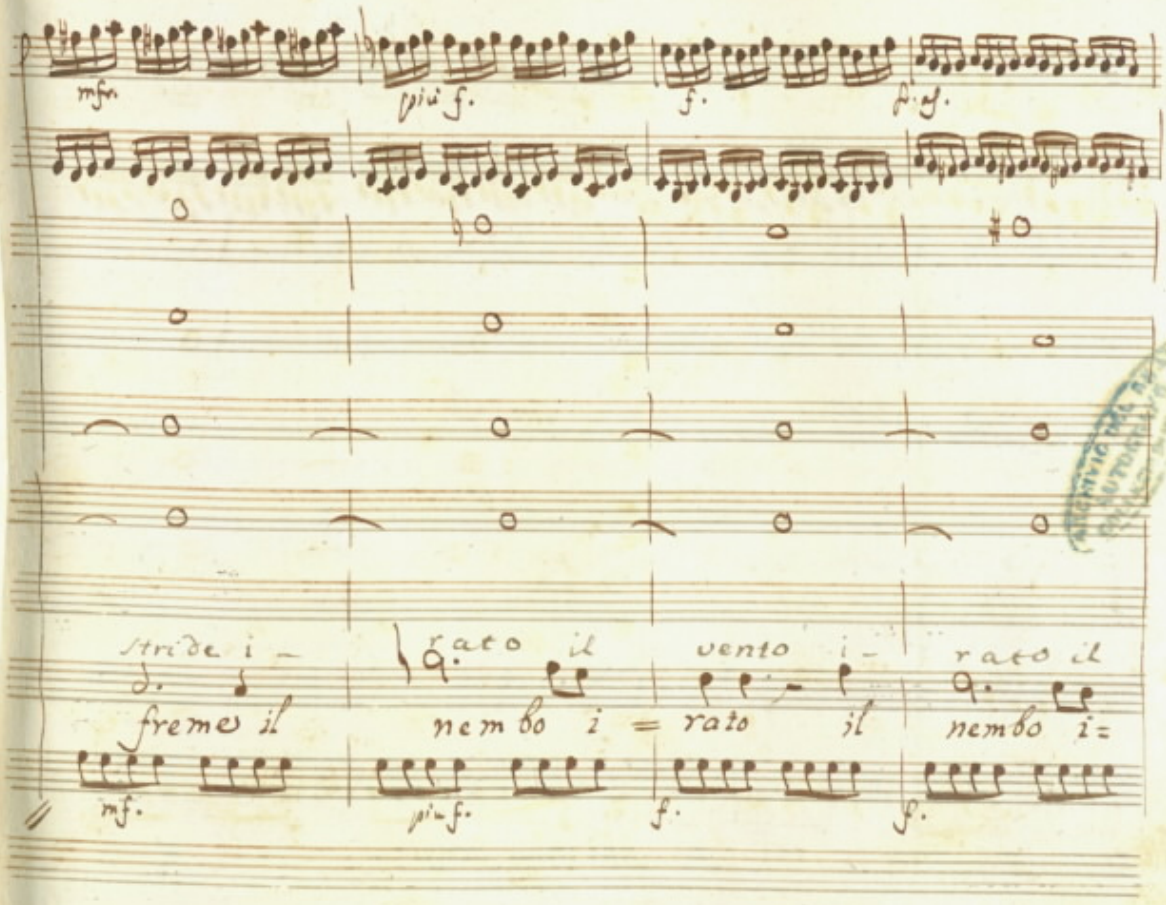



snelle
per -
lo tran -
quillo
mar e
belle
scher = = = zando in
riva al
mar e

4. 80
17


posso
van le Ninfe belle
sulle 3 barchette snelle
per —
va = le pasto = relle
le care ninfe belle
scher =
più ost.


Allo
tran- quillo
mar
se
zando in vi = vas al
mar
so
Allo Primo Tempo



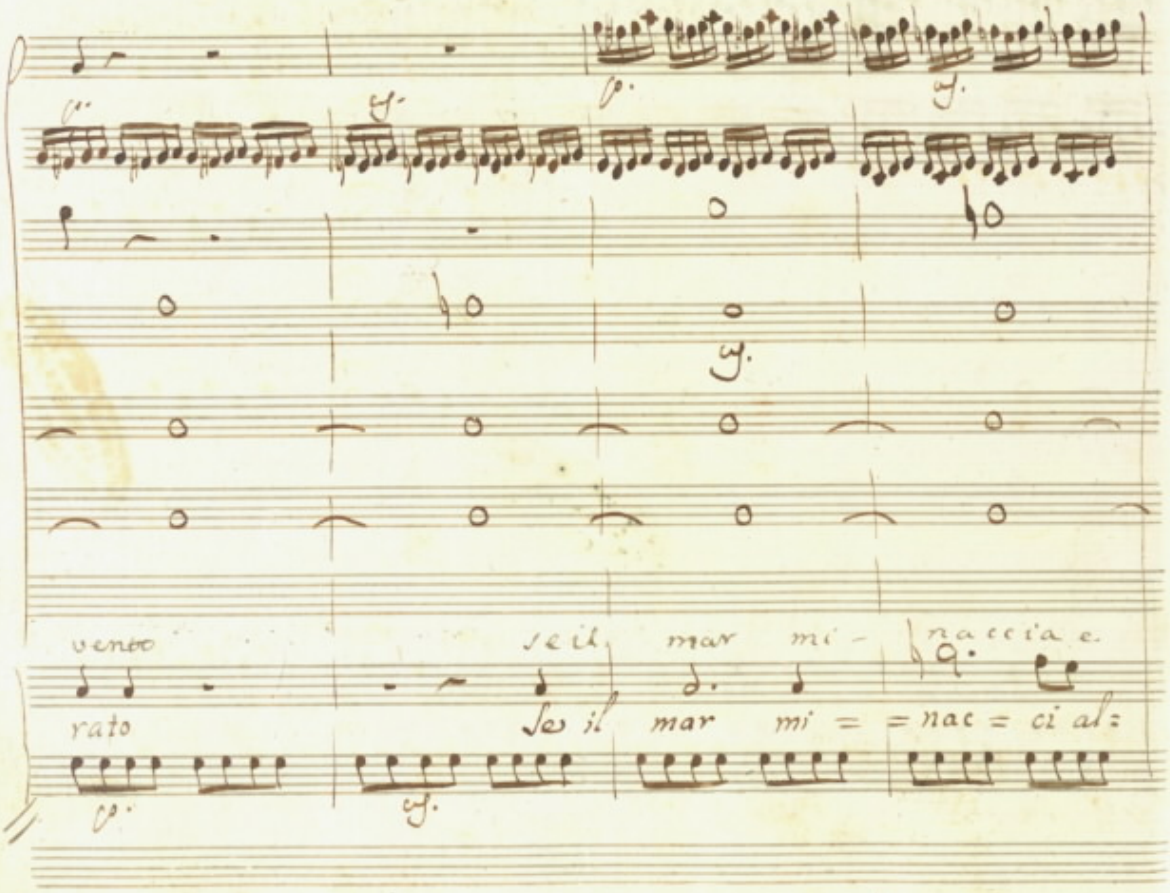
4. 80
17

mf. più f. f. f. f.

stride i - rato il vento i - rato il

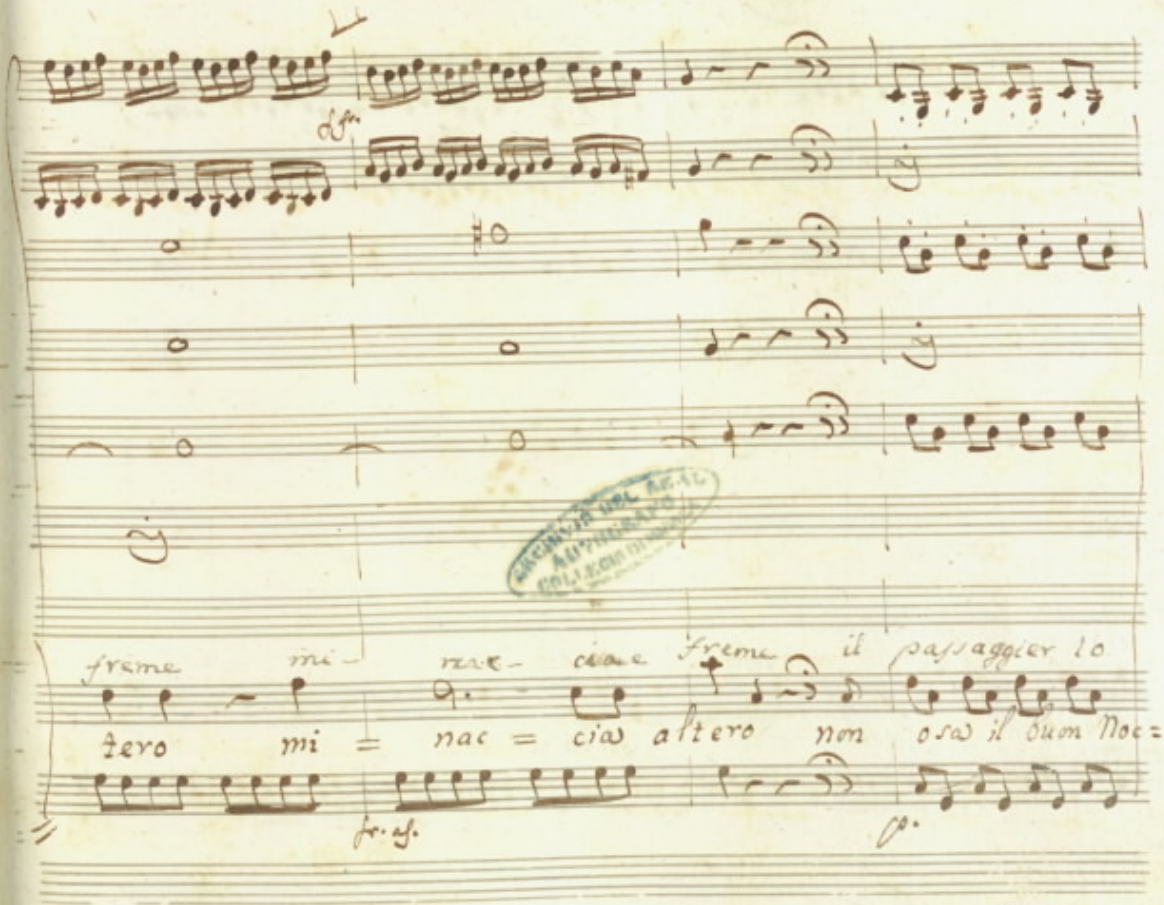
freme il nembo i = rato il nembo i=

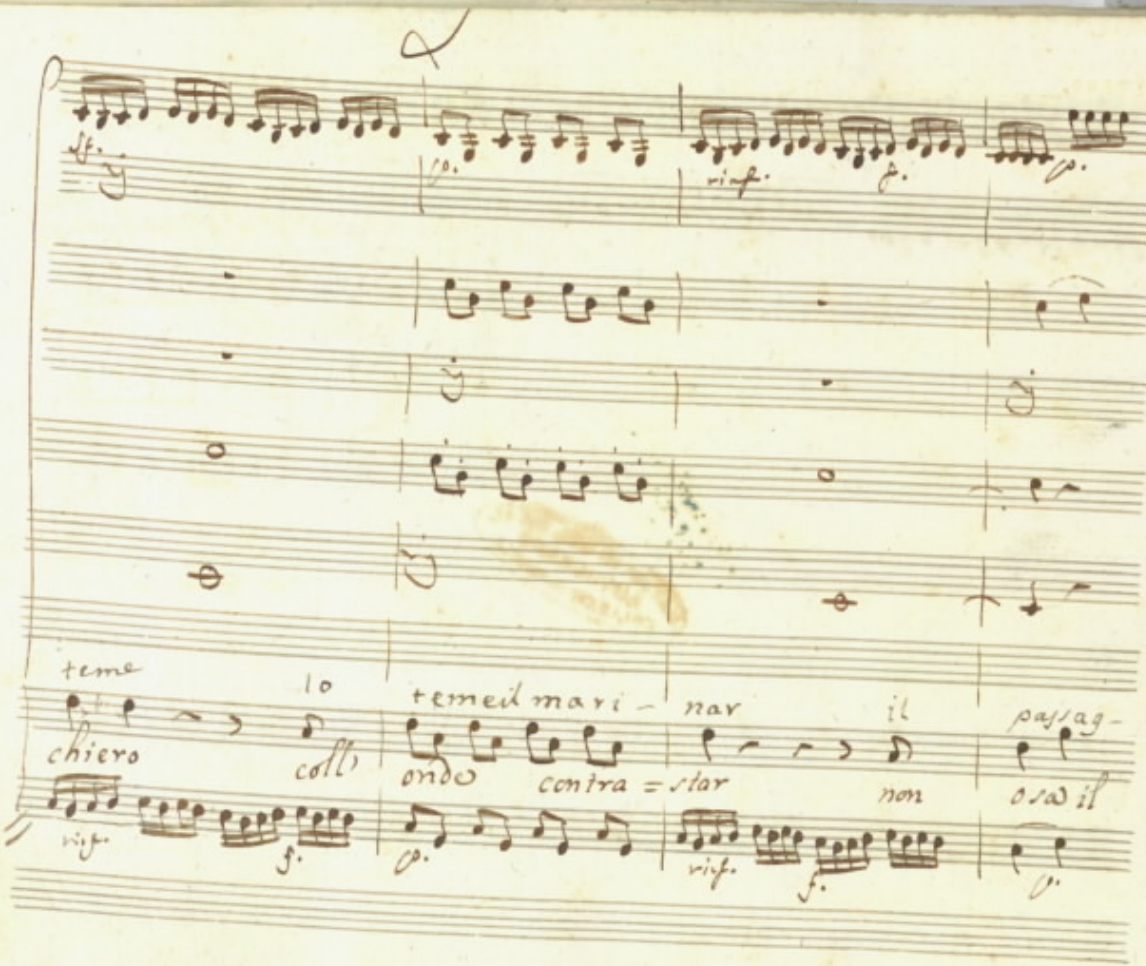
mf. più f. f. f.



vento se il mar mi - naccia e

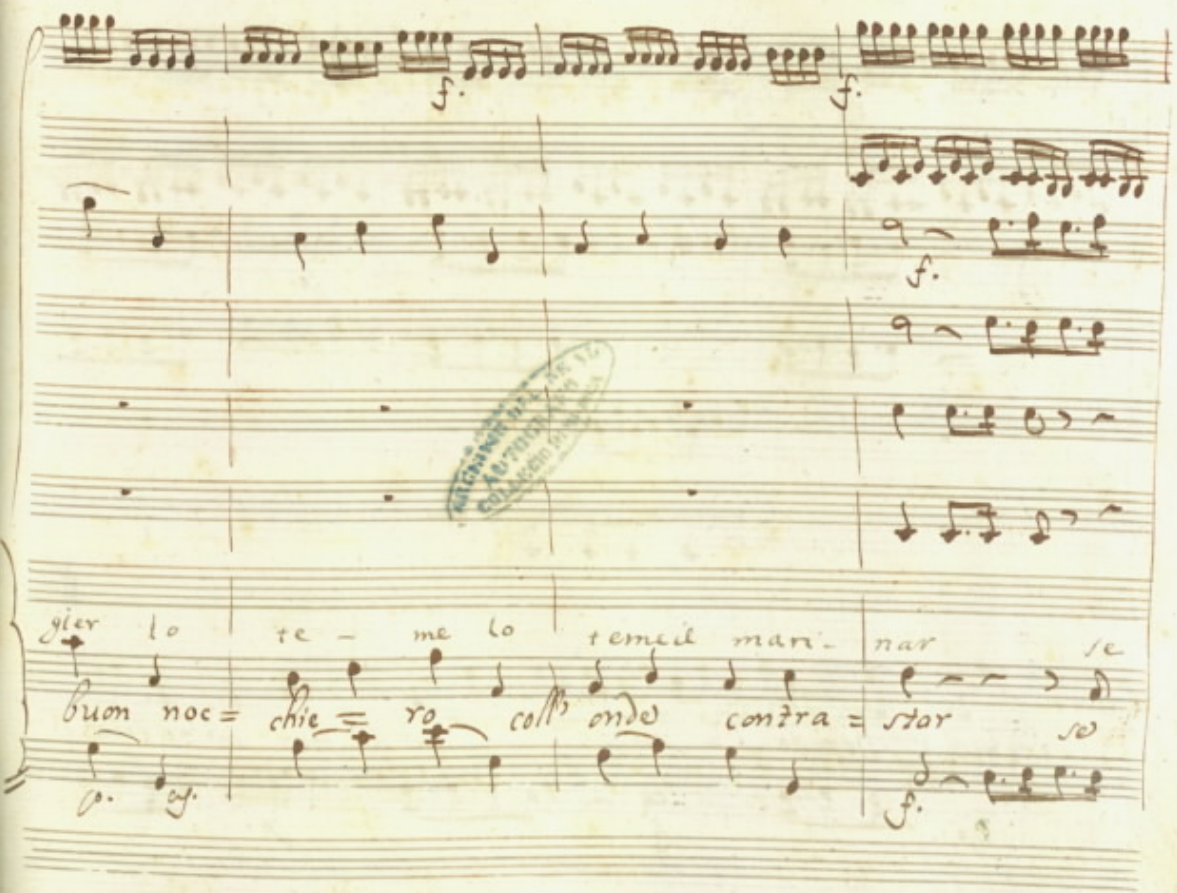
rato Se il mar mi = = nac = ci al:


freme mi- nac- ciae freme il passaggier lo
tero mi = nac = ciae altero non osa il buon Noc=


sf.
p.
rinf.
f.
p.
teme
lo
temeil mari-
nar
il
passag-
chiero
coll'
onde
contra=star
non
osa il
rinf.
f.
p.
rinf.
f.
p.

f. f.

f.

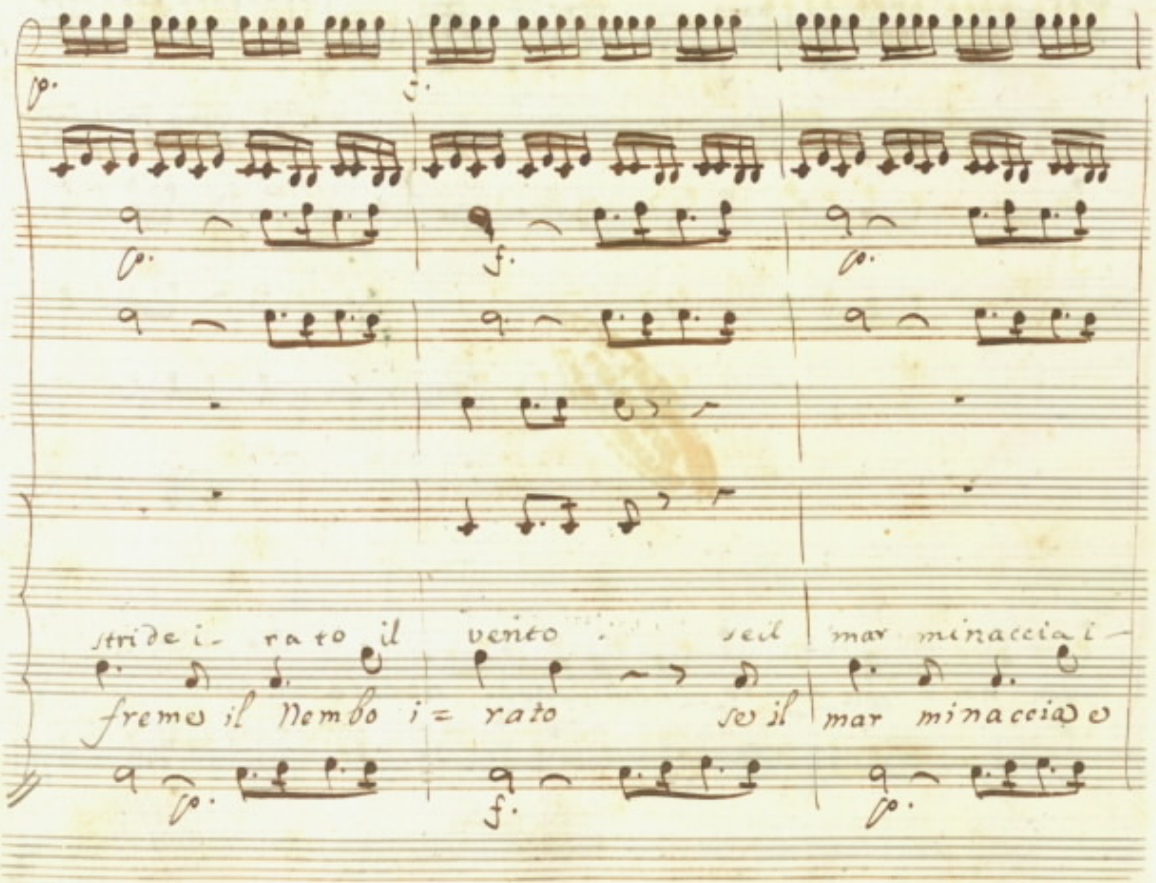


gier lo te - me lo temeil mari- nar se

buon noc= chie = ro coll' onde contra = star se

p. cf. f.

ARCHIVO DEL SEXO AUTOGRAFO COLECCION



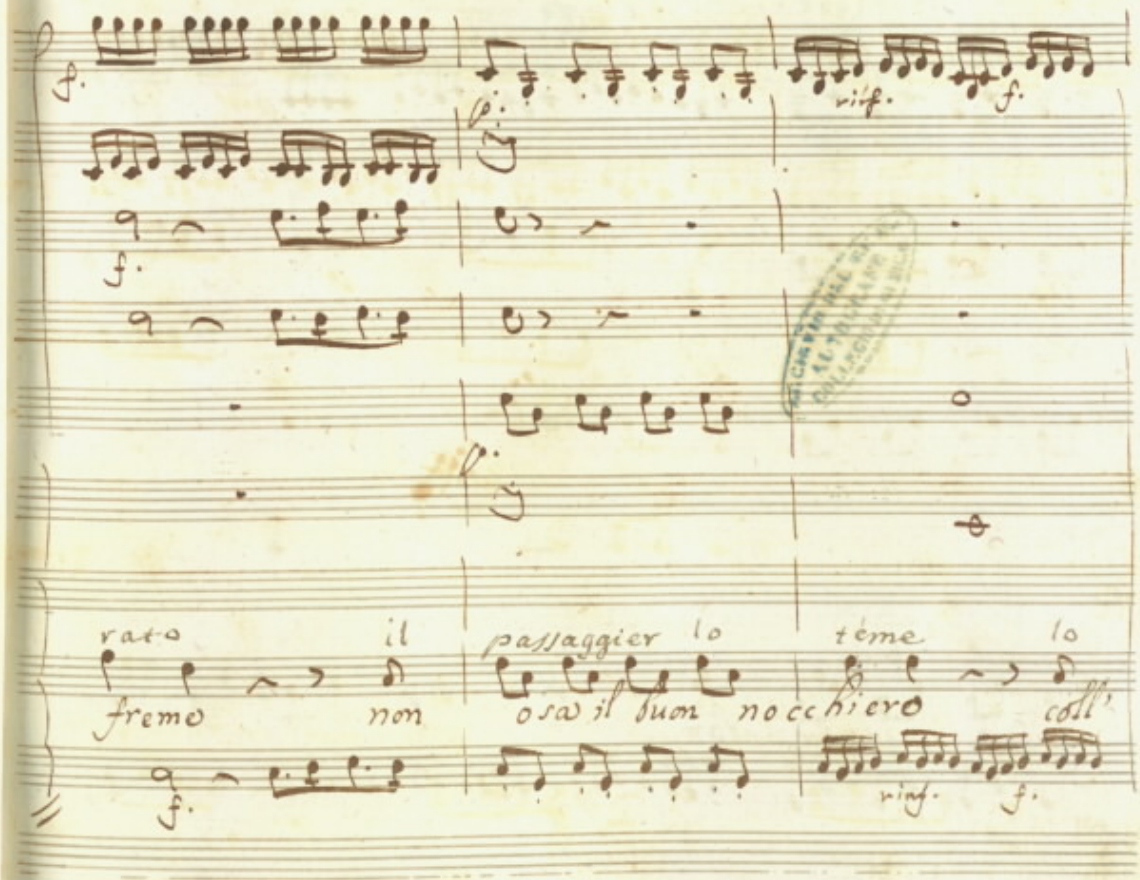
p. f.

p. f. p.

stride i- ra to il vento . se il mar minaccia i-

freme il Nembo i= rato se il mar minaccia e

p. f. p.



f. p. rinf. f.

f.

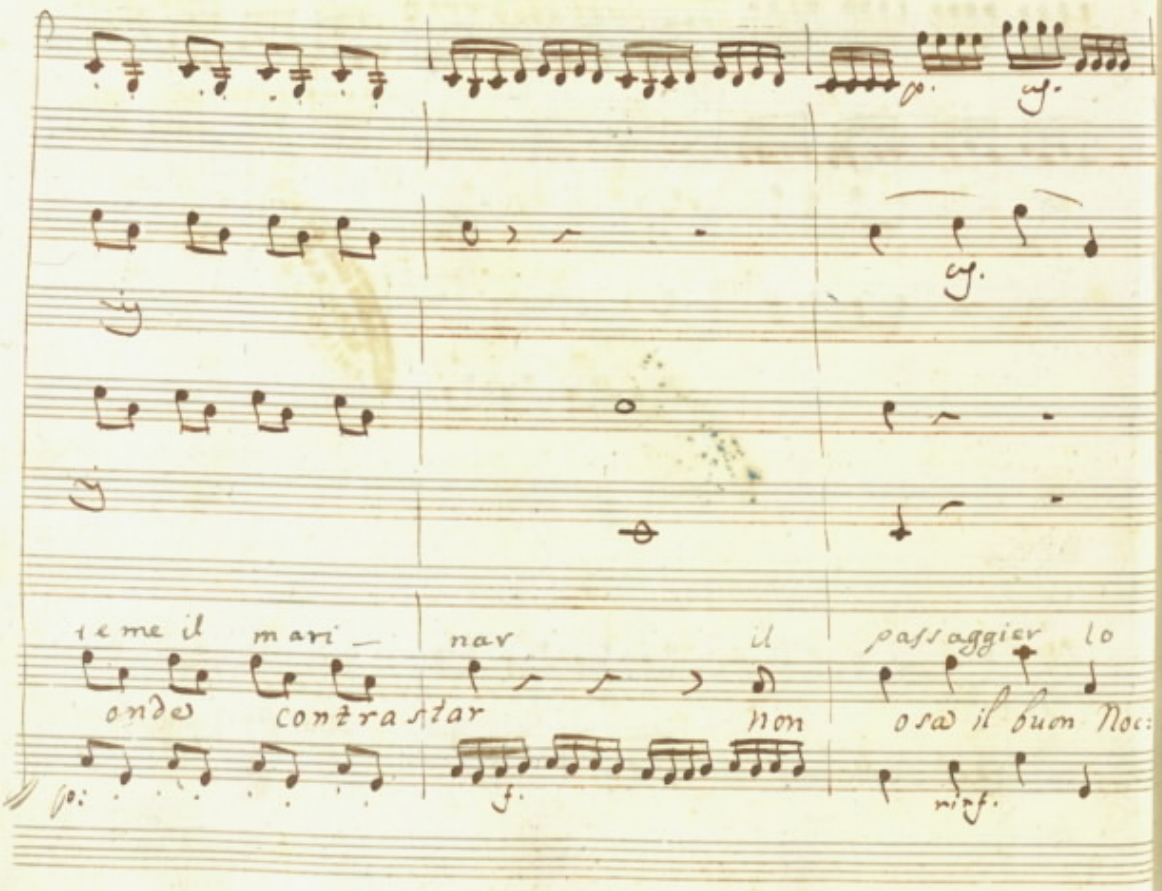
p.

rato il passaggier lo téme lo

fremo non osa il buon nocchiero coll'

f. rinf. f.

ACCADEMIA DEL RE ALTOLRANE COLLEGIO DI BOLOGNA



p. cf.

cf.

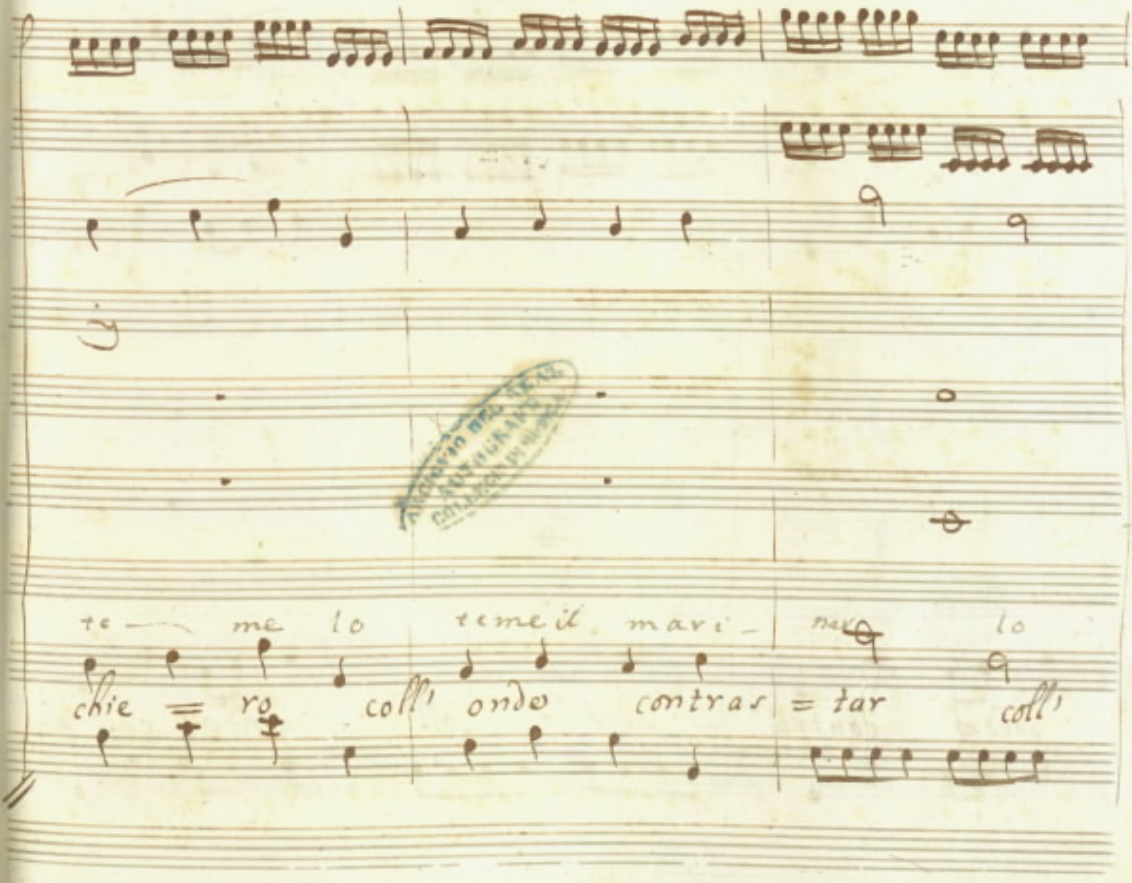
cf.

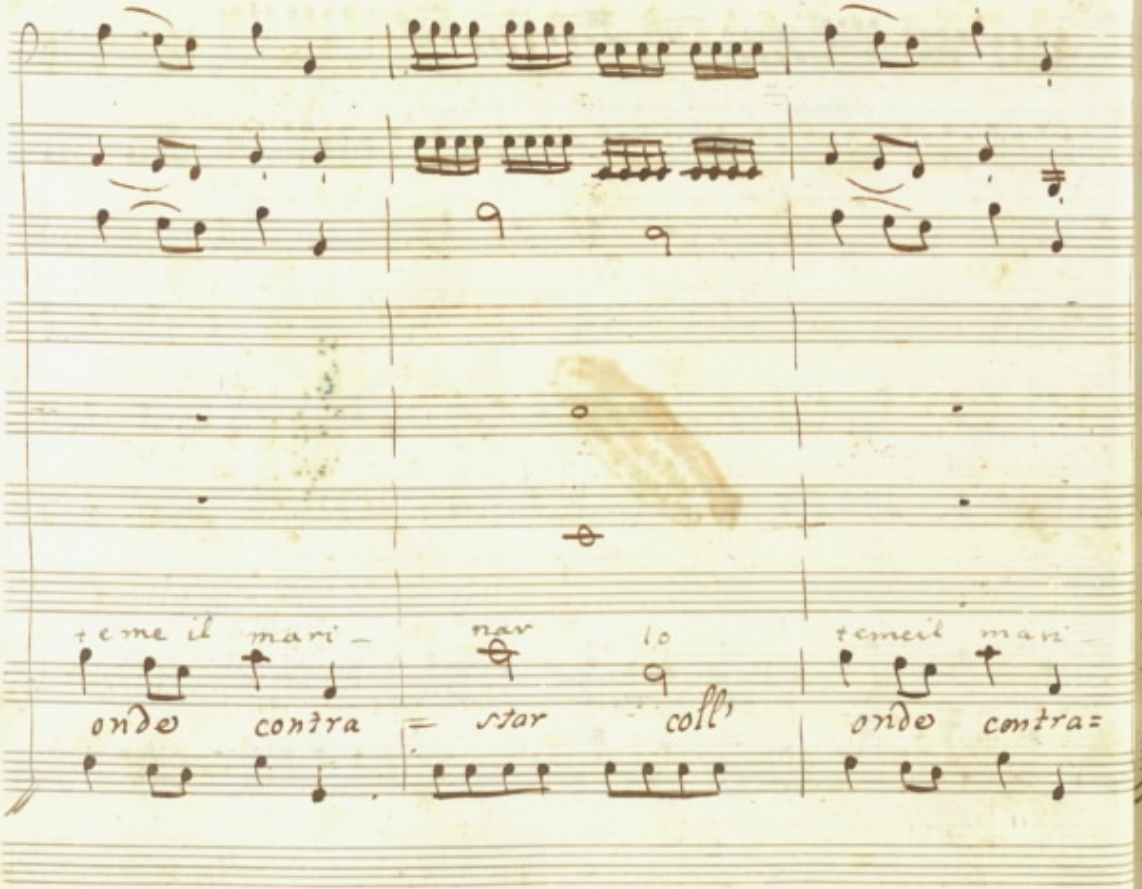
teme il mari_ nar il passaggier lo

onde contrastar non osa il buon Noc:

p: f. rinf.

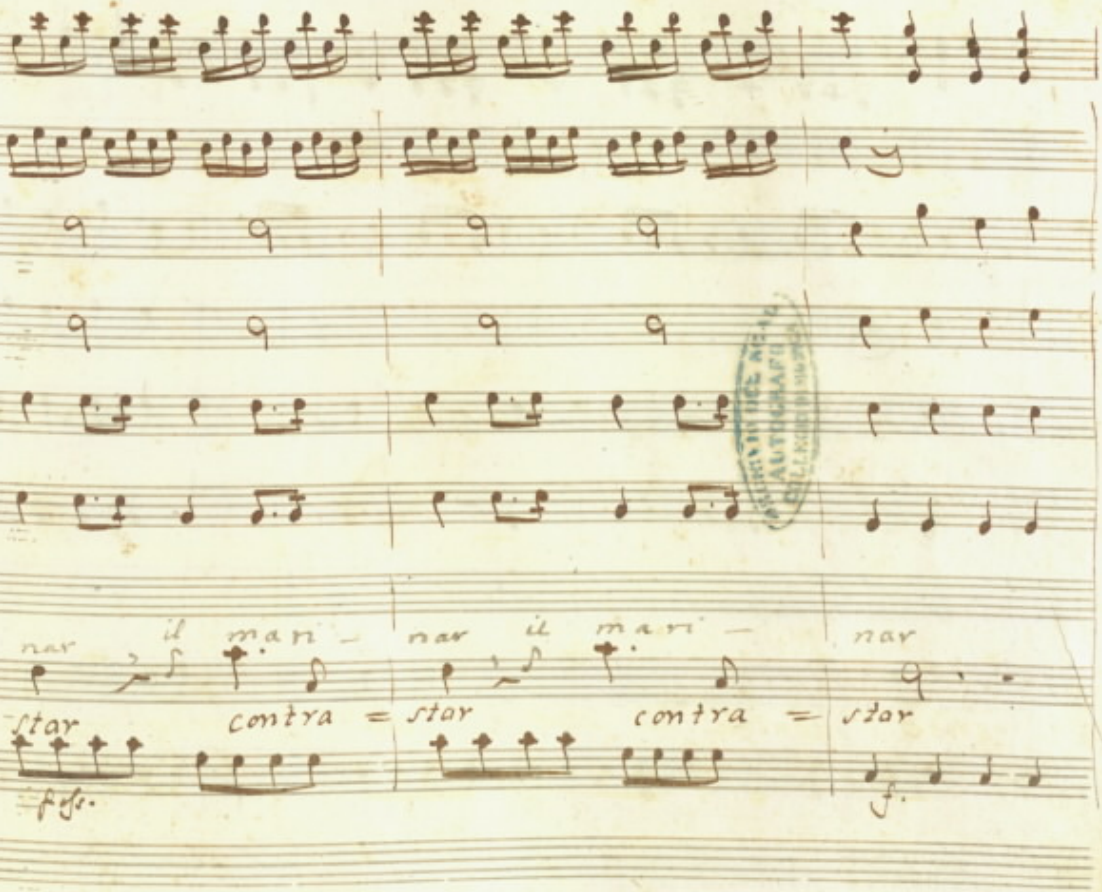
4. 80
17

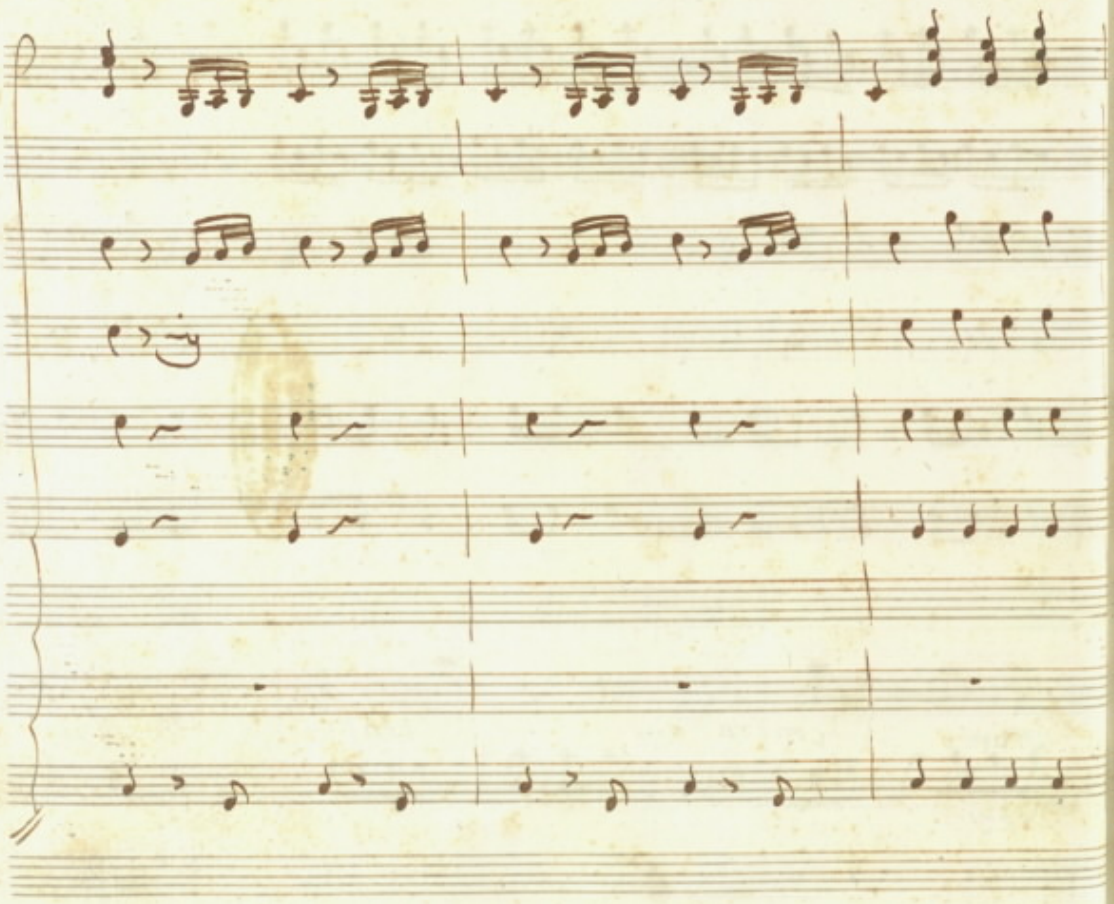

te — me lo teme il mari — to lo
chie = ro colli ondo contras = tar colli

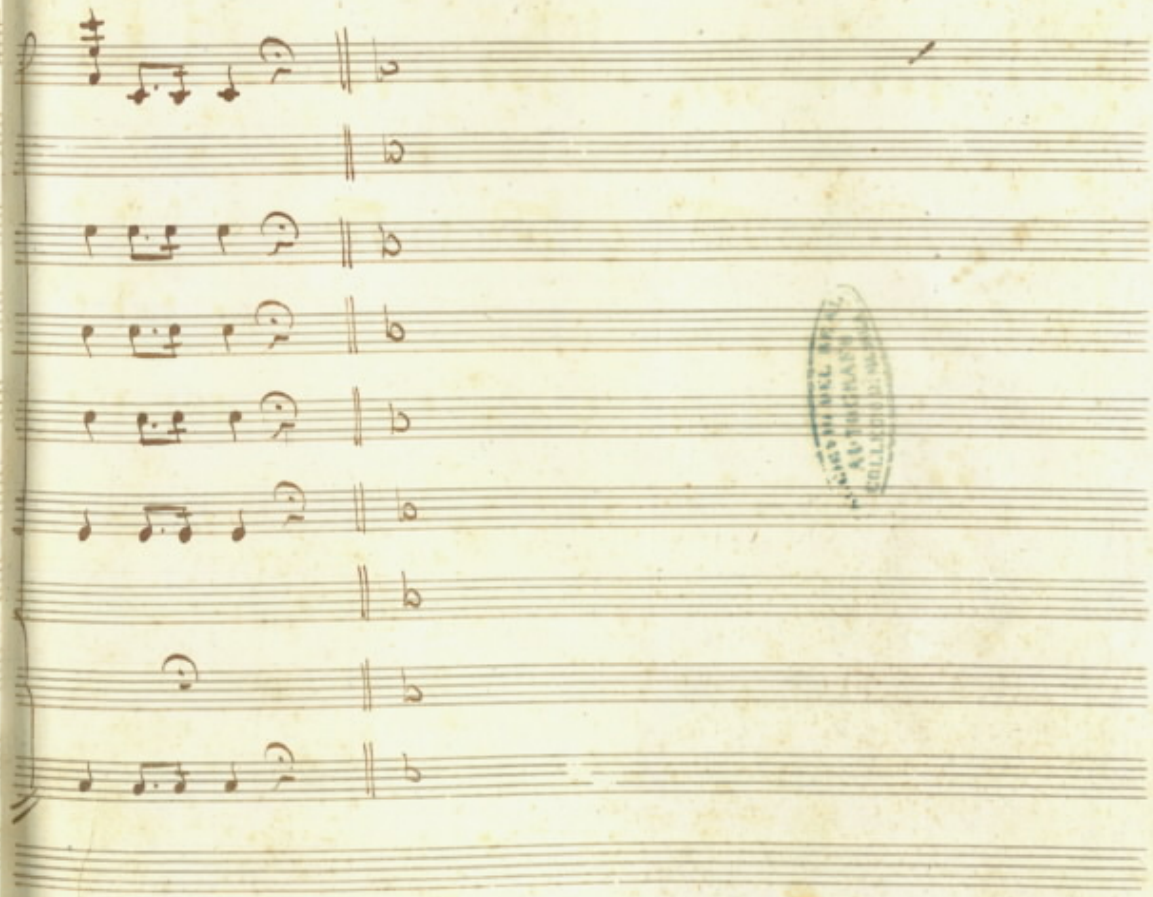


teme il mari- nar lo temeil mari-

onde contra = star coll' onde contra=


nar il mari - nar il mari - nar
star contra = star contra = star
fp.
f.





acm:

Rec:

Che nuovo stil di mendicar affetto pur m'è forza obliar chi son, chi

fui, ed adottar le stravaganze alarmi.

Istituto del Real Autografo Collezione Musica

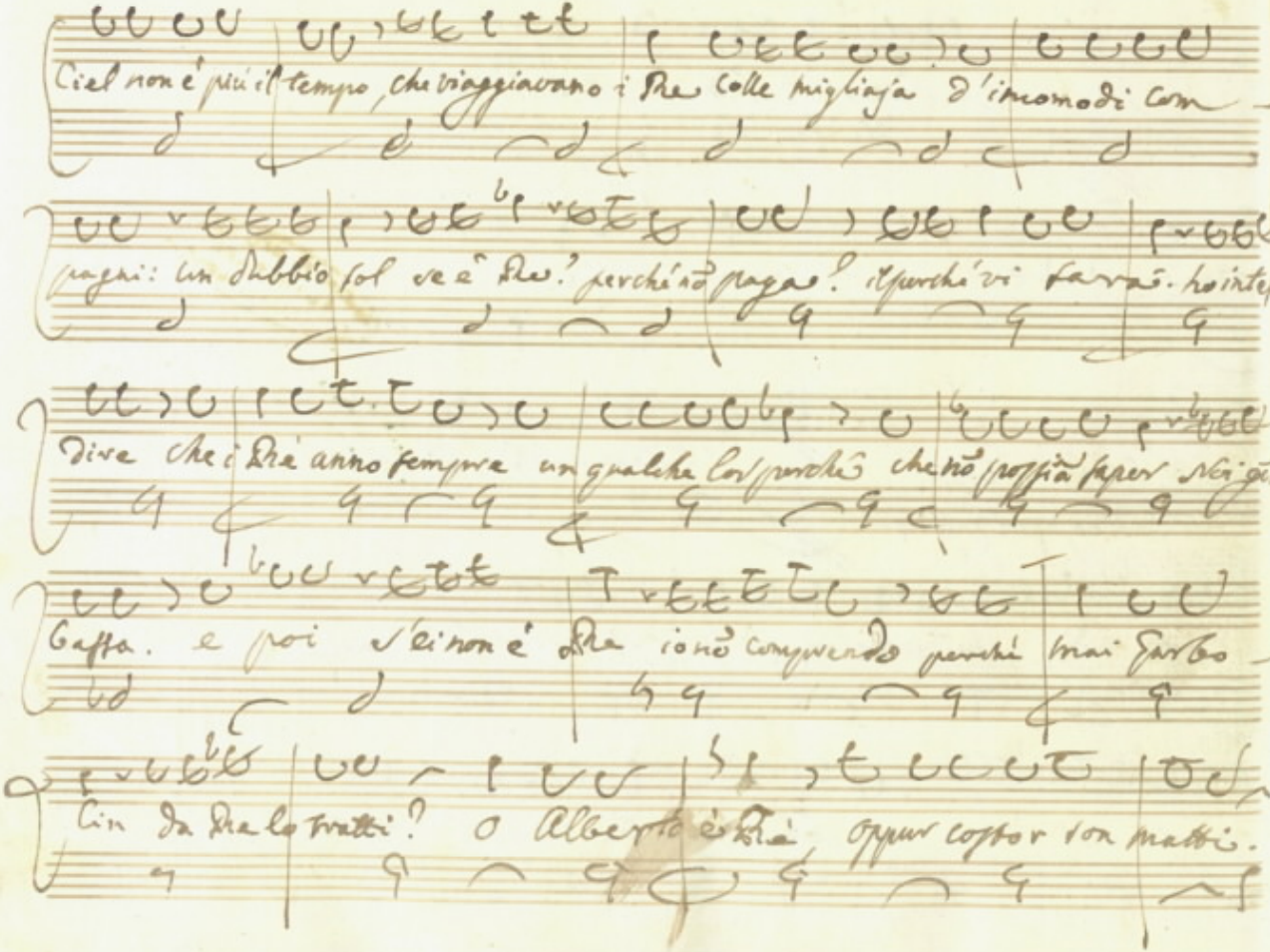
Scena Sesta

Taddeo, e poi Gafforio.

Da un bucolin secreto che risponde alla Camera del-

conte, udij, che Garbolin gli dava il titolo di Maestà, di Sire. Che di

avolo vuol dire! sarebbe mai un Re che viaggi incognito! Perchè no? grazie al-



Ciel non è più il tempo, che viaggiavano i Re colle migliaja d'incomodi com-

pagni: un dubbio sol se è Re? perché nō paga? il perché vi sarà. ho inte-

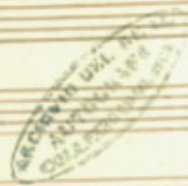
dire che i Re anno sempre un qualche lor perché che nō possiā saper noi gē-

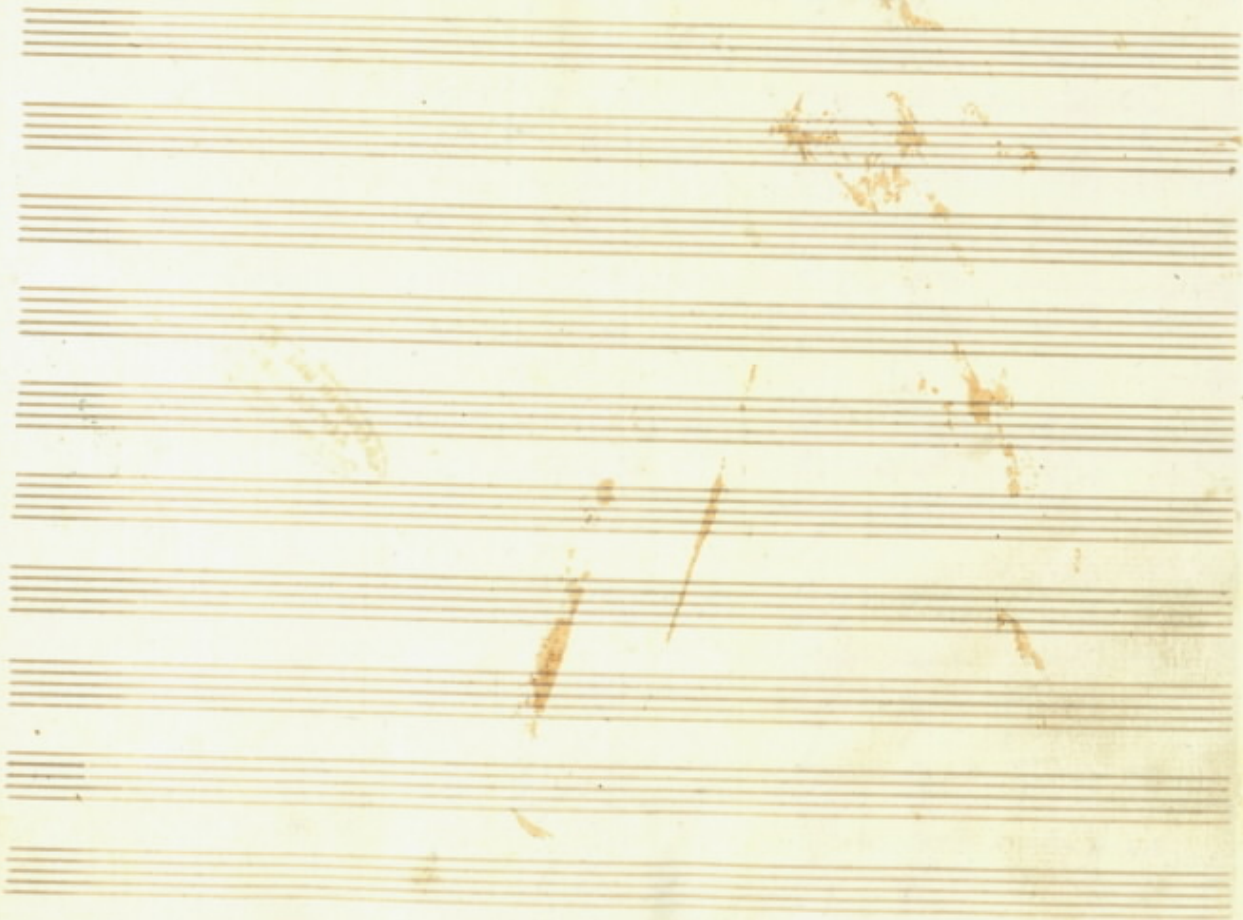
bassa. e poi s'ei non è Re io nō comprendo perché mai Garbo

Cin da Re lo tratti? o Alberto è Re oppur costor son matti.

Siegue Aria Raddeo.

ARCHIVIO UNIV. DE LA AUTÓNOMA DE COLOMBIA





Vl.

Oboé.

Fagotti

Corni in Cfaut.

Viole

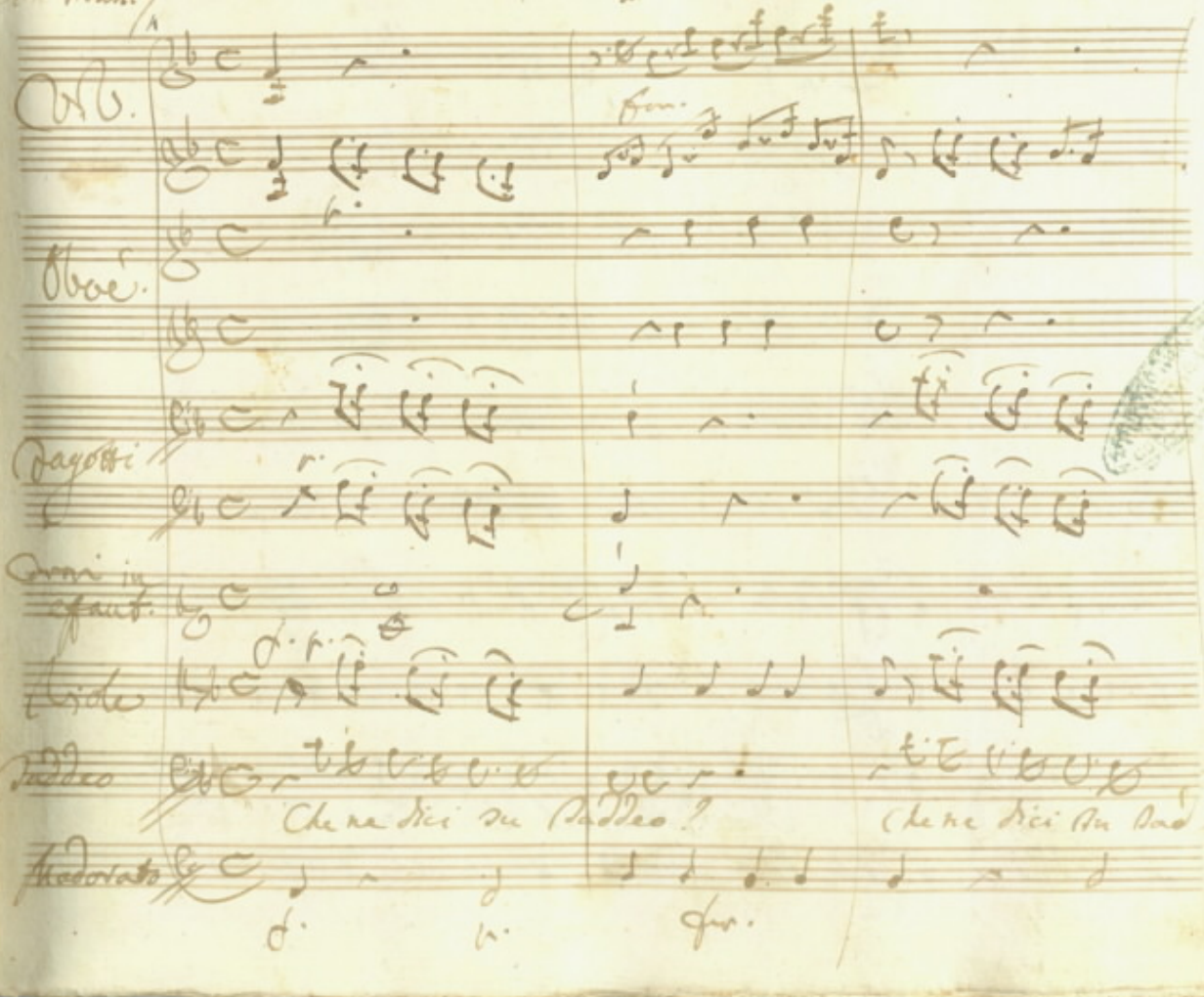
Taddeo

Che ne dici su Taddeo?

Che ne dici su Tad

Moderato

fer.

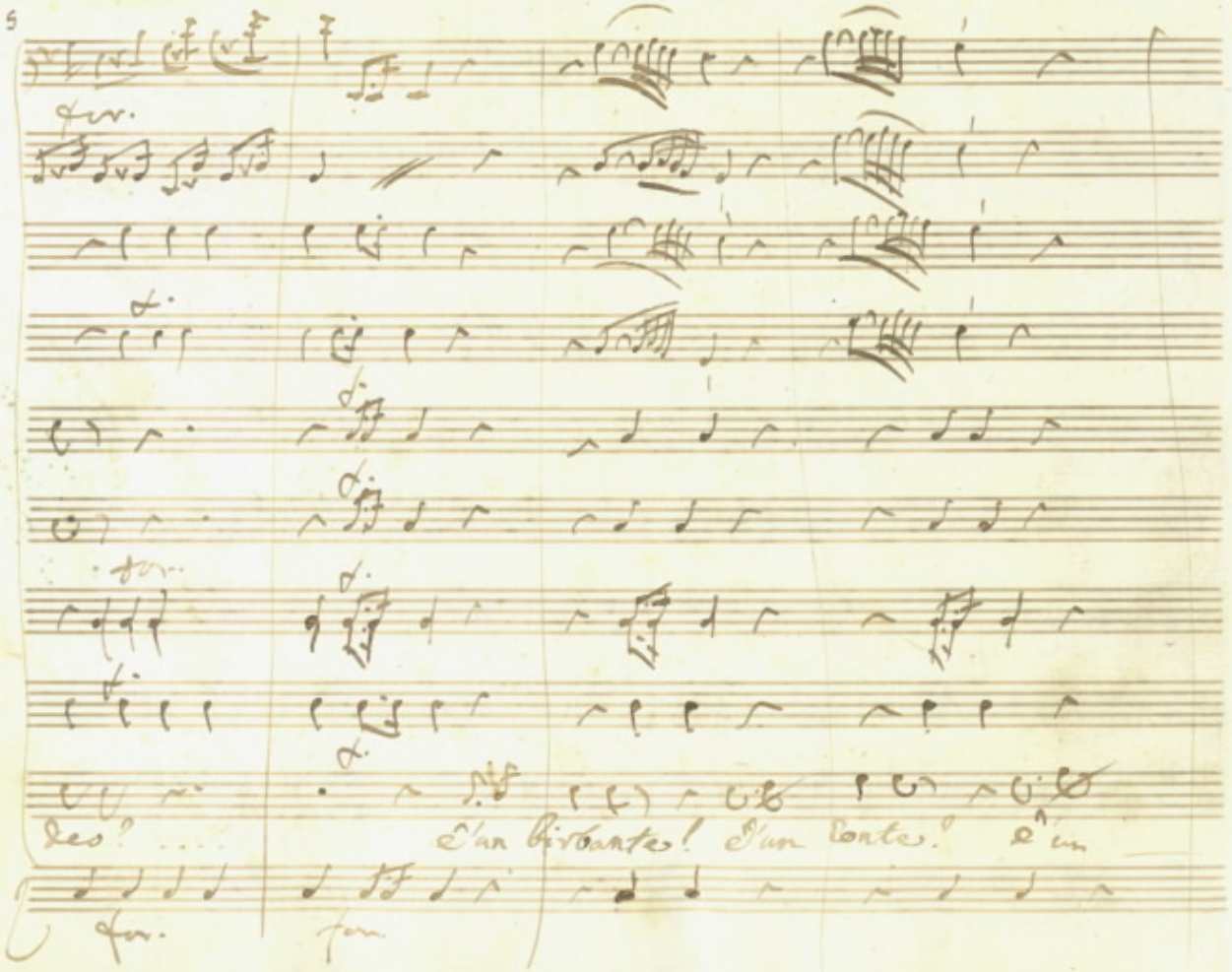


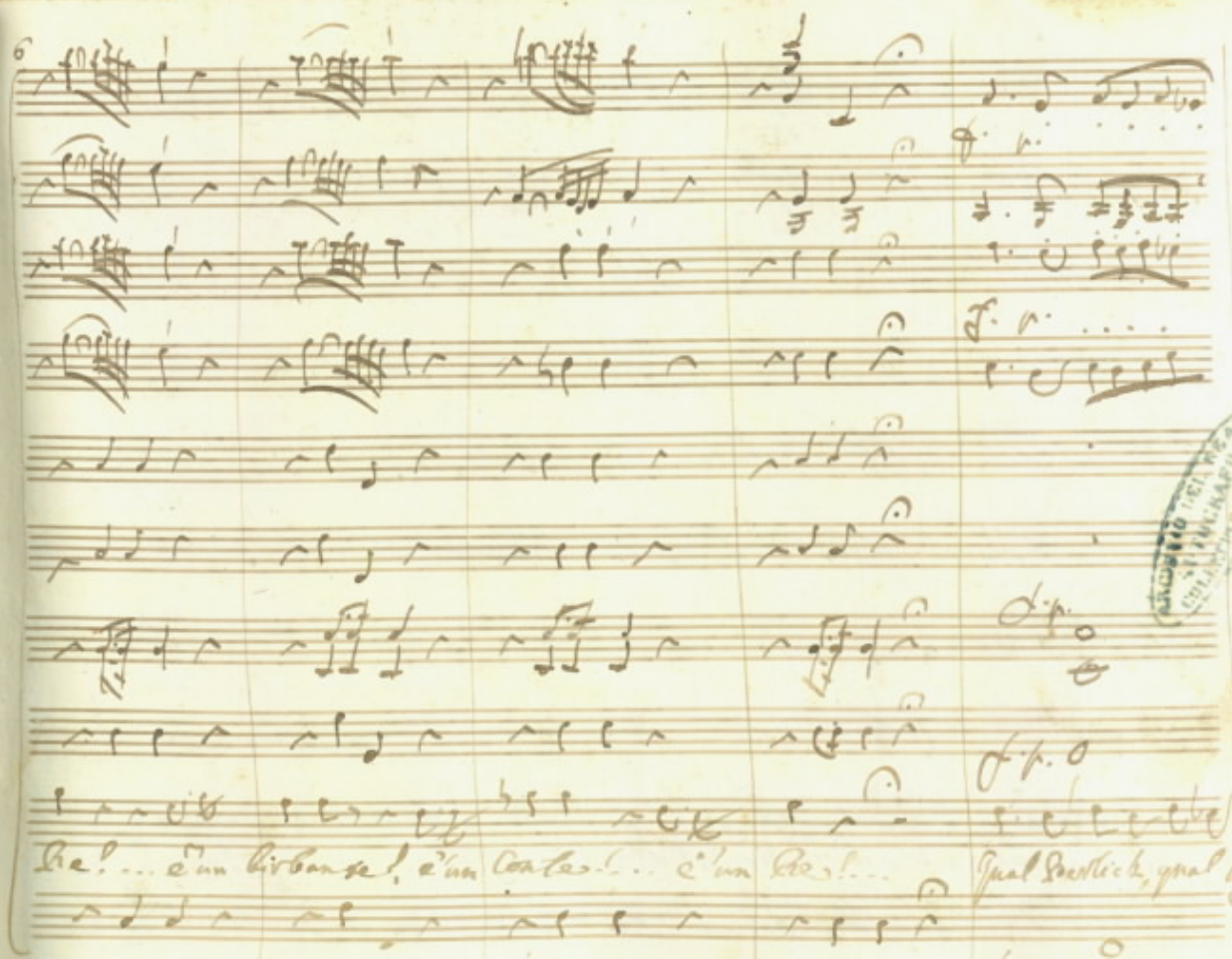
for.

for.

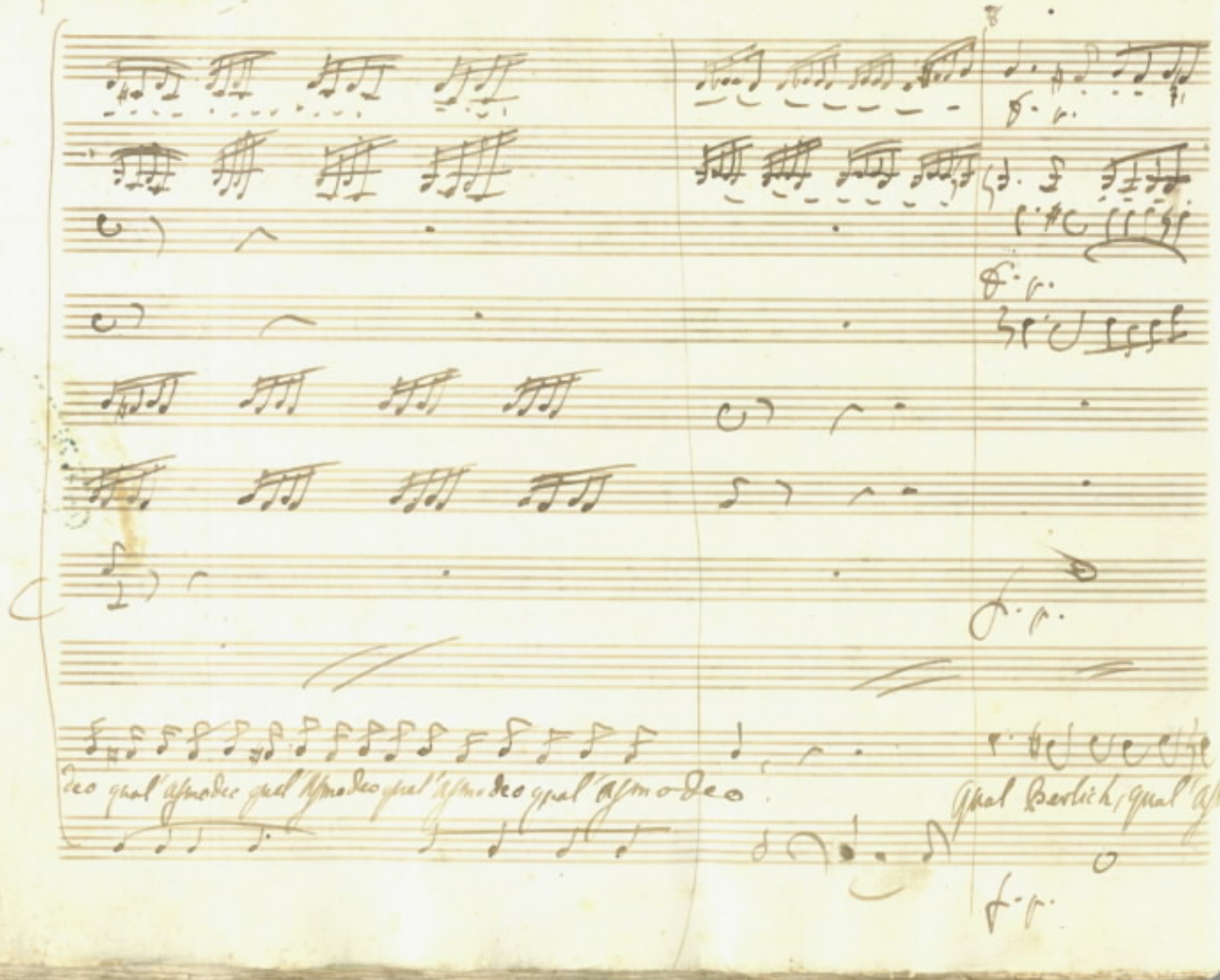
des? ... d'un birbante! d'un conte! d'un

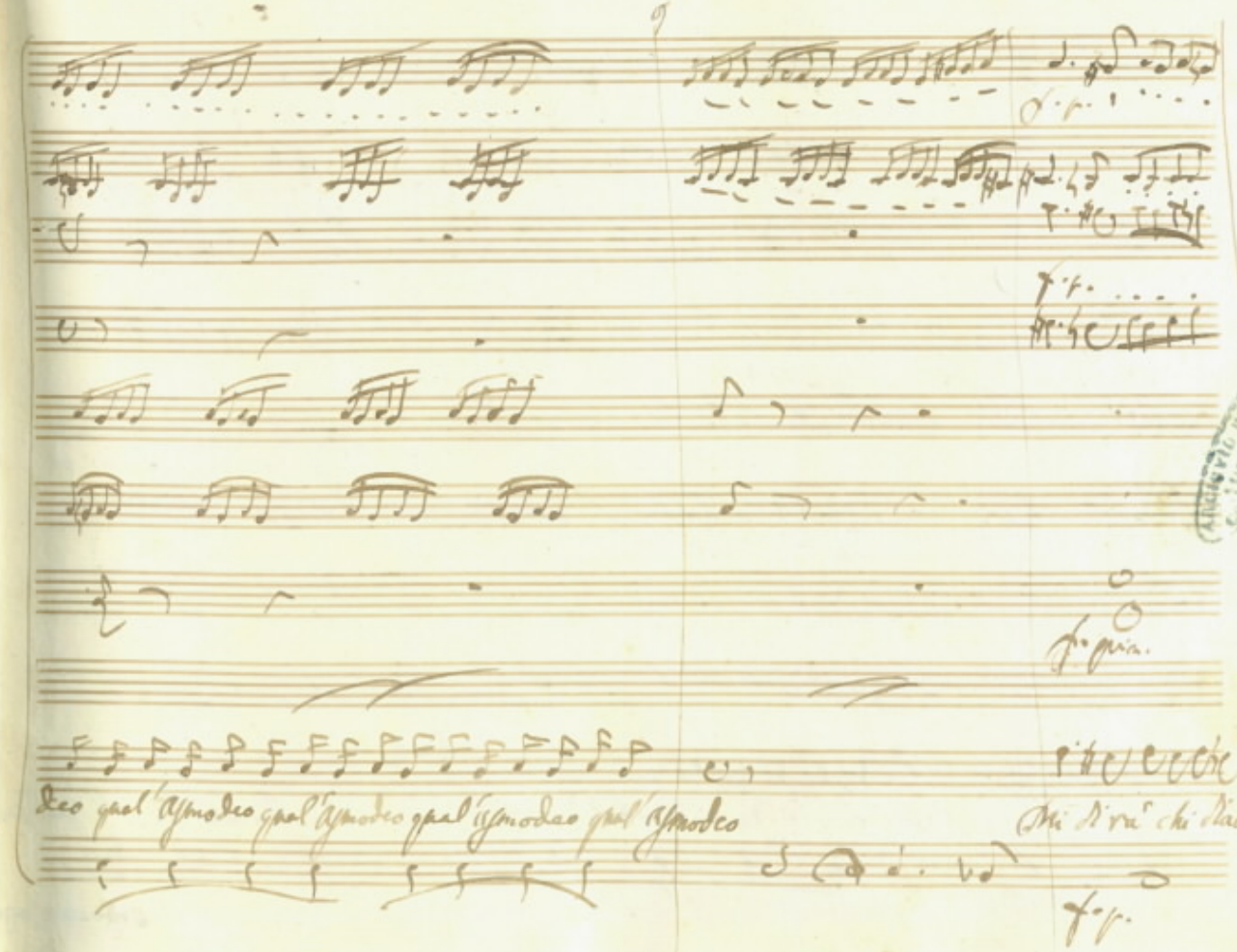
for. for.



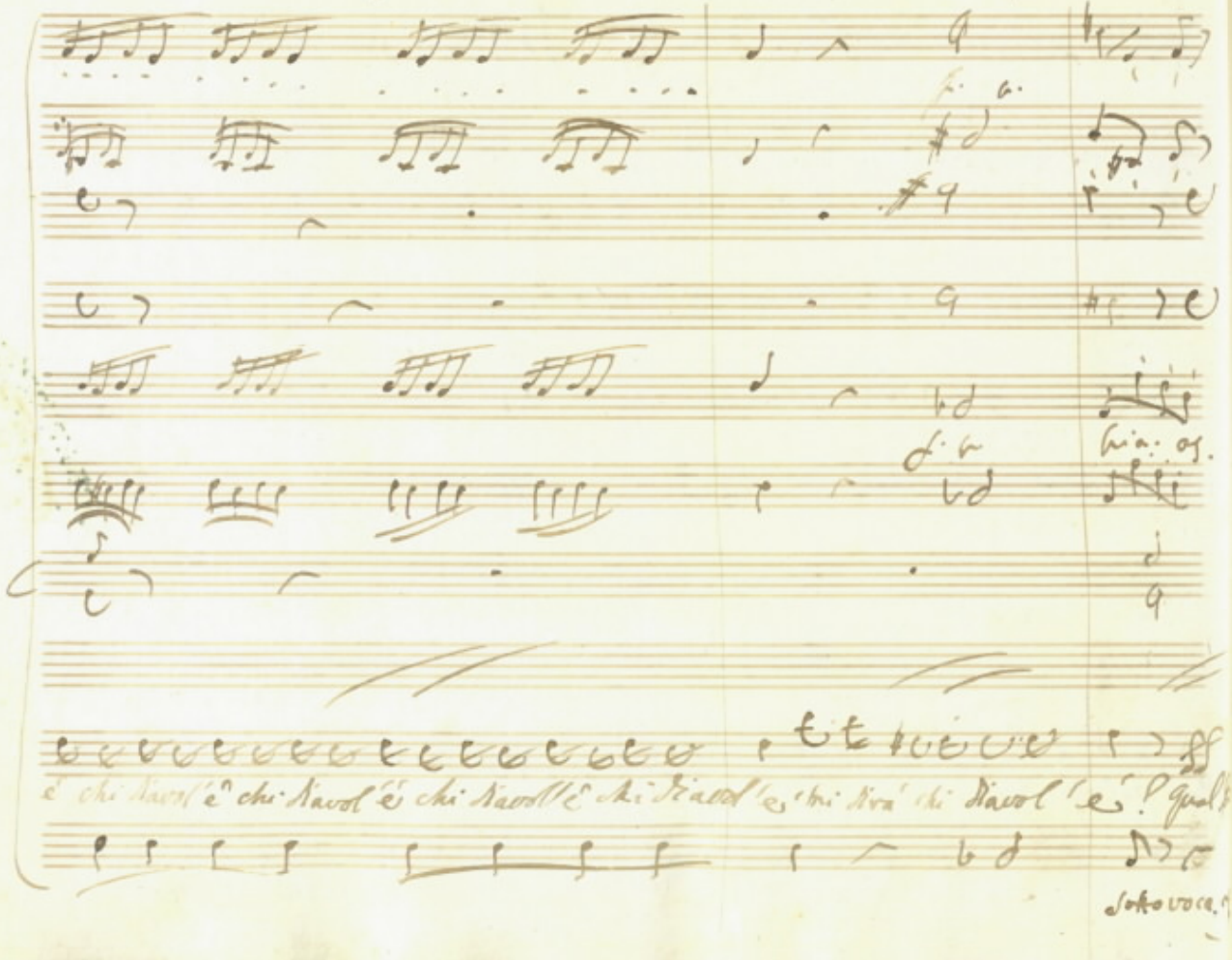


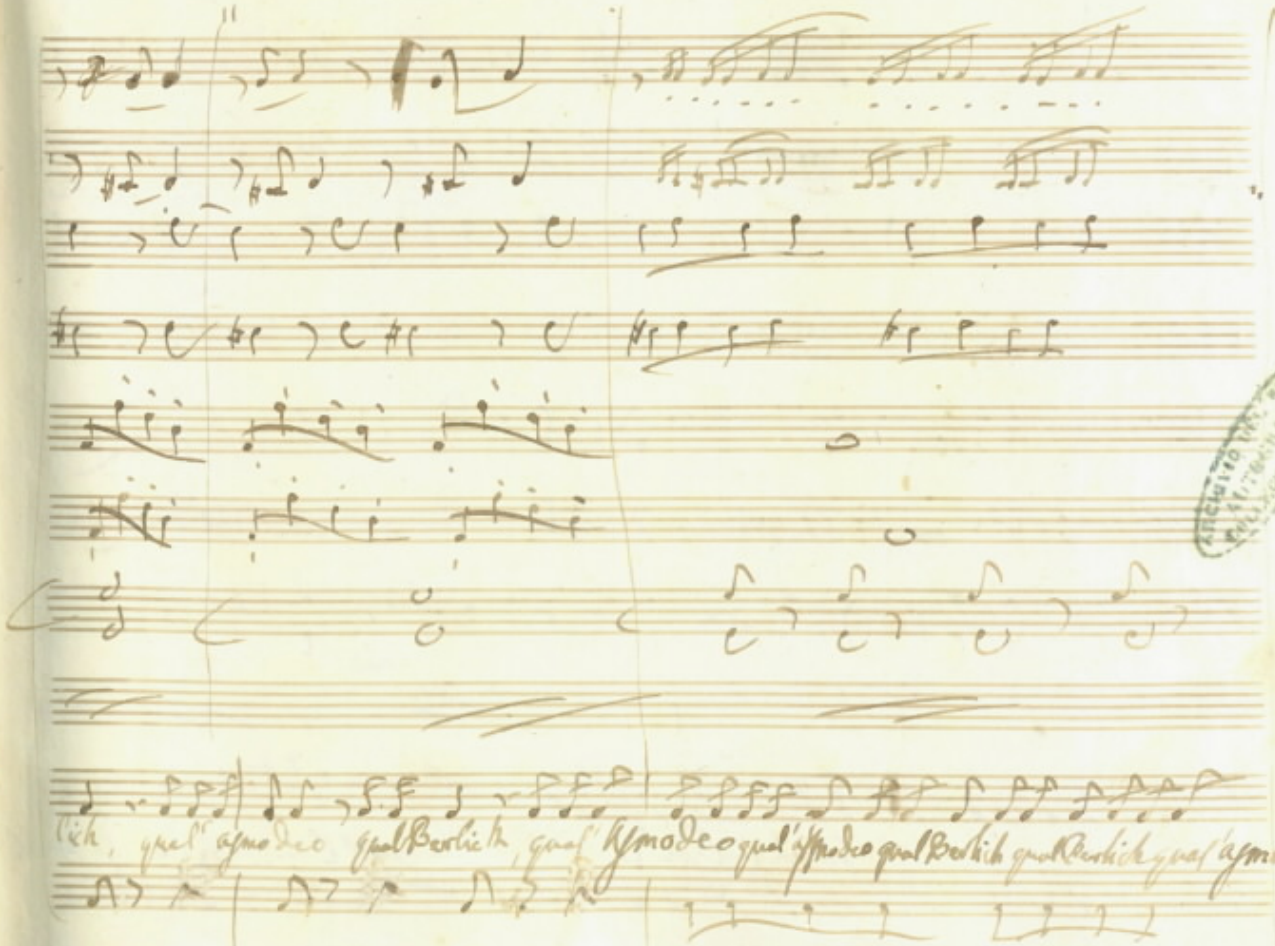
REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAIELLA NAPOLI

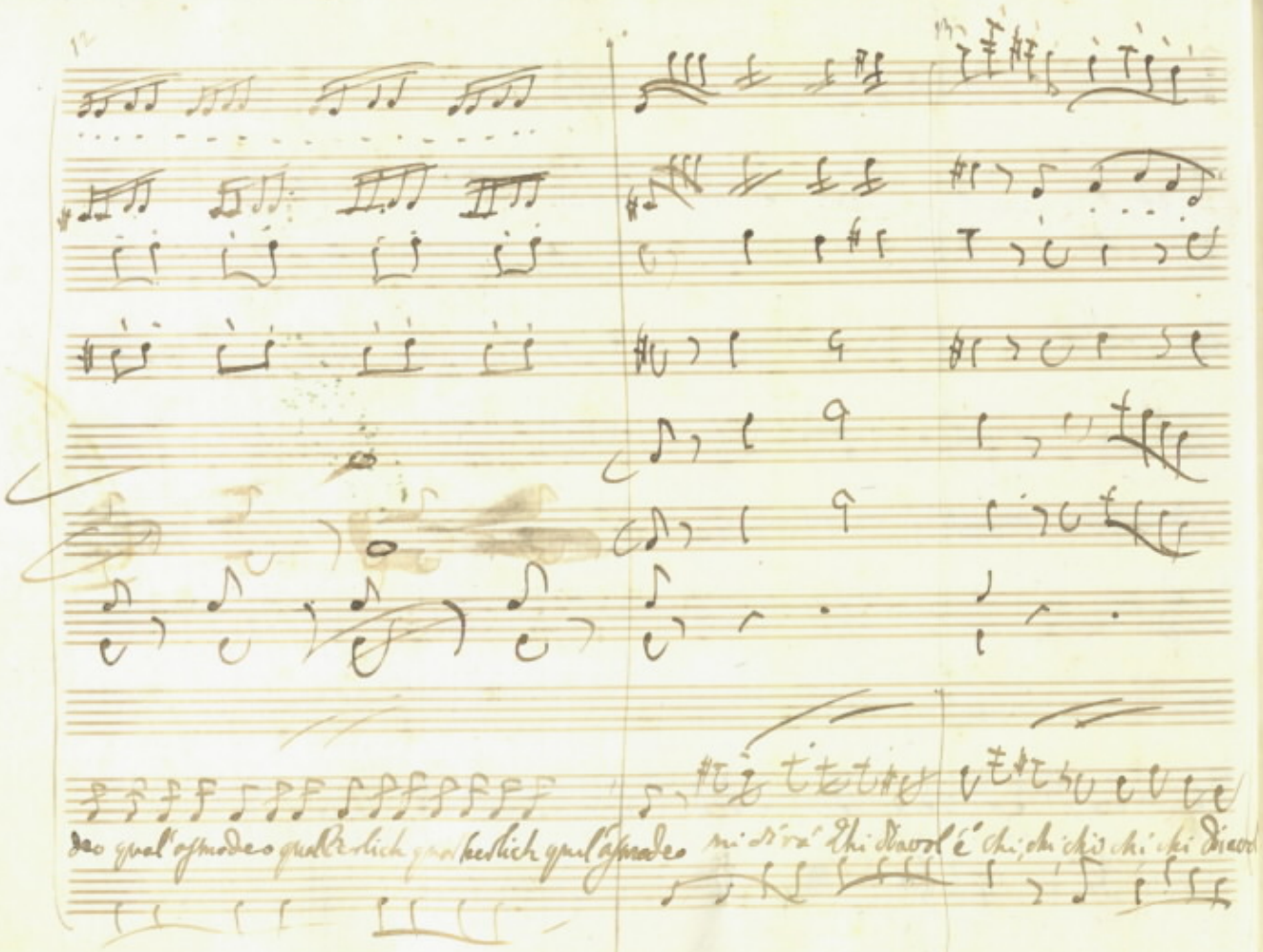

deo qual'asmodeo qual'asmodeo qual'asmodeo qual'asmodeo
qual Berlich, qual'as



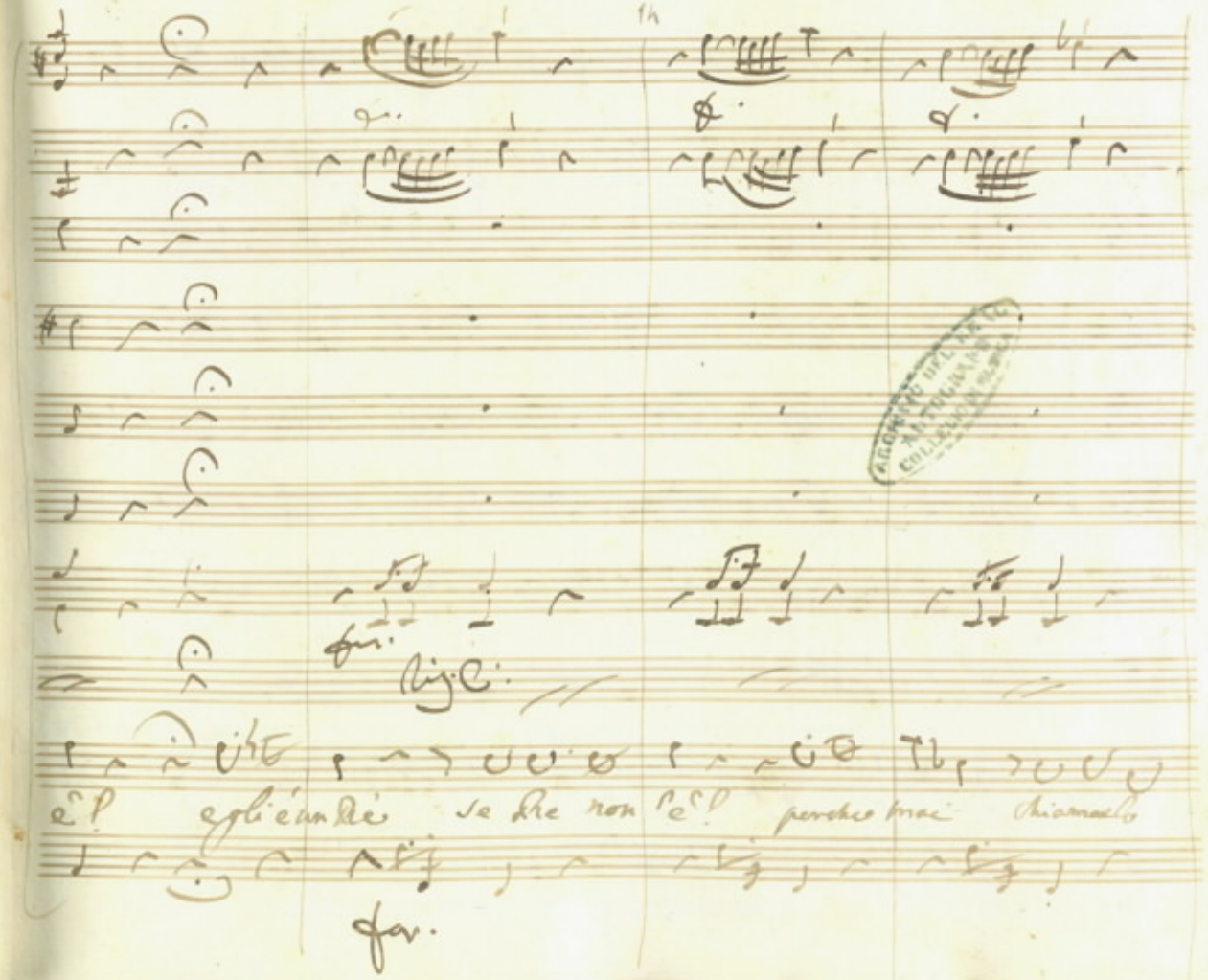
ARCHIVIO DEL REGIO LITOGRAFO COLLEGIO DI MILANO


è chi Navol'è chi Navol'è chi Navol'è chi Diavol'è chi Diavol'è chi Diavol'è! Qual
sotto voce

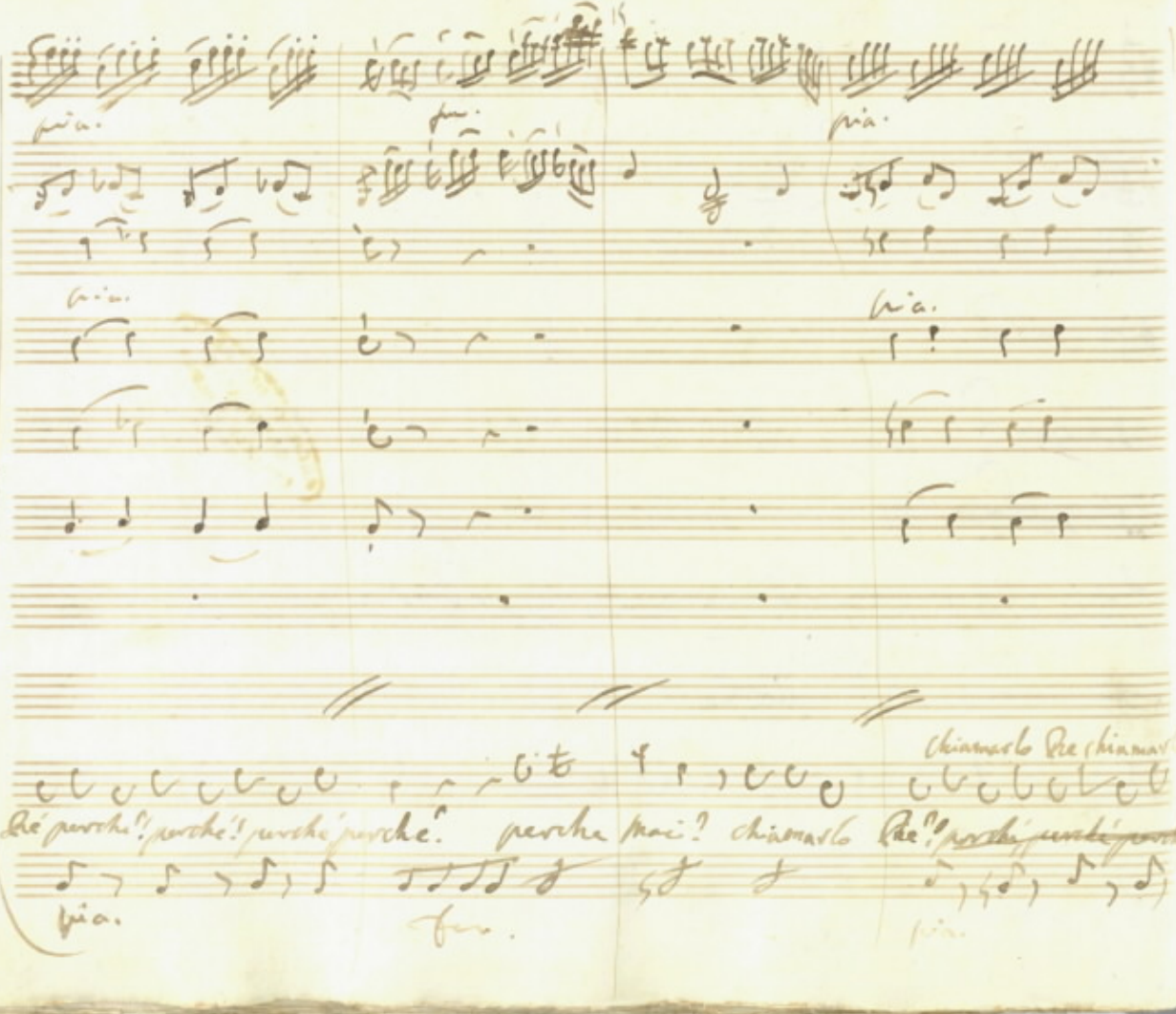

lich, qual' asmodeo qual Berlich, qual' Asmodeo qual' Asmodeo qual Berlich qual Berlich qual' asmo

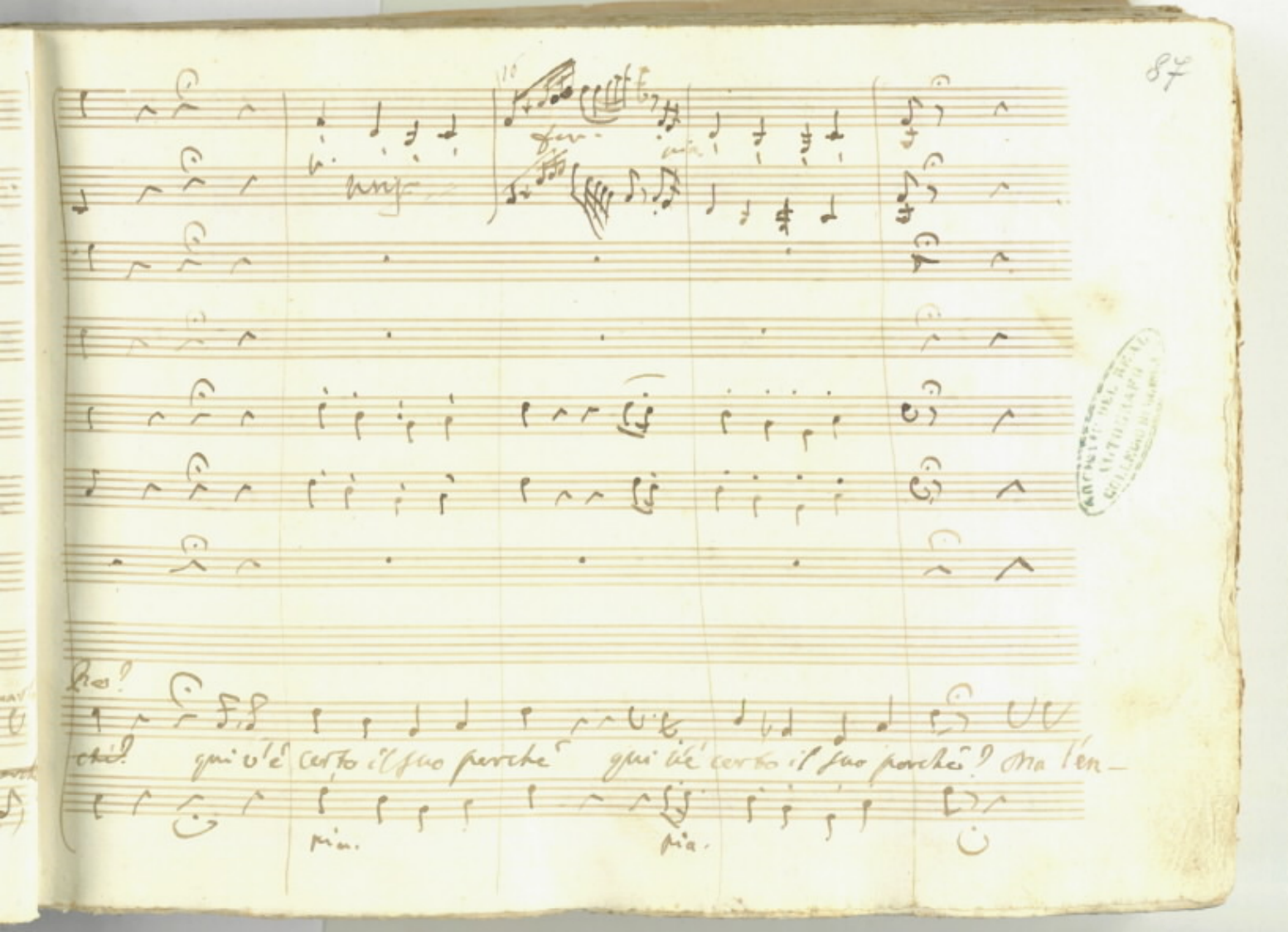


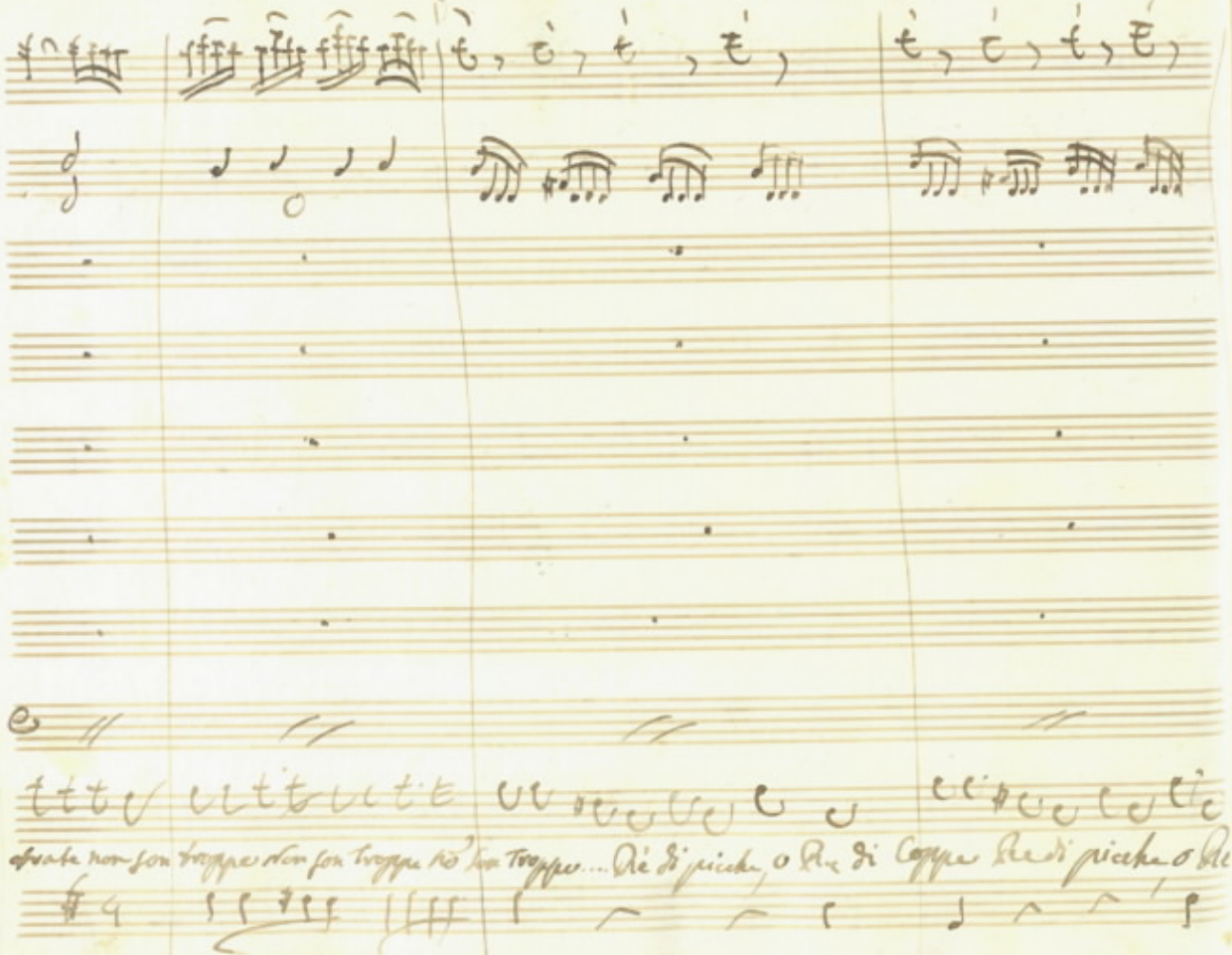
deo qual'asmodeo qual'Berlich qual'berlich qual'asmodeo mi dirà Chi diavol è chi, chi chi chi chi diavol



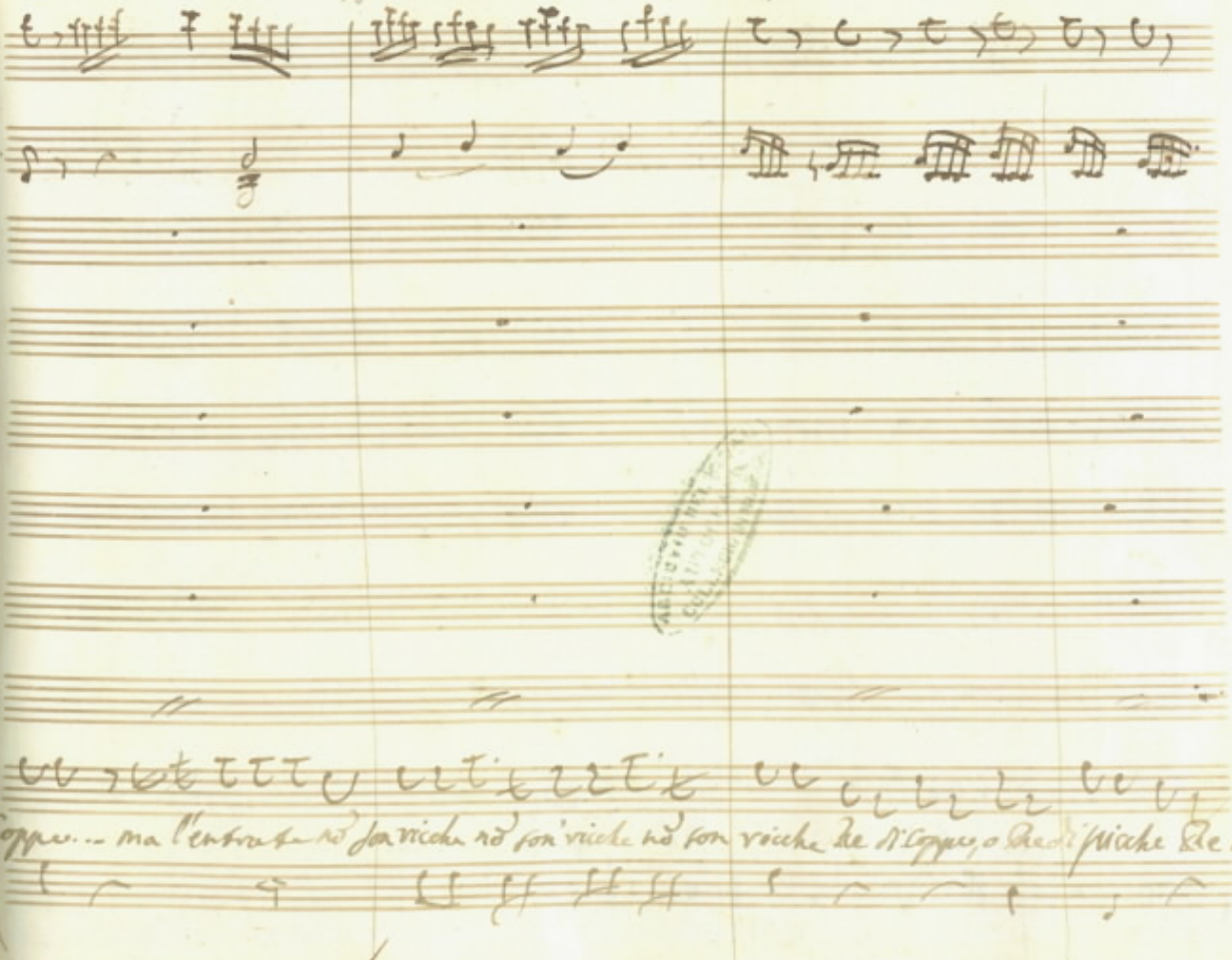
ARCHIVIO DEL LIBRO ANTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

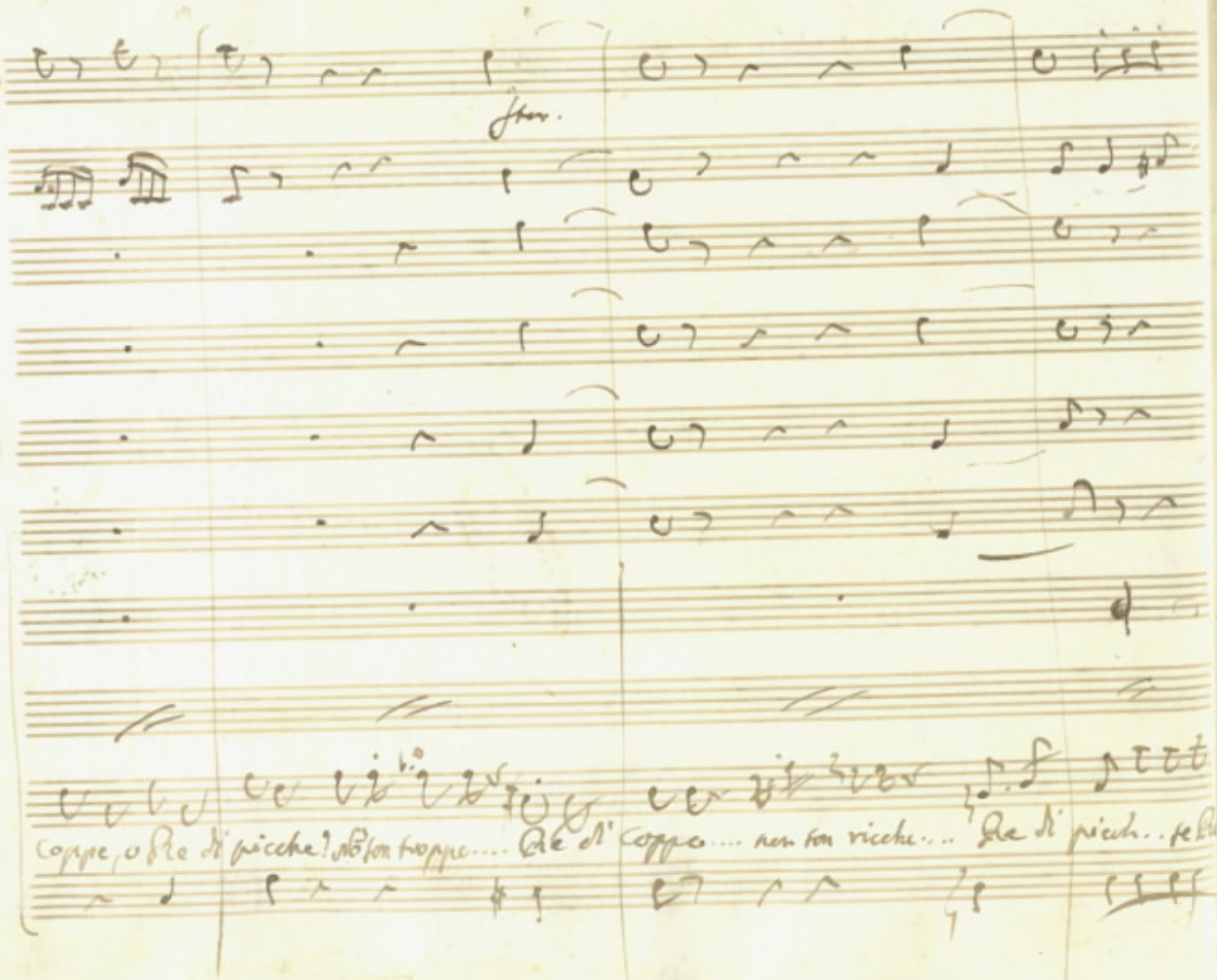

pia.
pia.
pia.
pia.
pia.
chiamarlo Re chiamarlo
Re perche? perche? perche perche. perche mai? chiamarlo Re? perche perche perche
pia.
for.
pia.

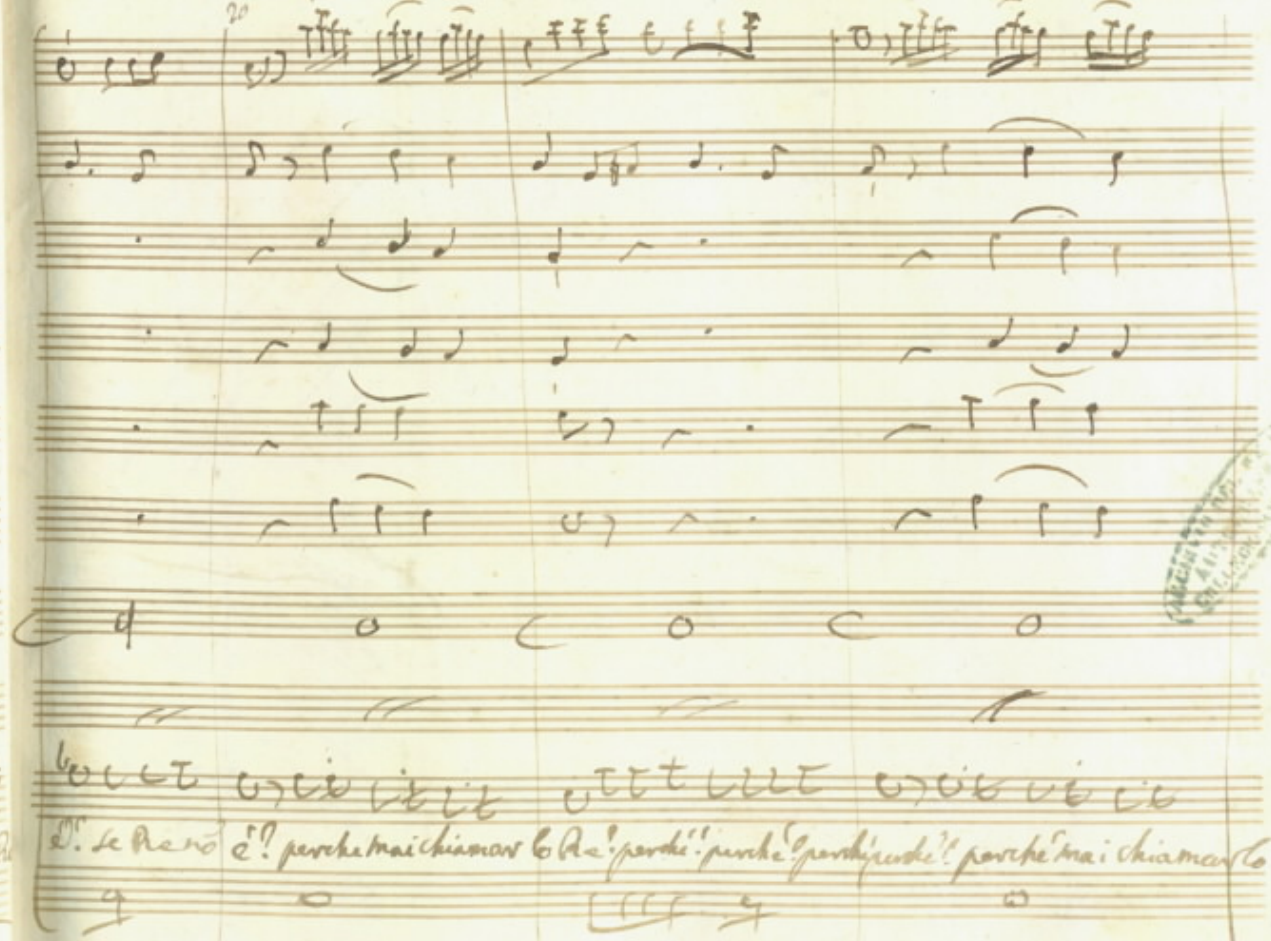

Che!
chè! qui v'è certo il suo perchè qui v'è certo il suo perchè? Ma ten-
mia. mia.

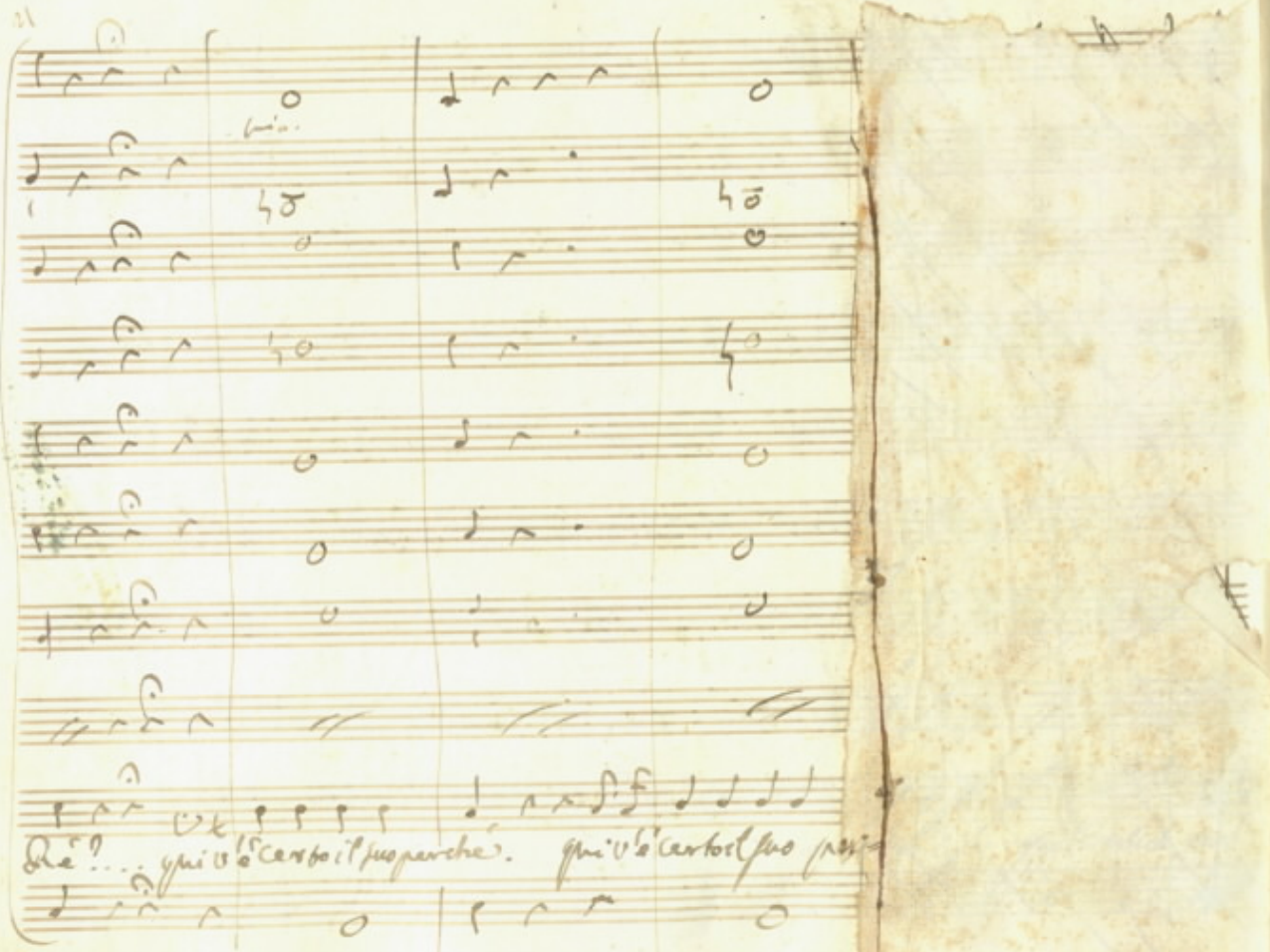

Rè di picche, o Re di Coppe Re di picche o Re

Coppe... ma l'entrate nō son ricche nō son ricche nō son ricche Re di Coppe, o Re di picche Re di




Coppe, o Re di picche! non son troppe.... Re di Coppe.... non son ricche.... Re di picch..

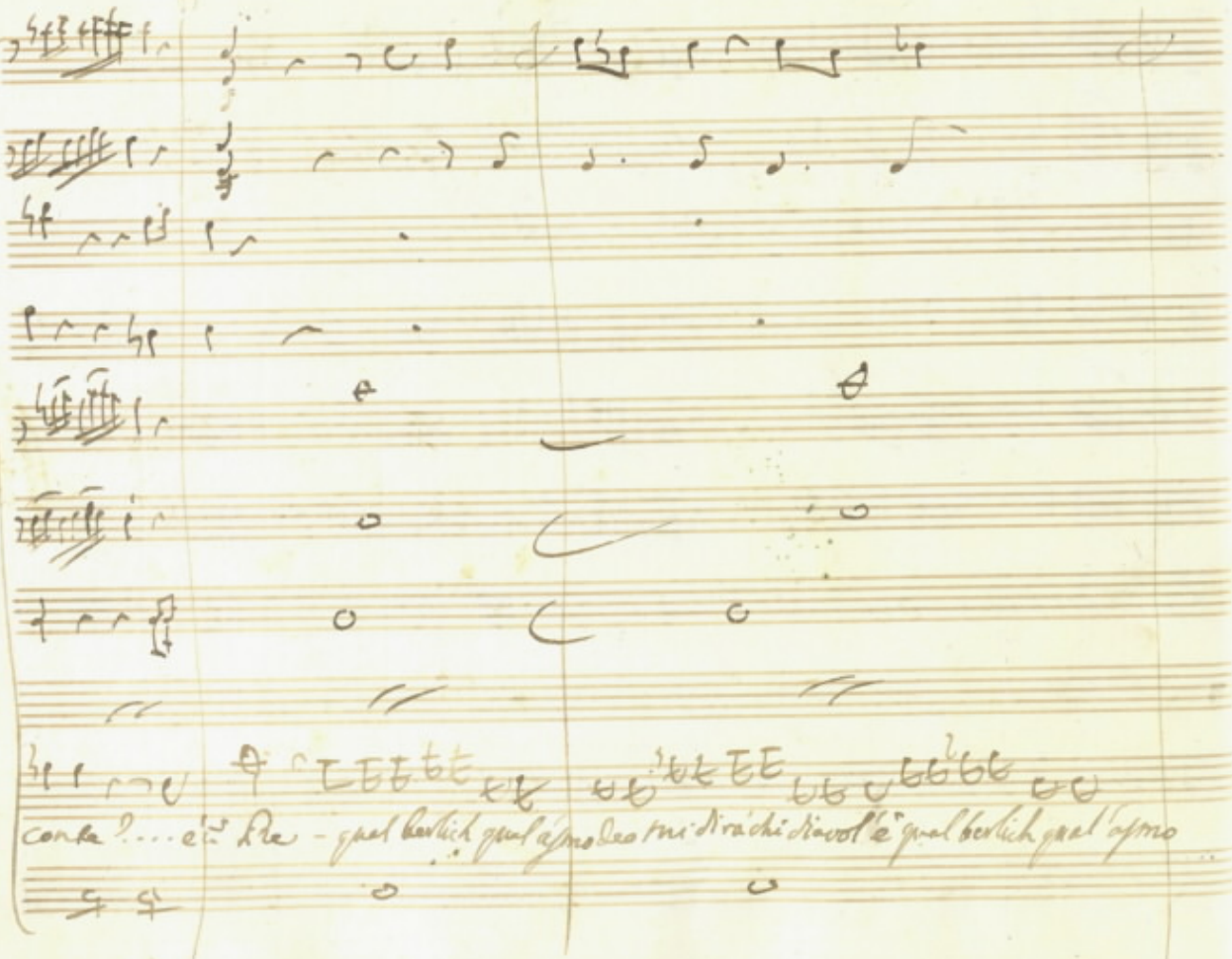

20
D.r se Re nò è? perche mai chiamar lo Re? perché? perché? perché perché? perché mai chiamar lo



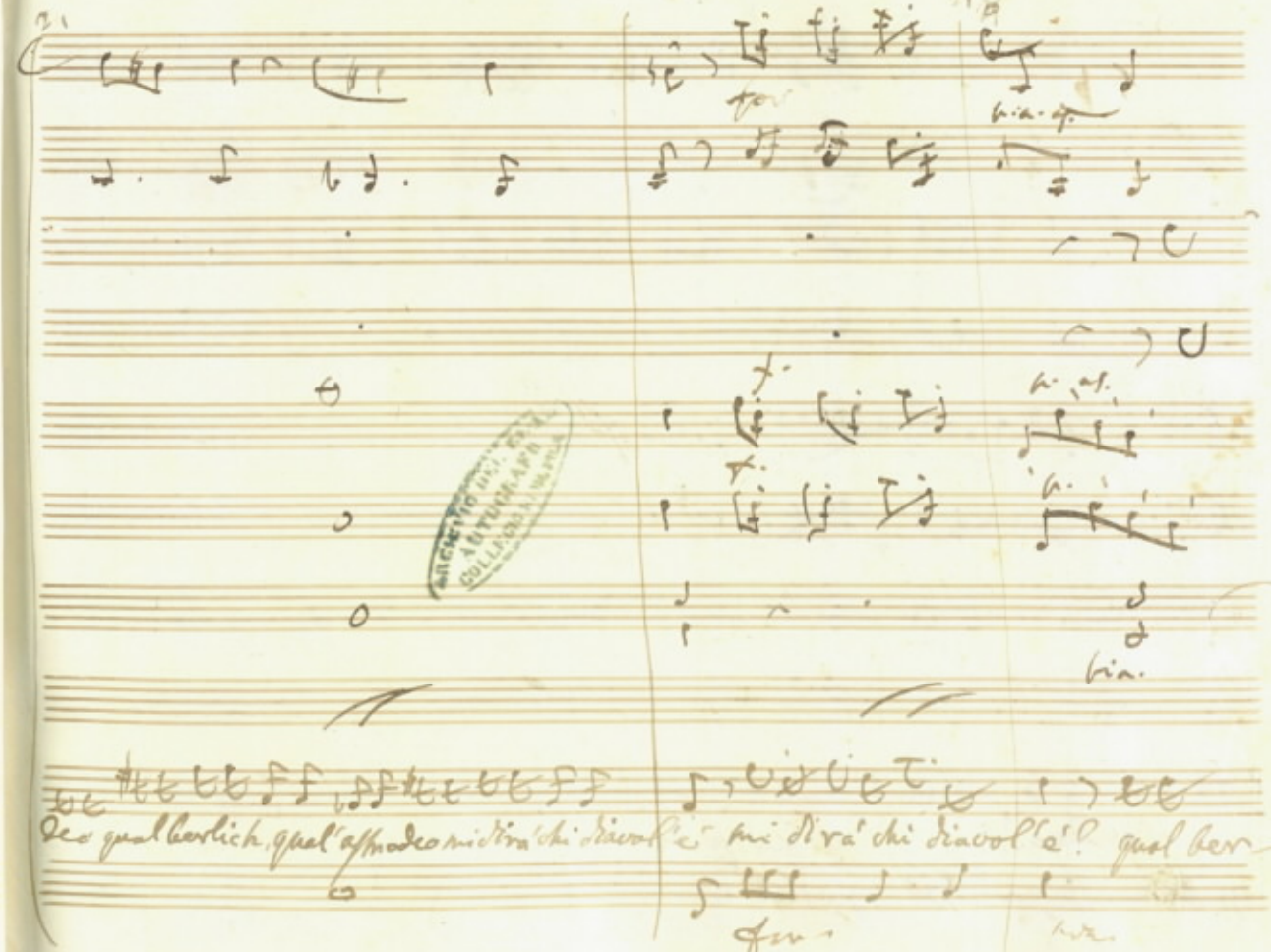
Rè?... qui v'è certo il suo perchè. qui v'è certo il suo per-

ig.

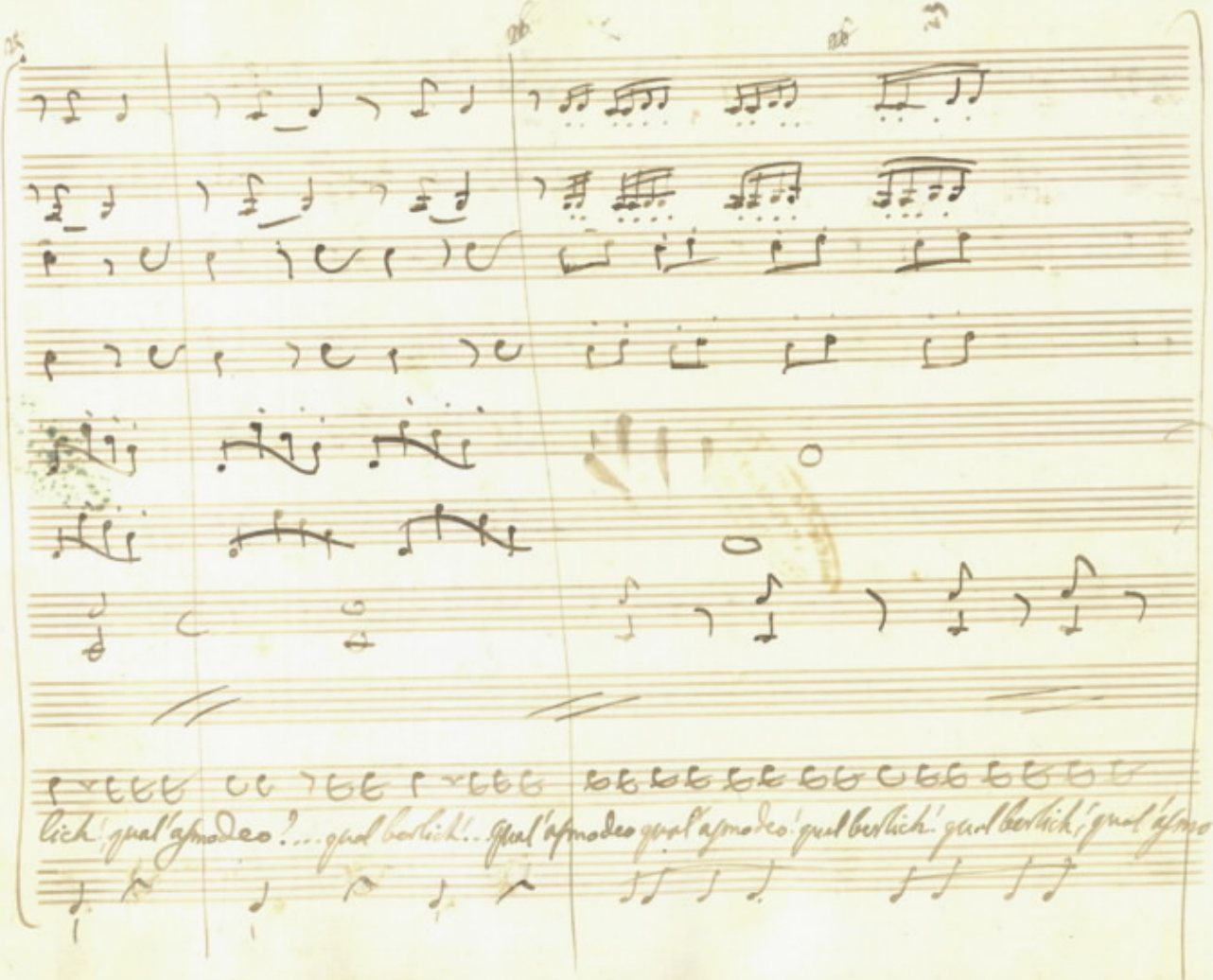
che?... è un Birbante... è un Conte è un Re?... è un birbante... è un



conte?... è un Re - qual berlich qual'asmo deo mi dirà chi diavol'è qual berlich qual'asmo

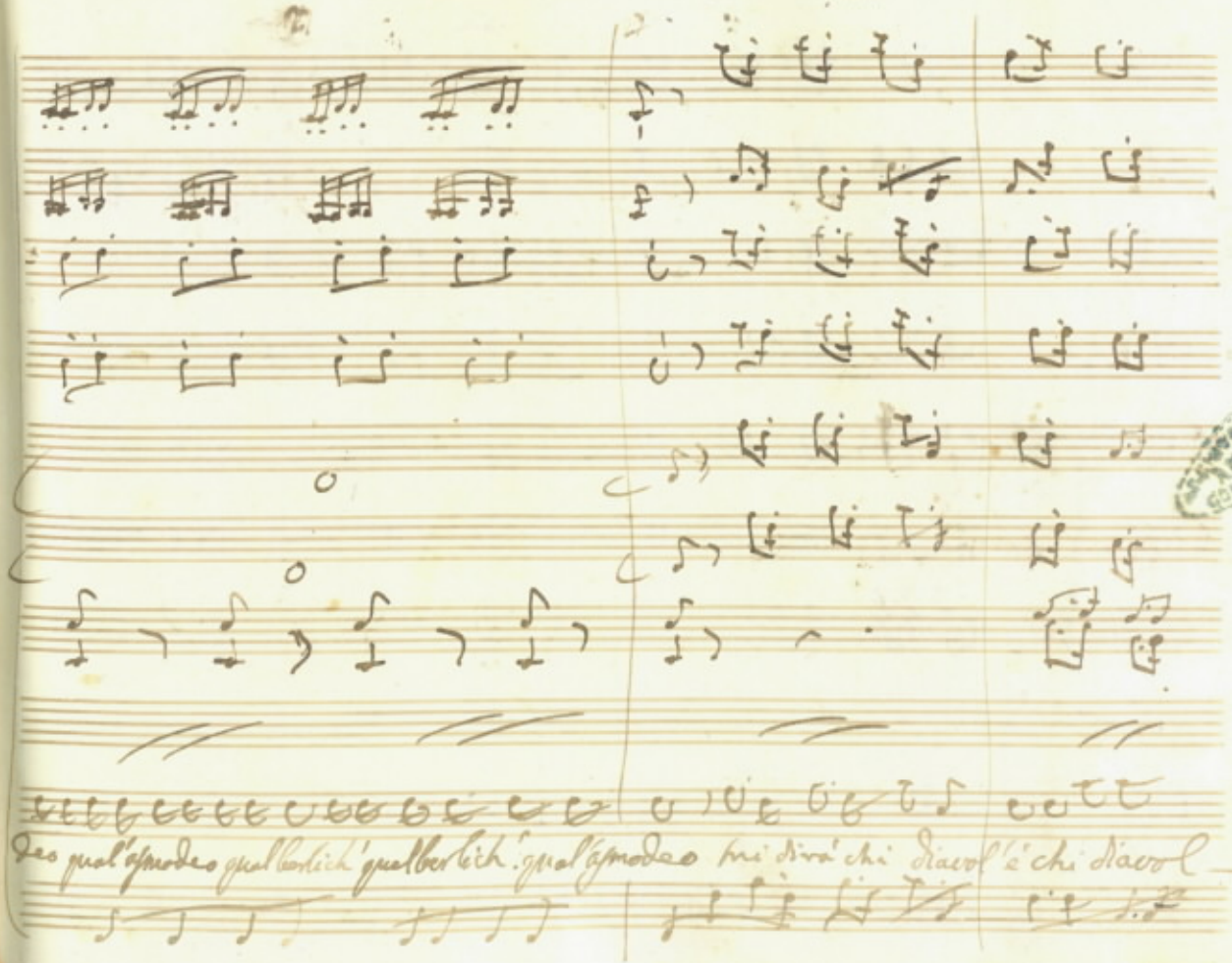


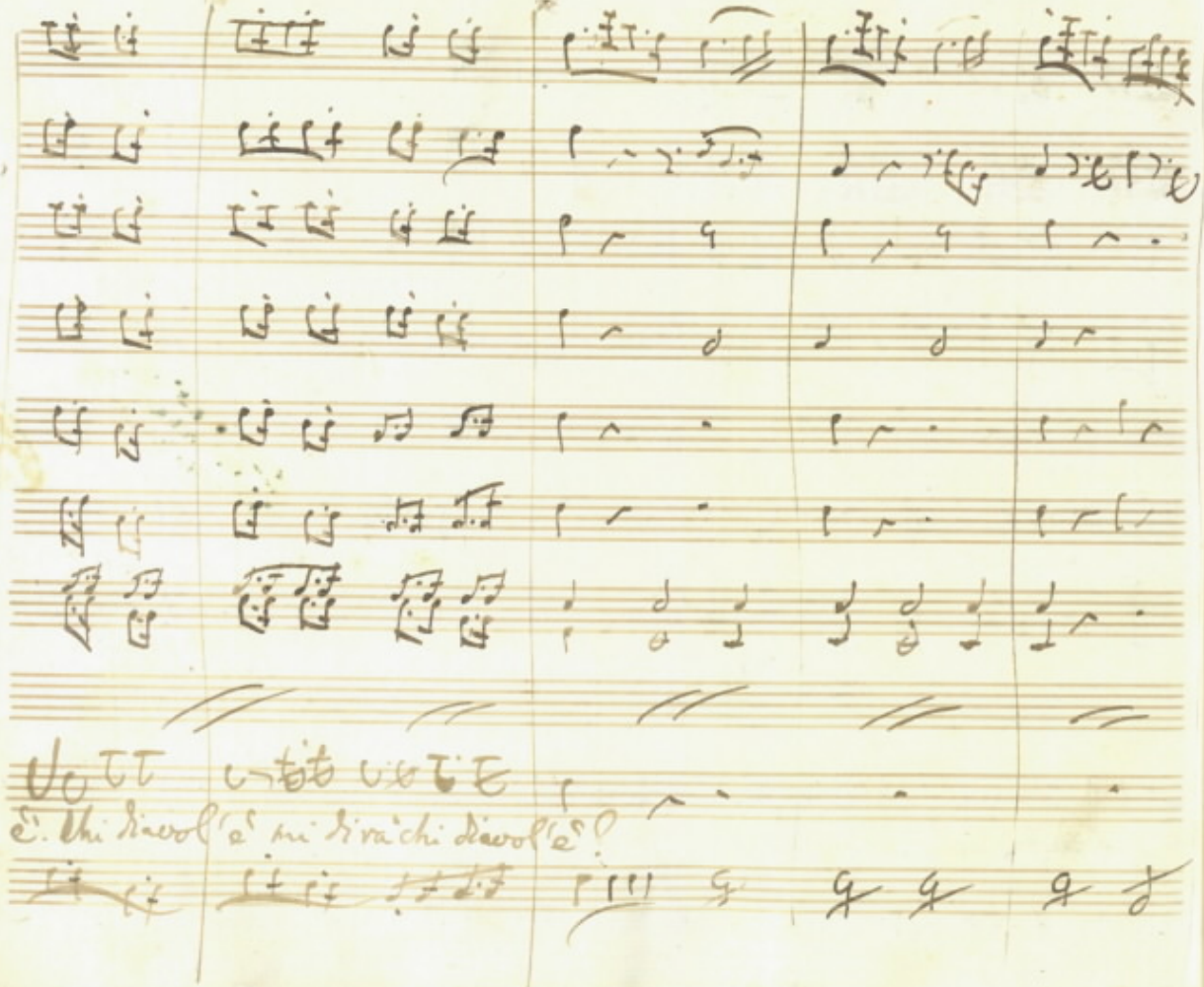
ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEGIO ARMENIA

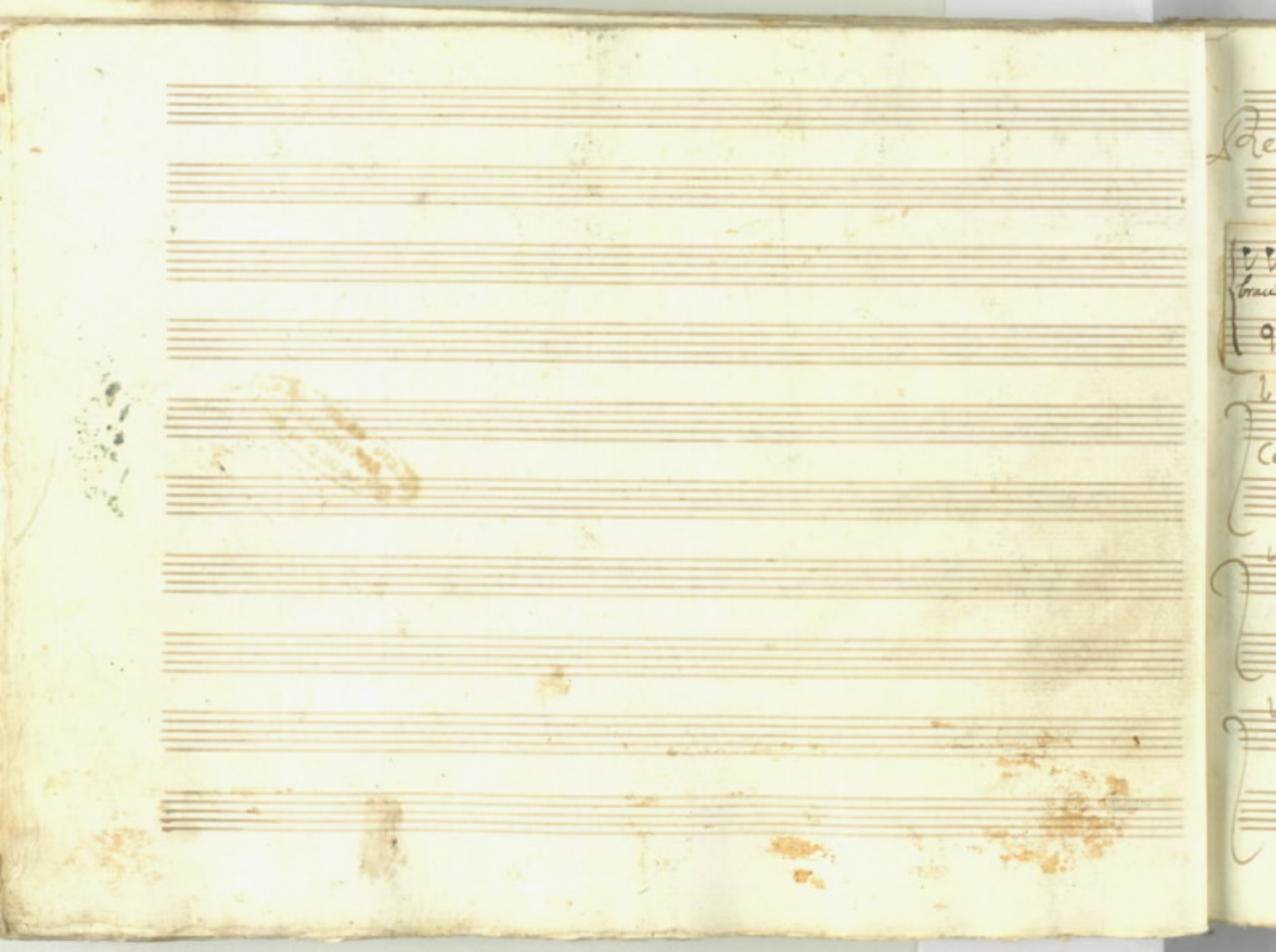

lich, gual'asmodeo?... gual berlich.. gual'asmodeo gual'asmodeo, gual berlich, gual berlich, gual'asmo

deo qual'asmodeo qual berlich' qual berlich'. qual'asmodeo mi dirà chi diavol' è chi diavol —

ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI GENOVA




è. Chi diavol'è mi dirà chi diavol'è?



Rec.r Taddeo, e Gafforio.

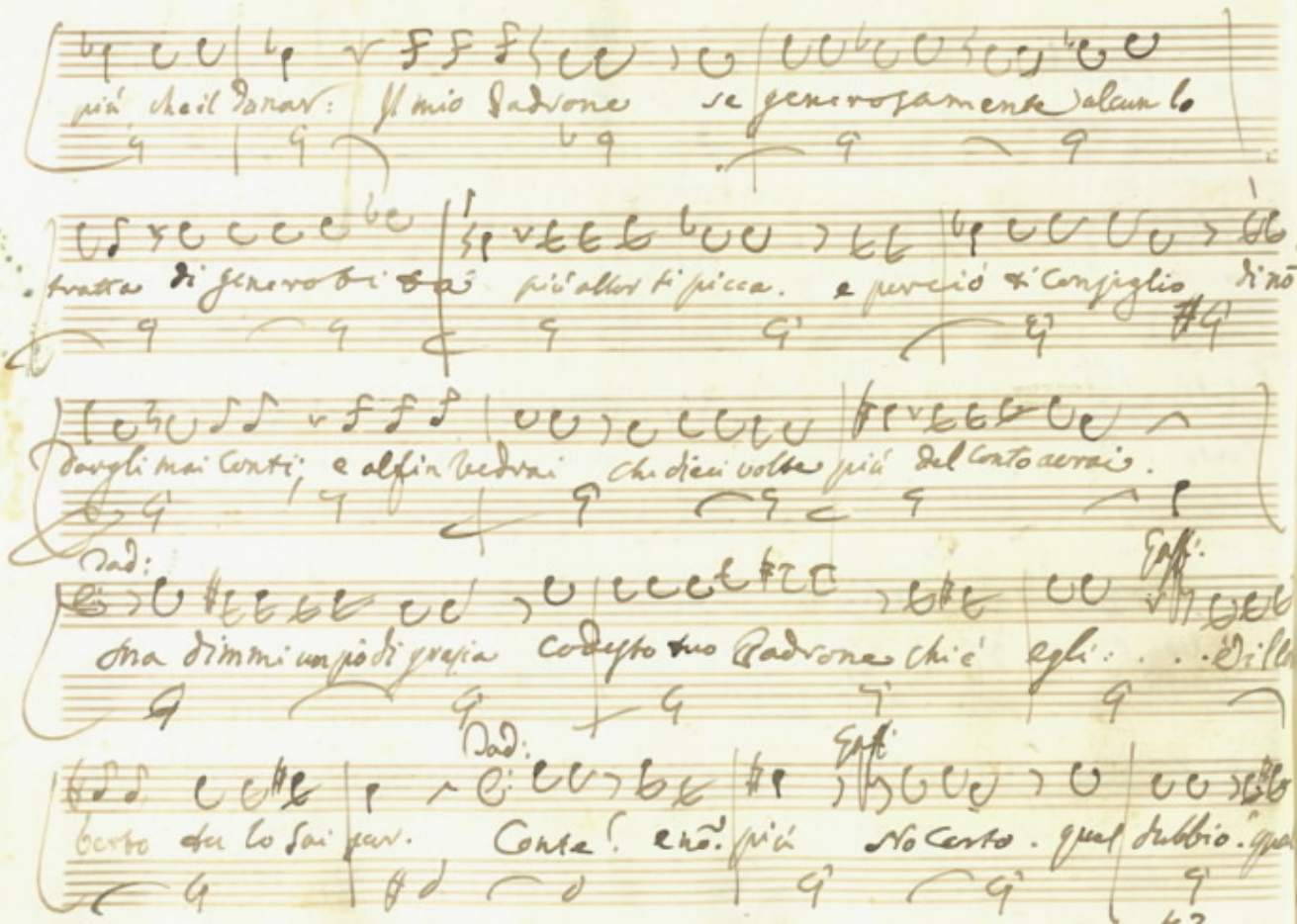
Tad: Ma Garbolino è qua. Gaff: Taddeo t'ab-

braccio, tu sei un brav'Uom. Tadd: Con quella sua gravità patetica Costui mi vuol pagar di complimenti; e il

Conto? Gaff: Amico Il conto tuo ne più discreto, ne più giusto esser

può: e perché appunto si onesto sei, vo darti un buon consiglio. Tad: Dunque tu

vieni a darmi consiglio, e non denar? Gaff: Sì, ma un consiglio che val



più che il donar: Il mio Padrone se generosamente alcun lo

tratta di generoti tà più allor si picca. e perciò ti consiglio di nō

dargli mai conti; e alfin vedrai che dieci volte più del conto avrai.

Dad: Gaff:

ma dimmi un pò di grazia codesto tuo Padrone chi è egli: . . . Dillo

Dad: Gaff:

berto tu lo sai pur. Conte! e nō più No certo. qual dubbio. qual

#3

Tad:

manda lo conosce, qualcun nella locanda? No, ma in passar poc'anzi presso al-

Gaff:

vostro quartier udii che tu Re lo chiamavi. Oh Dio Cara Taddeo che

Tad.

non ti senta alcun. Ciò che ascoltasti per Carità non t'esca mai di bocca. Dunque è un

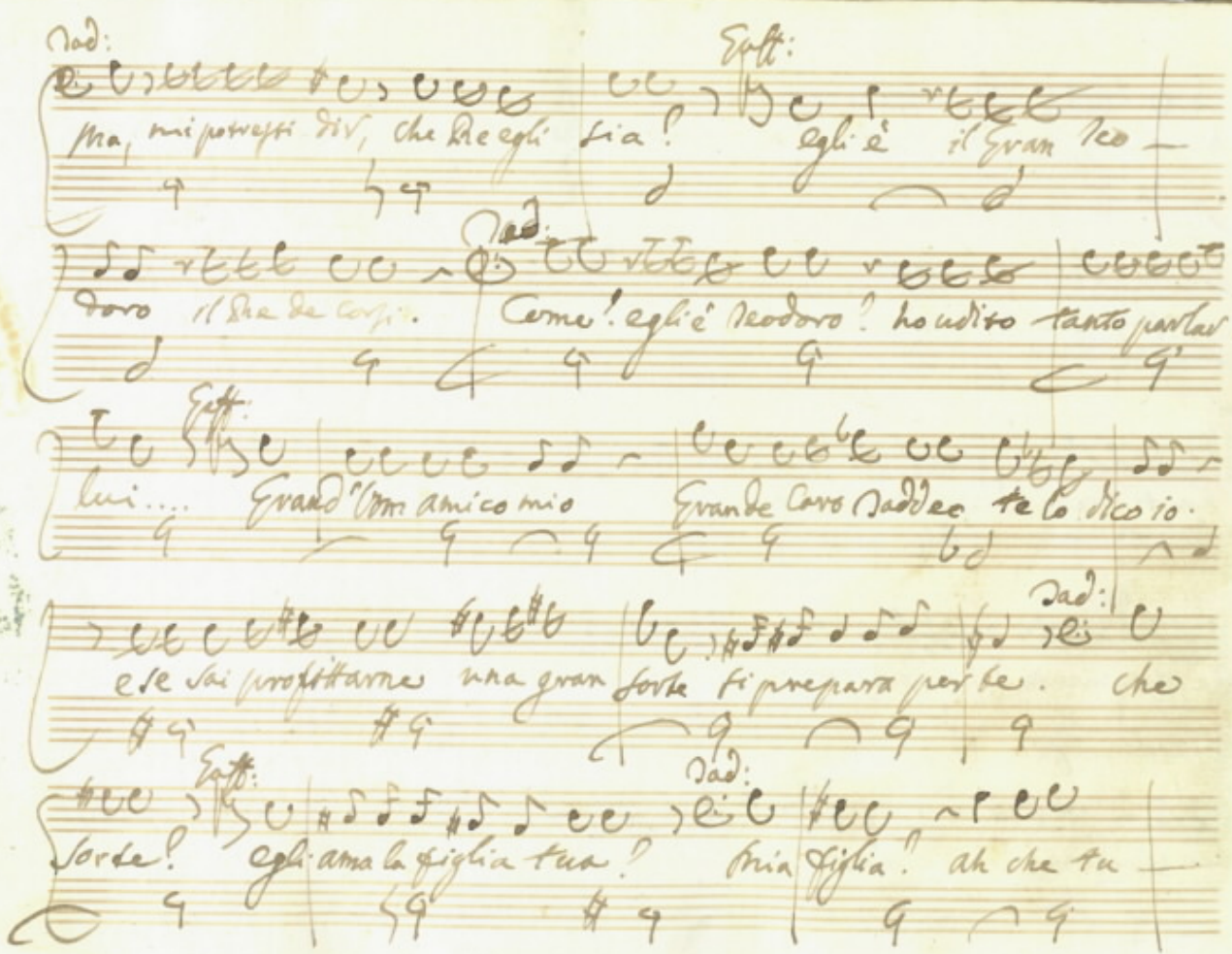
Gaff:

Re veramente? e perché tanto teme di palesarsi? Li così vuole evi-

Tad:

tar i spettacoli, e le feste che vorria dargli la Città, e il Senato.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Tad: Gaff:

Ma, mi potressi dir, che Re egli sia? egli è il Gran Teo-

Tad:

doro il Re de Corsi. Come! egli è Teodoro? ho udito tanto parlar

Gaff:

lui.... Grand'Uom amico mio Grande Caro Taddeo te lo dico io.

Tad:

e se sai profittarne una gran sorte si prepara per te. che

Gaff: Tad:

sorte? egli ama la figlia tua? mia figlia? ah che tu

Gatt: Tad:

Scherzi. Fidati a me io non t'ingano. E poi.... Non può mia figlia offerta

Gatt:

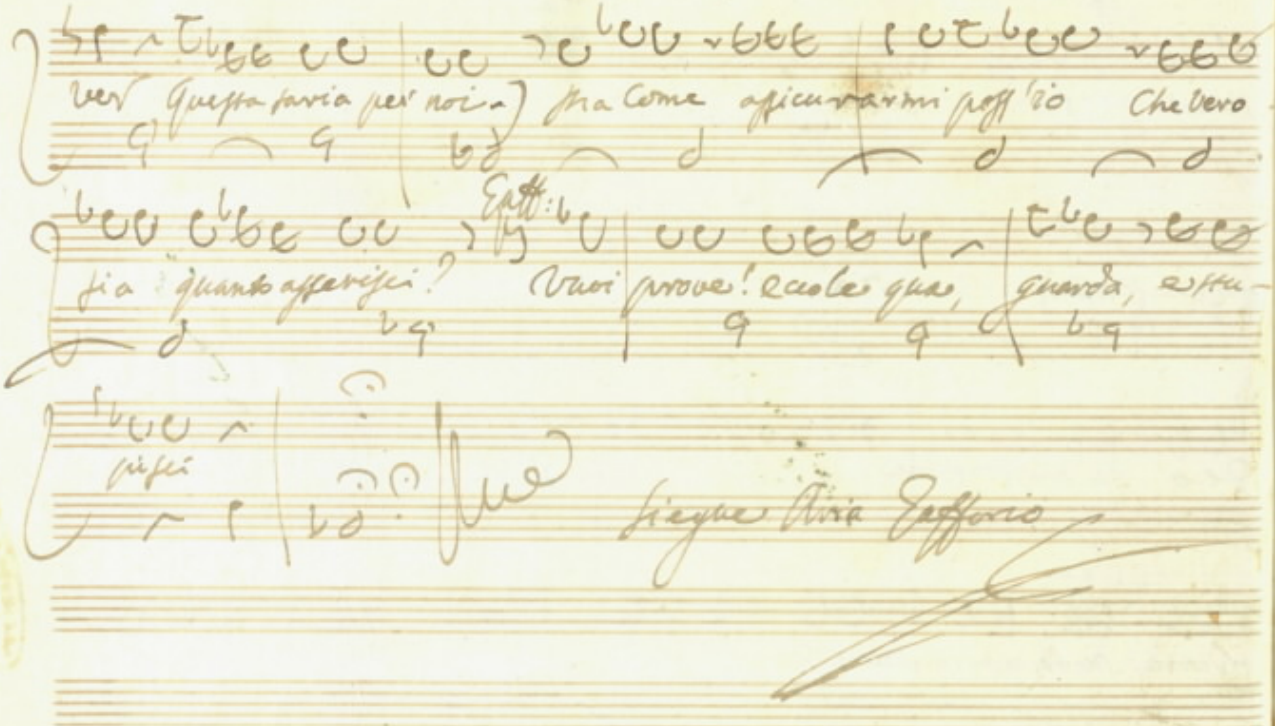
sposa. Il mondo.... Tu vedi ben... l'onor... già mi capisci. Capisco ben Tad-

deo tu hai ragione. E perciò il mio Padrone pensa seco con-

trarre matrimonio secreto, il qual con tempo potrebbe pubblicarsi.

Tad:

E vostra figlia montar sul trono e diventar Regina. Gran sorte in

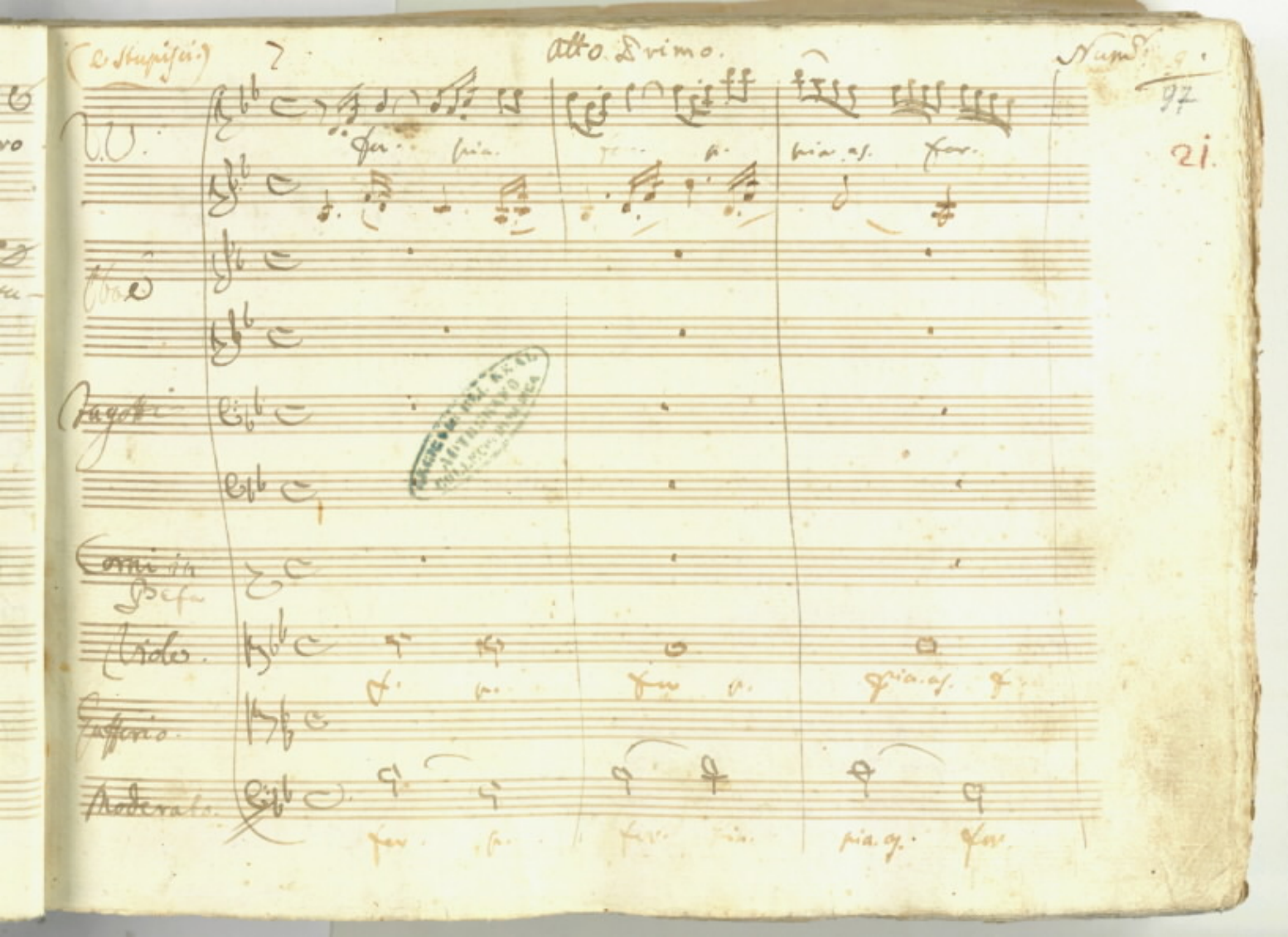


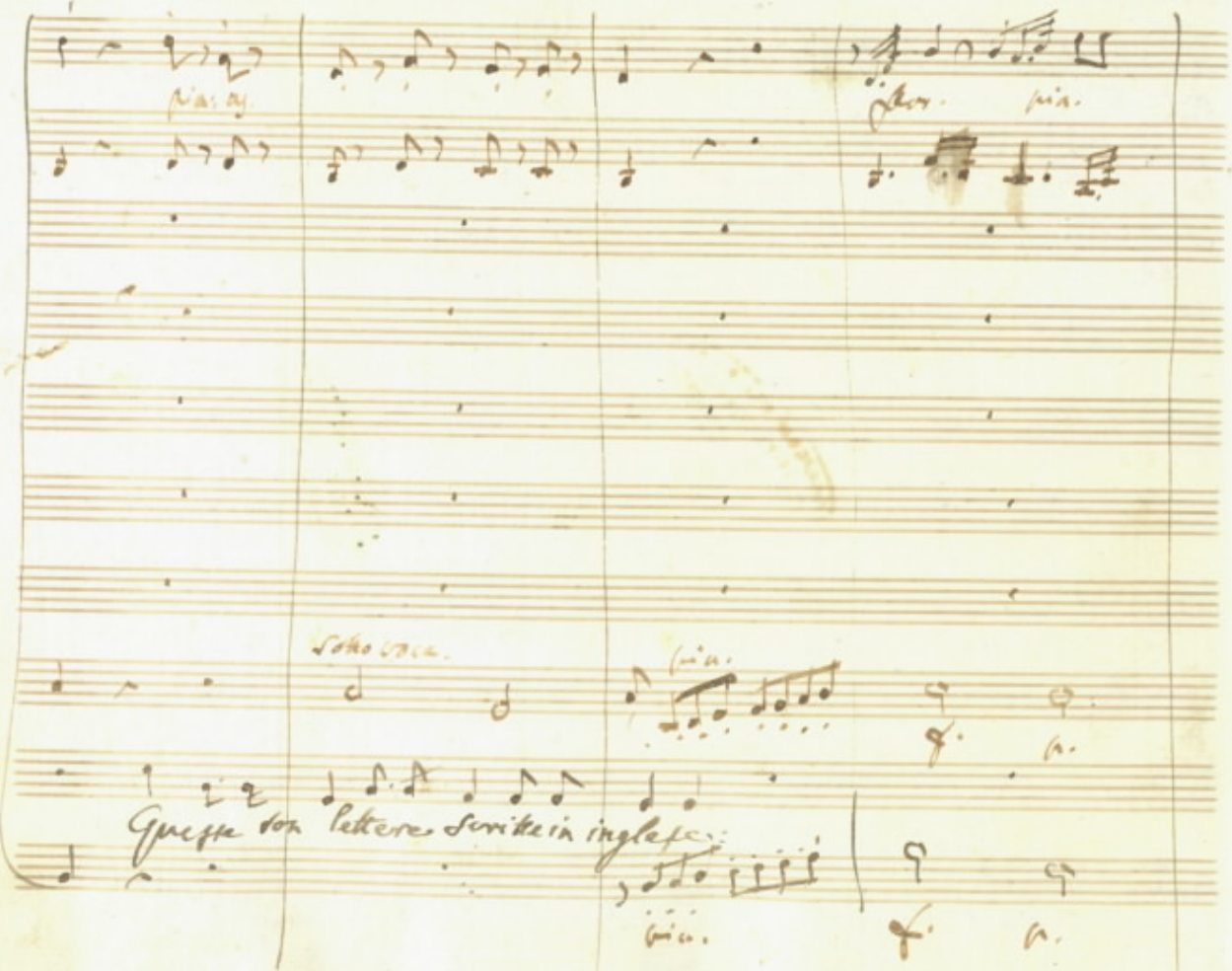
ver Questa saria per noi.) Ma Come assicurarmi poss'io Che vero

sia quanto asserisci? Vuoi prove! eccole qua, guarda, e stu-

pisci

Siegue Aria Eufforio

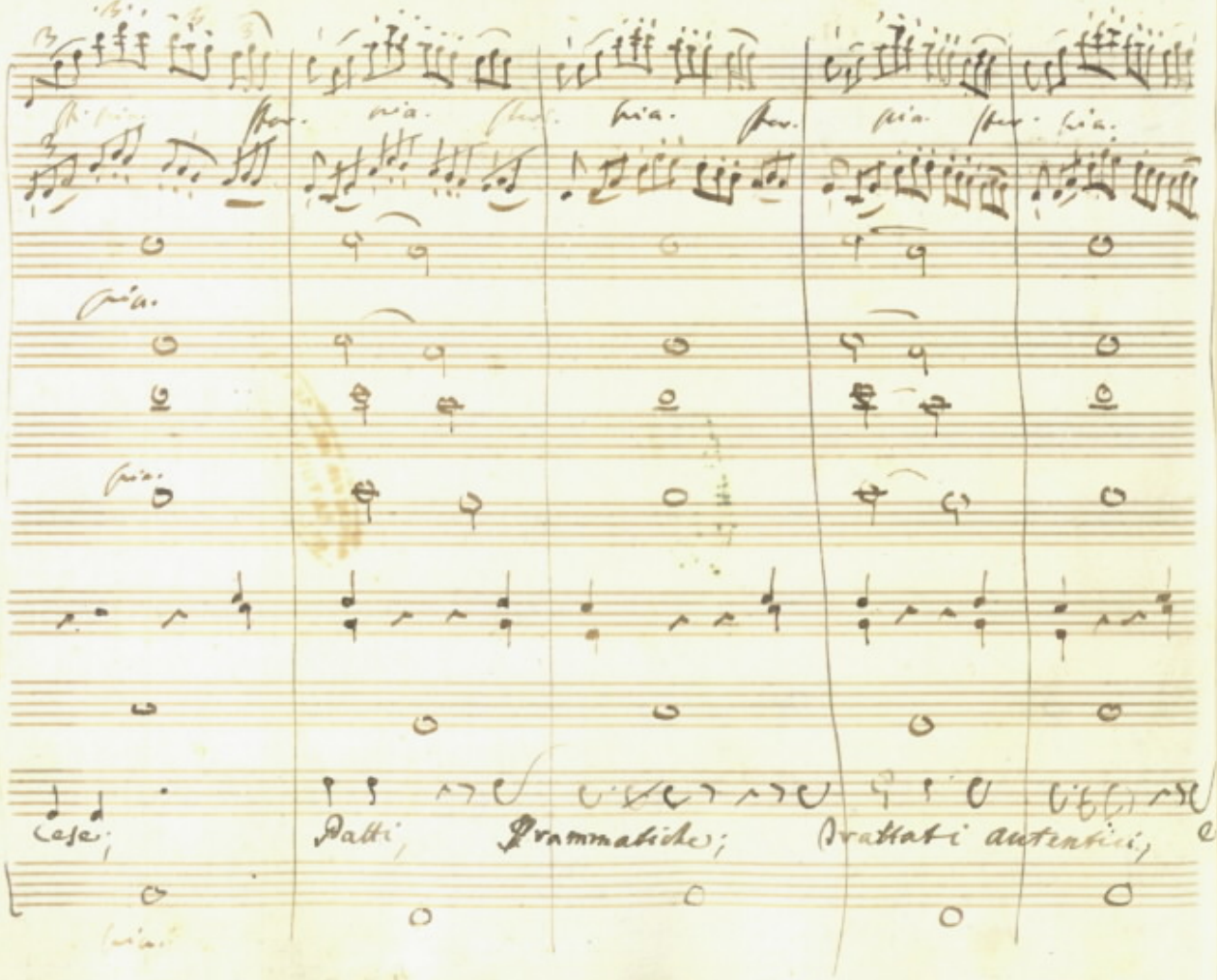

(e stupisci)
Atto Primo.
Num.
97
21.
V.V.
Oboe
Fagotti
Corni in Befa
Viole
Gufferio
Moderato

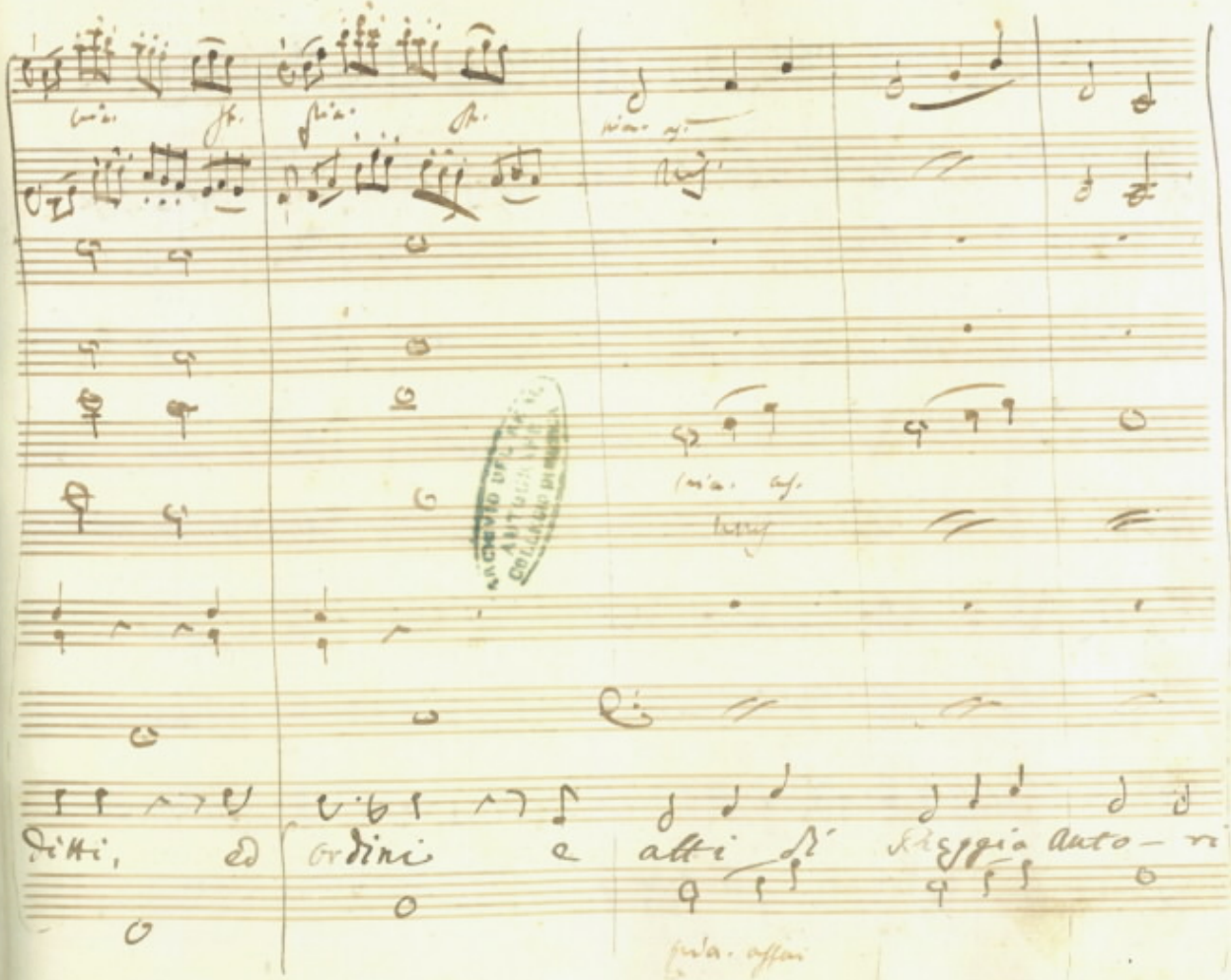

Sotto voce.
Queste due Lettere scritte in inglese:

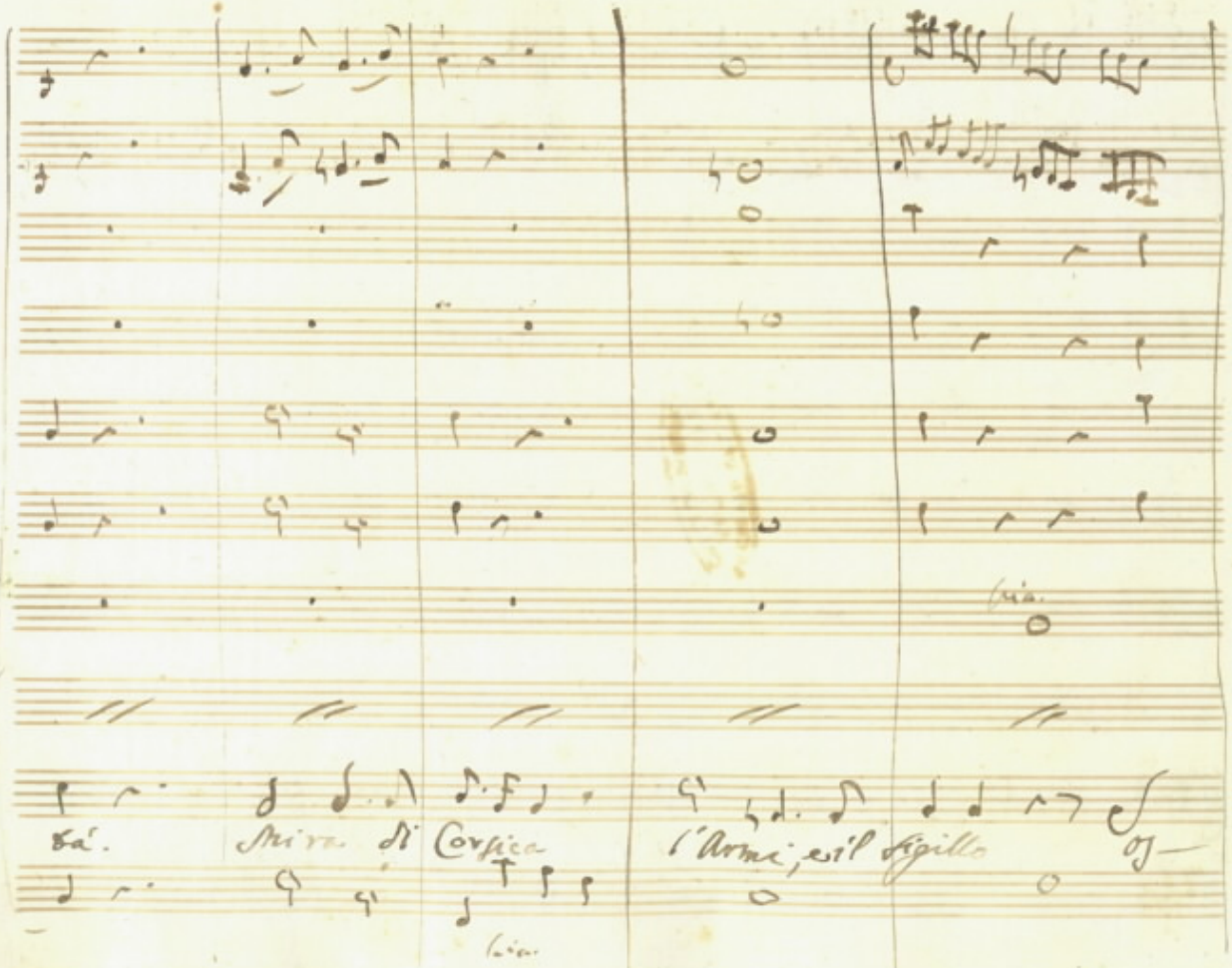
Sotto voce

Sotto voce

Questi Capitoli stesi in forma


Cose;
Patti,
Grammatiche;
Trattati autentici;

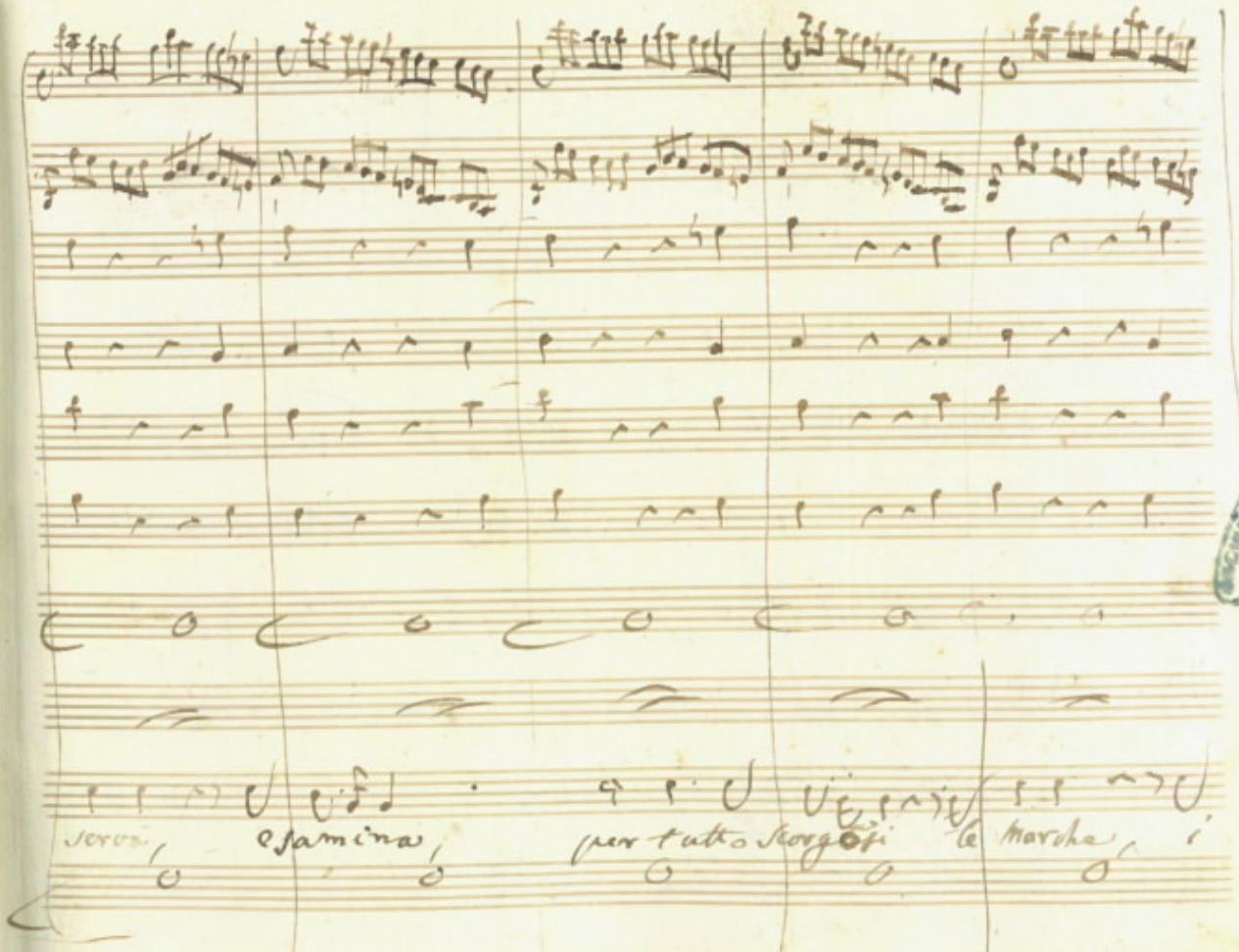

ditti, ed ordini e atti di Reggia Auto-ri-



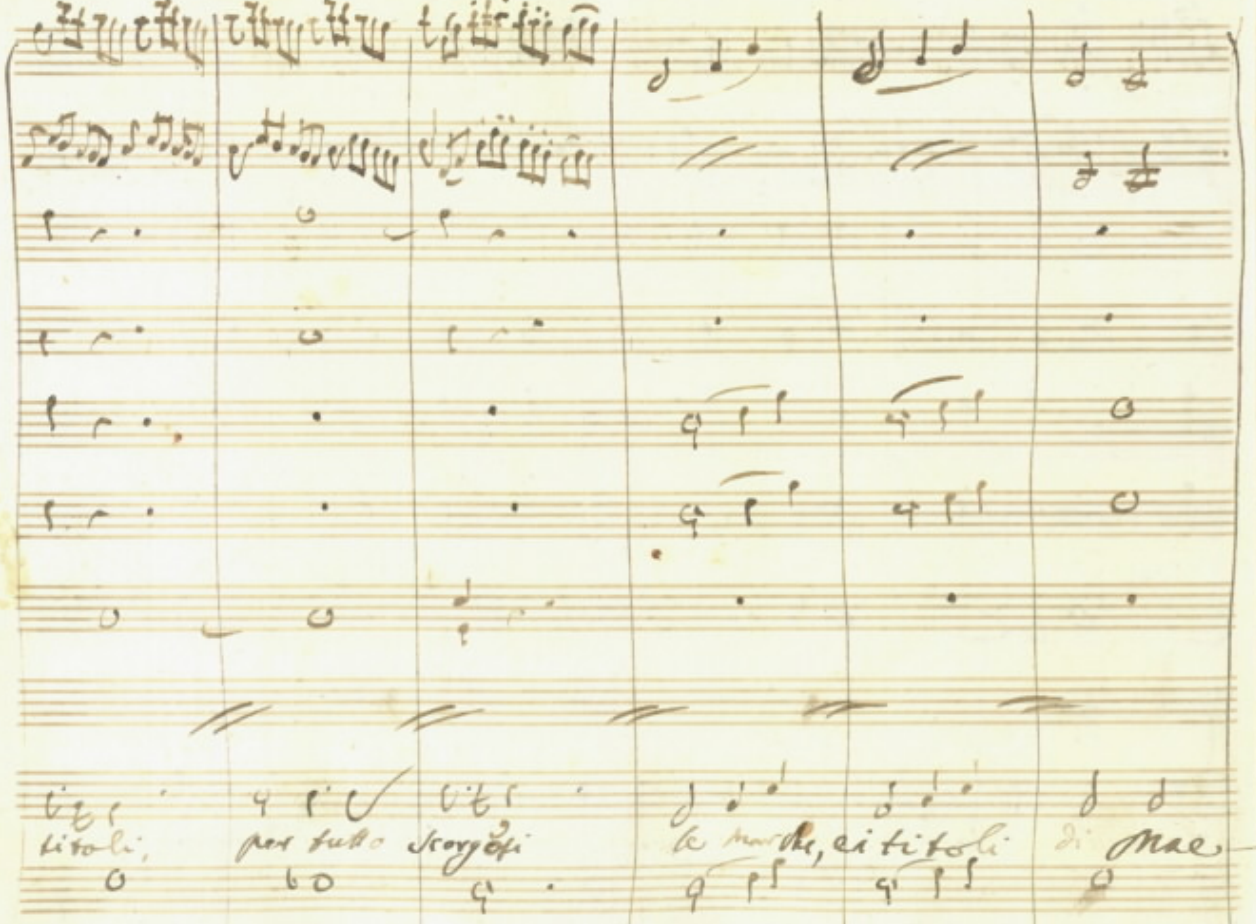
tà. Mira di Corsica l'Armi, e il sigillo

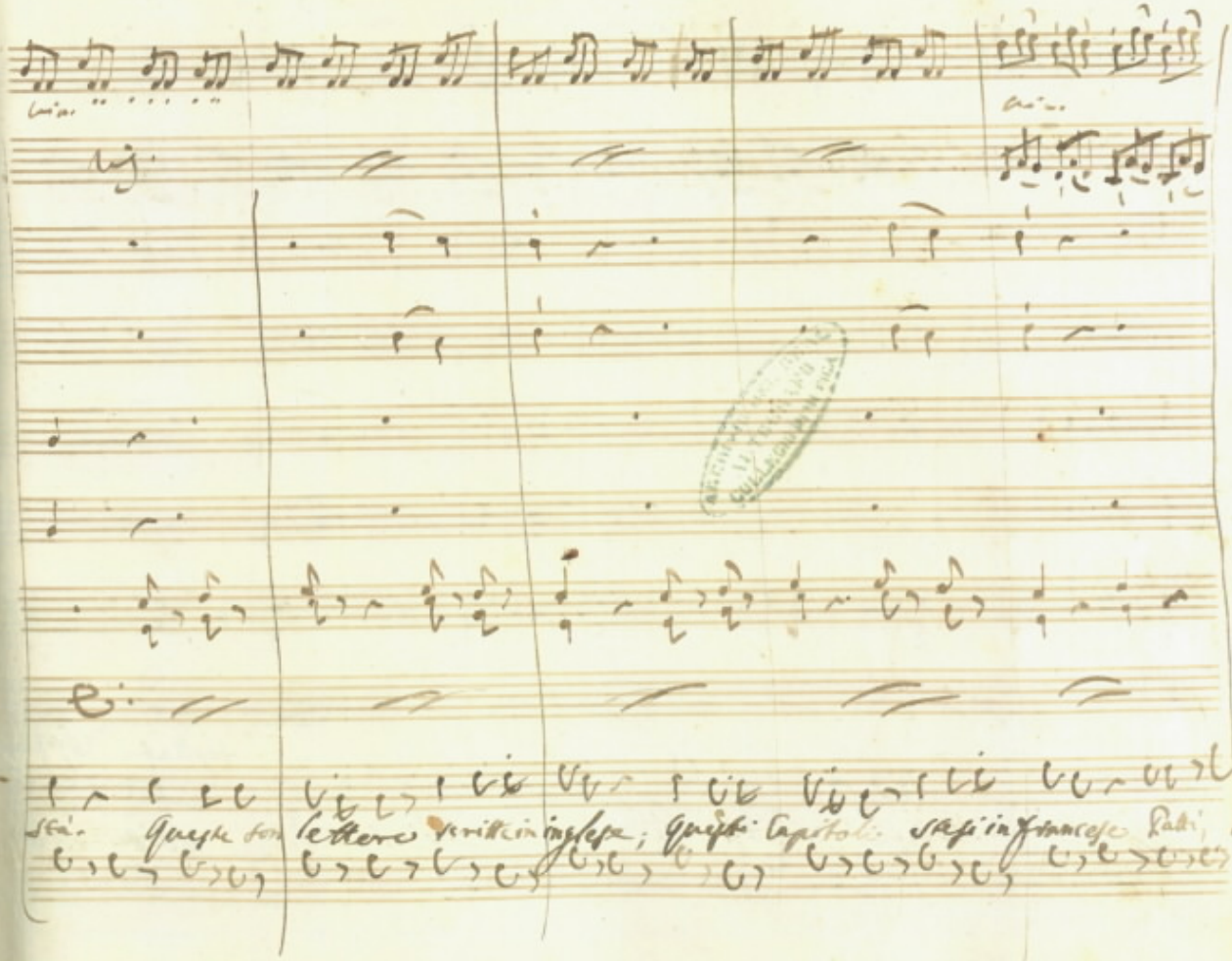
Cria.

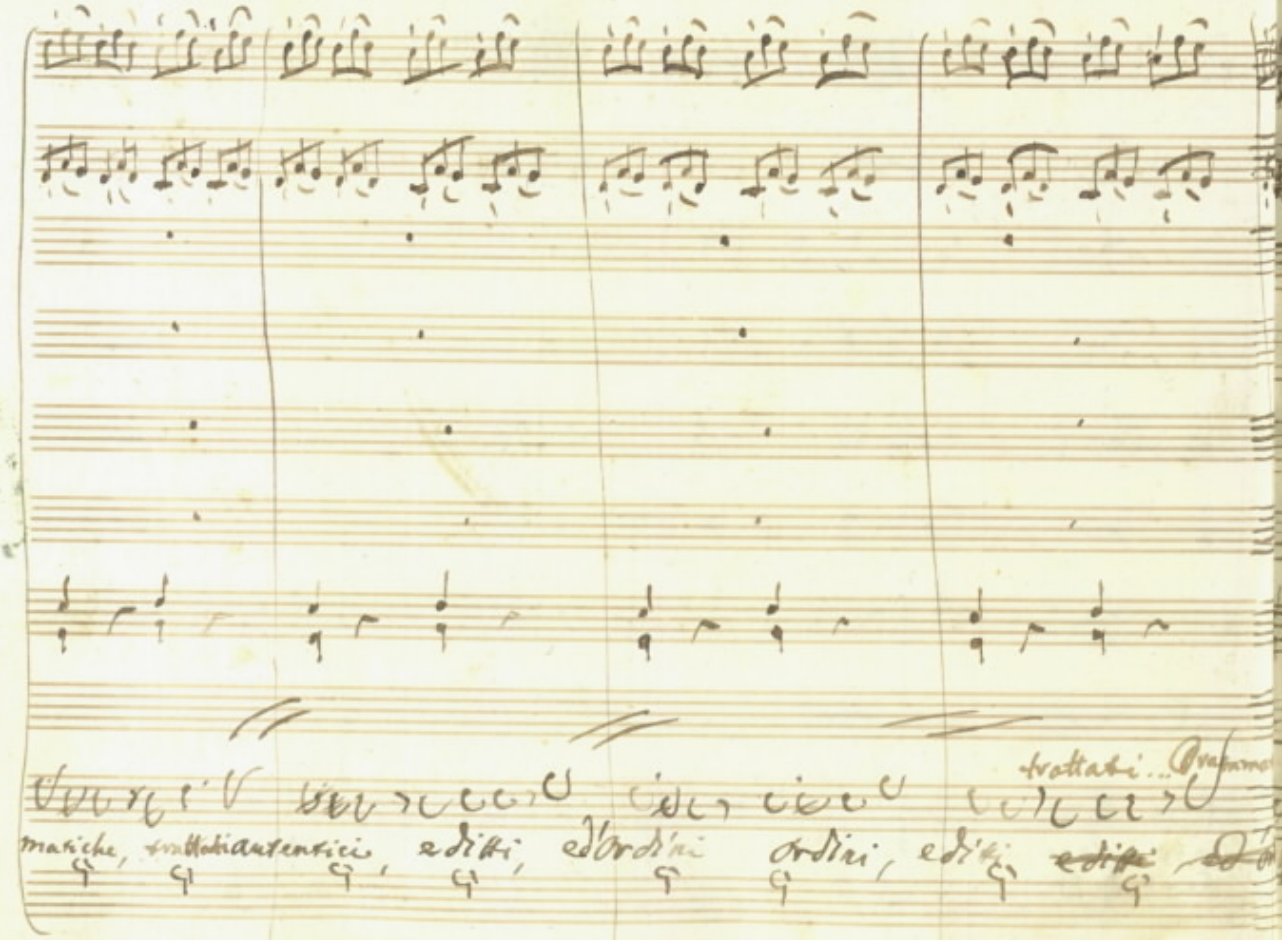
Cria.


serva, esamina, per tutto scorgesi le marche, i

ARCHIVIO DEL CAPITOLO AUTOGRAFO DELLA CIRCOLARE

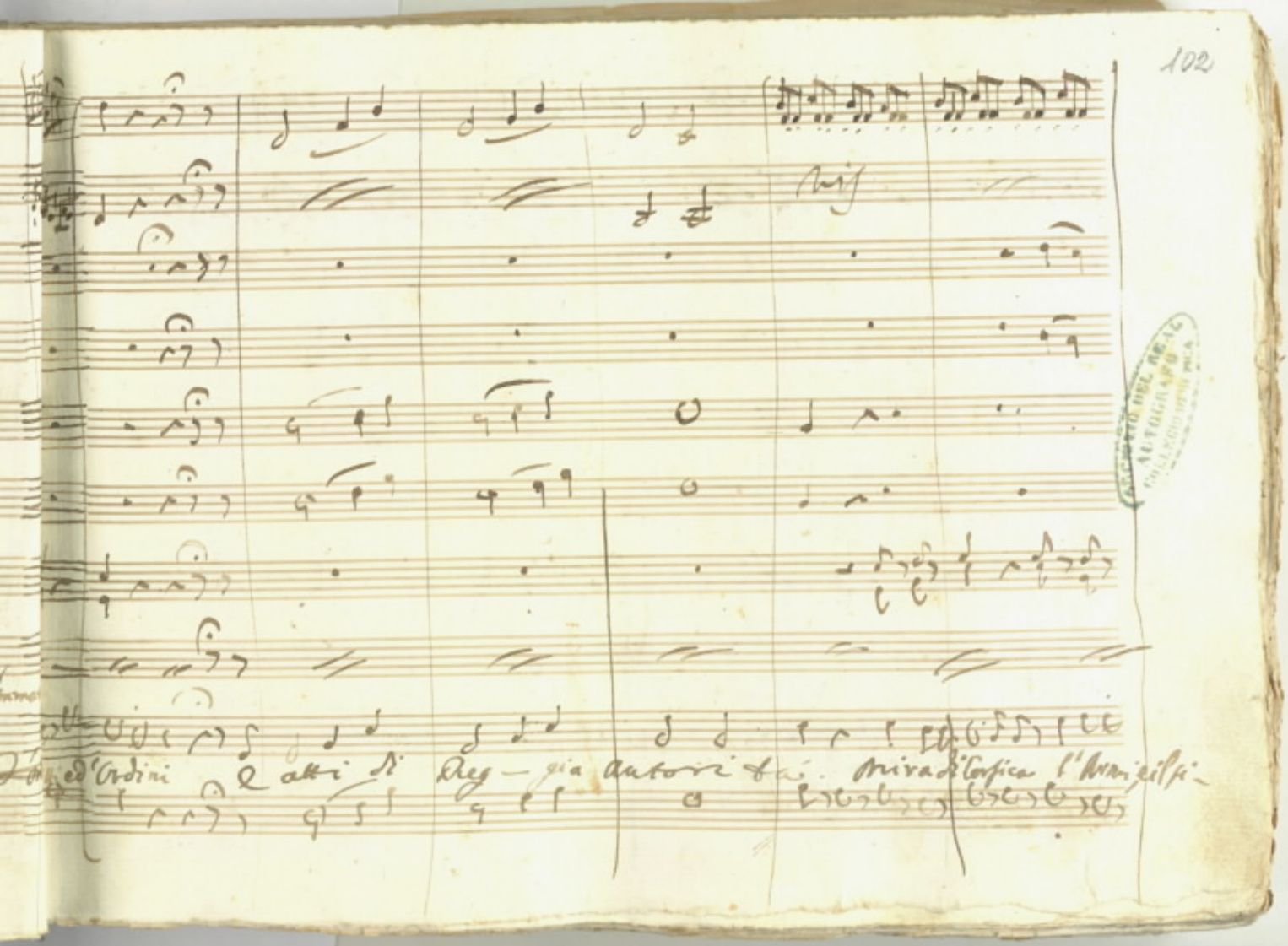

titoli,
per tutto scorgesi
le marche, ei titoli di


Questi son lettere scritte in inglese; Questi Capitoli stesi in francese Patti, Pram-

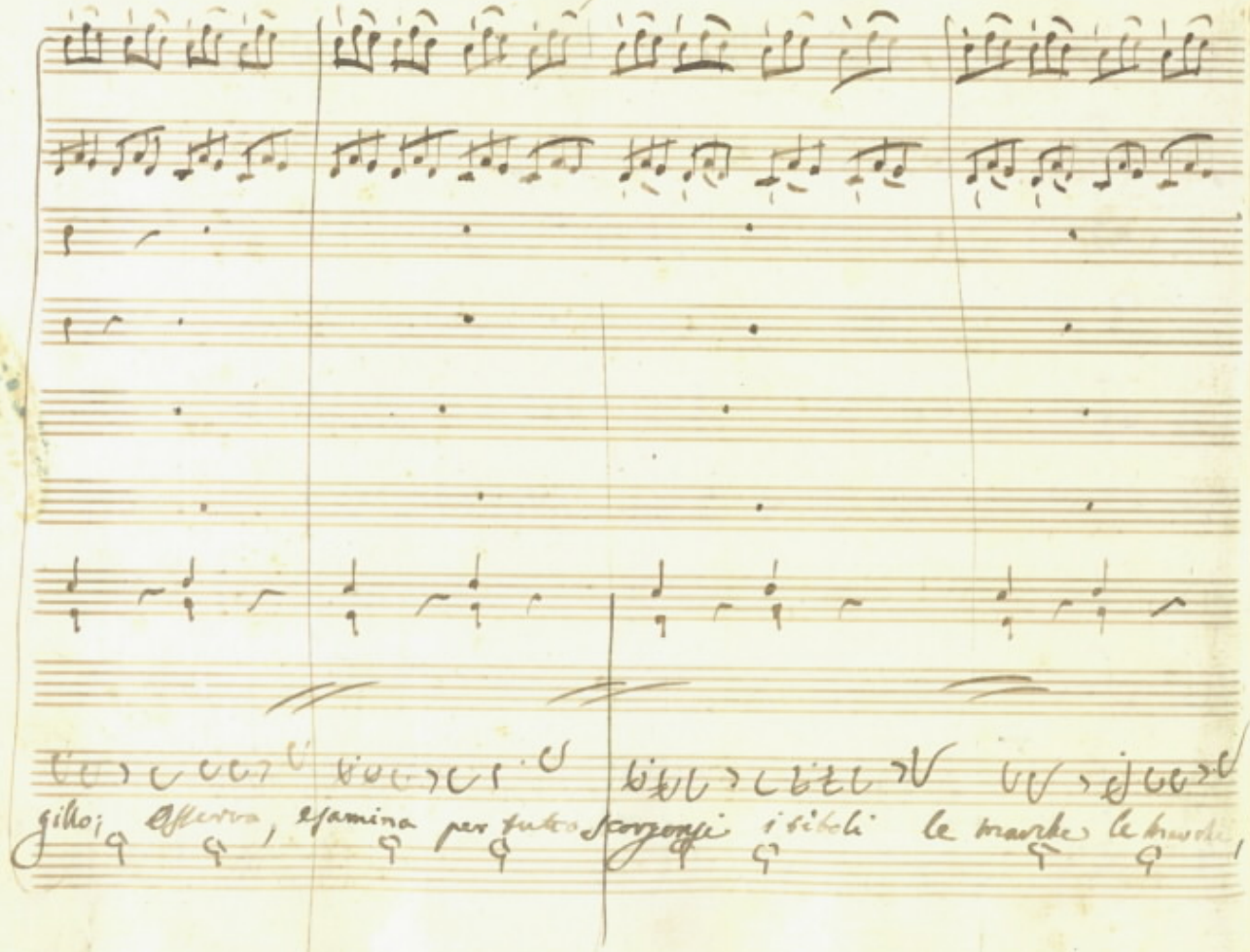


trattati... Prammat

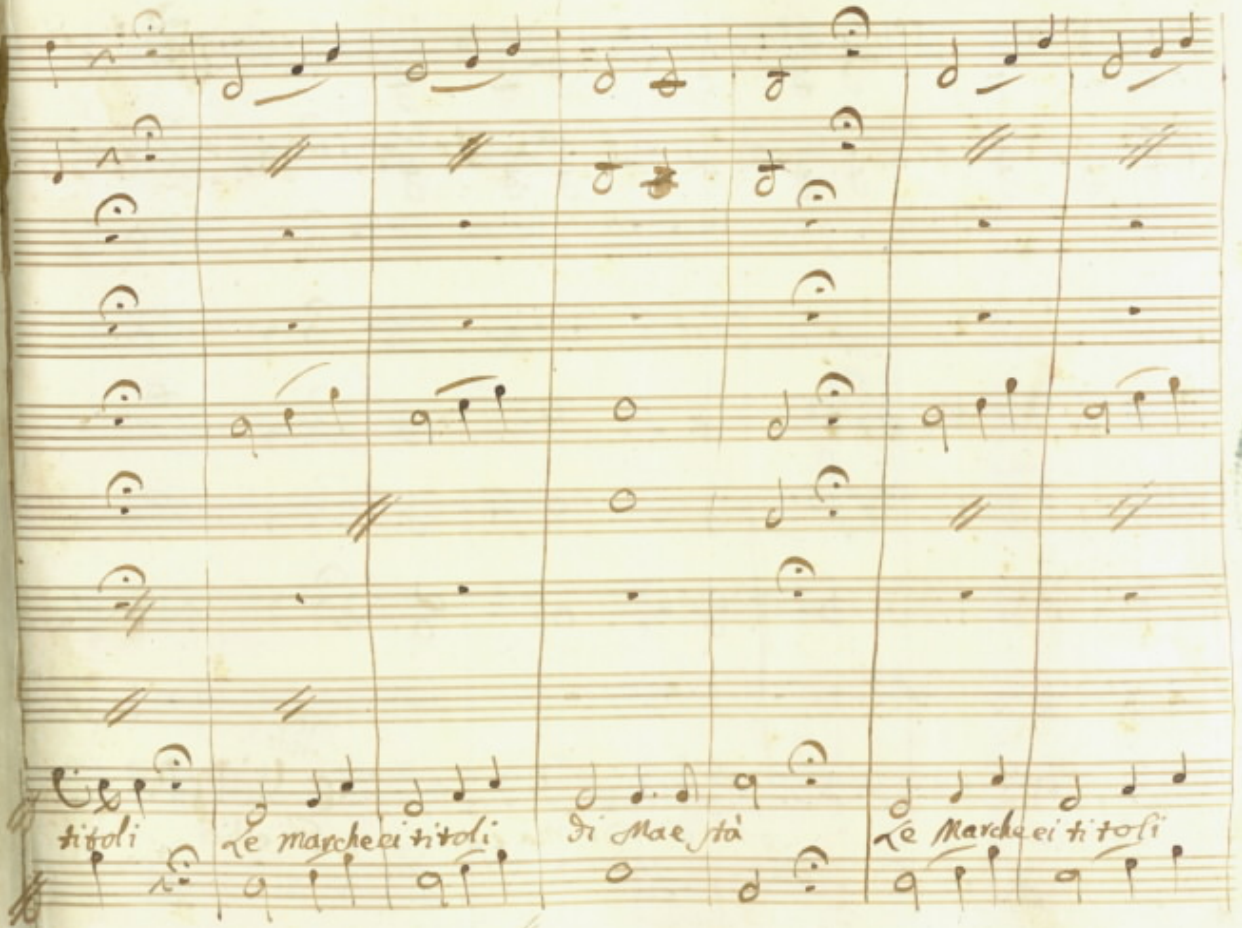
matiche, trattati autentici, editti, ed'ordini ordini, editti ~~editti~~ ~~ed~~

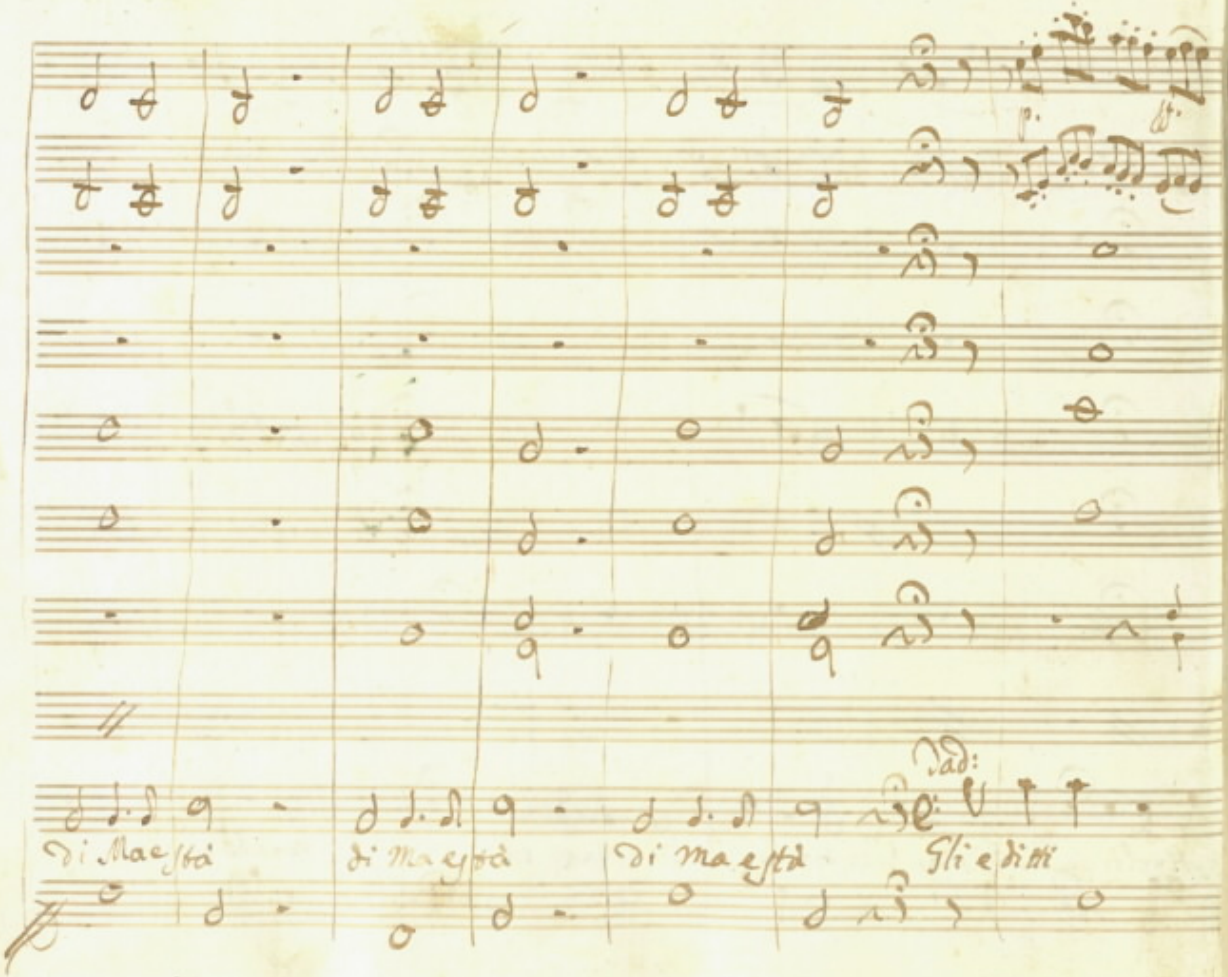


ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA



gillo; osserva, esamina per tutto scorgonsi i titoli le marche le marche,

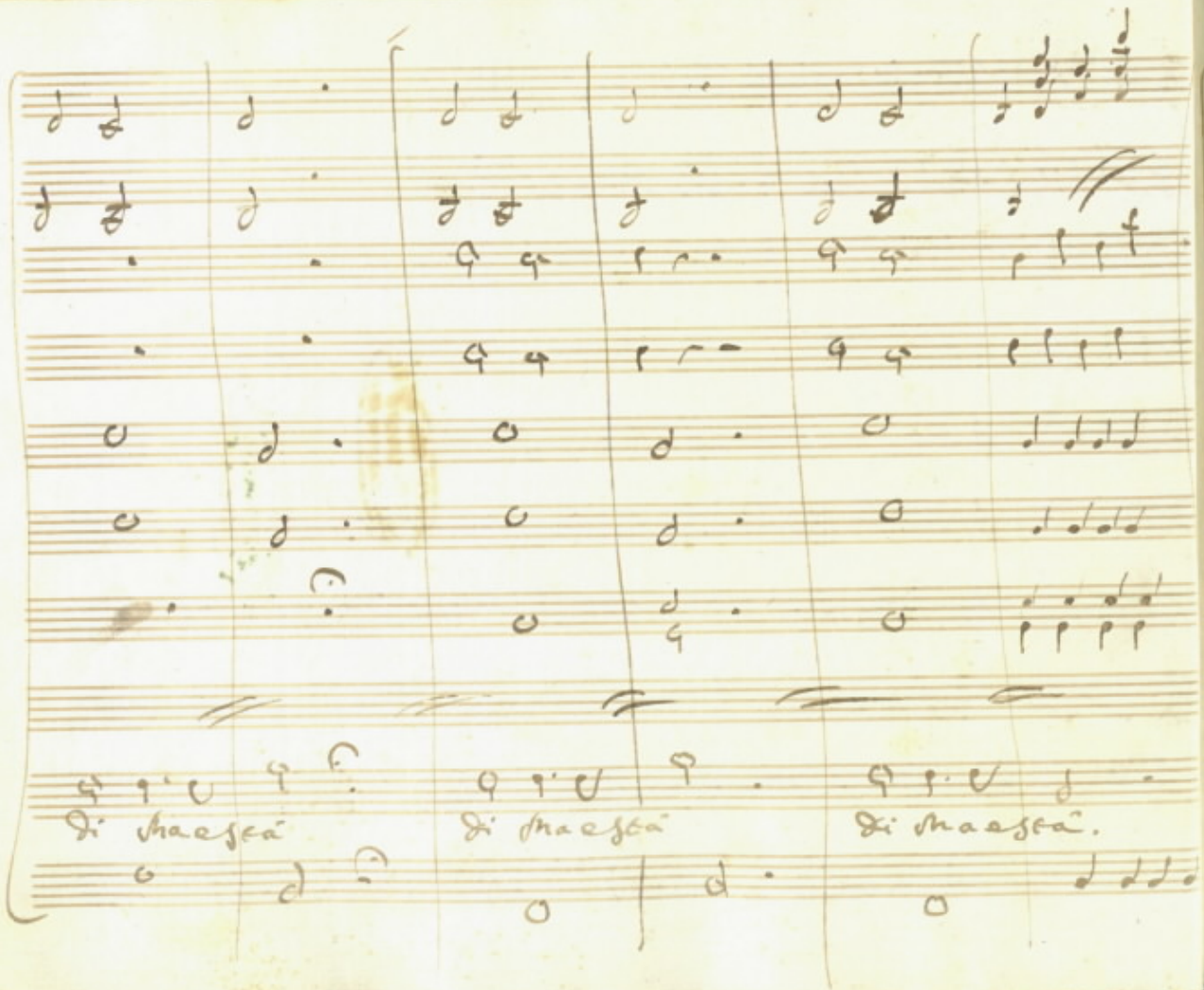

titoli
Le Marche ei titoli
di Maestà
Le Marche ei titoli

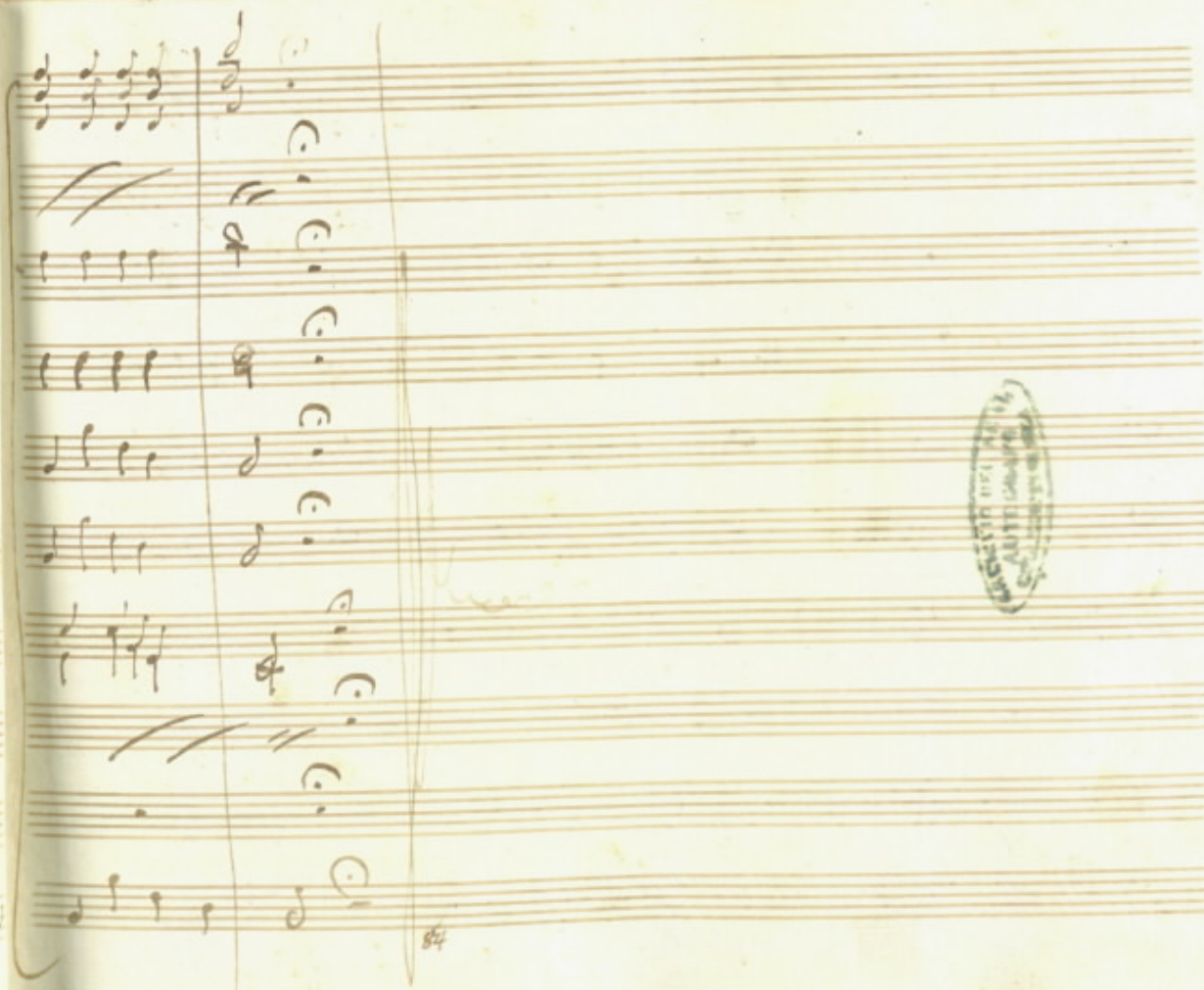

Tad:
di Maestà
di Maestà
di Maestà
Gli editti

gli ordini ;...

l'Armi ;... il sigillo....

Le marche, e i titoli


di maestà
di maestà
di maestà.



Scena Settima

Taddeo, e poi Lisetta.

Tad:

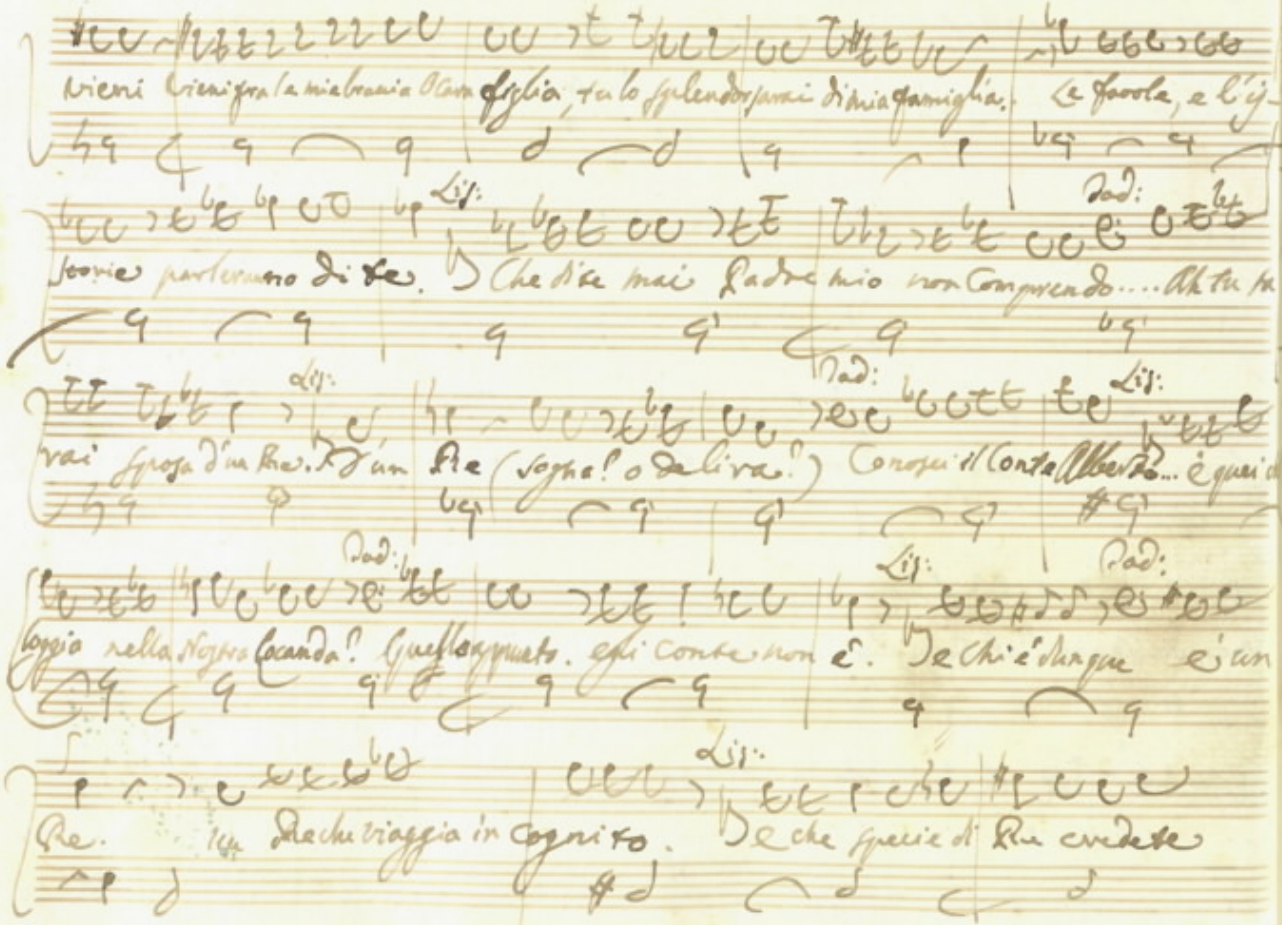
Io son fuori di me Corpo del

Diavolo? Qui non si tratta già di bagattelle di divenir si tratta il

suocero d'un Rè. Cosa può fare il merito d'aver si bella figlia. Che importa a

me, se savio del Consiglio se Patrizio non son ne senatore, se tu Lisetta

mia tu dolce frutto di mia paternità Compensi il tutto. Impaziente io sono.... Quola, ah



vieni vieni fra le mie braccia o cara figlia, tu lo splendor sarai di mia famiglia. Le favole, e l'is-

storie parleranno di te. Lis: Che dite mai Padre mio non comprendo.... Ah tu sa- Dad:

rai sposa d'un Re. Lis: D'un Re (sogna! o delira!) Dad: Conosci il Conte Alberto... Lis: è quei

loggia nella Nostra Locanda? Dad: Quello appunto. Lis: egli conte non è. Dad: E chi è dunque è un

Re. Lis: Re che viaggia incognito. Lis: E che specie di Re credete

Dad:

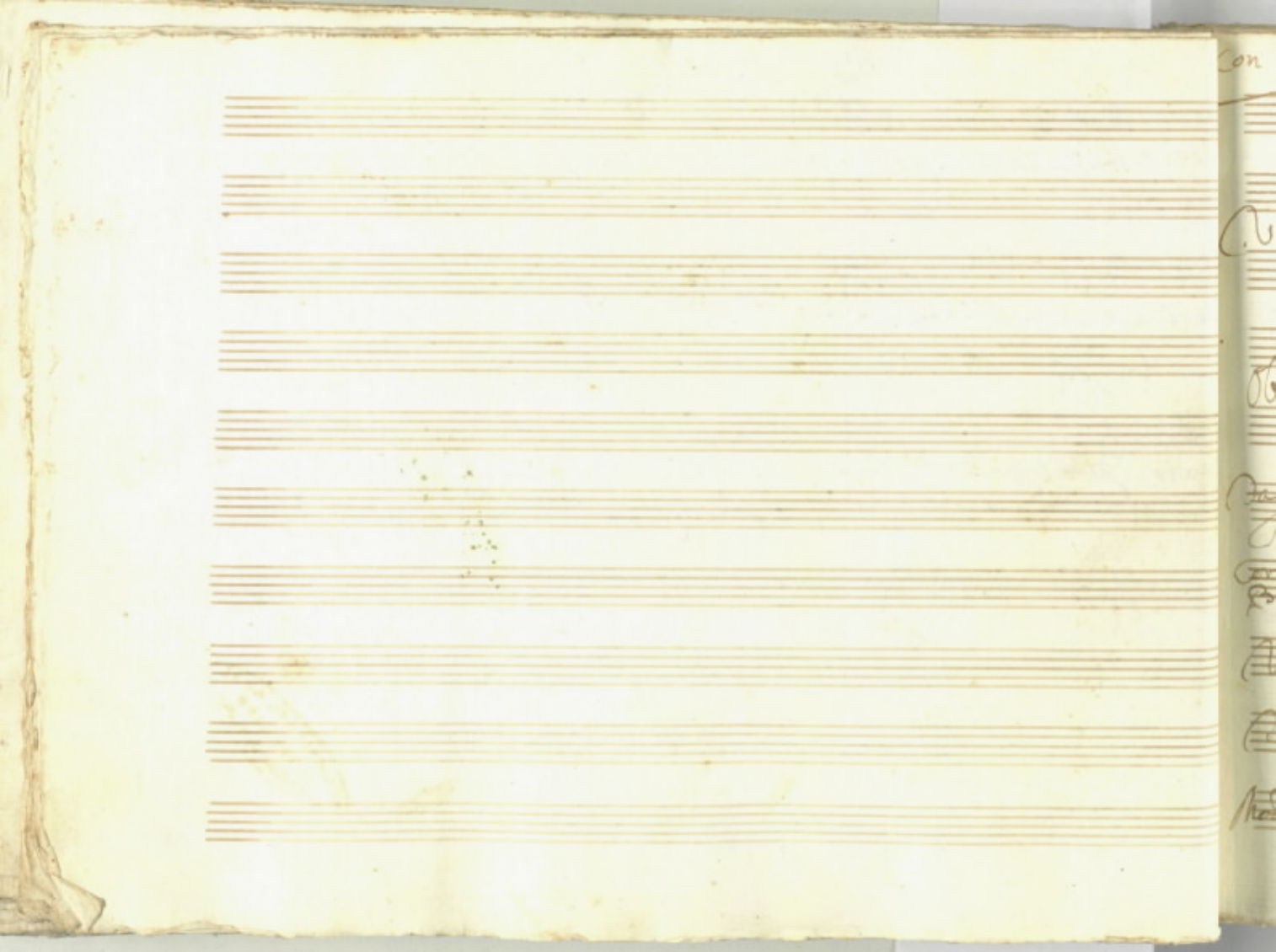
Voi · che sia Costui egli.... ma zitto: Egli è de Corsi il Re e il Gran Deo.

Lis: Dad:

Doro e non il Conte Alberto Ma non potreste equivocar? No

Certo. ogni sospetto è vano. Vidi cogli occhi miei, toccai co Mano.

Siegue con VV. Daddeo.



Vl.

p:

Oboe.

pia.

Fagotti

Corni Bofa.

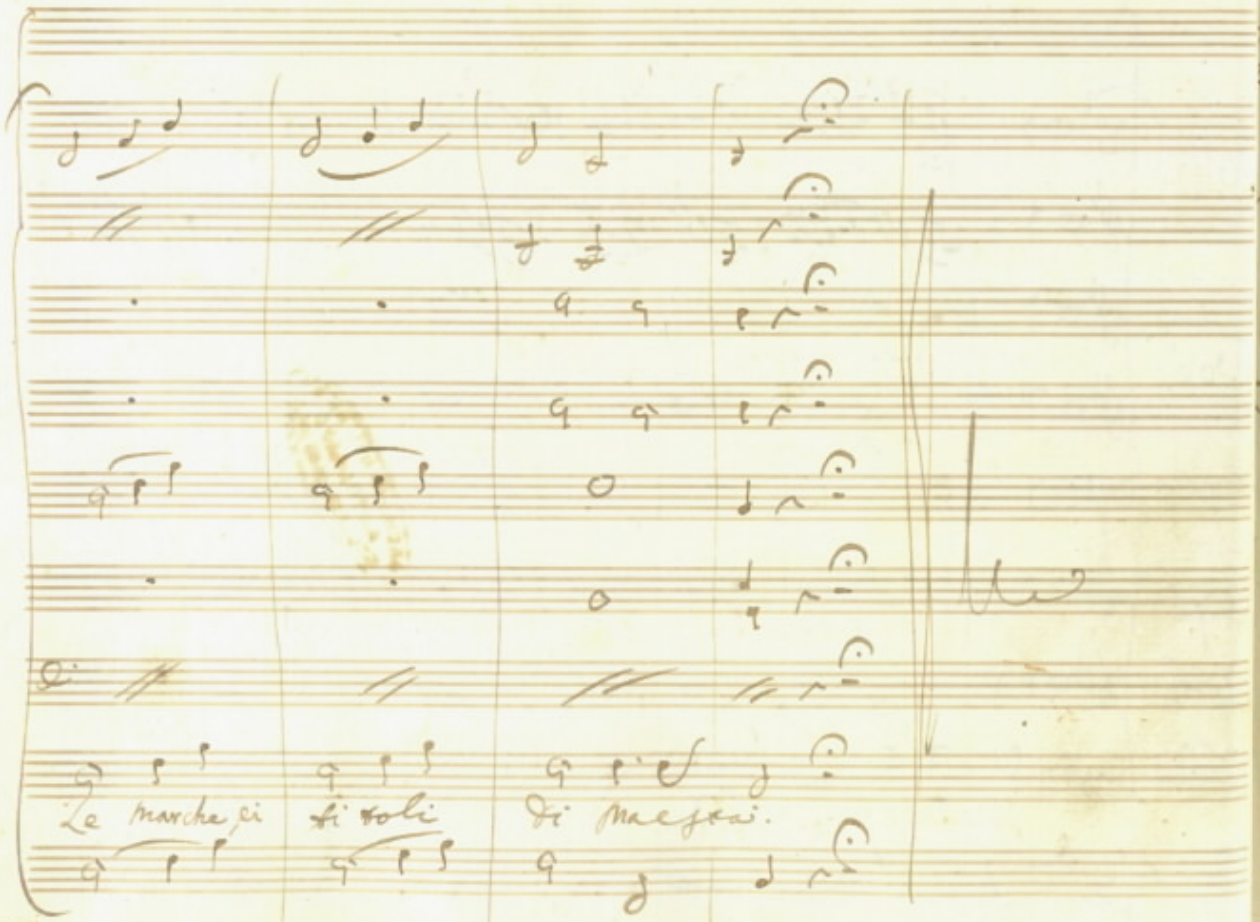
Viole

Tadeo.

Gli editti .... gli ordini .... l'armi ... il Sigillo ....

Moderato

pia.



Le marche, ei si toli di maestai.

24

Taddeo, e Rec: Lisetta

Tad: Ei t'ama, e per isposa a me poc'anzi dal secre-

Lis: tario suo chieder ti fece. O voi siete in pazzato, o mi volete far impaz-

Tad: zar. e poi non vi sovviene che in isposa a sandrin mi promettesse? altri

Lis: tempi altre cure: Or occuparsi di sì bassi pensier più nō conviene. E io do-

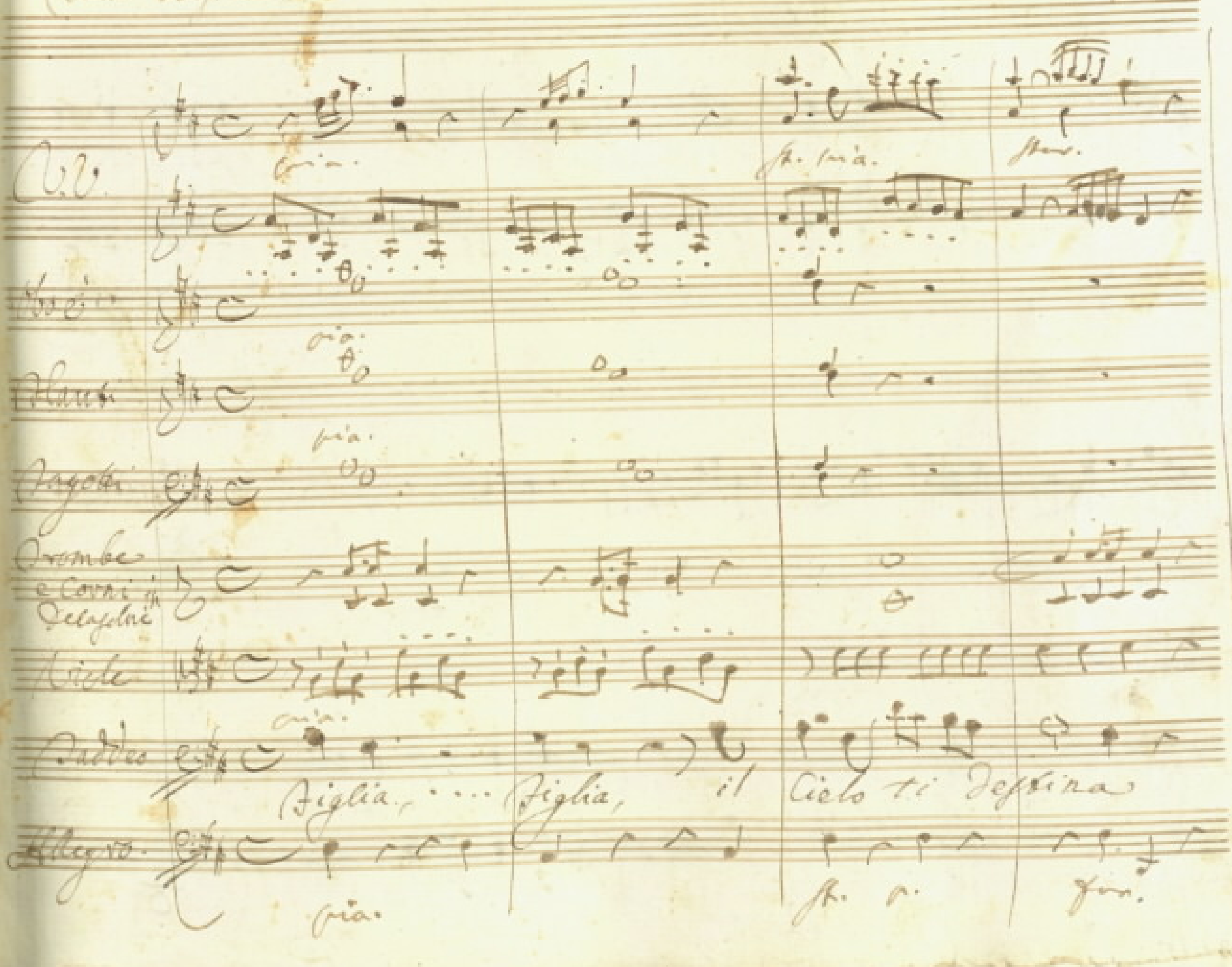
Tad: vrei..... Non dubitar carina. sarai Lisetta mia sarai Regina.

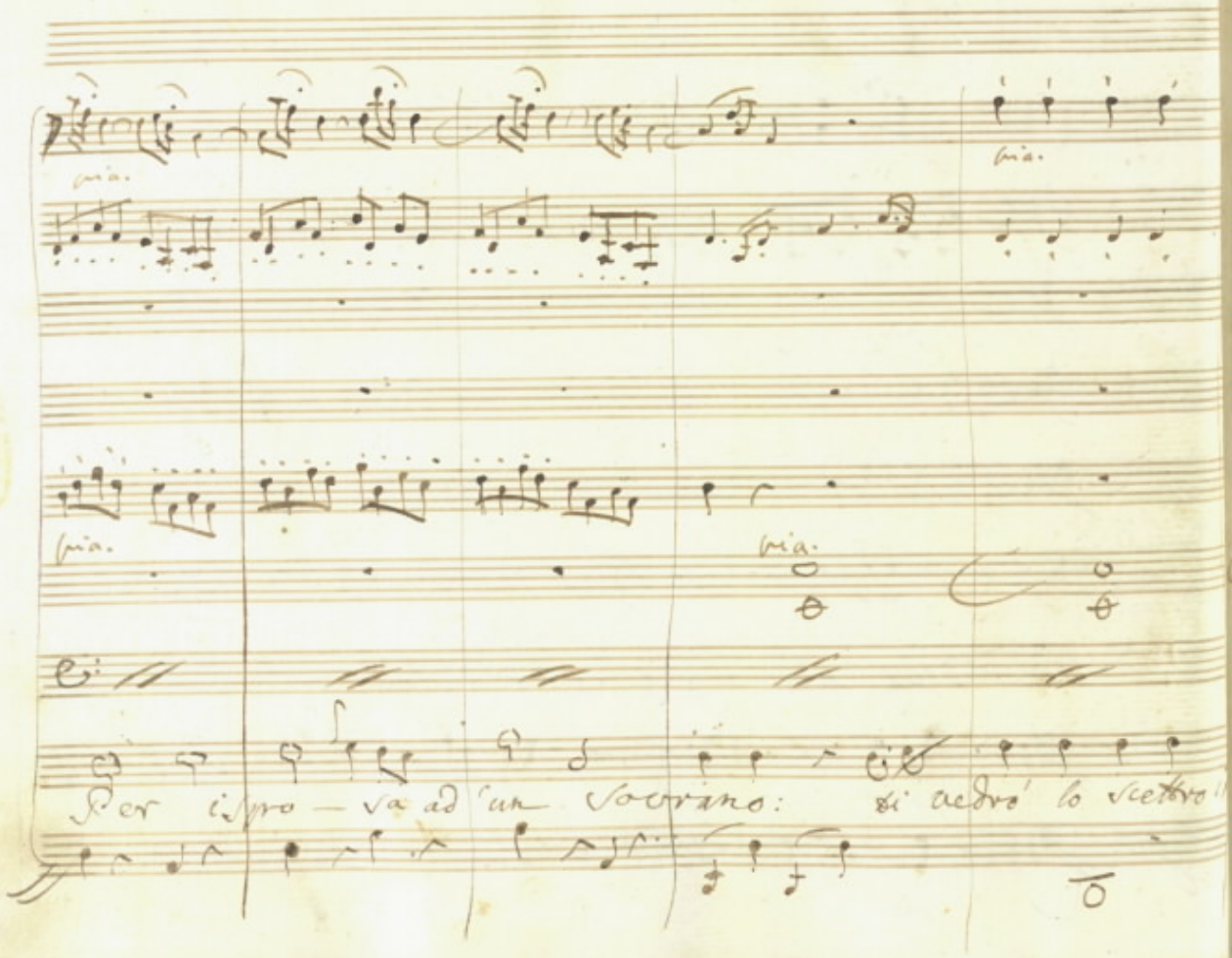
Siegue aria Taddeo e poi Rec: con V: e Rondeau di Lisetta, e poi Terzetto.

9 Atto Primo. Num.o 11

110

25..





pia.

pia.

pia.

pia.

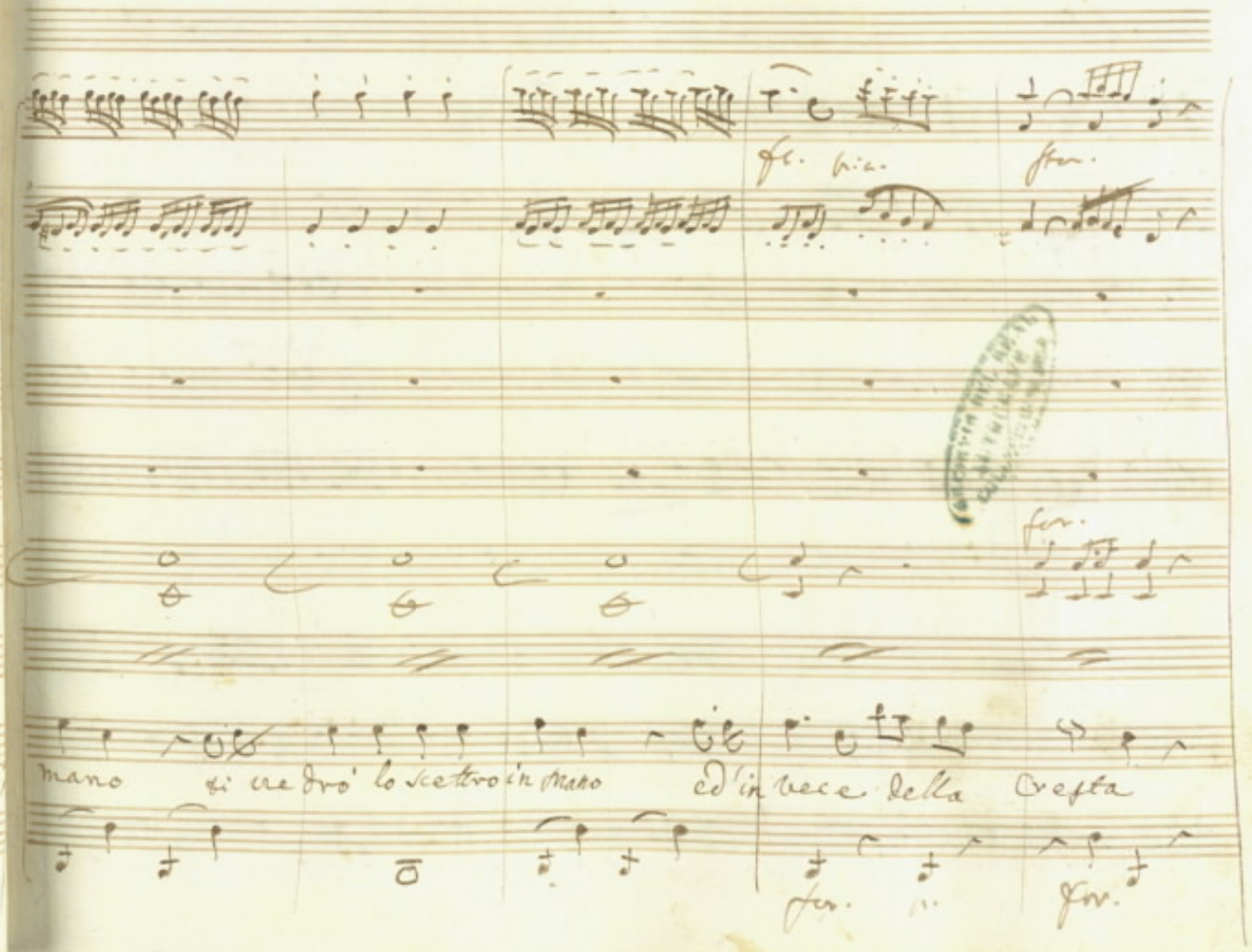
Per ispo — sa ad'un Sovrano: si vedrò lo scettro

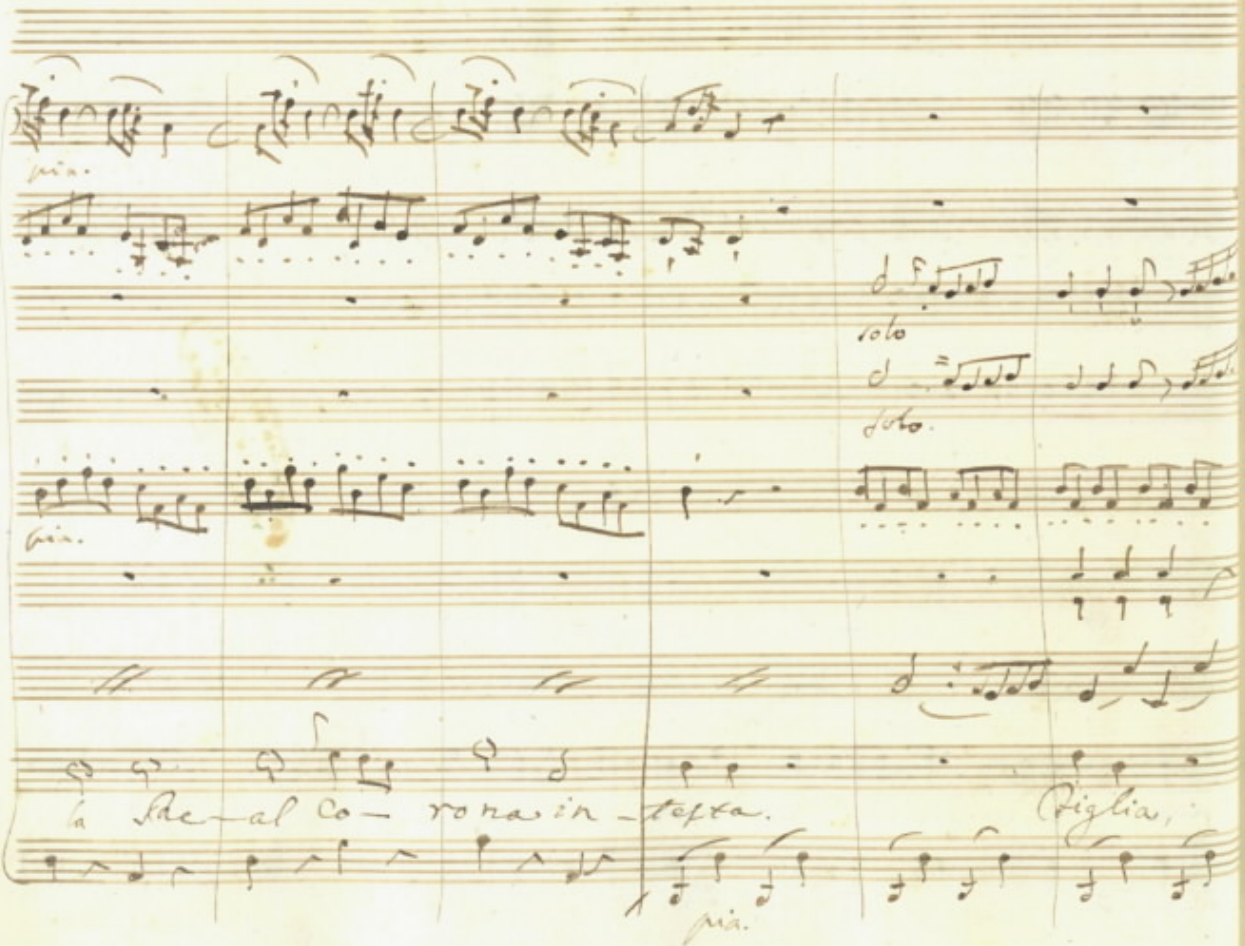
fr. pia. fer.

fer.

mano si credrò lo scettro in mano ed'in vece della Cresta

fer. fer.





pia.

solo

solo.

pia.

la Sac-al Co- rona in-testa.

Figlia,

pia.

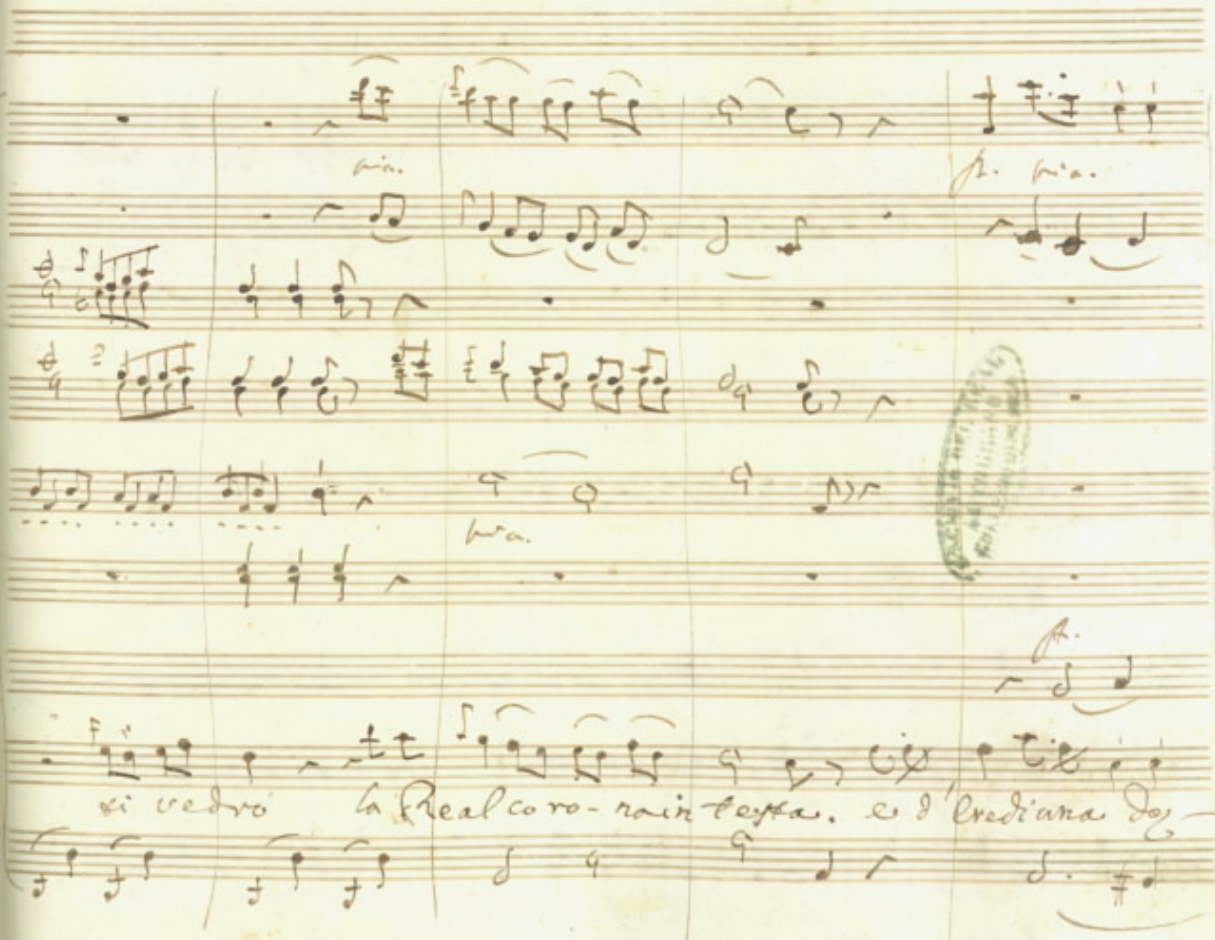
pia.

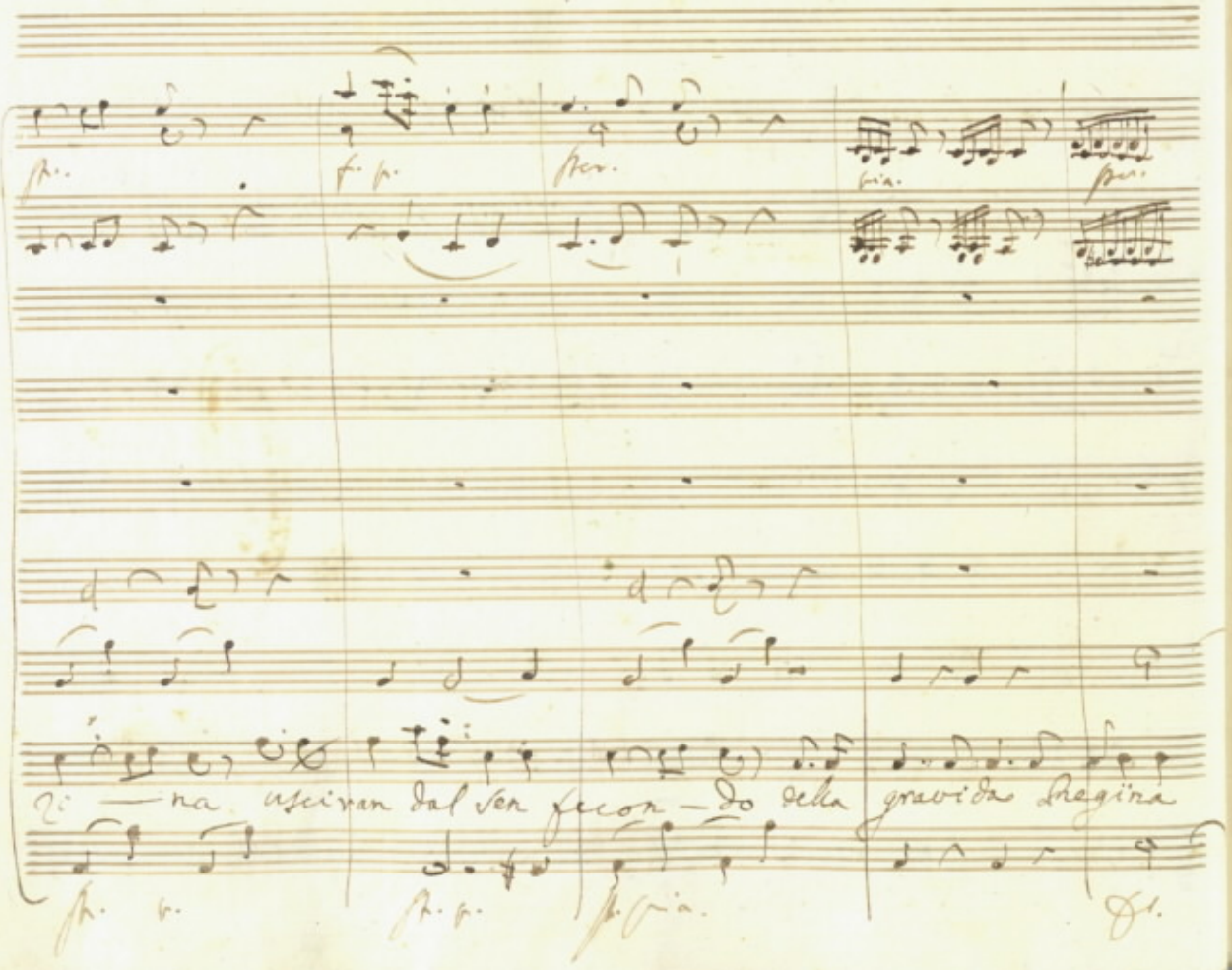
p. pia.

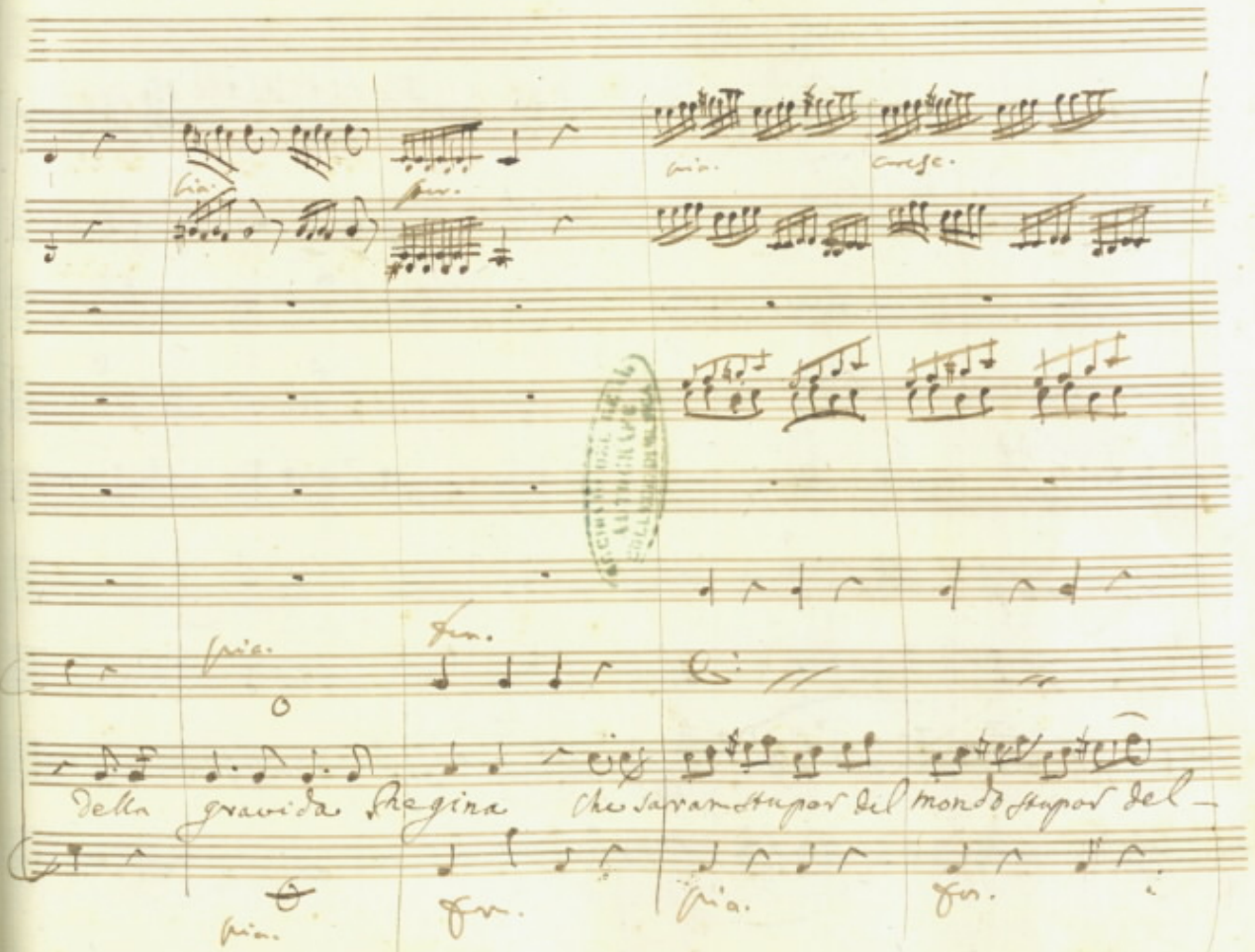
pia.

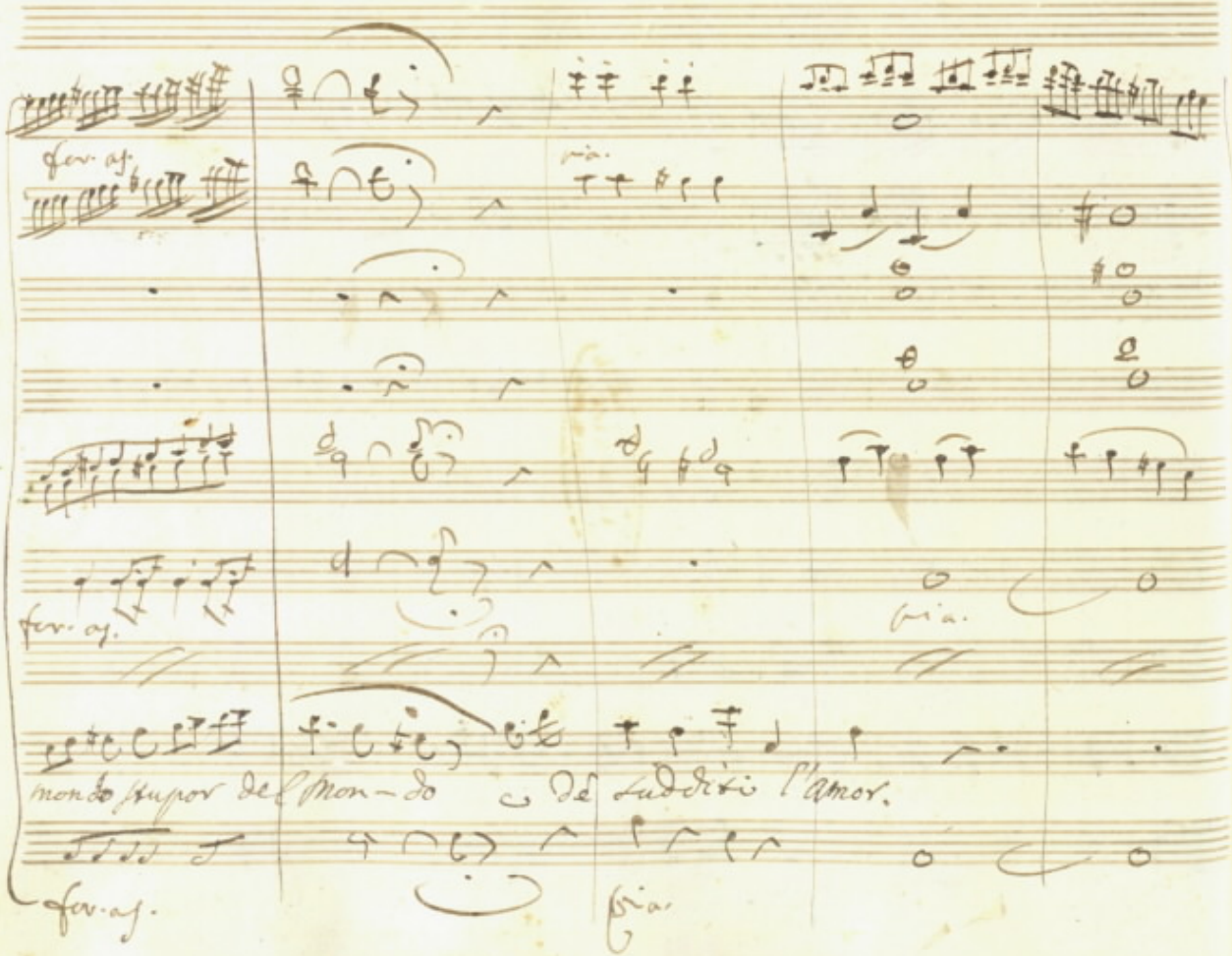
p.

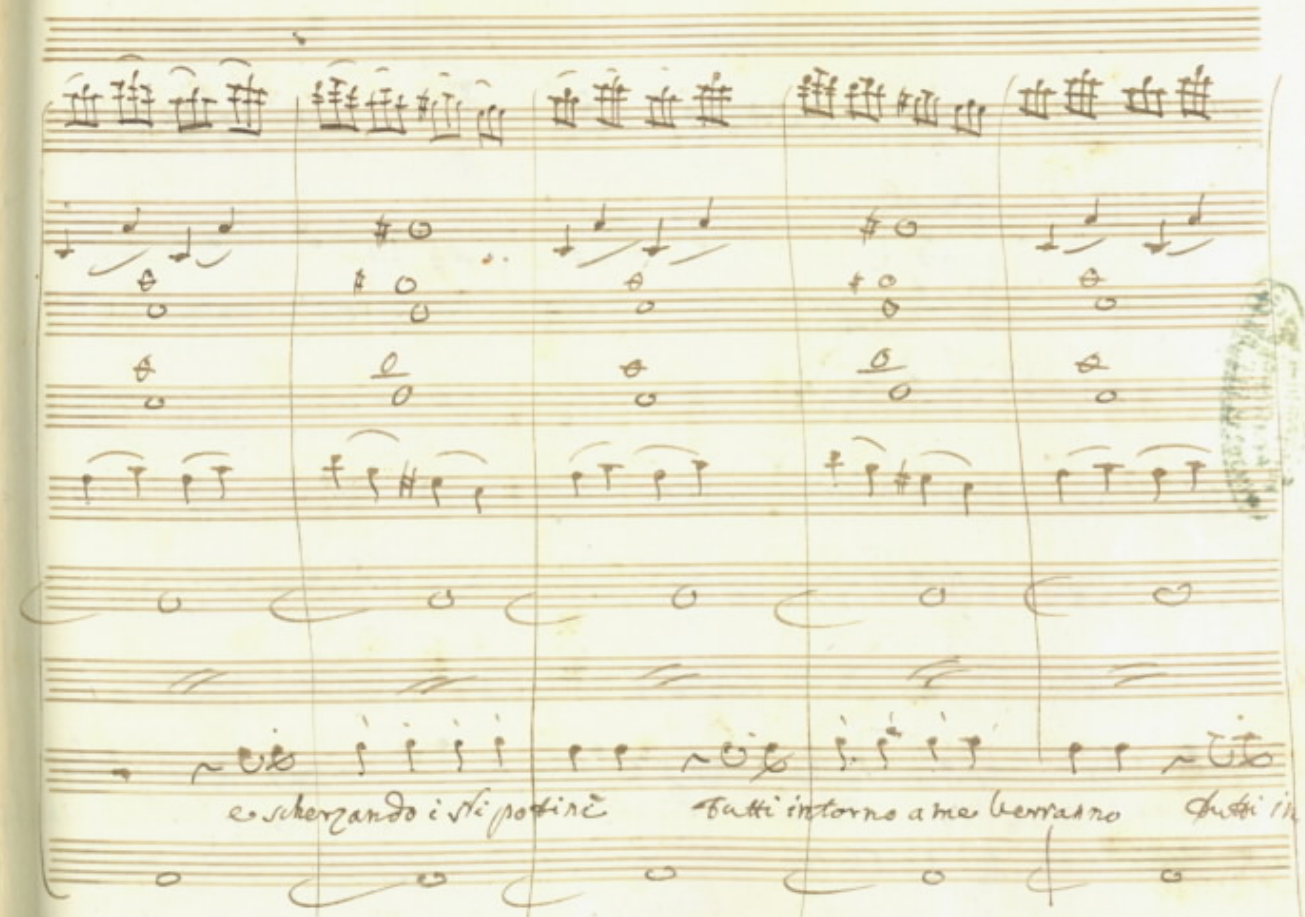
si vedrò la Real coro-na in testa. e d'Erediana doz-

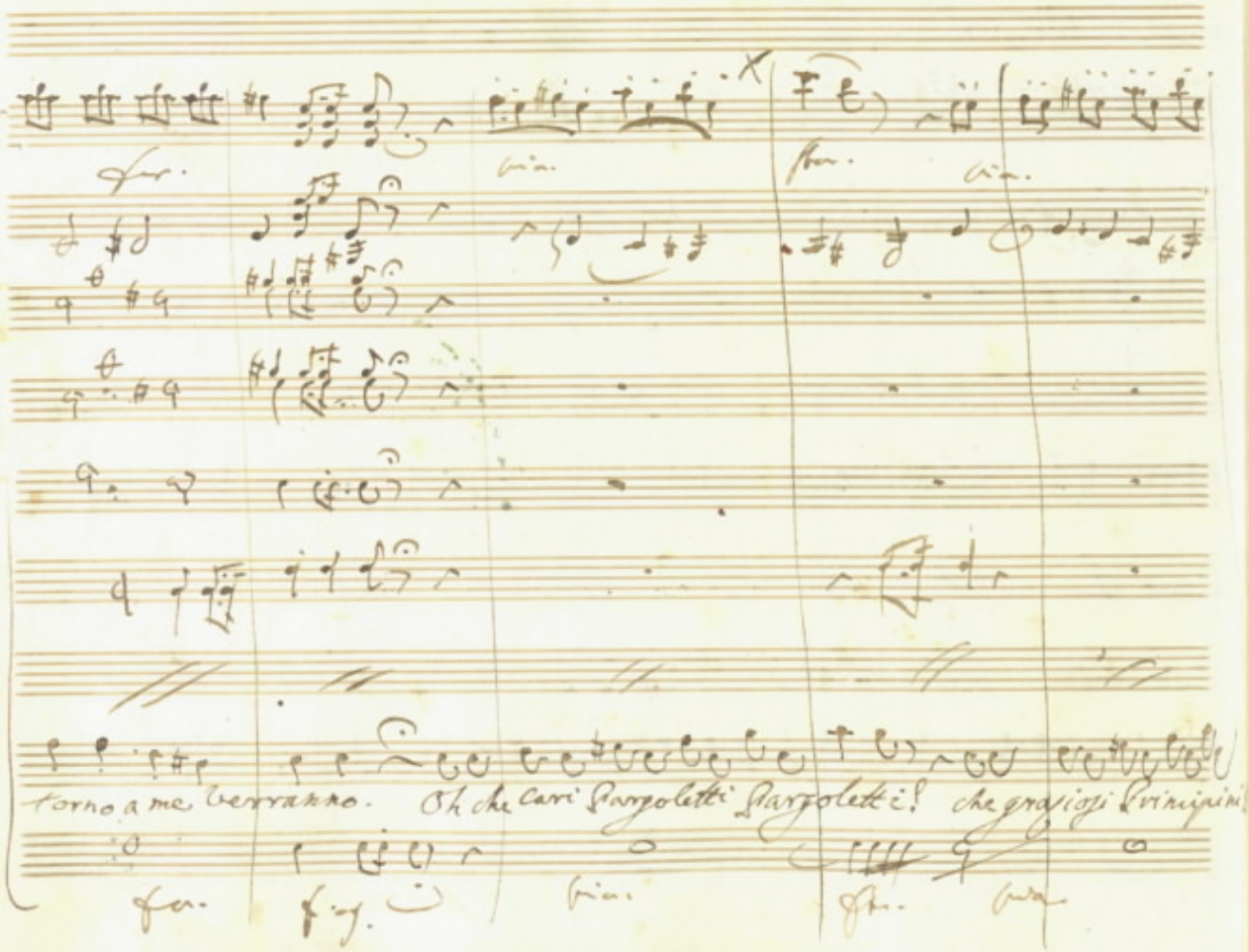


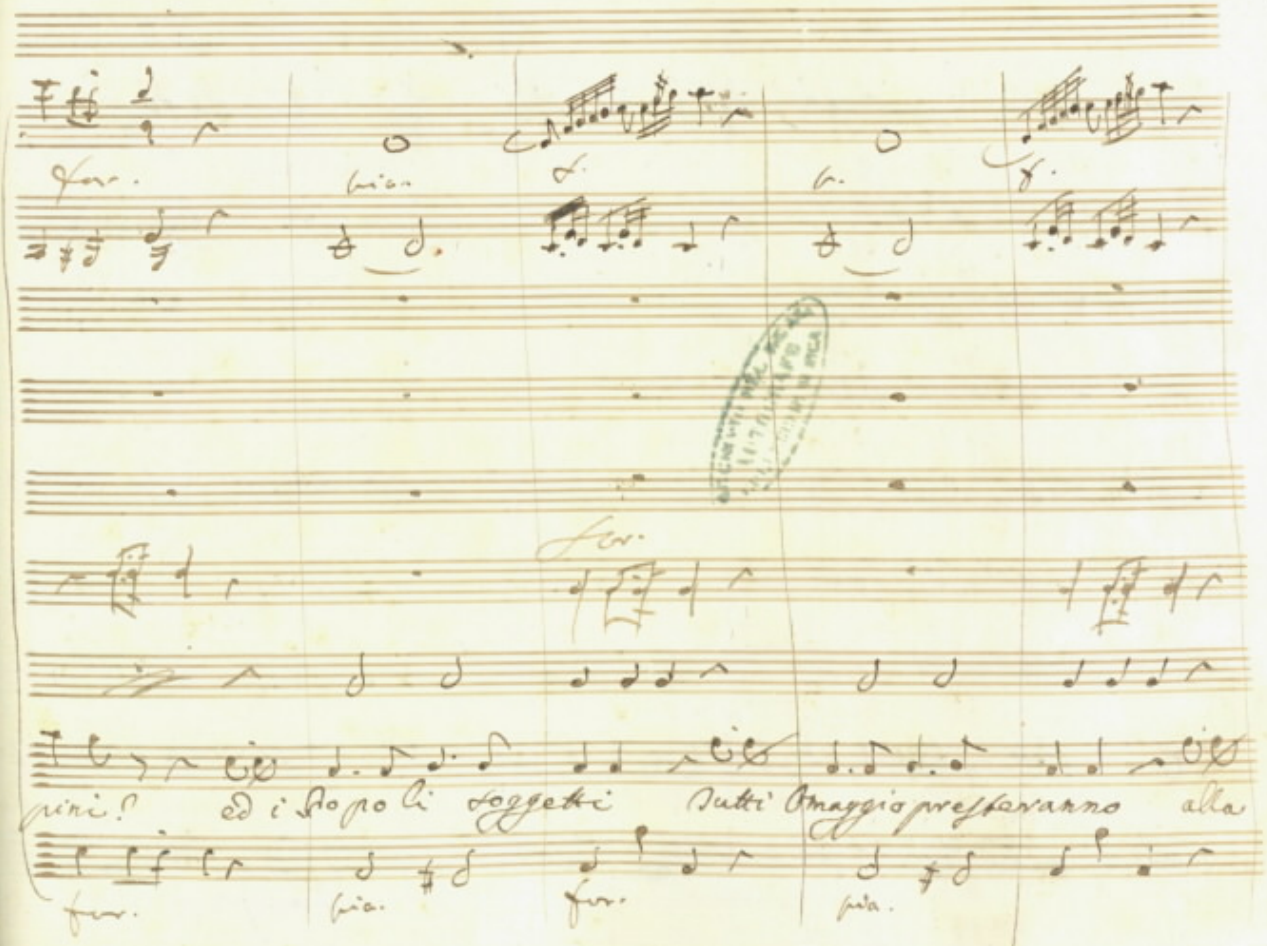

na uscivan dal ver fecon — do della gravida Regina

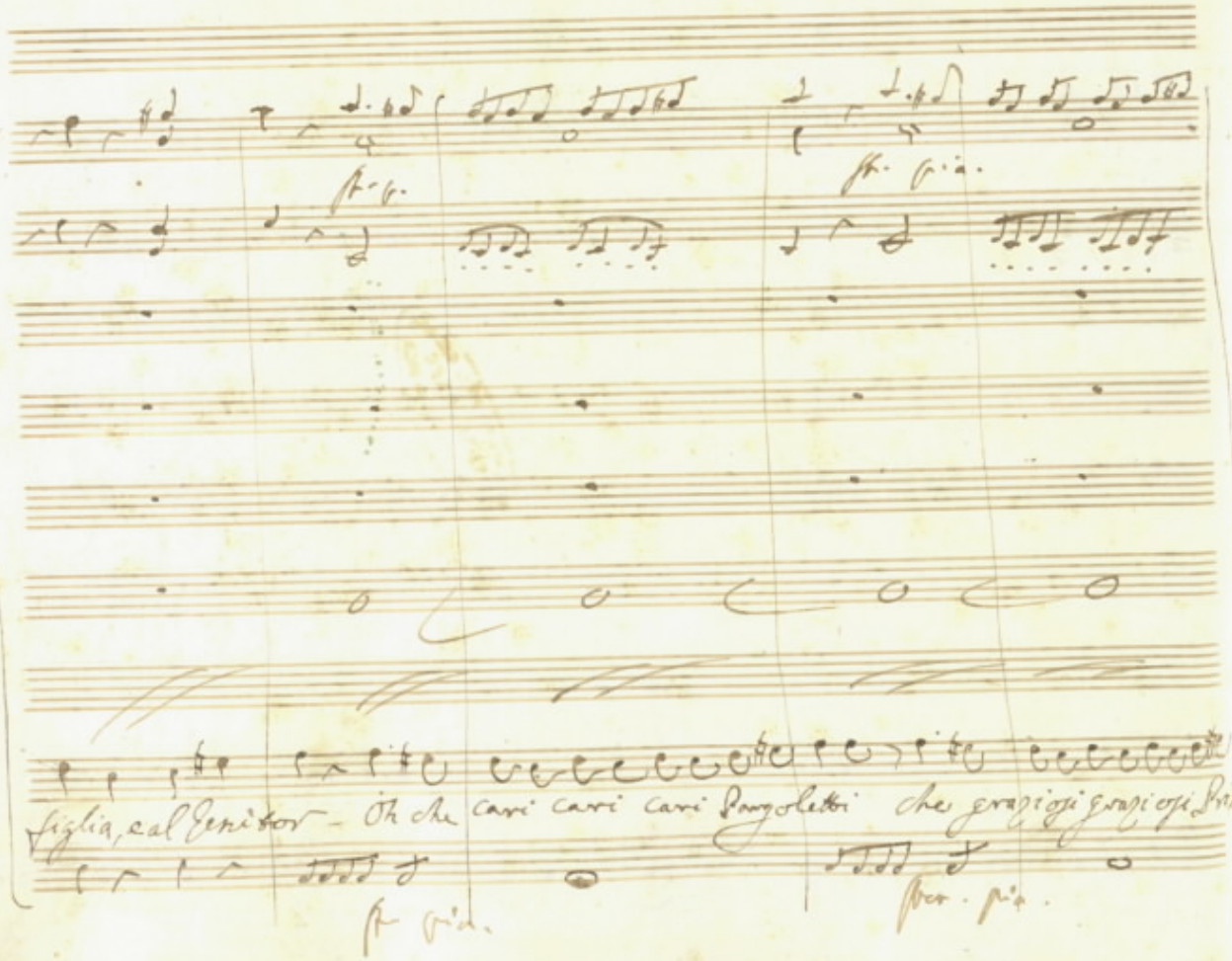

pia.
fer.
pia.
cresc.
pia.
fer.
della gravida Regina che saran stupor del mondo stupor del
pia.
fer.
pia.
fer.


fer. as.
pia.
fer. as.
pia.
mondo stupor del Mon-do e de sudditi l'amor.
fer. as.
pia.

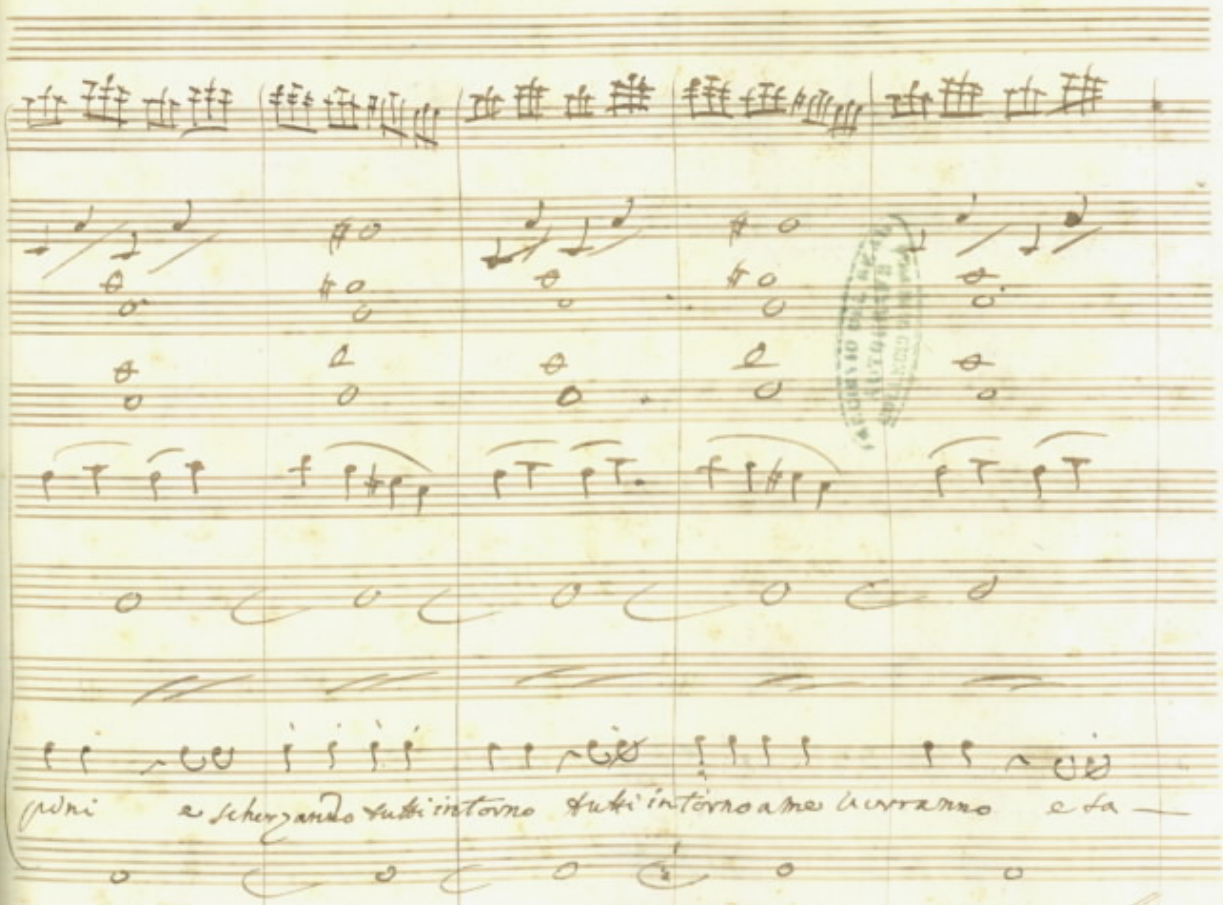

e scherzando i Nipotini
Tutti intorno a me verranno
Tutti in

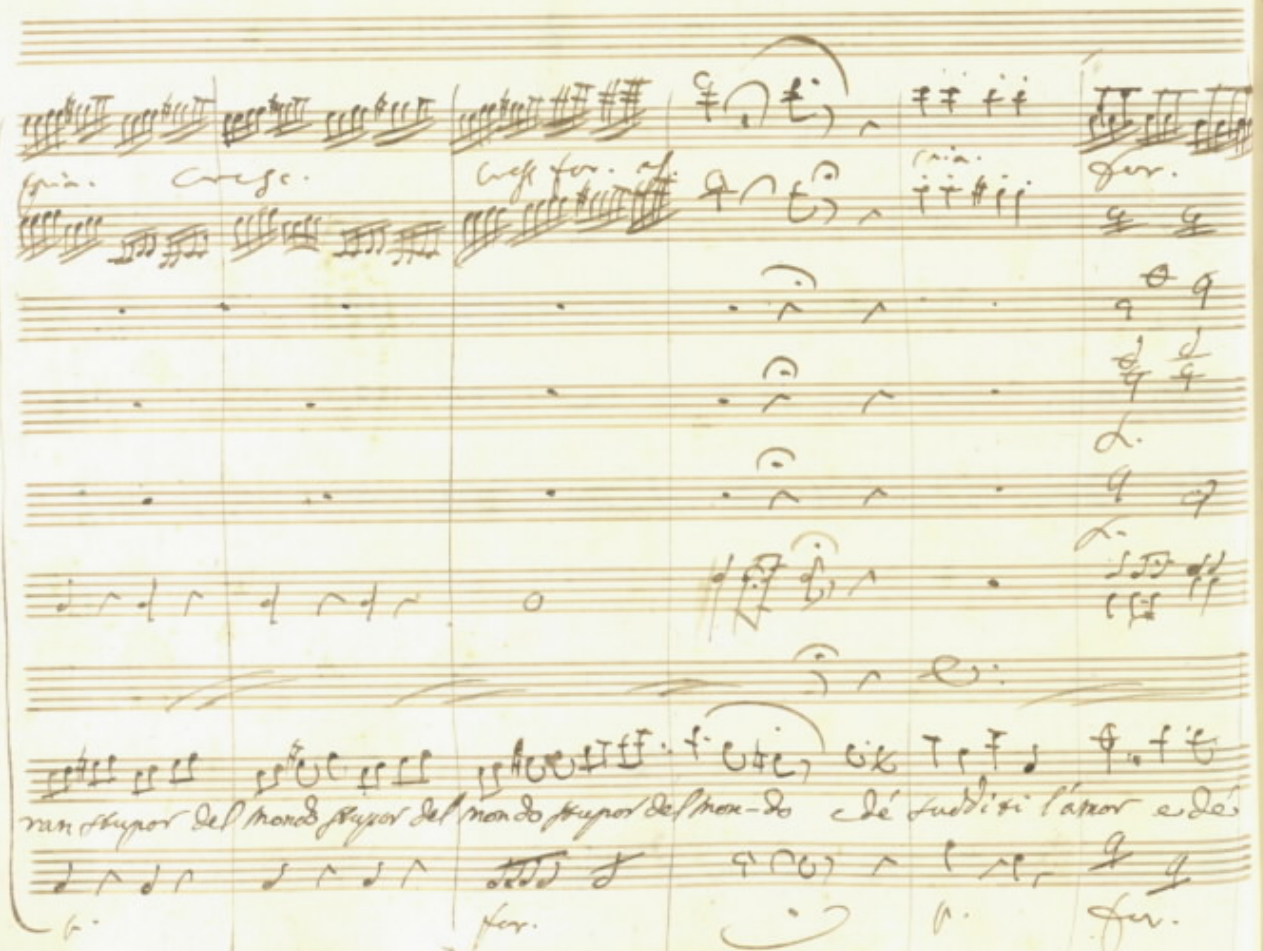

torno a me verranno. Oh che cari Garzoletti Garzoletti! che graziosi Principini


for.
for.
pini? ed i Popoli soggetti tutti Omaggio presteranno alla
for.
pia.
for.
pia.

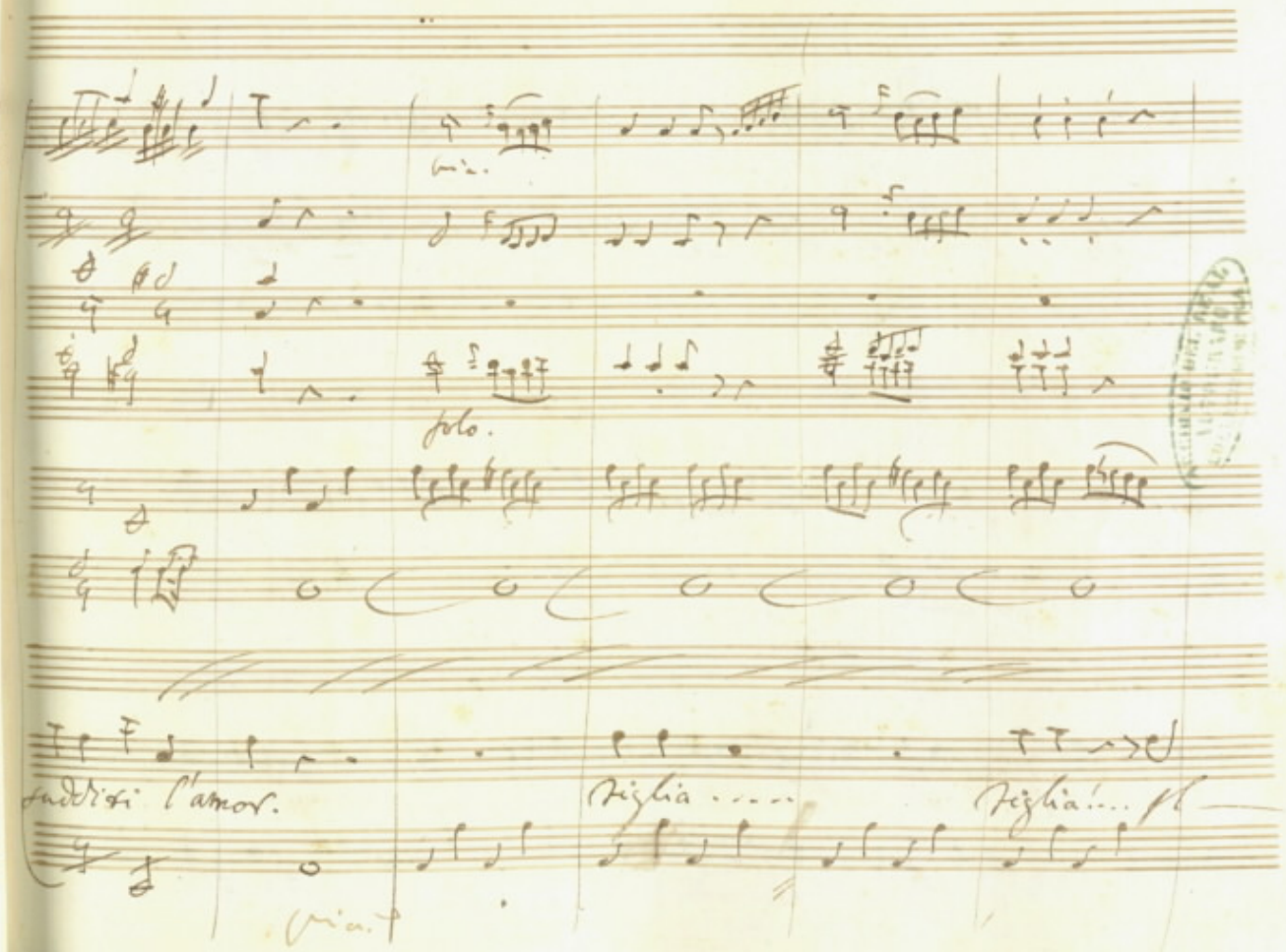

figlia, e al Genitor - Oh che cari cari cari Pargoletti che graziosi graziosi Prim

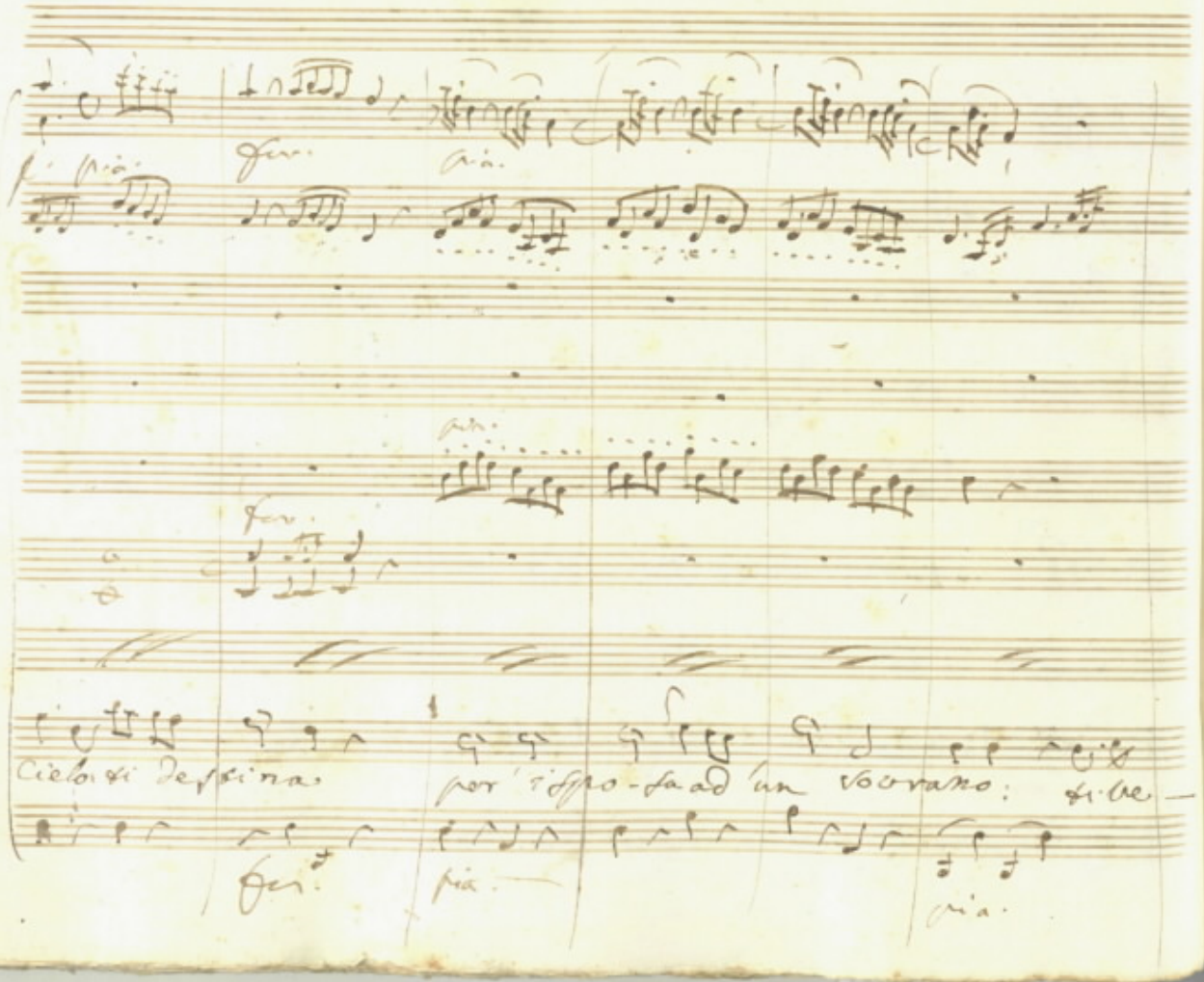
pini e scherzando tutti intorno tutti intorno a me verranno e sa —





cresc.
cresc for. af.
for.
ran stupor del mondo stupor del mondo stupor del mon-do e dé sudditi l'amor e dé
for.
for.


solo.
sudditi l'amor.
figlia .....
figlia!...



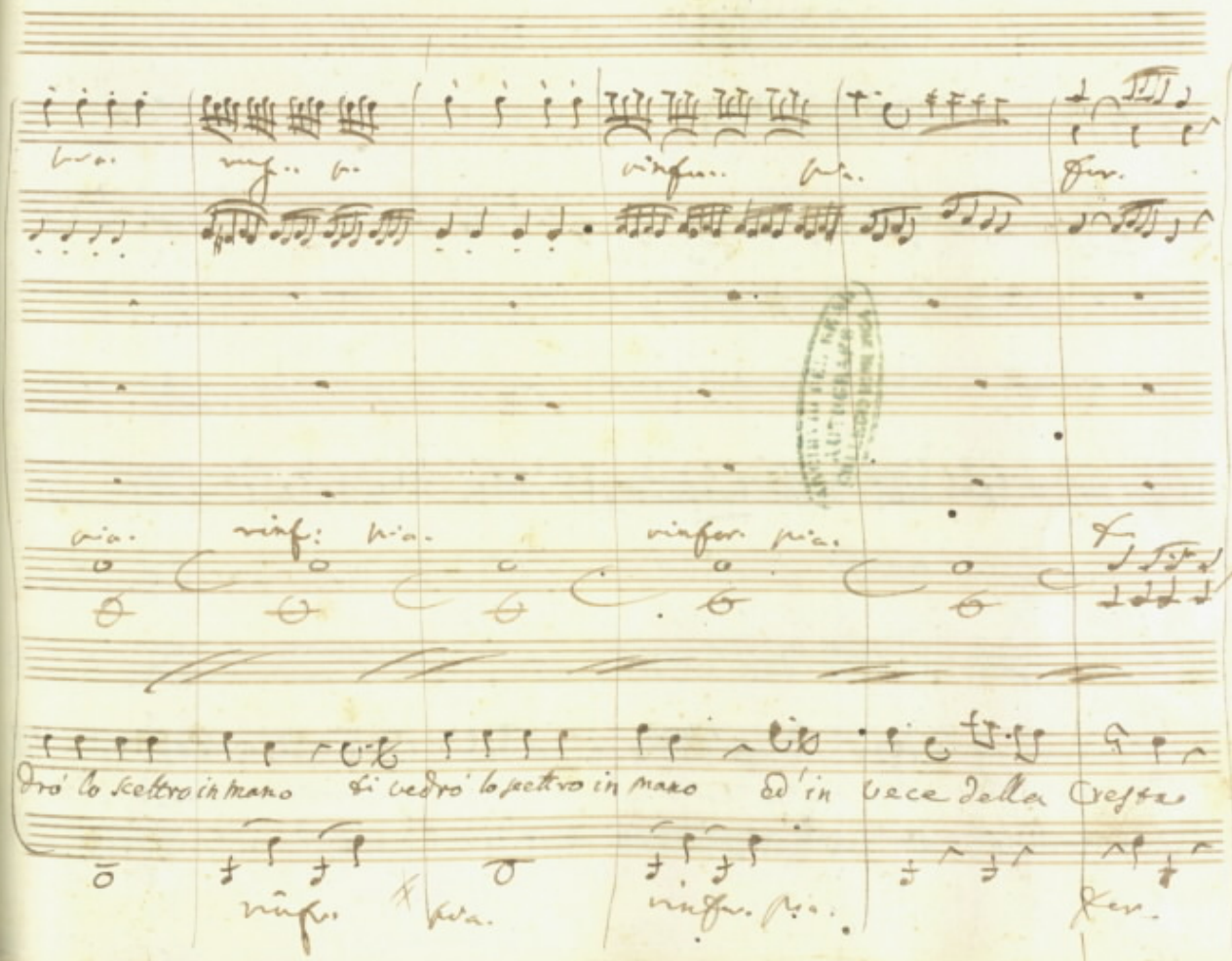
pia. fer. pia.

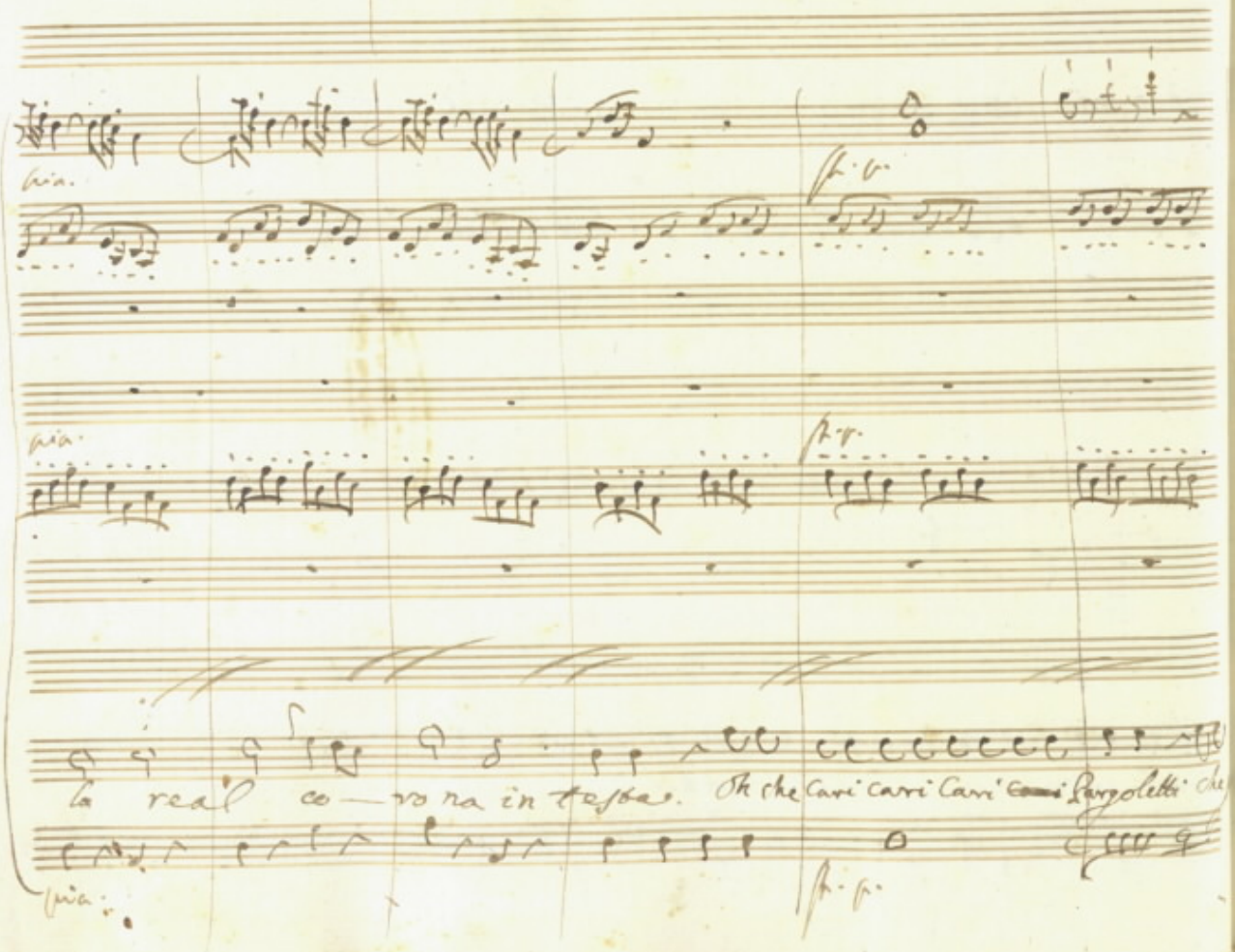
pia.

fer.

Cielo ti destina per isposa ad un sovrano: ti be-

fer. pia. pia.


dró lo scettro in mano
ti vedrò lo scettro in mano
ed'in vece della Cresta



pia.

fr. p.

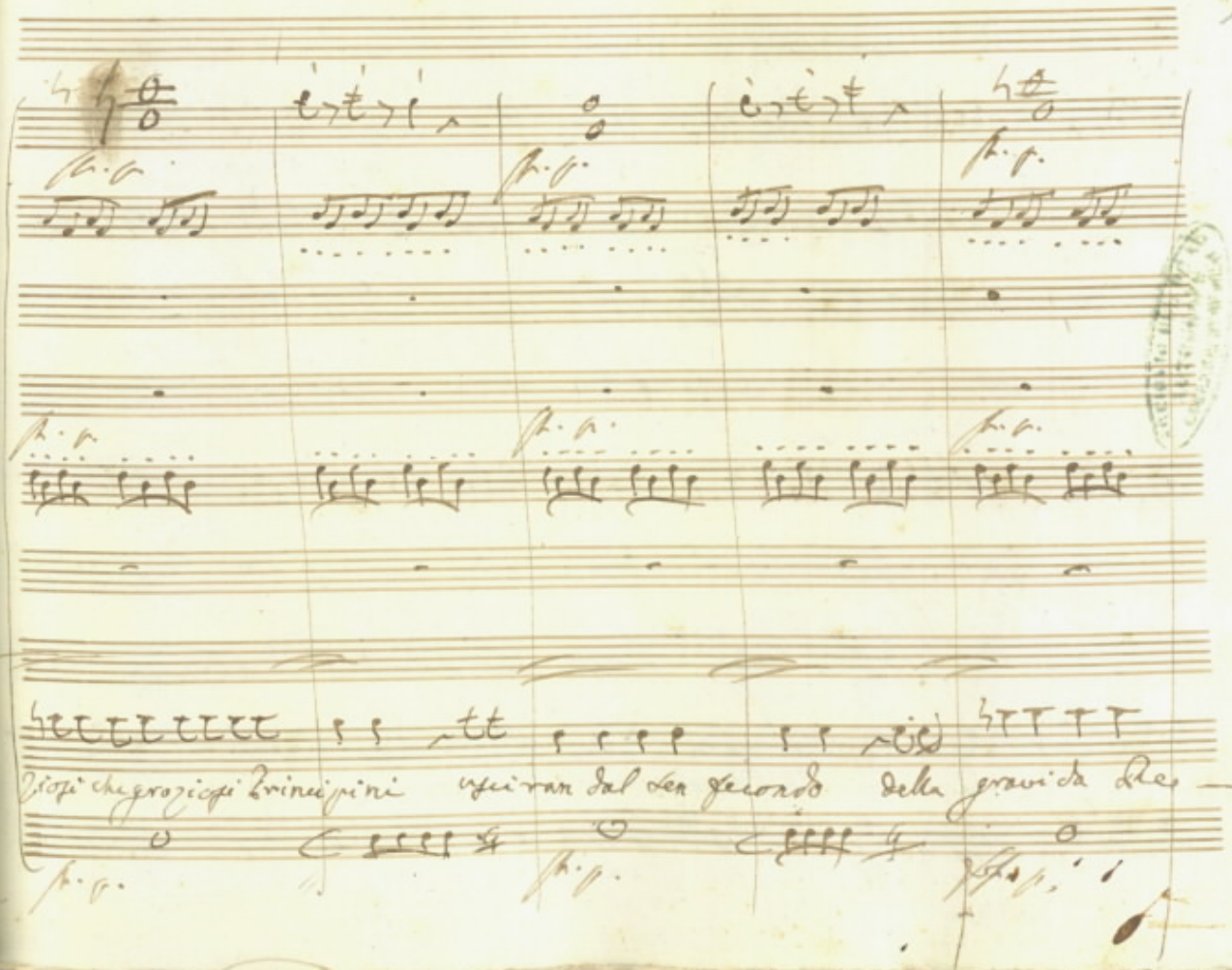
pia.

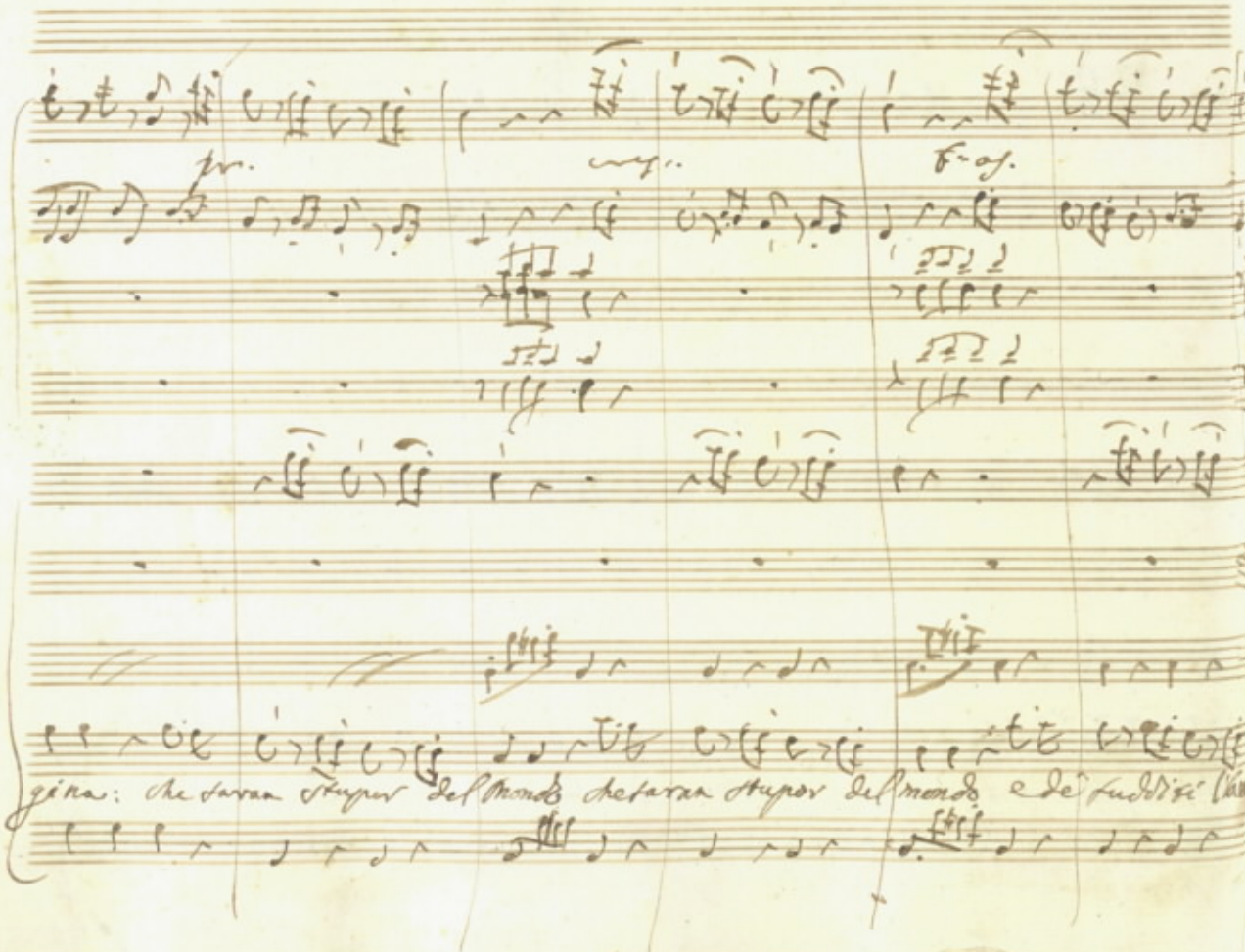
fr. p.

la real co — ro na in testa. Oh che cari cari cari ~~cari~~ Pargoletti che

pia.

fr. p.


Ziosi che grozioso Principini usciran dal sen fecondo della gravida Re —


gina: che saran stupor del Mondo che saran stupor del mondo e de' sudditi

Rec.vo

a tempo

Rec.vo

Rec.vo

a tempo

Rec.vo

Rec.vo

Rec.vo

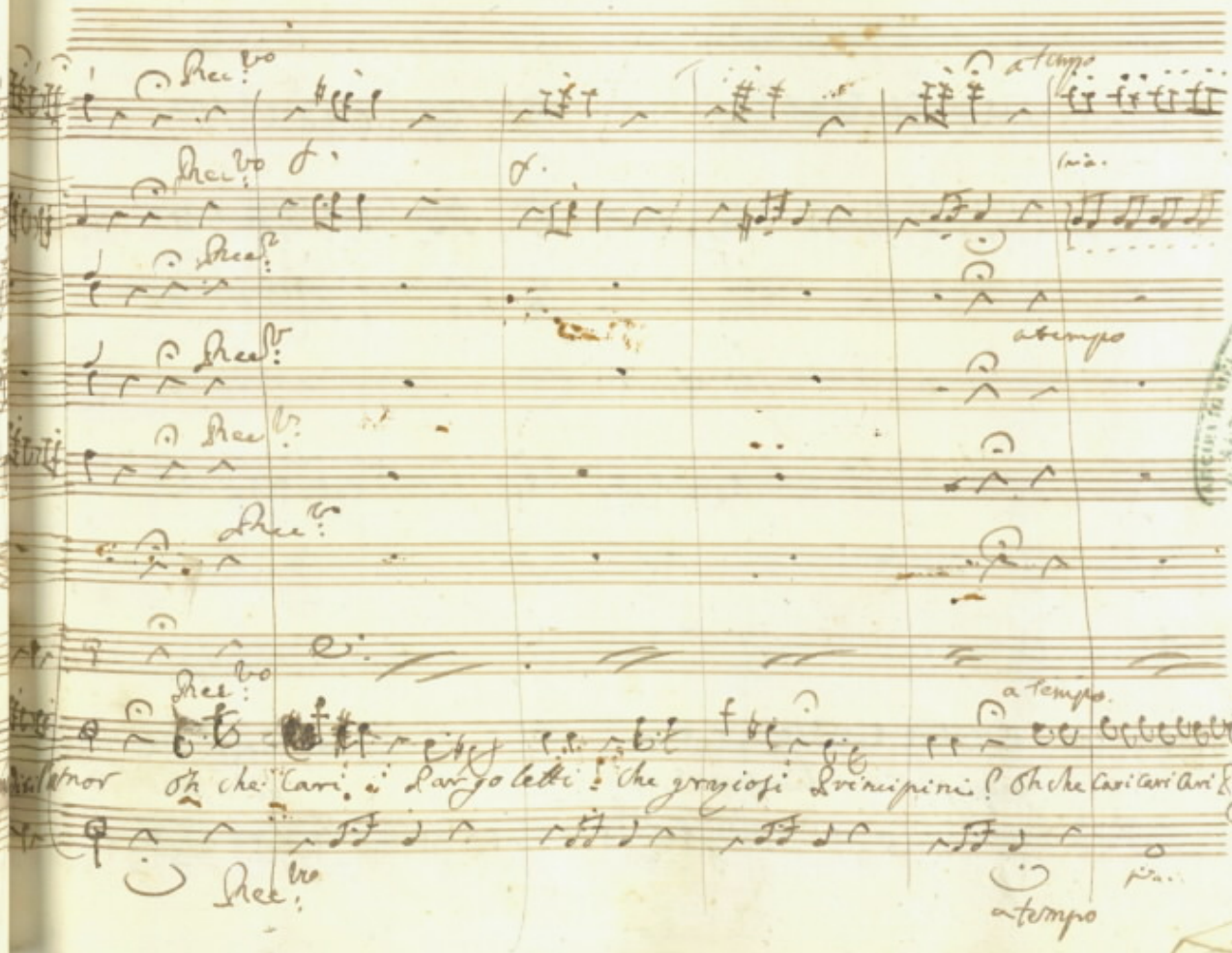
a tempo

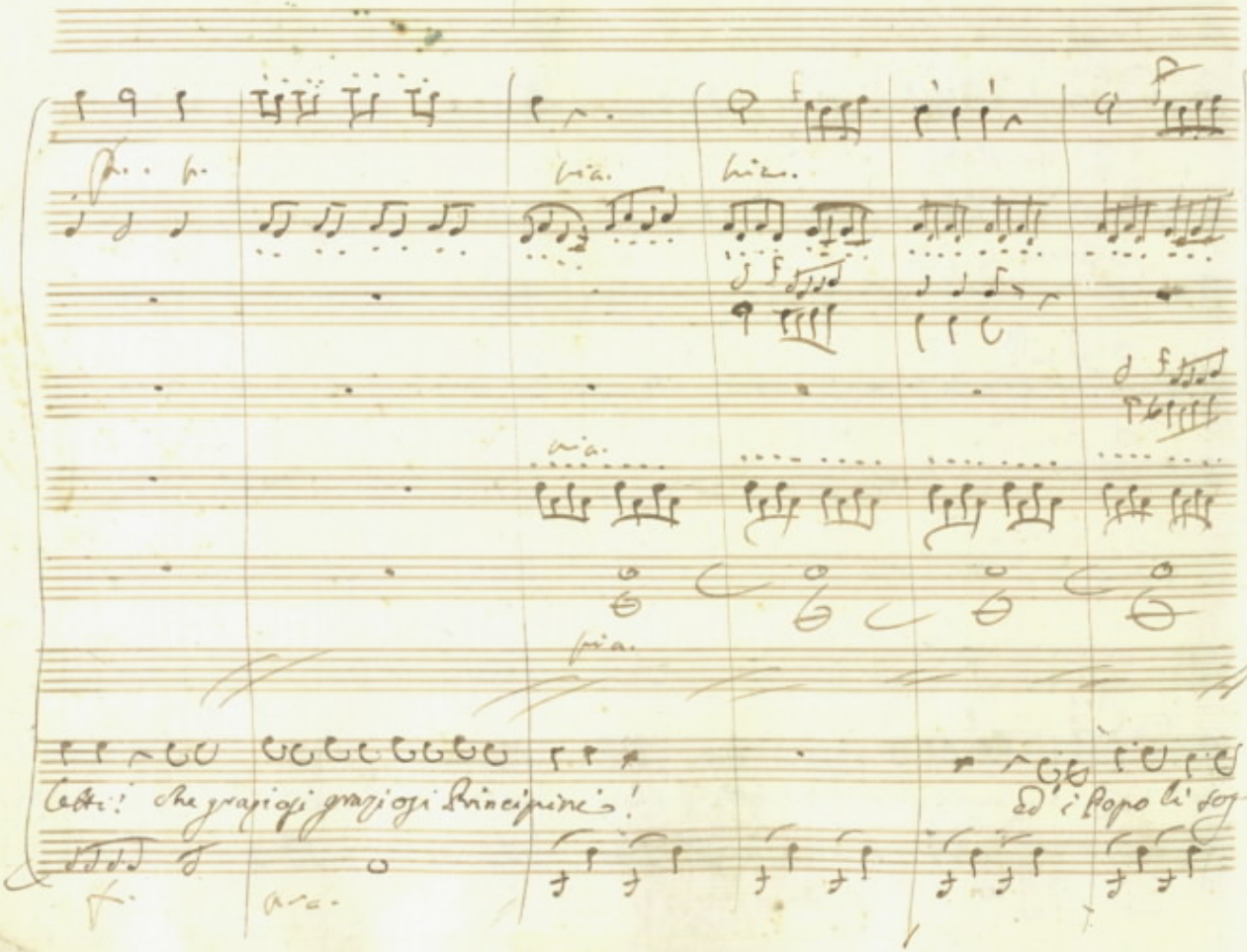
Rec.vo

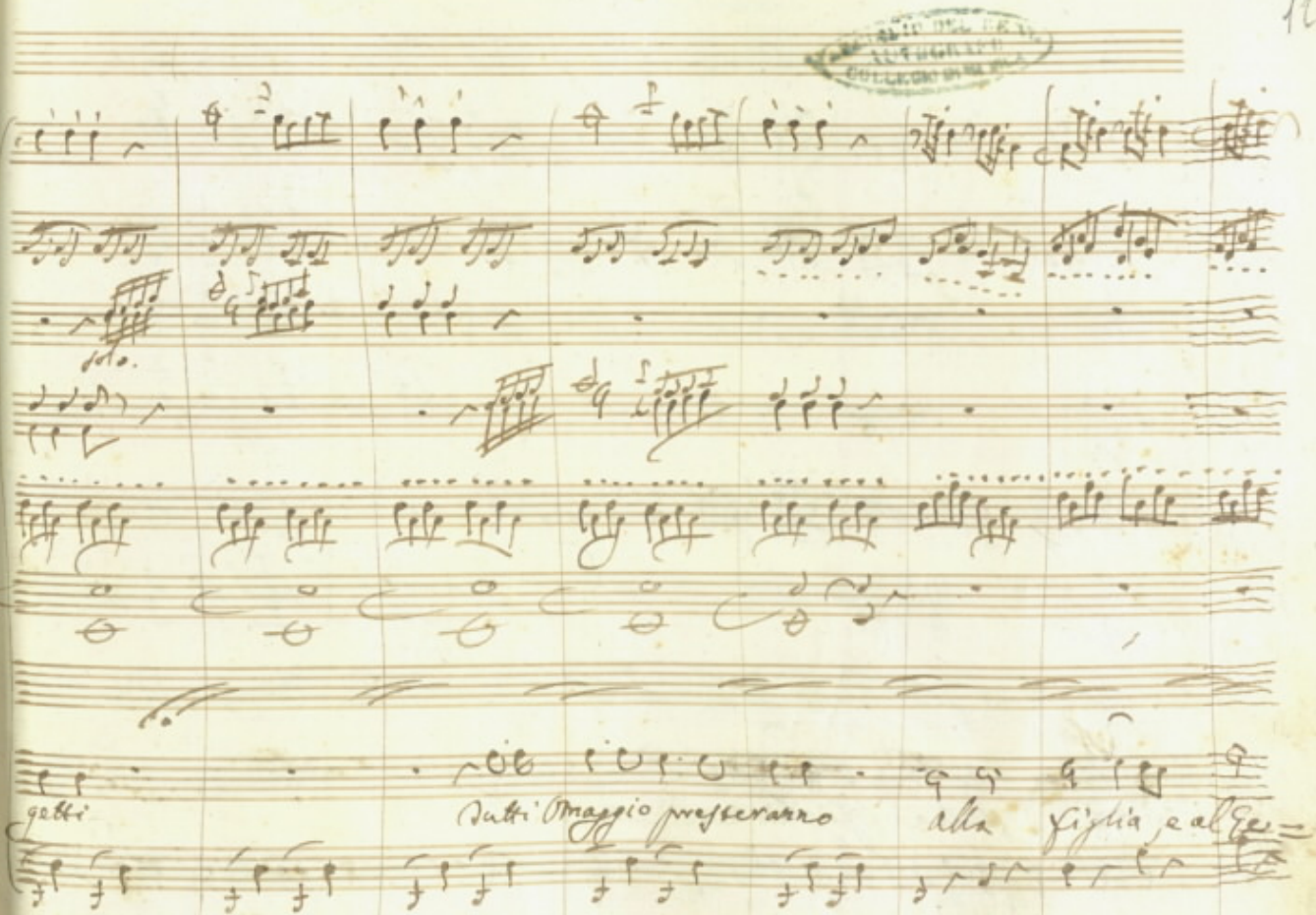
Oh che Cari i Pargoletti! che graziosi Principini! Oh che Cari Cari Pargo

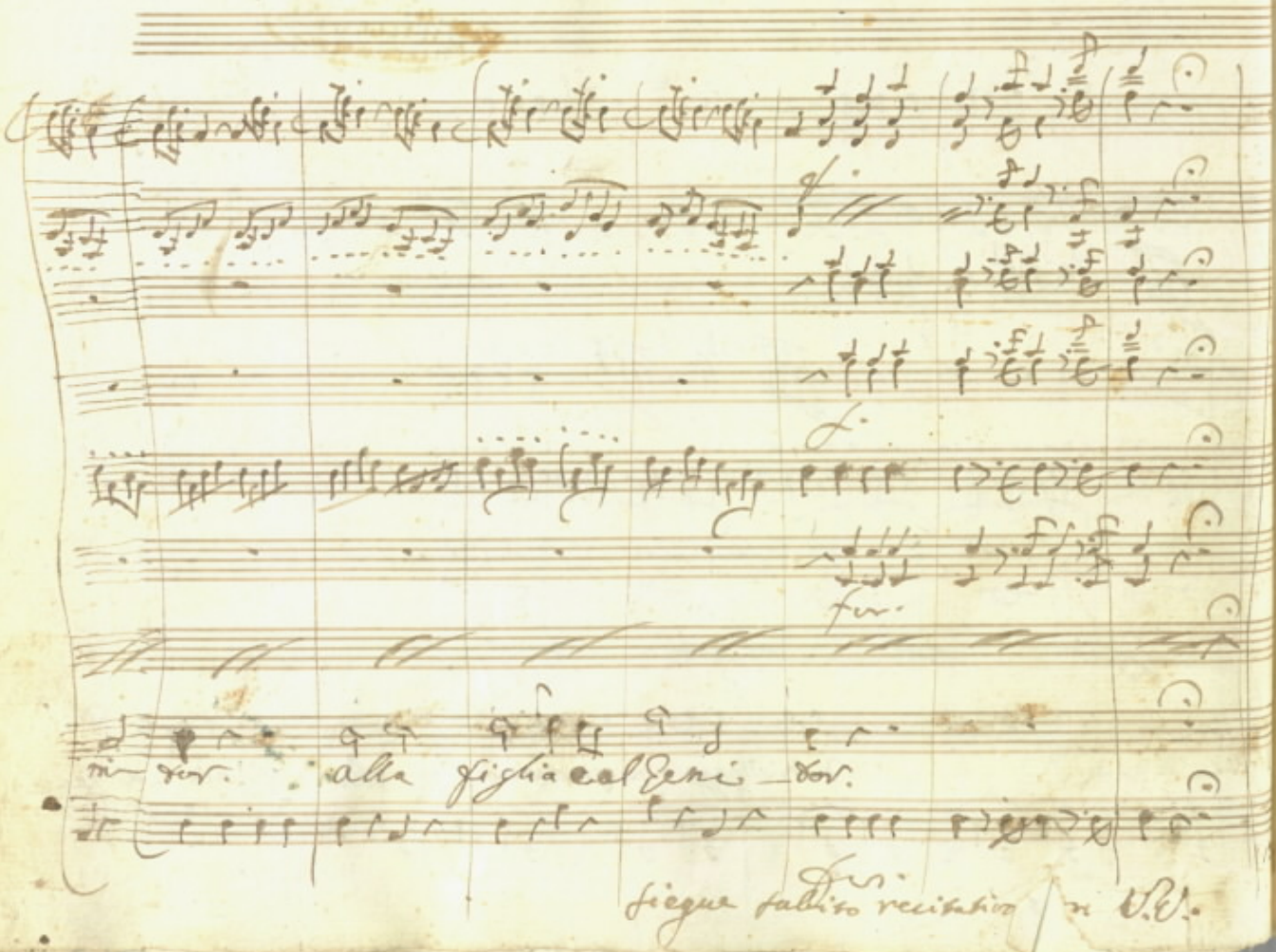
Rec.vo

a tempo




pia.
pia.
pia.
pia.
Letti! che graziosi graziosi Principini!
ed i Popoli sog


getti
Tutti Omaggio presteranno
alla figlia e al


for.
mi-tor. alla figlia cal Geni-tor.
for.
Siegue subito recitativo in V.V.

e al Genitor.

10

Atto Primo.

Num.r 12.

122

2

Vi.

Oboe.

Clarinetti

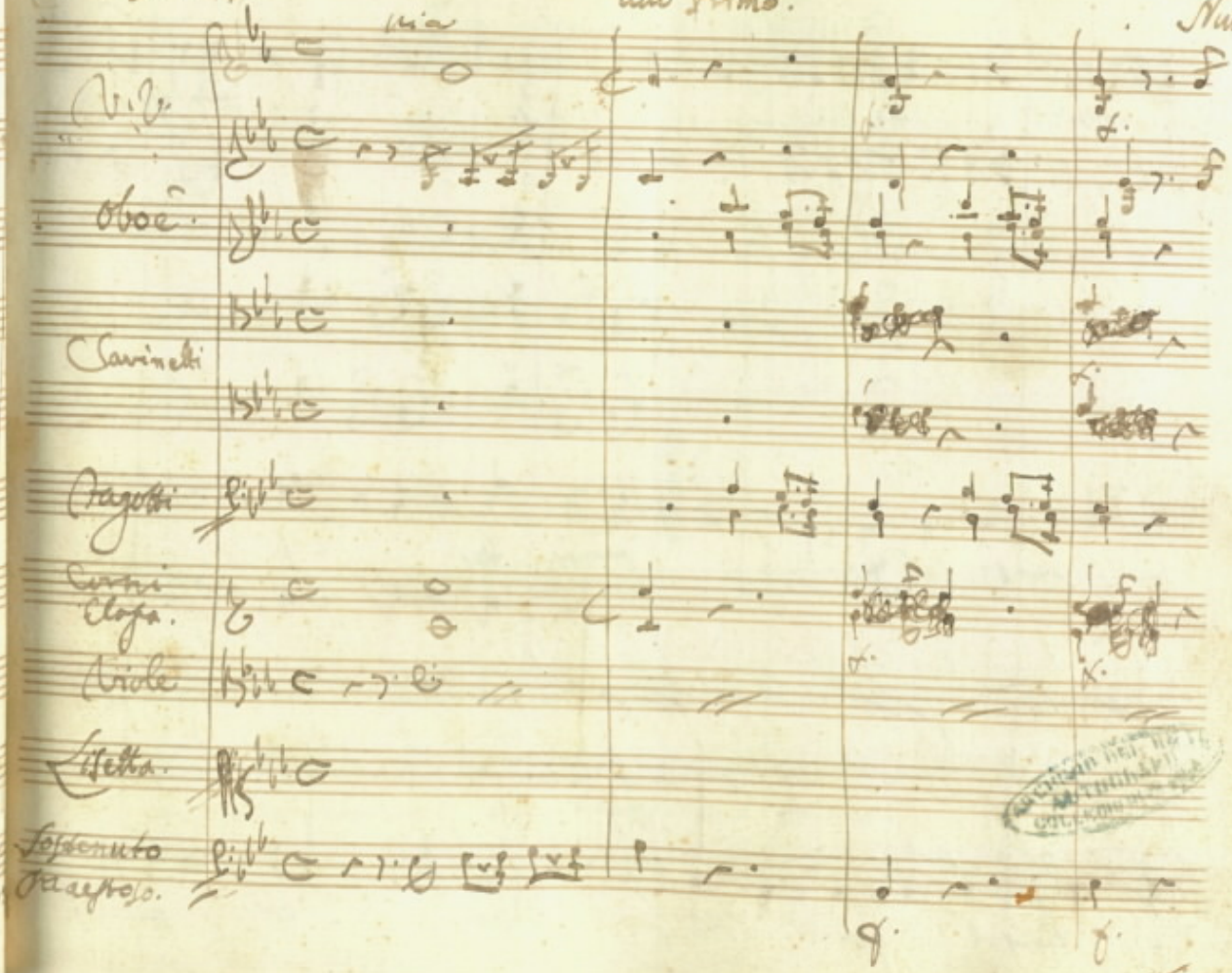
Fagotti

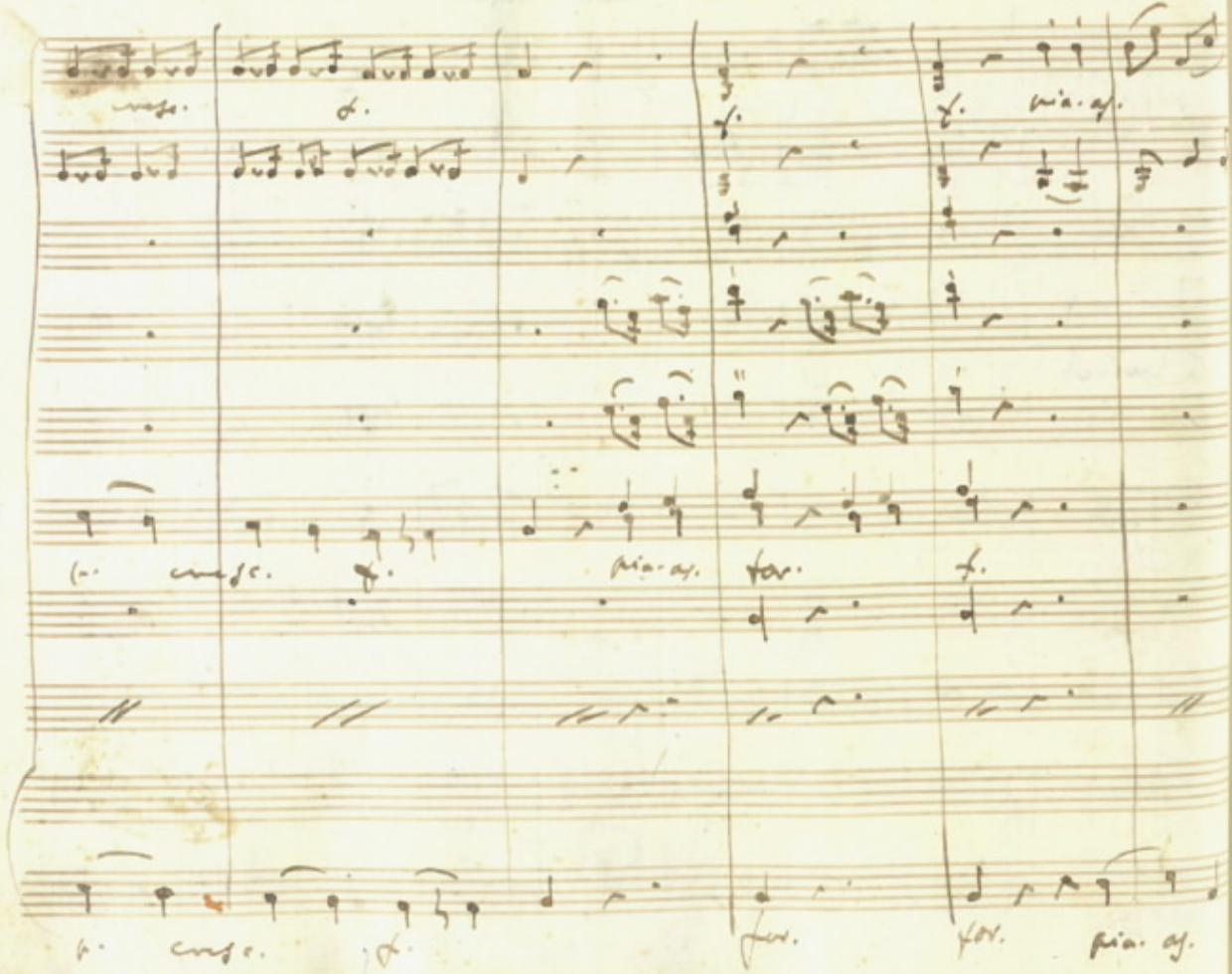
Corni Elopa.

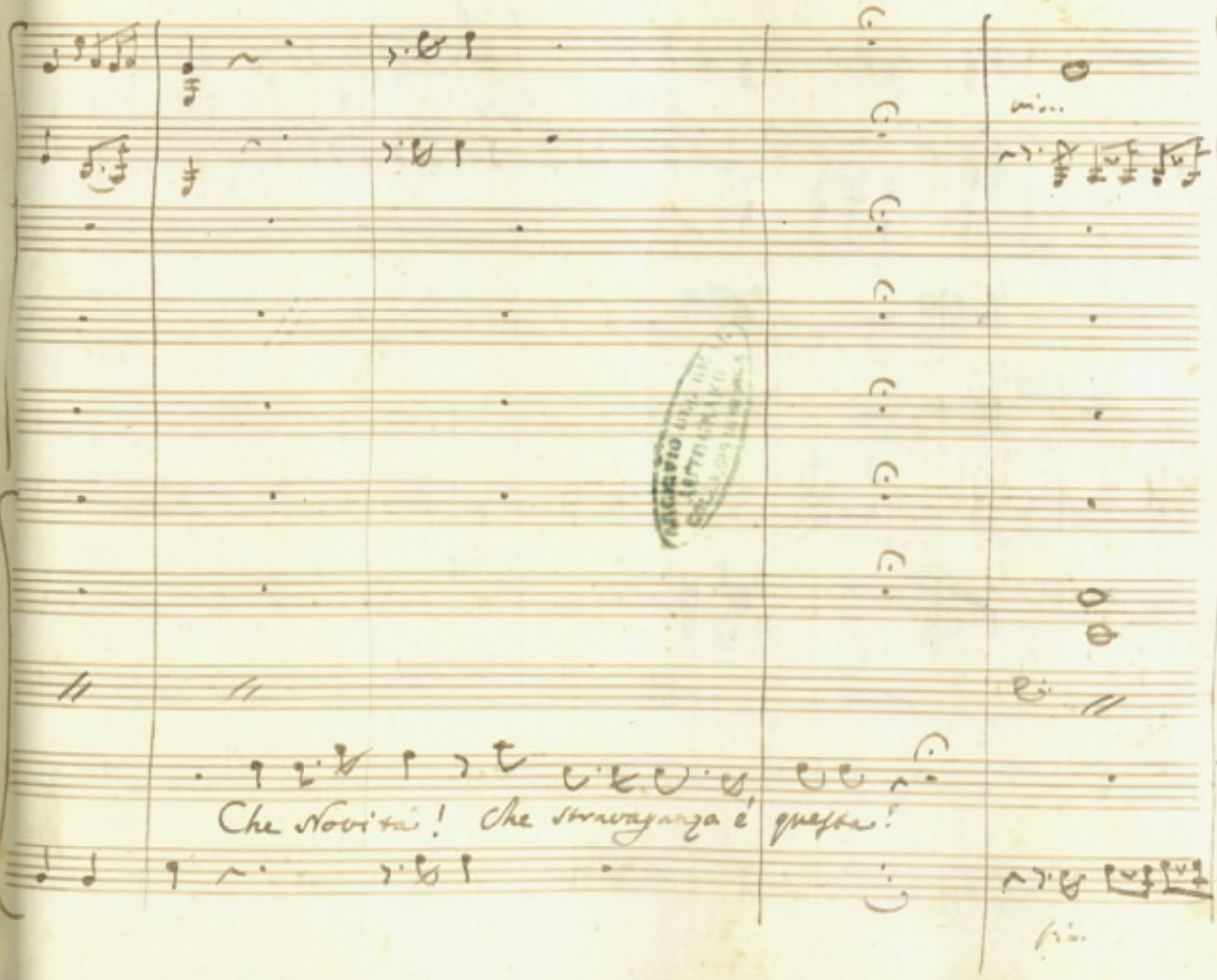
Viole

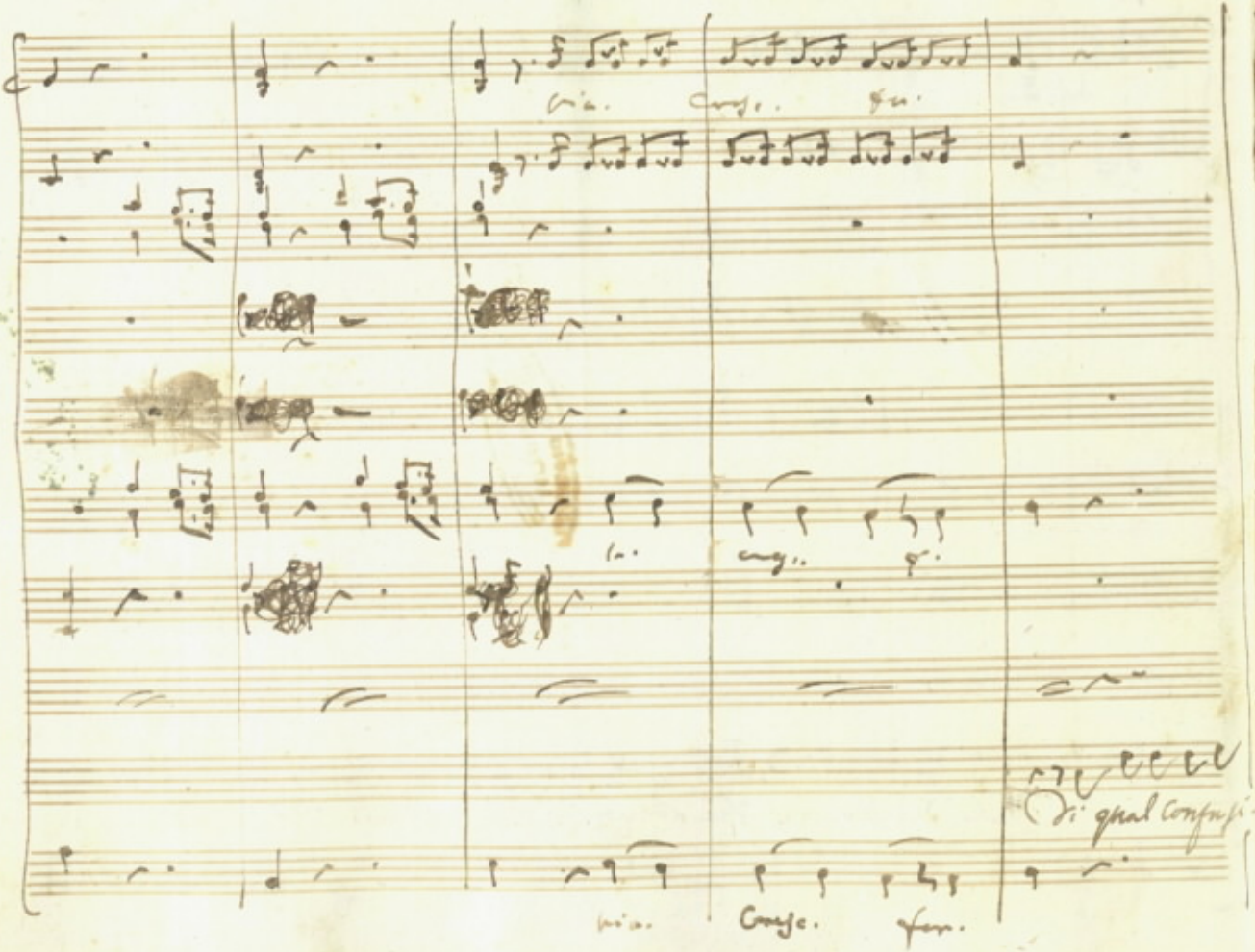
Lisetta.

Sostenuto Maestoso.




cresc.
f.
f.
f.
pia. as.
p.
cresc.
f.
pia. as.
for.
f.
p.
cresc.
f.
for.
for.
pia. as.

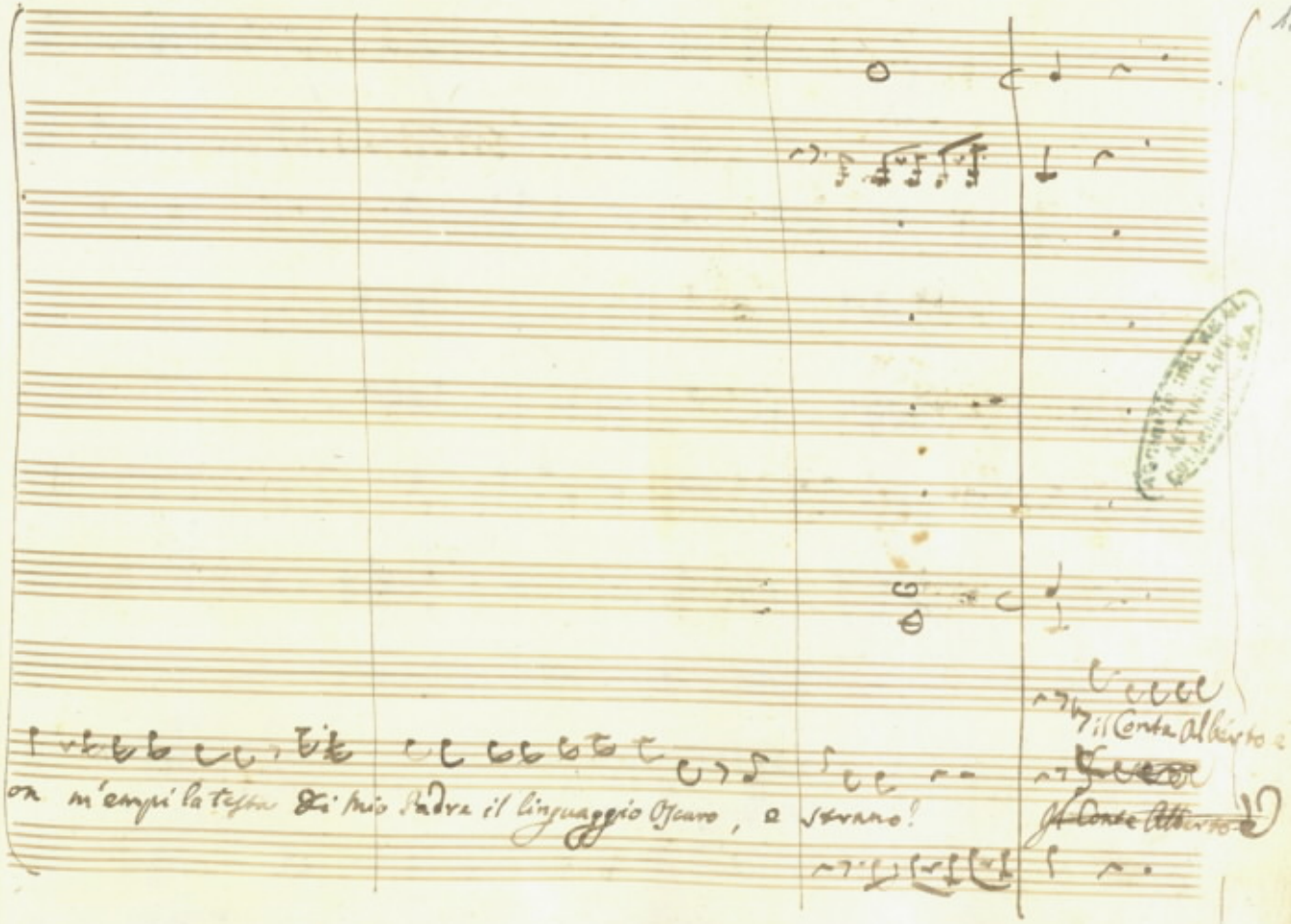

Che Novità! che stravaganza è questa!

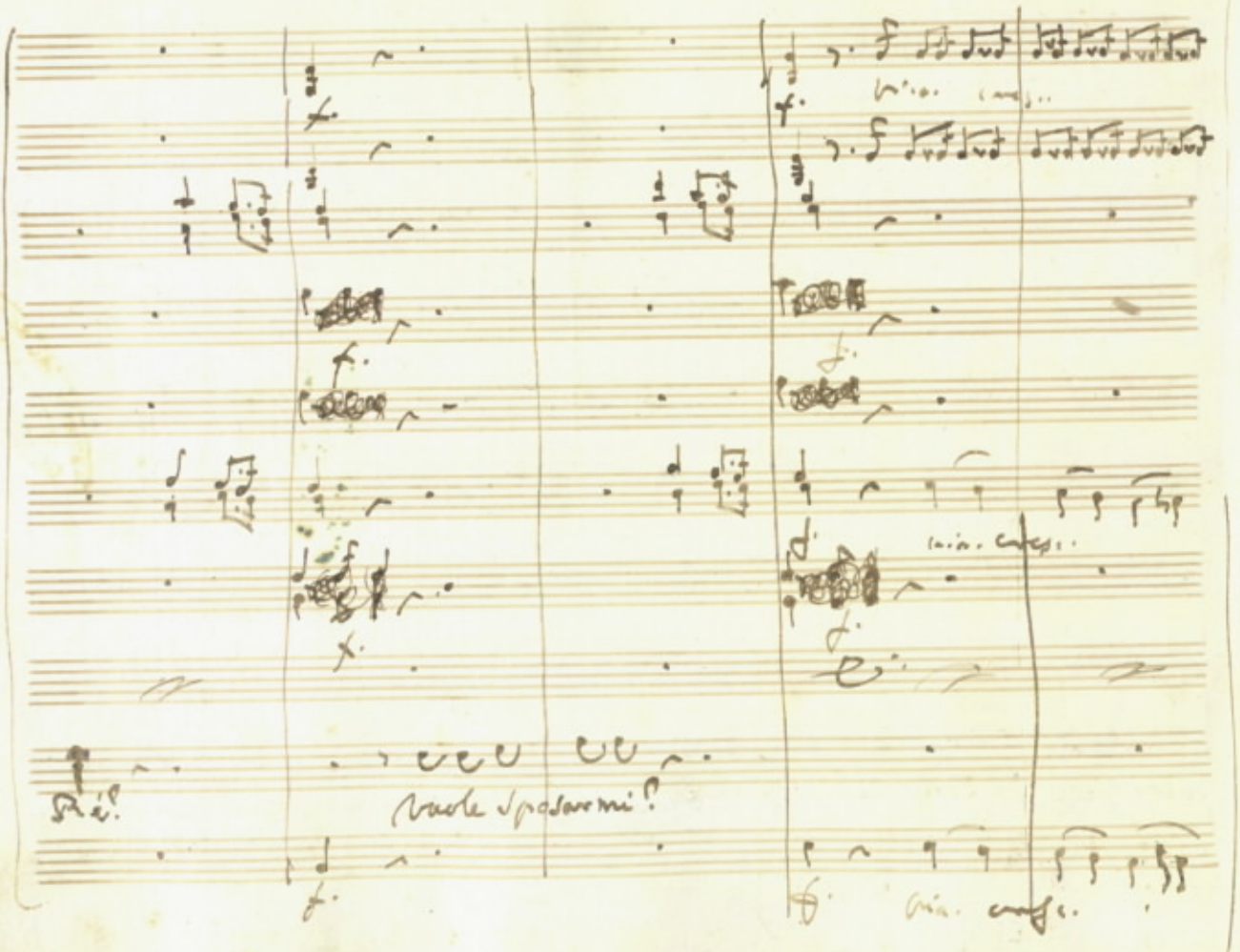

Di qual Confusi

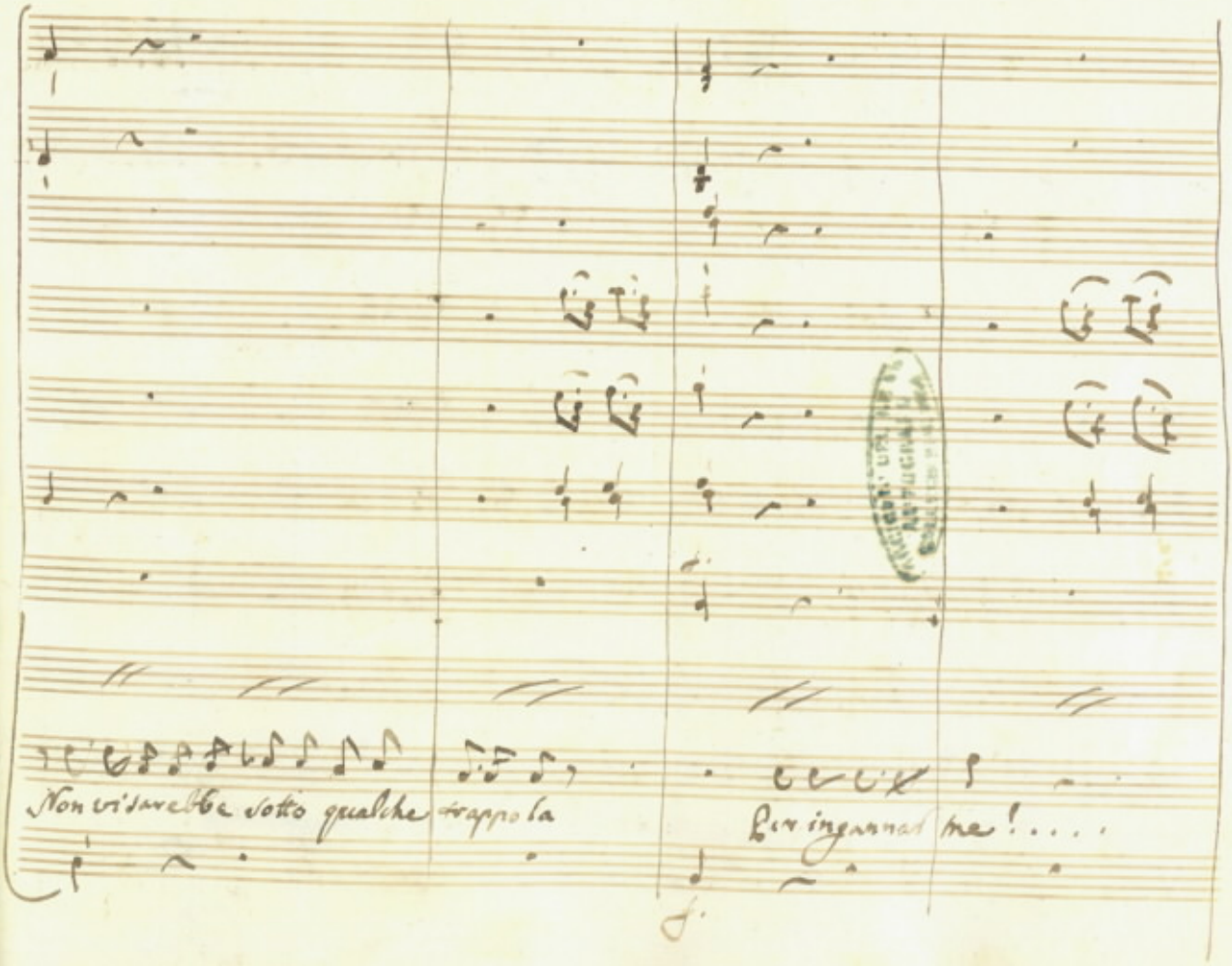
il Conte Alberto è

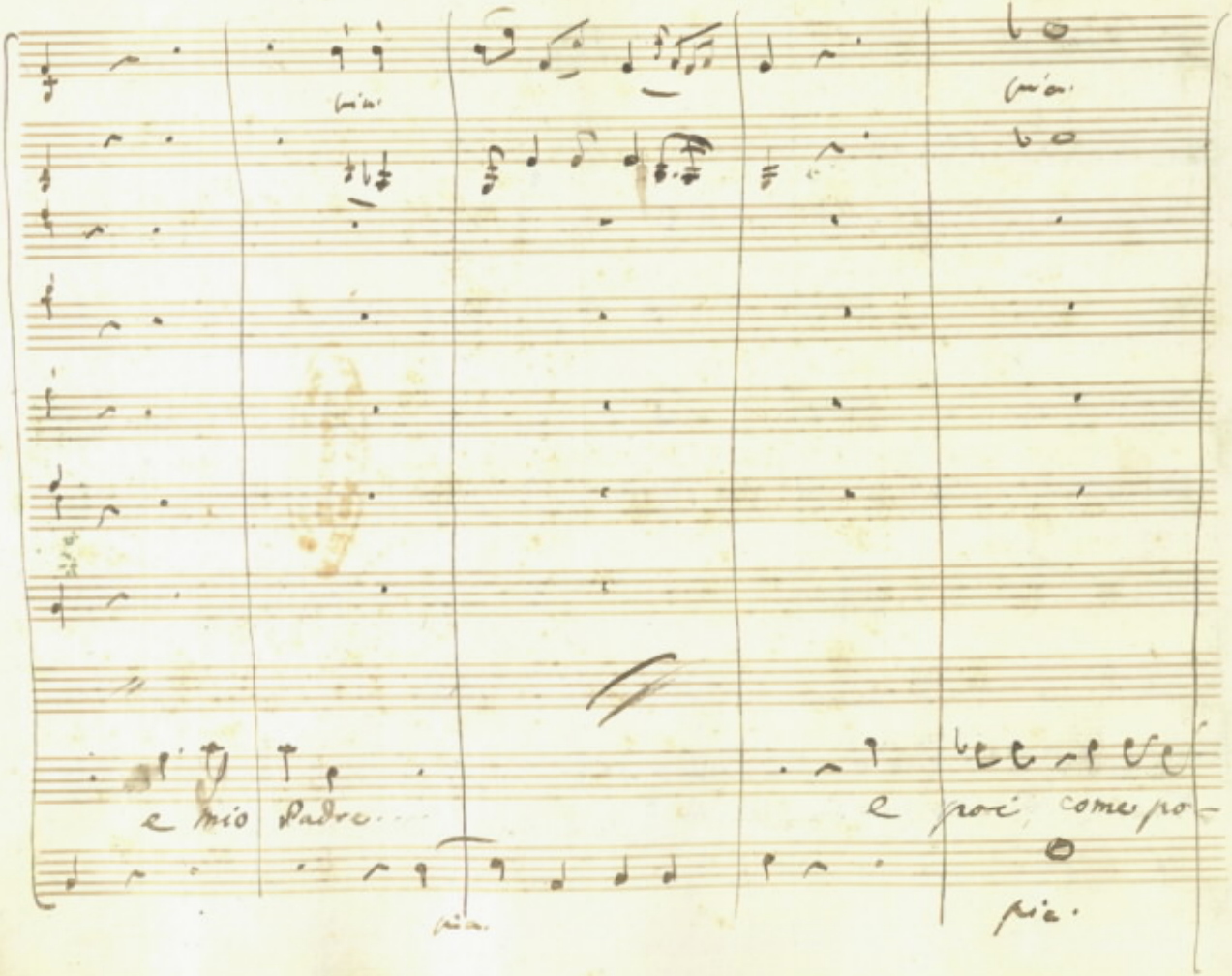
on m'empi la testa di mio Padre il linguaggio Oscuro, e strano!

~~Il Conte Alberto è~~



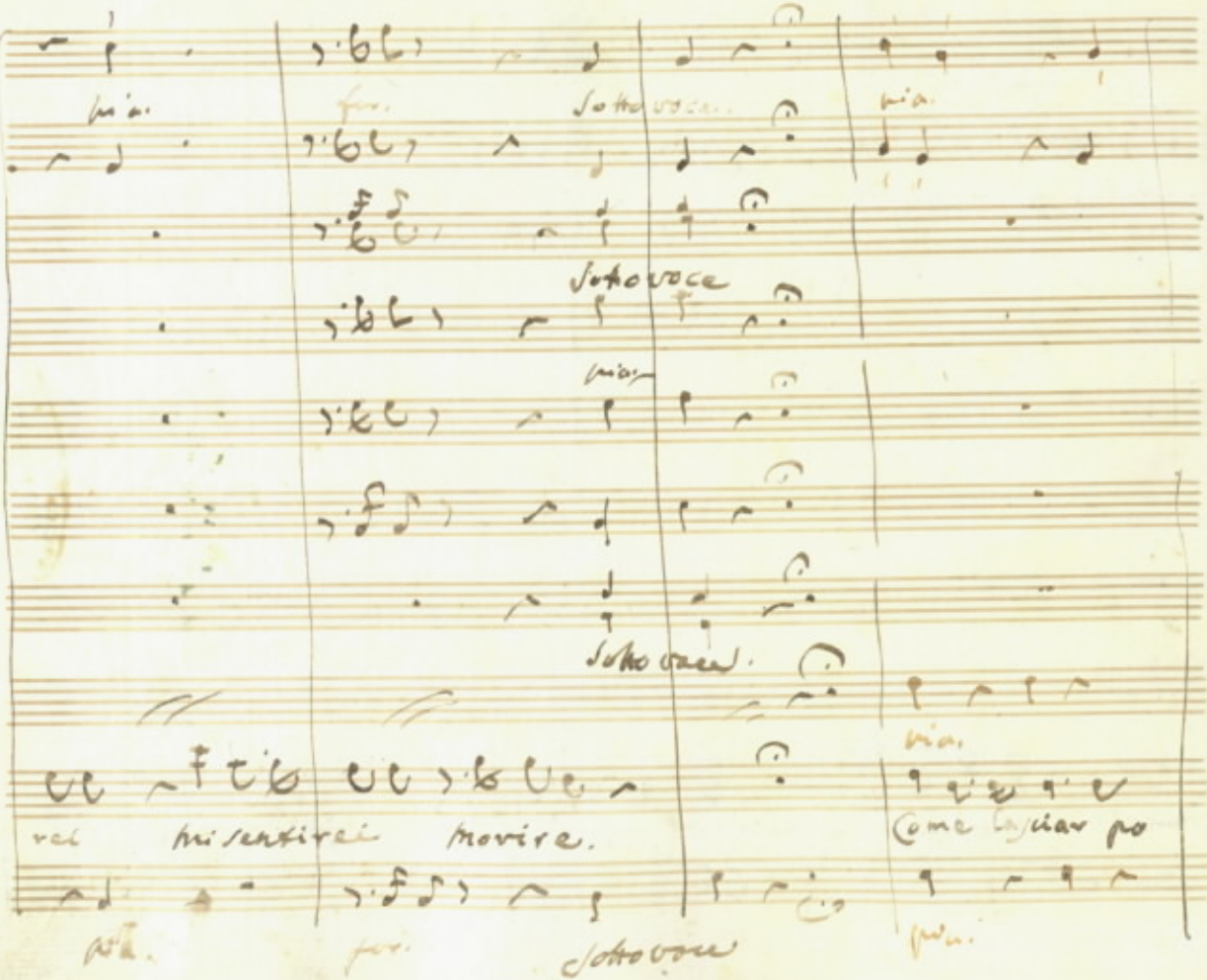

vuole sposarmi?


Non vi sarebbe sotto qualche trappola
per ingannar me! . . . .


mia.
mia.
mia.
e mio Padre...
e poi come po-
mia.
mia.

~~caro ben~~

trai ~~il mio sandrin~~ sandrino mio tradire! tradirlo! ah no.... mi senti-



pia. for. Sottovoce. pia.

Sottovoce

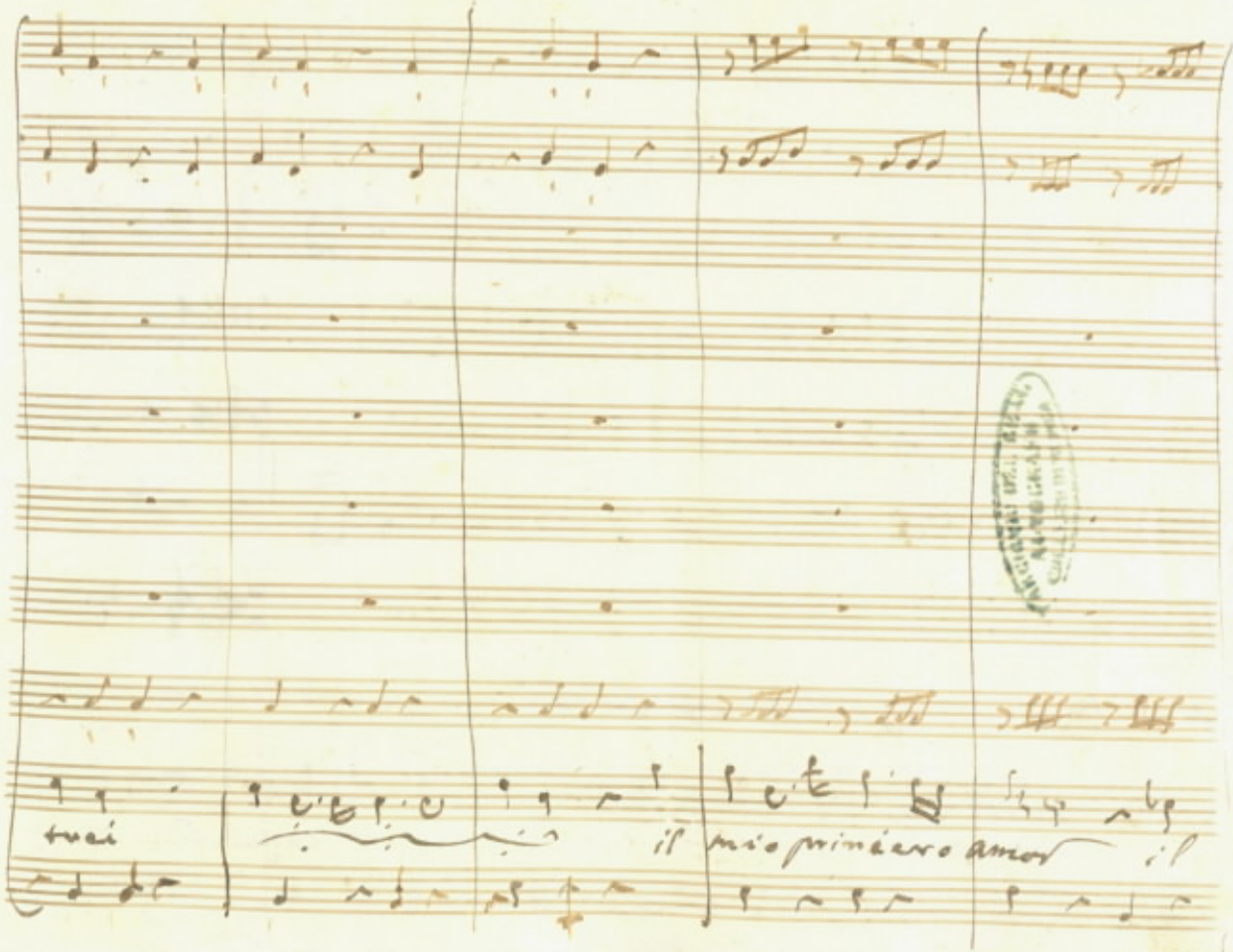
pia.

Sottovoce.

pia.

rei mi sentirei morire. Come lasciar po

pia. for. Sottovoce pia.


tuoi
il mio primiero amor il

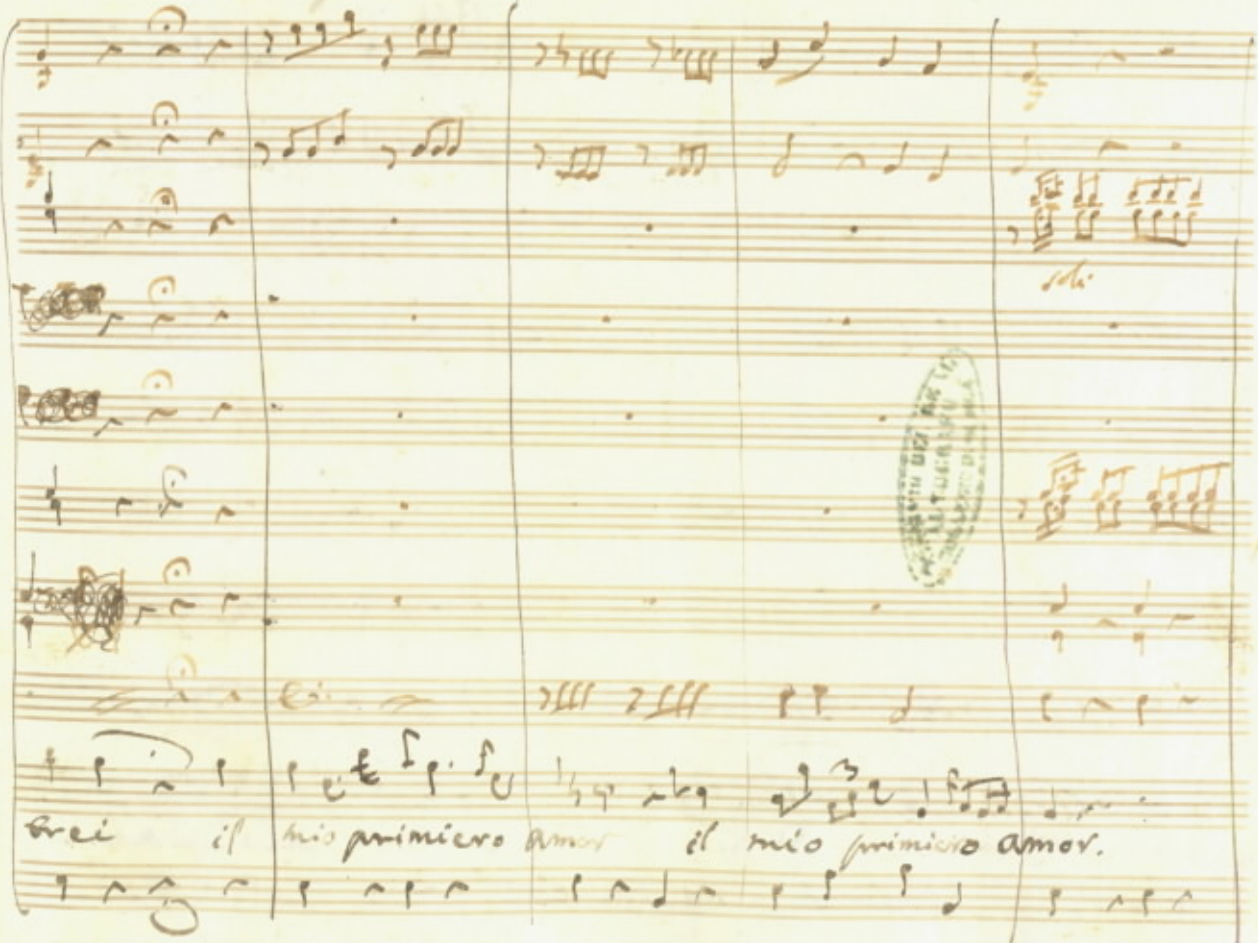
pia.

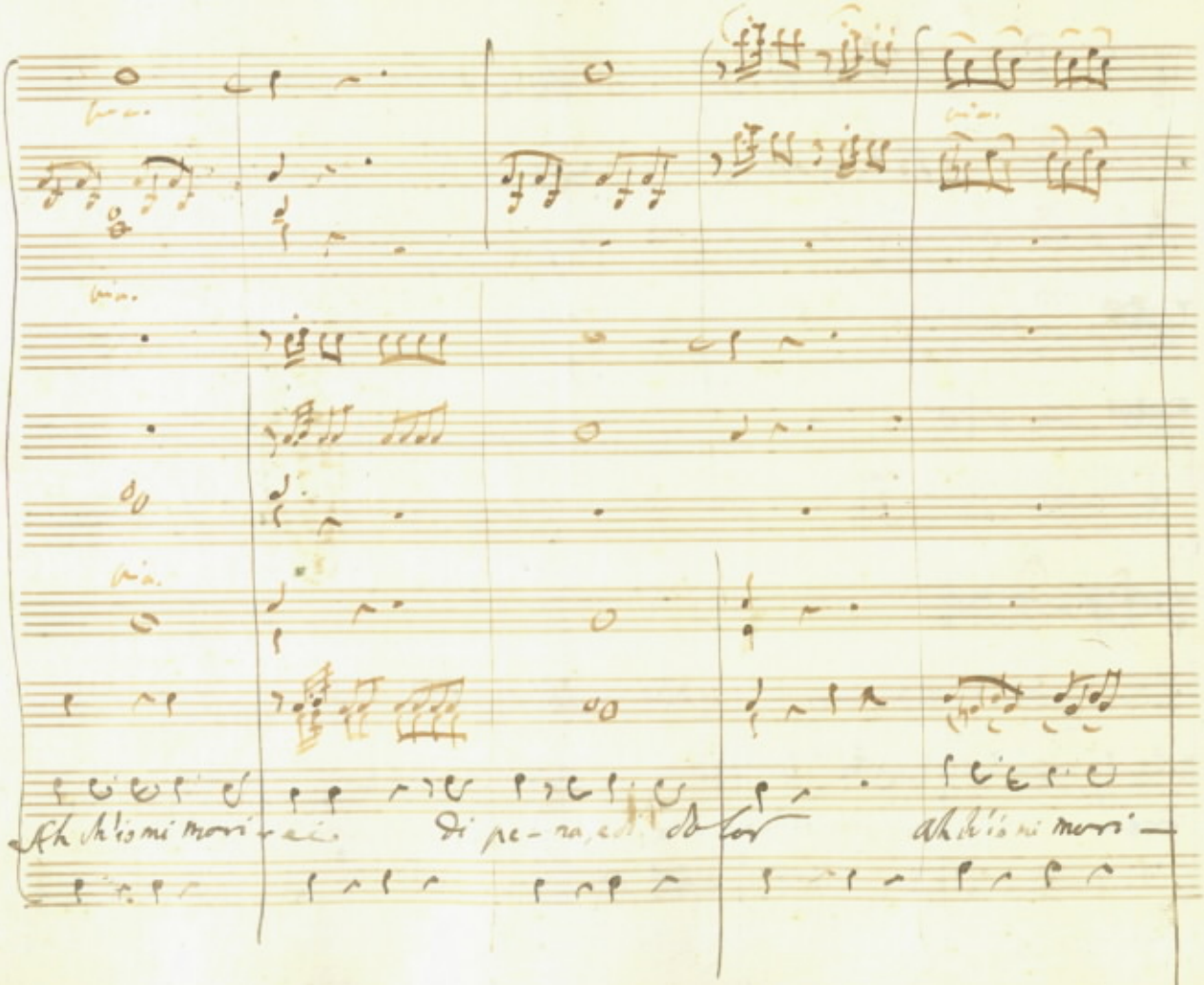
mi o primiero amor.

Come! Lasciar! po

pia.

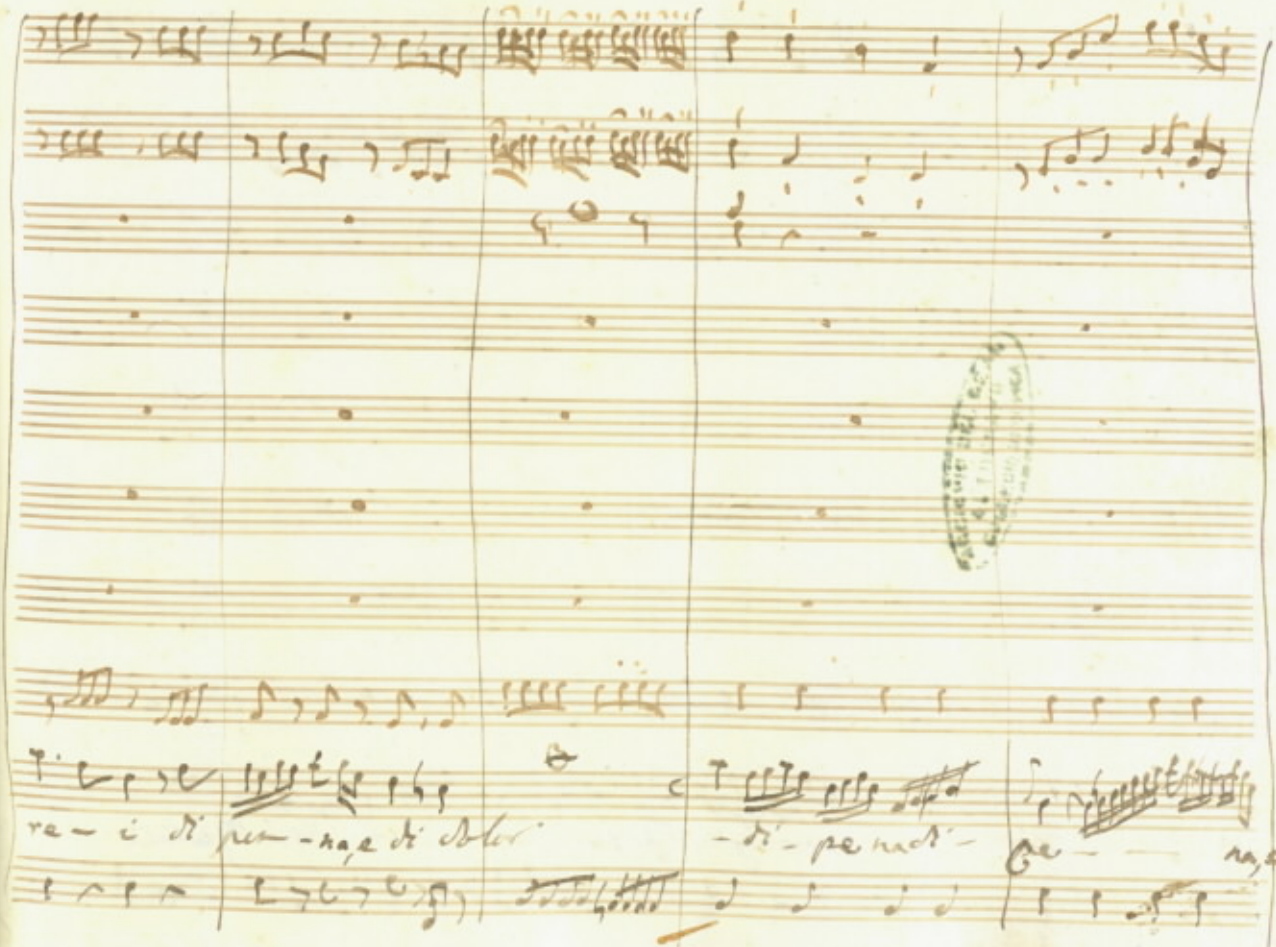
ter.

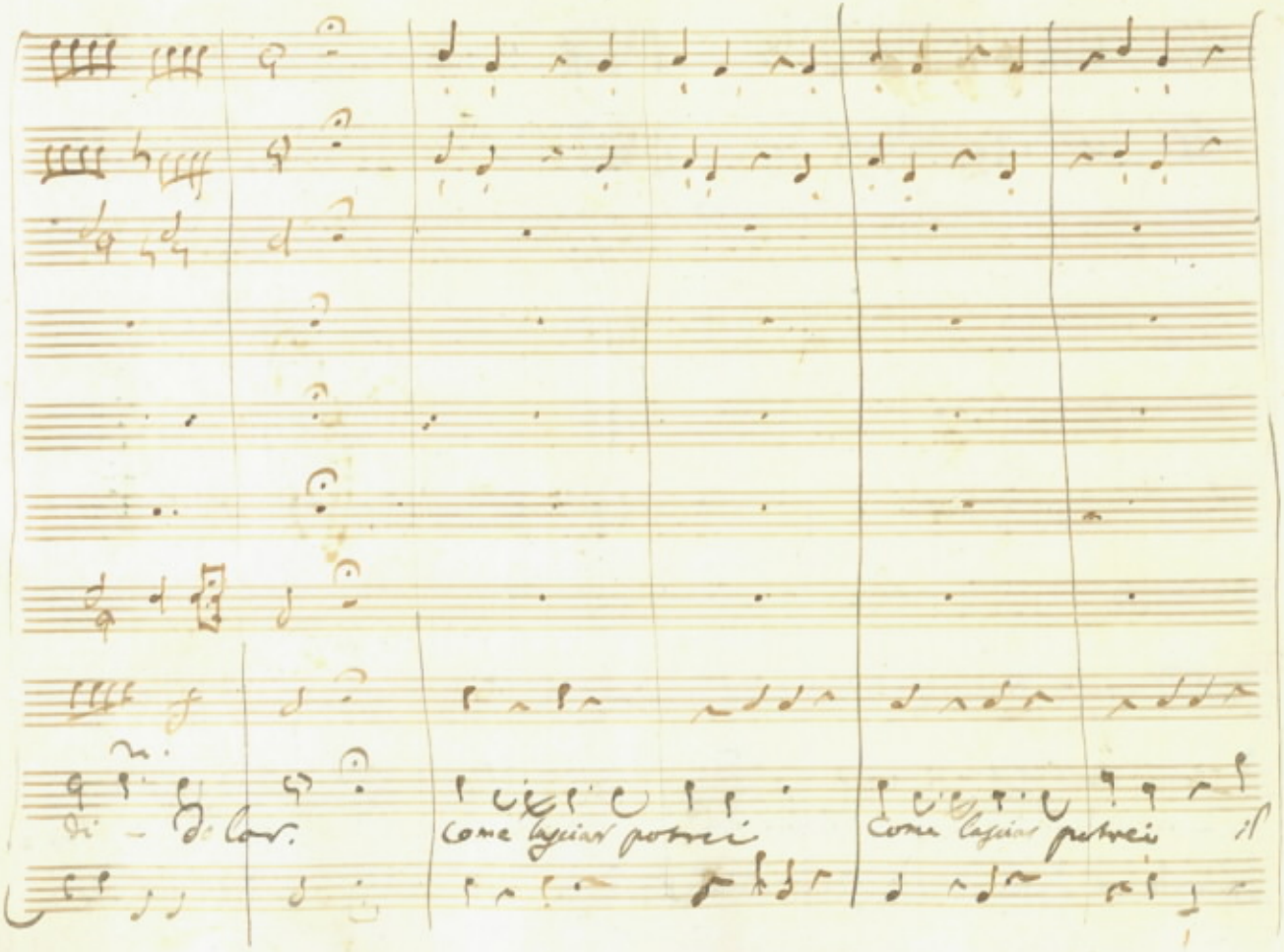

solo
trei il mio primiero amor il mio primiero amor.

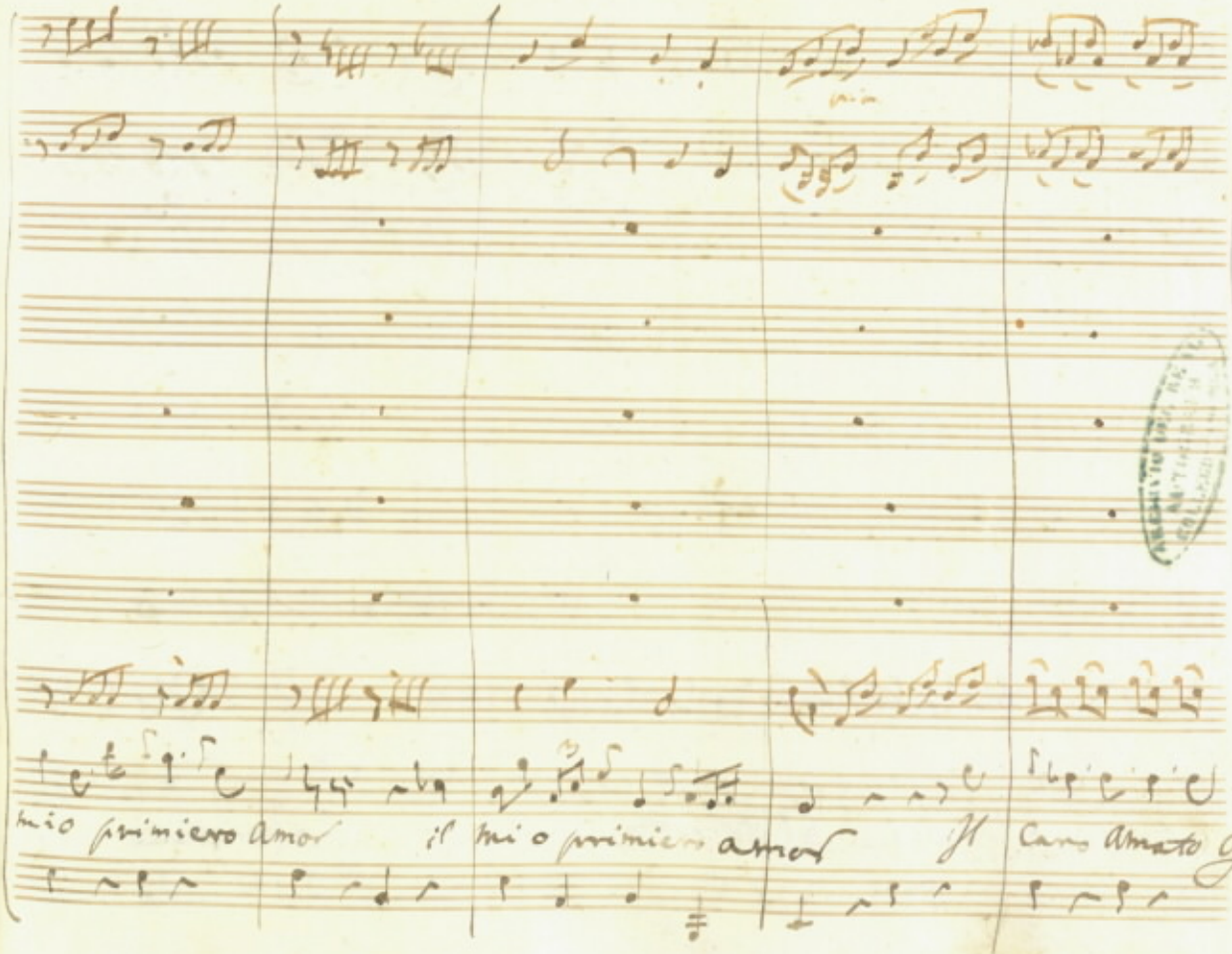


Ah ch'io mi mori-rei di pe-na, ed dolor Ah ch'io mi mori-

re – i di pen – na, e di dolor – di – pe nadi – pe – na, e –




come lasciar potrei
come lasciar potrei


mio primiero amor
il mio primiero amor
Il Caro Amato

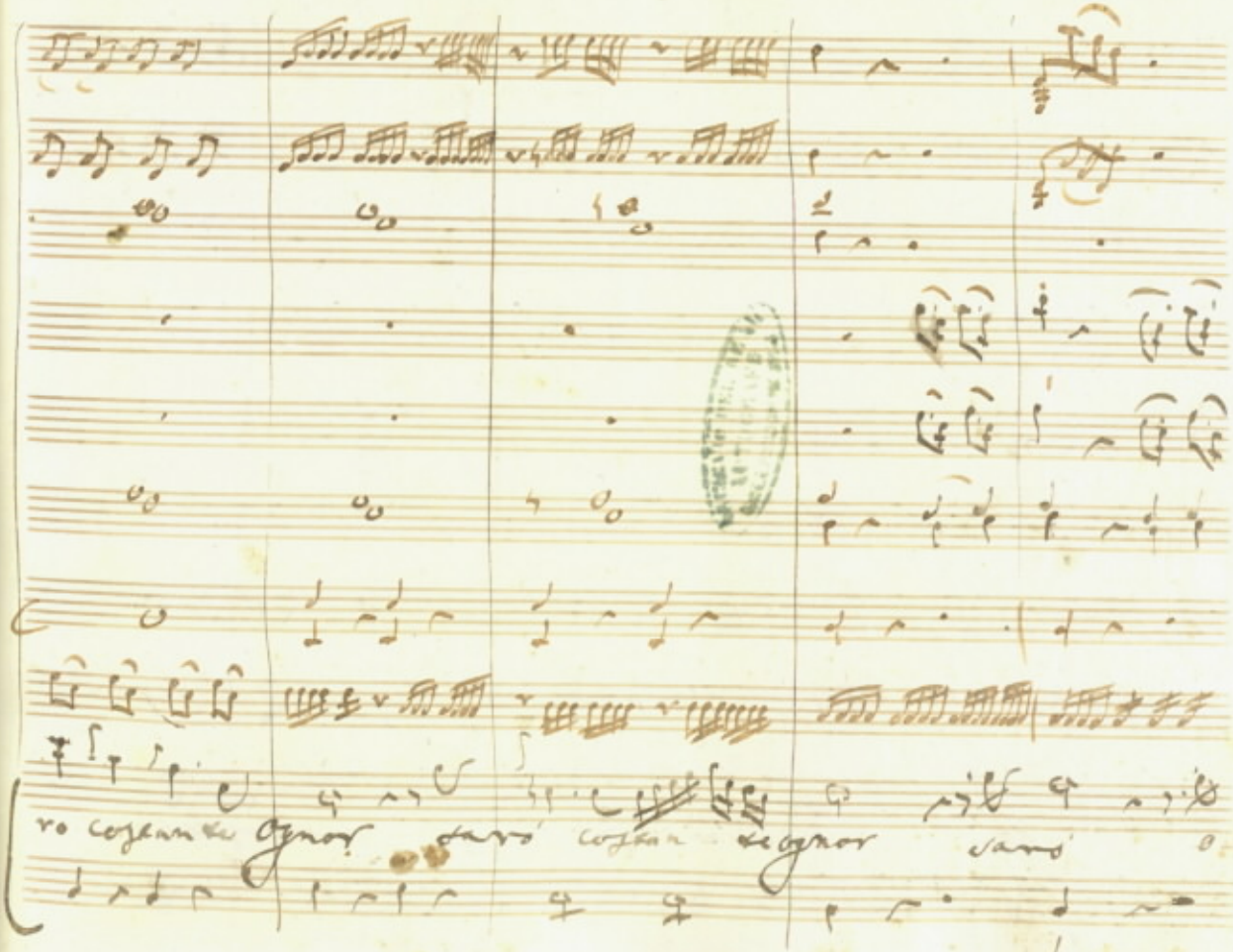
via.

via.

via.

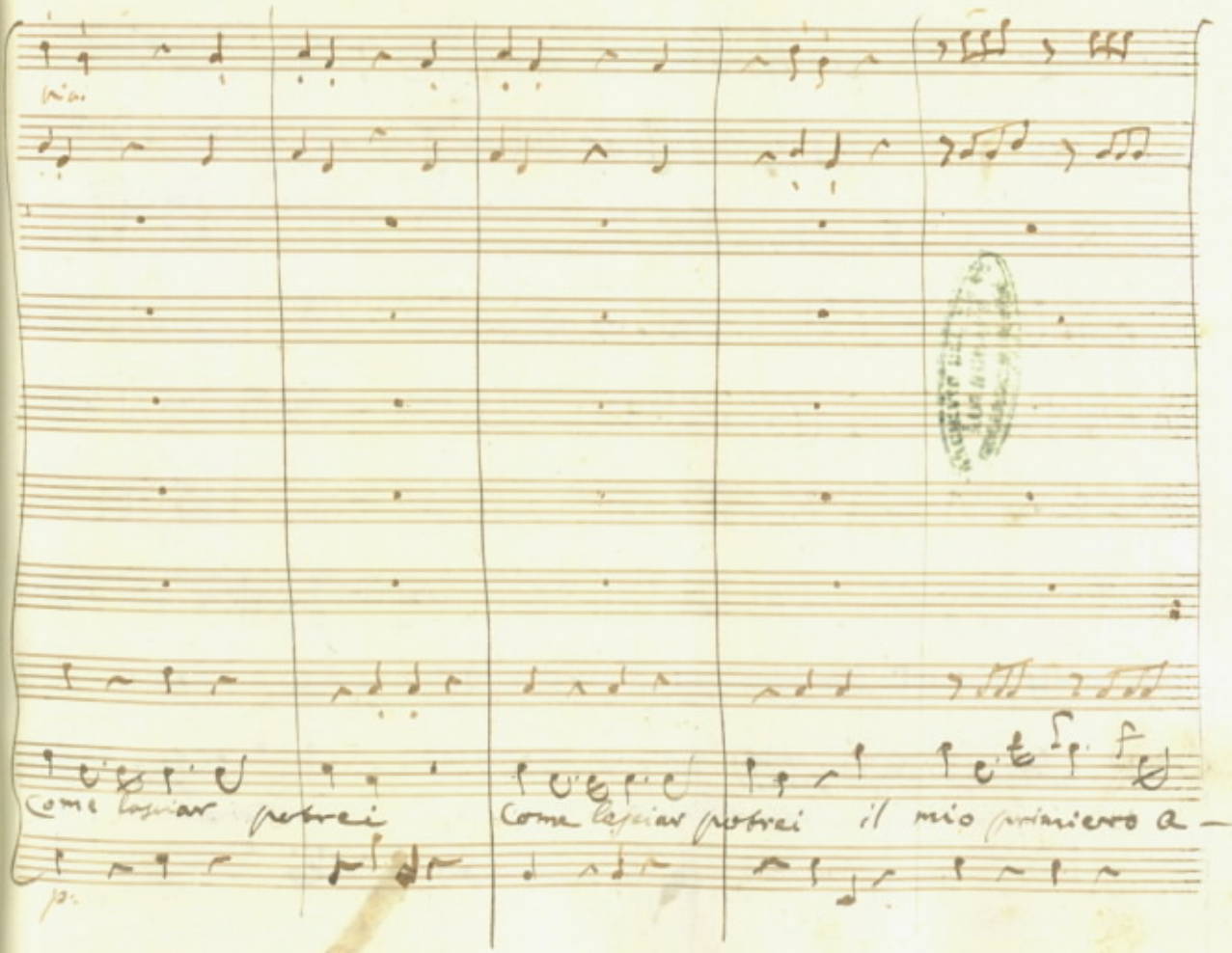
getto svel- -len nō so dal cor, e al mio primiero affetto sa-

ro costante Ognor sarò costan te ognor sarò



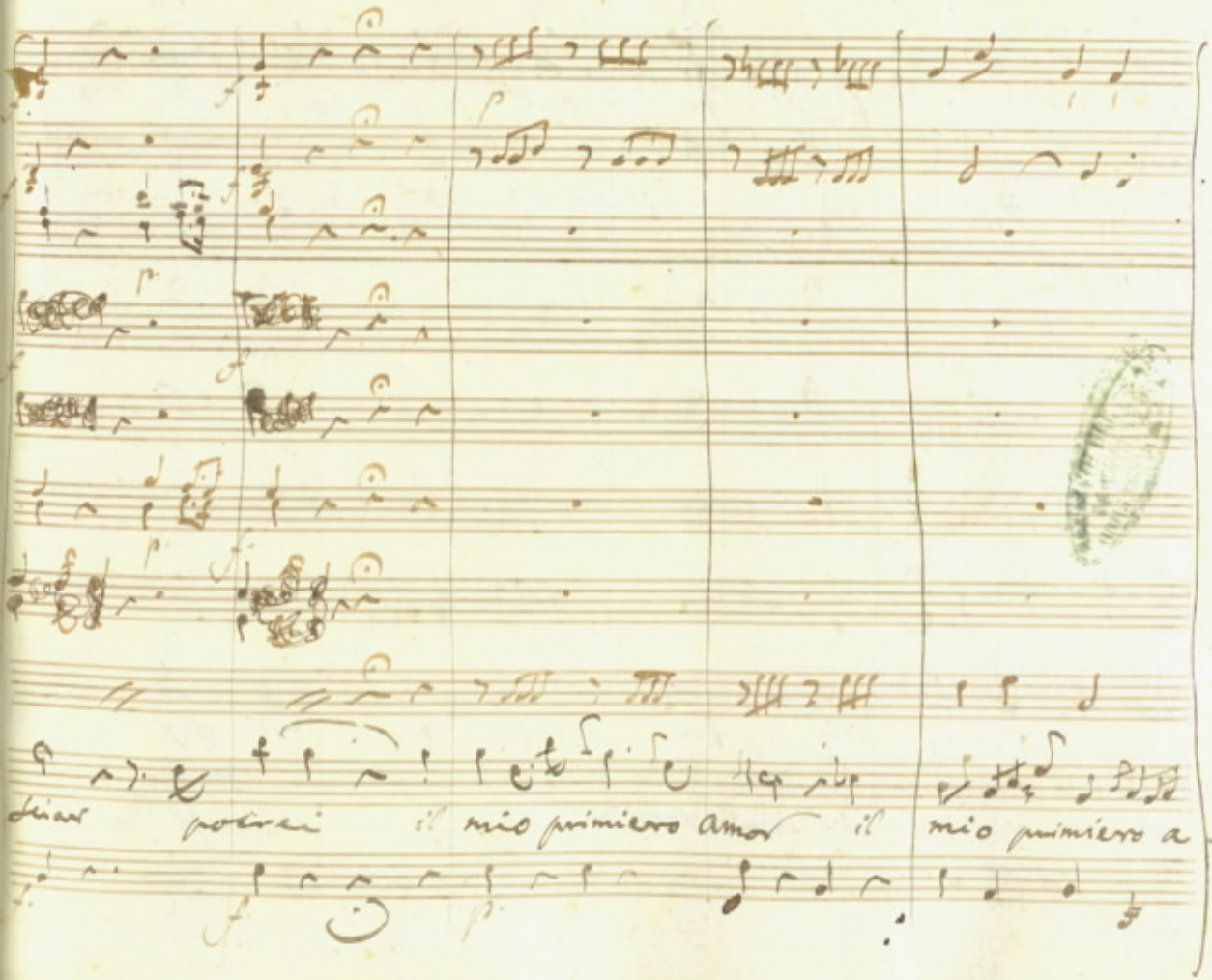
for. for. for. for.

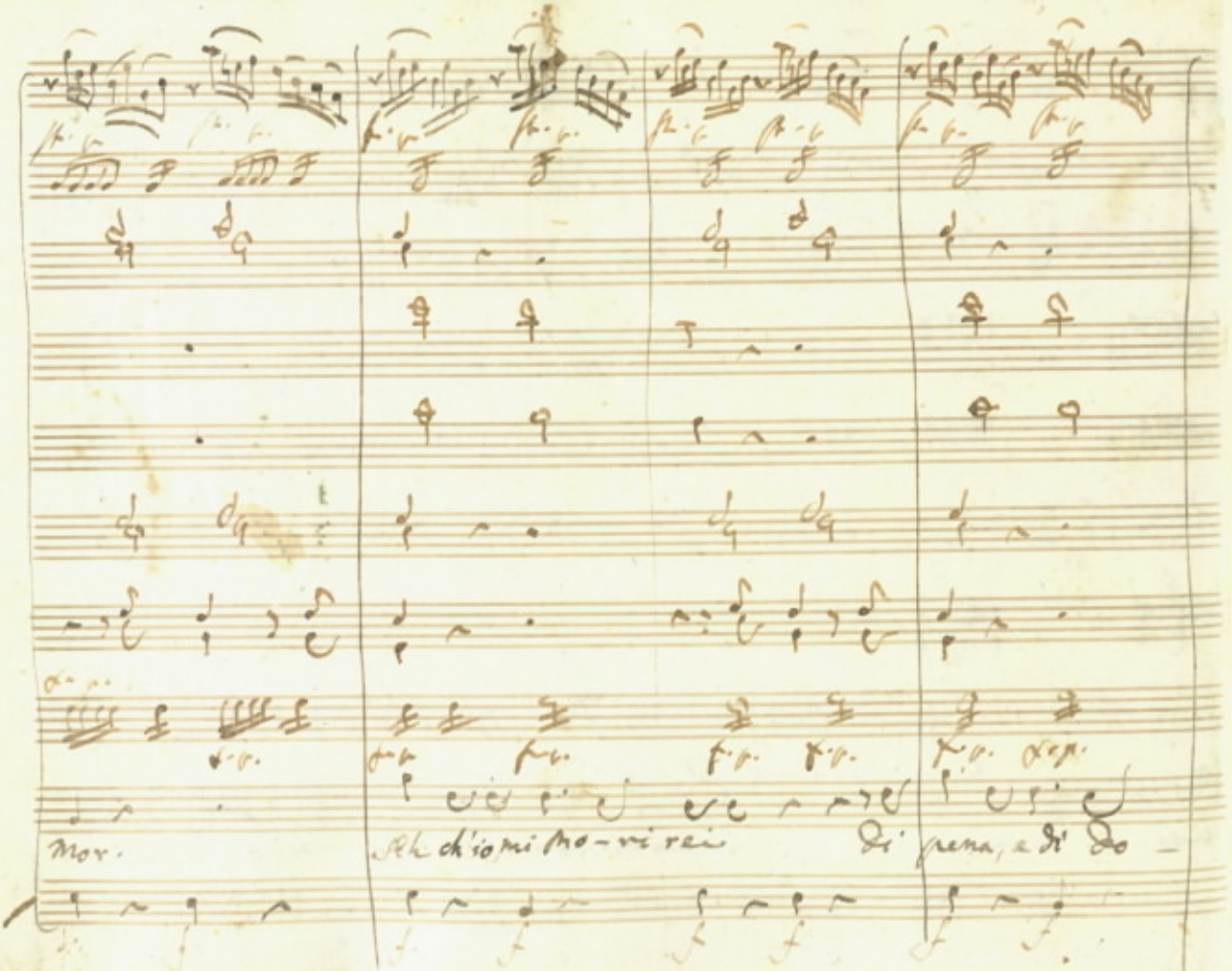
gnor ognor costan — te sarò ognor costante.


Vio.
Come lasciar potrei
Come lasciar potrei il mio prigioniero a —
p.

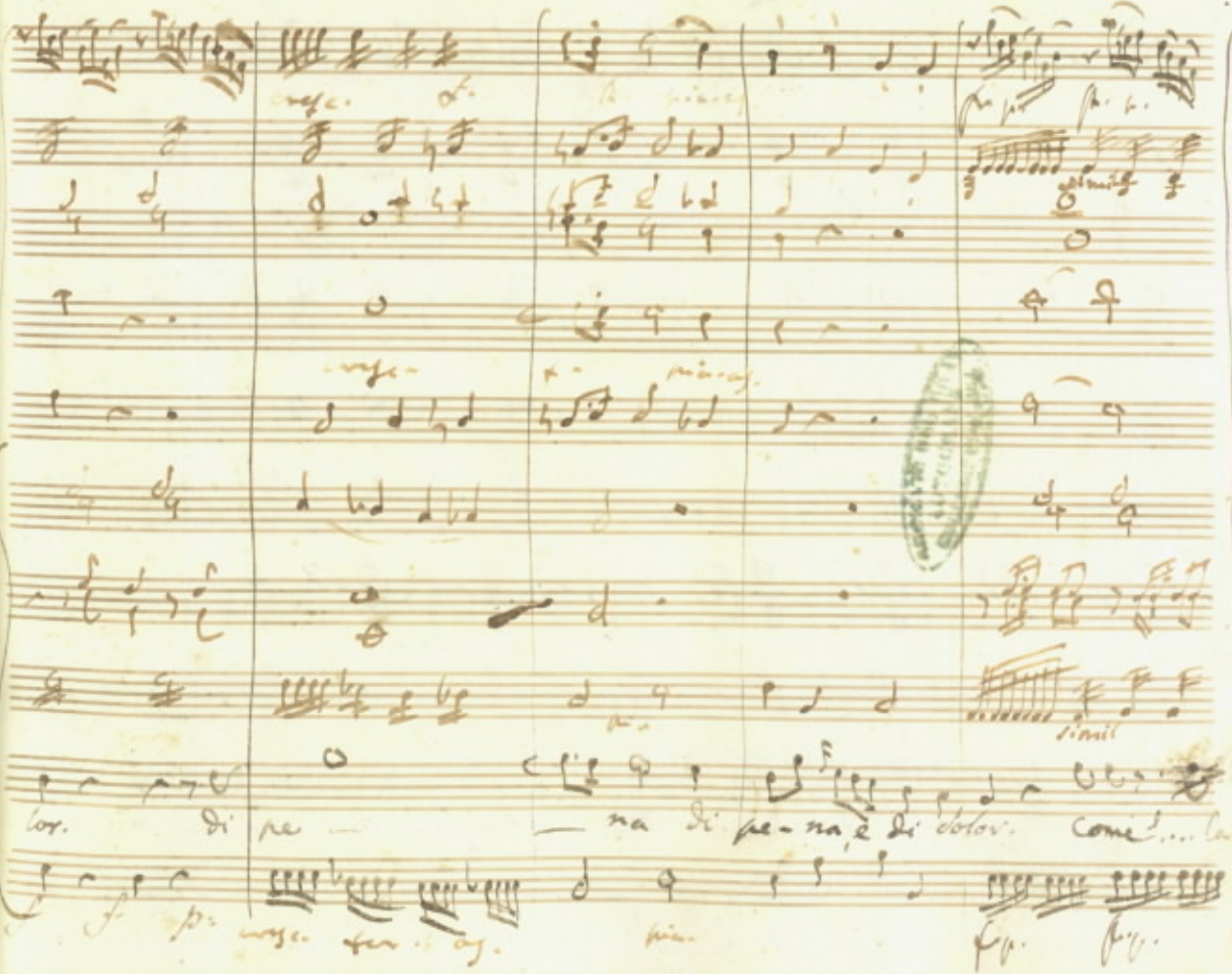
mor il mio - primiero amor

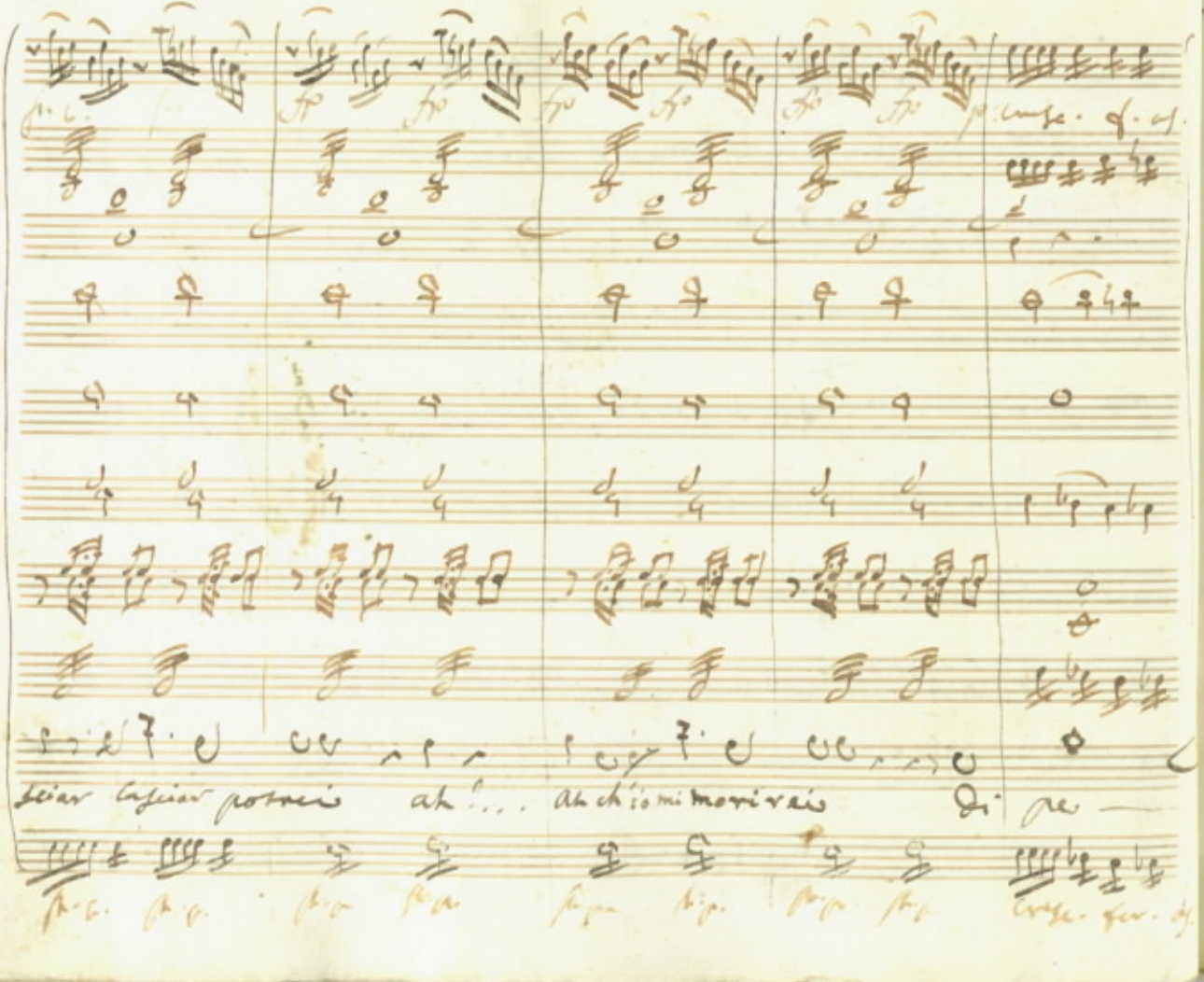
come!... La


Sciar potrei il mio primiero Amor il mio primiero a

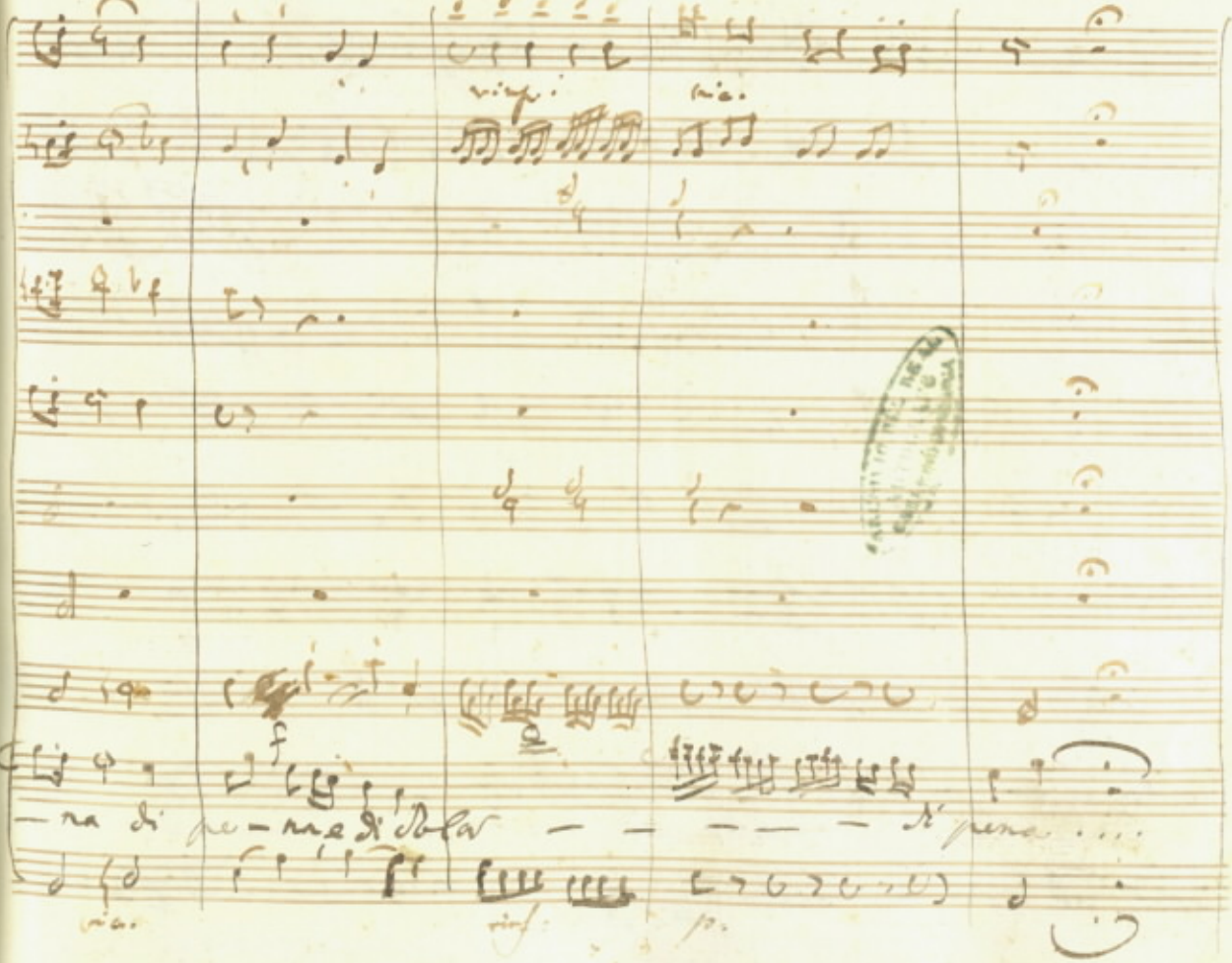

Mor.
Ah ch'io mi mo-vi rei
di
pena, e di

27.



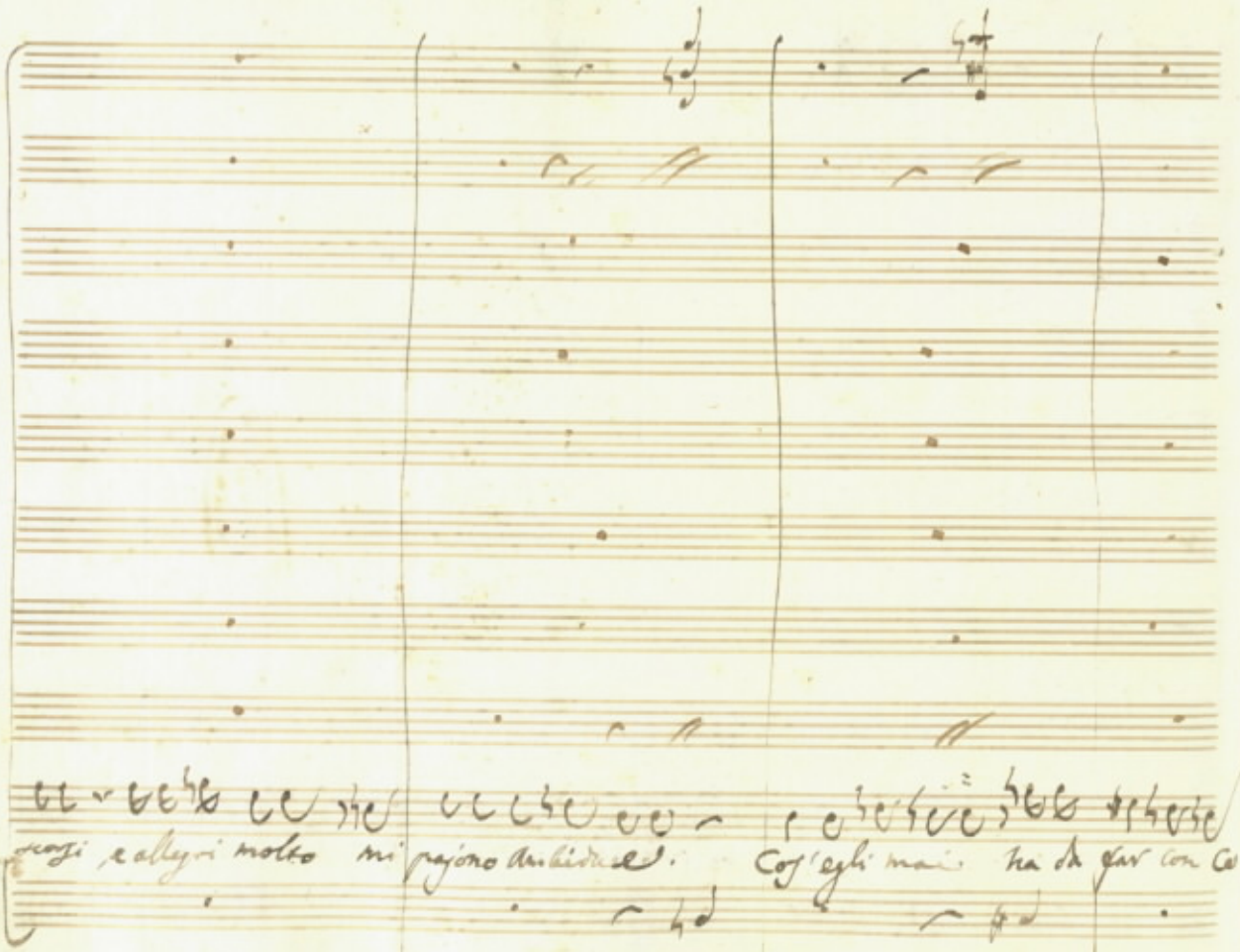


sciar lasciar potrei ah!... ah ch'io mi morirei di pe —

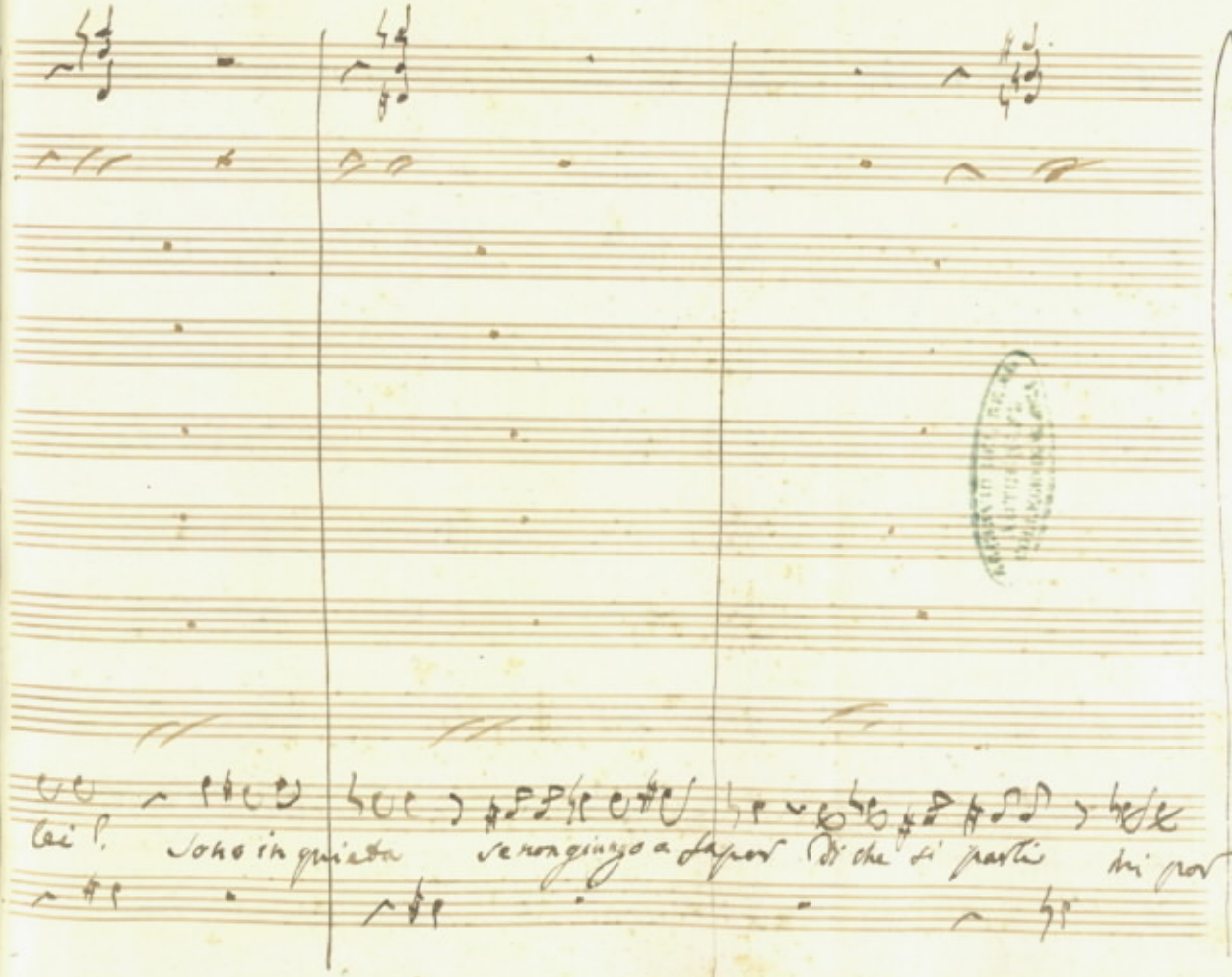


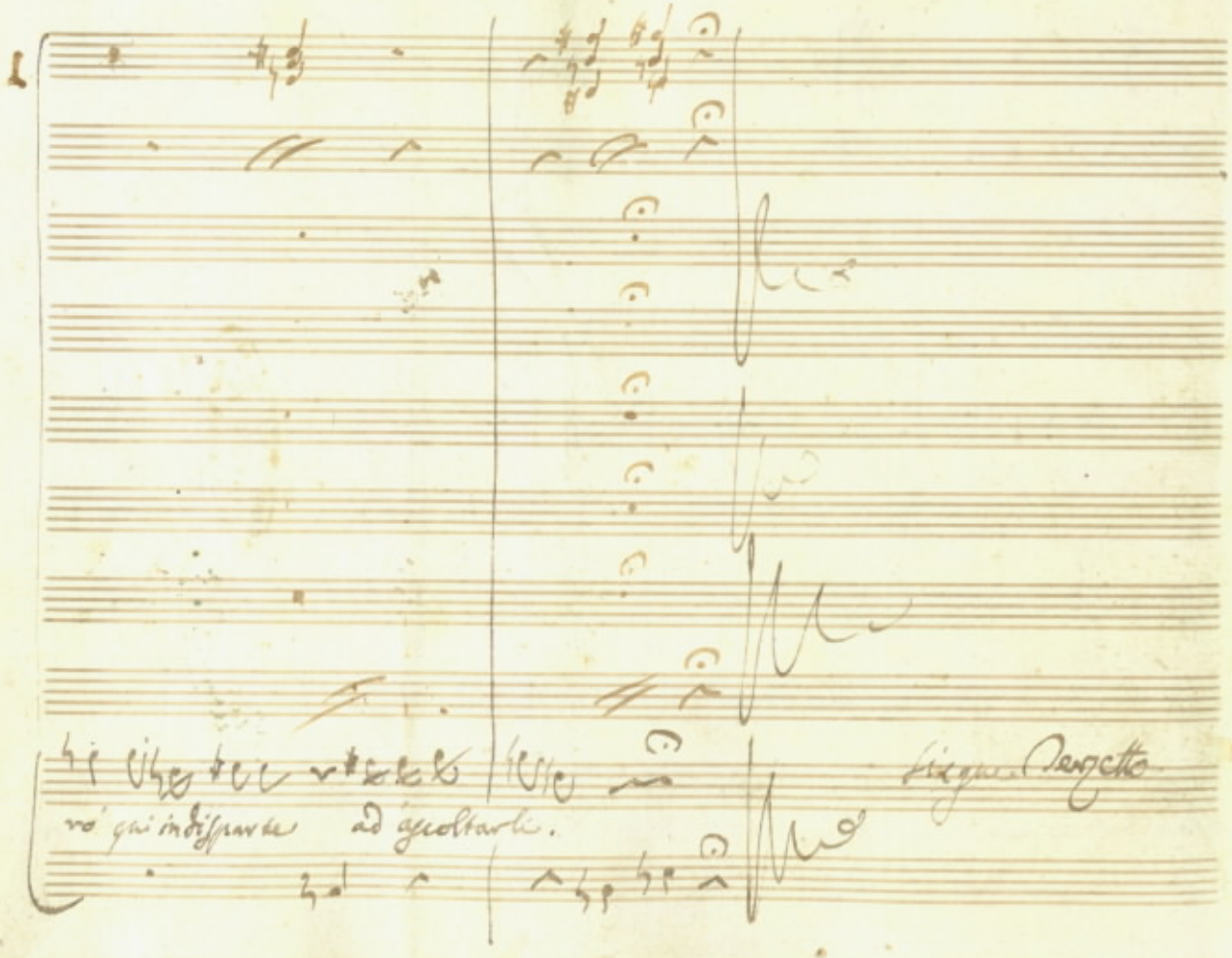
Rec.

ma che rimiro! ei stesso con Belisabiengue. molto Occupati in familiar di


scorsi, e allegri molto mi pajono Ambidue. Cos'egli mai ha da far con Co

lei! Sono in quieta se non giungo a saper di che si parli mi por-




né qui indispensabile ad ascoltarle.

Num.° 13.

138

28.

(ad ascoltarli)

Scena Decima

Sandrino, Belisa, e Lisetta da parte

VV:

Flauti

Corni in Alamiré

Viole

Lisetta

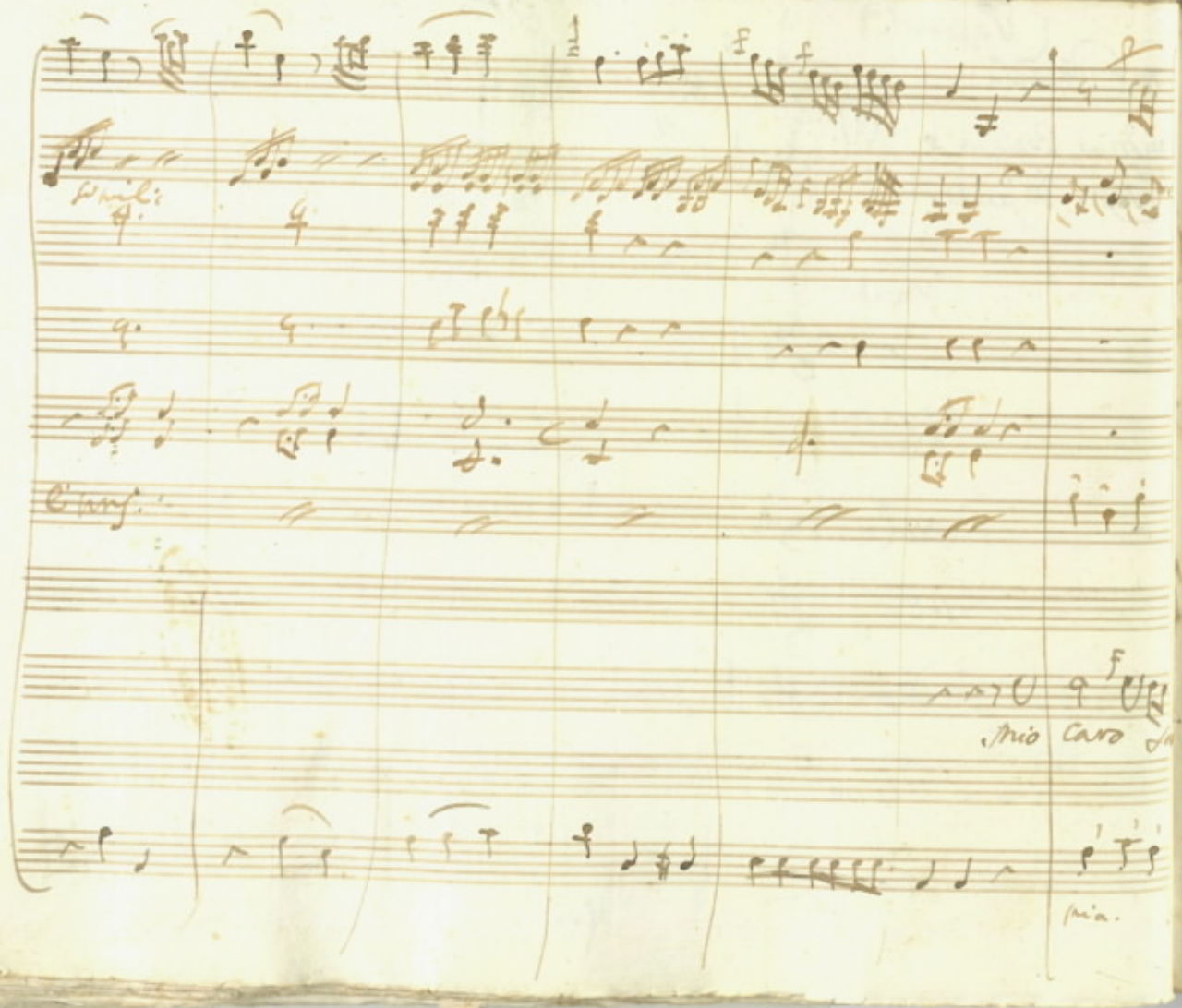
Belisa

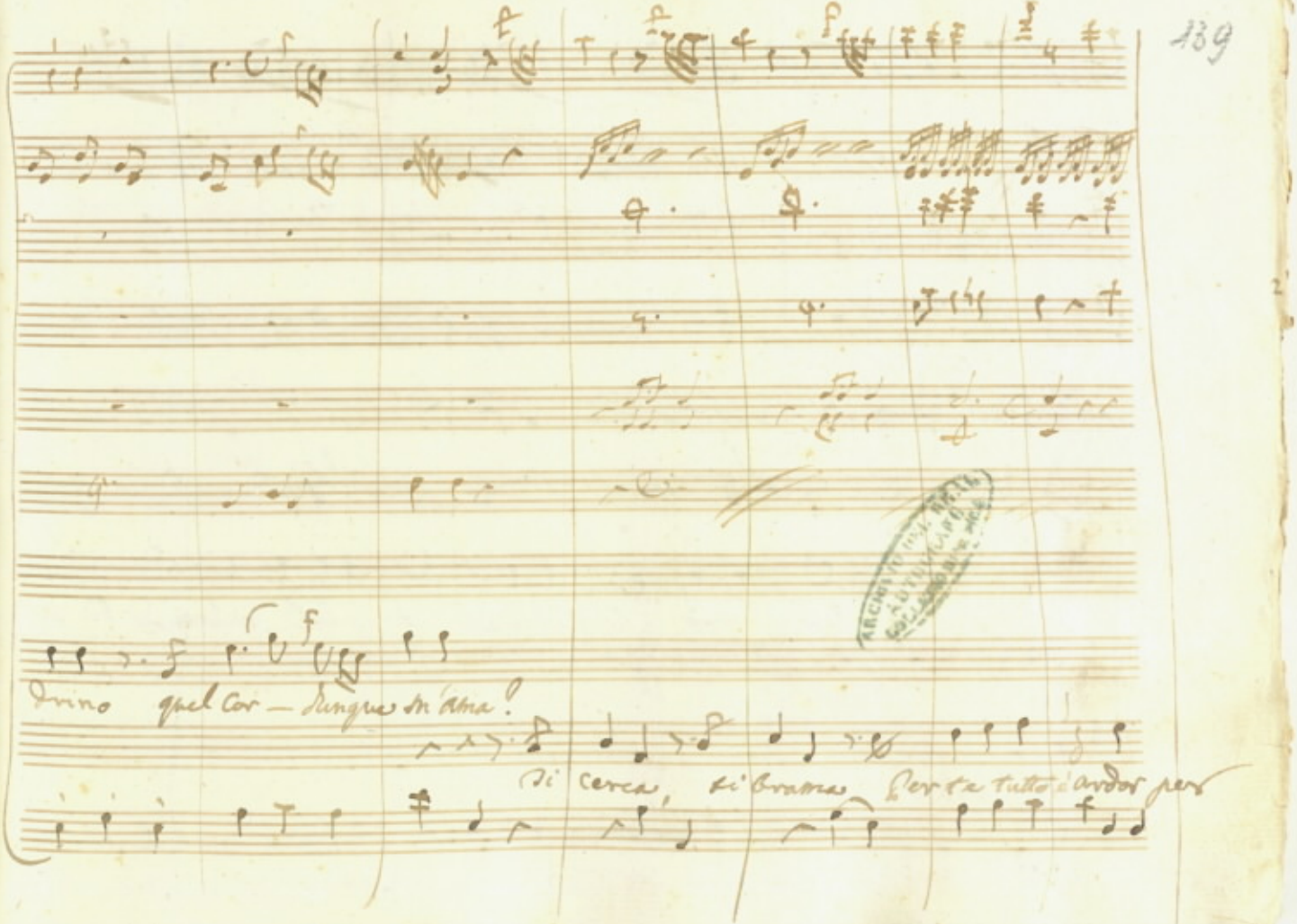
Sandrino

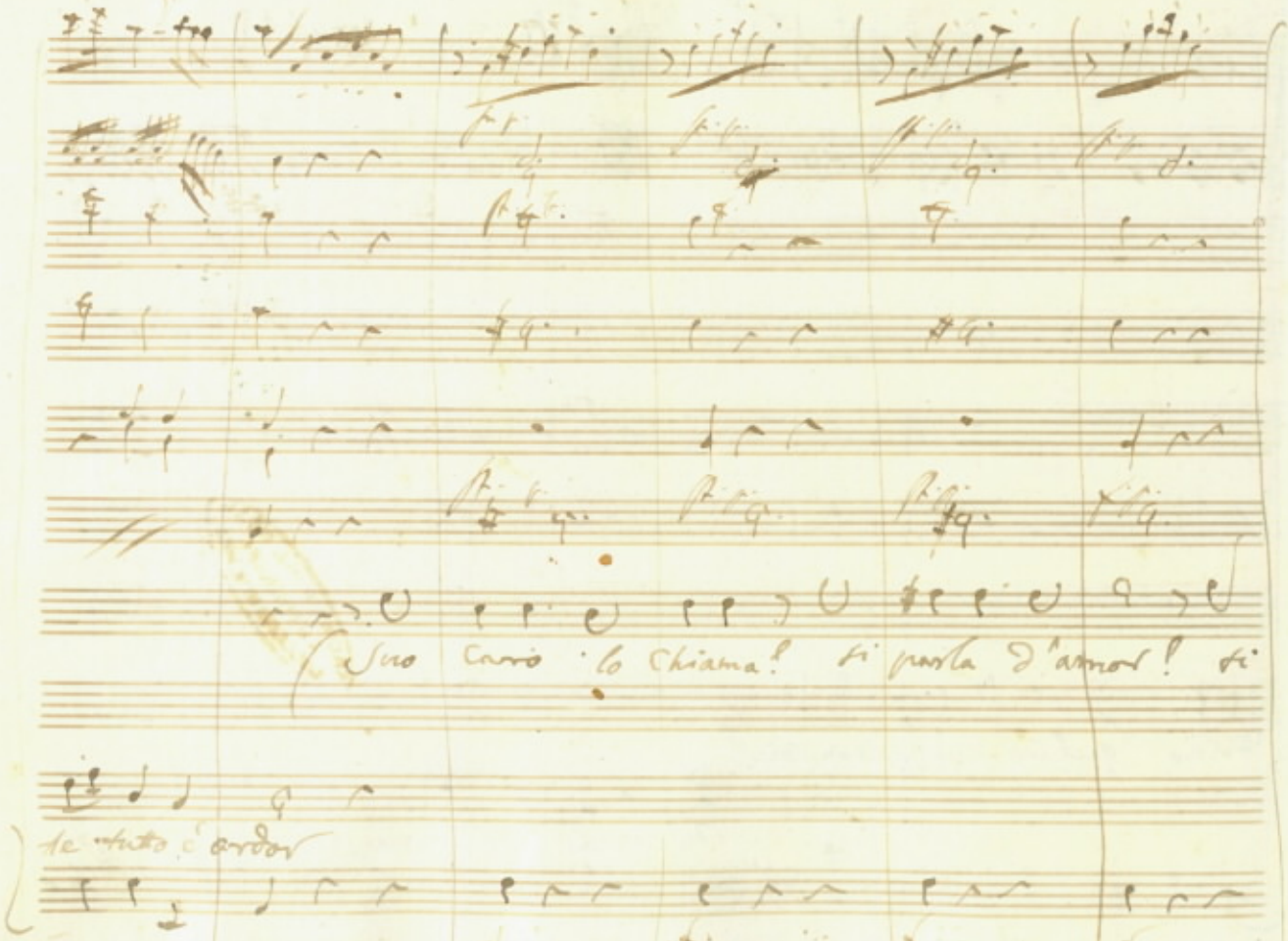
Andante con moto

fer.

fer.

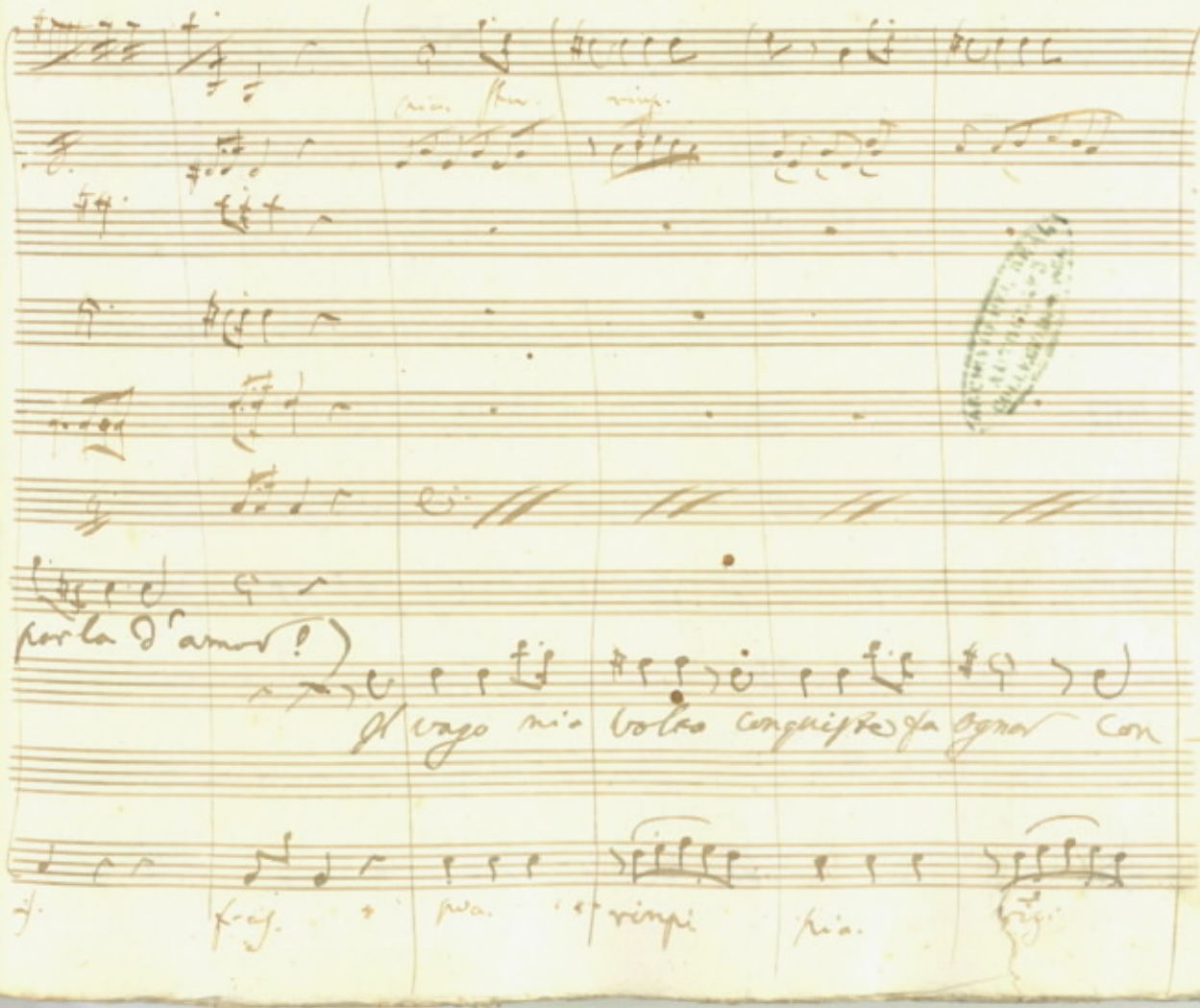

Mio Caro

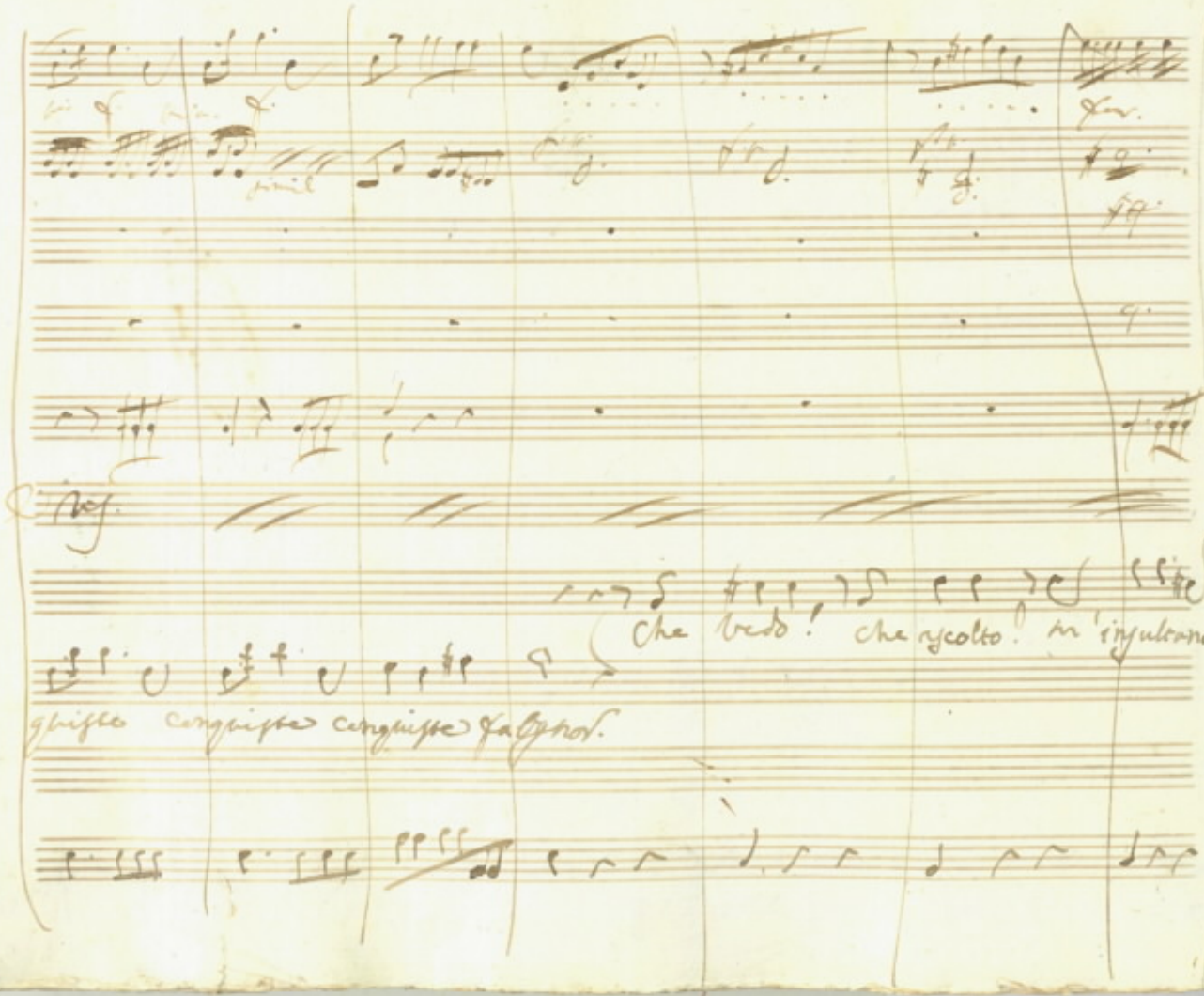

drino quel cor — dunque m'ama!
si cerca, si brama per te tutto è ardor per

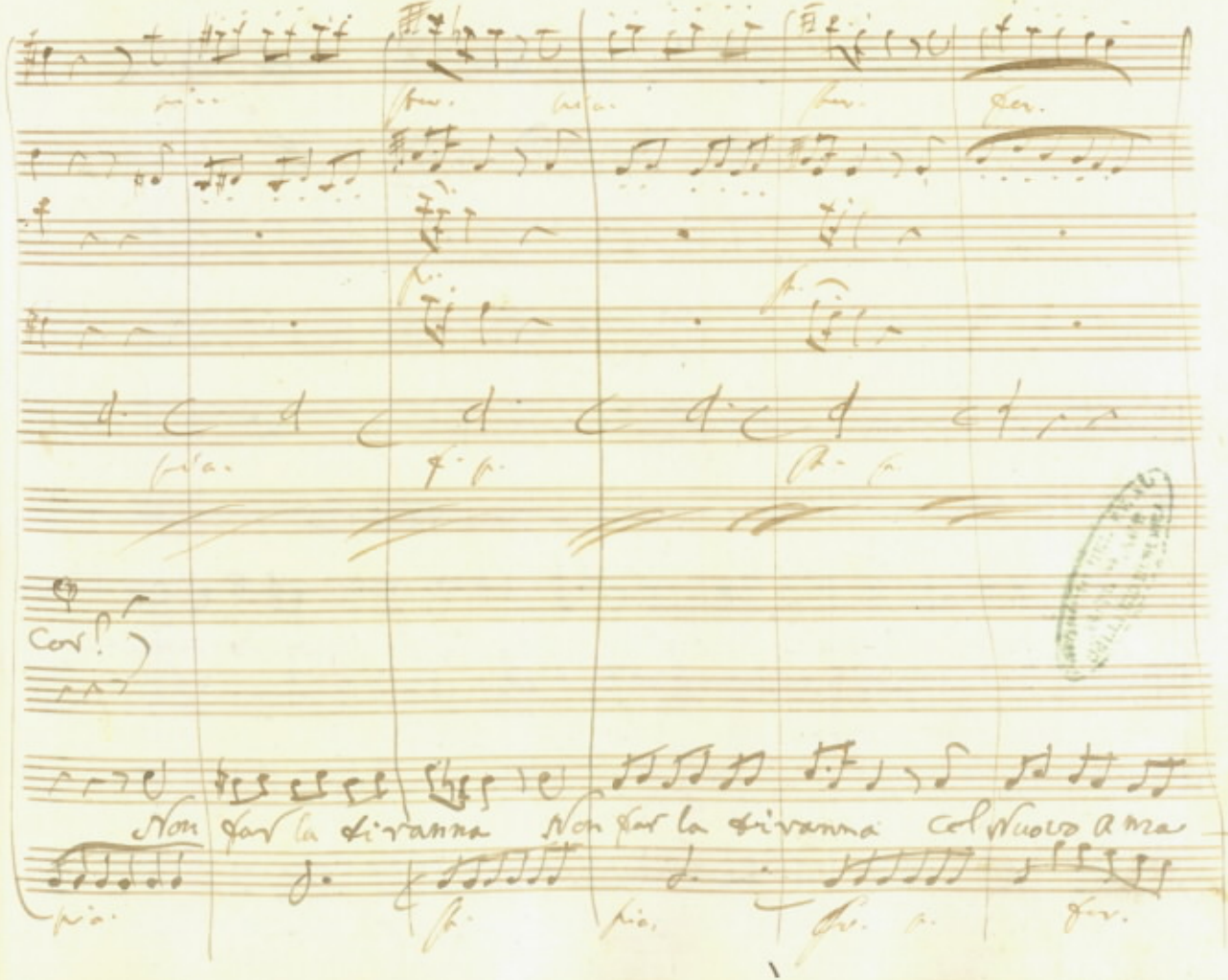


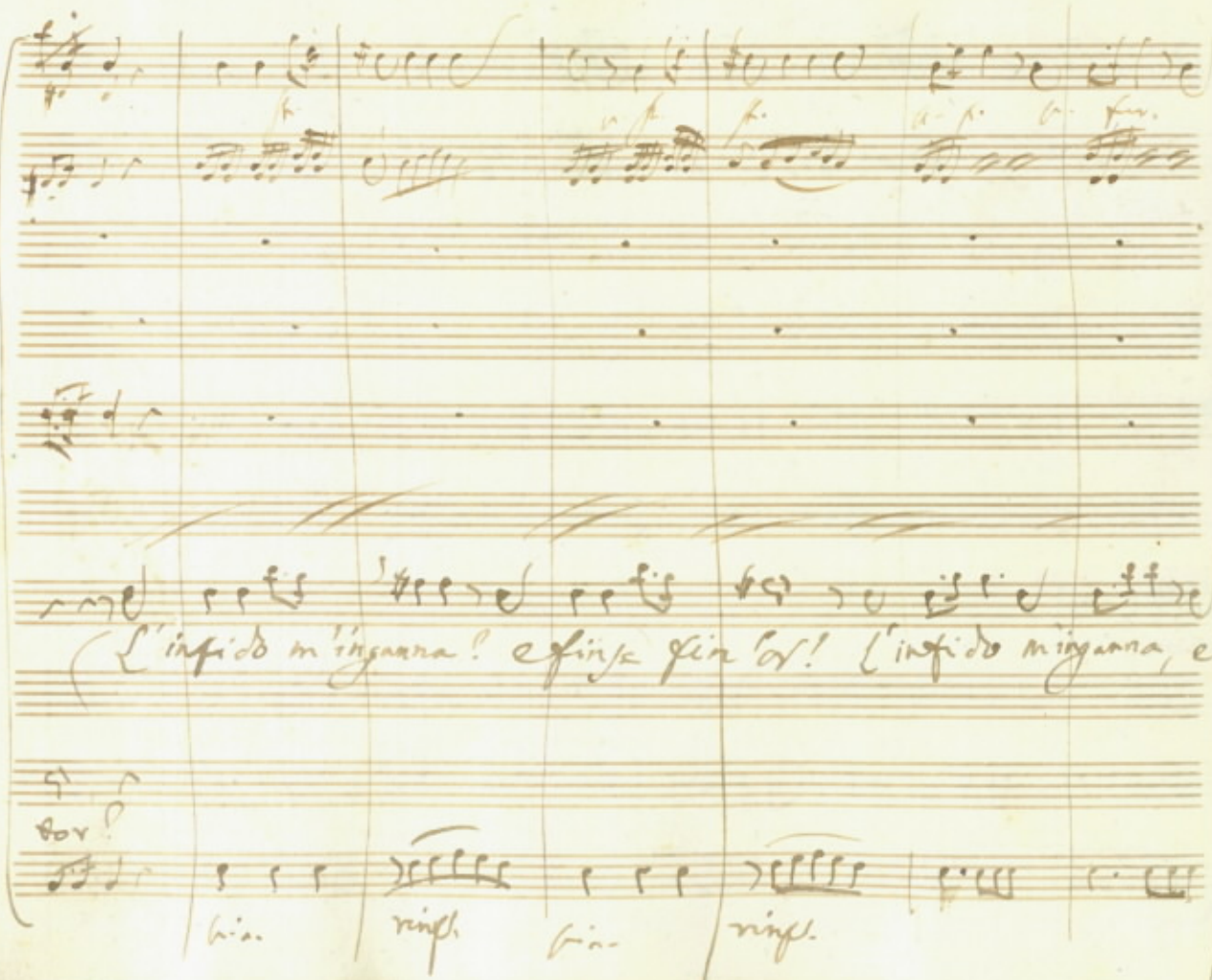
Suo Caro lo Chiama! si parla d'amor! si

le tutto è ardor


per la d'amor!)
Il vago mio volto conquiste fa ognor con
rimpi


Che vedo! che ascolto! m'insultano an
quiste conquiste conquiste falsi onor.

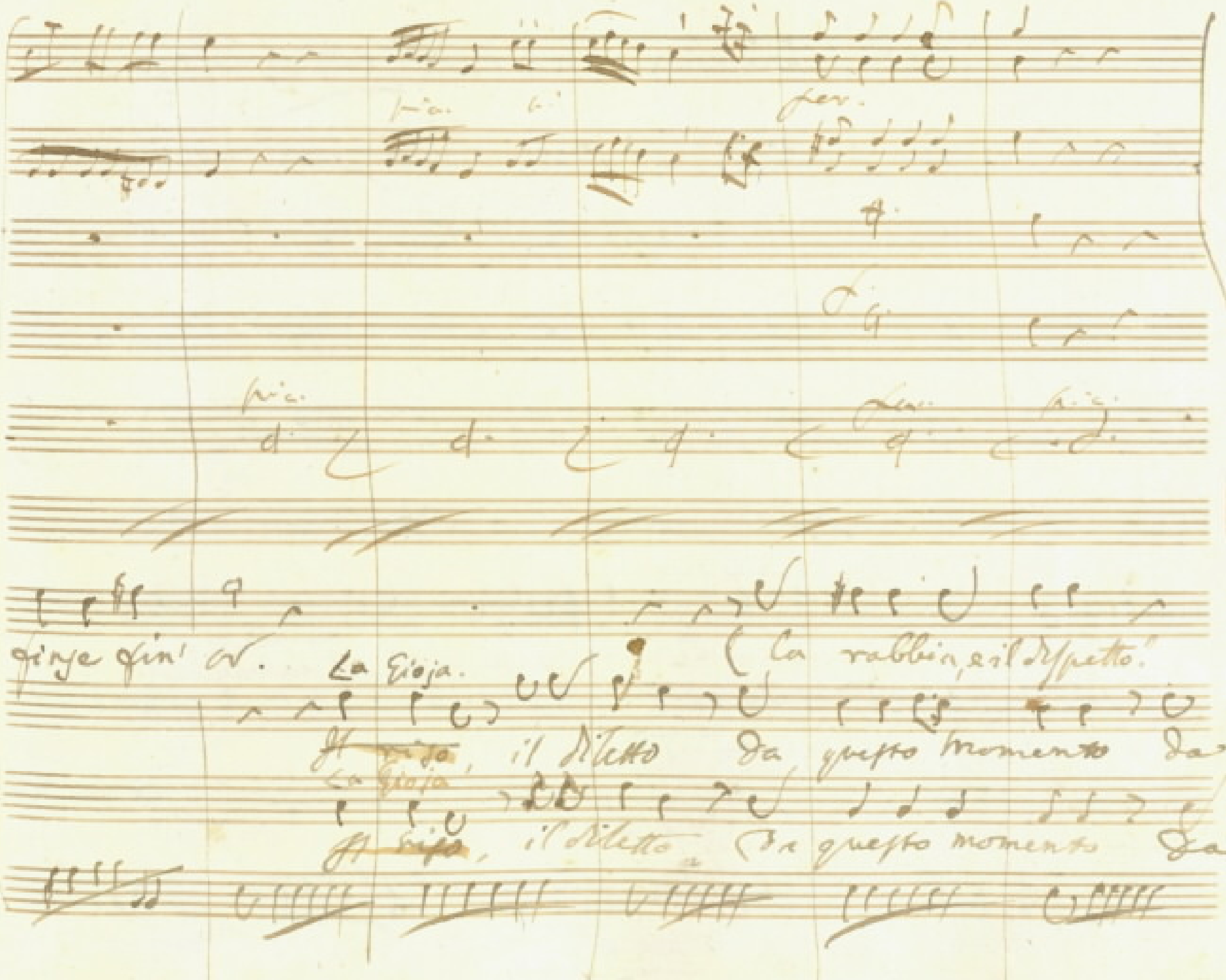

Cor!
Non far la divanna
Non far la divanna
Col Nuolo a ma

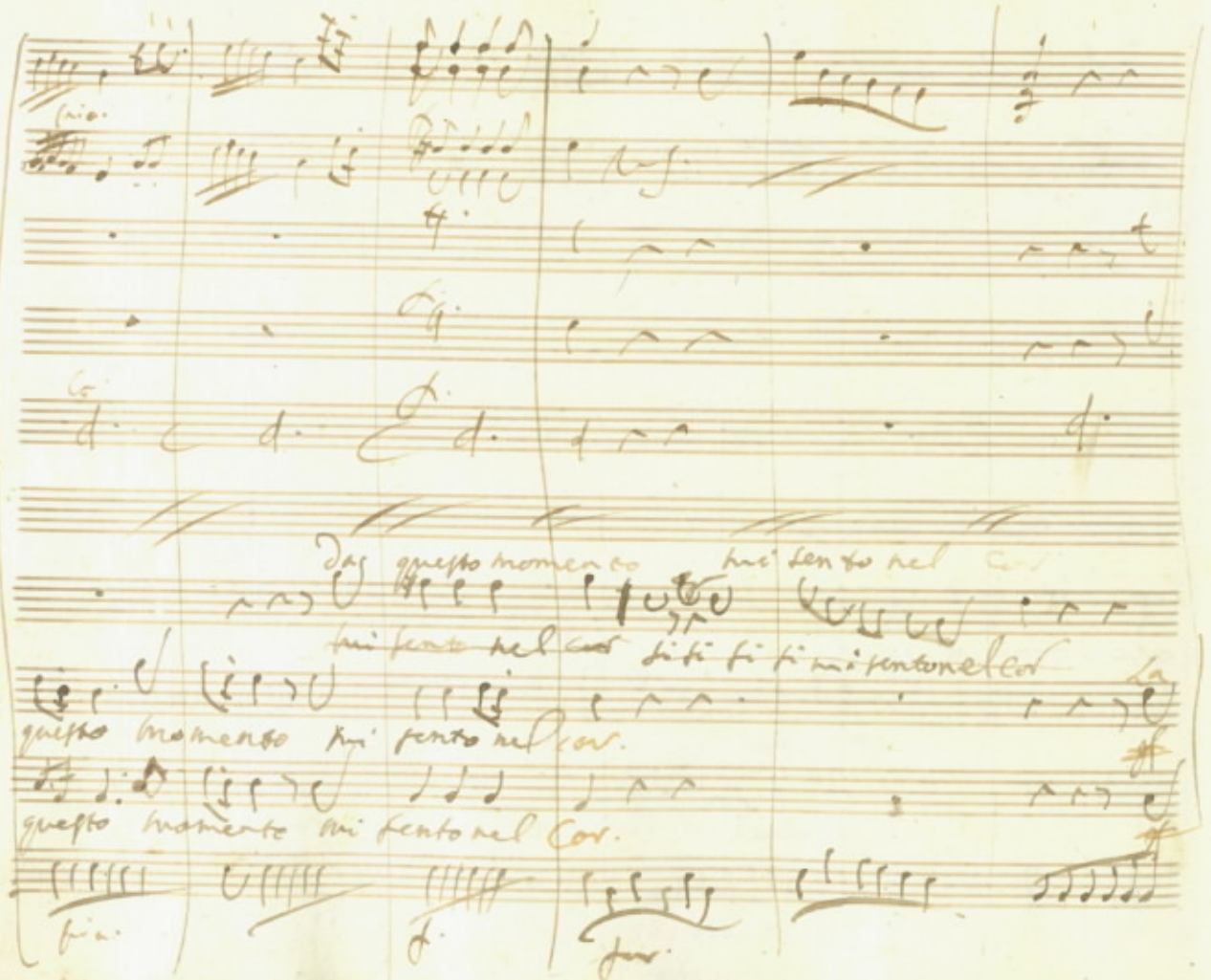


(L'infido m'inganna! e finsa fin'or! L'infido m'inganna, e

tor!

bia. rinf. bia. rinf.


La Gioja.
La rabbia, e il dispetto.
il diletto da questo momento da
La Gioja
il diletto da questo momento da



Dag questo momento mi sento nel Cor

~~mi sento nel cor~~ si si si si mi sento nel cor

questo momento mi sento nel cor.

questo momento mi sento nel Cor.

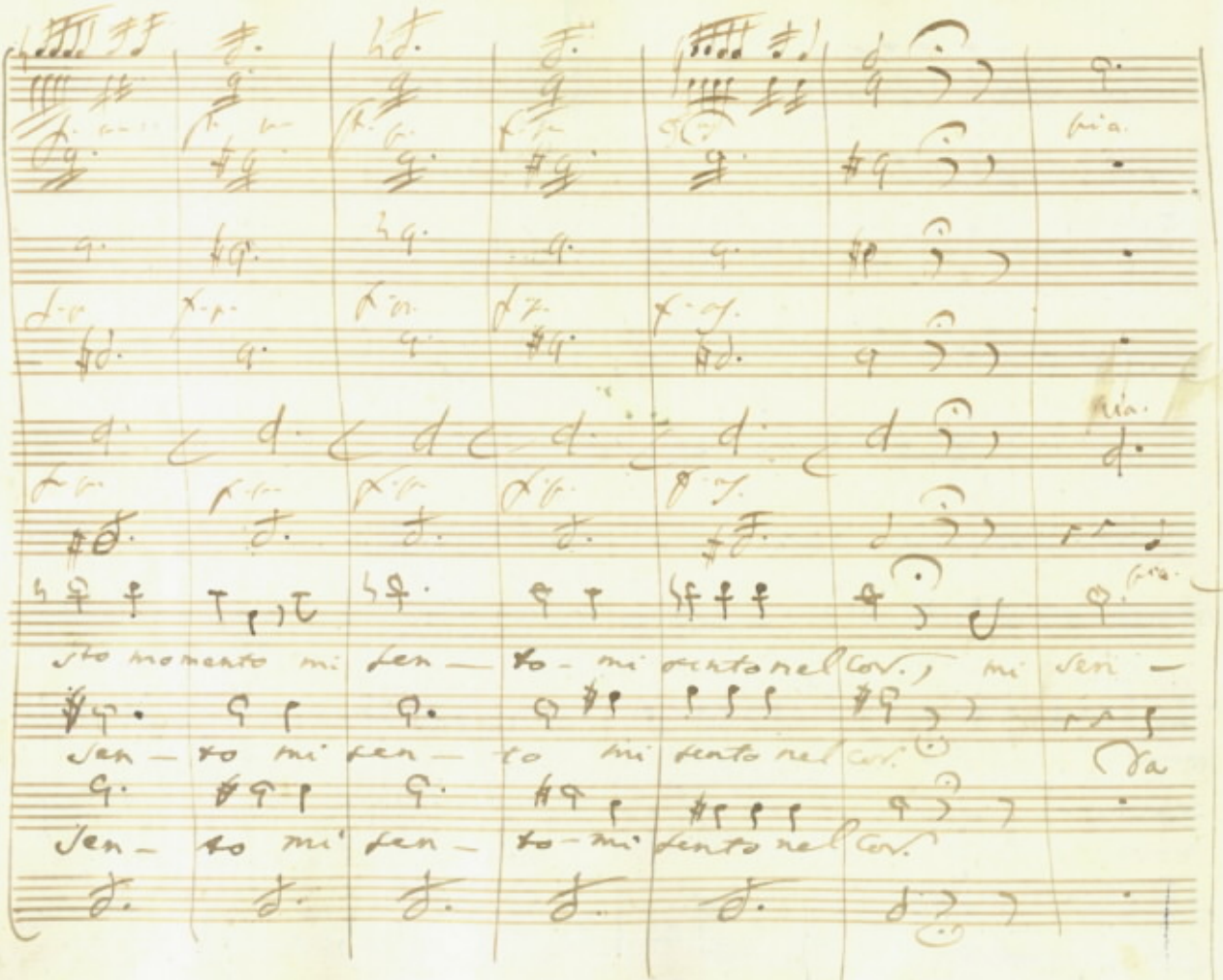
La Rabbia!... Il dispetto!... Da que —

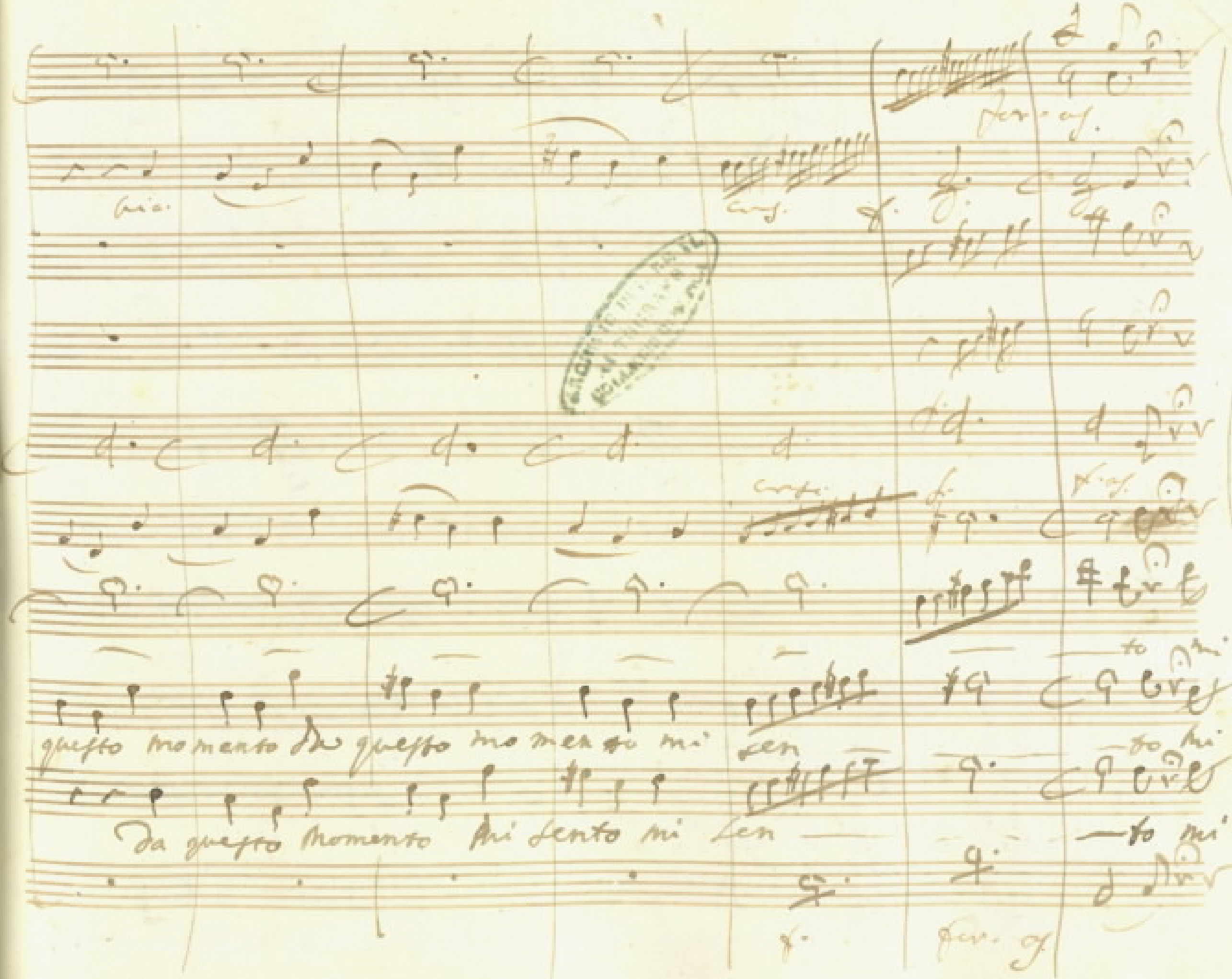
gioja

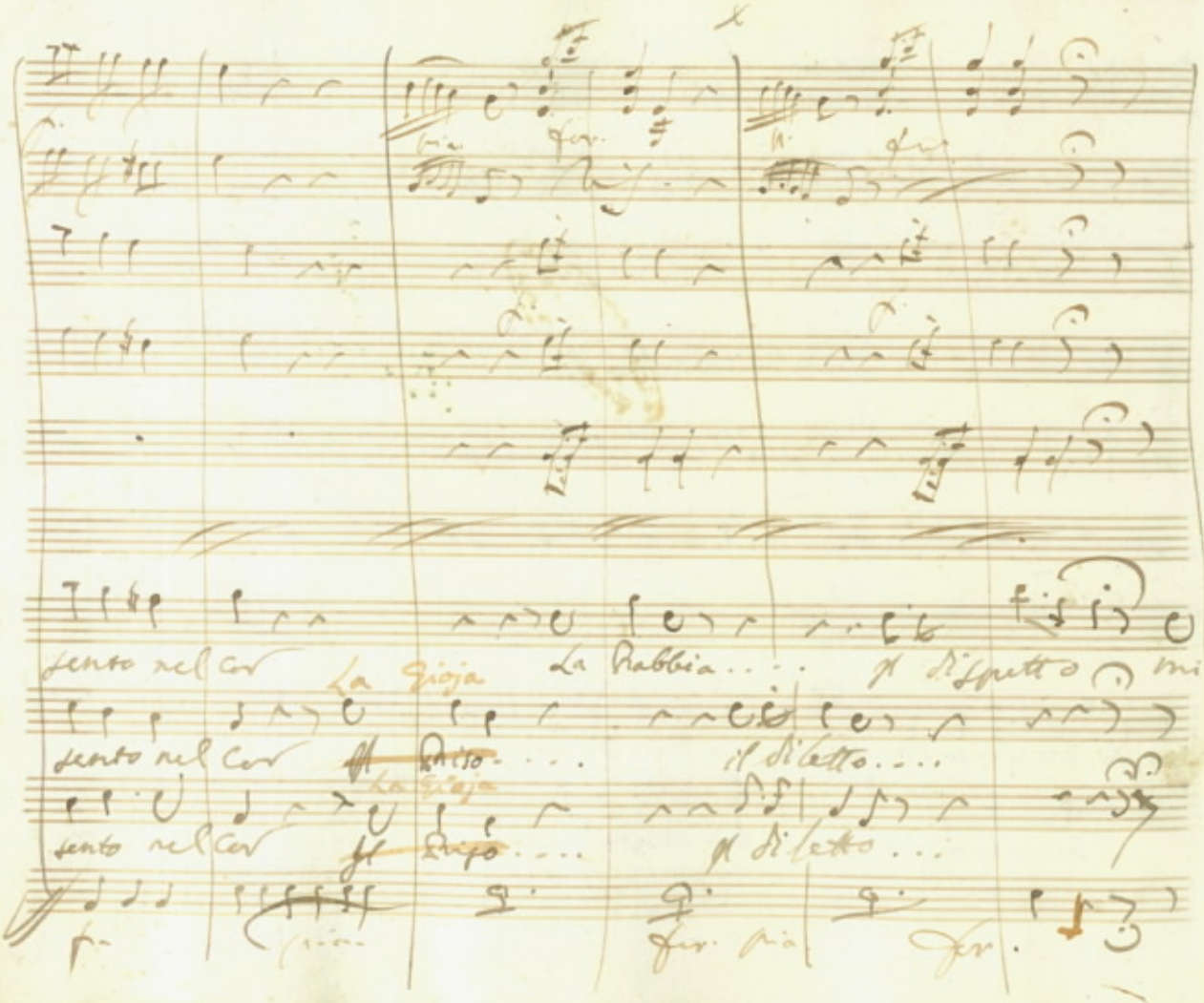
riso il diletto da questo momento mi sento nel cor mi

riso, il diletto da questo momento mi sento nel cor mi

bia.


sto momento mi sen — to - mi sento nel cor.) mi sen —
sen — to mi sen — to mi sento nel cor.
sen — to mi sen — to - mi sento nel cor.


questo momento da questo momento mi sen
to mi
to mi
Da questo momento mi sento mi sen
to mi



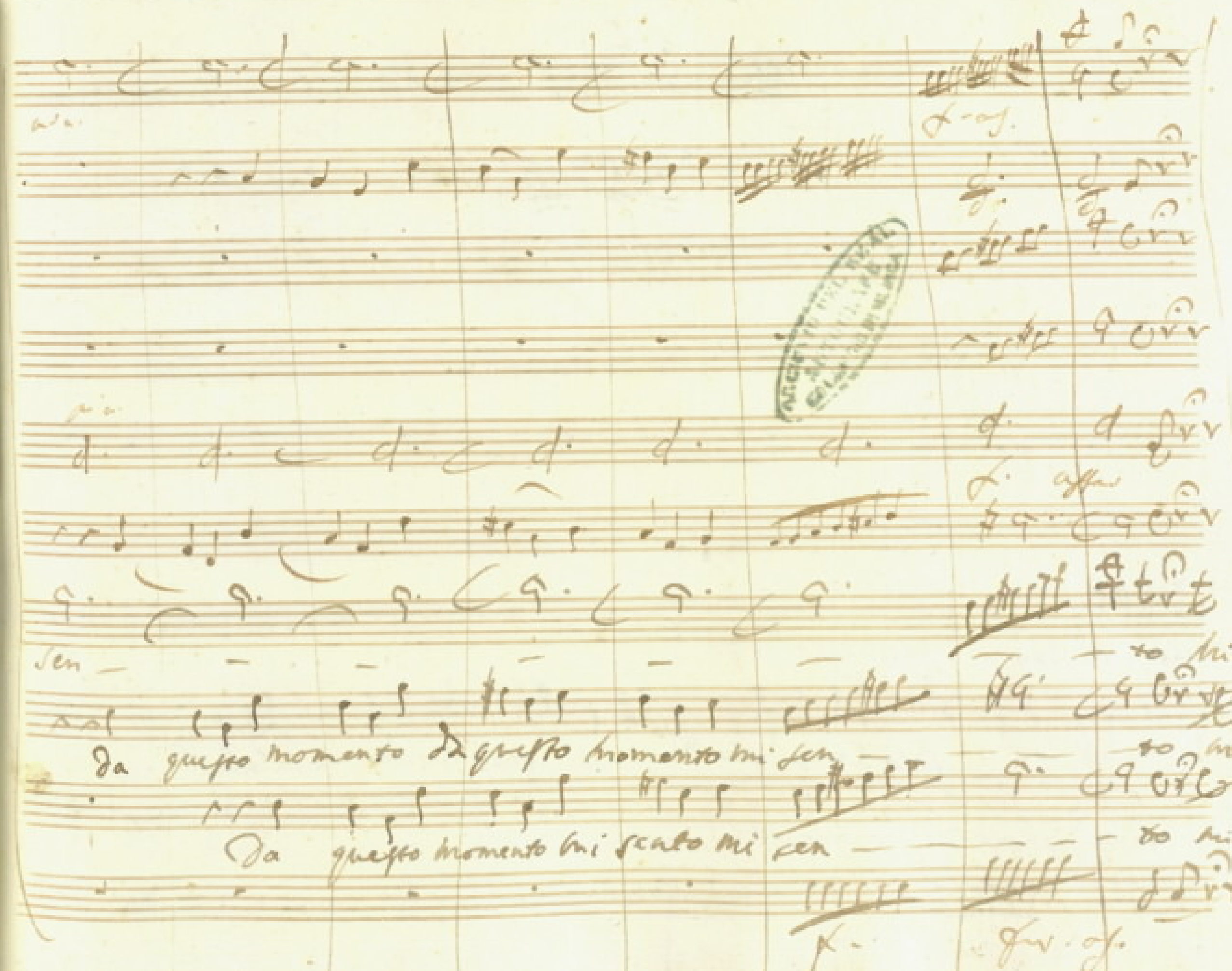
sento nel Cor La Gioja La Rabbia.... il dispetto mi

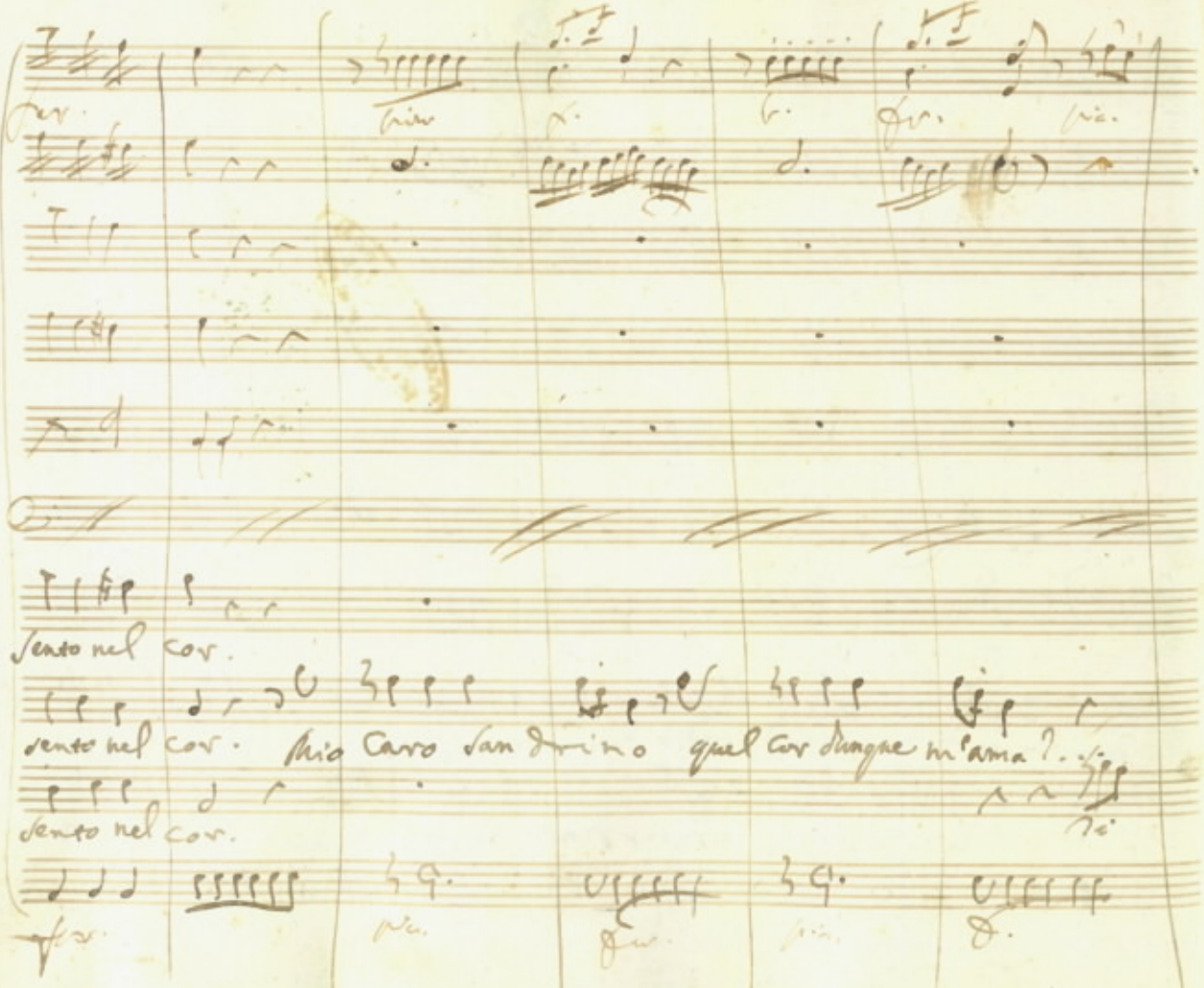
sento nel Cor ~~il Riso~~.... il diletto....

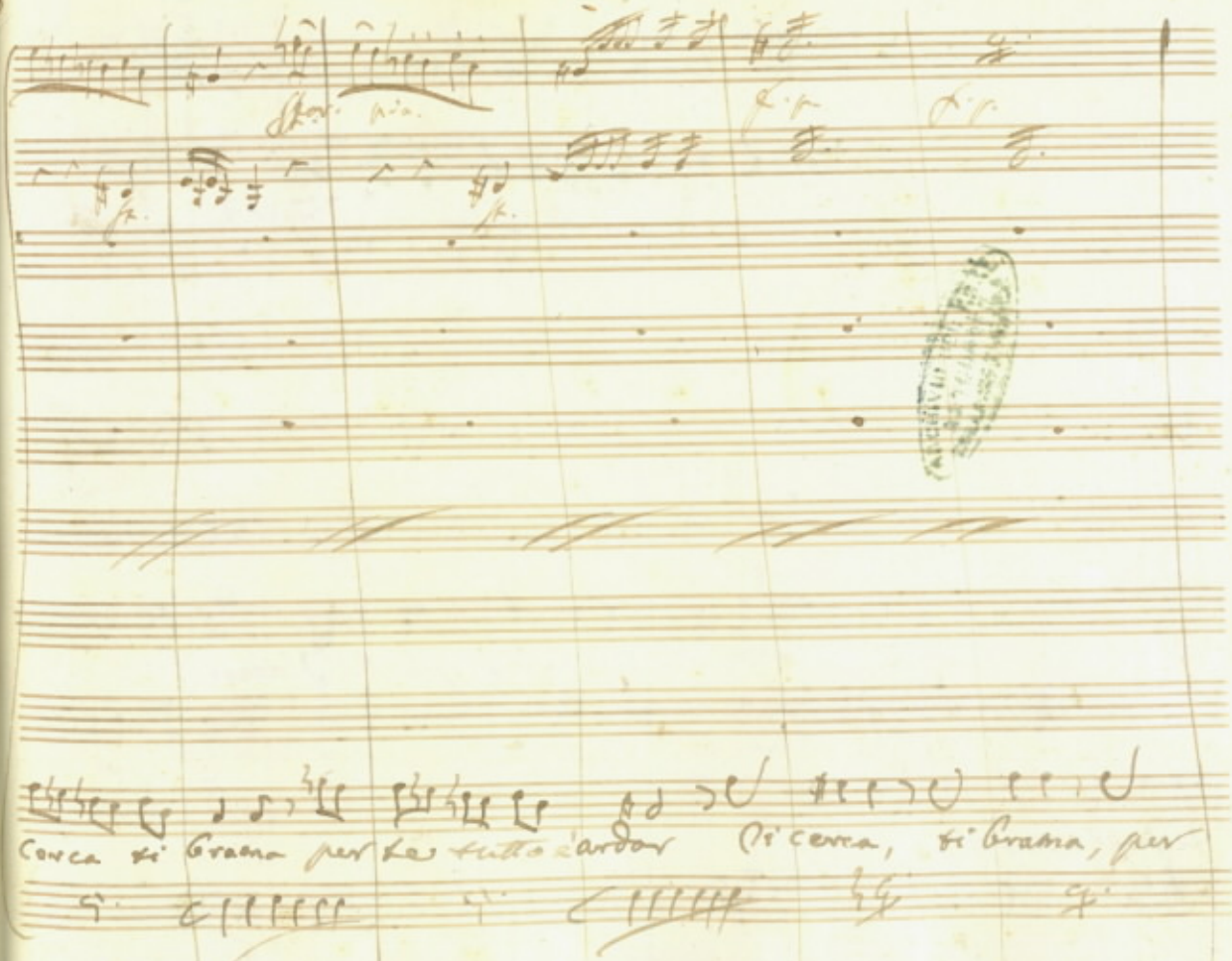
La Gioja

sento nel Cor ~~il Riso~~.... il diletto...

fr. pia fer. pia fer.


Sen
Da questo momento Da questo momento mi sen
Da questo momento mi sento mi sen
to mi
to mi
to mi


sento nel cor.
sento nel cor. Mio Caro Sandrino quel cor dunque m'ama?..
sento nel cor.


Cerca ti brama per te tutto è ardor Ti cerca, ti brama, per

suo caro lo chiama? di pur la d'amor!

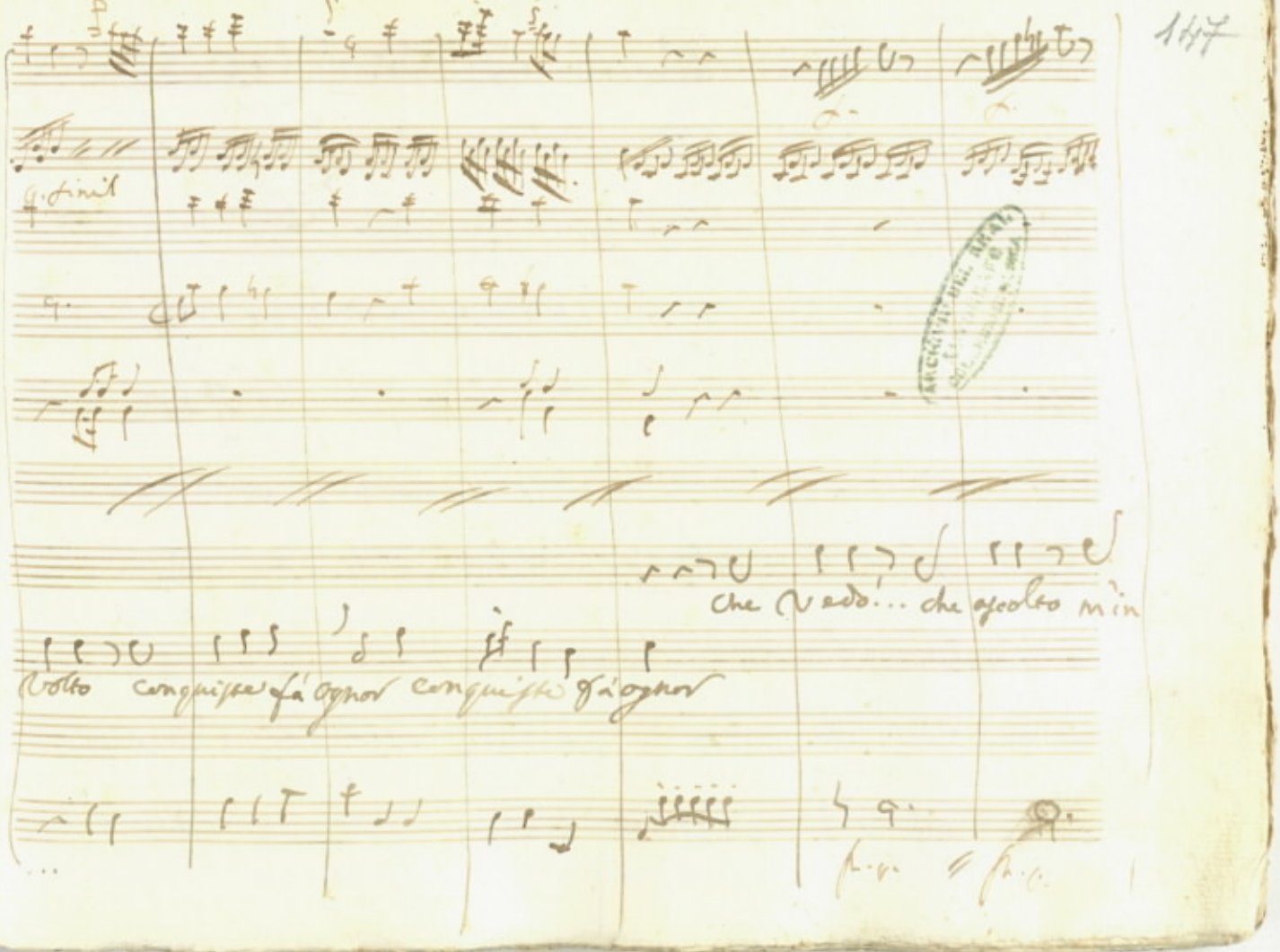
Il vago mio

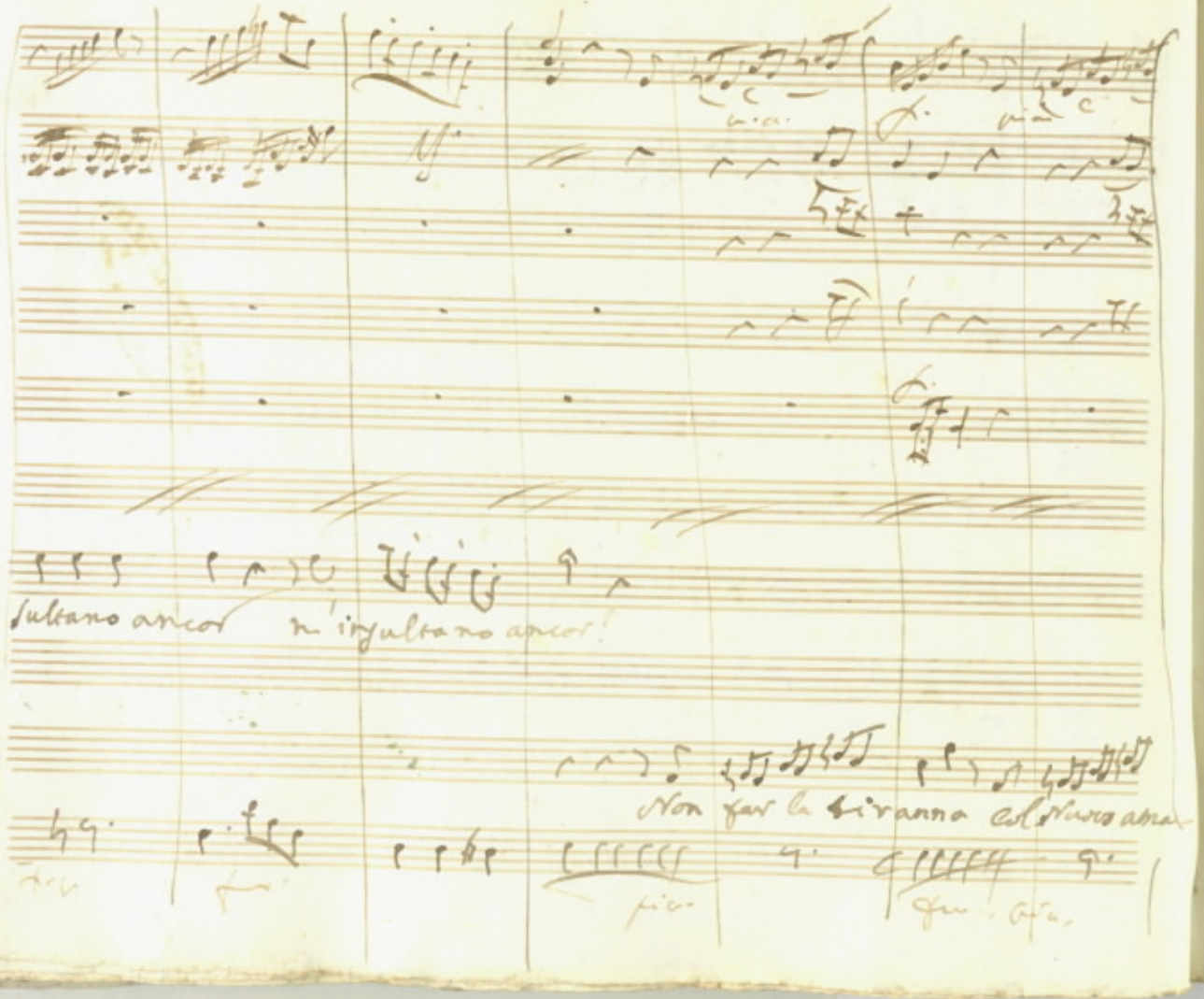
te tutto è ardor.

q. finit

che vedo... che ascolto m'in

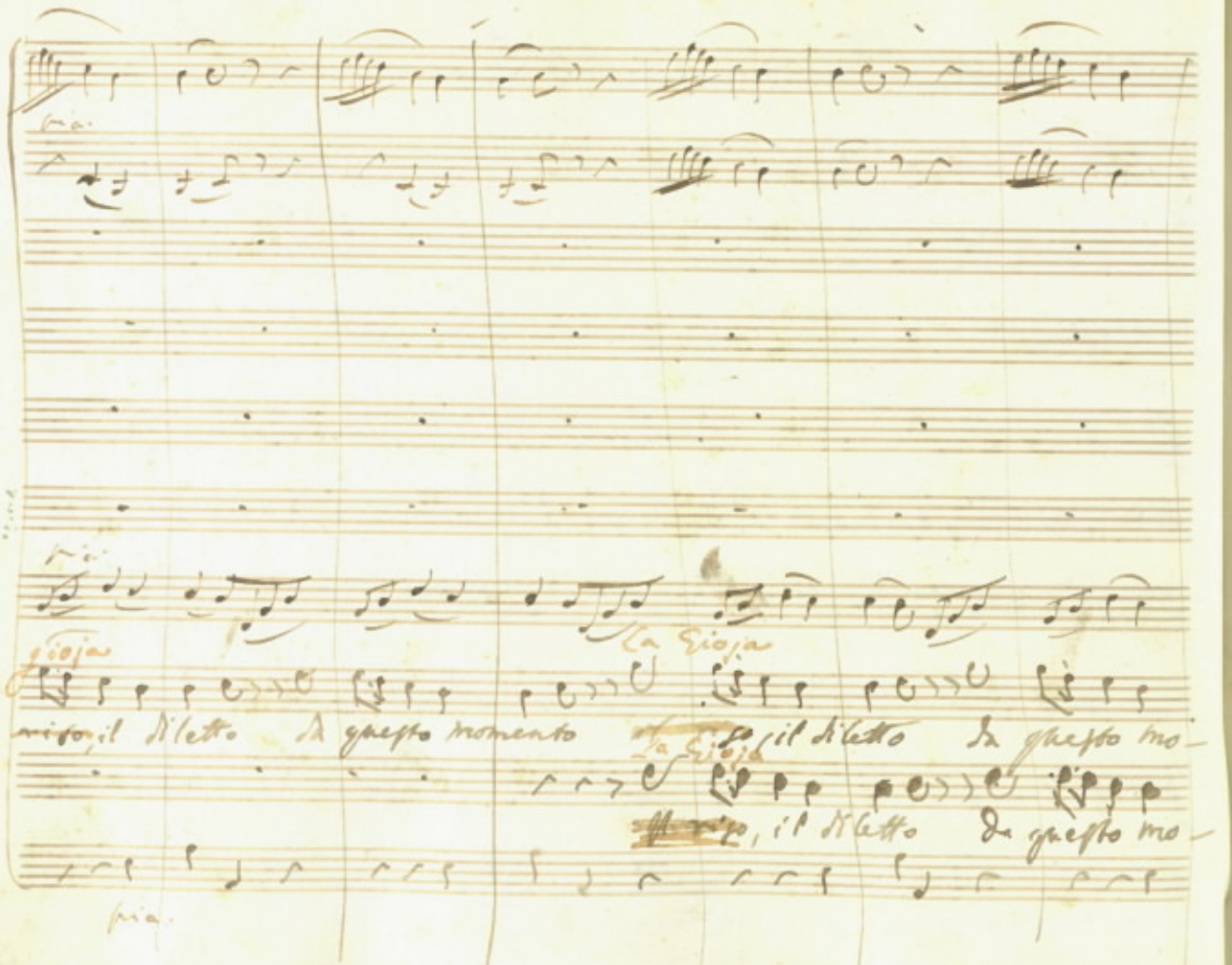
volto conquiste fà ognor conquiste fà ognor




sultano ancor m'insultano ancor!
Non far la tiranna col nuovo ama

l'infido m'inganna, e finge finor l'infido! L'infido!...

ARCHIVIO DEL REAL
VITTORIO
COLLEGIO ALBERTINO


gioja
La Gioja
riso, il diletto da questo momento
riso, il diletto da questo mo-
La Gioja
riso, il diletto da questo mo-

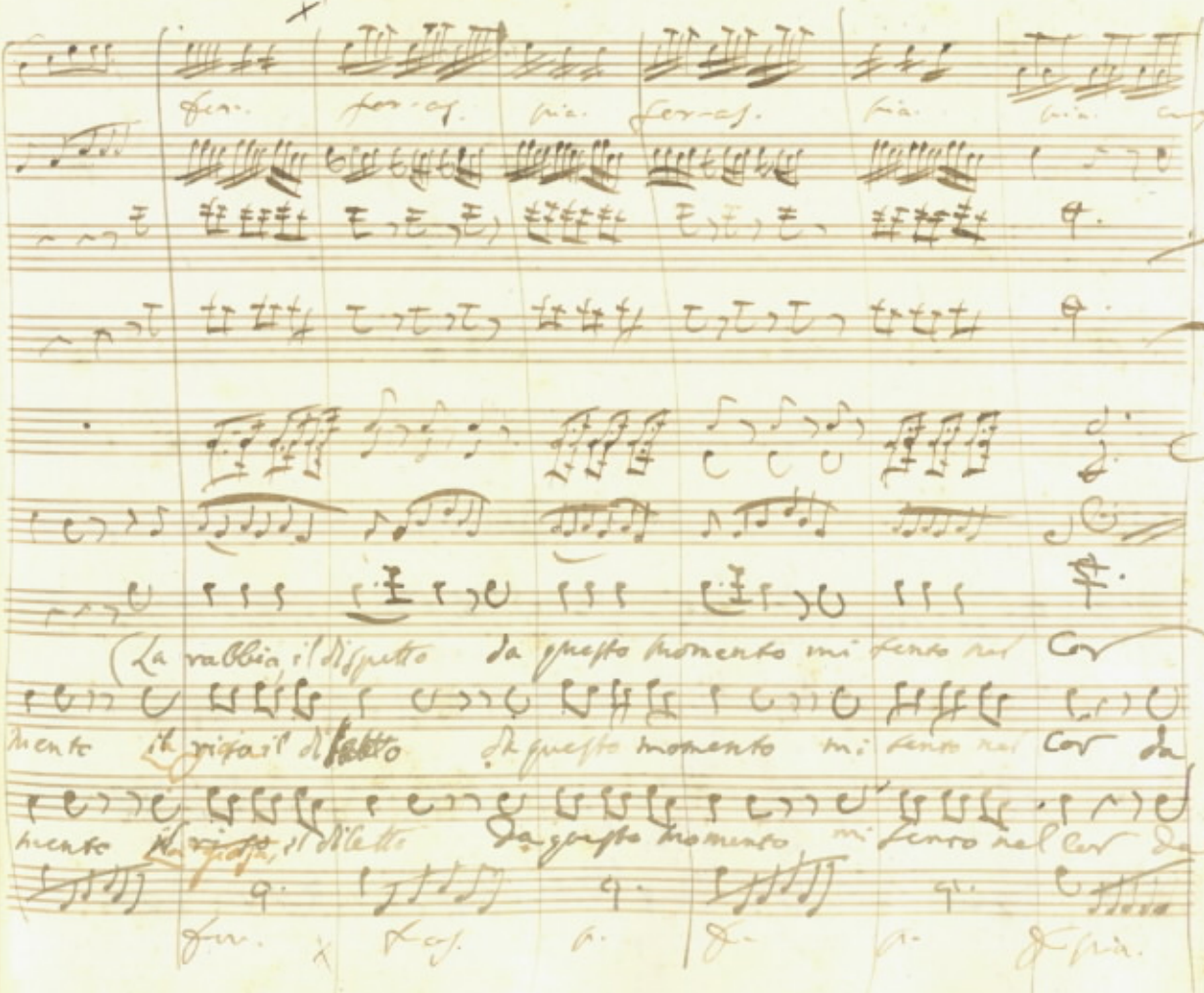
fer. fer-as. pia. fer-as. pia. pia. cor.

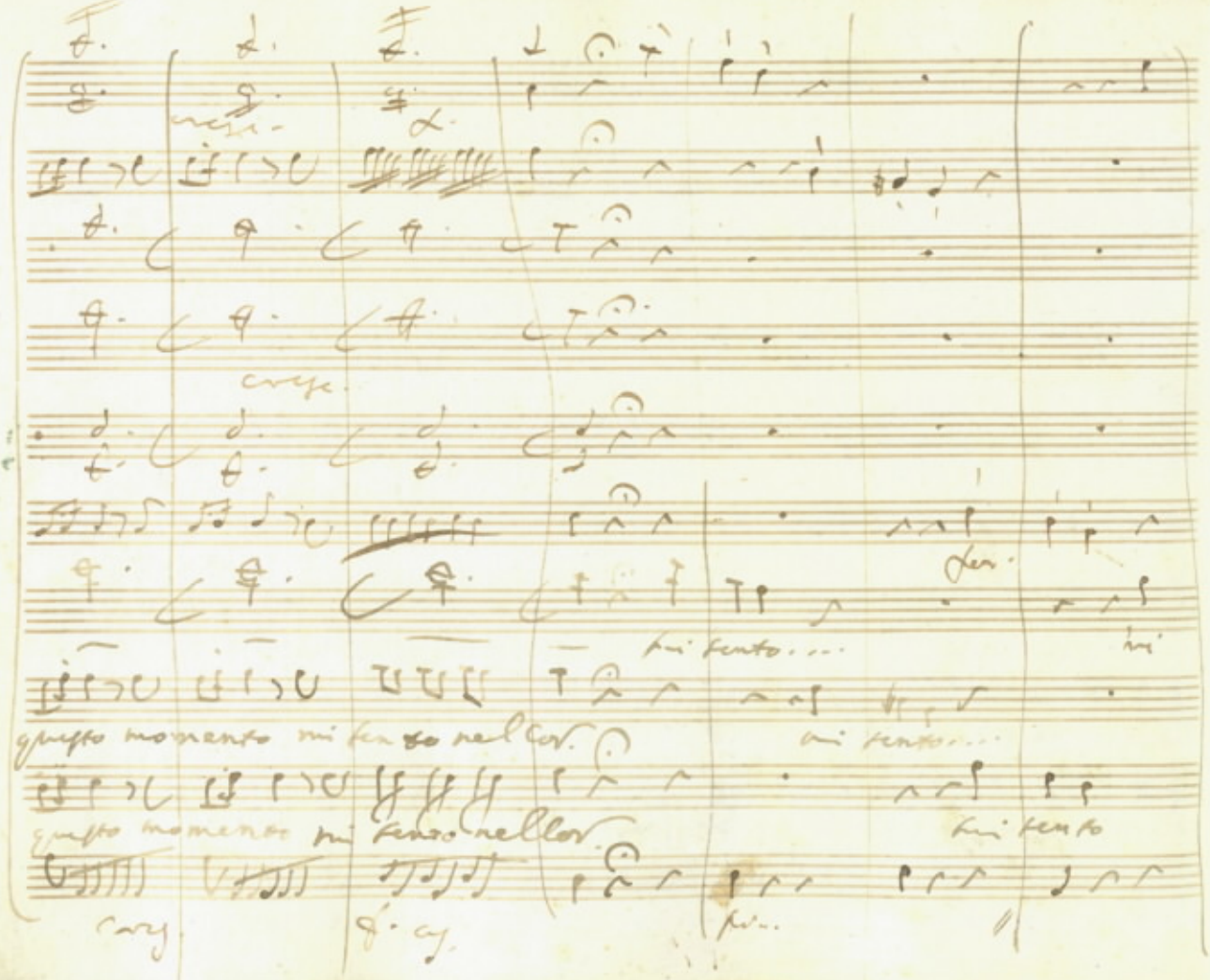
(La rabbia, il dispetto da questo momento mi sento nel Cor

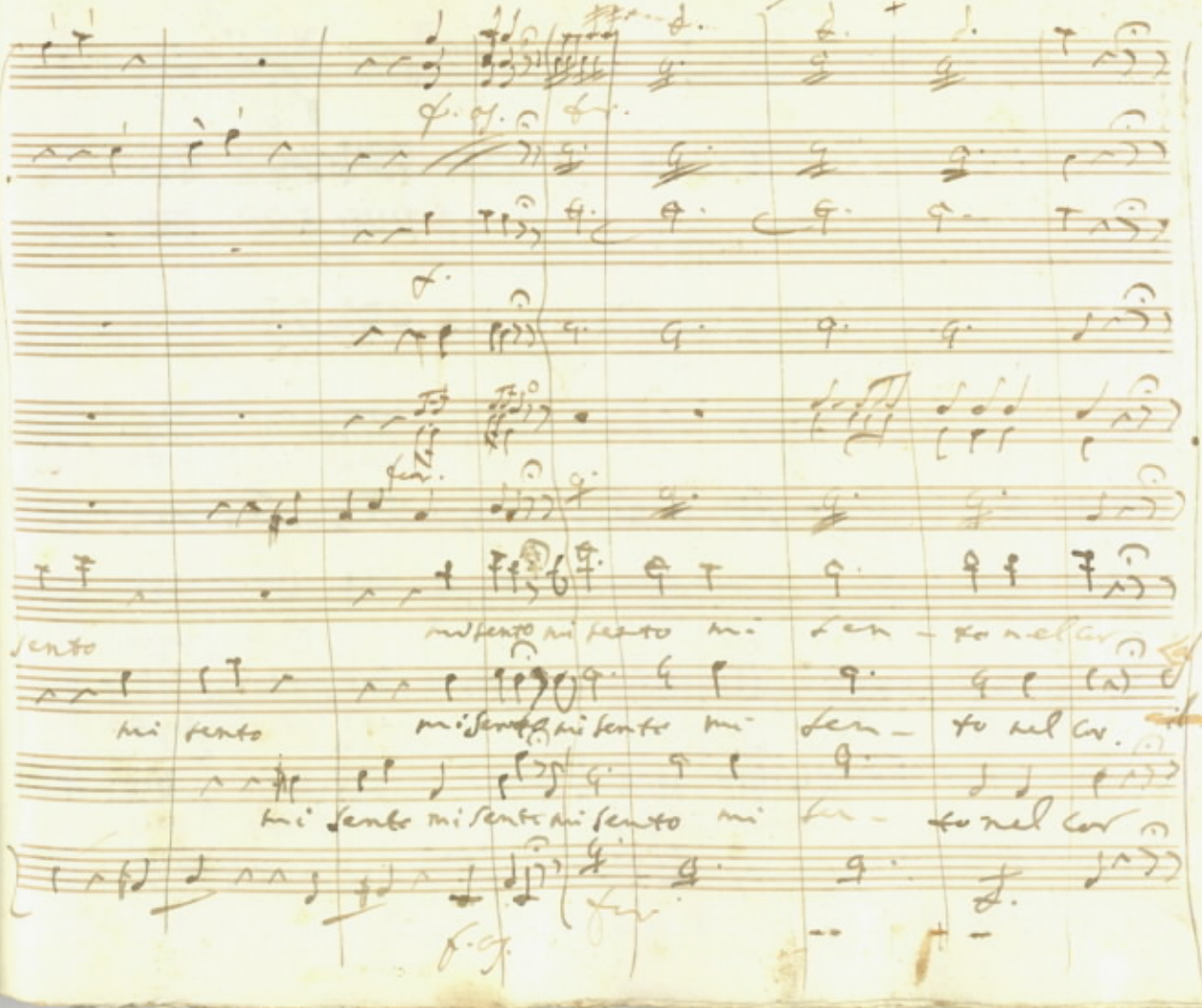
mento la risa il diletto da questo momento mi sento nel Cor da

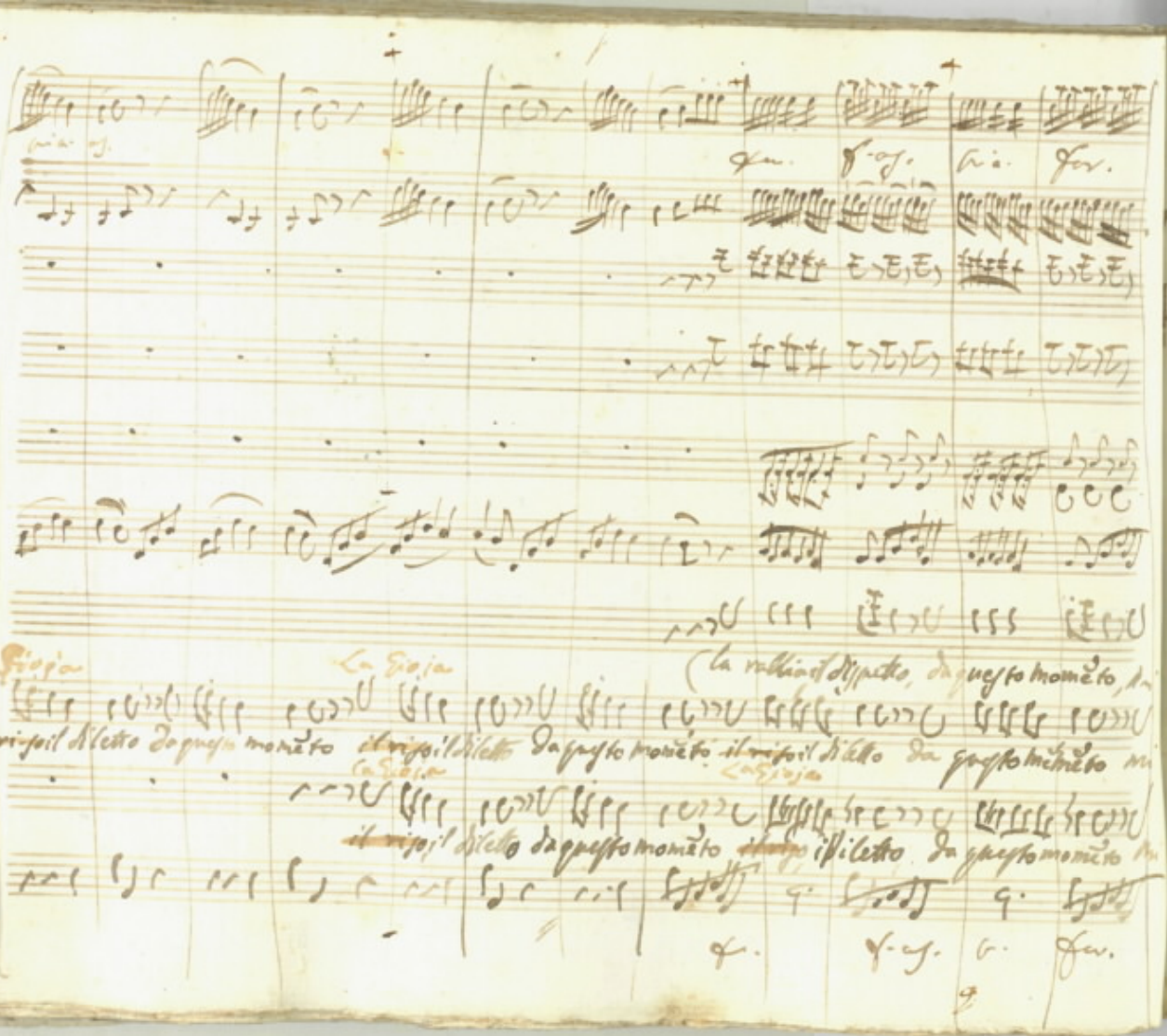
mento la risa, il diletto da questo momento mi sento nel Cor da

fer. fer-as. pia. fer-as. pia. fer-as. pia.




questo momento mi fermo nel cor.
questo momento mi fermo nel cor.
mi fermo...
mi fermo...
mi fermo
mi


mi sento mi sento mi sen - to nel cor
mi sento mi sento mi sento mi sen - to nel cor
mi sento mi sento mi sento mi sen - to nel cor



Gioja

La Gioja

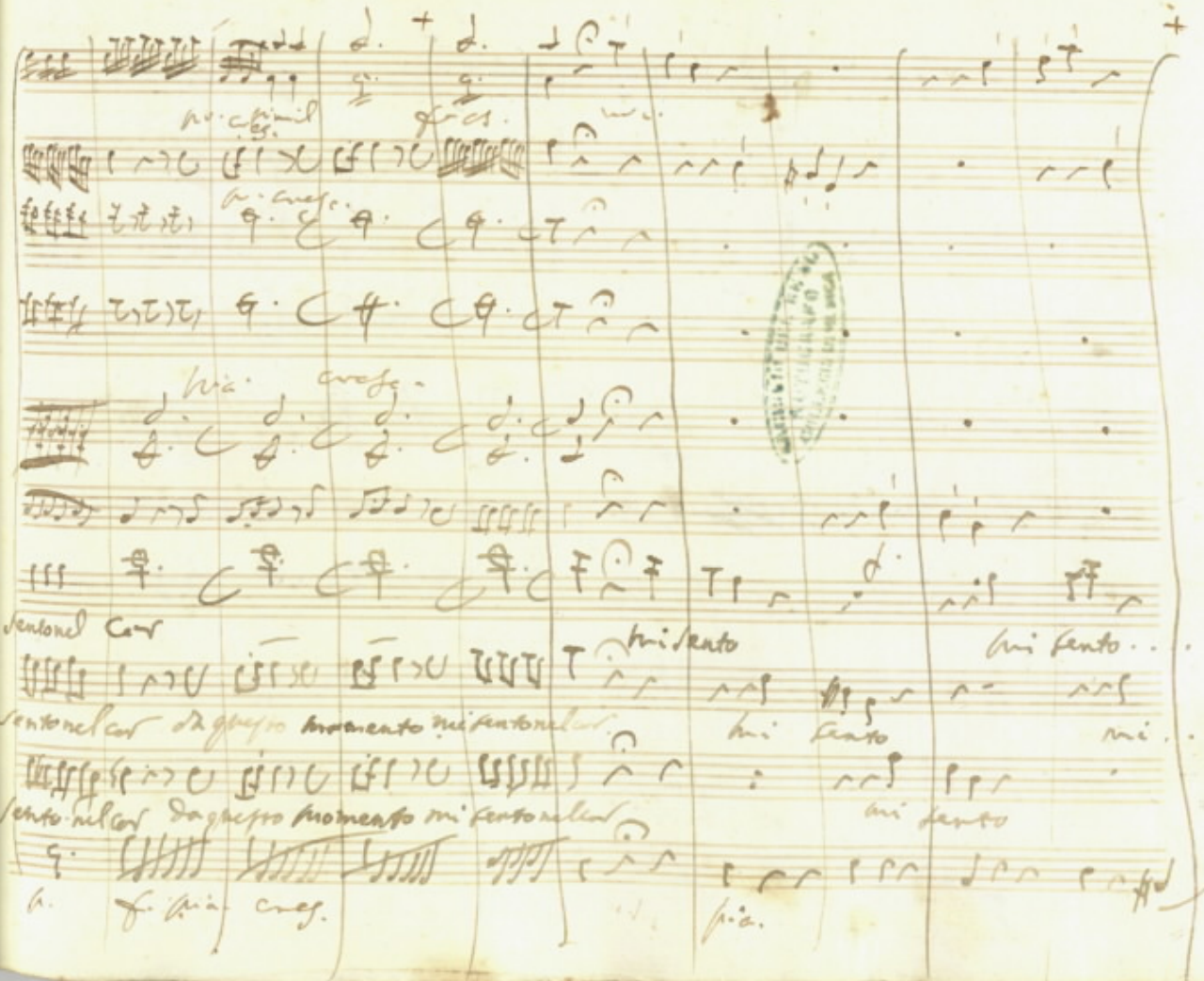
(la vallia il dispetto, da questo momẽto, mi

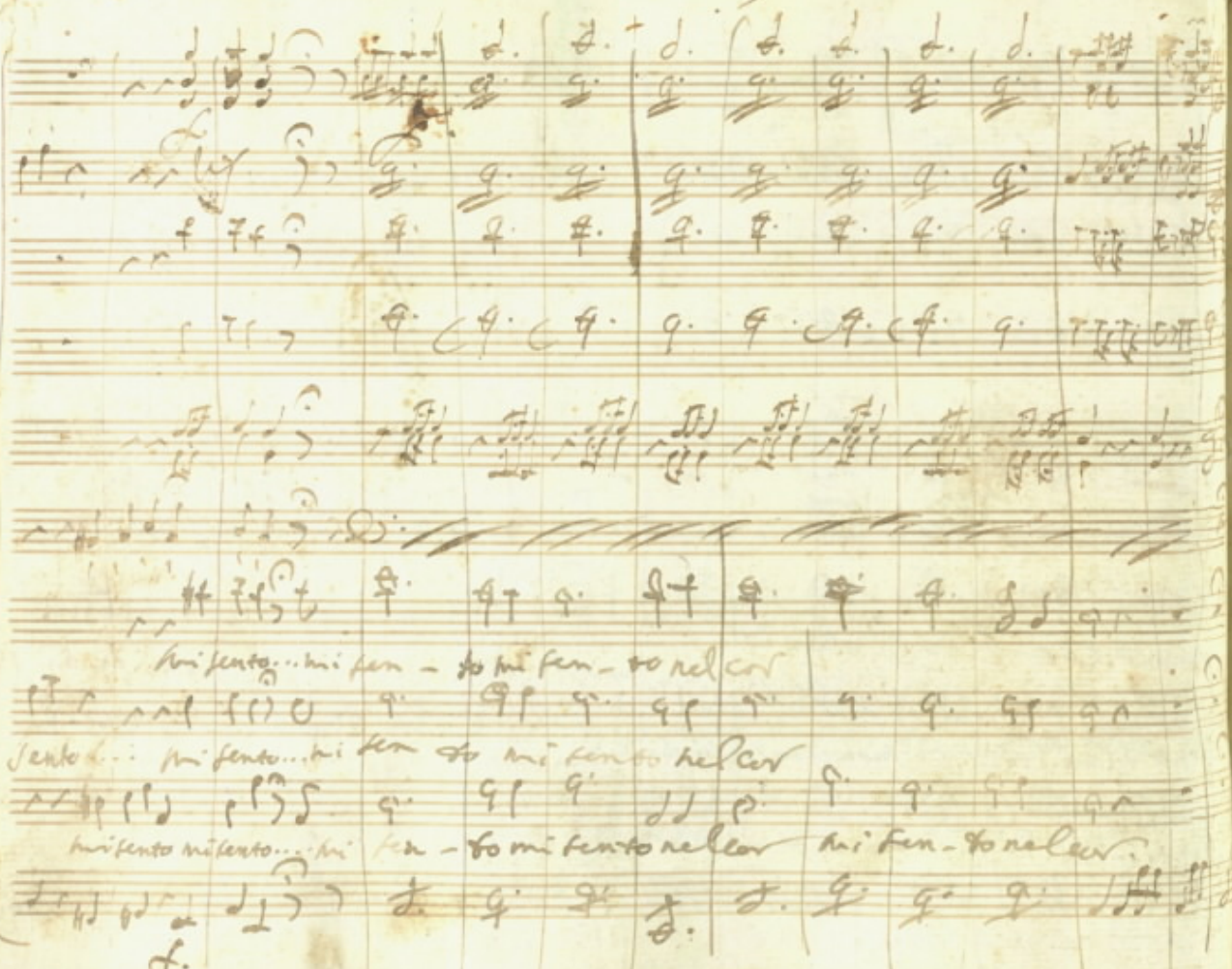
~~rise~~ il diletto da questo momẽto ~~il riso~~ il diletto da questo momẽto ~~il riso~~ il diletto da questo momẽto mi

La Gioja

La Gioja

~~il riso~~ il diletto da questo momẽto ~~il riso~~ il diletto da questo momẽto mi


sentonel Cor
mi sento
mi sento...
sentonel cor da questo momento mi sentonel cor
mi sento
mi...
sento nel cor da questo momento mi sentonel cor
mi sento


mi fento... mi fen - to mi fen - to nel cor
fento... mi fento... mi fen to mi fento nel cor
mi fento mi fento... mi fen - to mi fento nel cor mi fen - to nel cor
f.

Una Decima

Belisa, e Sandrino

San:

Num.r 8.

152

30.

Dunque come dicea, gentil Belisa quell'estranier che

Bel:

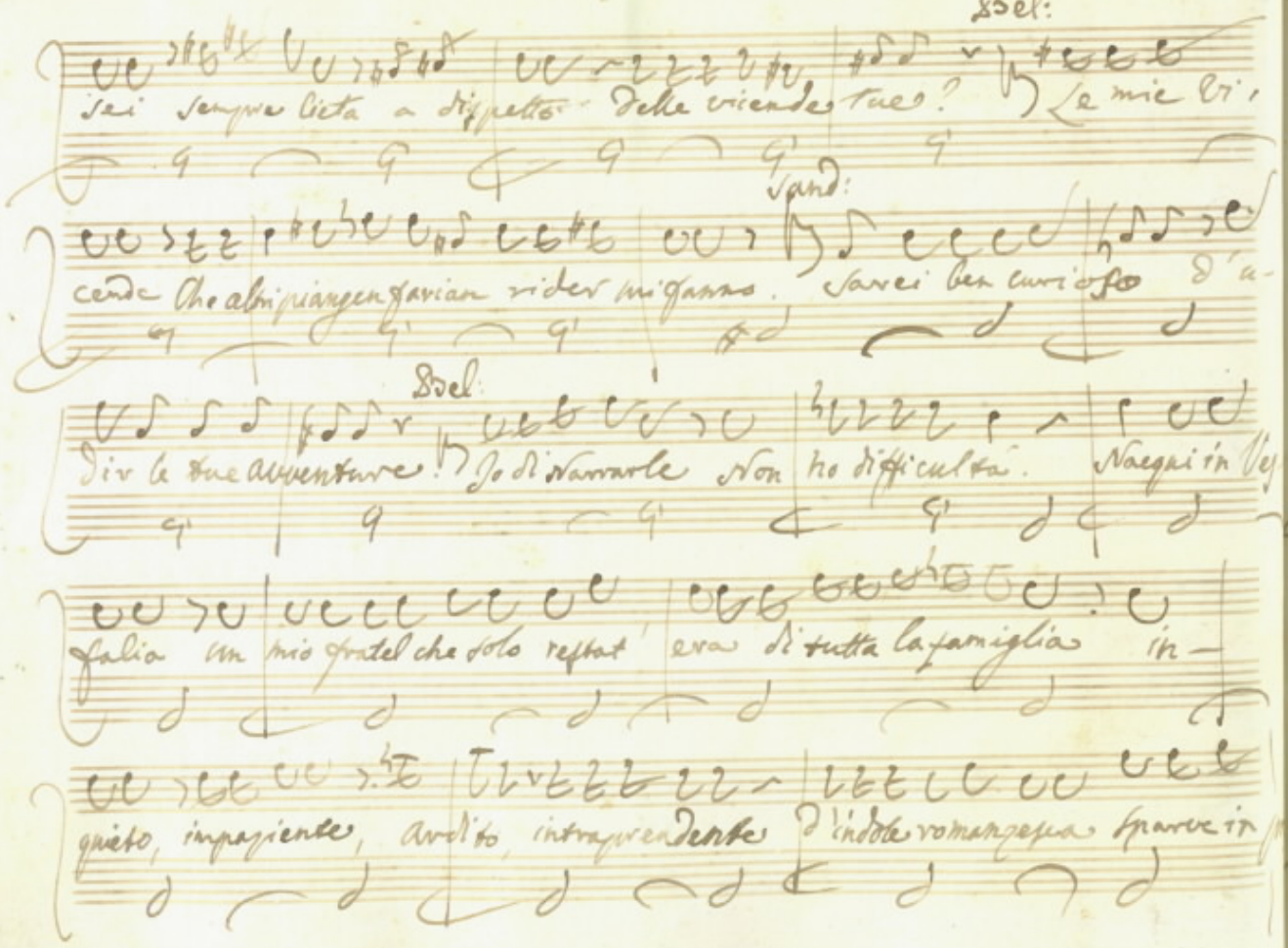
t'ama: Il deposto sultano, Acmet è quello in abito d'Armen.o Che bella

gloria di veder a miei piedi un deposto sultan? Prendermi spasso con quel Turco vo

io. Vo che conosca qual differenza passa fra una schiava Circassa e una

Sand:

donna Europea e di questo cervel vo dargli idea. Felice te che



Bel:

sei sempre lieta a dispetto delle vicende tue? Le mie vi-

Sand:

cende che altri piangen farian rider mi fanno. Sarei ben curioso d'u-

Bel:

dir le tue avventure! Io di narrarle non ho difficultà. Nacqui in Ves-

falia un mio fratel che solo restat' era di tutta la famiglia in-

quieto, impaziente, ardito, intraprendente d'indole romanzesca sparve in

Sand: Bel:

viso, e Nell'età più fresca soletta mi lasciò. Crudel sventura!

Mal non fu sì grande. Uno straniero mi si offre per sposo a lui mi

fido: lo credo amante, e seco abbandono la patria. Indi a non

Sand. Bel:

molto lo sposo m'abbandona. e' allor! Per vari casi or'

altri abbandonando ed or abbandonata qui giunsi e così appresi degl'

Uomini a conoscer l'incostanza. Della moneta i pessa a pagargli pe-

ro m'accostumai; a chi mi chiede amore non dono il cor ne il niego

lusingo tutti e con nessun mi lego.

Sand:

Il tuo bizzarro umor Belisa a

ma Acmet che viene in qua io già rimiro.

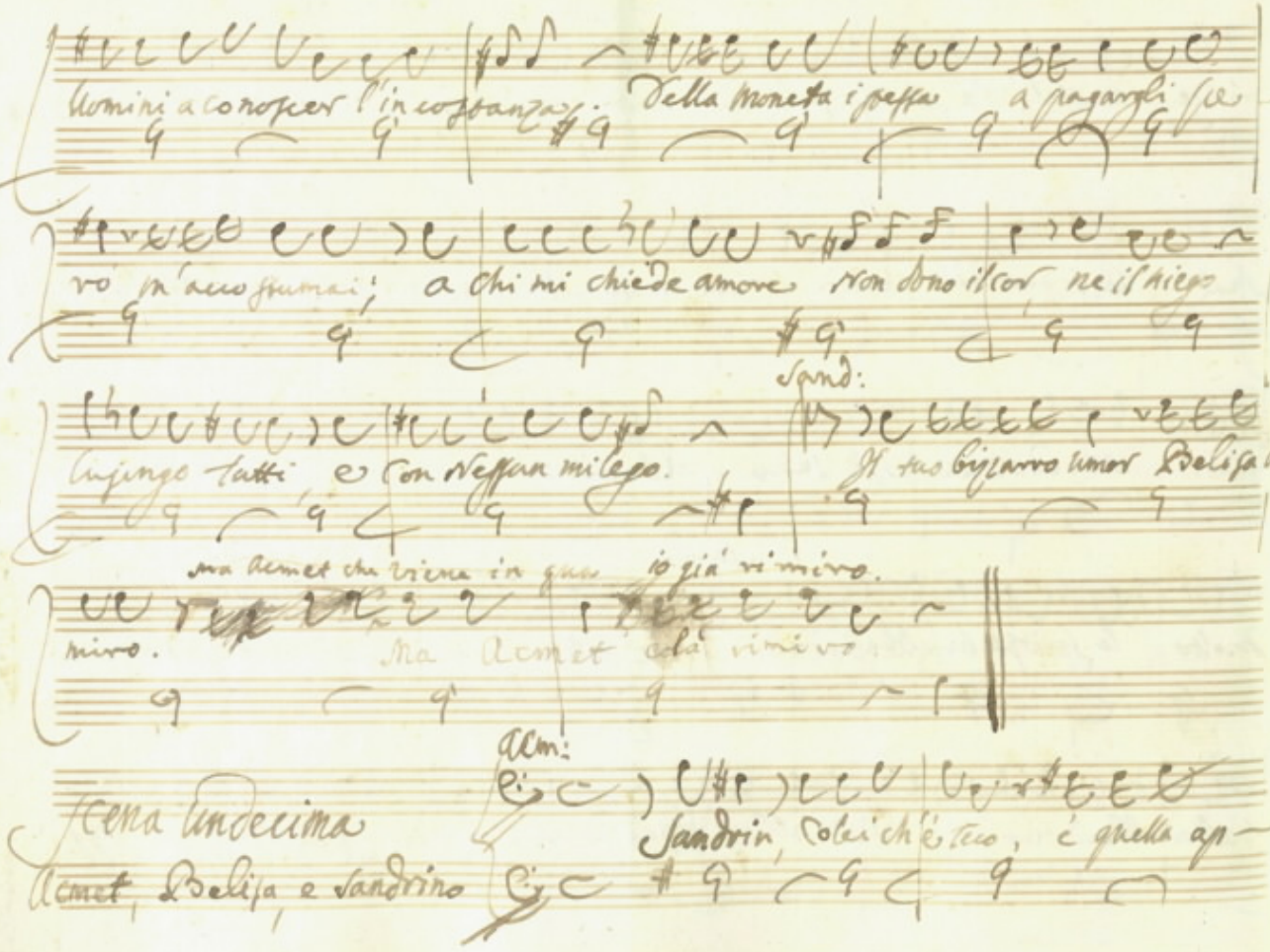
miro. Ma Acmet colà rimiro

Acm:

Scena undecima

Acmet, Belisa, e Sandrino

Sandrin, colei ch'è teco, è quella ap-



Sand: Bel:

punto, Che piace a gl'occhi miei. Belisa, è questa. La vostra serva u-

Acm: Bel:

mil. Dunque vien meco. Olà, signor, che impertinenza? abbiate più ri-

Acm: Bel:

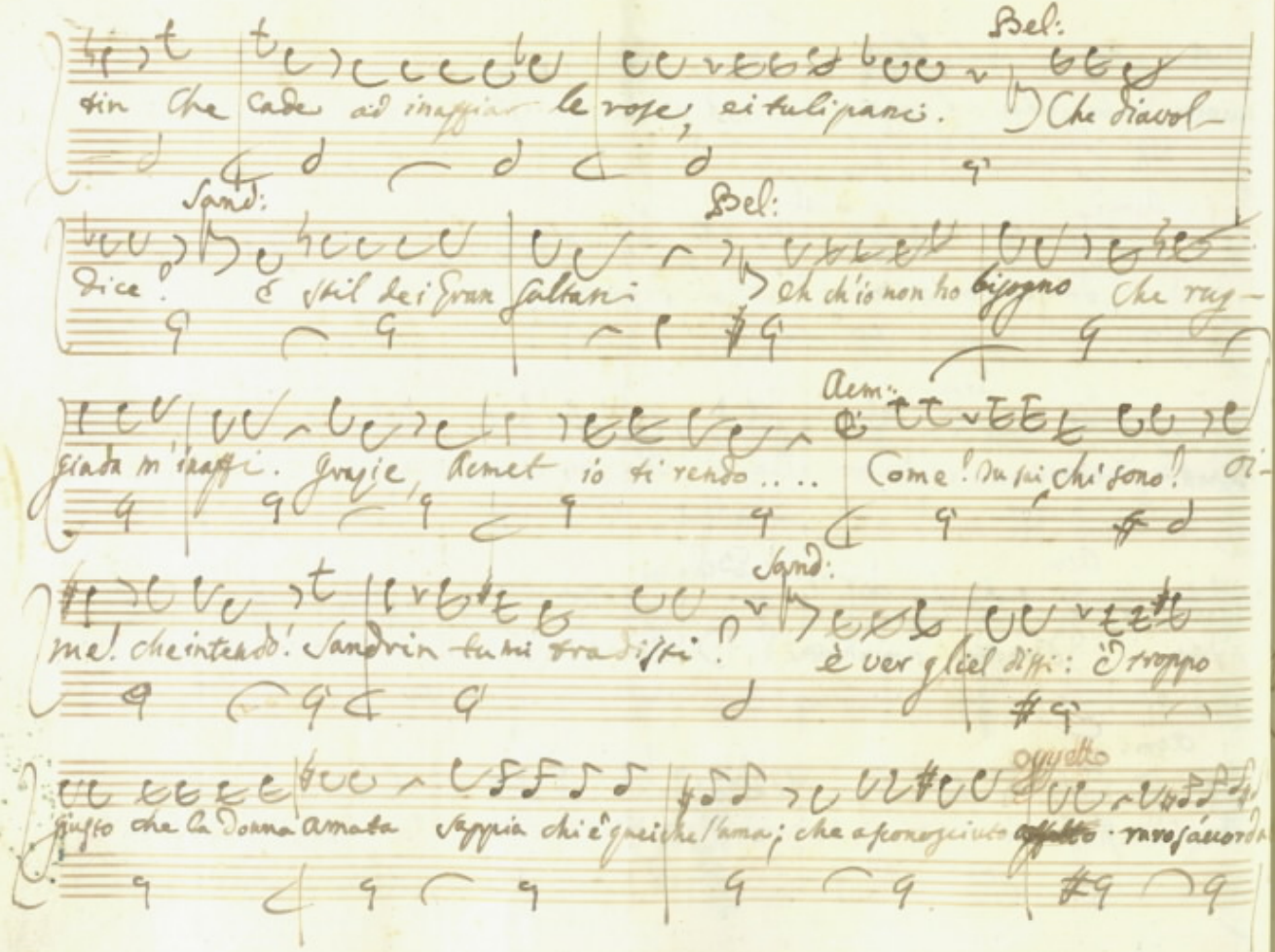
spetto per me? Tu non dicessi che sei la serva mia? Turca è l'I-

Acm: Bel:

dea. Dunque non m'ami? acciò ch'io v'ami, a voi tocca a inspirarmi a

Acm:

mor? Il favor mio sopra di te discese come rugiada del Mat-



Bel:

tin che cade ad inaffiar le rose, ei tulipani. Che diavol-

Sand: Bel:

dice! È stil dei Gran Saltani Eh ch'io non ho bisogno che rug-

Acm:

giada m'inaffi. Grazie, Acmet io ti rendo.... Come! Tu sai chi sono! Oi-

Sand:

me! che intendo! Sandrin tu mi tradisti! è ver gliel dissi: è troppo

oggetto

giusto che la Donna amata sappia chi è quei che l'ama; che a sconosciuto ~~affetto~~ raro s'accorda

Bel:

fetto. Non temete signor, ch'io tacerò e se amabil sarete io v'ame-

Acm: Bel:

rò. Prendi questo giojello amami, e taci. Che rozzo modo è

Acm: Bel:

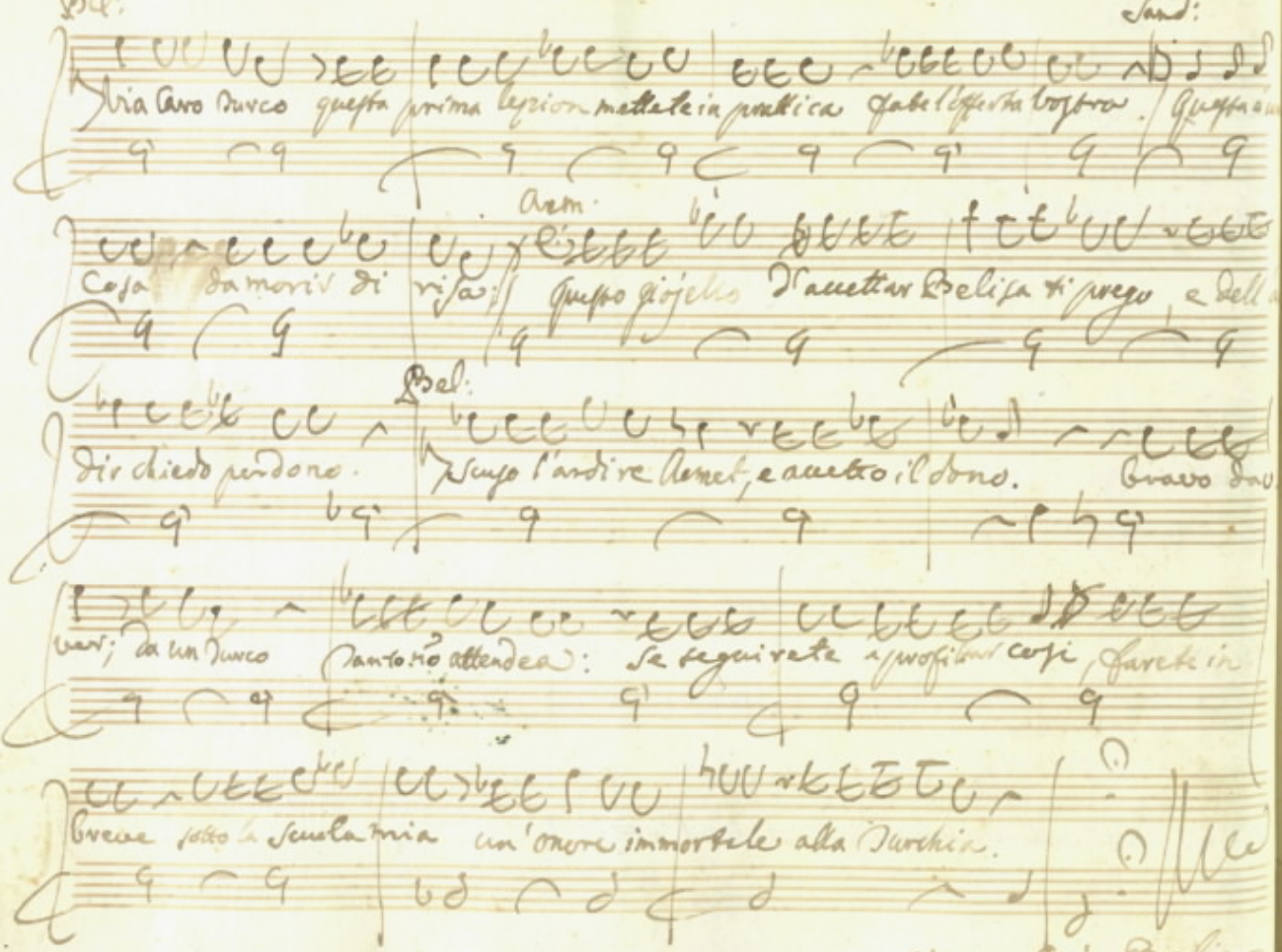
quello d'offrir doni a una giovine, che s'ama! Che far dunque dovrei? Di buona

grazia gentilmente convien pregarla pria ed'accettarlo e di scusar l'ardire. e femine ta-

Sand:

lora di sì buon cuor vi sono che fan l'onor fin d'accettar il dono. Che bizzarro cervel!

ARCHIVIO DEL REAL MONUMENTO COLLEGIO DI MUSICA



Bel: Sand:

Via caro Turco questa prima lezion mettete in prattica fate l'offerta vostra. Questa a

Arm.

Cosa da morir di risa; Questo giojello d'accettar Belisa ti prego, e dell'a

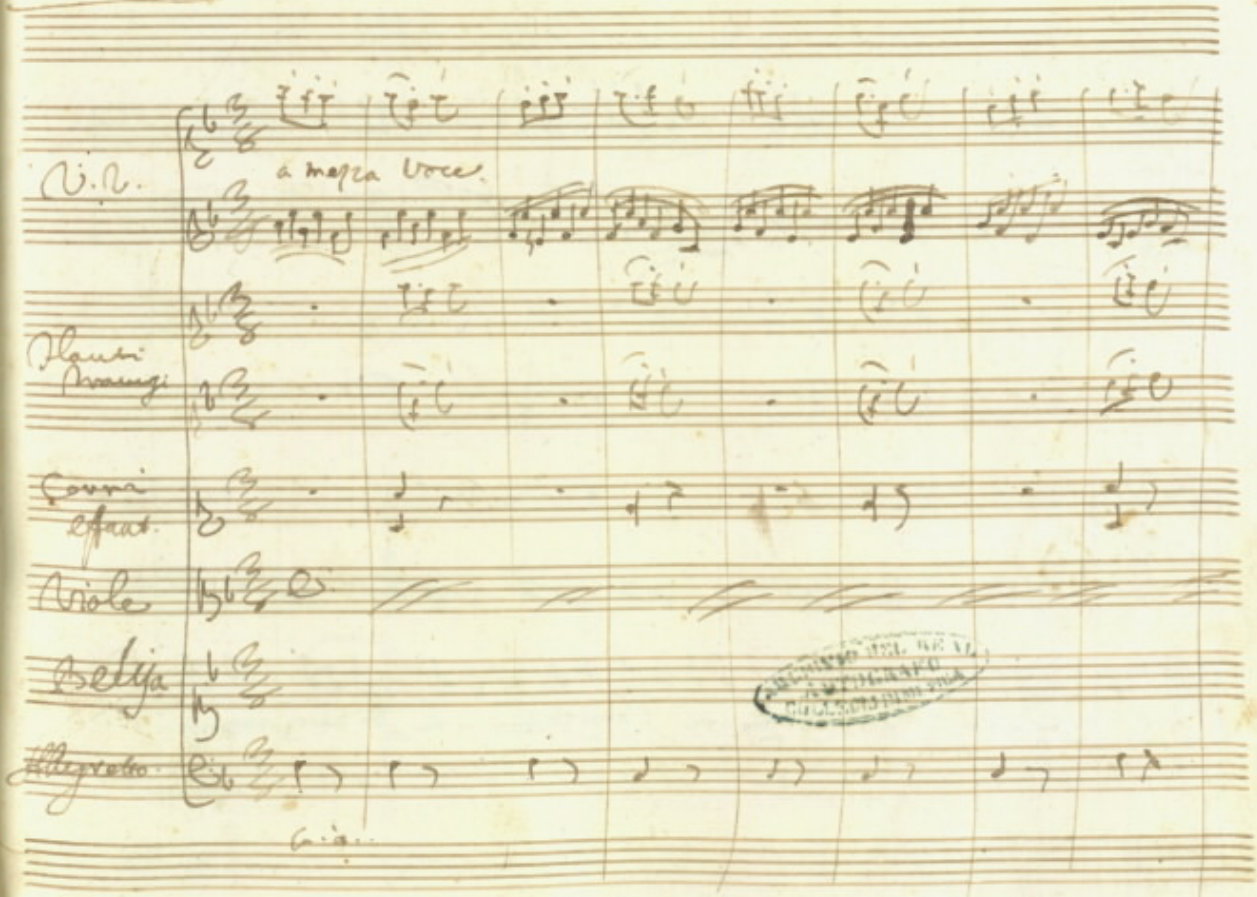
Bel:

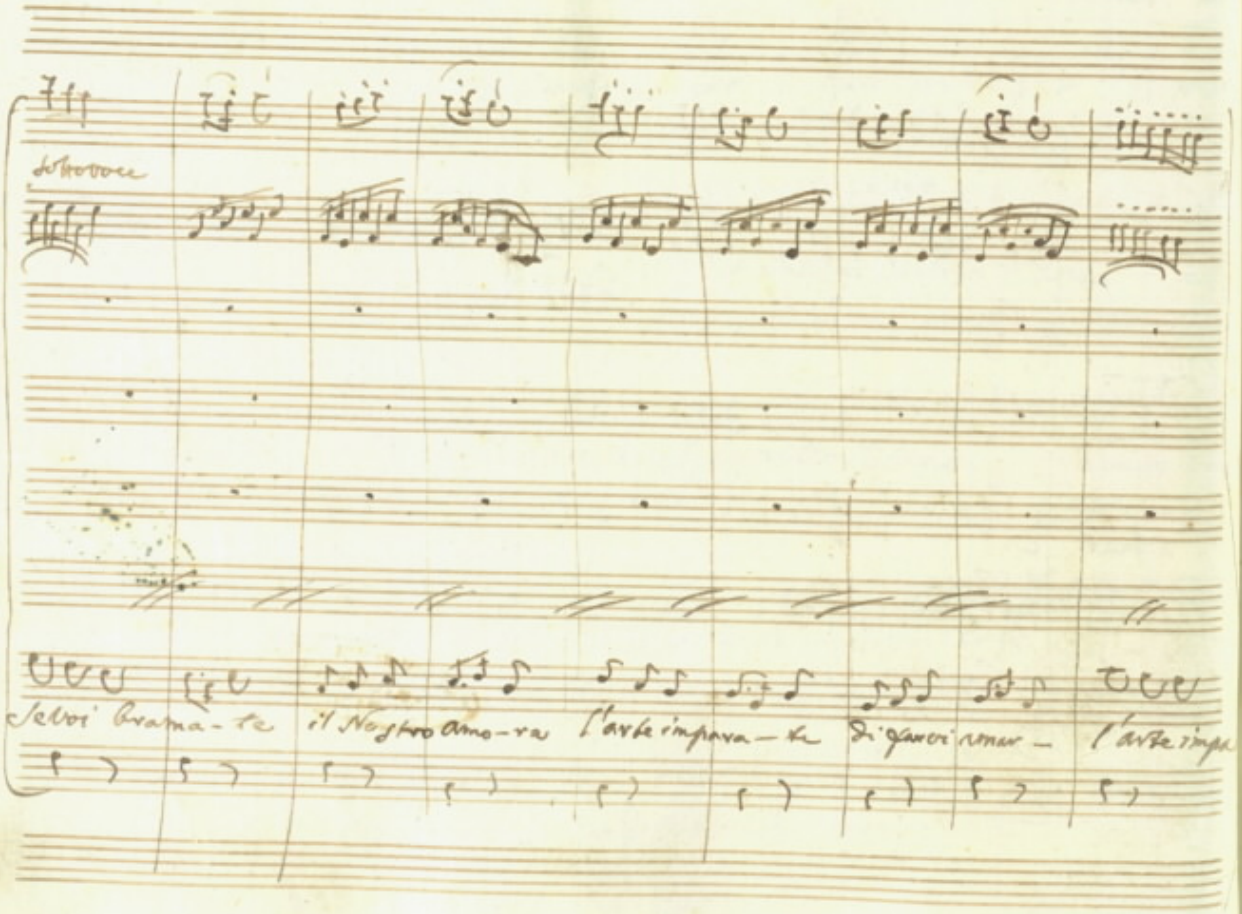
dir chiedo perdono. Scuso l'ardire Armet, e accetto il dono. Bravo dav

ver; da un Turco tanto no attendea: se seguirete a profittar così, farete in

breve sotto la scuola mia un'onore immortale alla Turchia.

Siegue Aria Belisa.


V.V.
a mezza voce
Flauti
Corni
Viole
Bellja
Allegretto



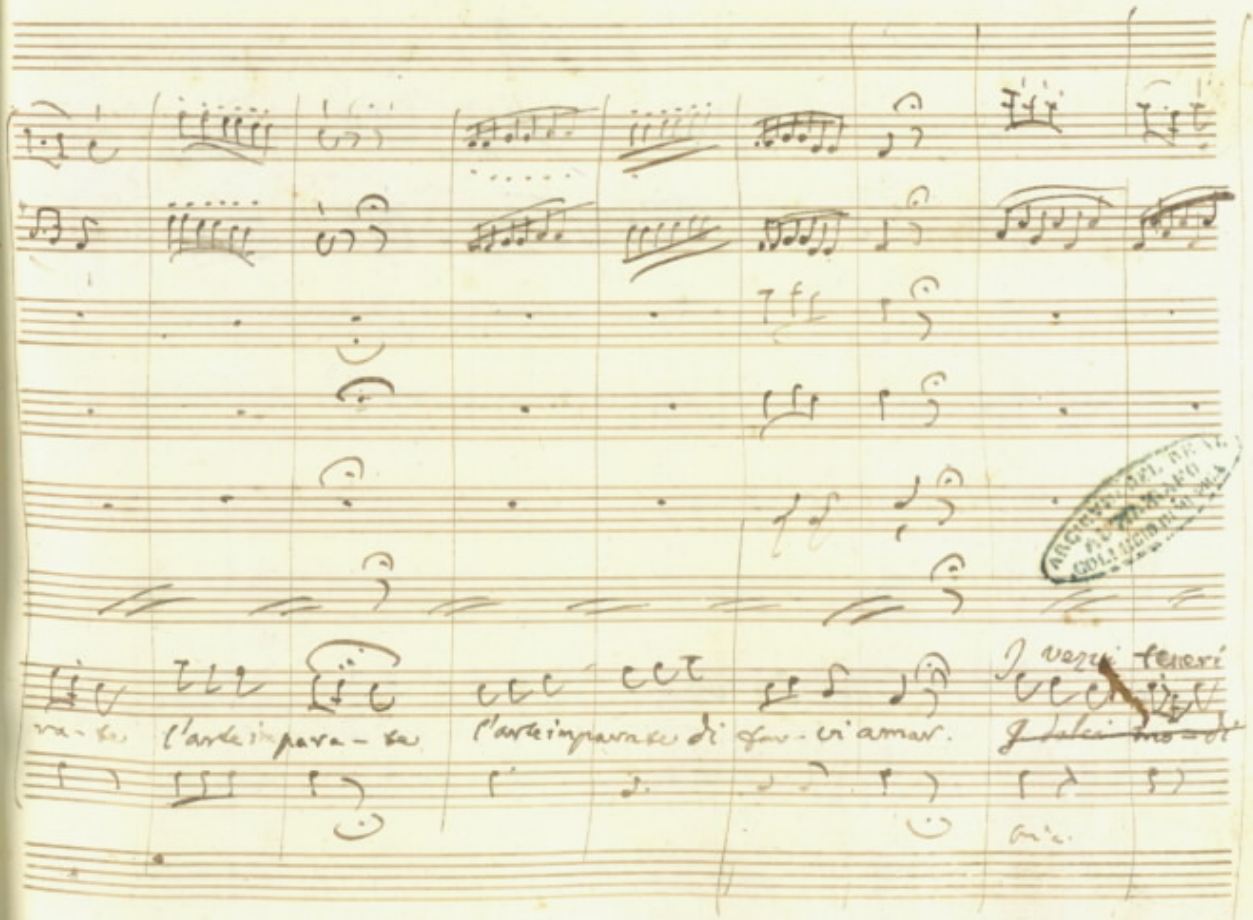
sottovoce

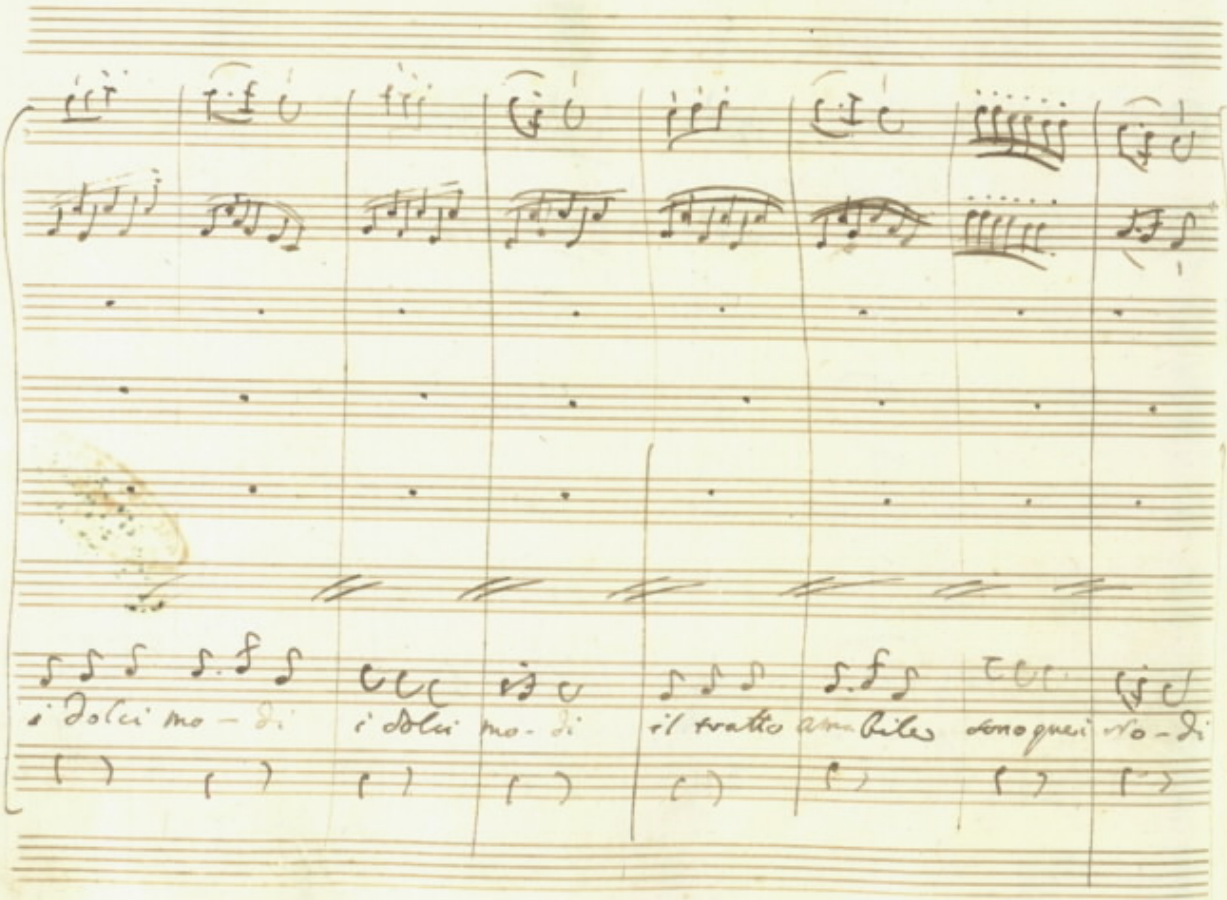
Se voi brama-te il Nostro amo-ra l'arte impara-te di farvi amar- l'arte impa

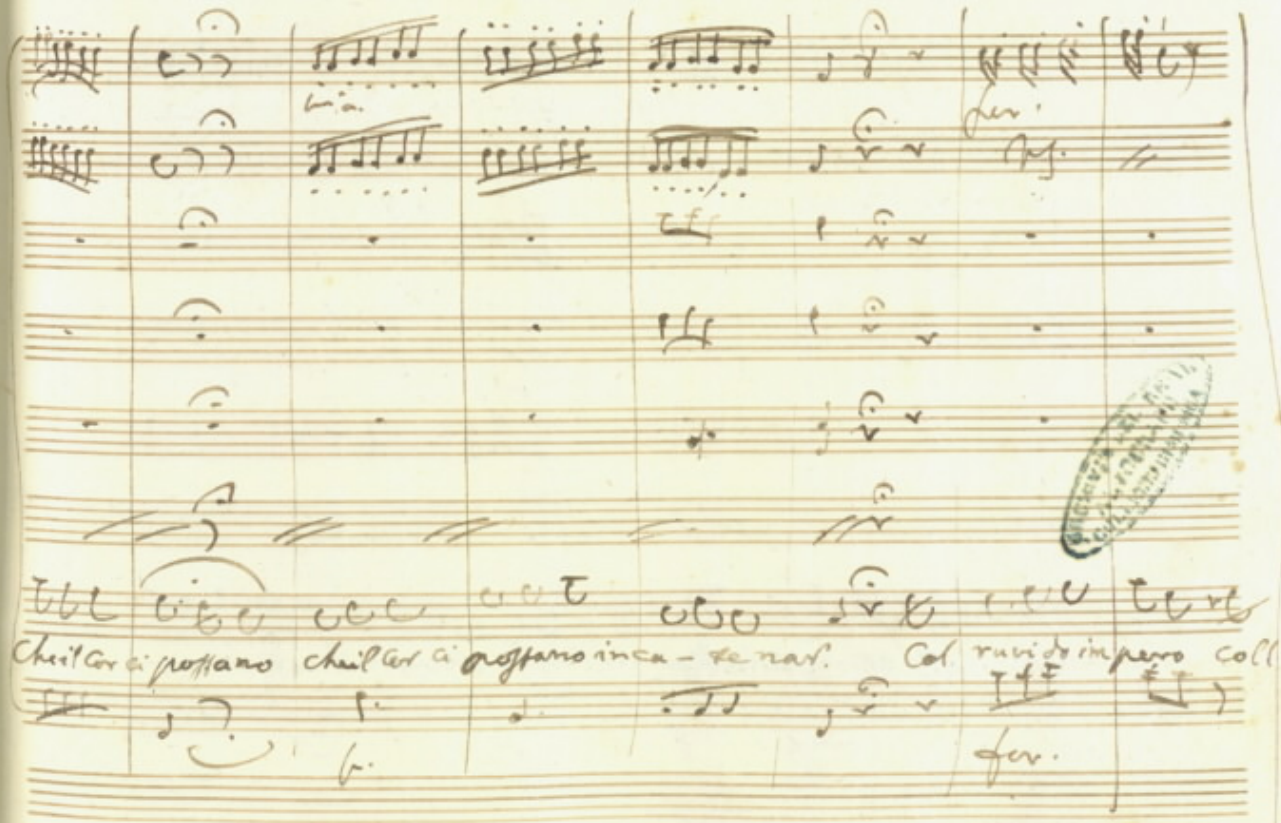
I vezzi teneri

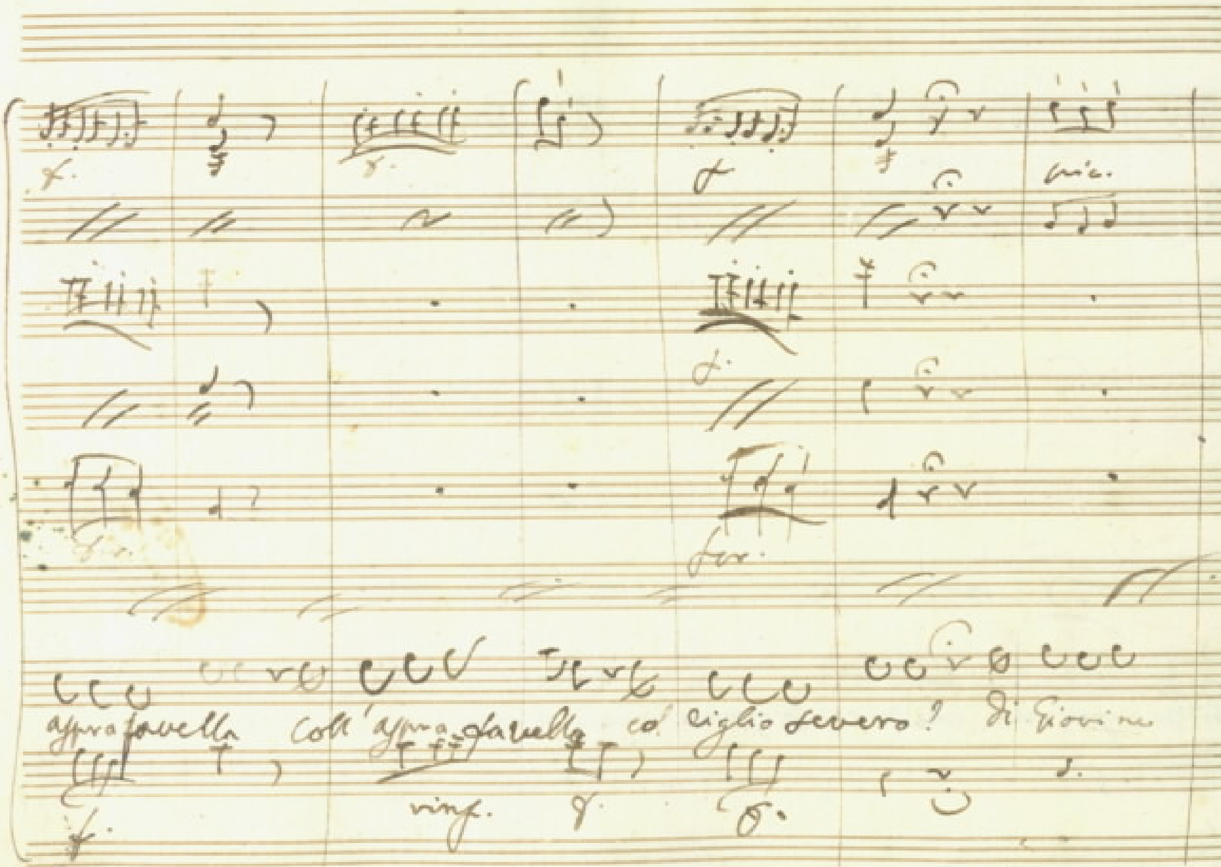
ra-te l'arte impara-te l'arte imparate di far-vi amar. ~~I dolci mo-di~~

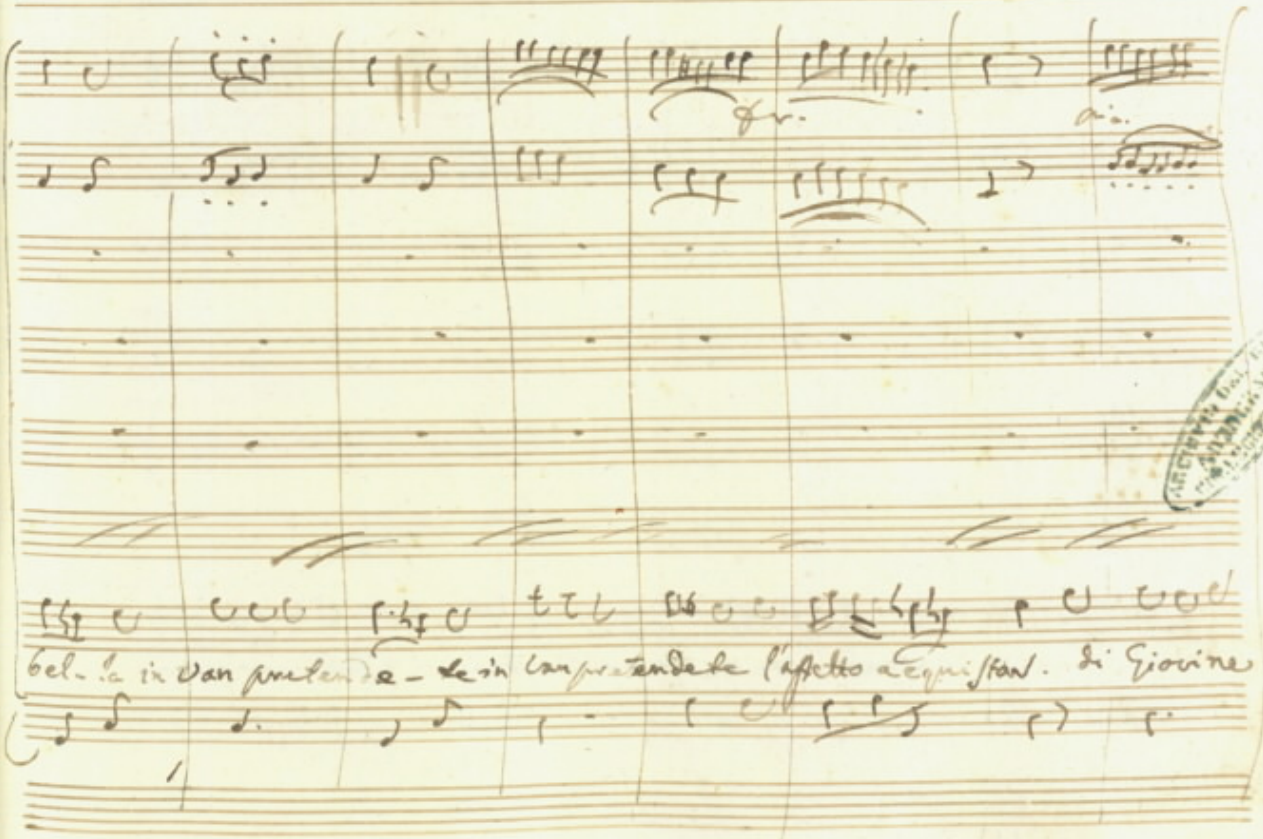
ARCHIVIO DEL REAL ... COLLEGIO ...

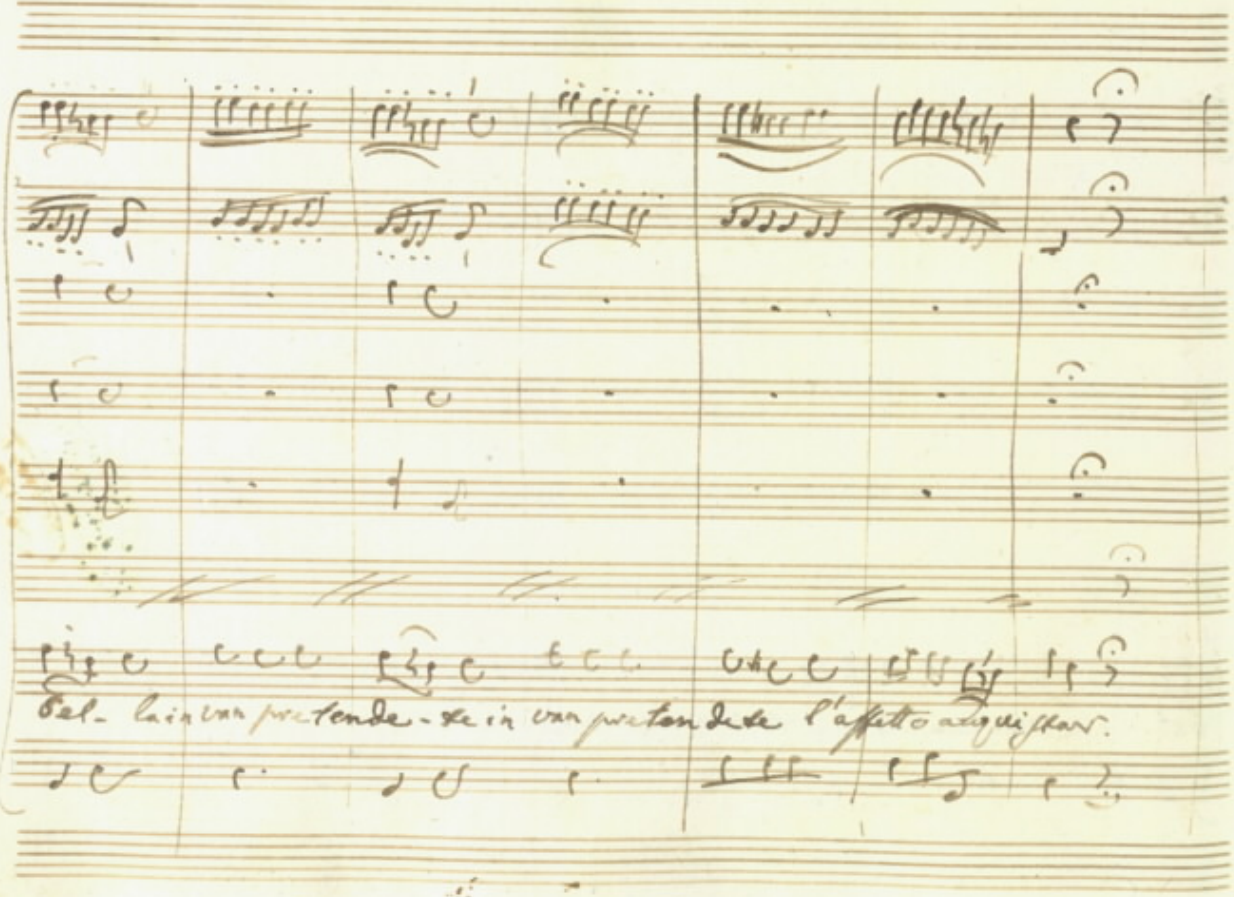



i Dolci mo - di
i dolci mo - di
il tratto amabile
sono quei vo - di

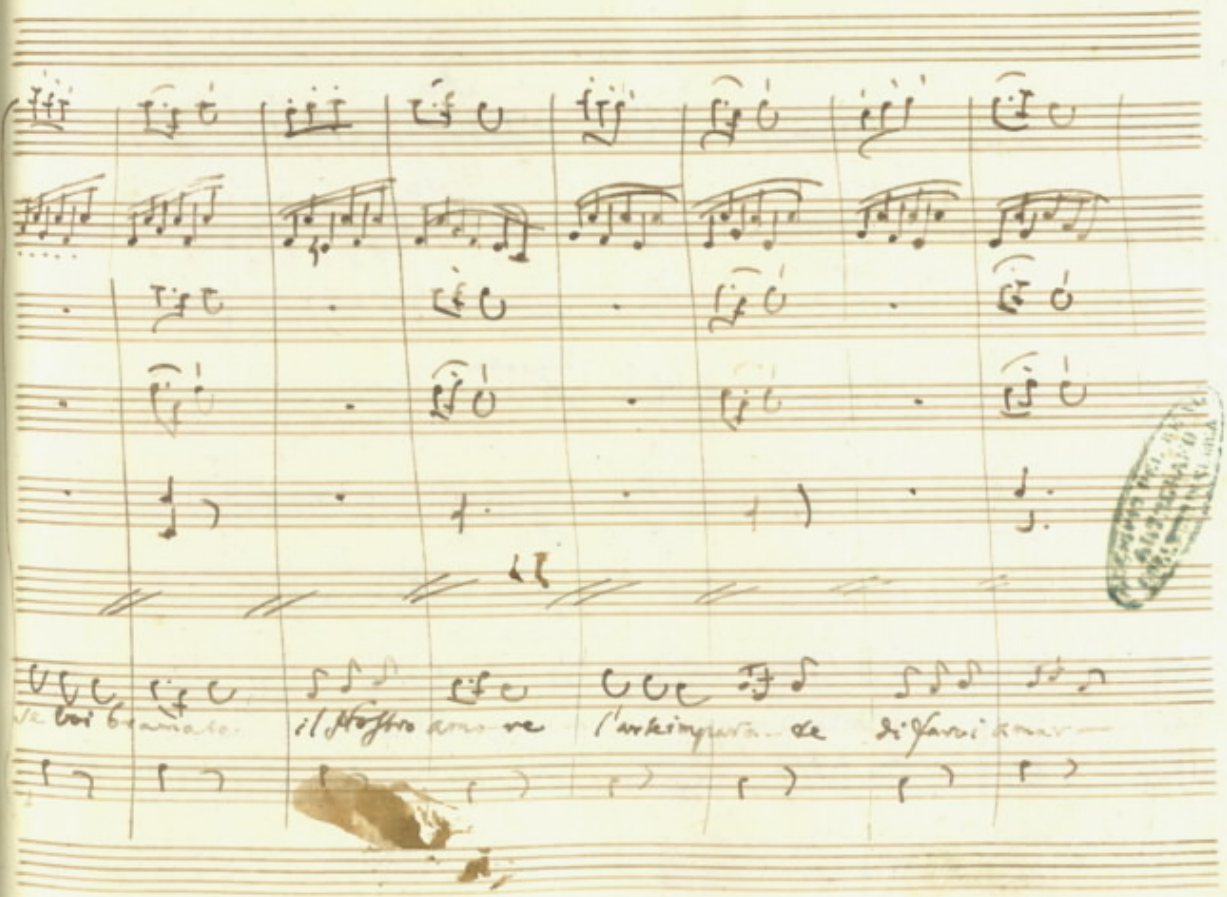

fer.
Che il Cor ci possano che il Cor ci possano inca - te nar. Col ruvido impero coll'
fer.

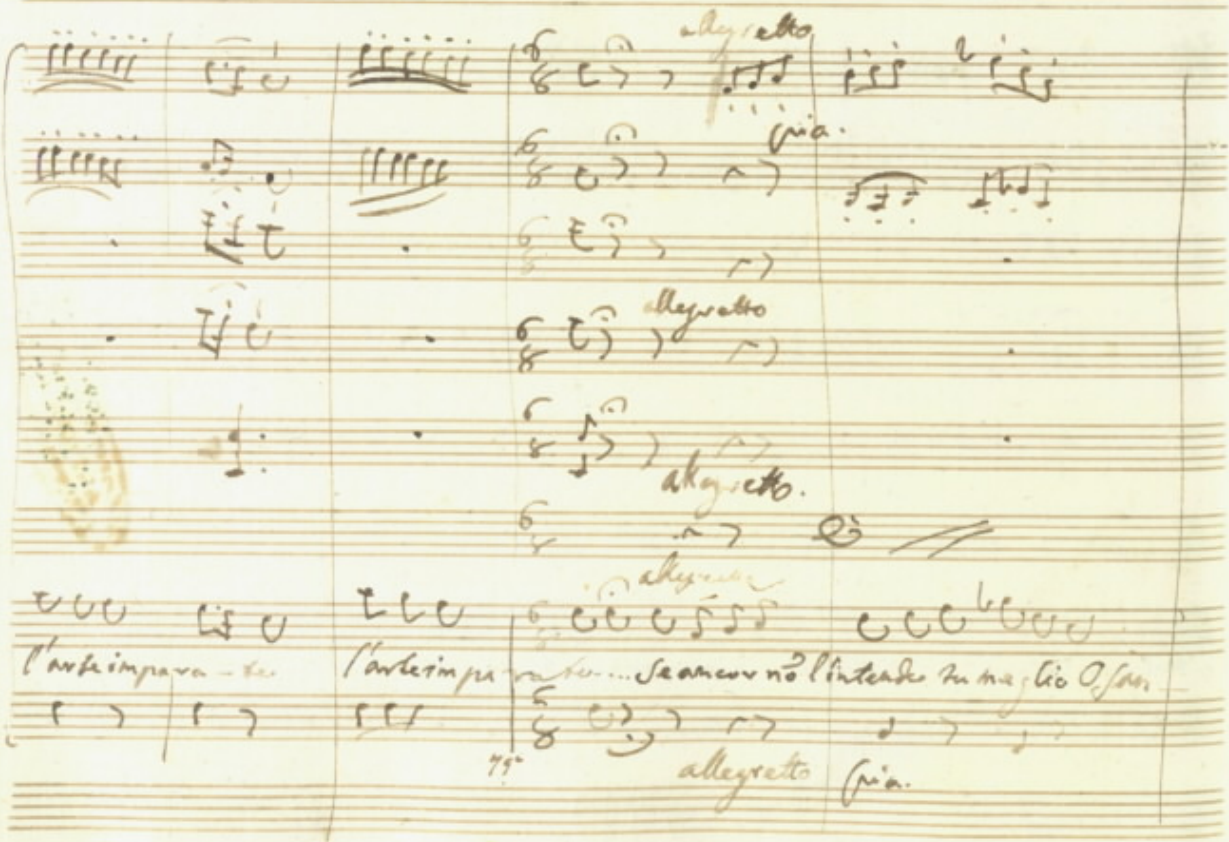

aspra favella coll'aspra favella col ciglio severo! Di Giovine


bel- la in van pretende - te in van pretendete l'affetto a equistan. di Giovine



Pel- lain van pretende- te in van pretende te l'affetto acquistar.


il Nostro amo re
l'arte impara de
di farvi amar



allegretto

pia.

allegretto

allegretto.

allegretto

l'arte impara - te

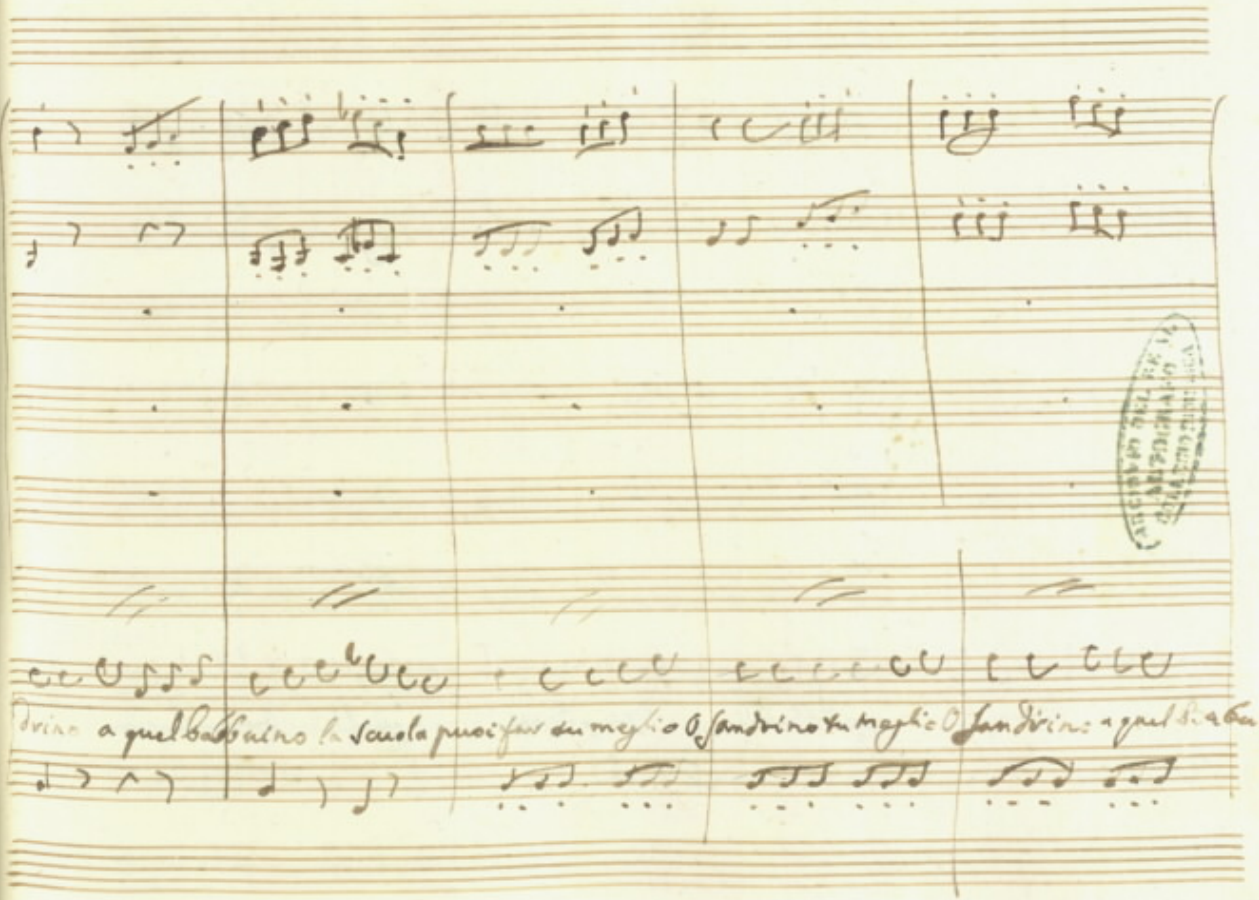
l'arte impa - ra - te... se ancor nō l'intende tu meglio O San

75

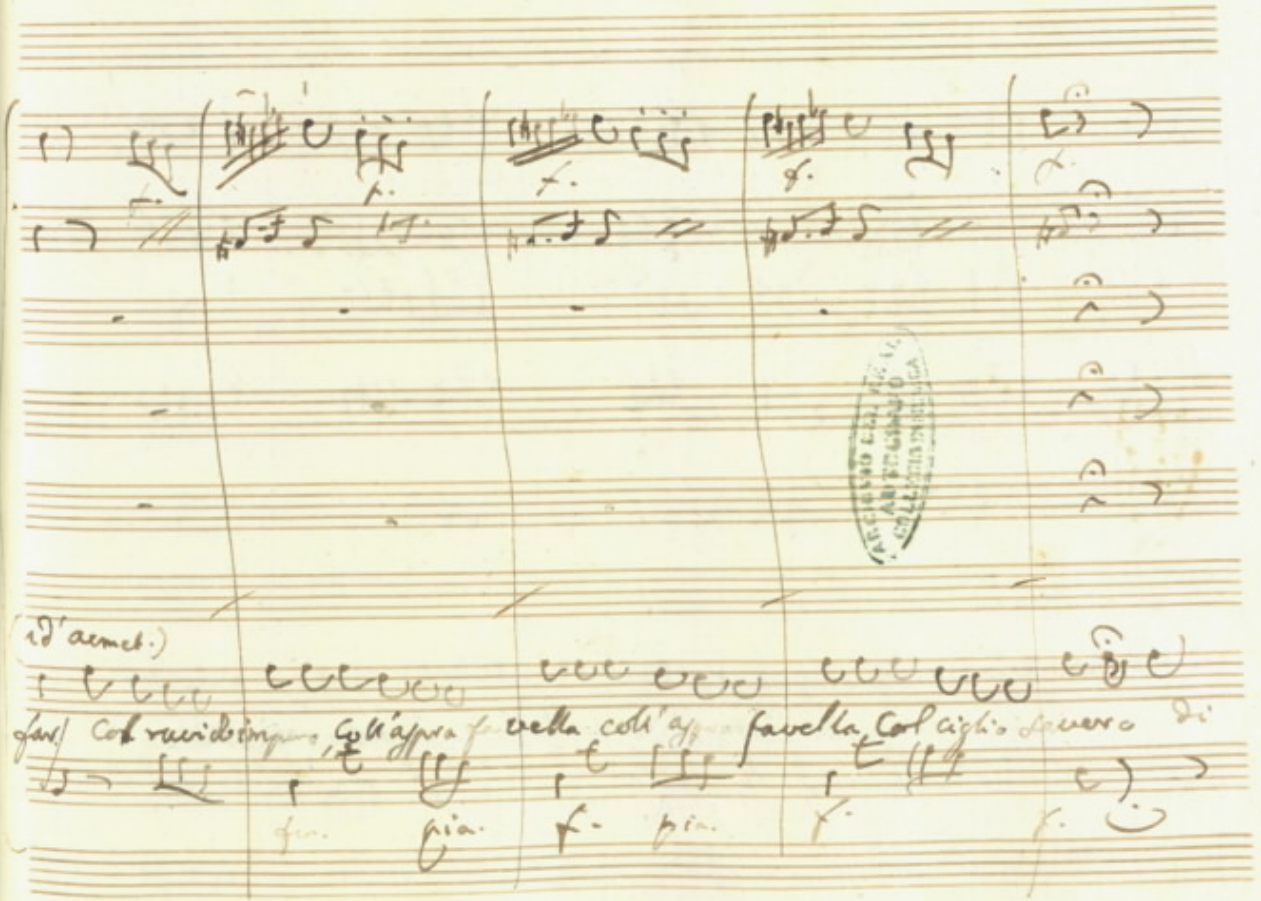
allegretto

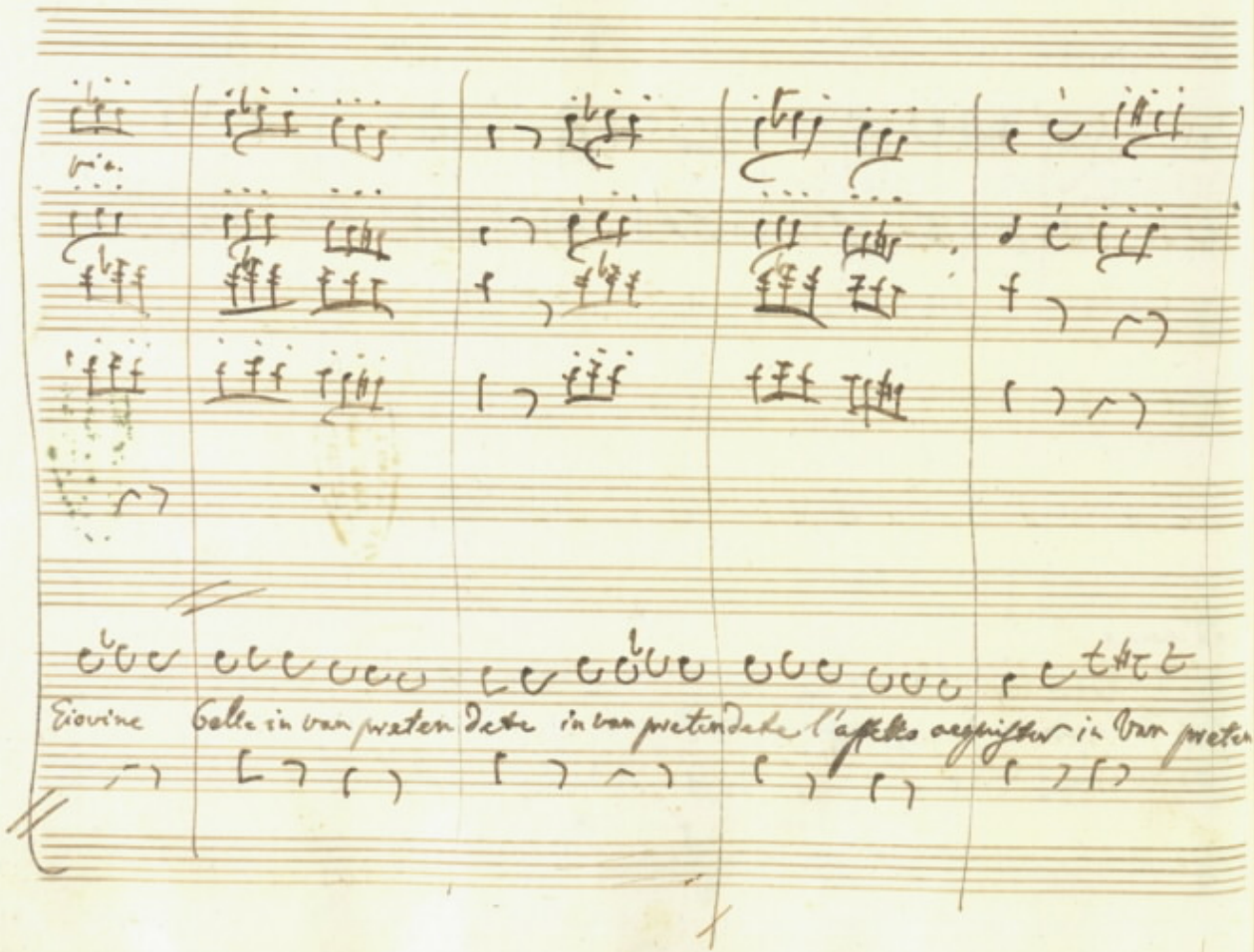
pia.

drino a quel bab buino la scuola puoi far tu meglio O sandrino tu meglio O sandrino a quel bi a ba—



ino la fune la puoi far a quel Babbuino la fune la puoi far a quel Babbuino la fune la


(id' acmet.)
far/ Col ruvido impero, coll'aspra favella coll'aspra favella, Col ciglio severo di
fer. pia. f. pia. f. f.

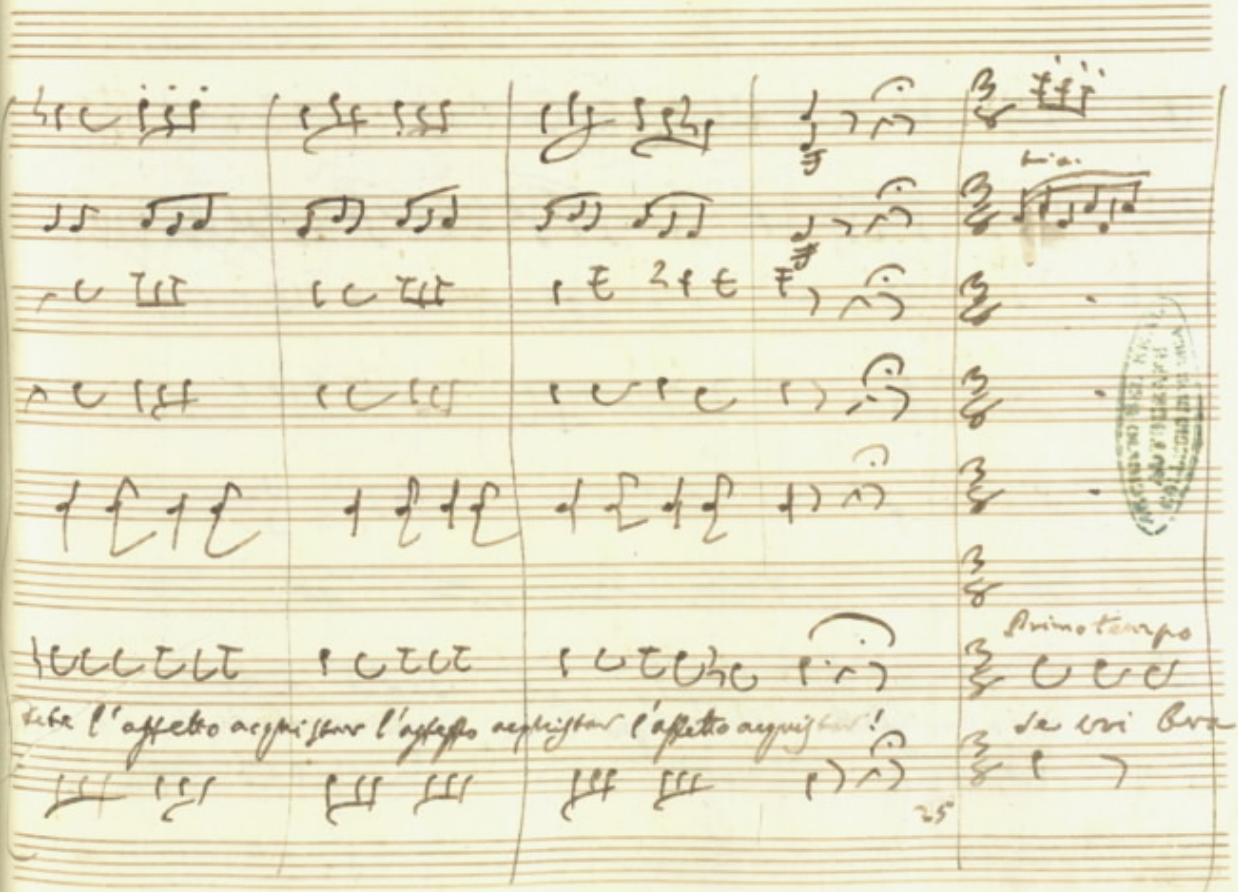

Eiovine
Belle in van preten
dete in van preten
dete l'affetto acquister in van preten

Primo tempo

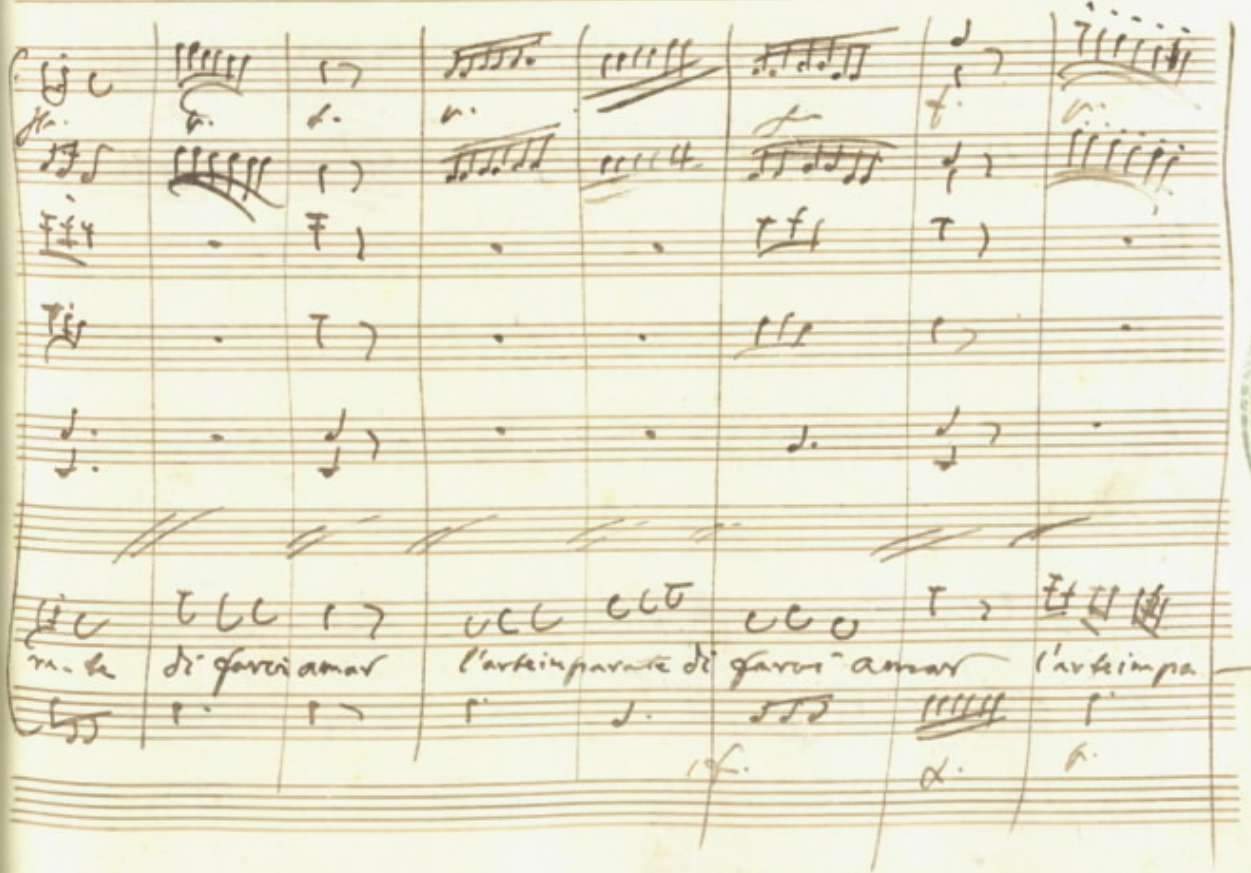
tete l'affetto acquistar l'affetto acquistar l'affetto acquistar!

se voi bra

25

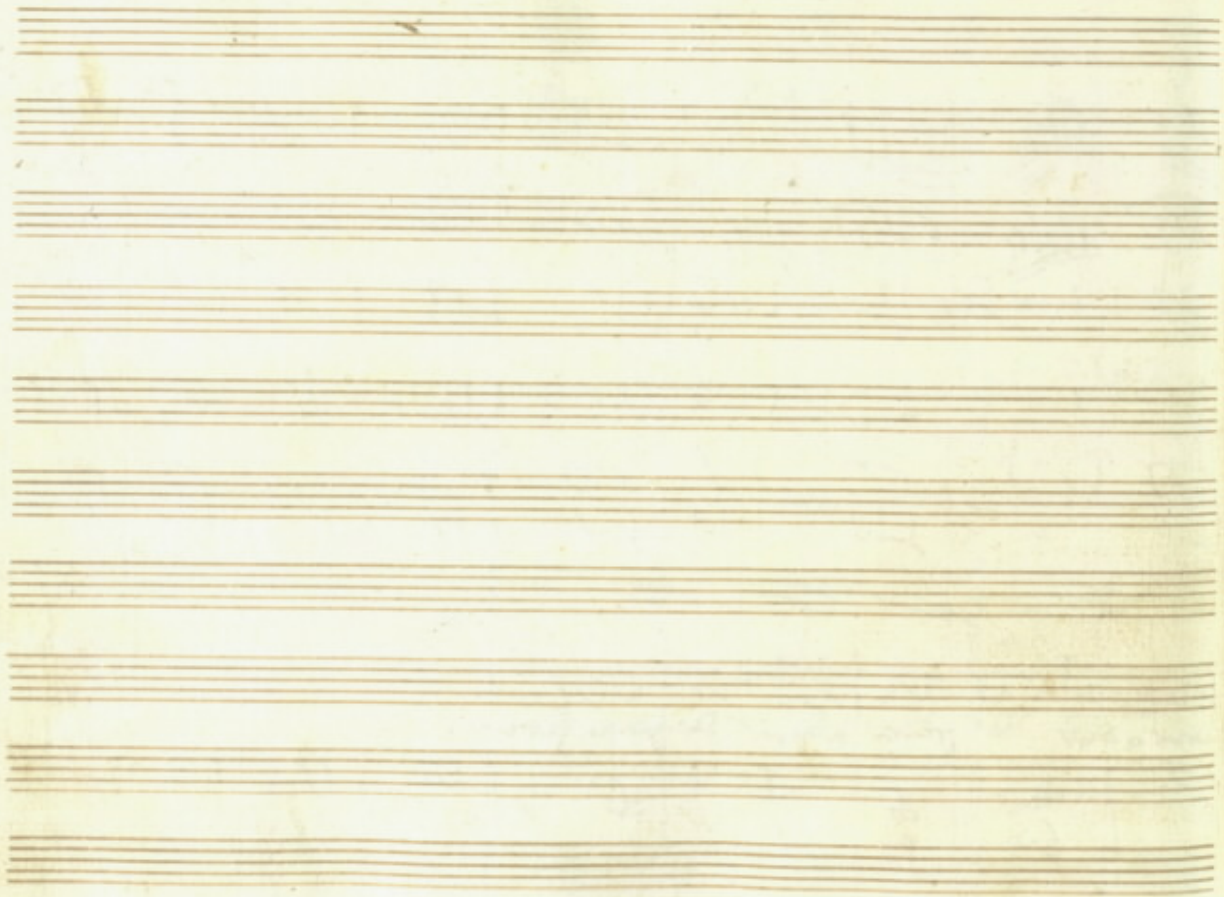


ma-te il Nostro affetto l'arte impa rate di farvi amar — l'arte imp


m. la
di farvi amar
l'arte impara di farvi amar
l'arte impa

rate di farciamar l'arte imparate di farciamar di

fari amar di fari amar di fari amar.



Scena Duodecima

Remet, e Sandrino

Sandrin questa Ragazza è impertinente, e

pazza, e pur l'istessa impertinenza sua, la sua pazzia ha una secreta incognita mag-

gia, che irrita il mio desir, punge il mio core la vo seguir. Seguite la Signore, voi stai conciò hai trovato un'amor bello che a buon di porrà il cervello partito

Sand:

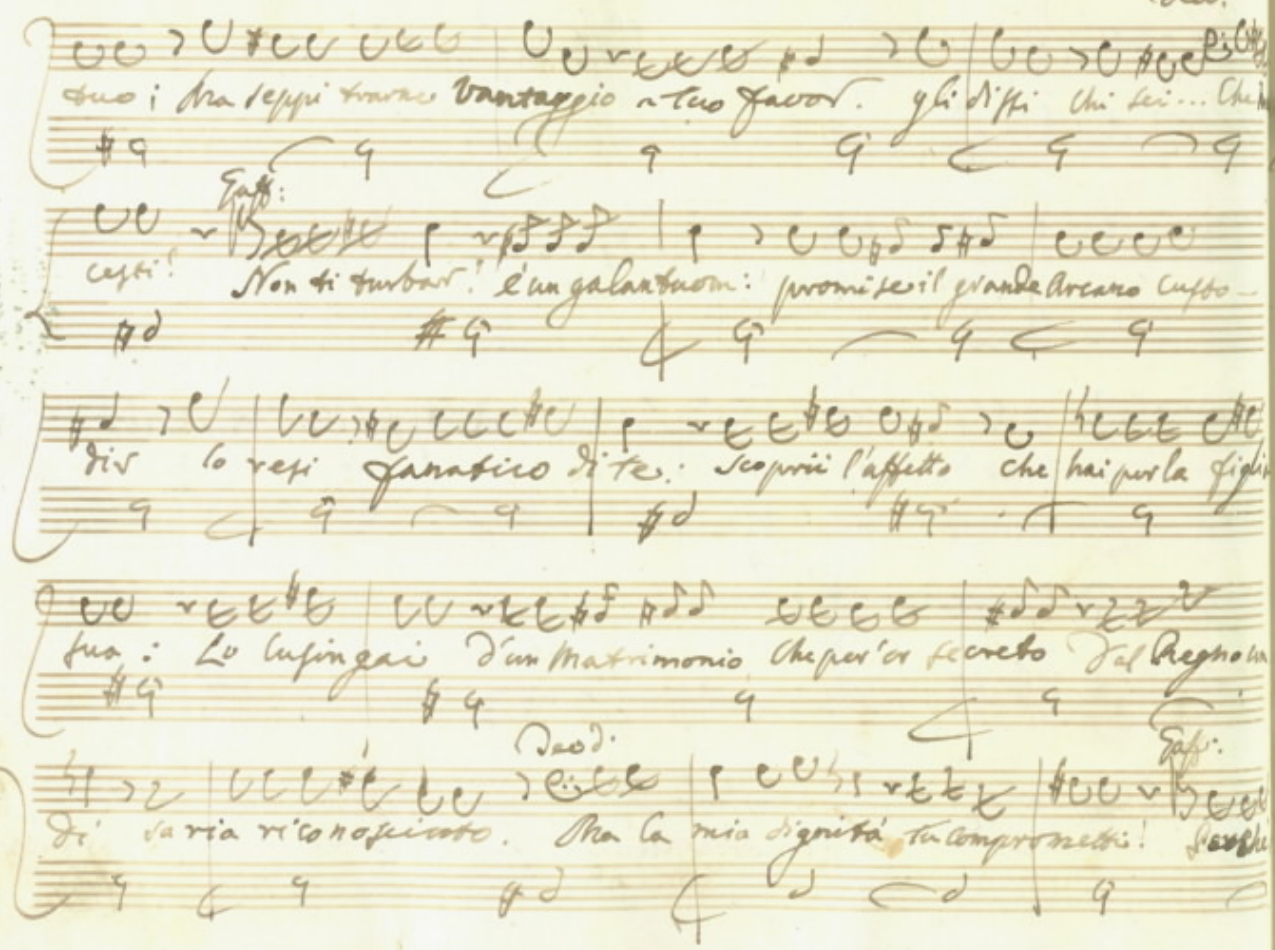
Scena Decimaterza

Deodoro, e Gaffurio.

Gaff:

Signor tutto è compito. Ritorno a te ne-

gociator felice; al Locandier parlai. Qualche sospetto vidi che avea dell'esser



Deod:

tuo i Ma seppi trarne Vantaggio a tuo favor. gli dissi chi sei... Che

Gaff:

cesti! Non ti turbar! è un galantuom: promise il grande Arcano custo-

dir lo resi fanatico di te: scoprii l'affetto che hai per la figli

sua: Lo lusingai d'un Matrimonio che per'or secreto dal Regno un

Deod:

Gaff:

di saria riconosciuto. Ma la mia dignità tu comprometti! Perche

gnor? Con isposar Lisetta appaghi il genio tuo; Ne solo il Padre non più de-

chiederà

Nar ci ~~cercherà~~. Ma forse negli urgenti bisogni ci porgerà

Teod:

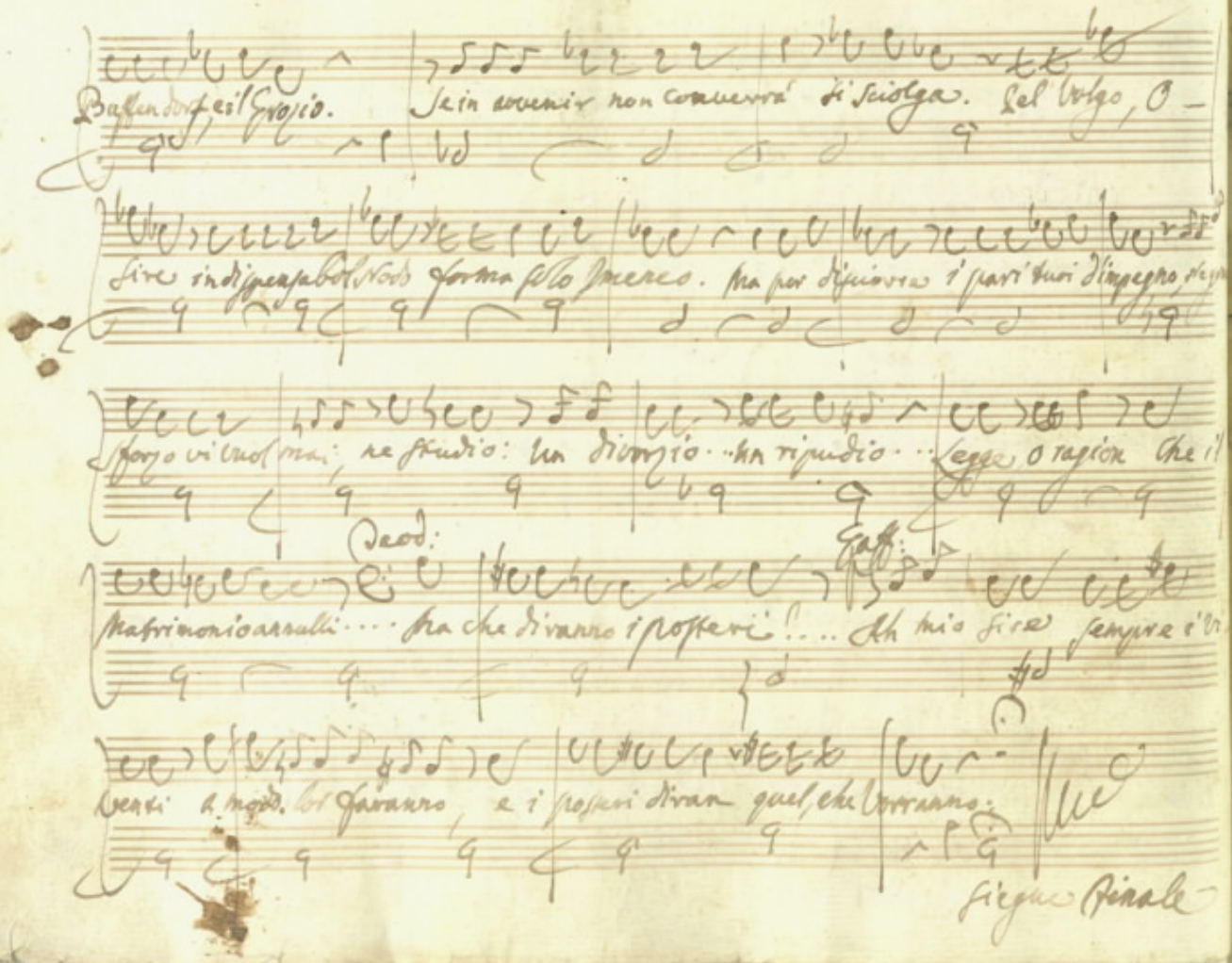
qualche soccorso ancora. E credi tu che conserva ciglia d'un locandier la figlia Corsica mire

Eaff:

rà sul trono assisa? Un'espediente Osire, Atto alle tue presenti Circostanze io sol pro-

pongo. E sempre savio, e giusto quand'utile è un Negozio Come c'insegna il

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEZIONE ...



Buffendorf, e il Grozio. Se in avvenir non converrà si sciolga. Pel volgo, O-

sire indispensabil Nodo forma solo Imeneo. Ma per disciorre i pari tuoi d'impegno, sieg

sforzo vi vuol mai, ne studio: un divorzio... un ripudio... Legge o ragion che il

Teod: Gaff:

Matrimonio annulli.... Ma che diranno i posteri!... Ah mio sire sempre i vi

venti a modo lor faranno, e i posteri diran quel, che vorranno.

Siegue Finale

Finale 1

Scena XIV.

Taddeo, Lisetta, Teodoro, e Gasparo

Oboe

Flauti

Fagotti

Corni in Delfino

Viole

Lisetta

Gasparo

Teodoro

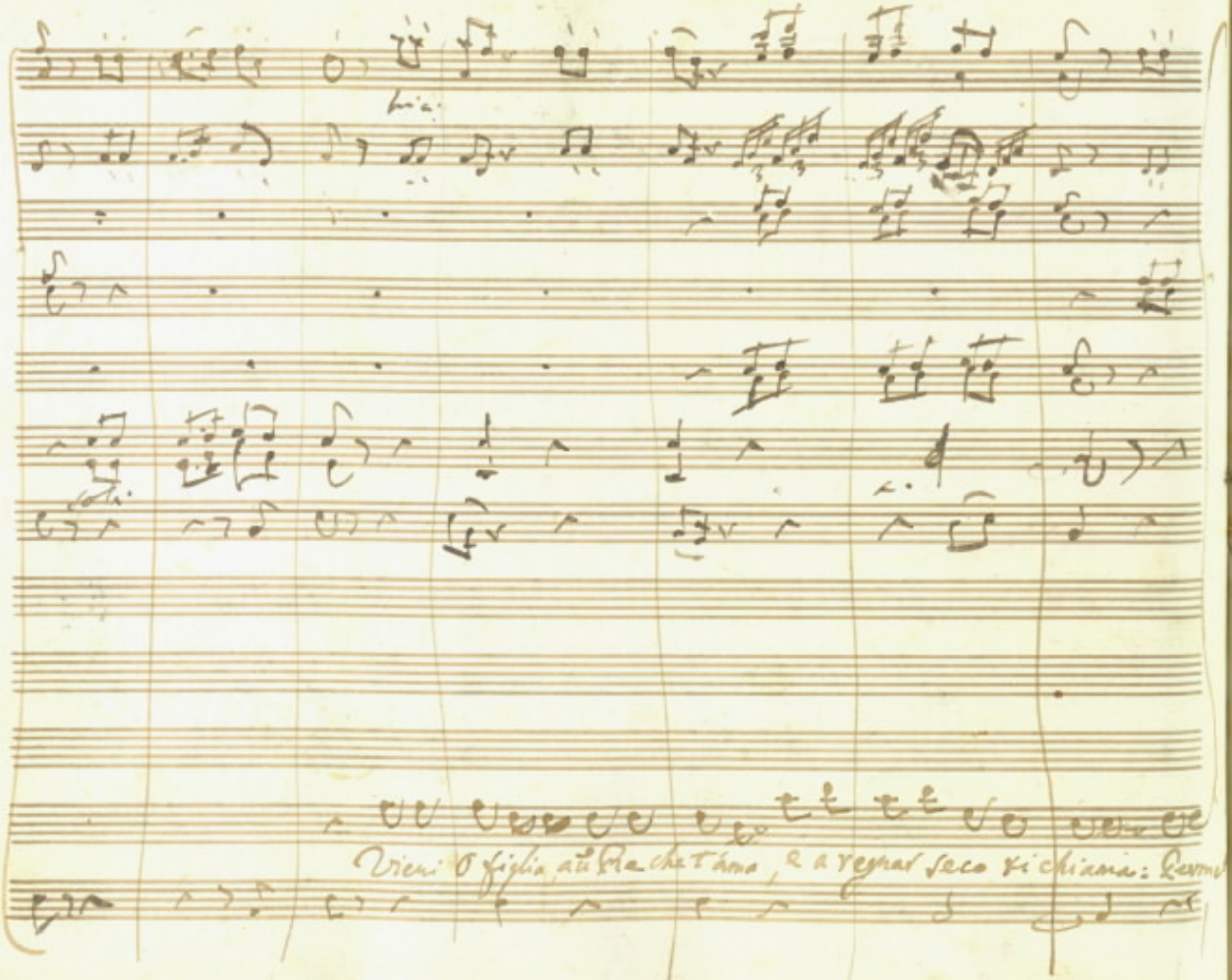
Taddeo

Andante

pia. pia. pia. for. pia. as.

soli

ARCHIVIO ... COLLEGIO ...

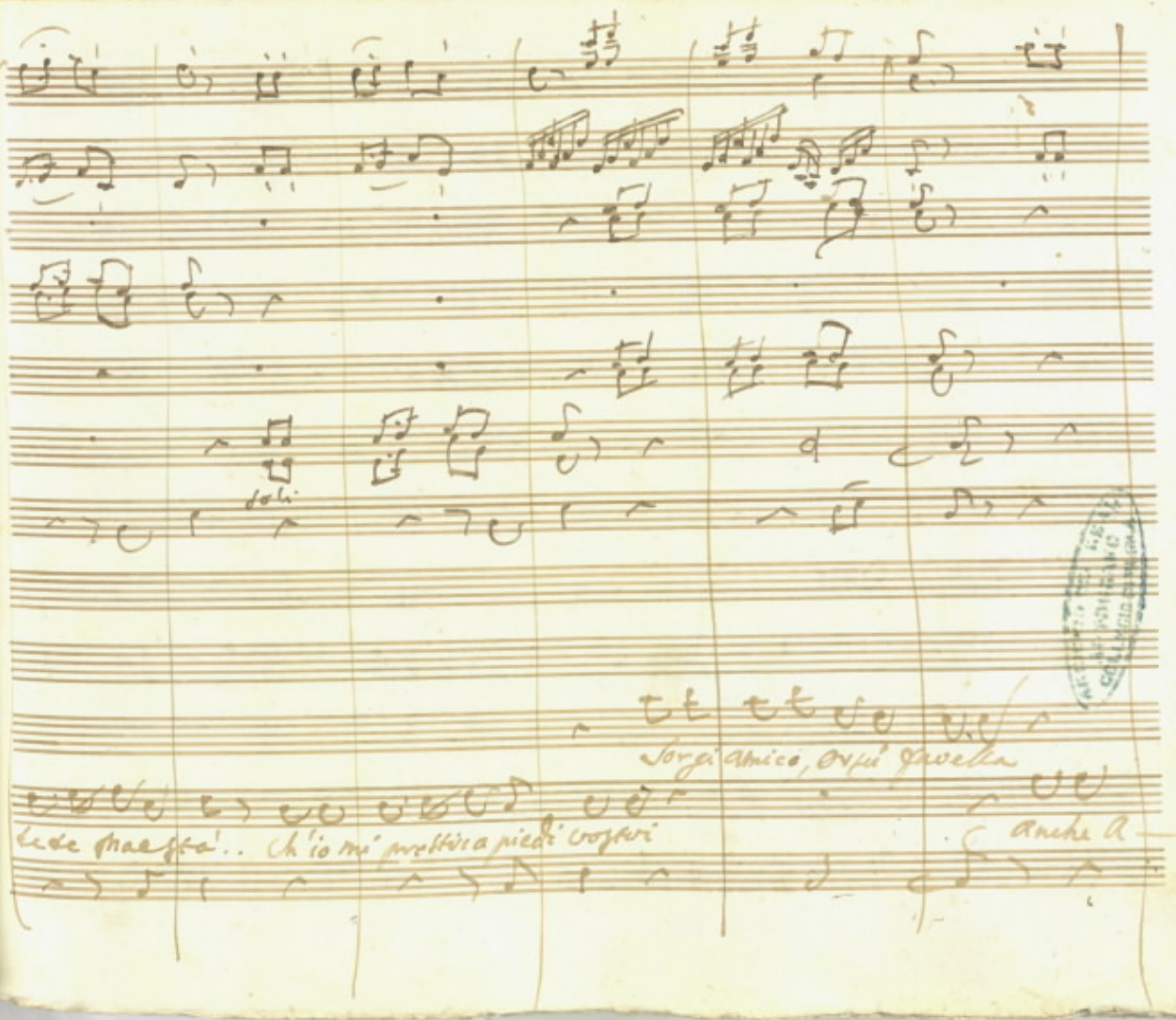

Vieni o figlia, aū Re che t'ama, e a regnar seco ti chiama: Perm

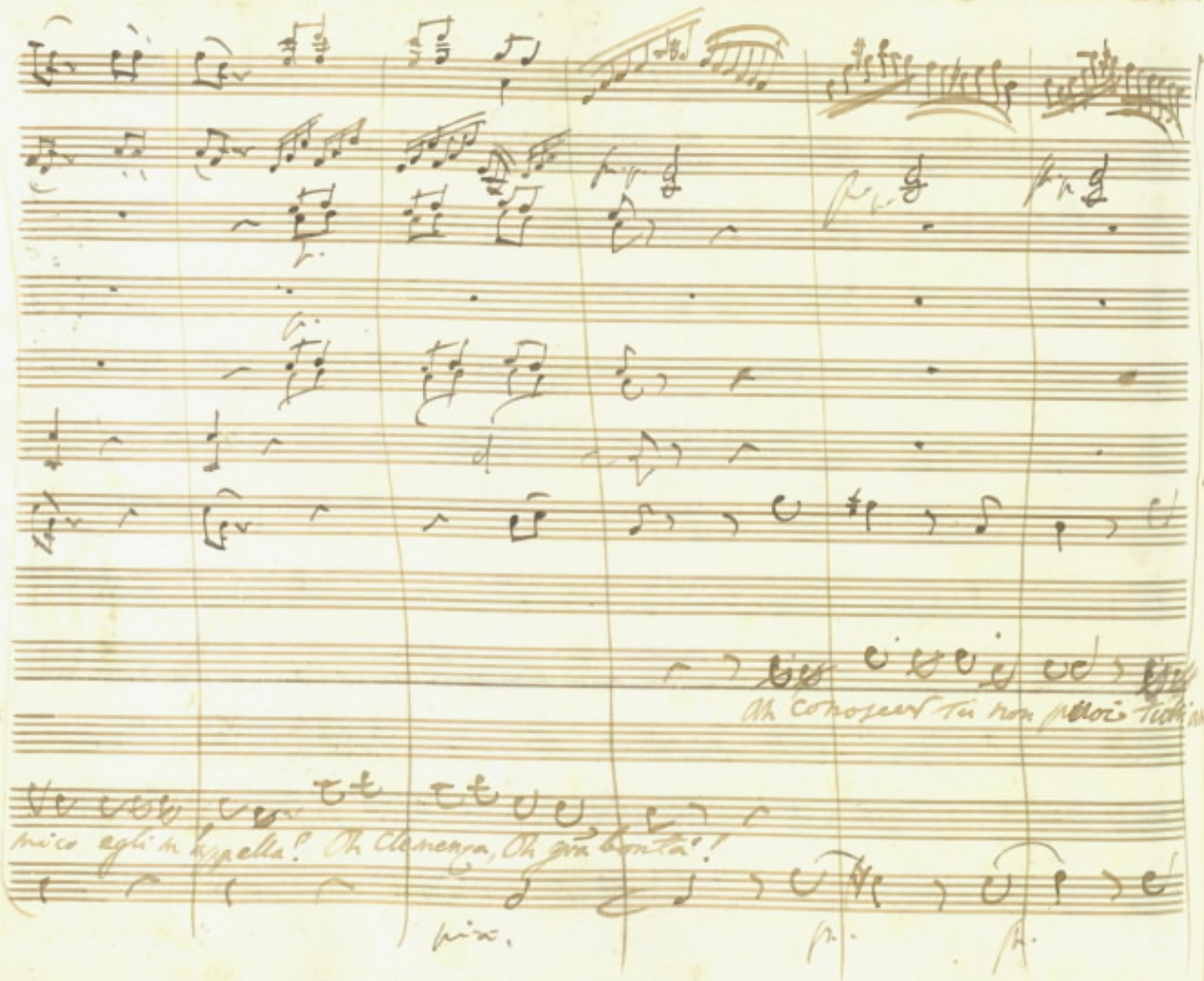
soli

Sorgi amico, ovvi favella

Lede maestà.. Ch'io mi prostri a piedi vostri

Anche A—





Ah conoscer tu non puoi tutti an

mico egli m'appella! Oh Clemenza, Oh gra bontà!

pia.

Cresc. f.

f. p.a.

p.a.

cres. f.

p.a.

f

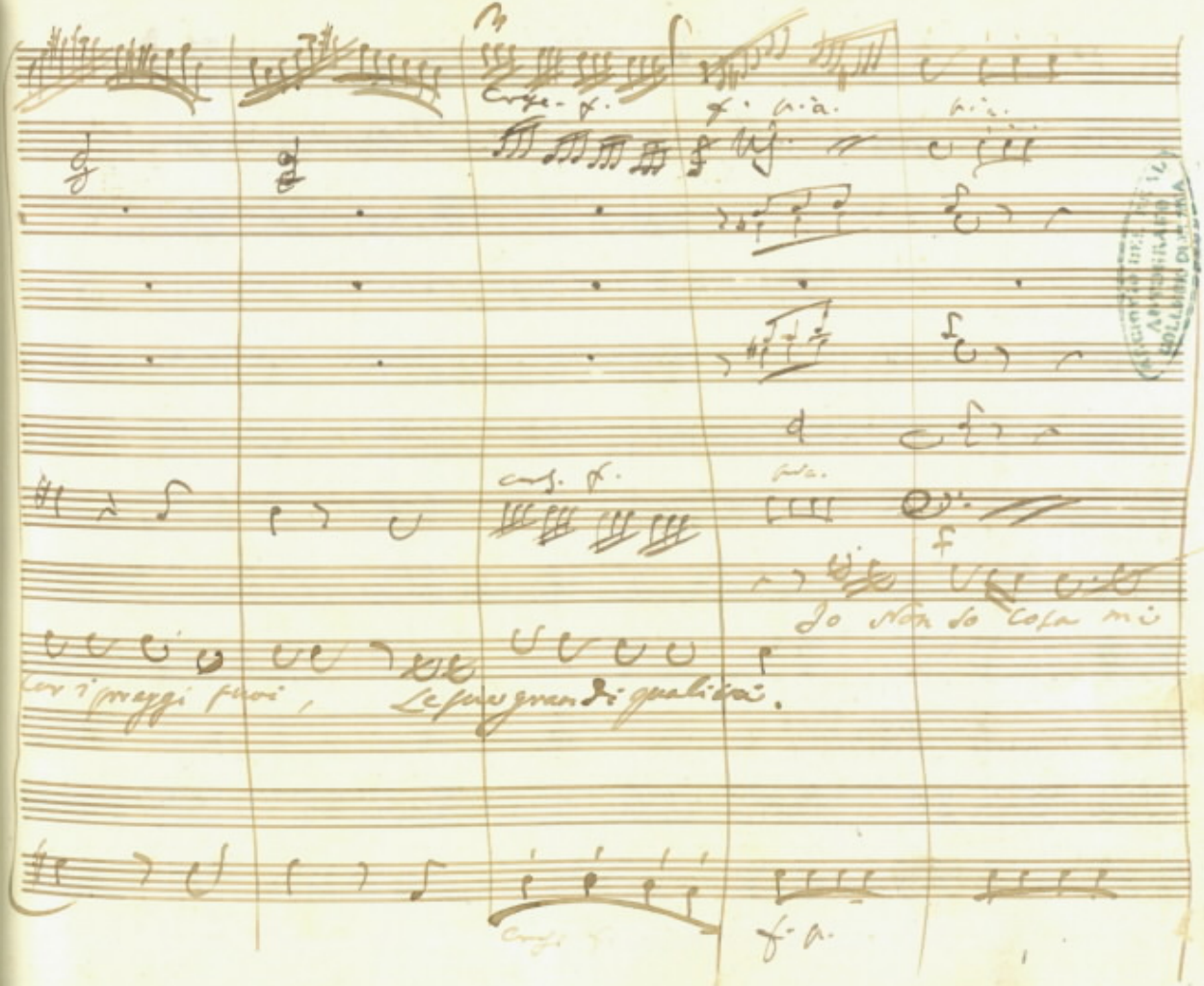
Io Non so cosa mi

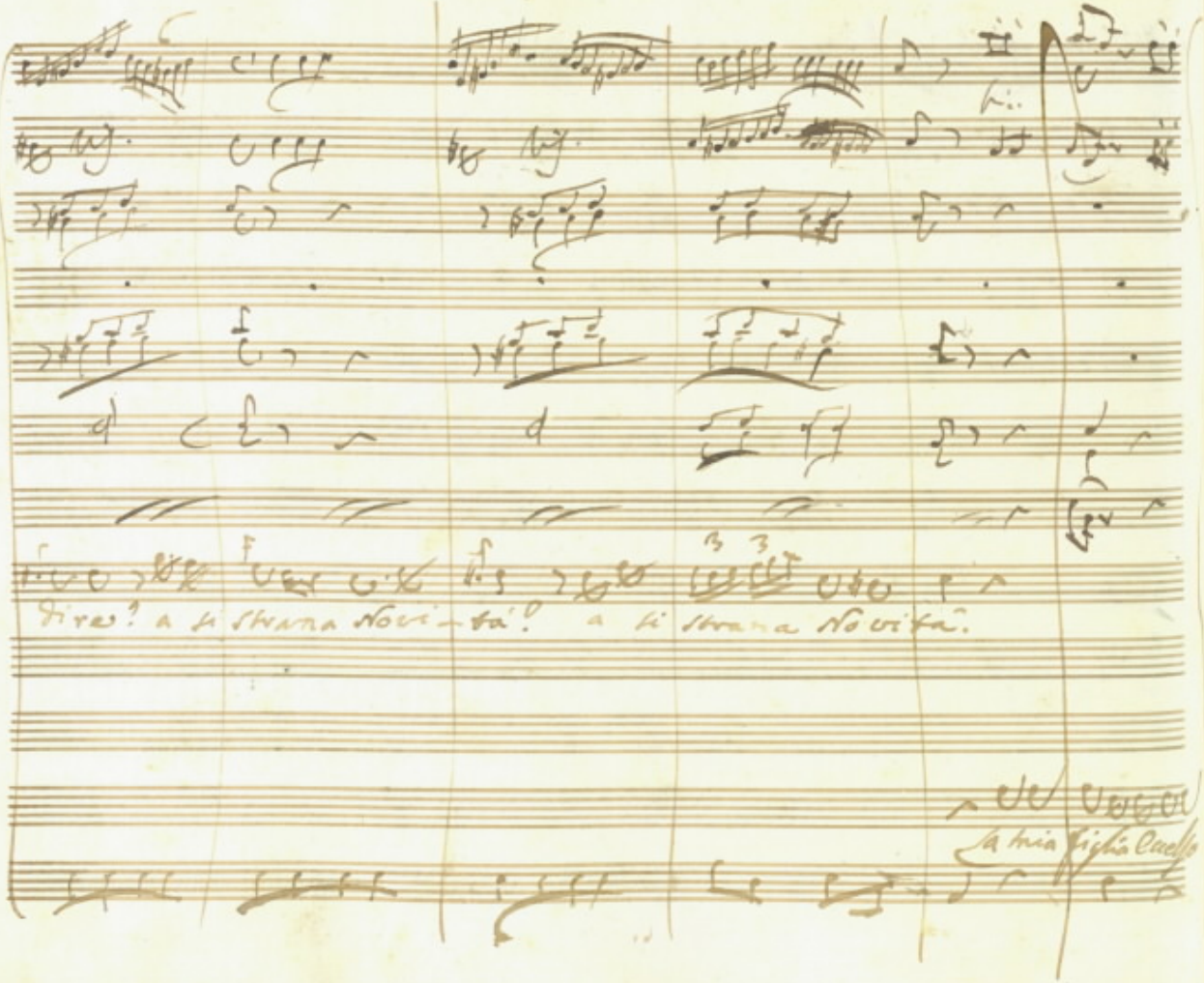
ter i pregi suoi, Le sue grandi qualità.

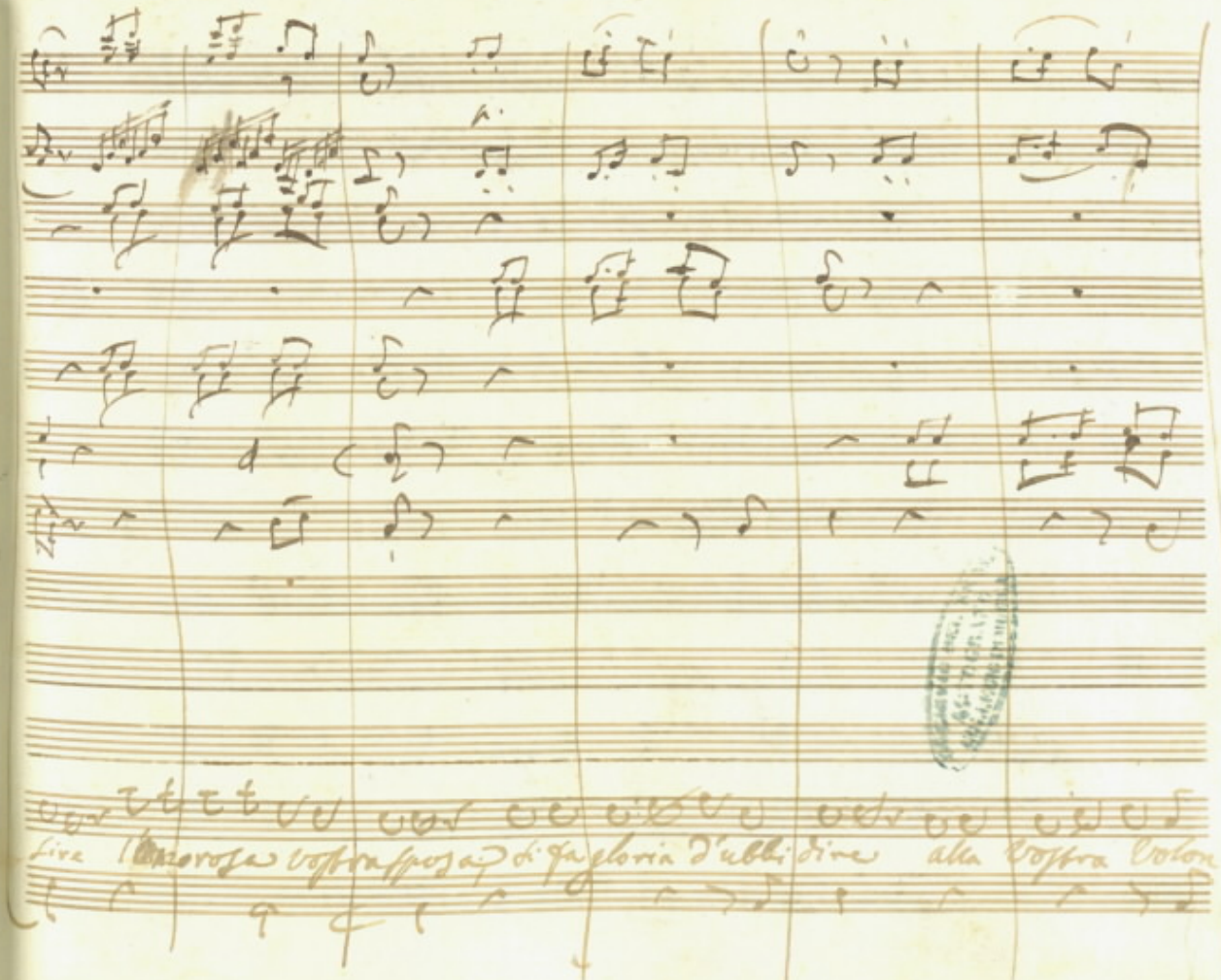
cresc.

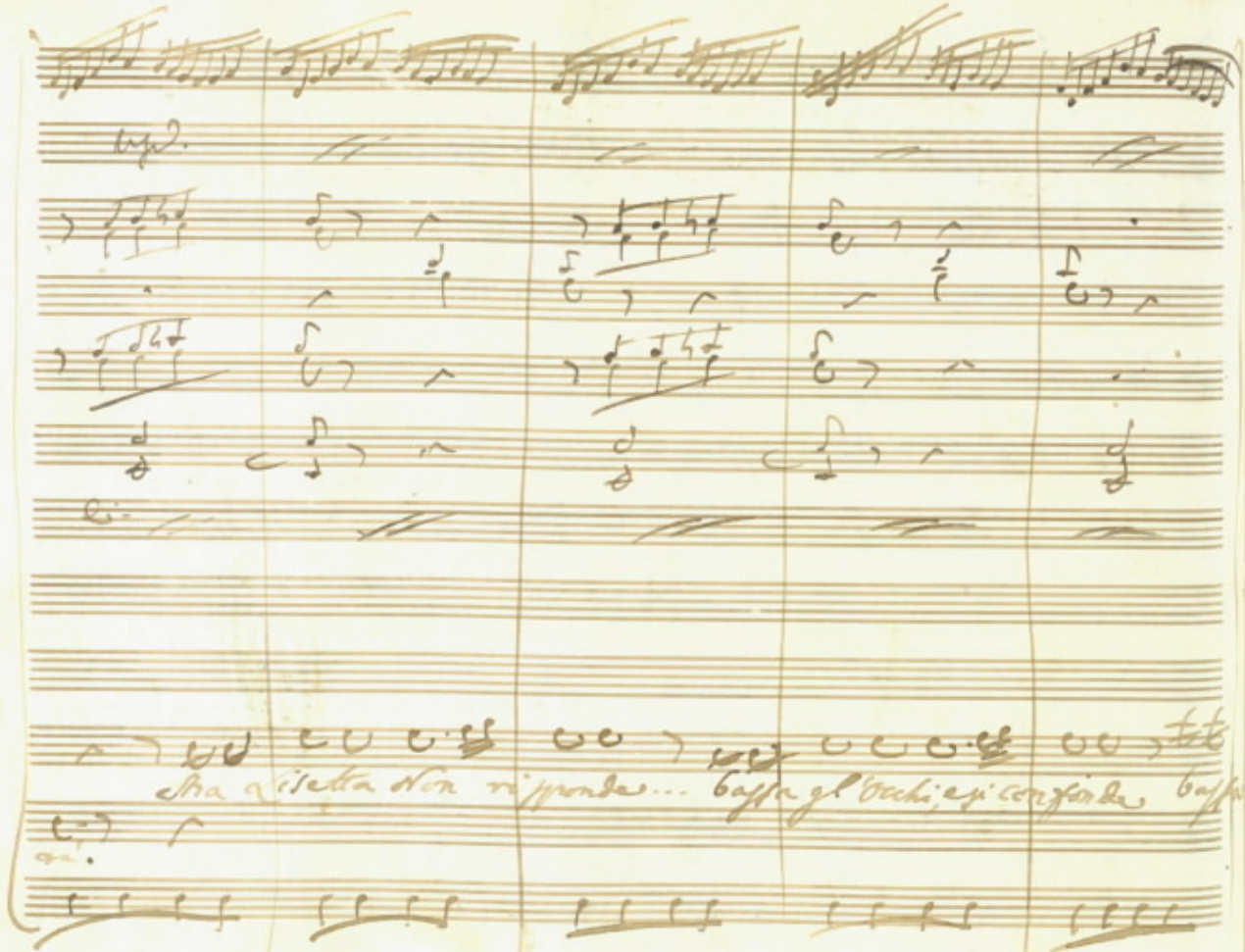
f. a.

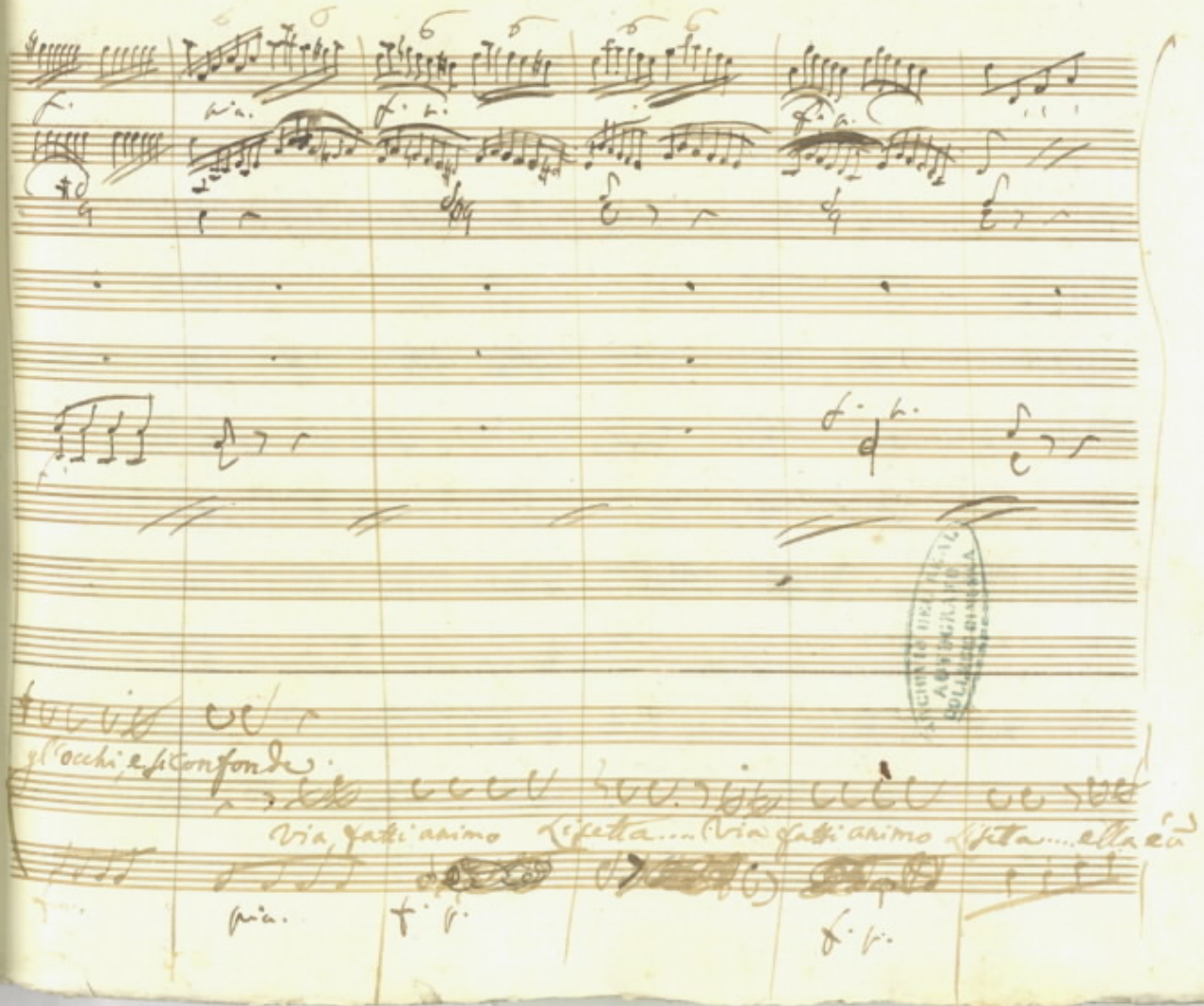
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO ALESSANDRO BOLLEGGI DI ROMA

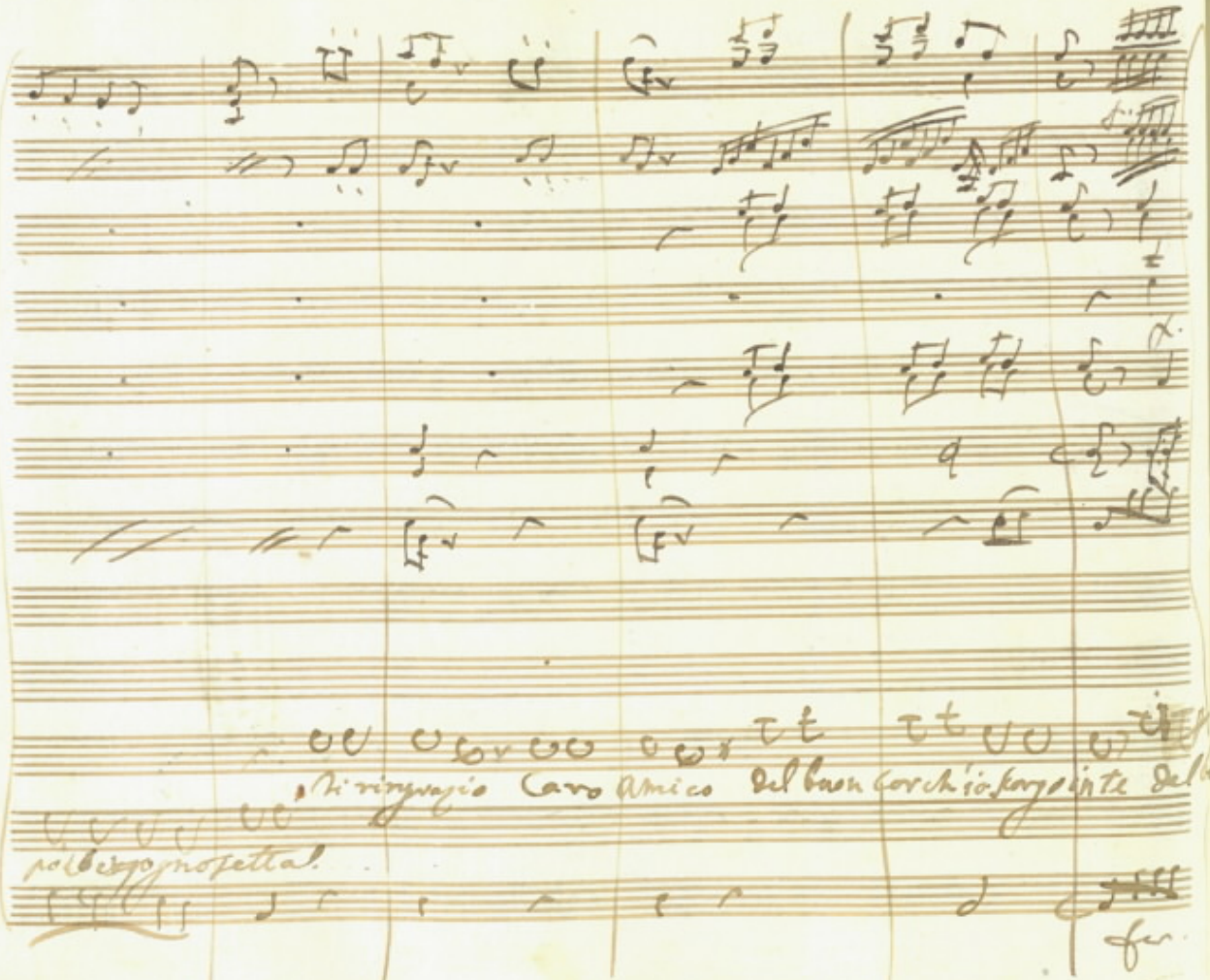



dire? a la strana Novità! a la strana Novità.
la mia figlia Cecilia


sire l'amorosa vostra sposa, si fa gloria d'ubbidire alla vostra volon


Ma a Lisetta Non risponde... bassa gl'occhi, e si confonde bassa


gl'occhi, e si confonde
Via, fatti animo Lisetta.... Via fatti animo Lisetta.... ella è



Ti ringrazio Caro Amico del buon Corchio scorgo in te del

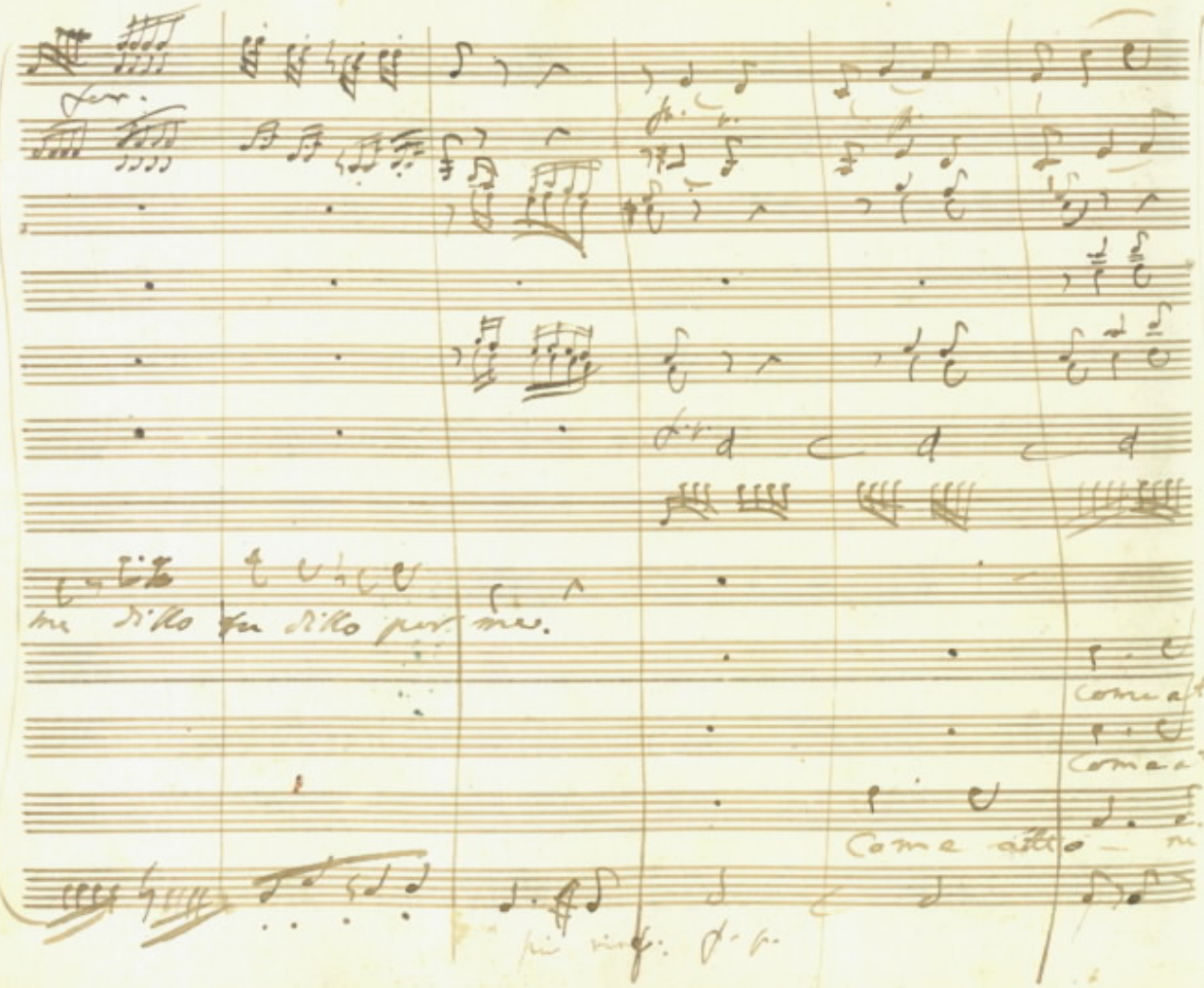
poi bisogno sotta!

fer.

Padre mio ciò ch'io nō dico fil-lo-fu dil-lo pu

Cor ch'io scorgo in te.

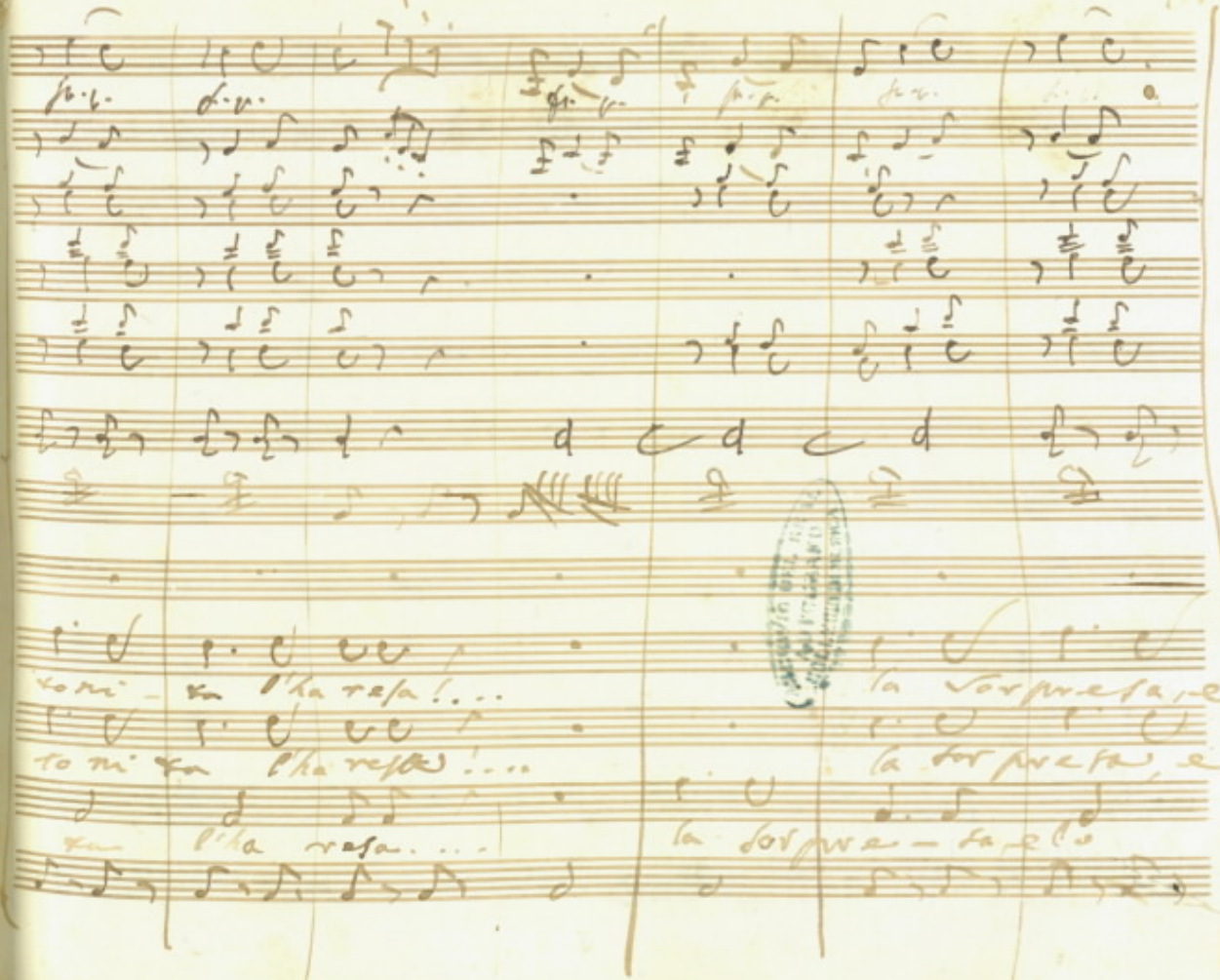
Pia.

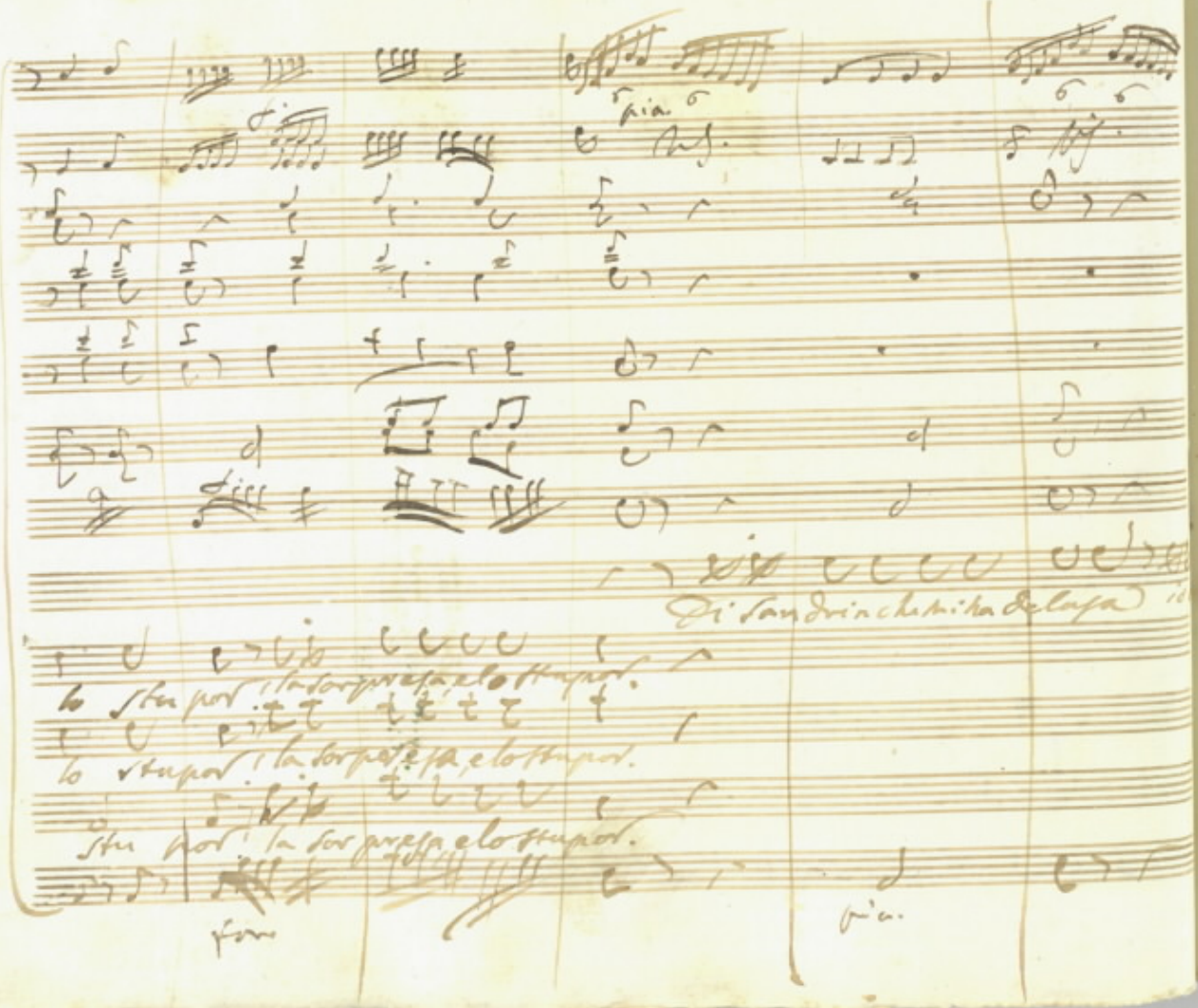

fer.
me dillo fu dillo per me.
Come a t
Come a t
Come atto — m

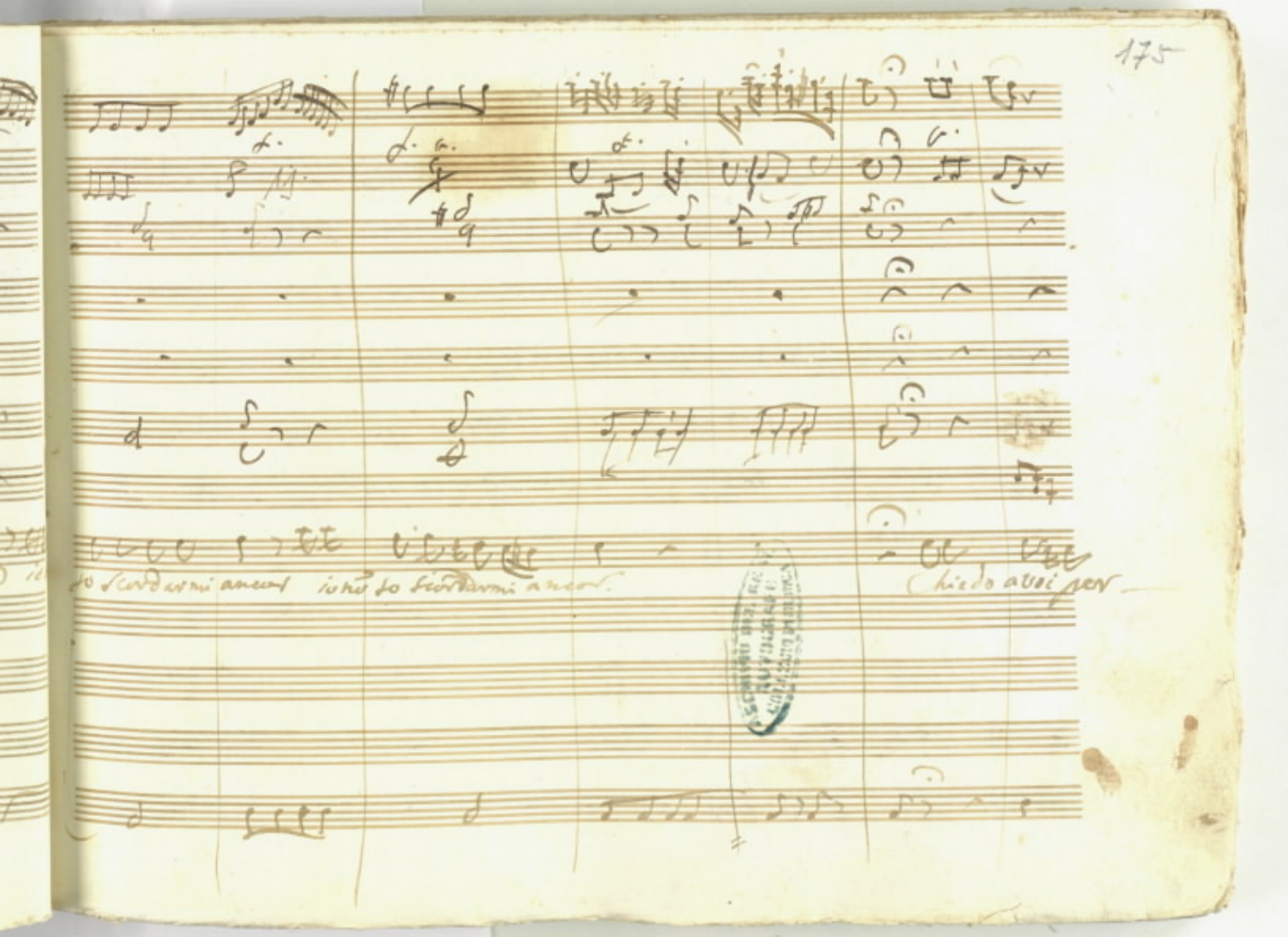
toni - ta l'ha resa!... la sorpresa, e

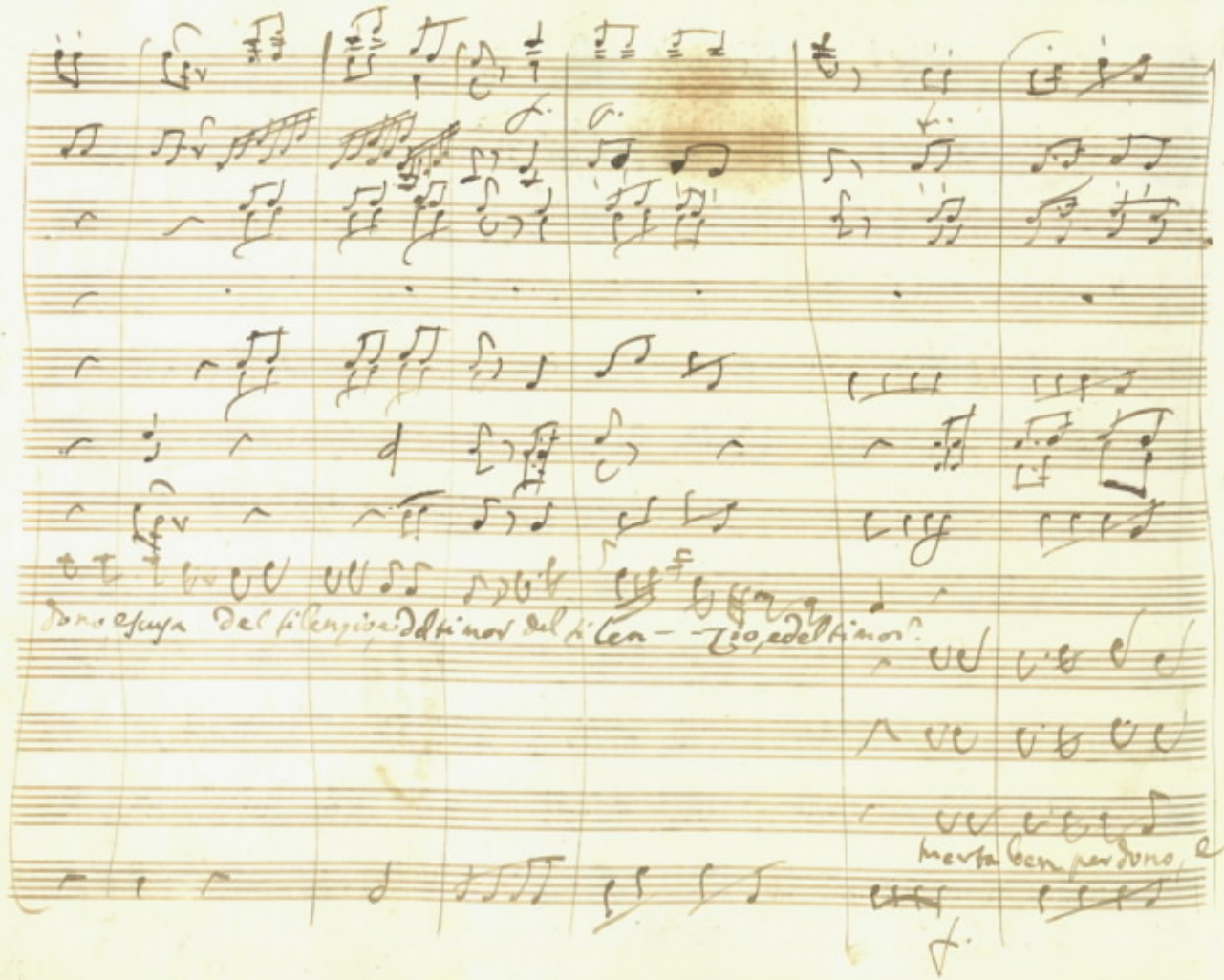
toni ta l'ha resa!... la sorpresa, e

ta l'ha resa.... la sorpre - sa, e lo






io scordarmi ancor io nõ so scordarmi ancor.
Chiedo a voi per


dono escusa del silenzio, e del timor del silen- -zio, e del timor.
merta ben perdono, e

for.

pia. as.

pia.

pia.

sotto voce

del silen-

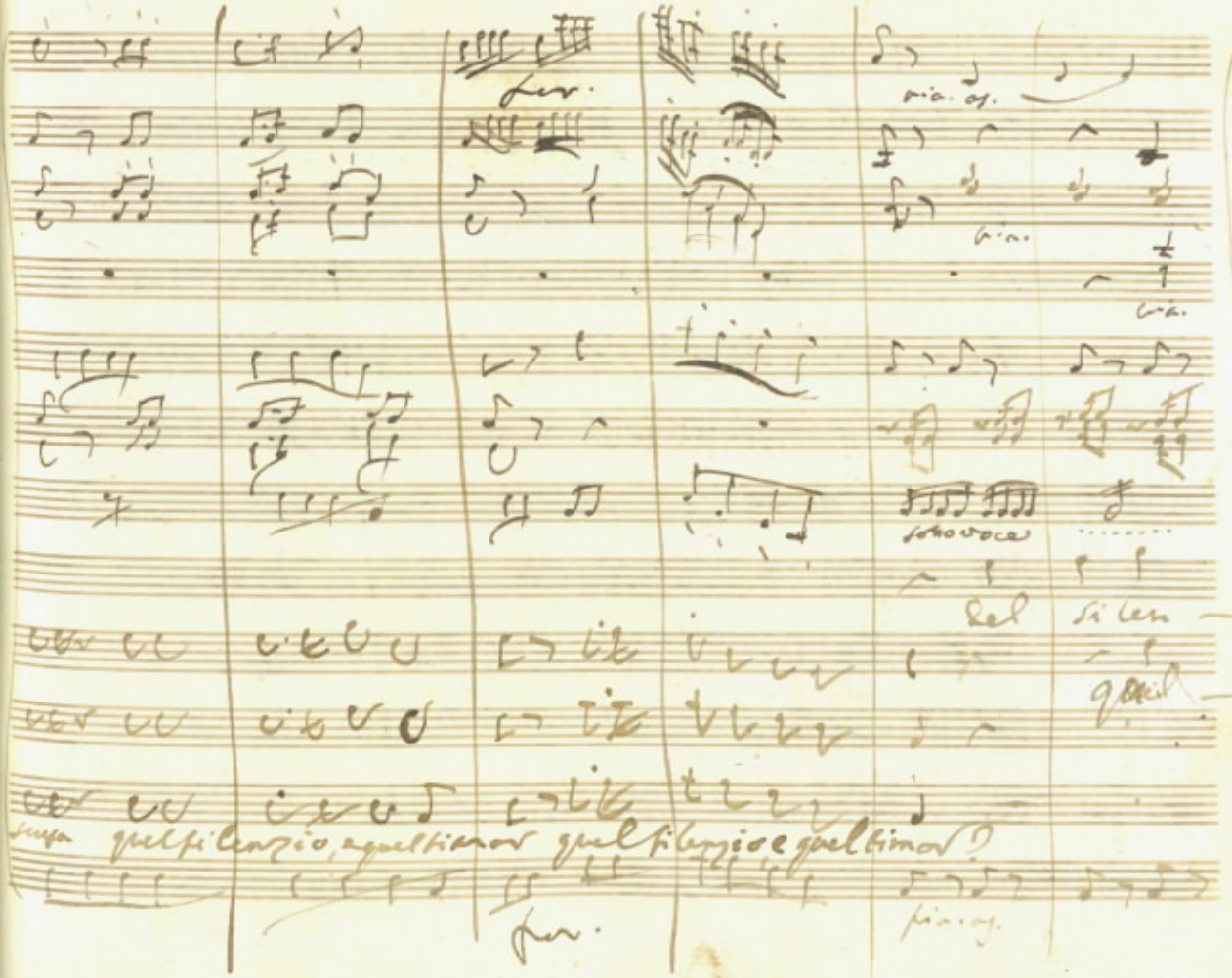
quel

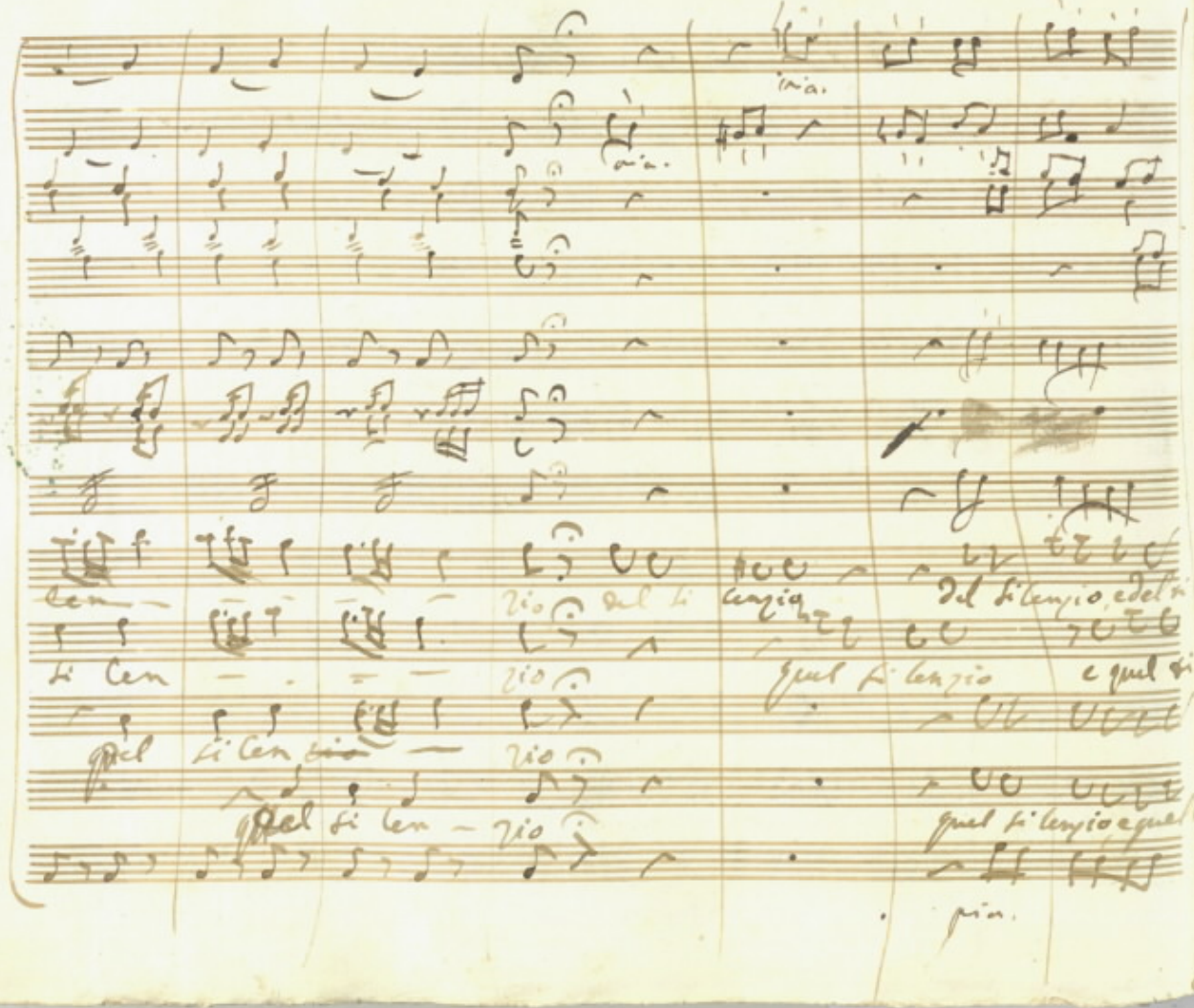
senza quel silenzio, e quel timor quel silenzio e quel timor?

for.

pia. as.

ARCHIVIO DEL REGIO ALTO GRADO COLLEGIO DI MILANO





pia.
pia.
len — zio del si lenzio del silenzio, e del si mor
si len — zio quel si lenzio e quel si mor
quel si len zio
quel si len — zio quel silenzio e quel
pia.

sotto voce

sotto voce

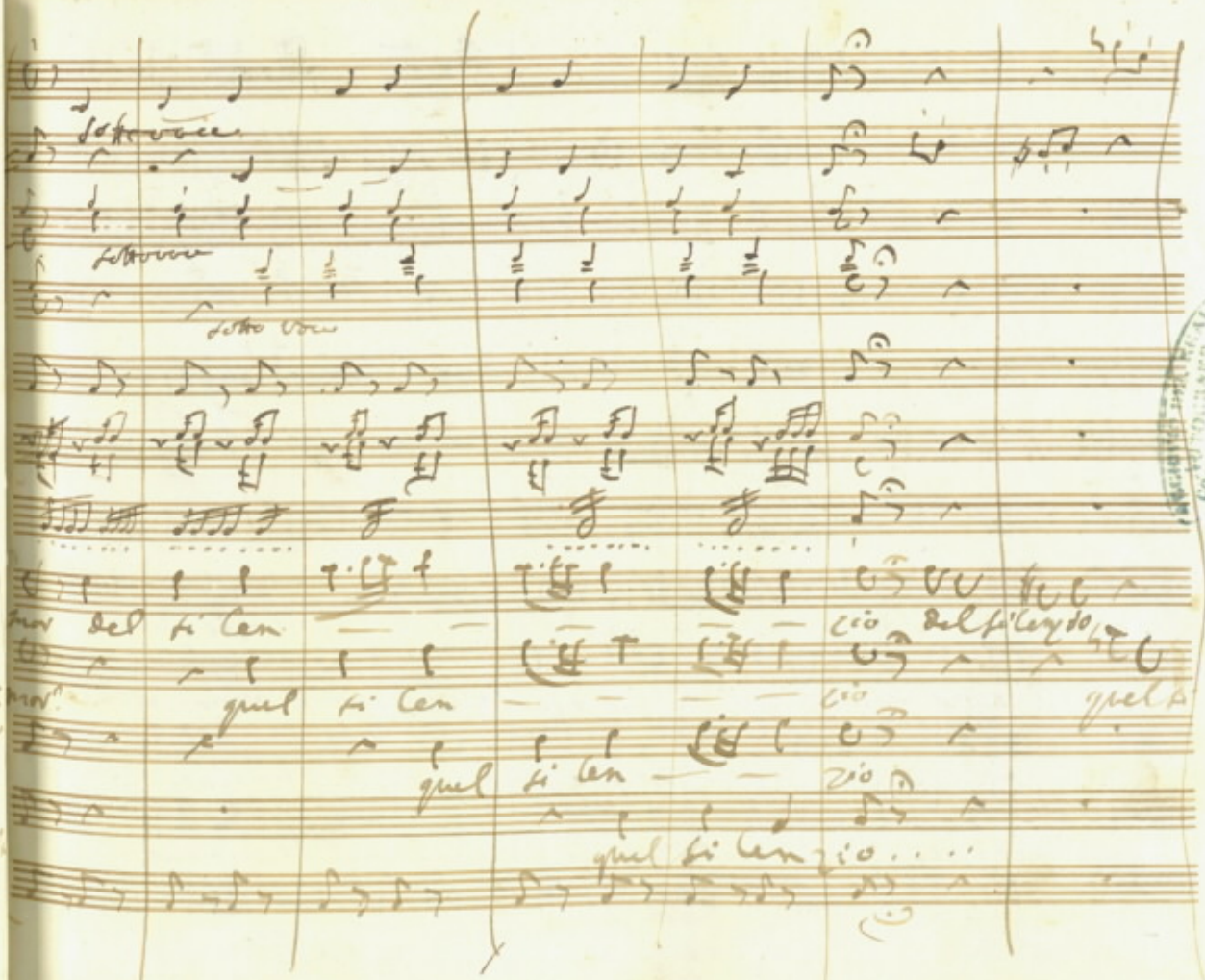
sotto voce

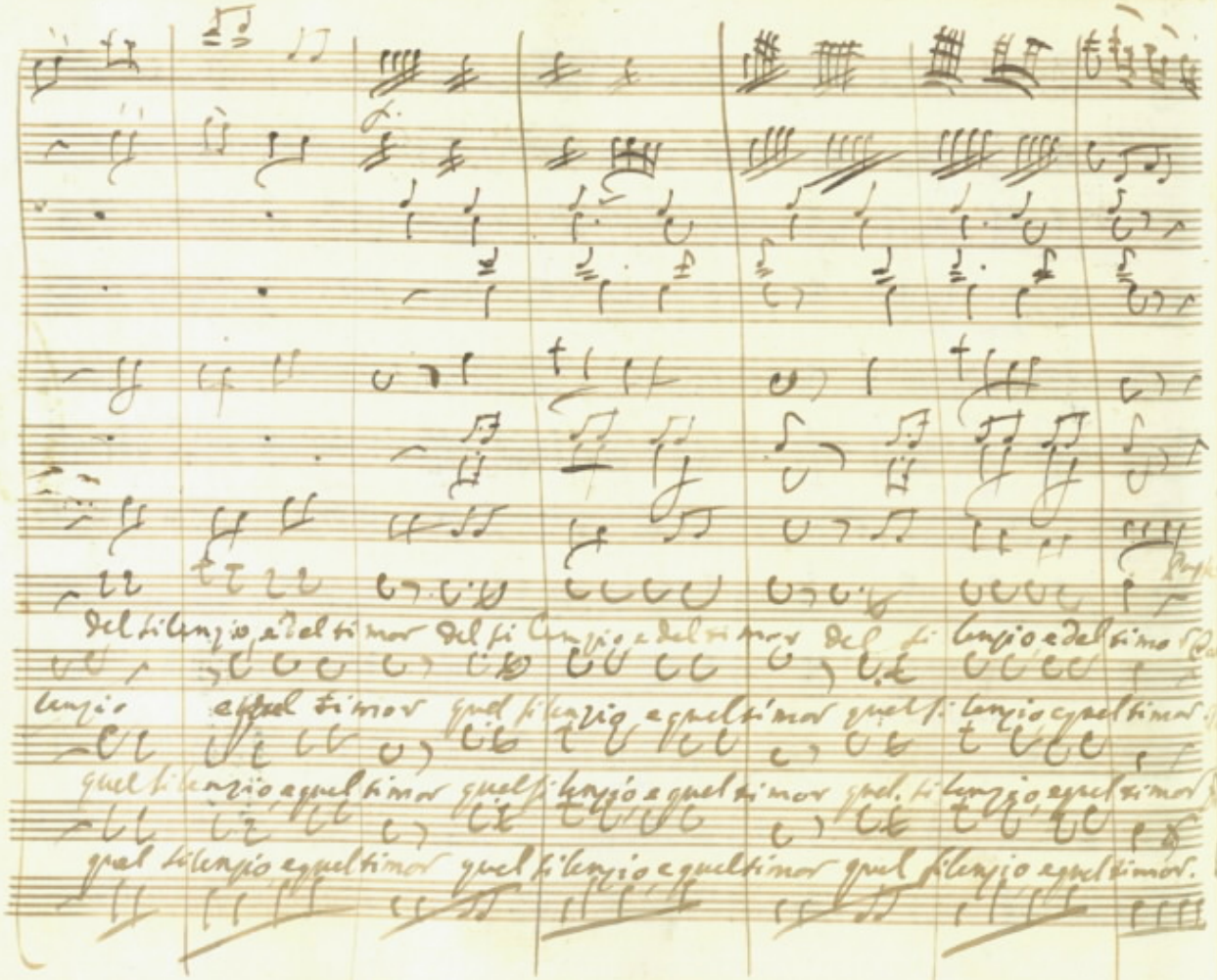
del si len — — — — — zio del si lenzio

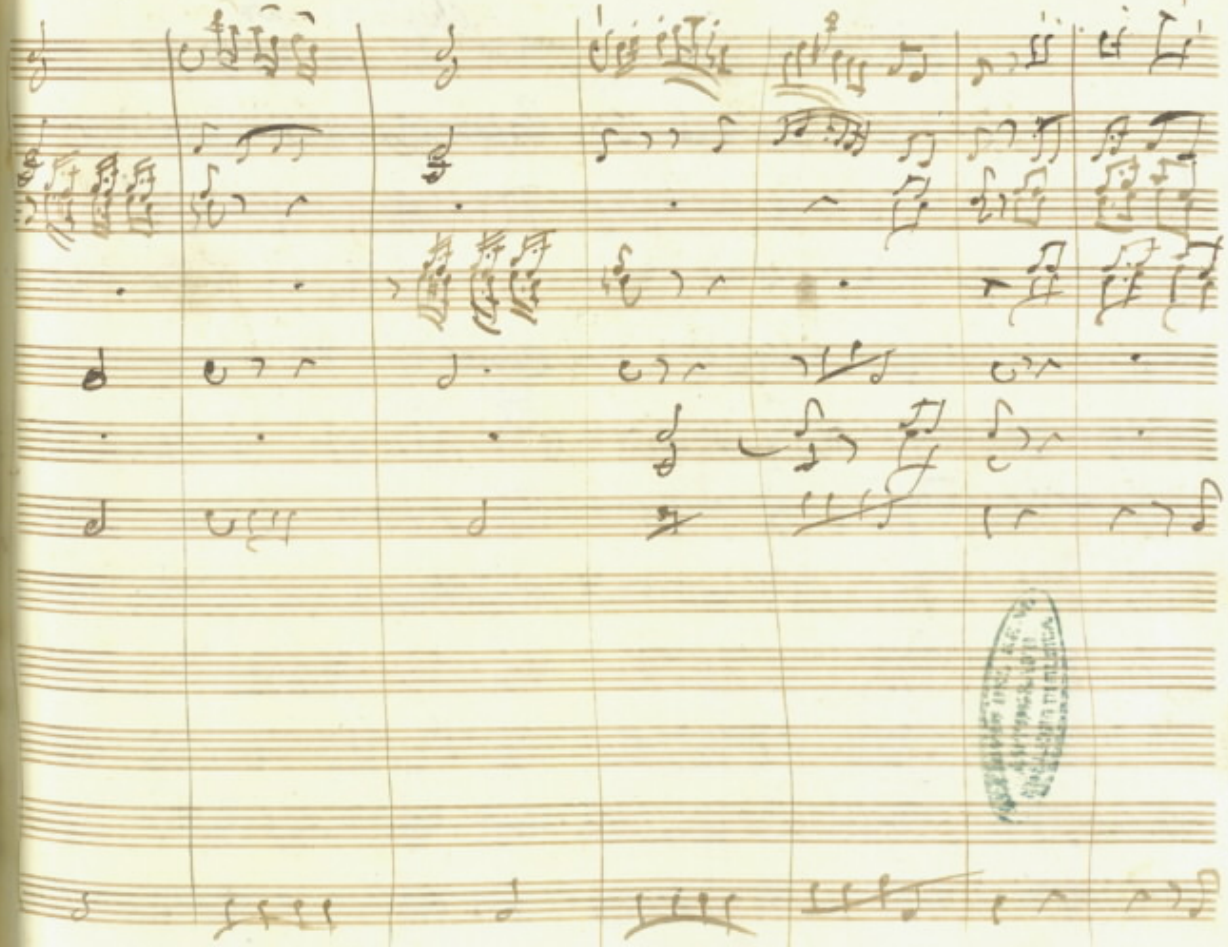
quel si len — — — — zio quel si

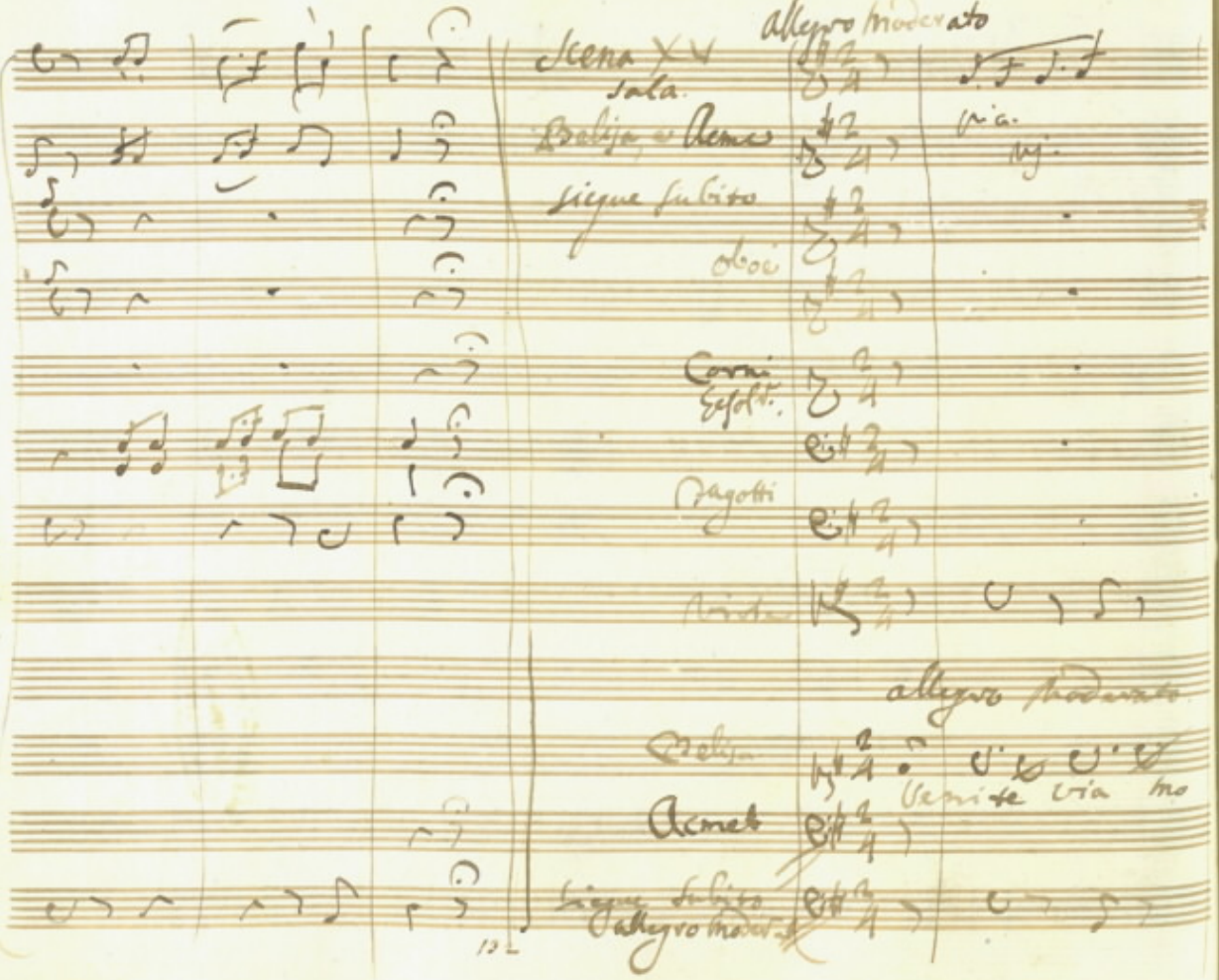
quel si len — — zio

quel si lenzio . . .




Del silenzio a'el timor del silenzio a'el timor del silenzio a'el timor
silenzio a'el timor quel silenzio a'quel timor quel silenzio a'quel timor
quel silenzio a'quel timor quel silenzio a'quel timor quel silenzio a'quel timor
quel silenzio a'quel timor quel silenzio a'quel timor quel silenzio a'quel timor.





Allegro moderato

Scena XV

Sala

Belisa, e Acmet

via

Siegue subito

Oboe

Corni Esolt.

Fagotti

Viole

Allegro moderato

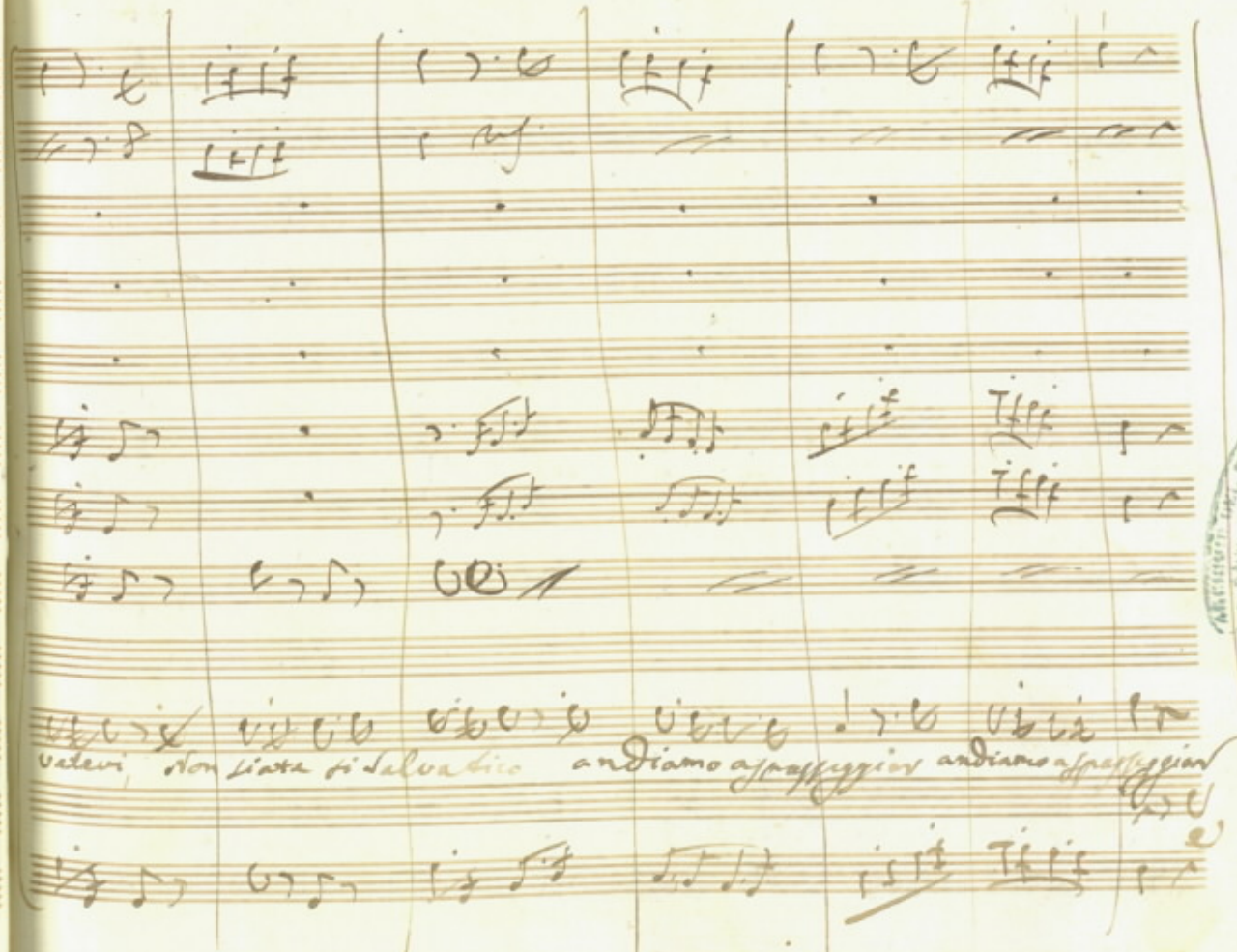
Belisa

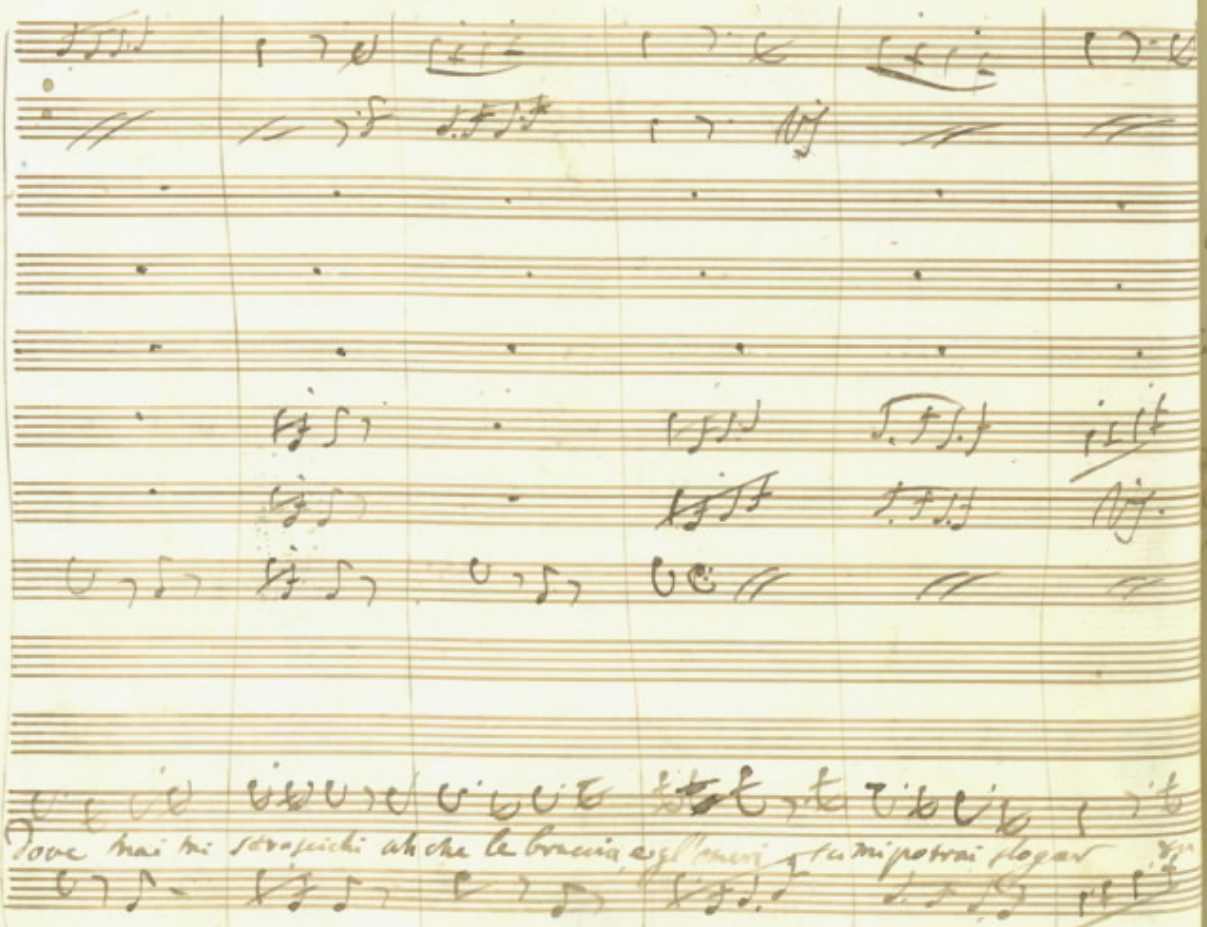
Venite via mo

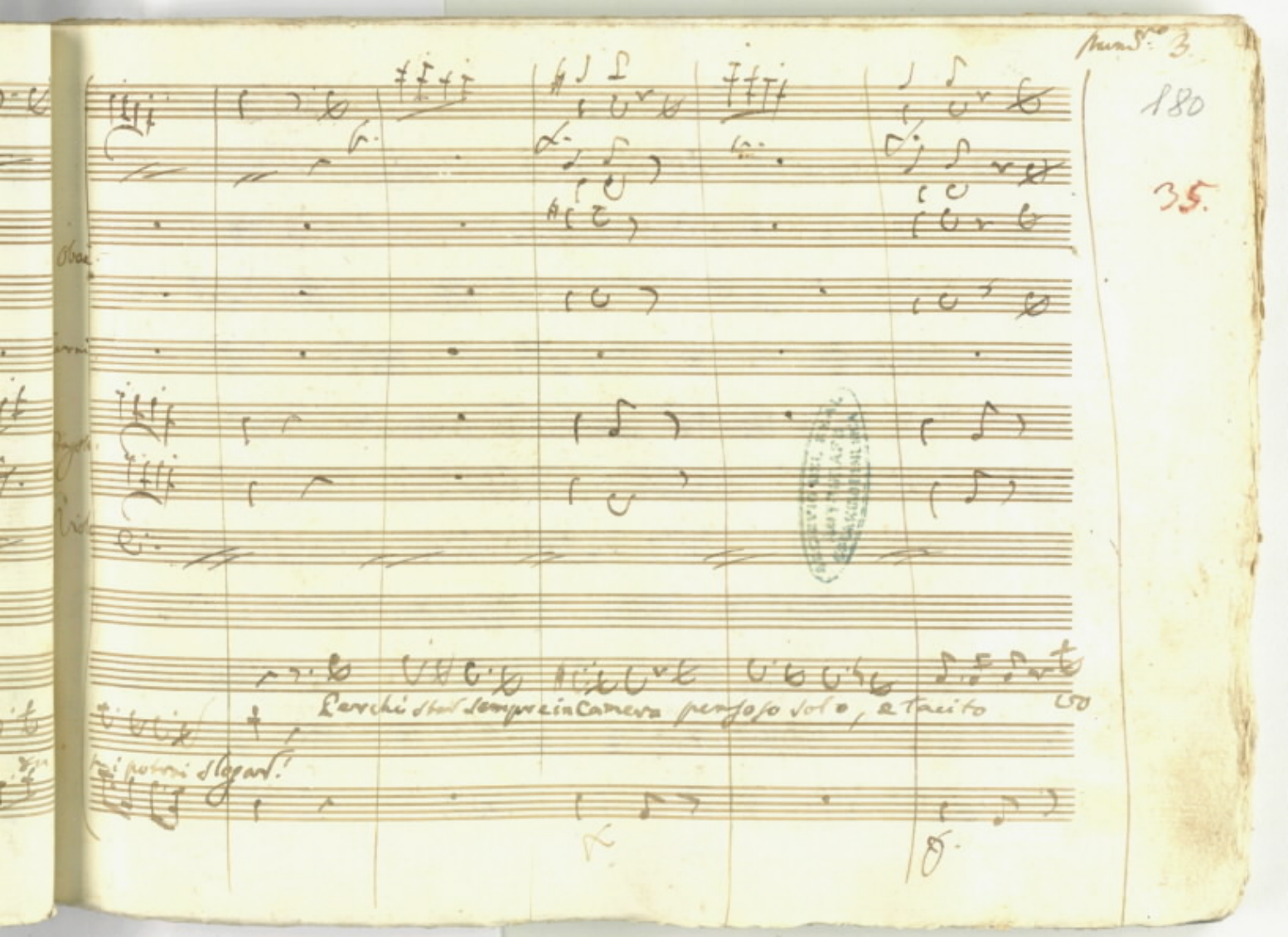
Acmet

Siegue subito

Allegro moderato

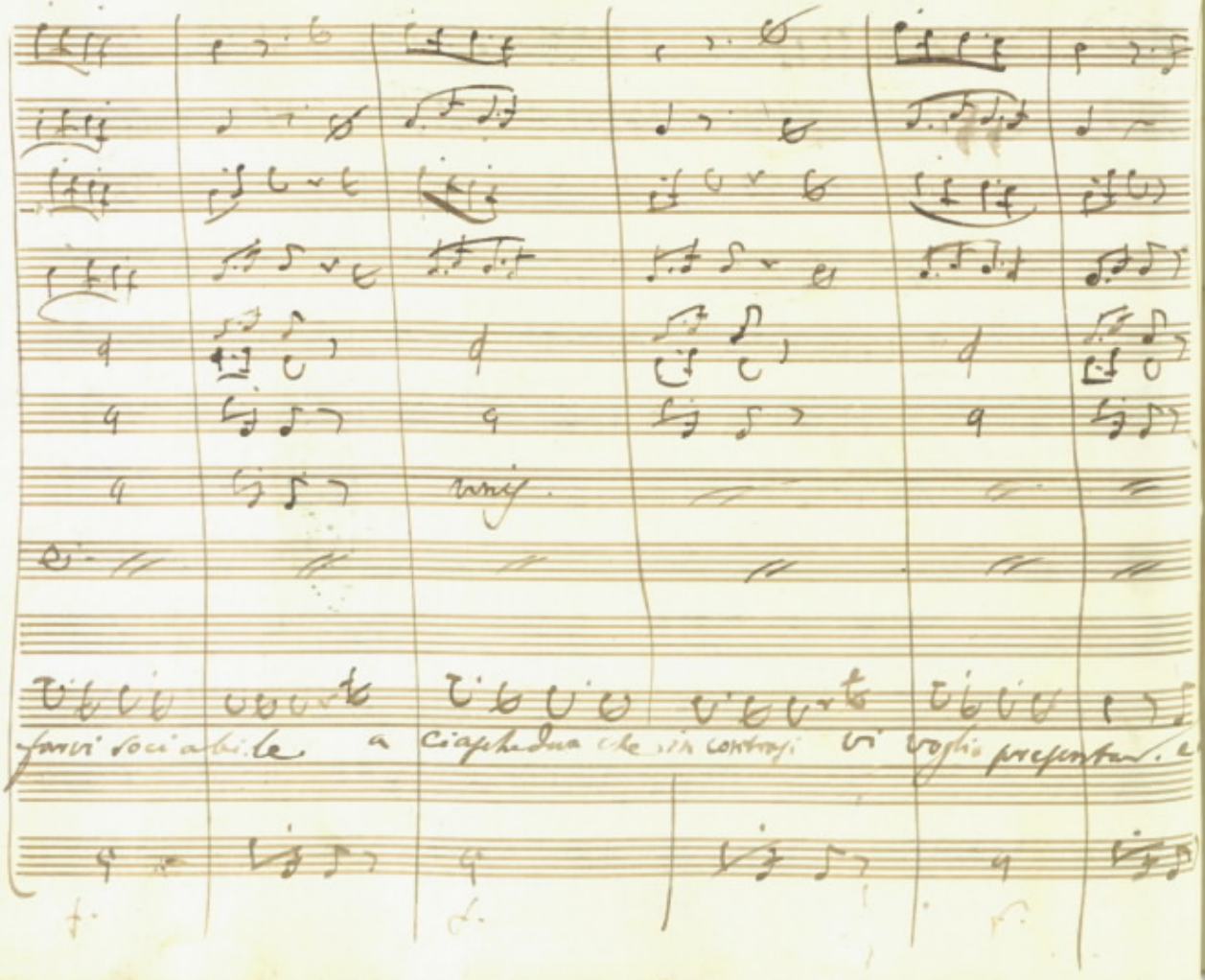

valevi, Non siate si salvatico andiamo a spasseggiar andiamo a spasseggiar


Dove mai mi strascichi ah che le braccia e gl'omeri tu mi potrai slogar



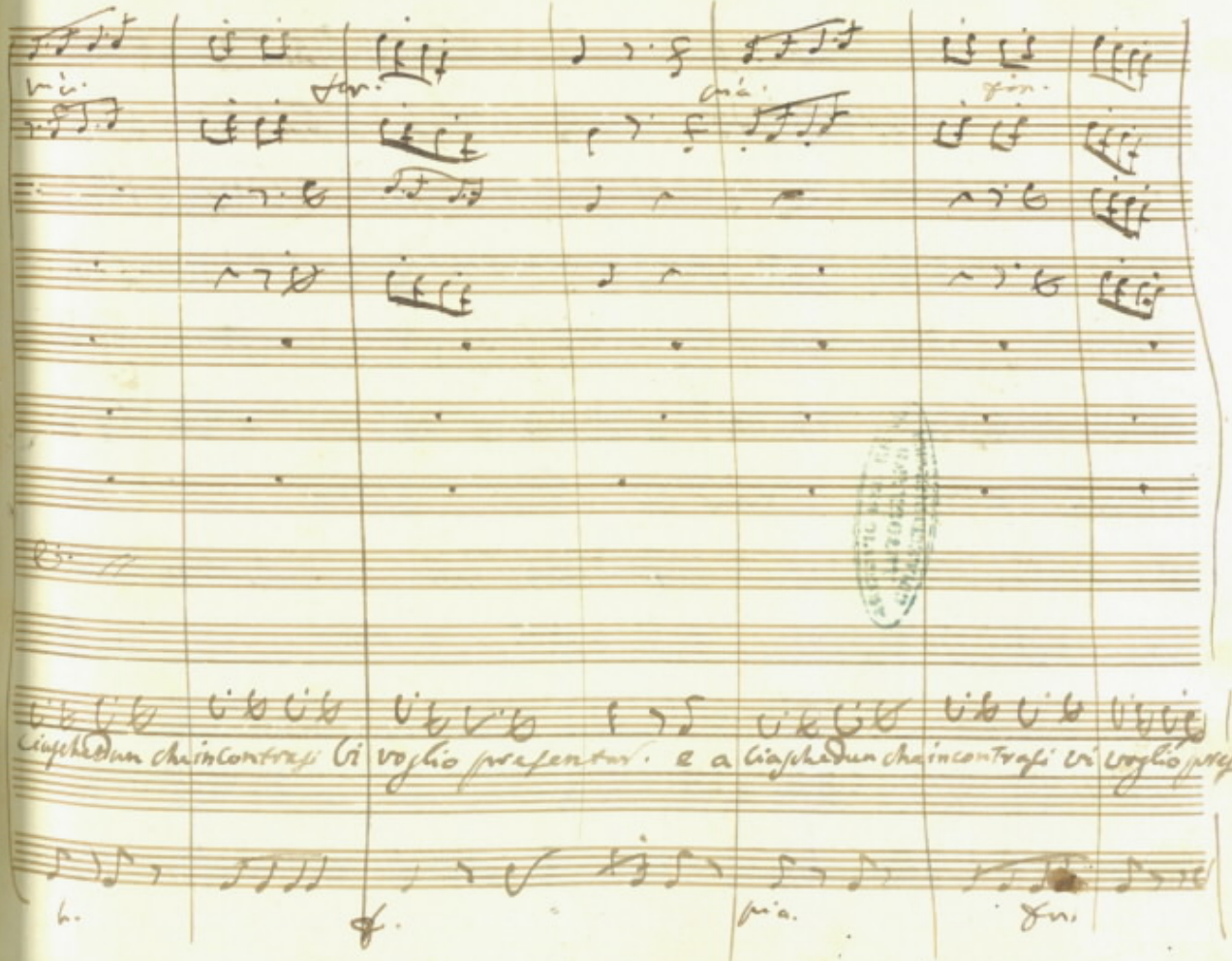
Perchè star sempre in Camera pensoso solo, e tacito

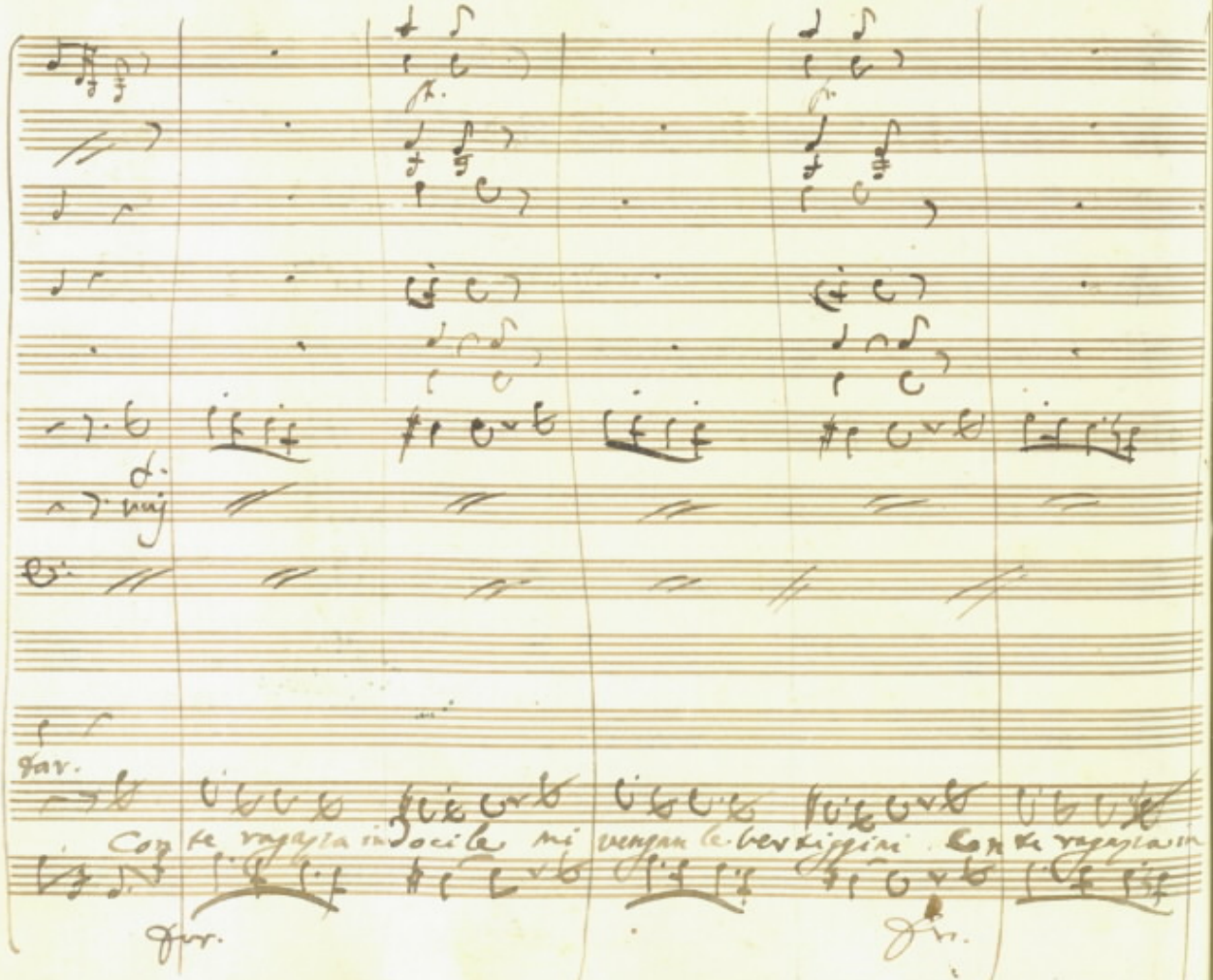
mai potrai slogar!

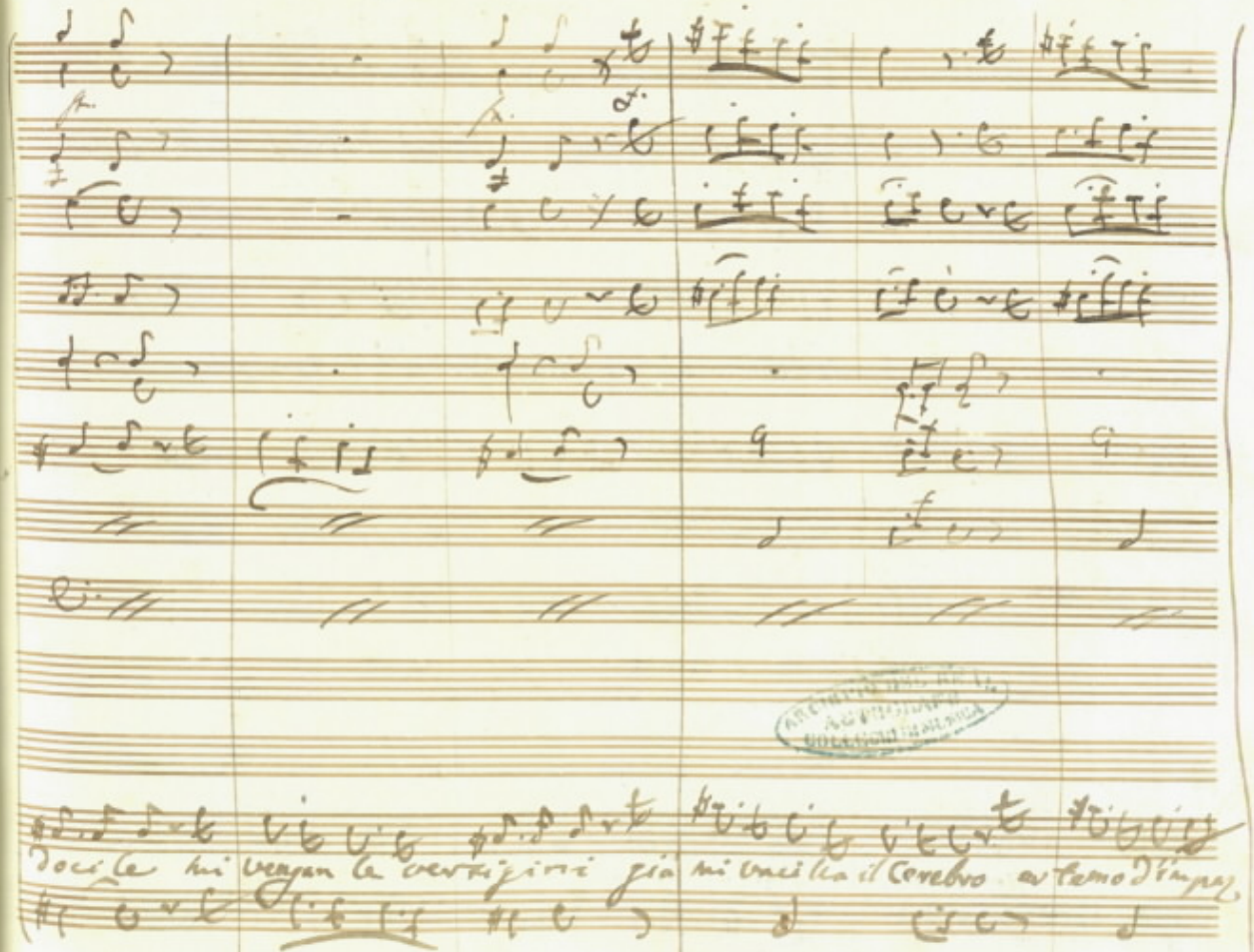


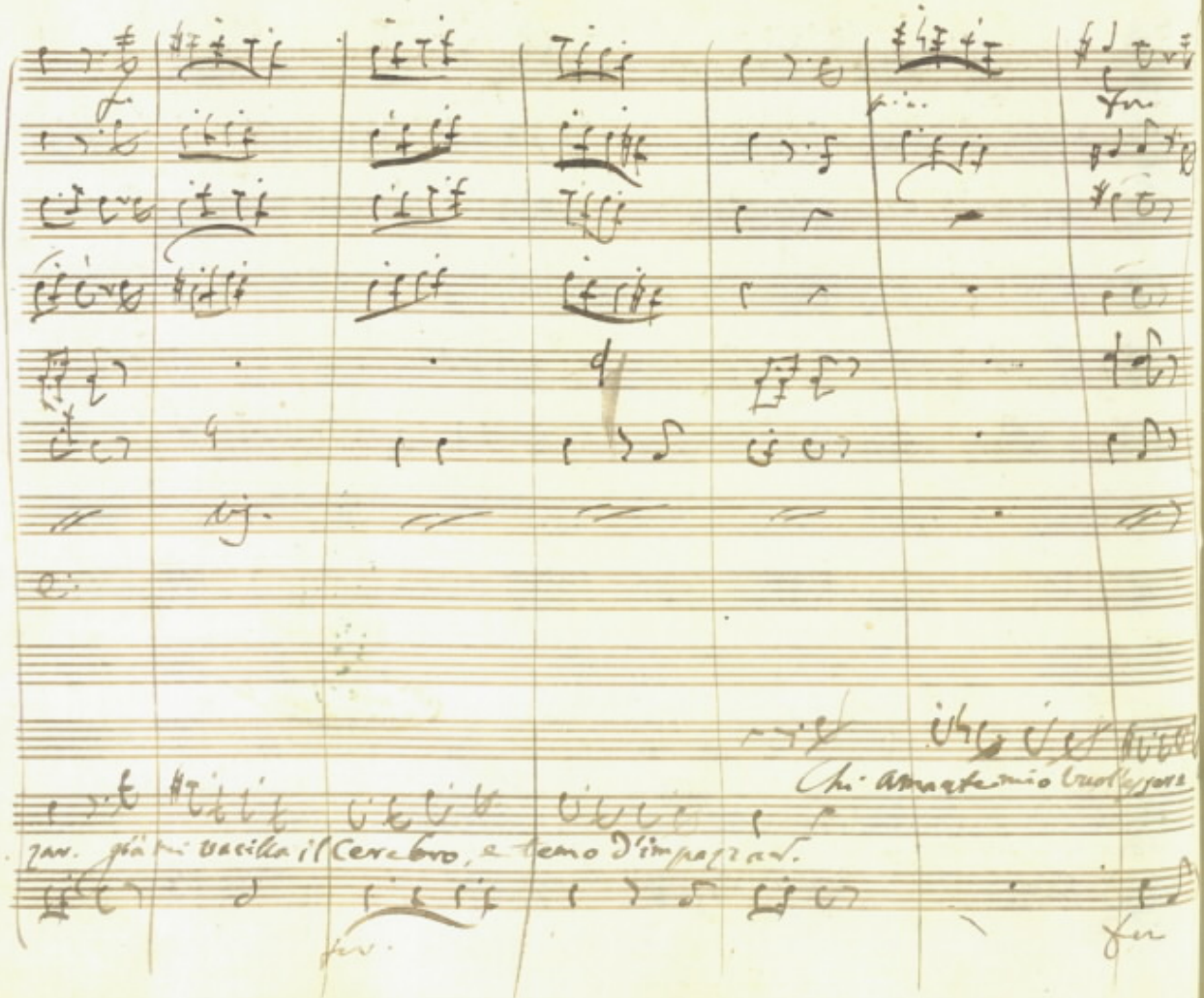
unis.

farvi soci abile a ciascheduna che in contrasi vi voglio presentar. e


Ciaschedun che incontrasi Ci voglio presentar. e a
Ciaschedun che incontrasi Ci voglio presen


Con te ragazza indocile mi vengan le vertiggini. Con te ragazza in


docile mi vengan le vertigini già mi vacilla il Cerebro ar temo d'impaz



fer

Chi amante mio vuol essere

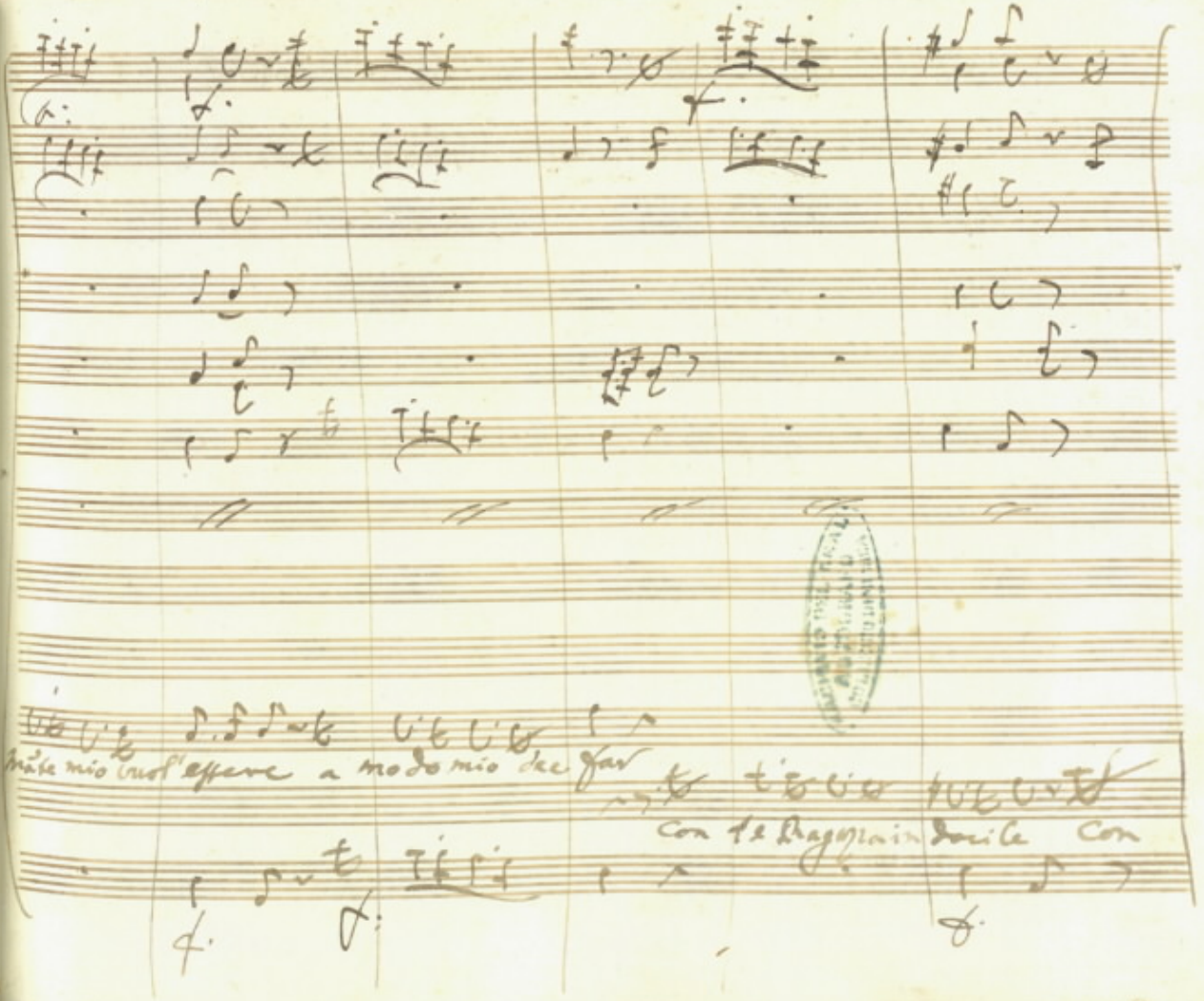
zar. già mi vacilla il Cerebro, e temo d'impazzar.

fer.

fer

mãte mio vuol' essere a modo mio dee far

con le Ragazze in docile con

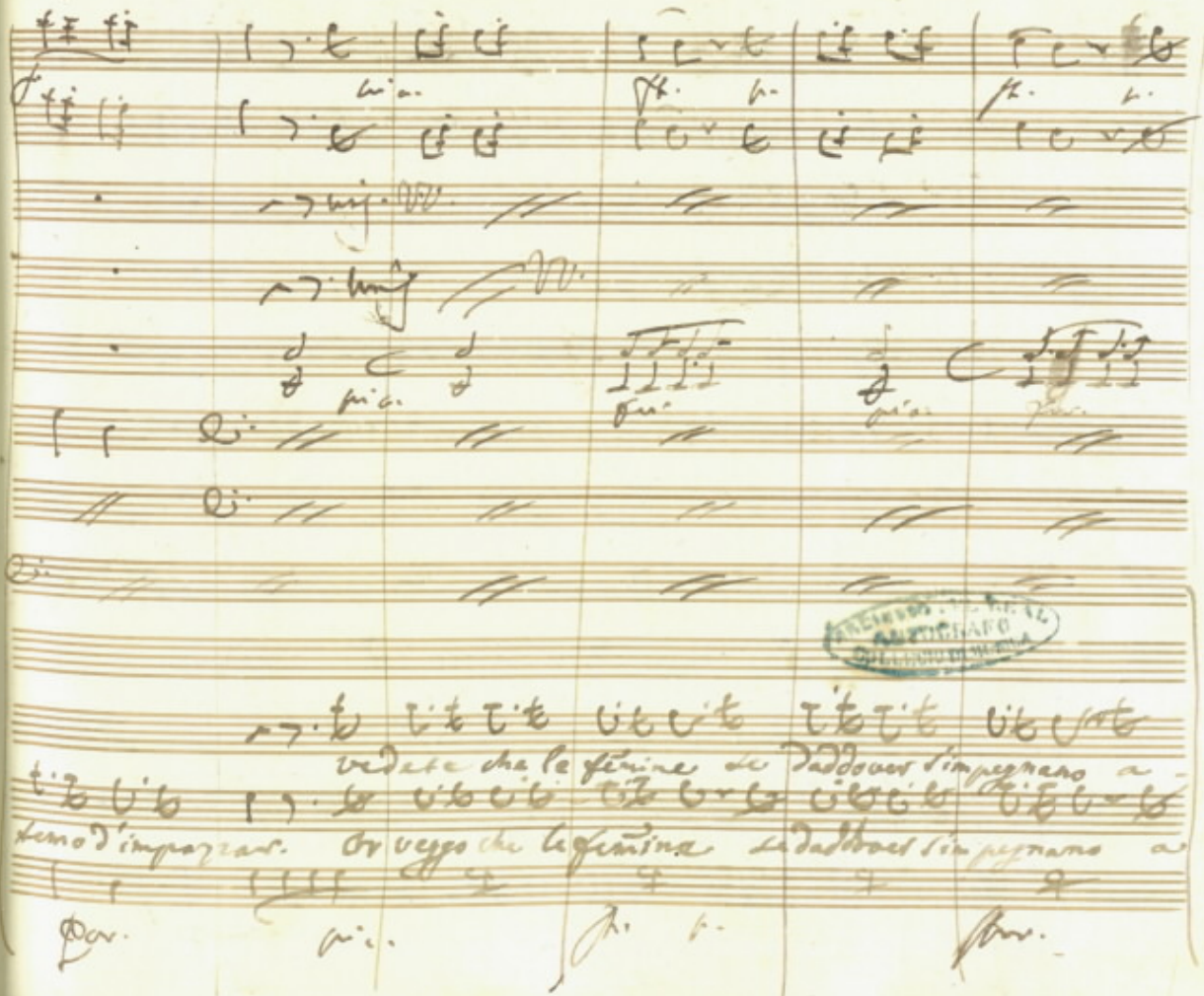


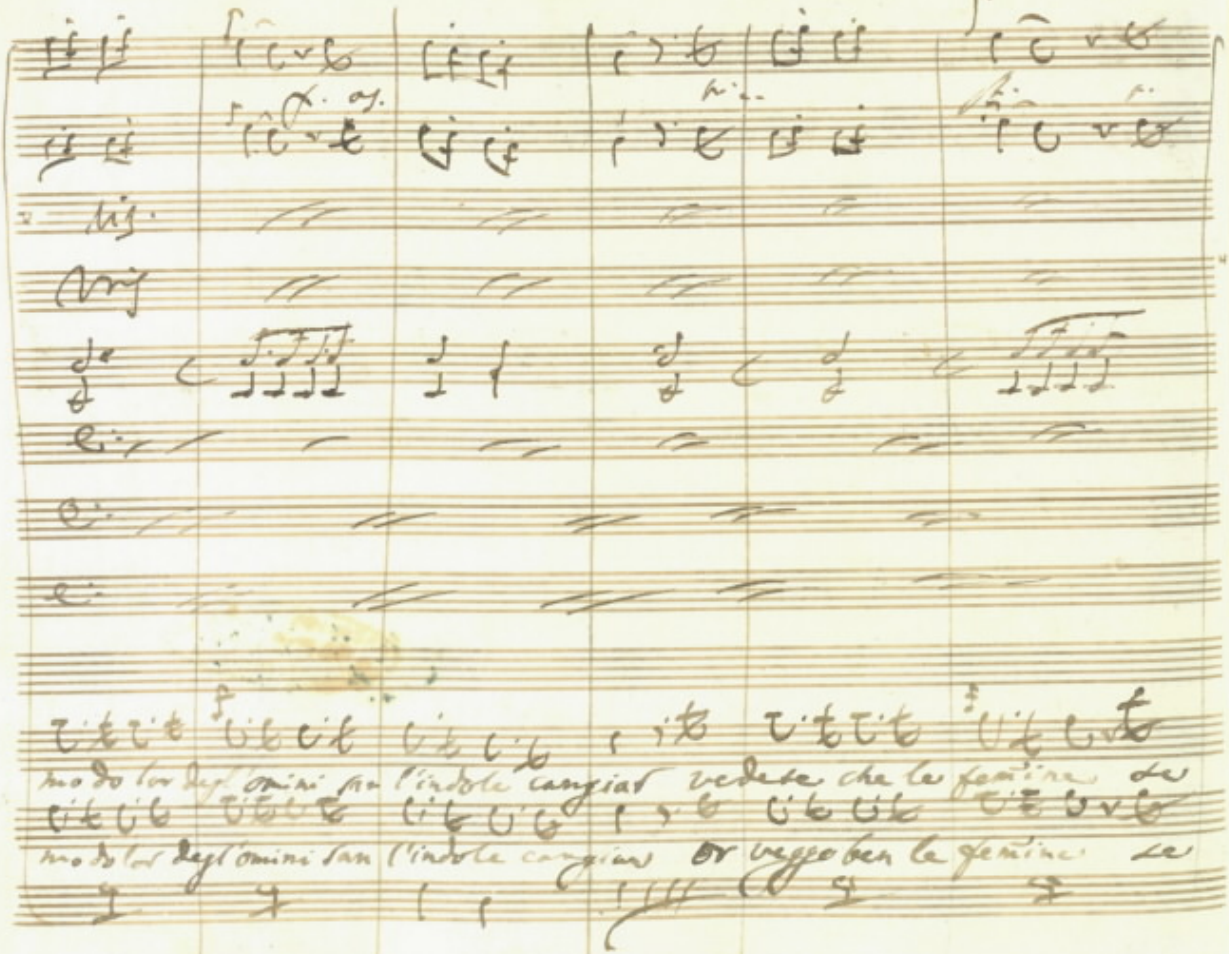
te ragazza in docile io temo d'impazzar con te ragazza in docile io

p.

pia.

cresc.


vedete che le femine se daddover s'impegnano a-
temo d'impazzar. Or veggo che le femine se daddover s'impegnano a



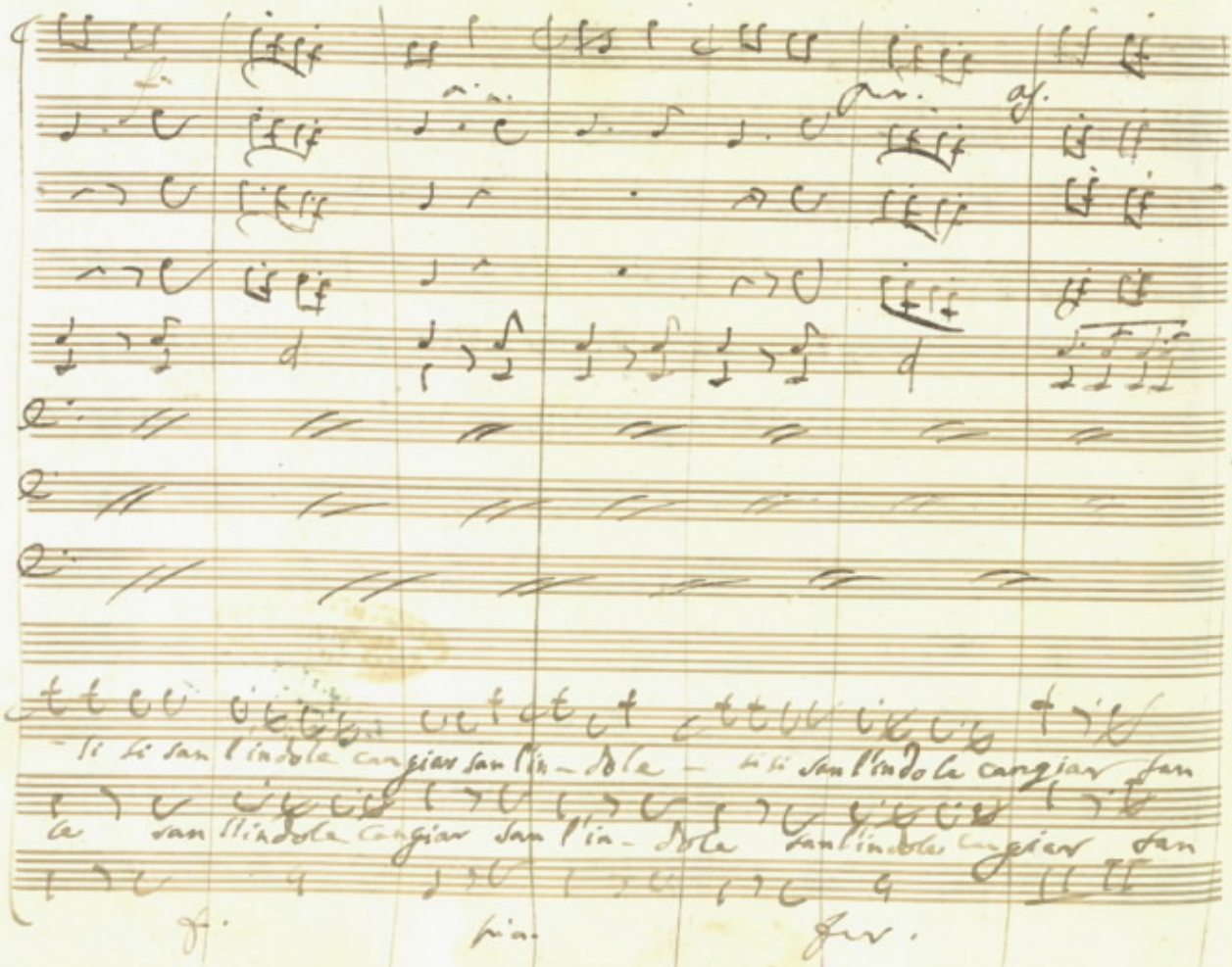
modo lor degl'omini san l'indole cangiar vedete che le femine se

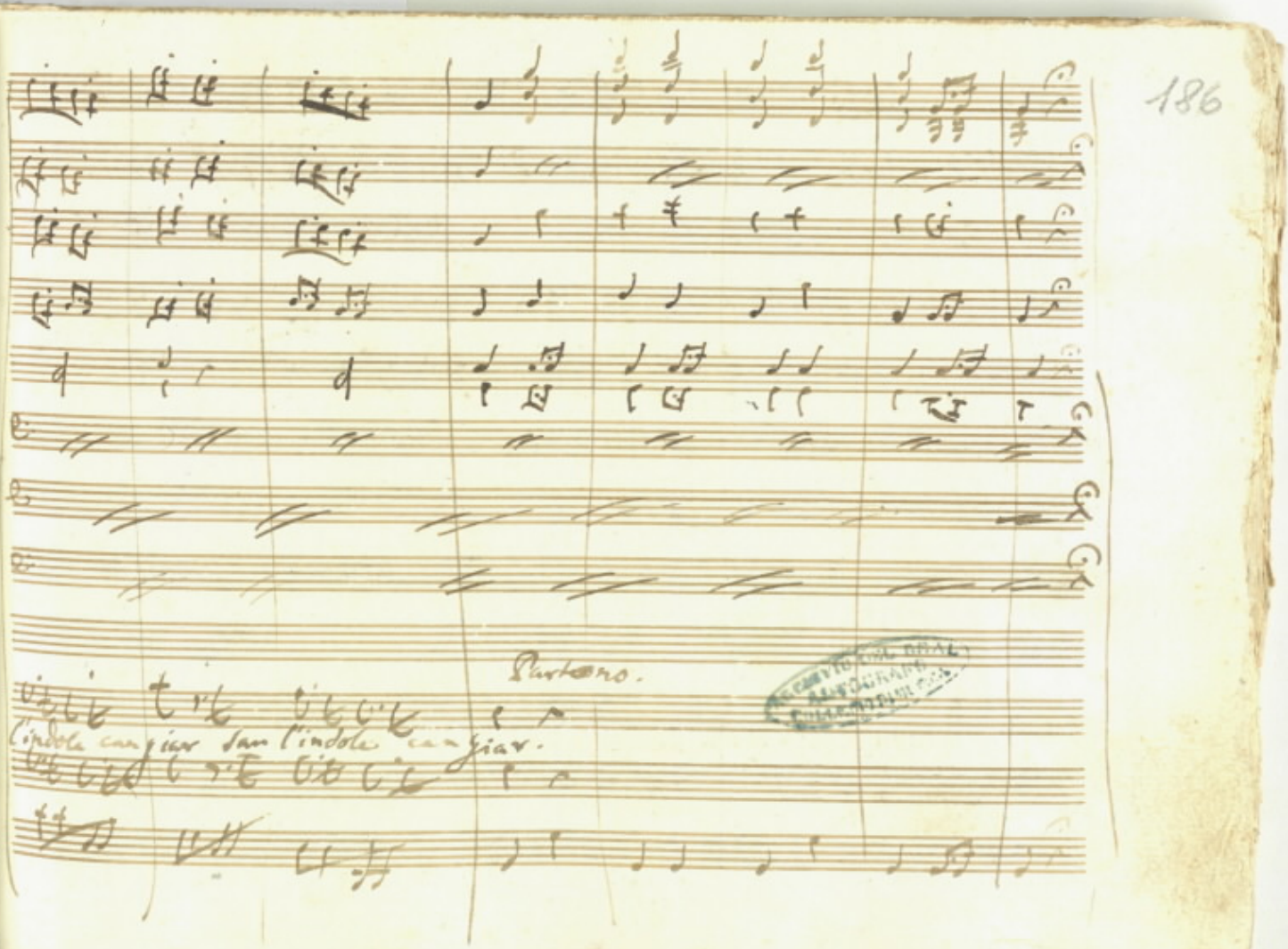
modo lor degl'omini san l'indole cangiar or veggo ben le femine se

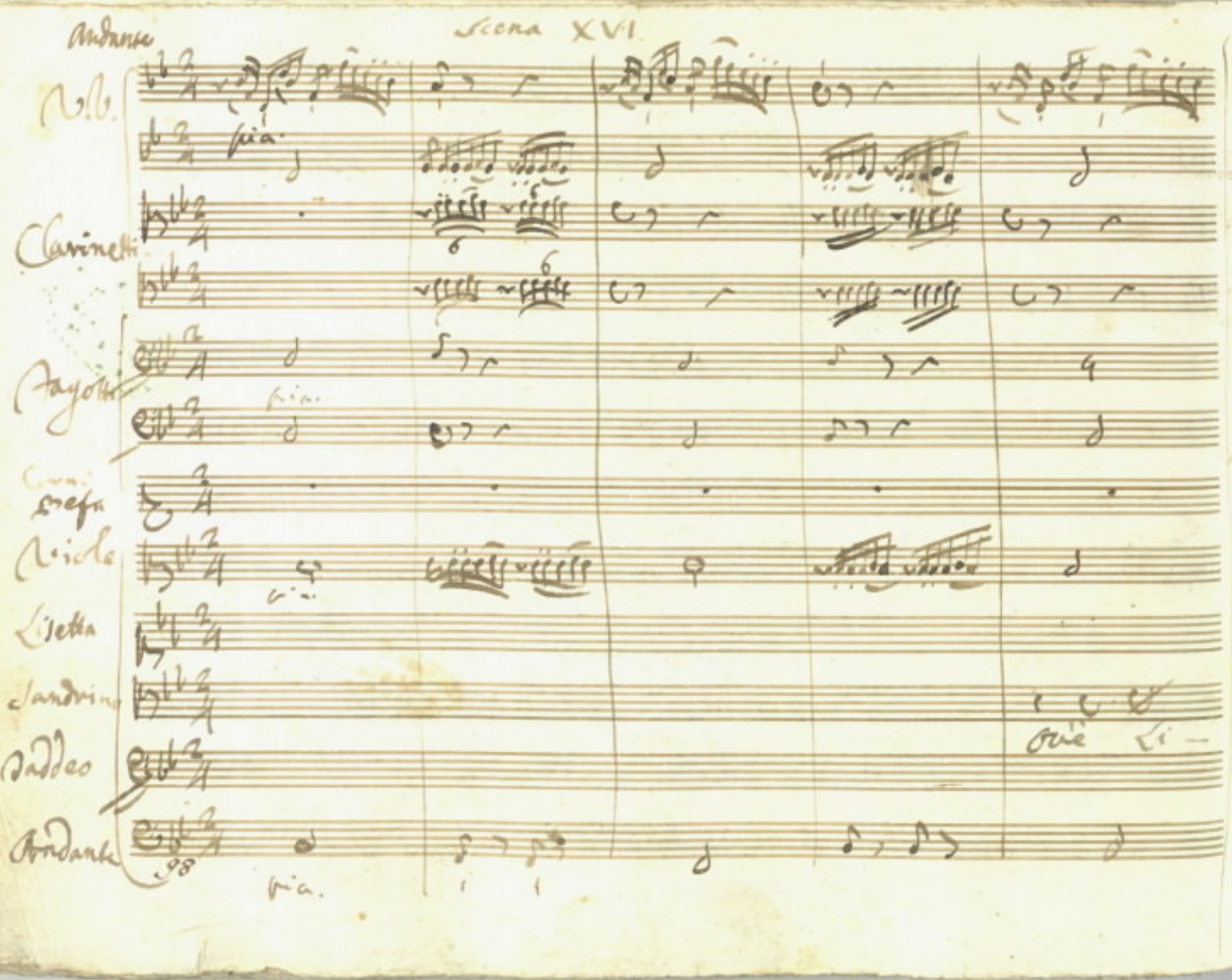
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

dadovere s'impegnano a modo lor degl'uomini san l'indole cangiar san l'in-dole

dadovere s'impegnano a modo lor degl'uomini san l'indole cangiar san l'indo


si si san l'indole cangiar san l'in-dole si si san l'indole cangiar san
le san l'indole cangiar san l'in-dole san l'indole cangiar san


Partoro.
l'indole cangiar fan l'indole cangiar.



Scena XVI

Andante

V.V.

pia.

Clarinetti

Fagotti

pia.

Corni

Mefa

Viole

pia.

Lisetta

Sandrino

Taddeo

Andante

98

pia.

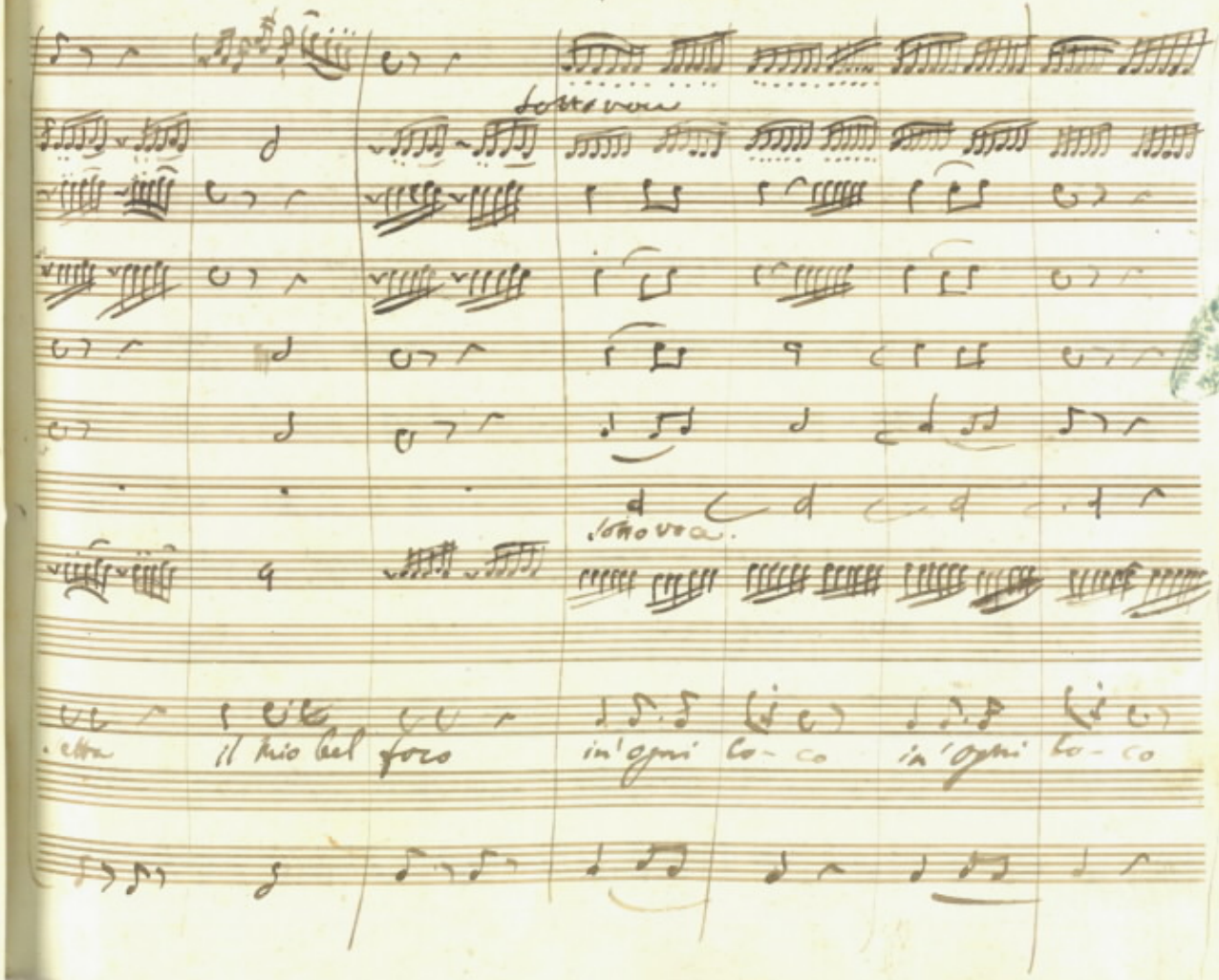
Oue Li-

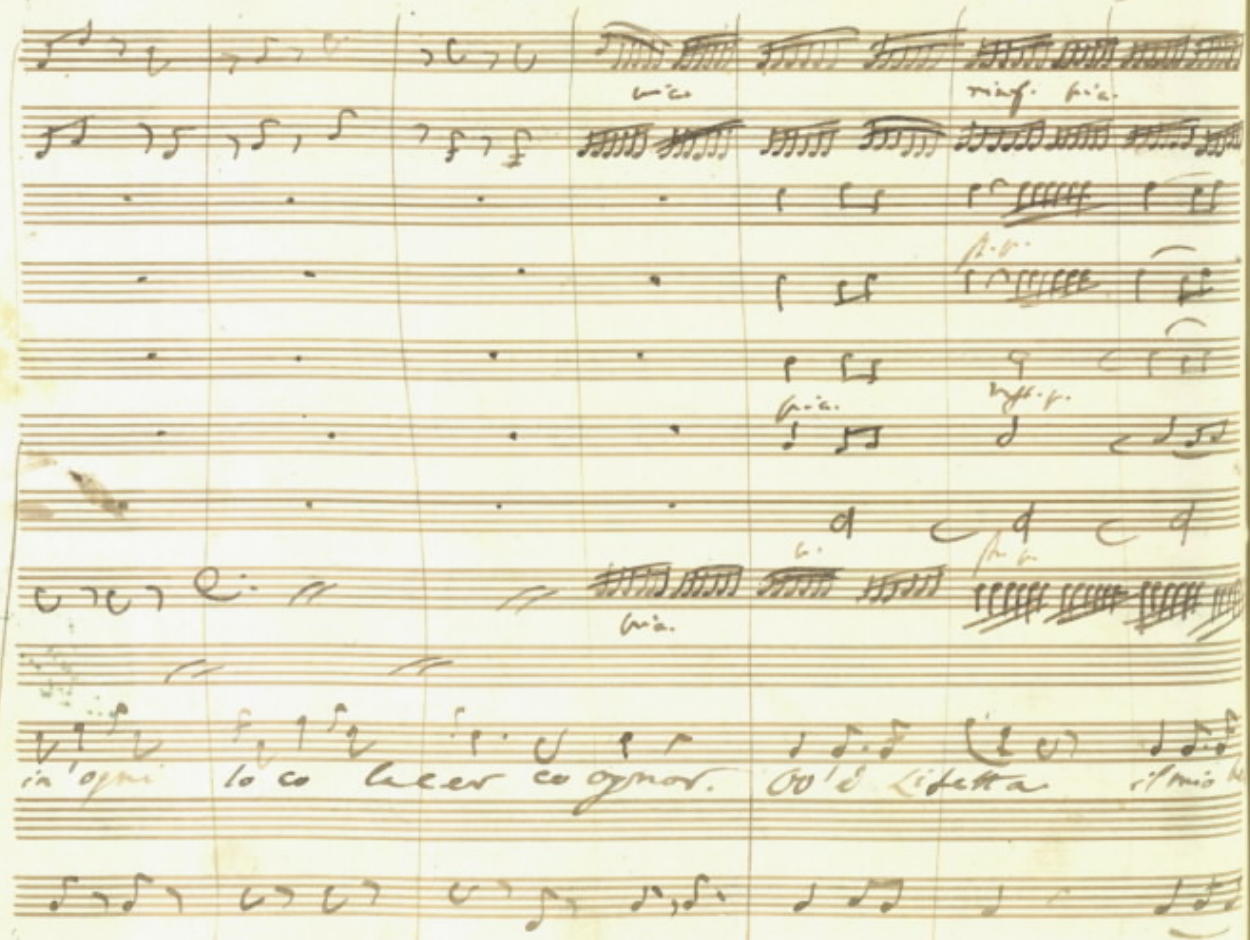
sotto voce

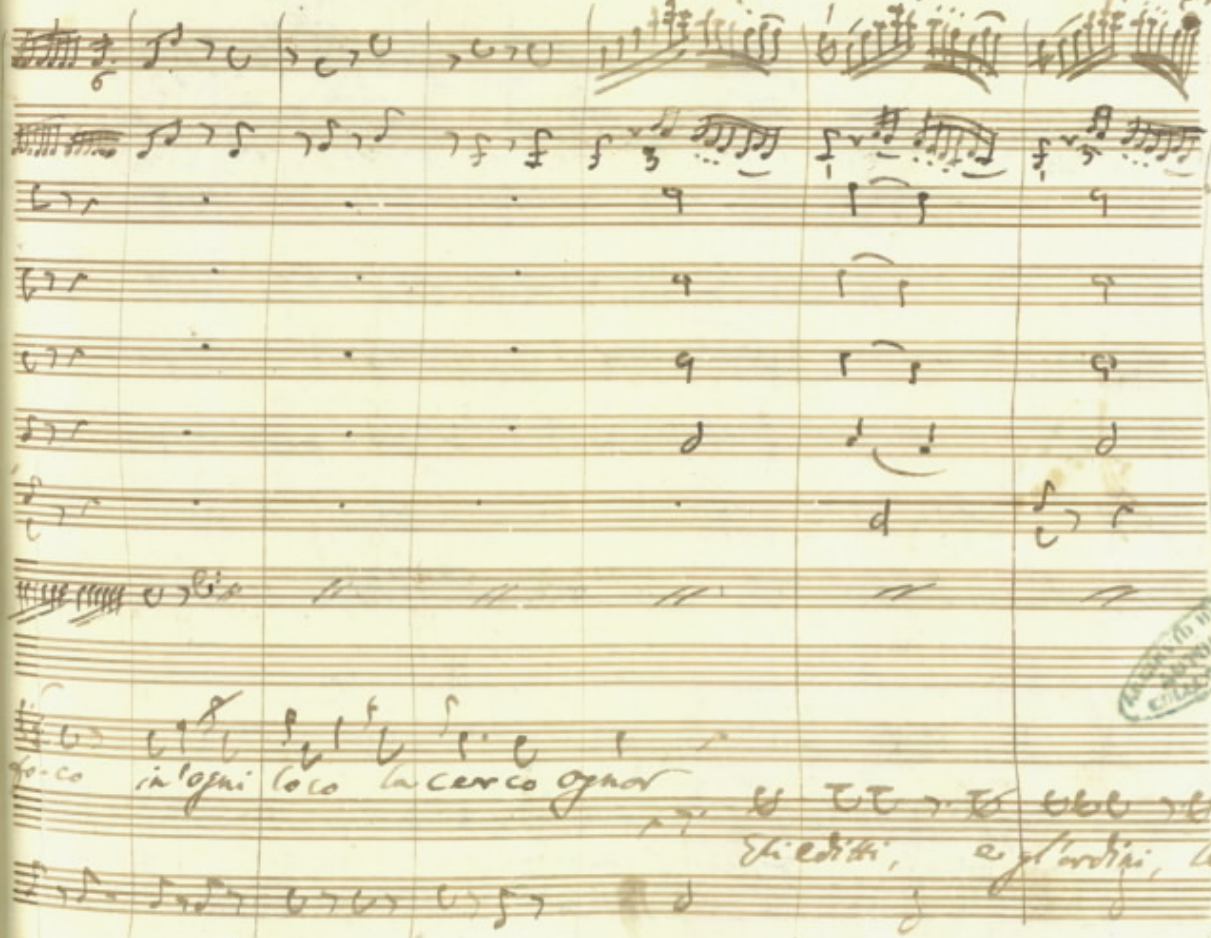
sotto voce

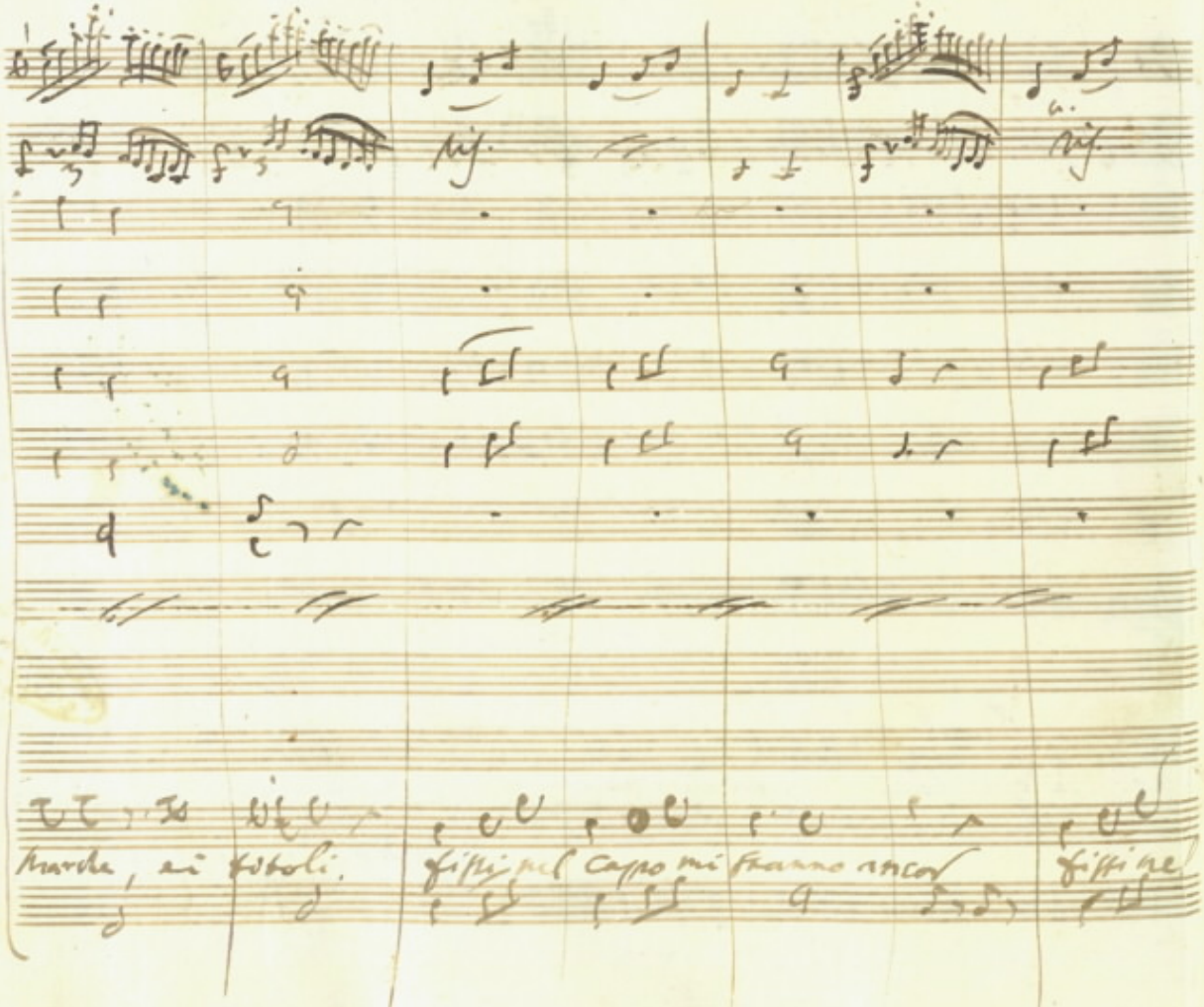
...etta il mio bel foco in'ogni lo-co in'ogni lo-co

[illegible]




in'ogni loco


fo-co in'ogni loco la cerco ognor
Eli editti, e gl'ordini, le


Marche, ai titoli.
fissi nel capo mi stanno ancor
fissi nel

Con moto

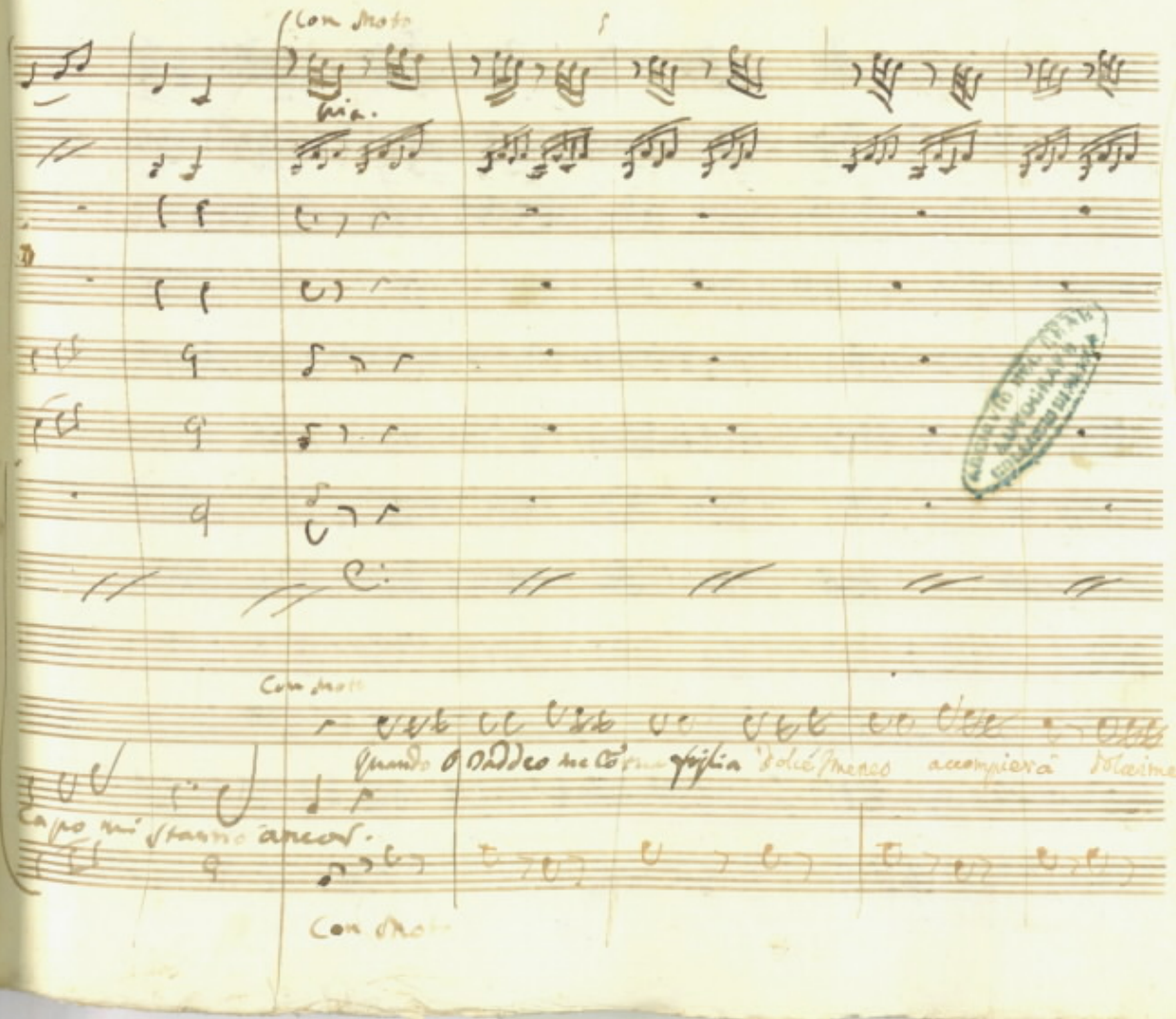
Pia.

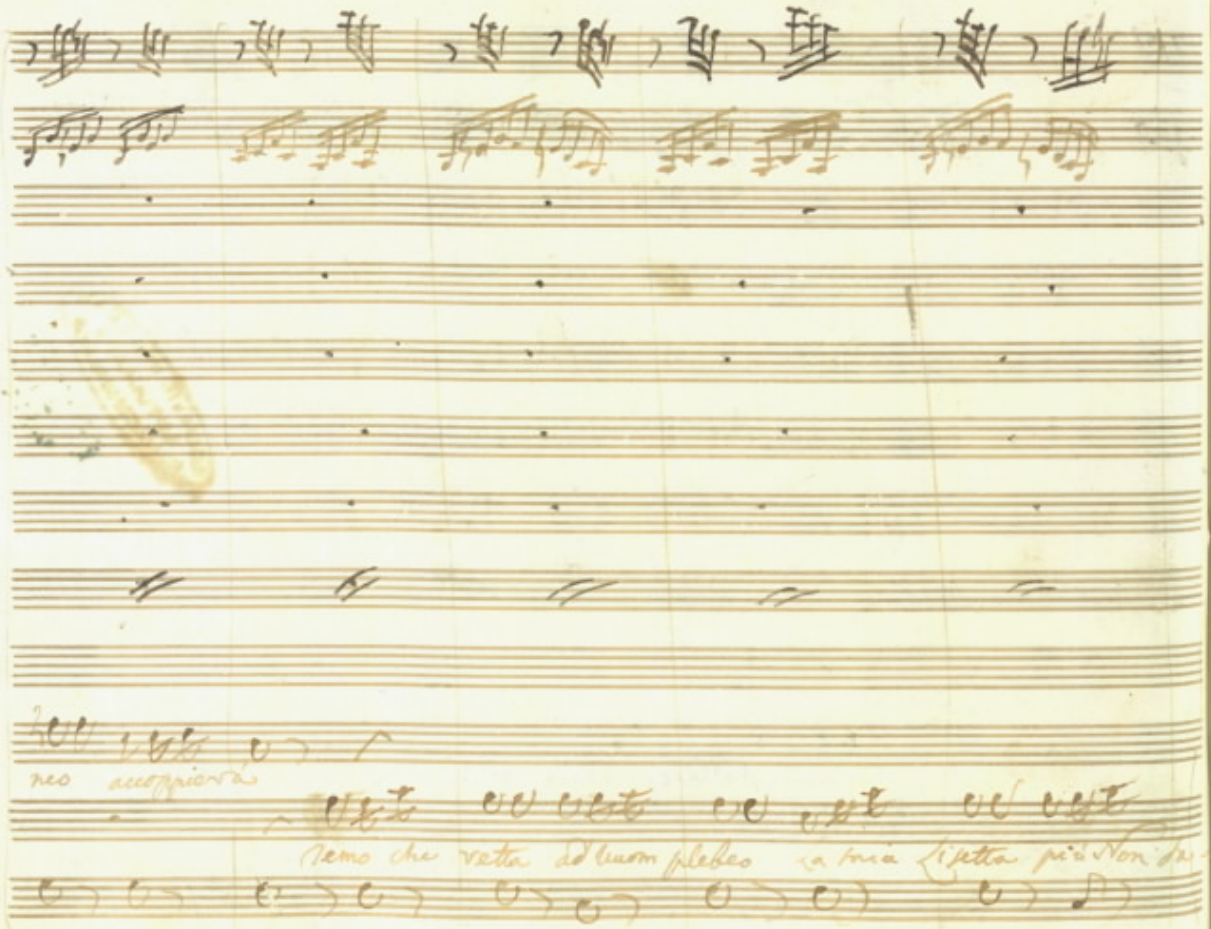
Con moto

Quando O Daddeo me cō tua figlia dolce meneo accompierà dolcime

Capo mi stanno ancor.

Con moto



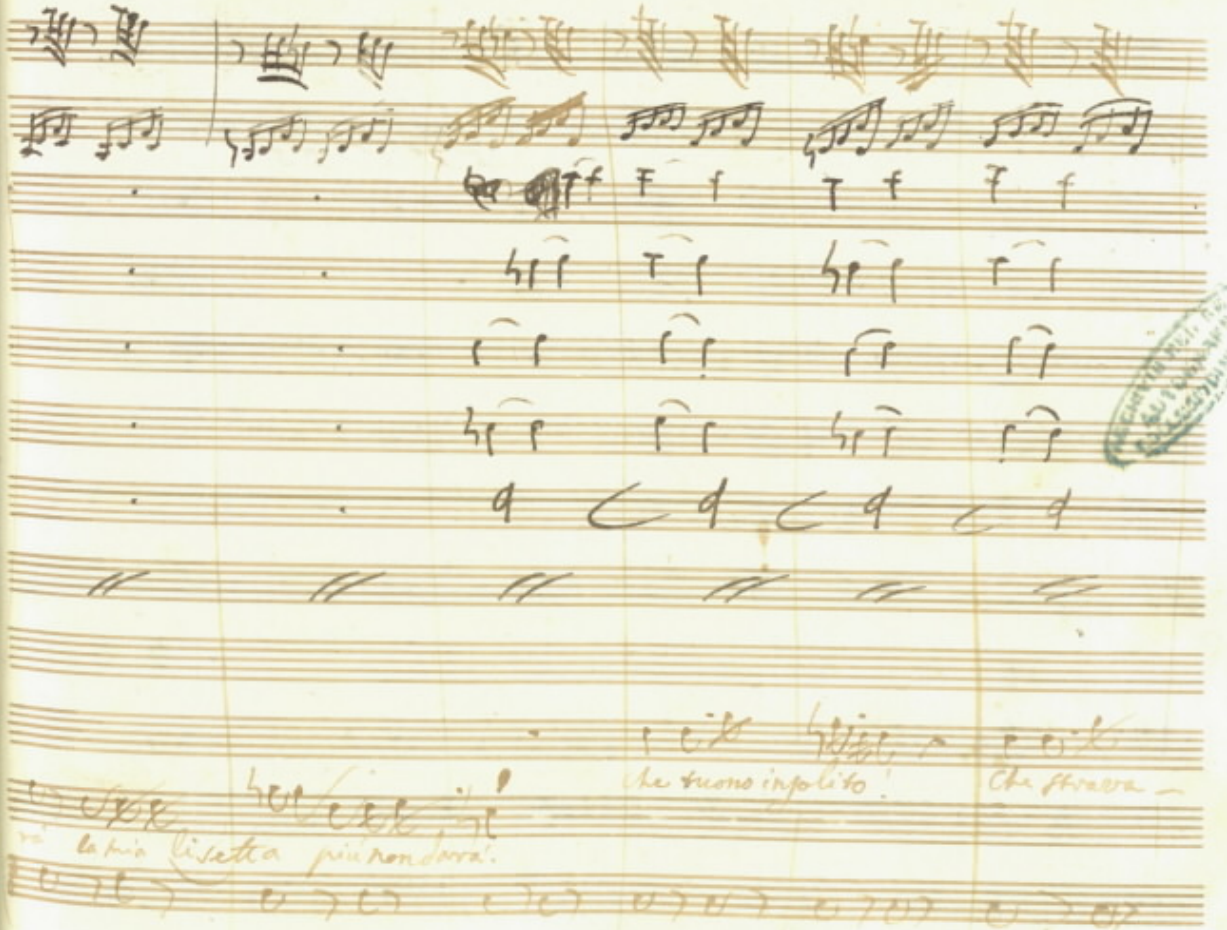


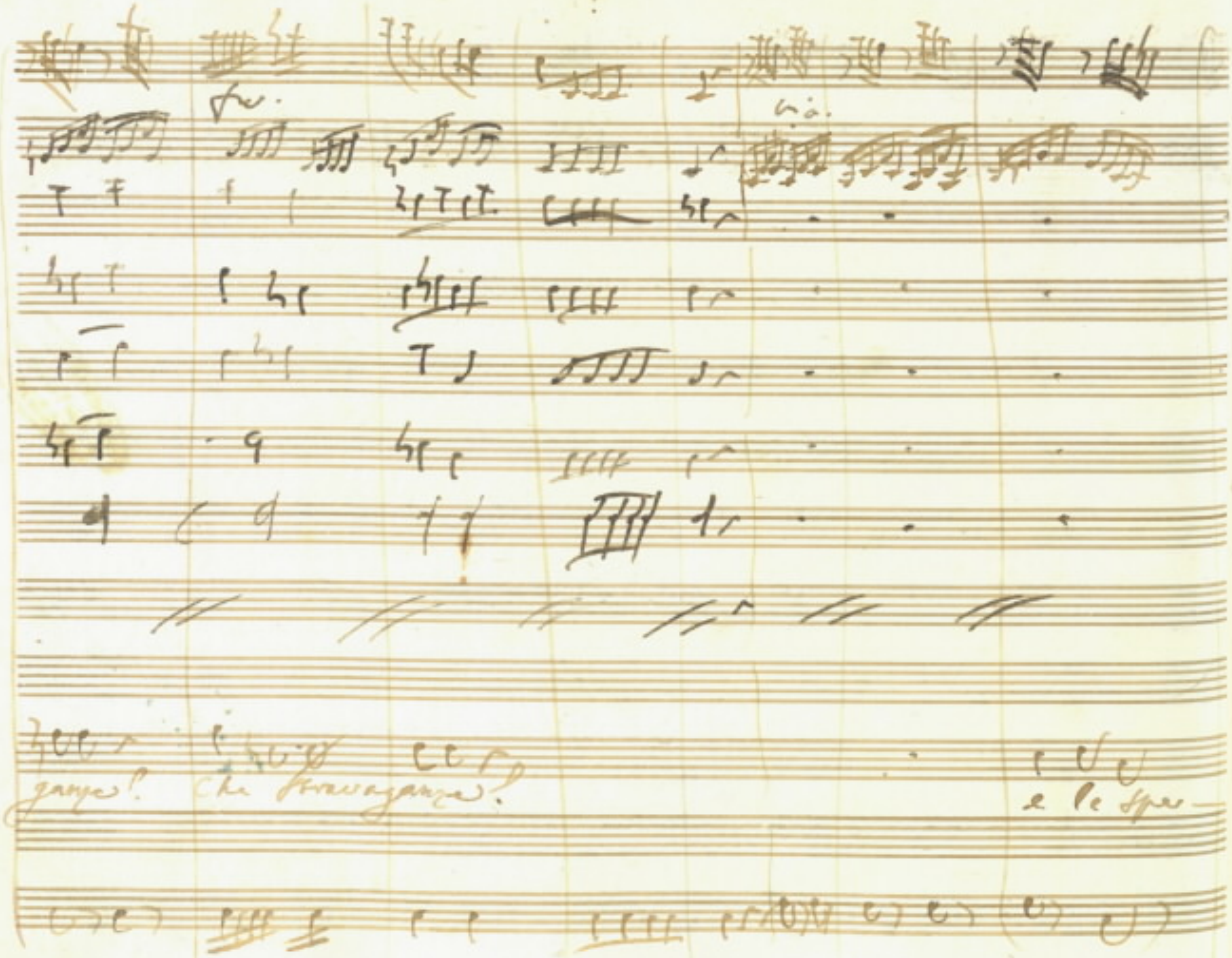
neo accoppierà

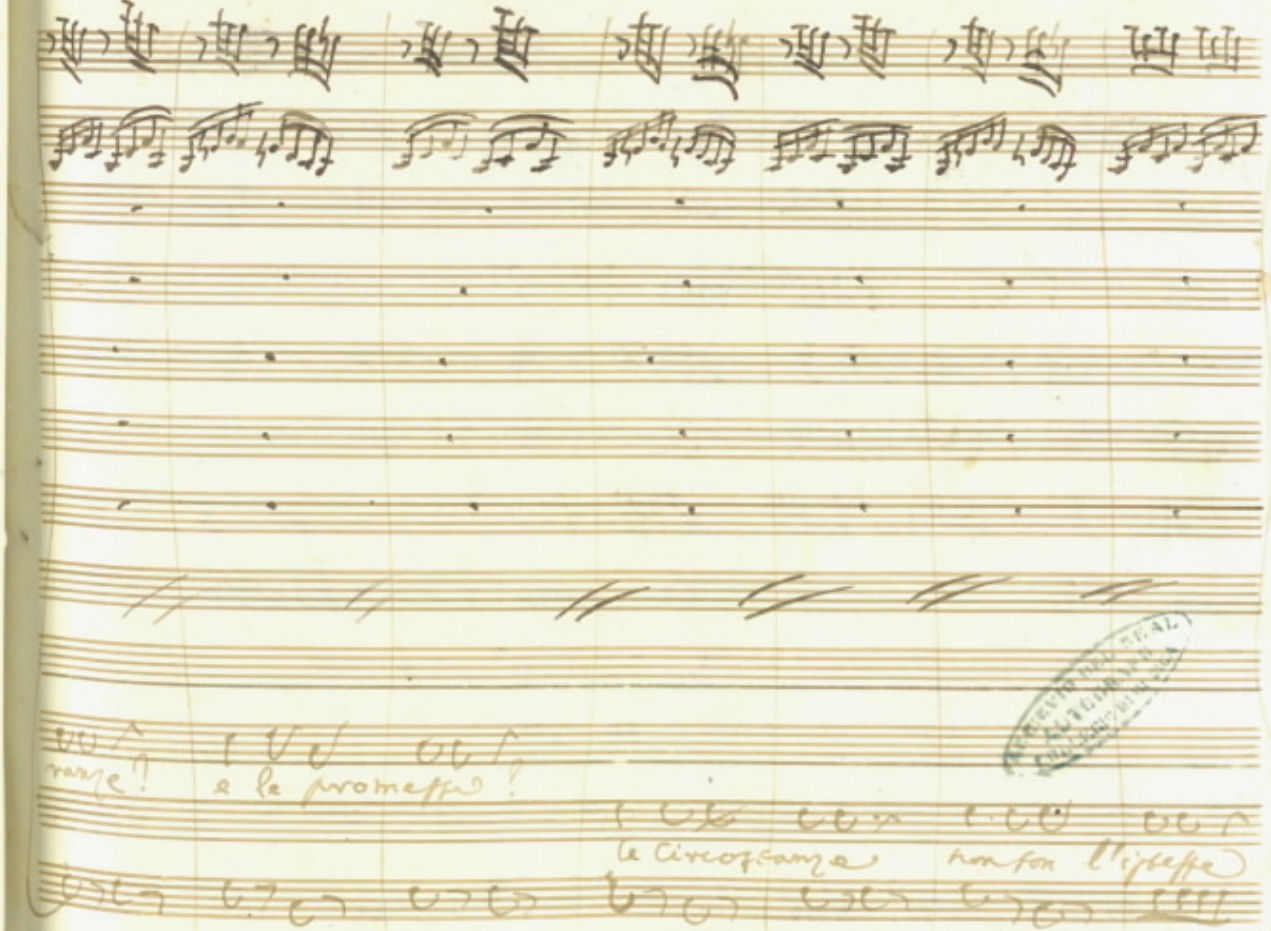
temo che vetta ad huom plebeo la mia Lisetta più Non da-

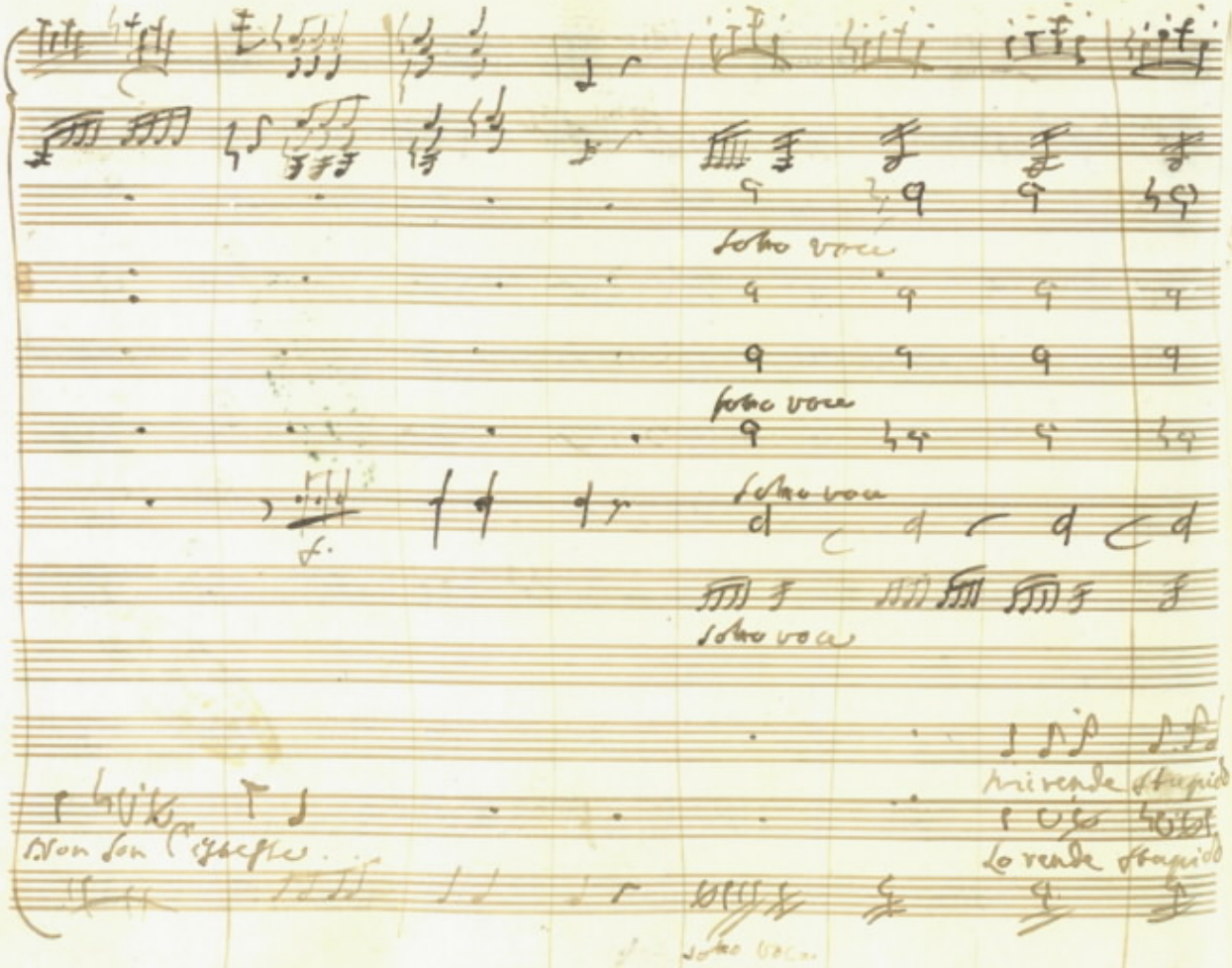
che tuono inpolito! Che strava —

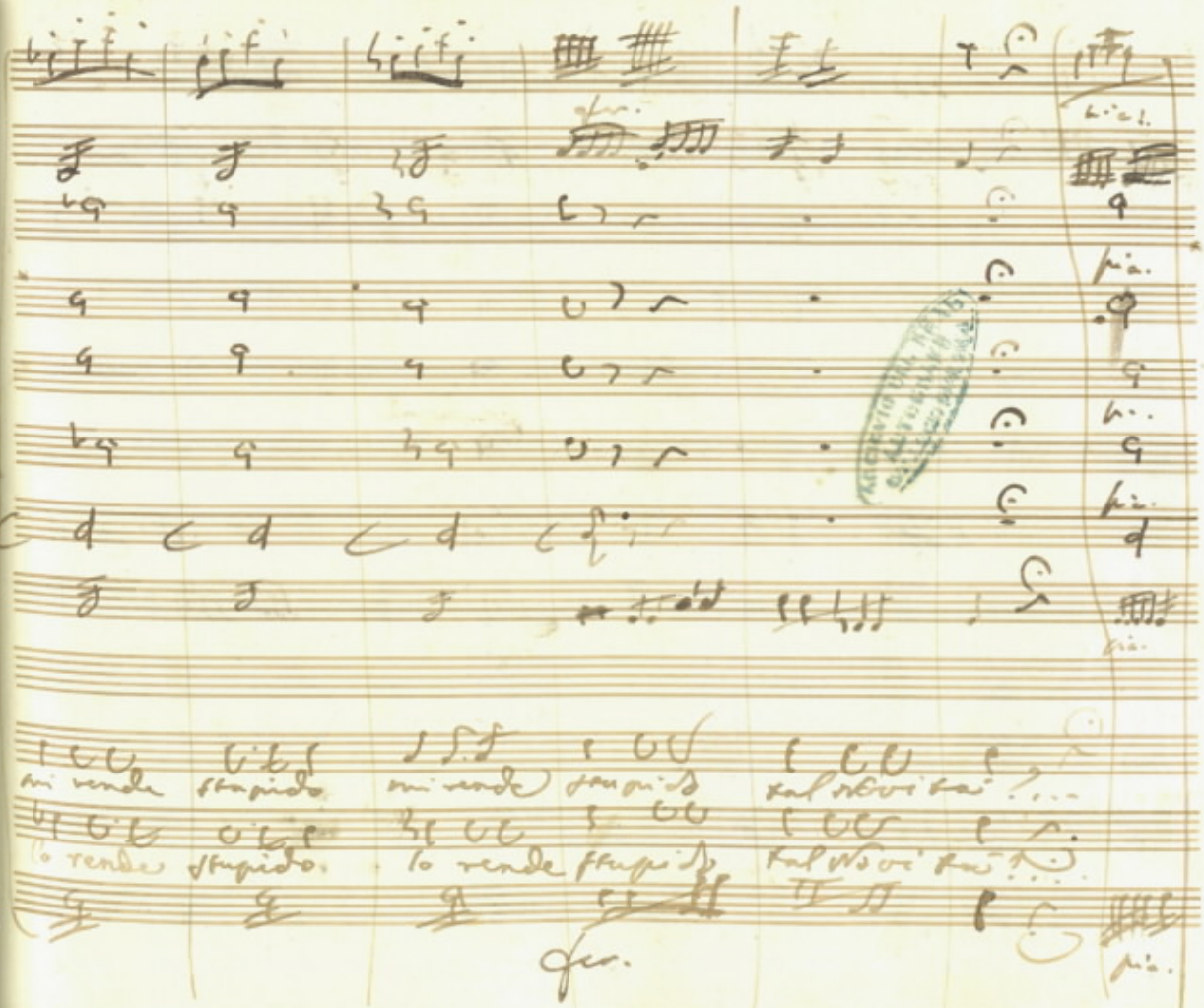
rà la mia lisetta più non darà.

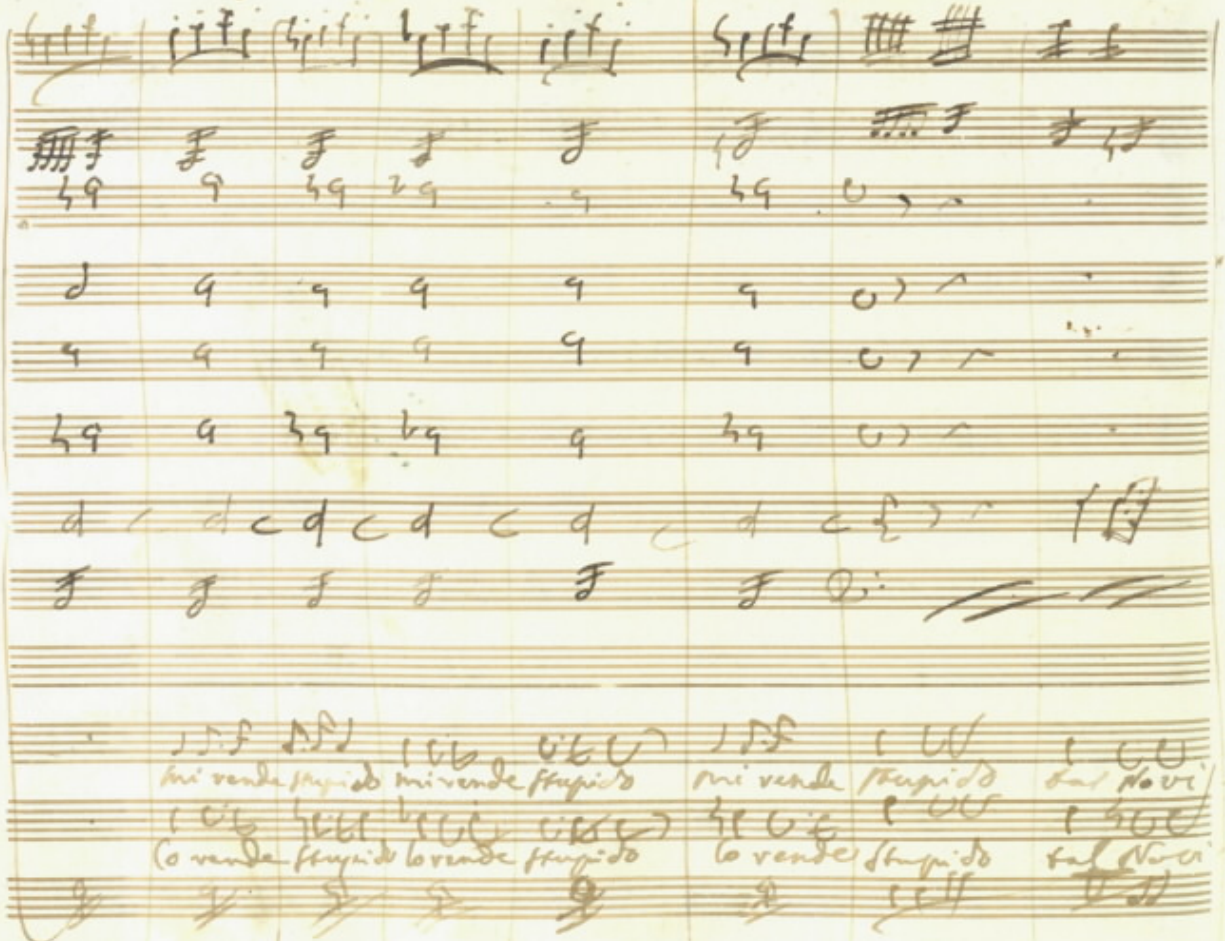



ganze!
Che stravaganze!
e le spe-


ranze!
e le promesse!
le circostanze
non son l'istesse

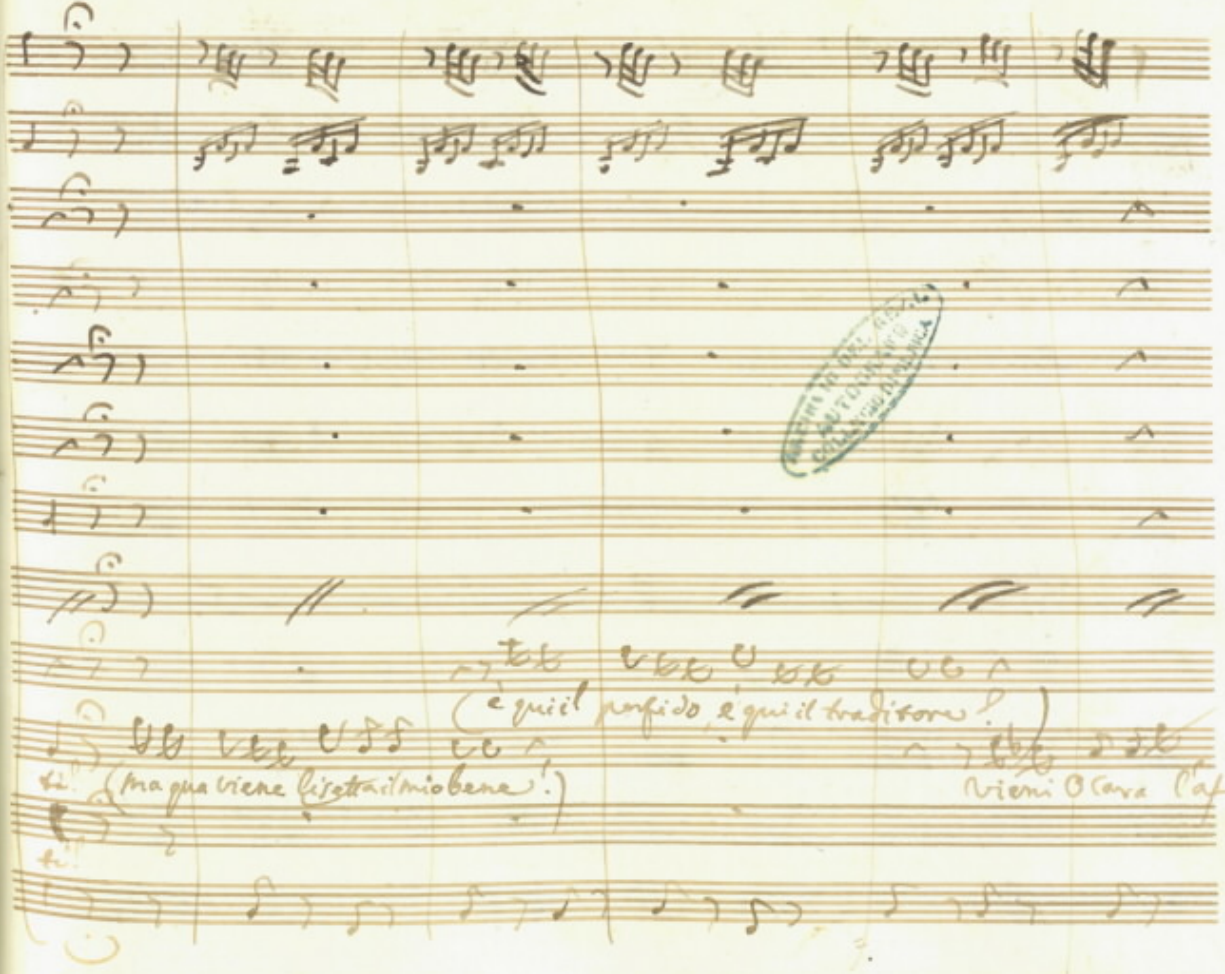

solo voce
solo voce
solo voce
solo voce
mi rende stupido
Lo rende stupido
Non son l'istesse
solo voce

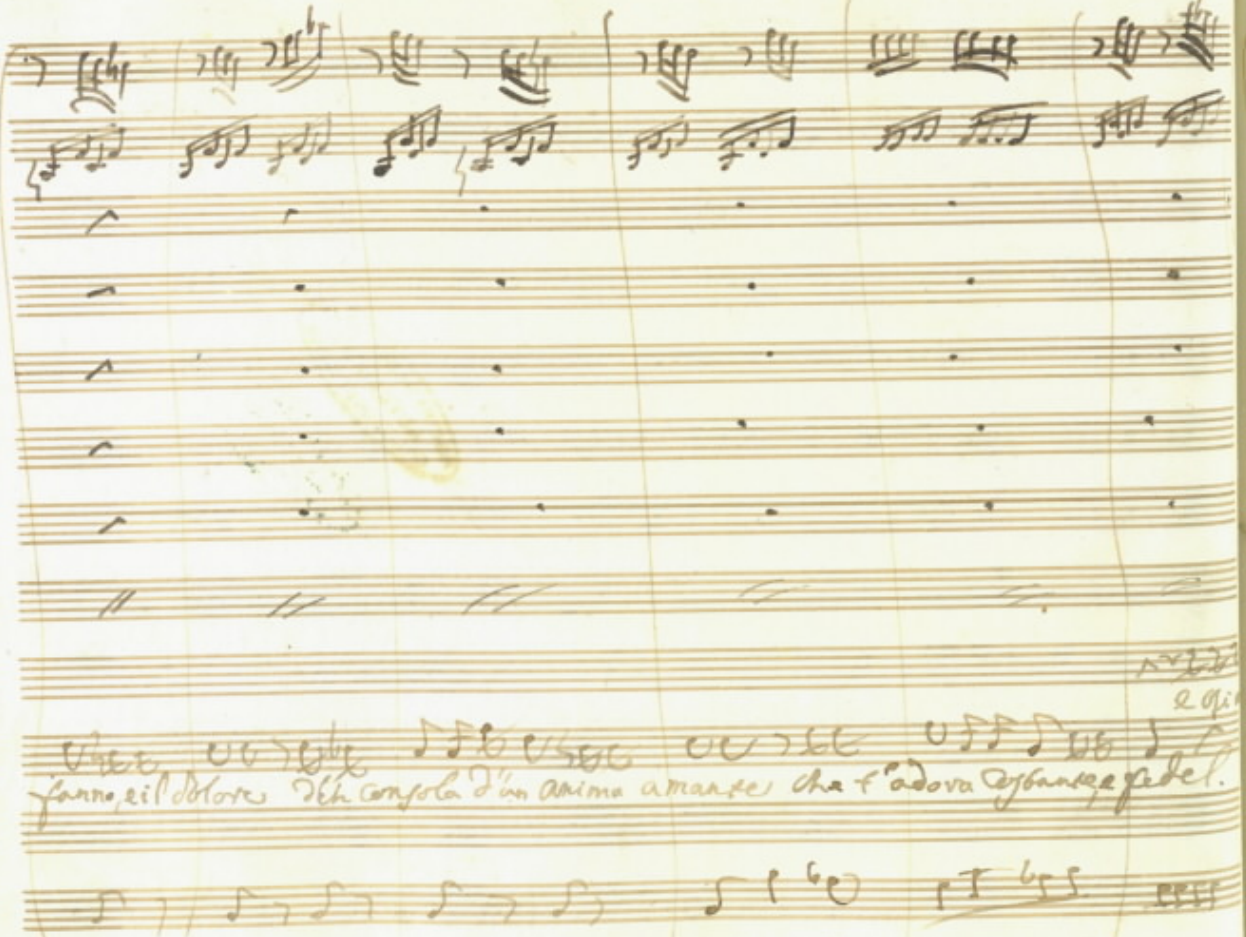

mi rende stupido
mi rende stupido
mi rende stupido
lo rende stupido
lo rende stupido
lo rende stupido



mi rende stupido mi rende stupido mi rende stupido tal Novi

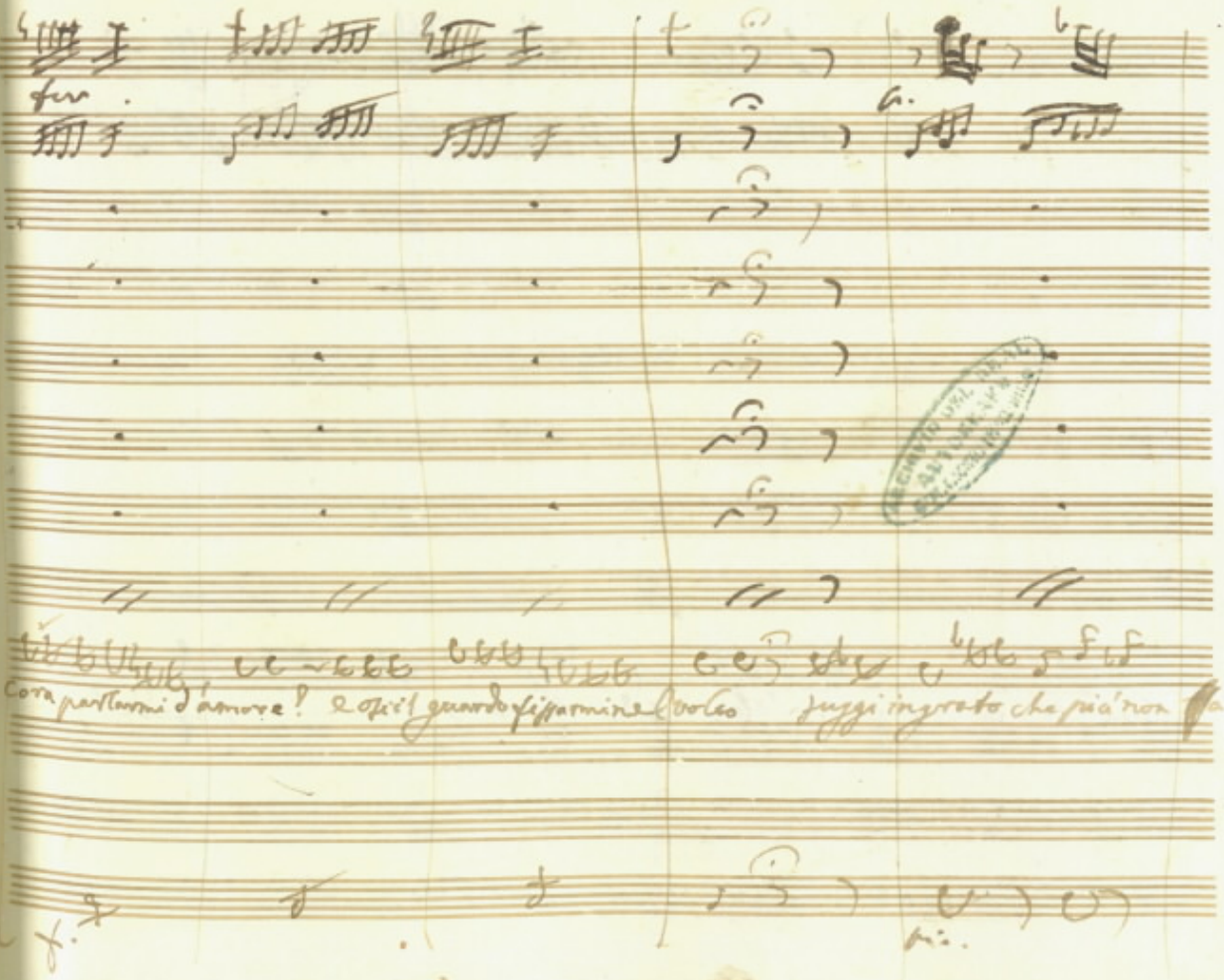
lo rende stupido lo rende stupido lo rende stupido tal Novi

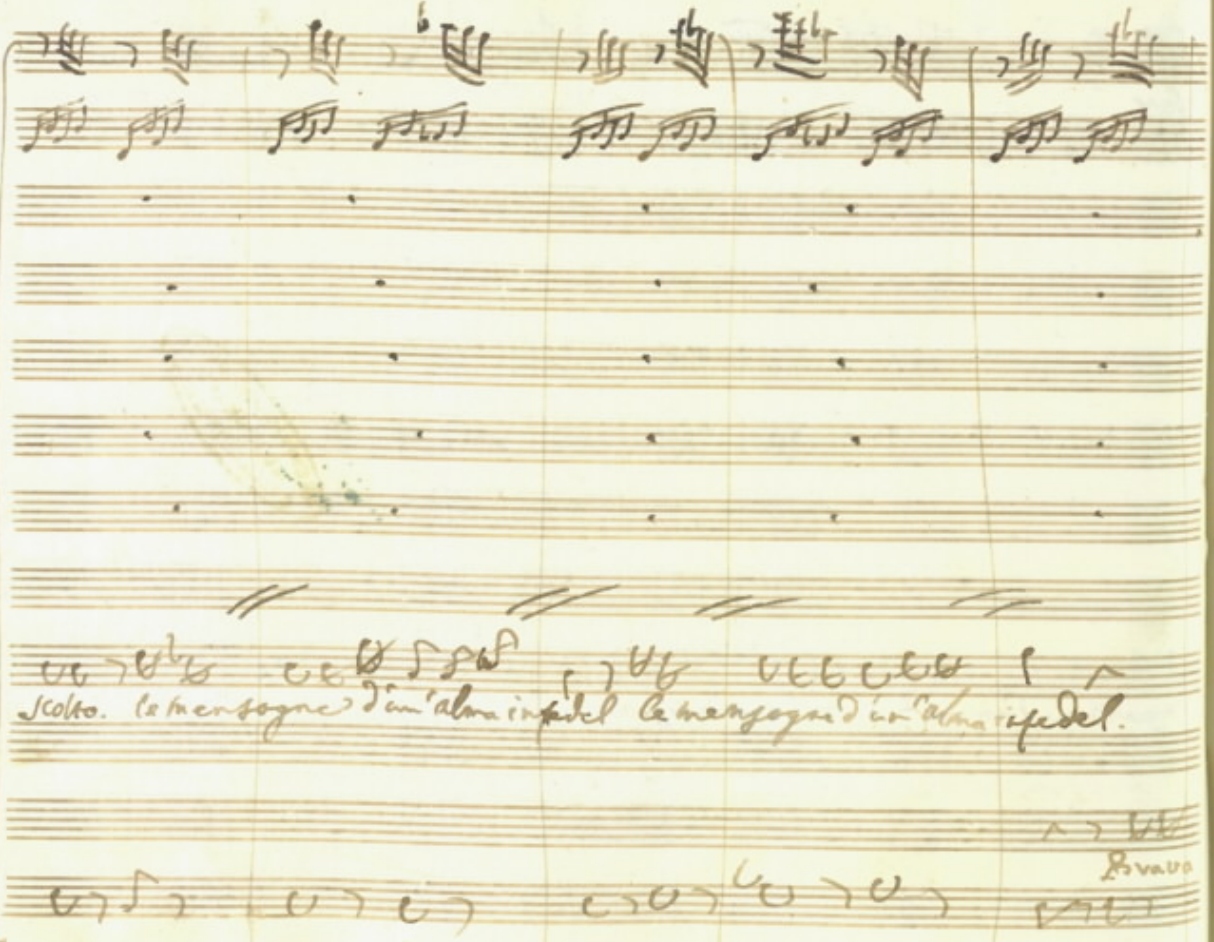

(è qui il perfido, è qui il traditore!)
(ma qua viene lisetta il mio bene!)
Vieni O cara l'af-

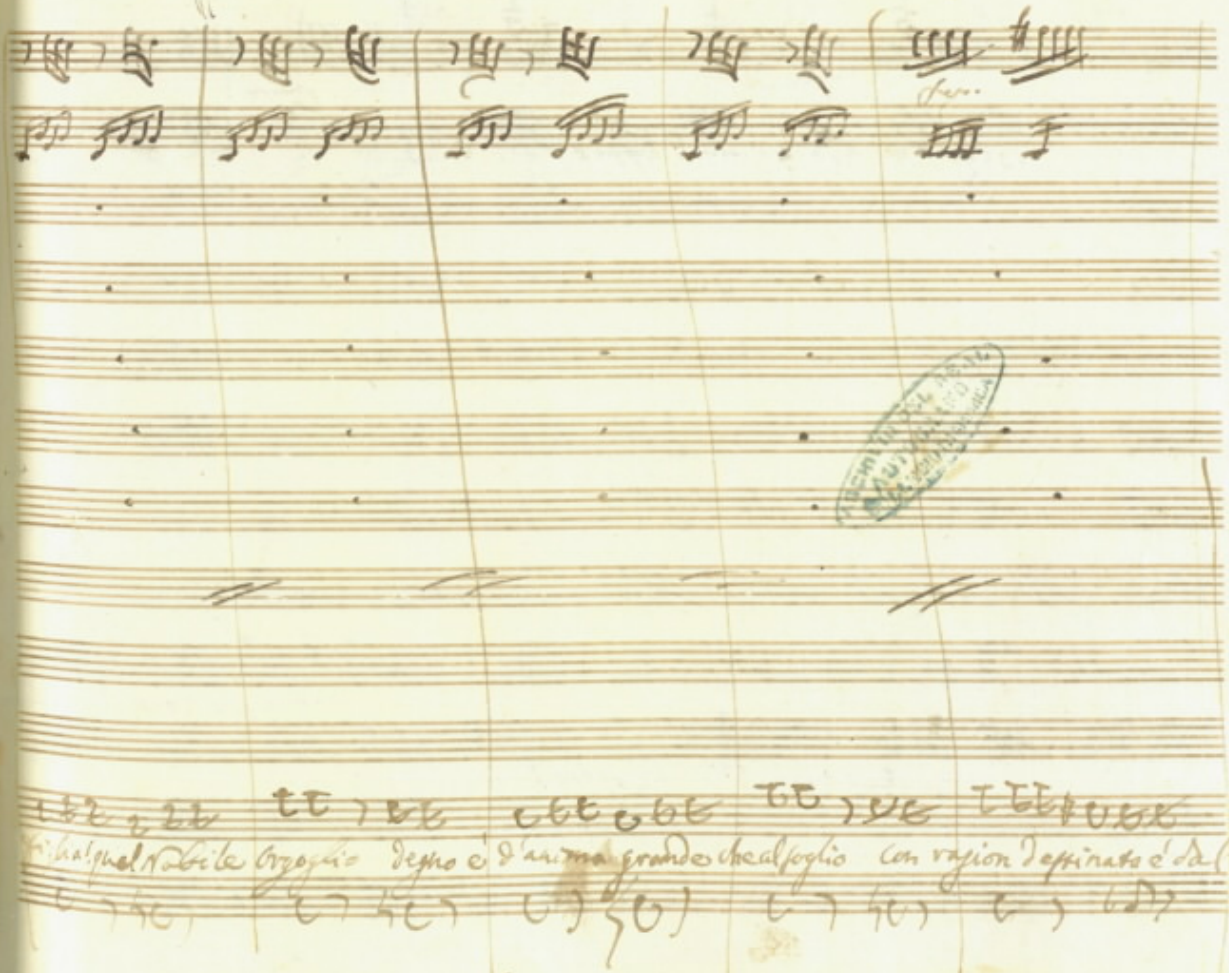


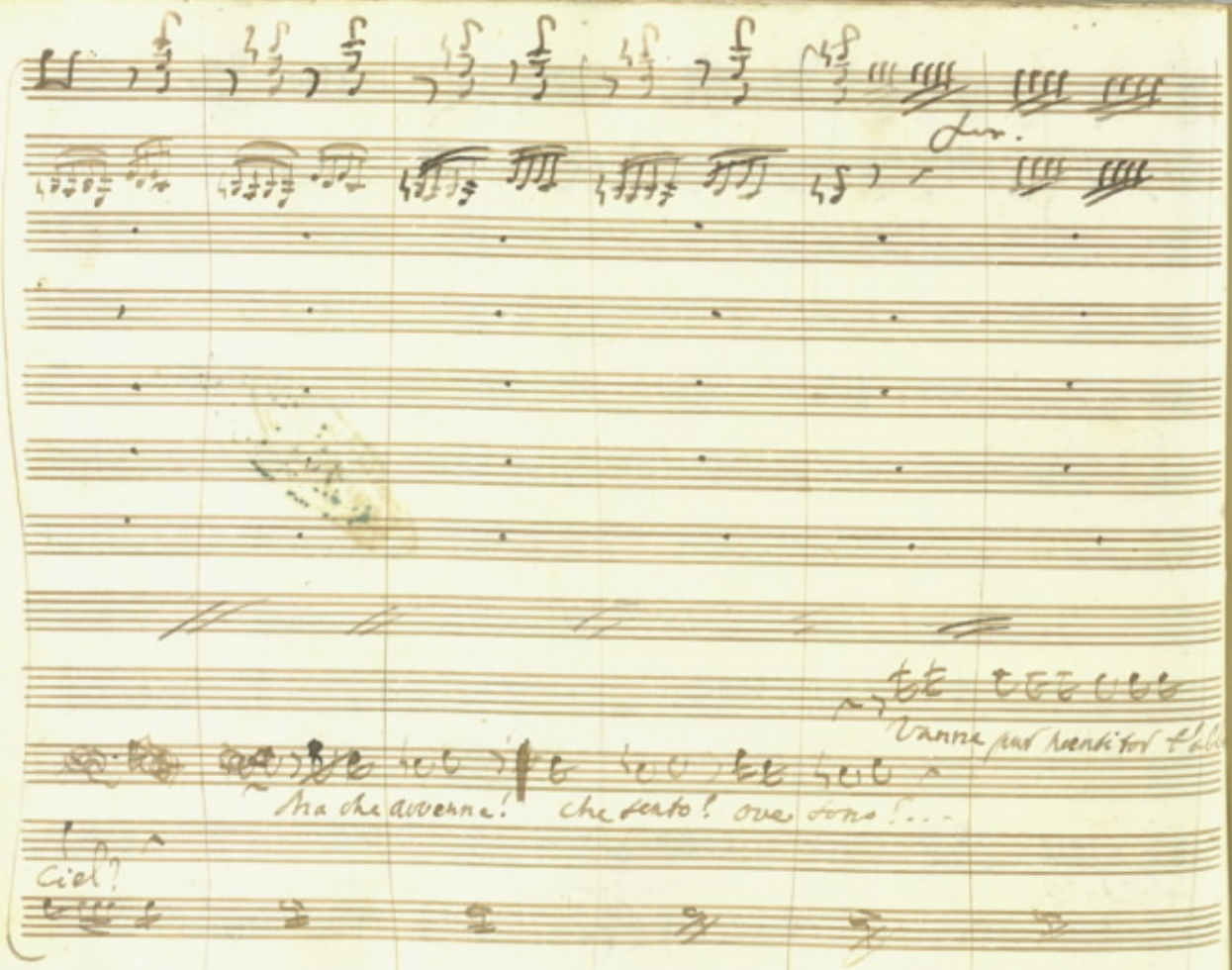
e qui

fanno, e il dolore d'eh consola d'un anima amante che t'adora costante e fedel.


fer
Cora parlarmi d'amore! e ossi il guardo fissarmi nel volto
fuggi ingrato che più non


Scolto. le menzogne d'un'alma infidel le menzogne d'un'alma infidel.
Bravo


ch'al quel Nobile orgoglio degno è d'anima grande che al soglio con ragion destinato è dal


Ma che avvenne! che sento! ove sono!...
Ciel!

Num. V. S.

196

37.

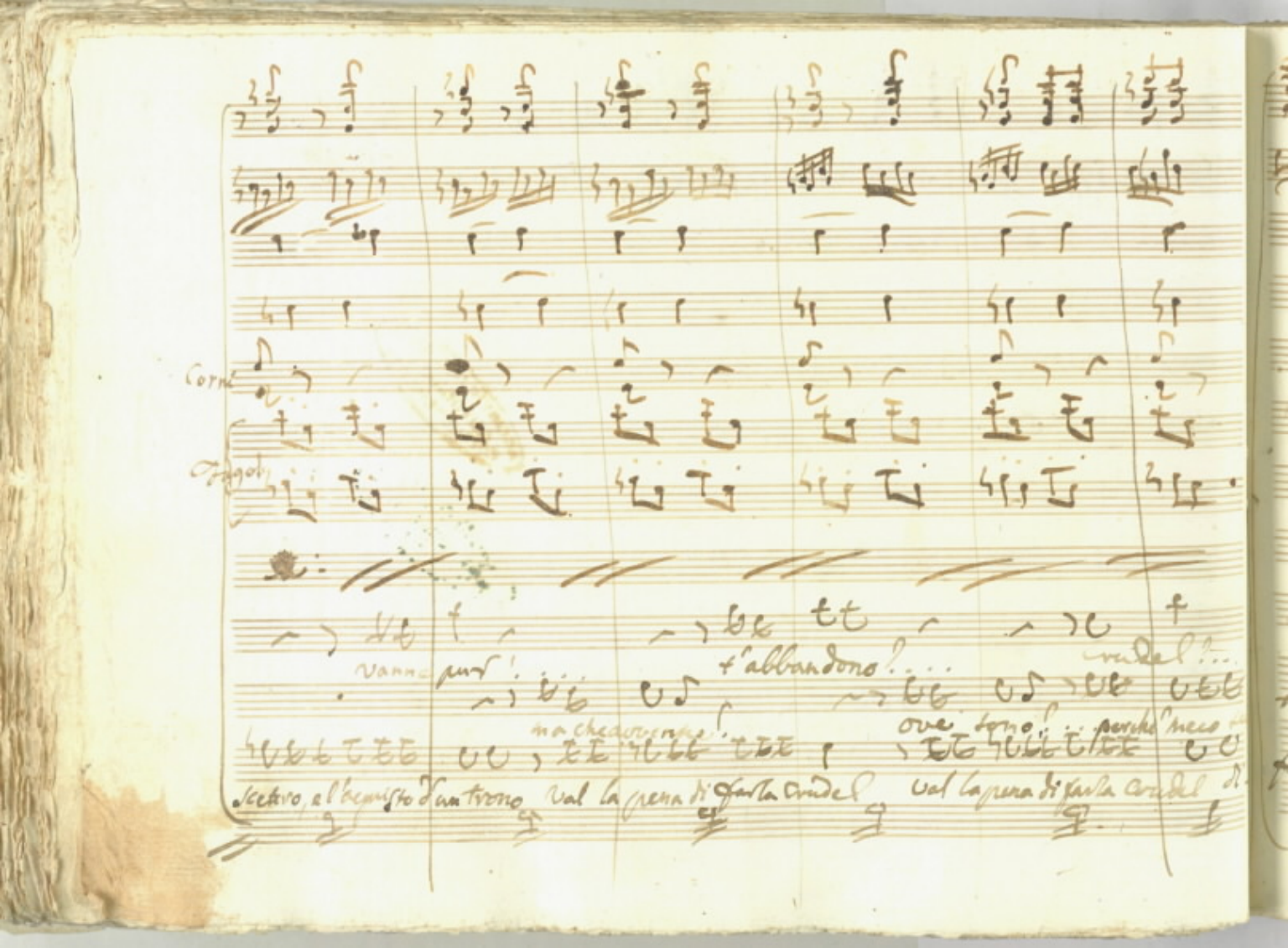
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLECCIO DI SUPERIORI

dono.

vanne perfido vanne Crudel

perche meco! sei tanto Crudel

d'uno



Corni

Fagot

vanno pur!

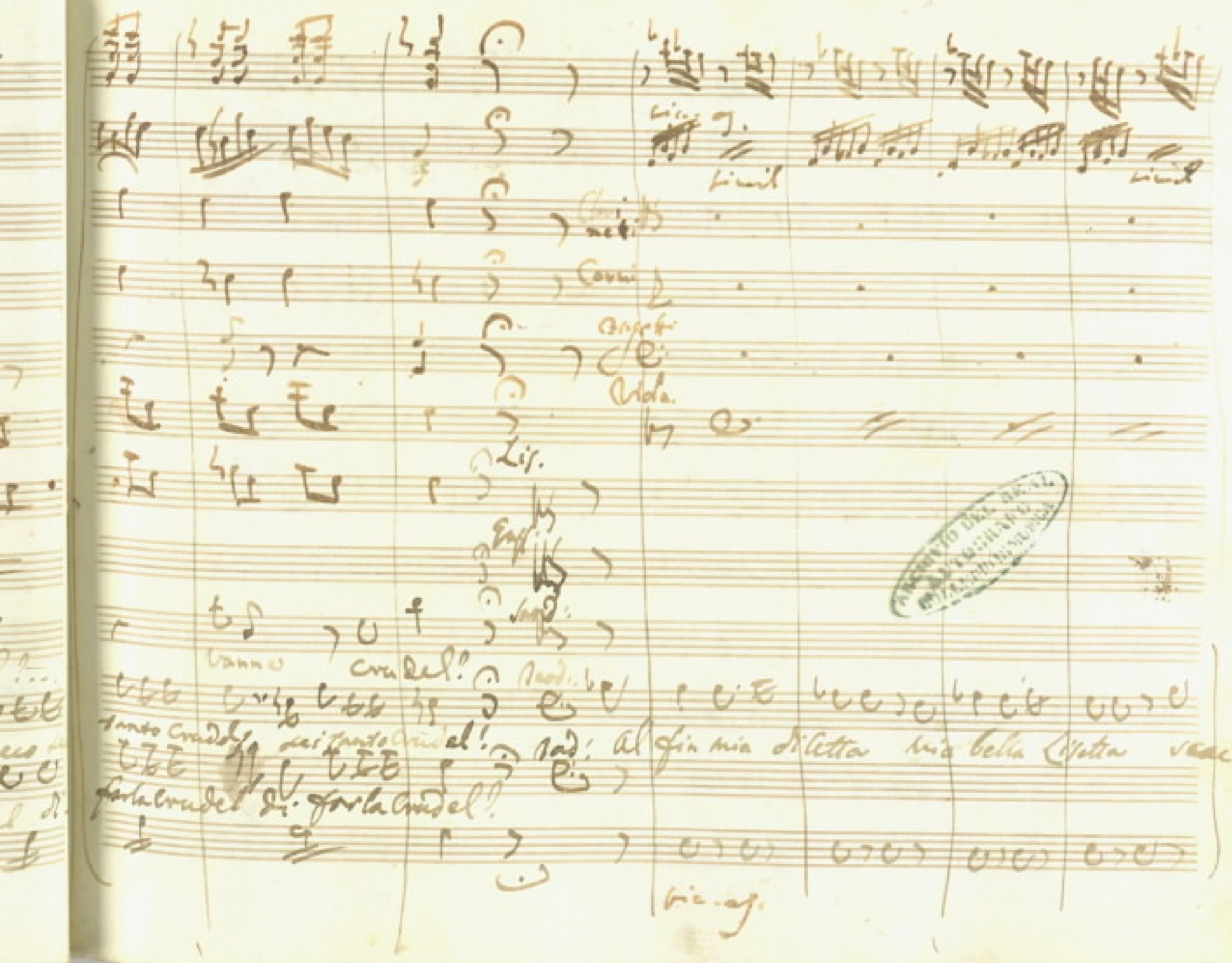
t'abbandono?...

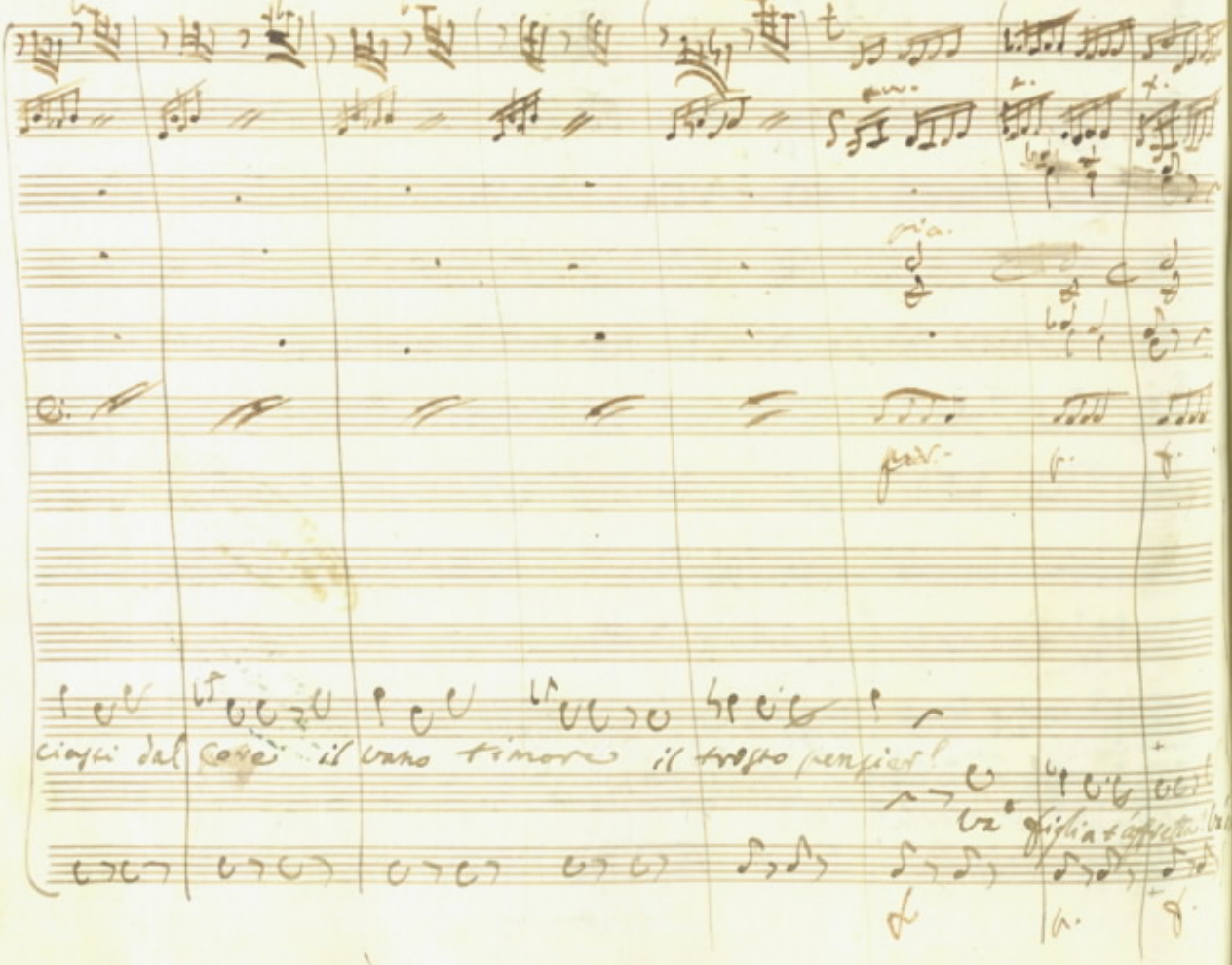
crudel?...

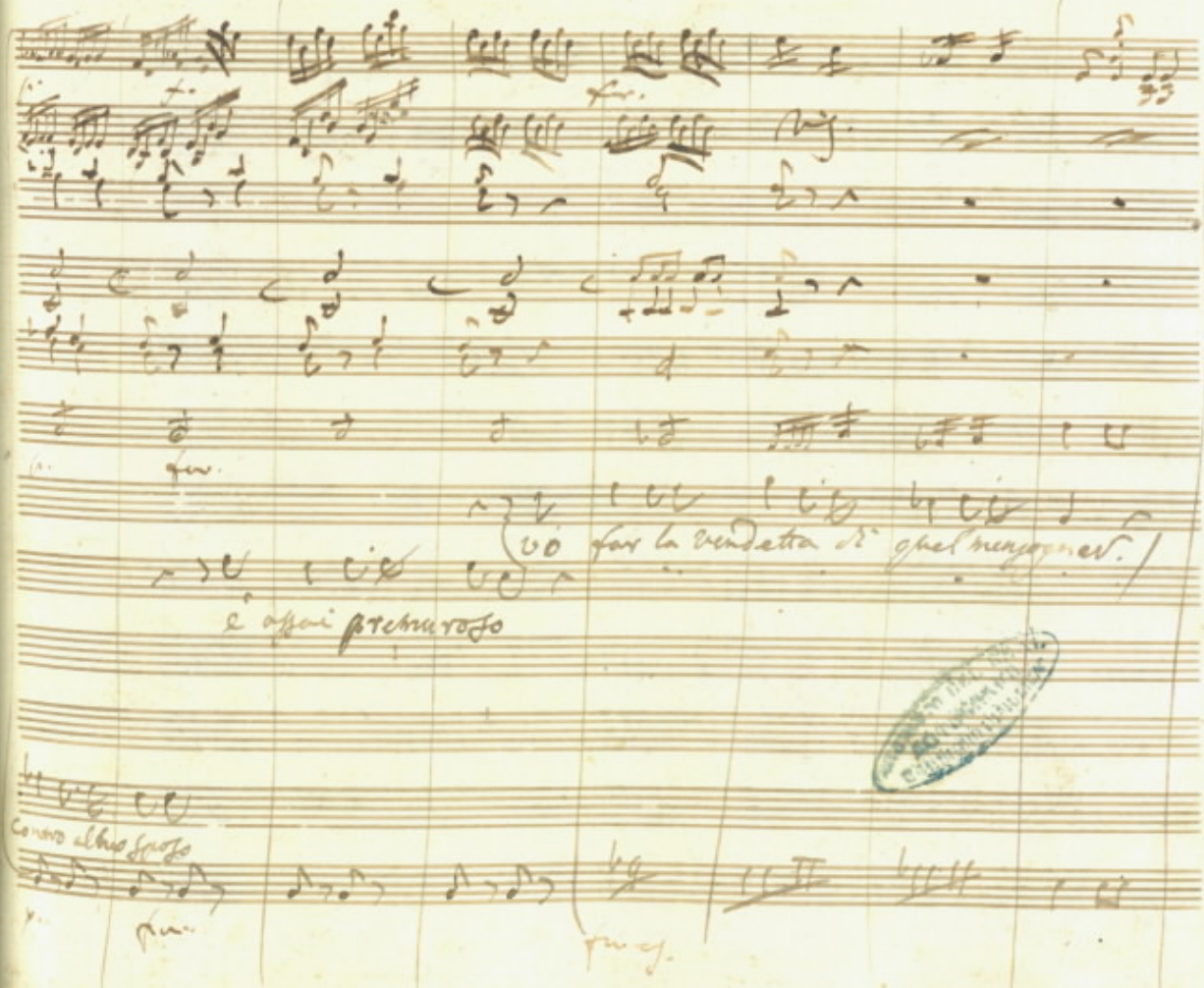
ma che avvenne?

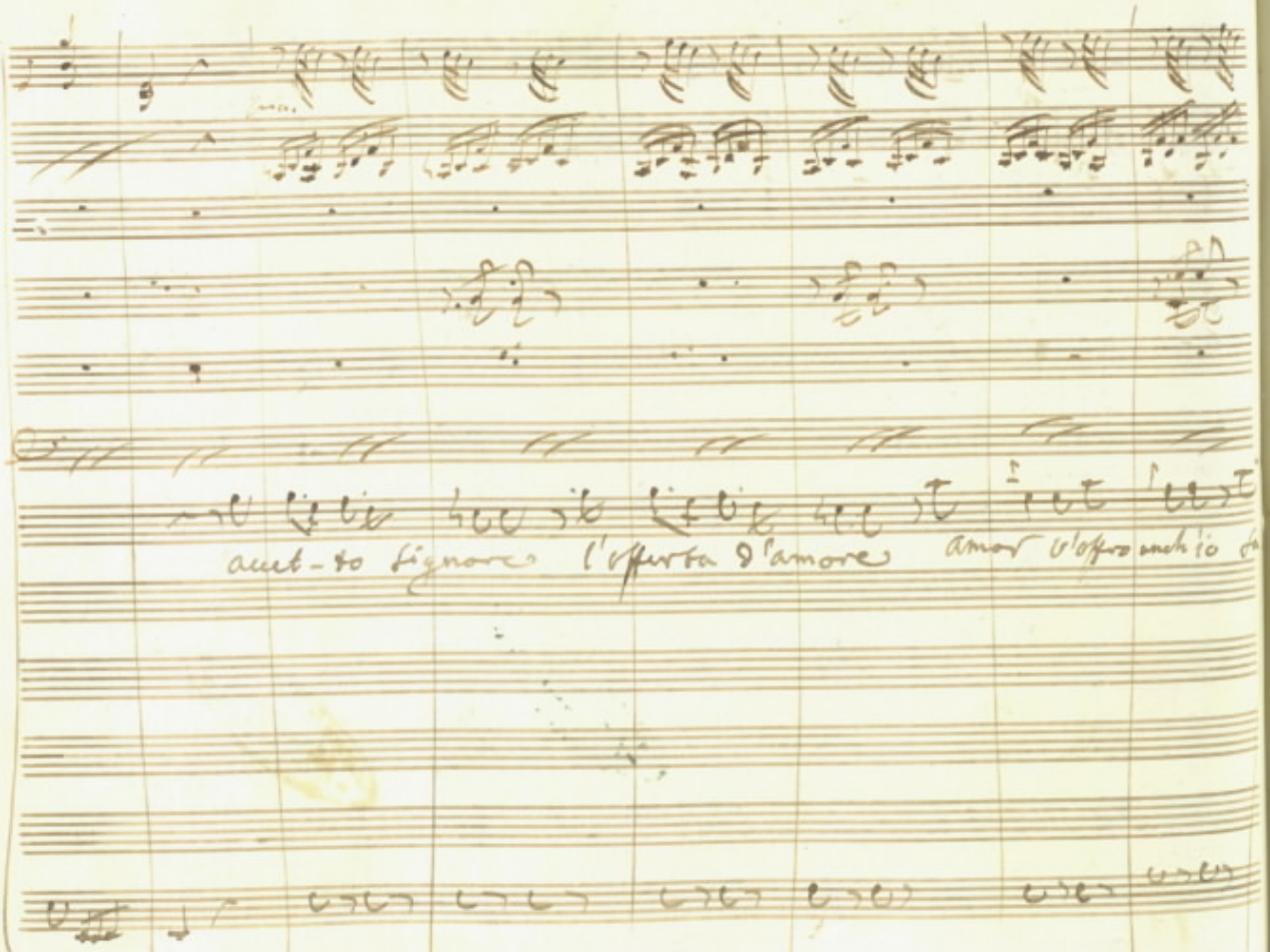
ove sono?... perchè meco

scettro, e l'acquisto d'un trono val la pena di farla crudel val la pena di farla crudel


Viola
vanno
crudel!
tanto crudel sei tanto crudel!
Al fin mia diletta mia bella diletta sara-
parla crudel di parla crudel!

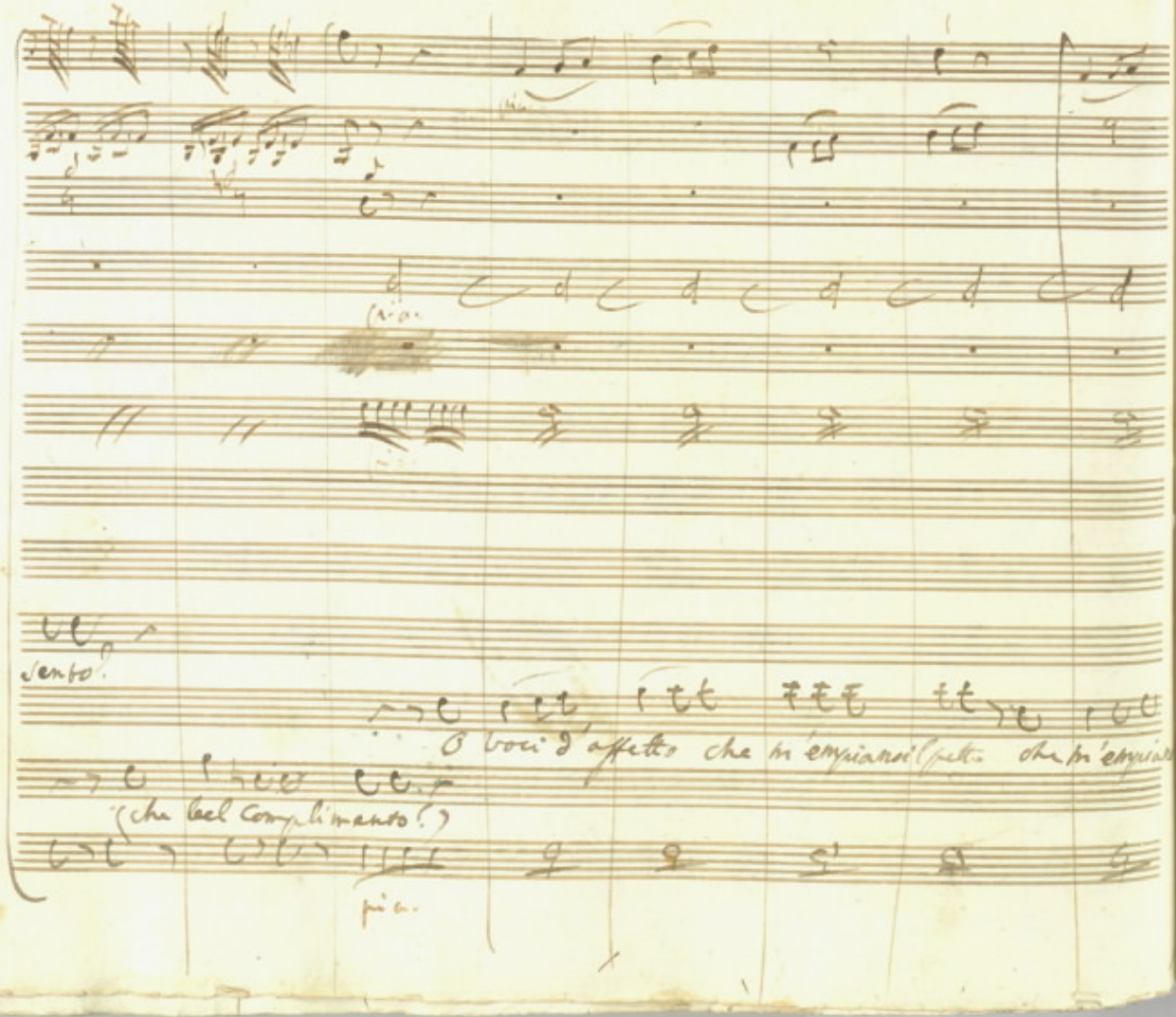

ciasti dal core il vano timore il tristo pensier!
va' figlia t'affretta


fer.
fer.
vo far la vendetta di quel mengognev.
è assai premuroso
contro al tuo sposo
fer.
fer.


accet-to signore l'offerta d'amore amor v'offro anch'io

ra voler mio il vostro voler il vostro voler.

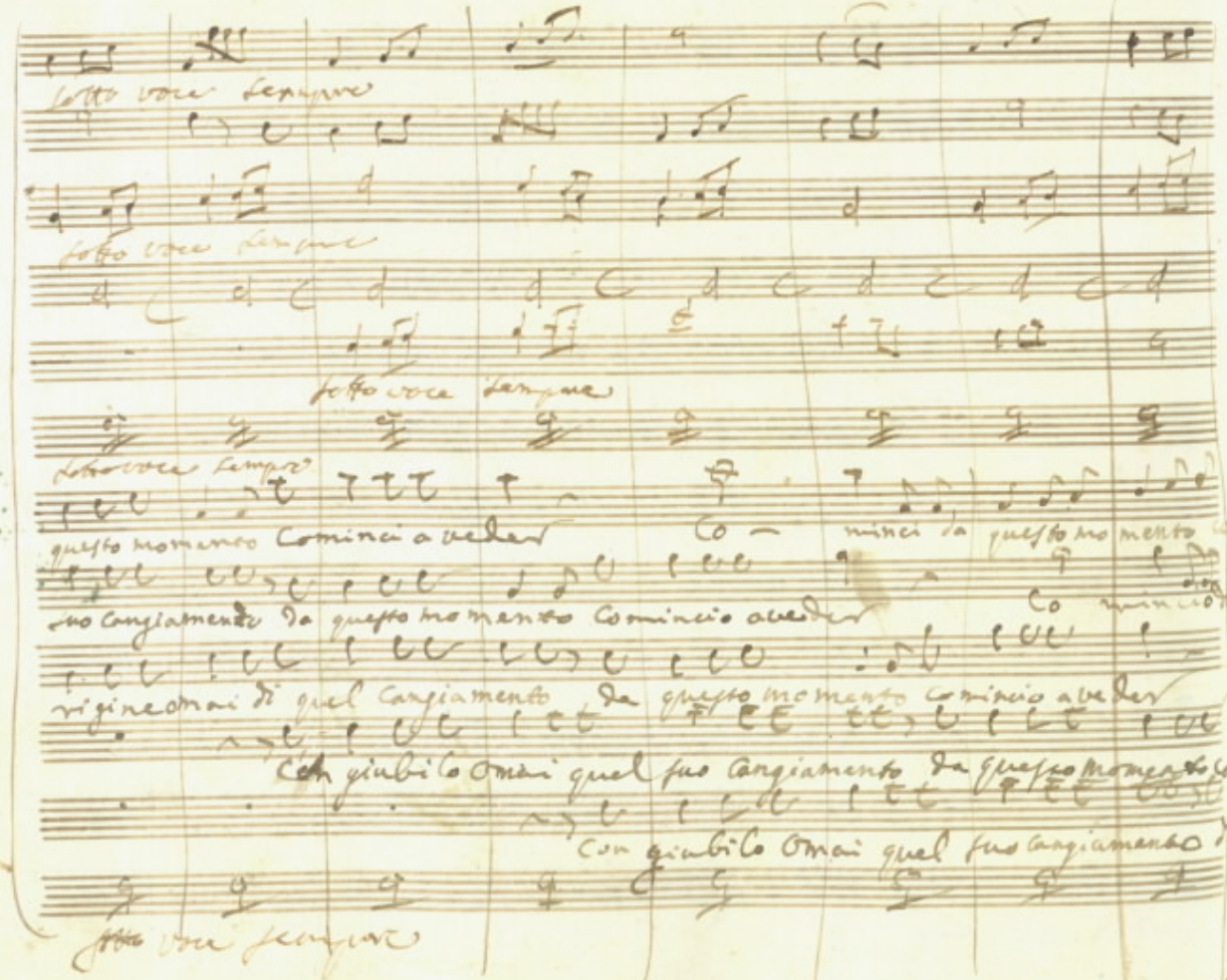
che veggio! che

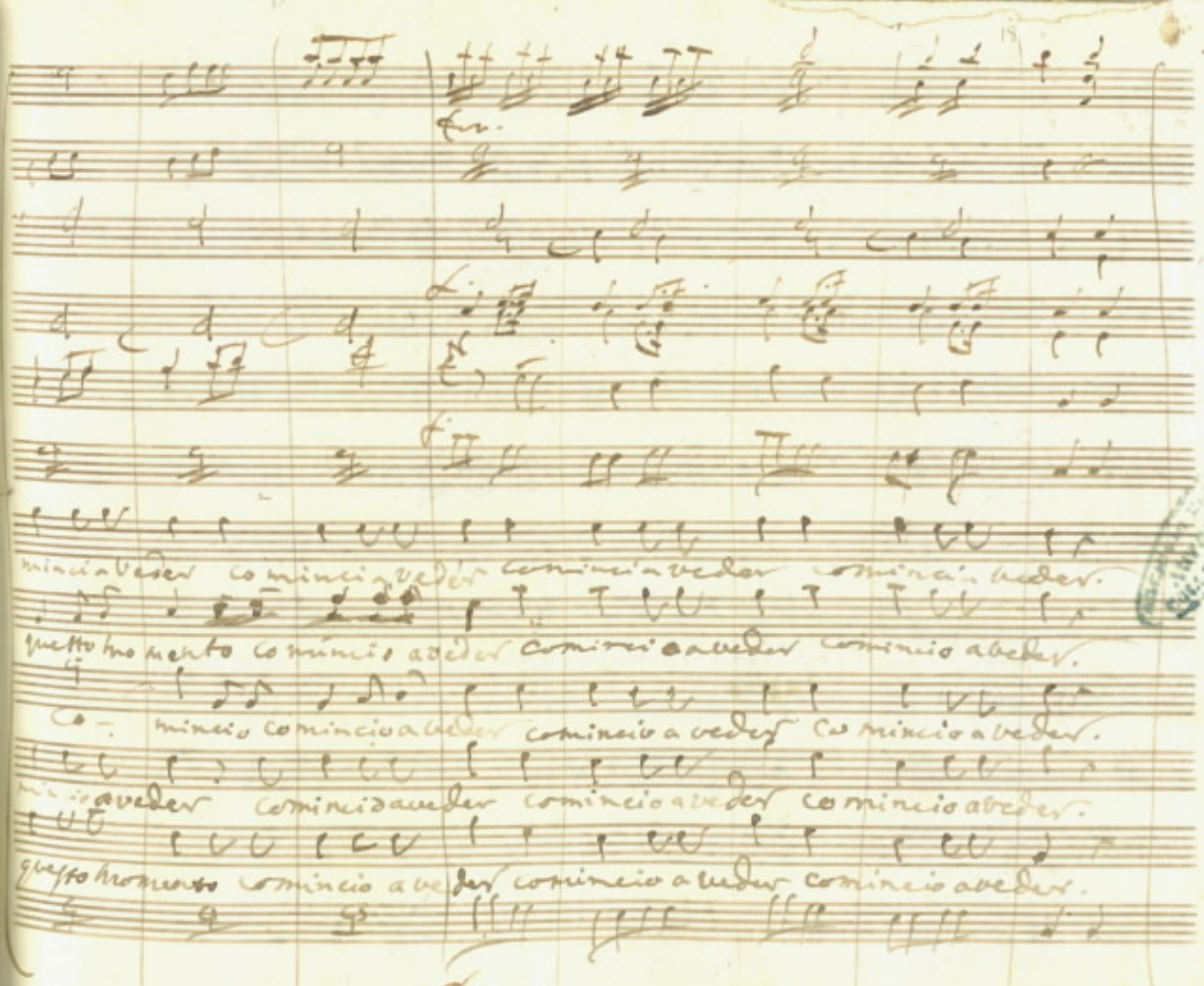

sento!
O voci d'affetto che m'empiano il petto che m'empiano
(che bel complimento!)

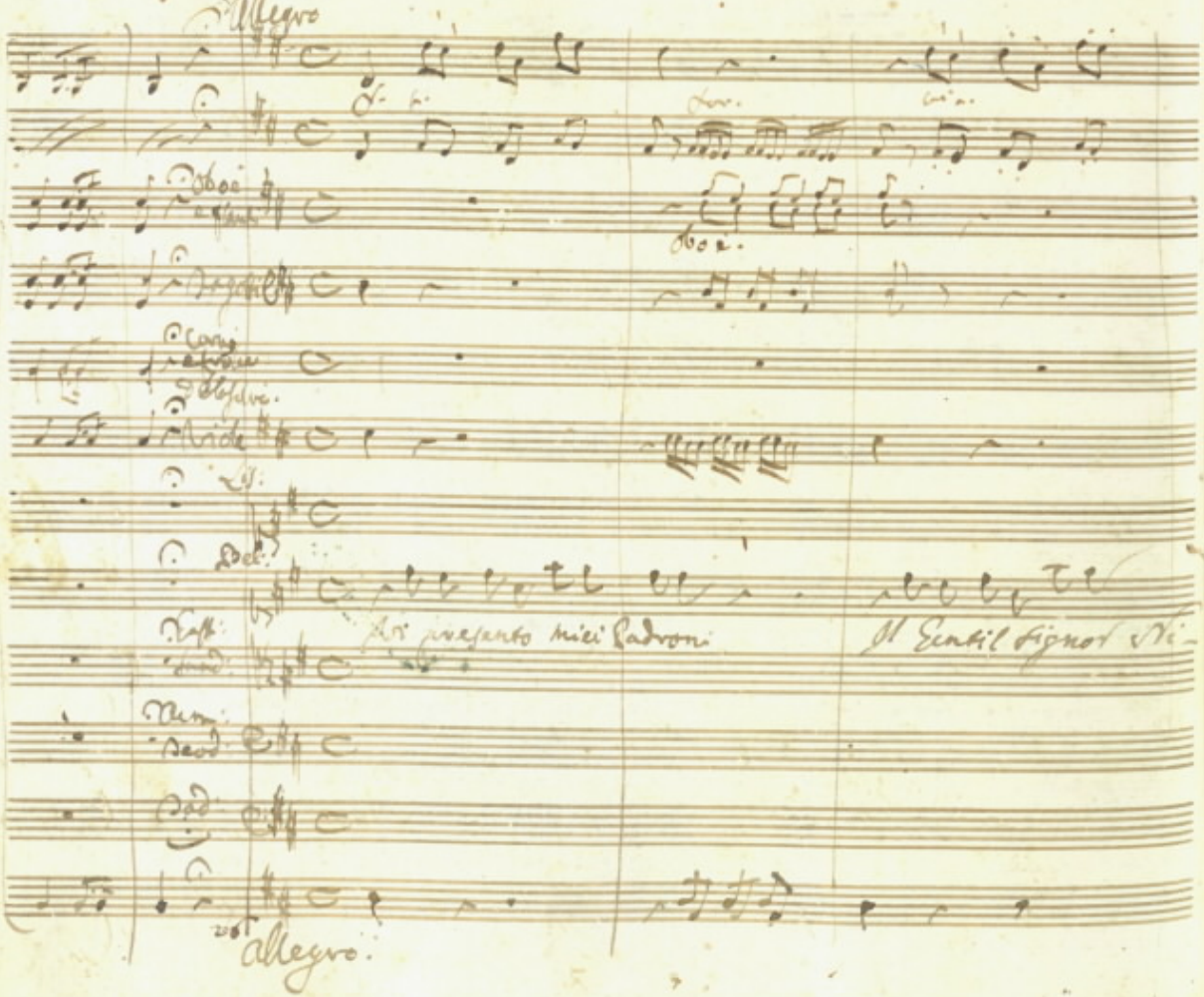
Il perfido omai il mio Cangiamẽto da

con giubilo omai quel

petto di gioja e piacer di gioja e piacer.


sotto voce sempre
sotto voce sempre
sotto voce sempre
sotto voce sempre
questo momento Comincia a veder
Co — minci da questo momento
suo cangiamento da questo momento Comincio a veder
Co minci
vigine omai di quel cangiamento da questo momento Comincio a veder
Con giubilo omai quel suo cangiamento da questo momento
Con giubilo omai quel suo cangiamento
sotto voce sempre


mincia a veder comincia veder comincia a veder comincia a veder.
questo momento comincio a veder comincio a veder comincio a veder.
Co- mincio comincio a veder comincio a veder comincio a veder.
mincio a veder comincio a veder comincio a veder comincio a veder.
questo momento comincio a veder comincio a veder comincio a veder.



Allegro

Oboe

Oboe

Corni

Viole

Bel.

Vi presento miei Padroni

Il Gentil Signor Ni-

Allegro.

simil

simil

simil

simil

simil

Flauti, e oboe.

benve

cefero riveriteli inghinateli

Sand.

benve

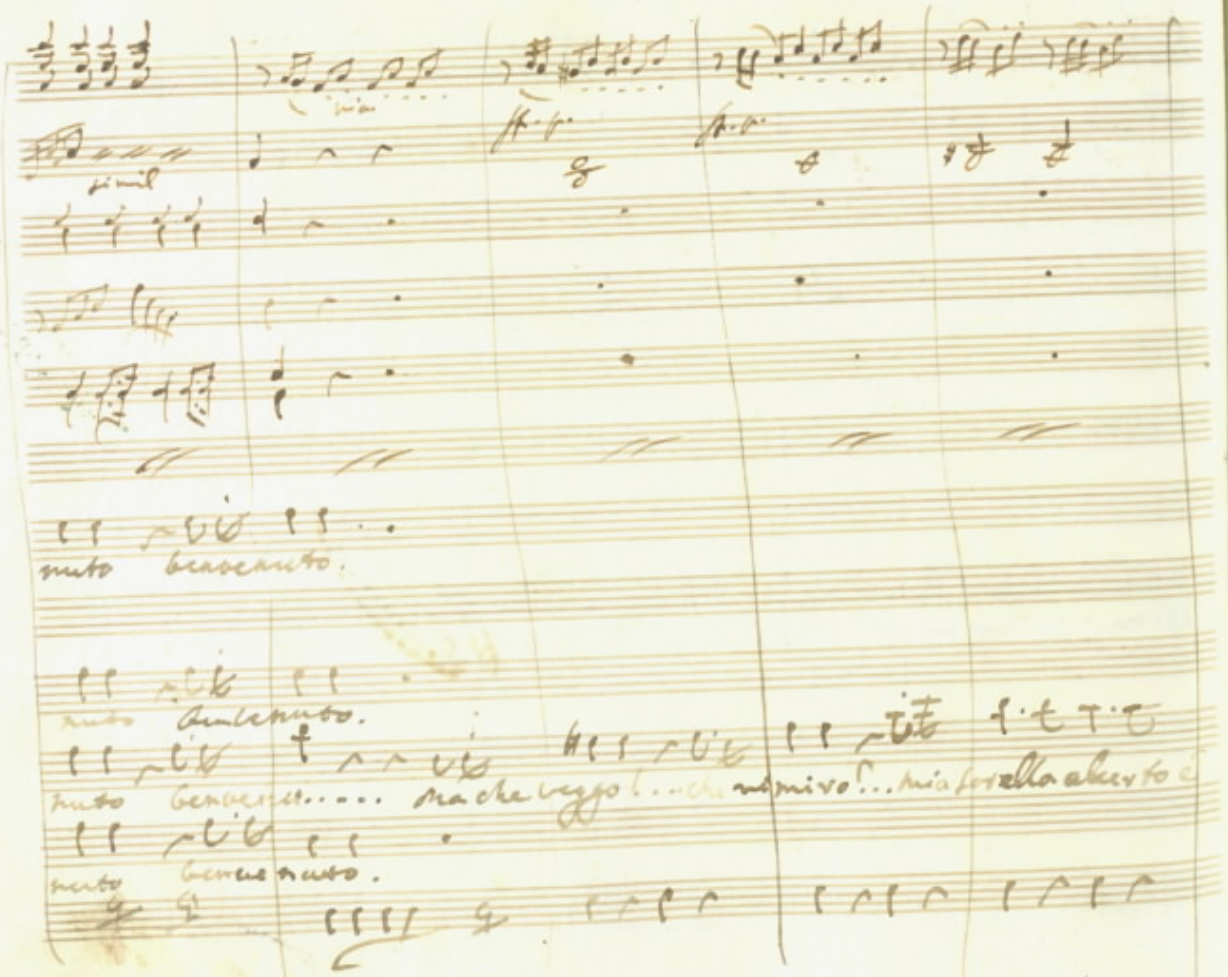
Acm:

Sicci signori vi saluto

Sod:

benve

benve



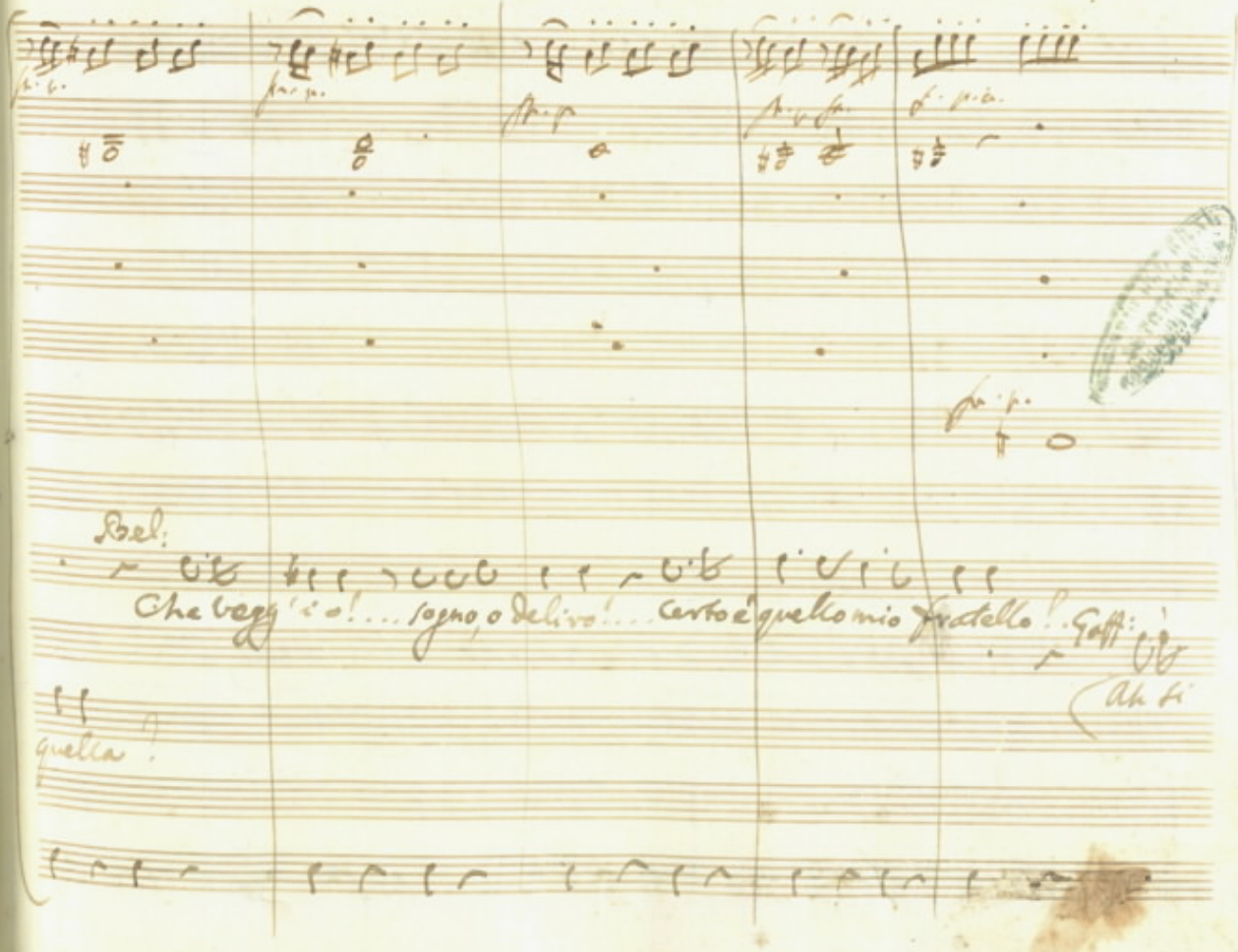
simil

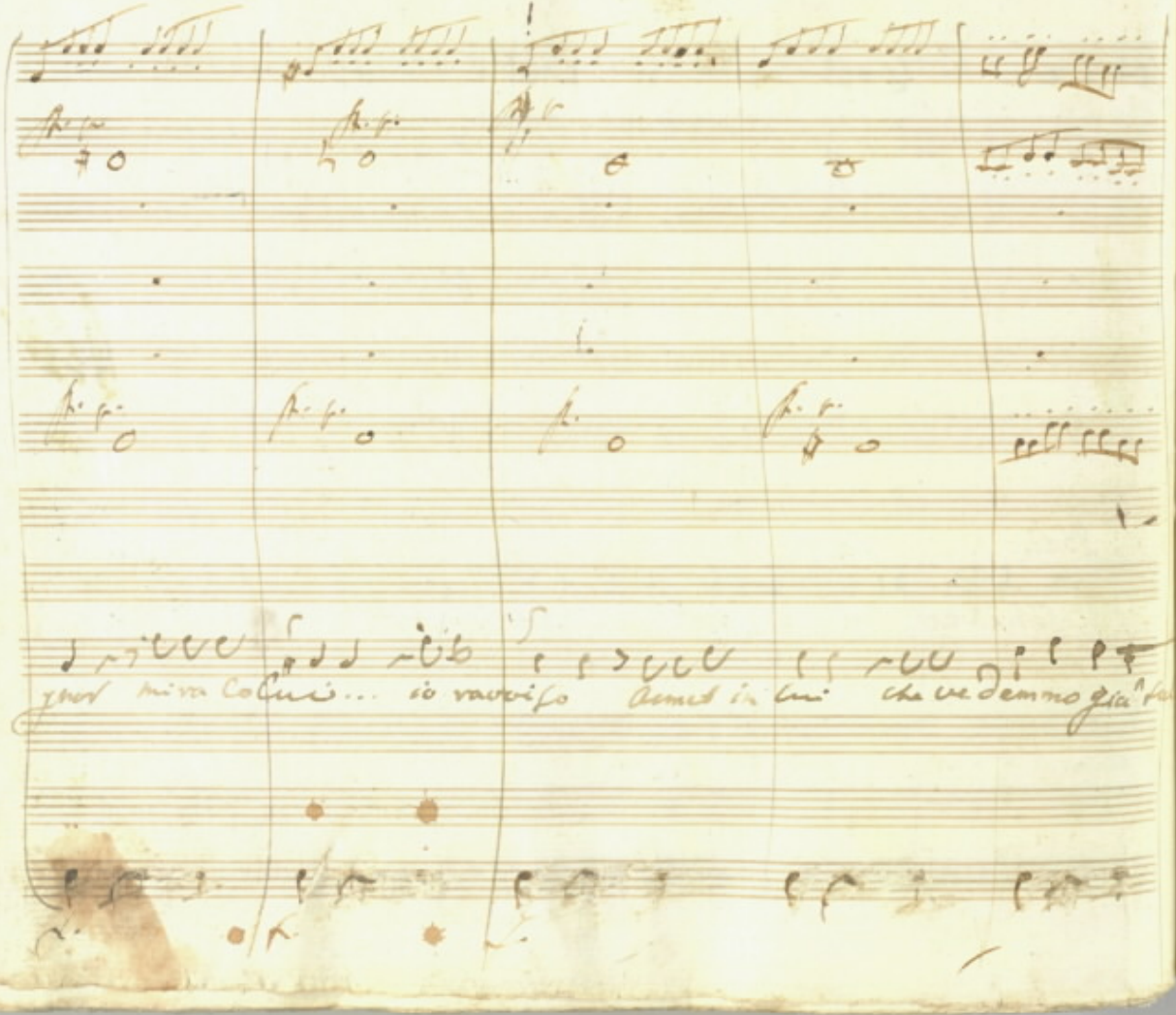
nuto benvenuto.

nuto benvenuto.

nuto benvenu..... ma che veggo!... che mi miro!... mia sorella alcuno è

nuto benvenuto.

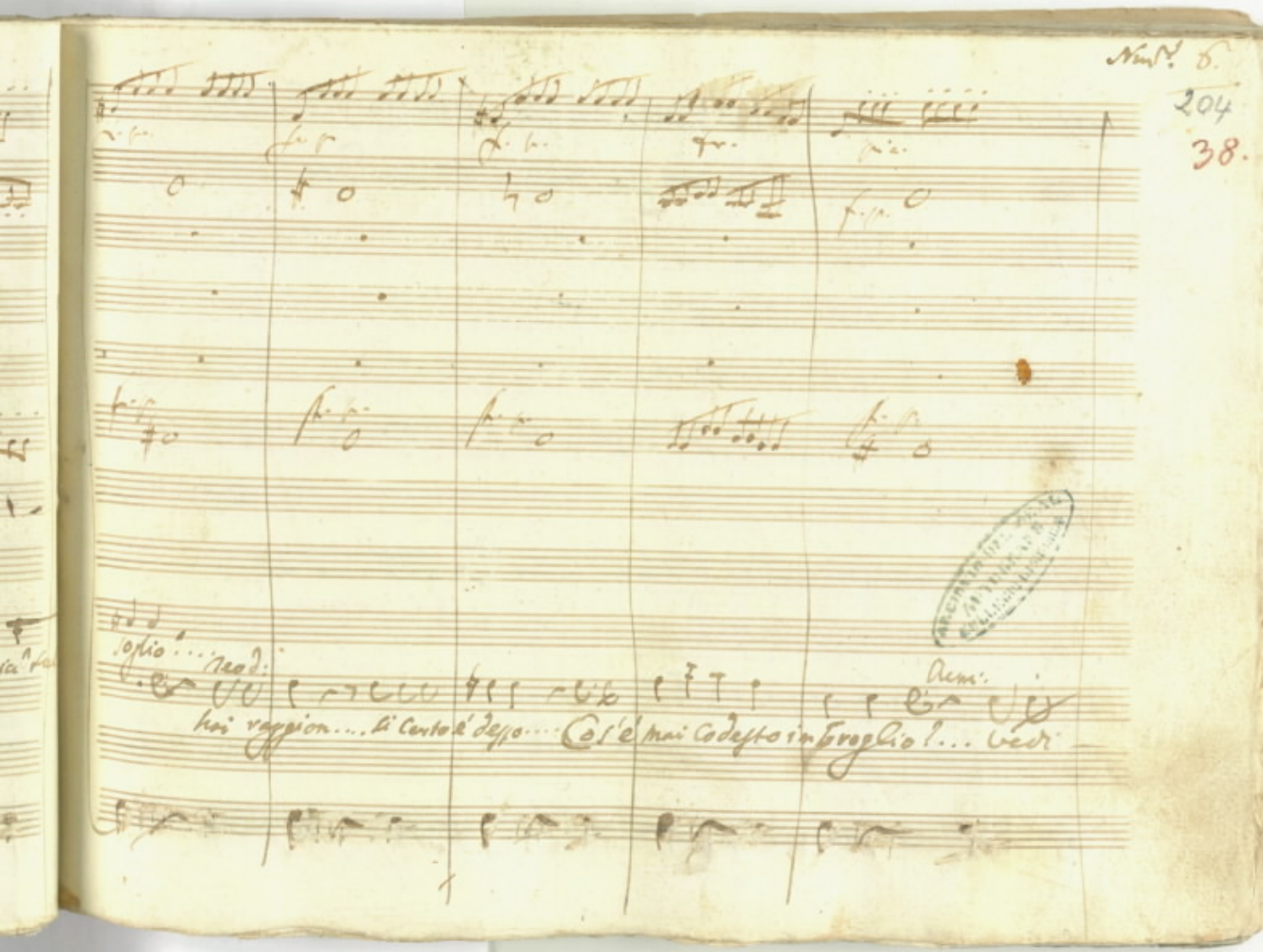

Bel:
Che veggo! ... sogno, o delirio! ... certo è quello mio fratello!
Goff:
Ah fi
quella!

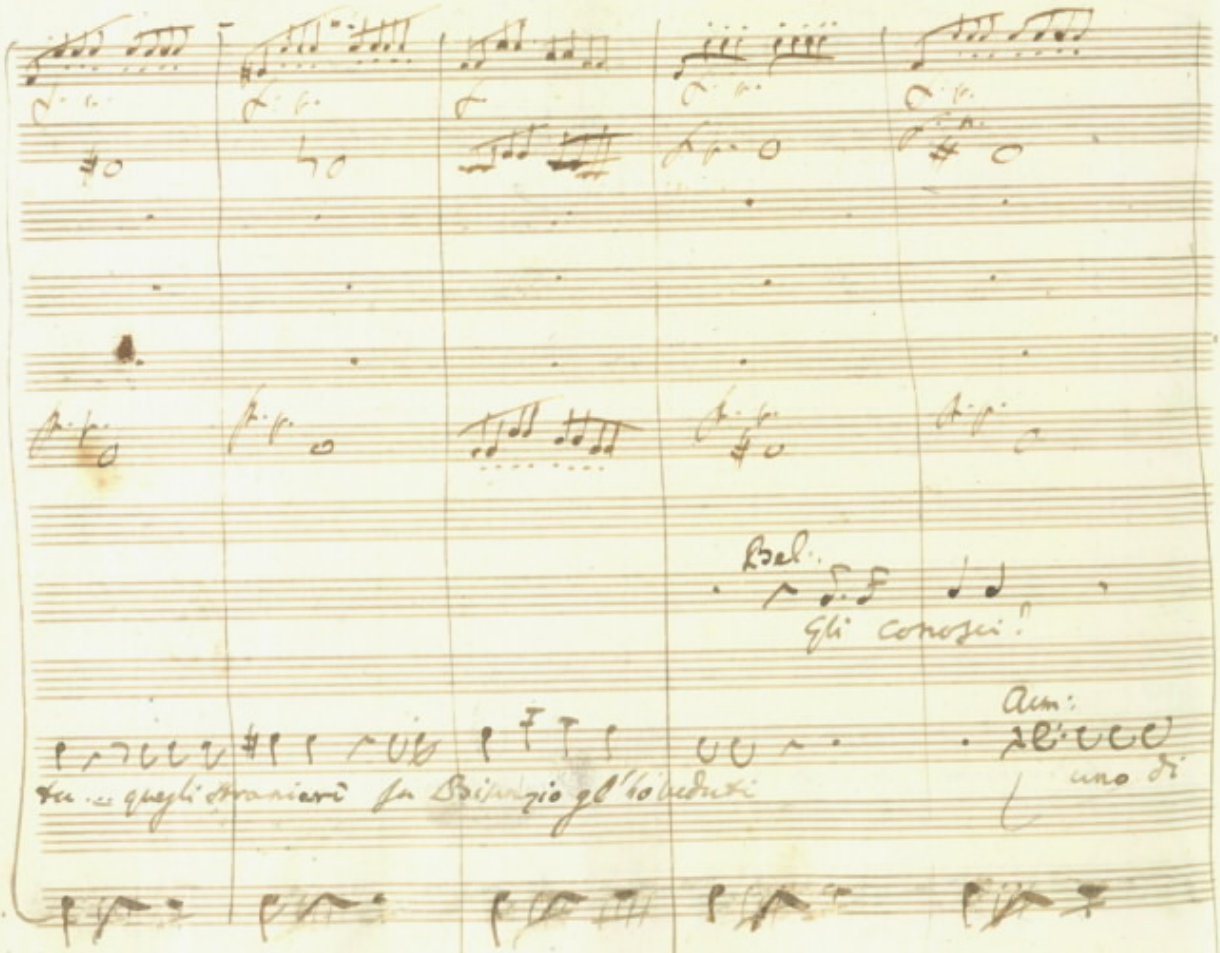

gnor mira Colui... io ravviso Amor in lui che vedemmo già

soglio!... Leod:

hai raggion.... si certo è desso.... Cos'è mai codesto in Broglio?... Vedi

Acm:





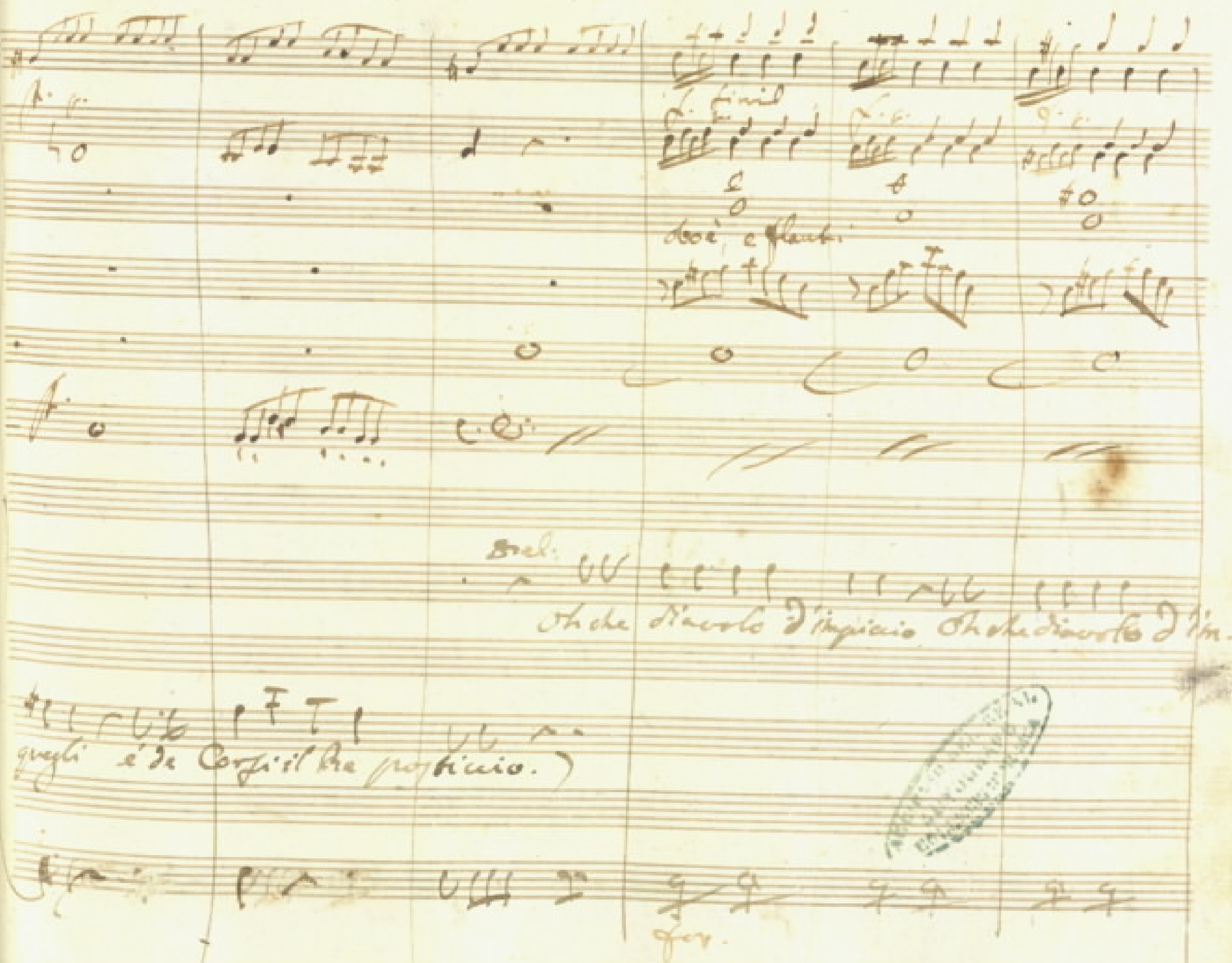
Bel.

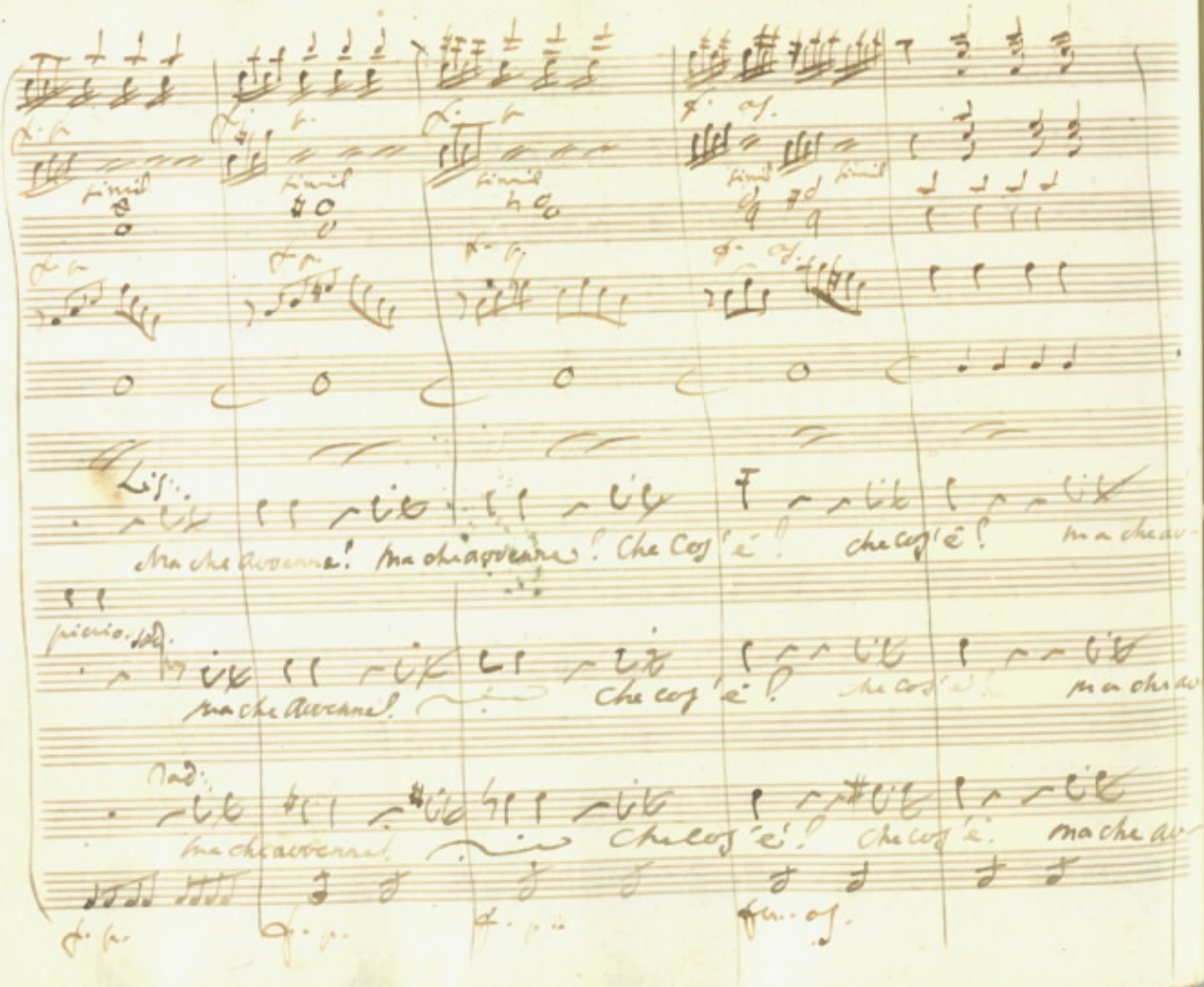
Gli conosci?

Aum:

tu ... quegli stranieri fu Bisanzio gl'ho veduti

uno di


Oh che diavolo d'impiccio Oh che diavolo d'im—
quegli è de Corsi il Re posticcio.



simil

simil

simil

simil

simil

Lis.

Ma che avvenne! ma che avvenne! Che cos'è! che cos'è! ma che av-

piccio. sol.

ma che avvenne! Che cos'è! che cos'è! ma che av

Rad.

ma che avvenne! Che cos'è! che cos'è. ma che av-

pia-os. sotto voce

sotto voce

sotto voce.

sotto voce.

Venna che cos'è!

Bel:

Chi è colui....

Chi è co-

Gaff:

Venna che cos'è!

Chi è cosmi!... Chi è colui!...

Acm: Colui chi è!...

Teod:

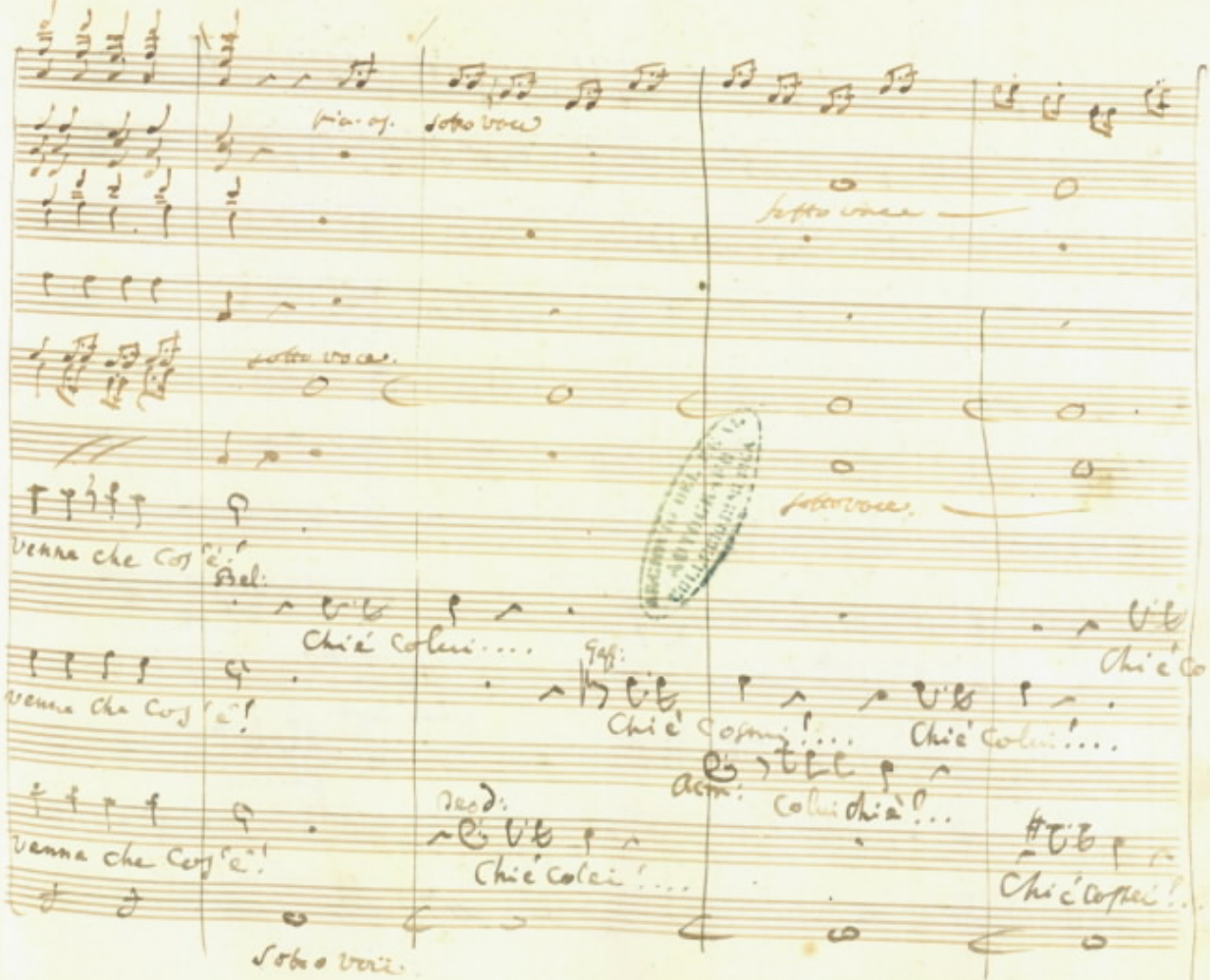
Venna che cos'è!

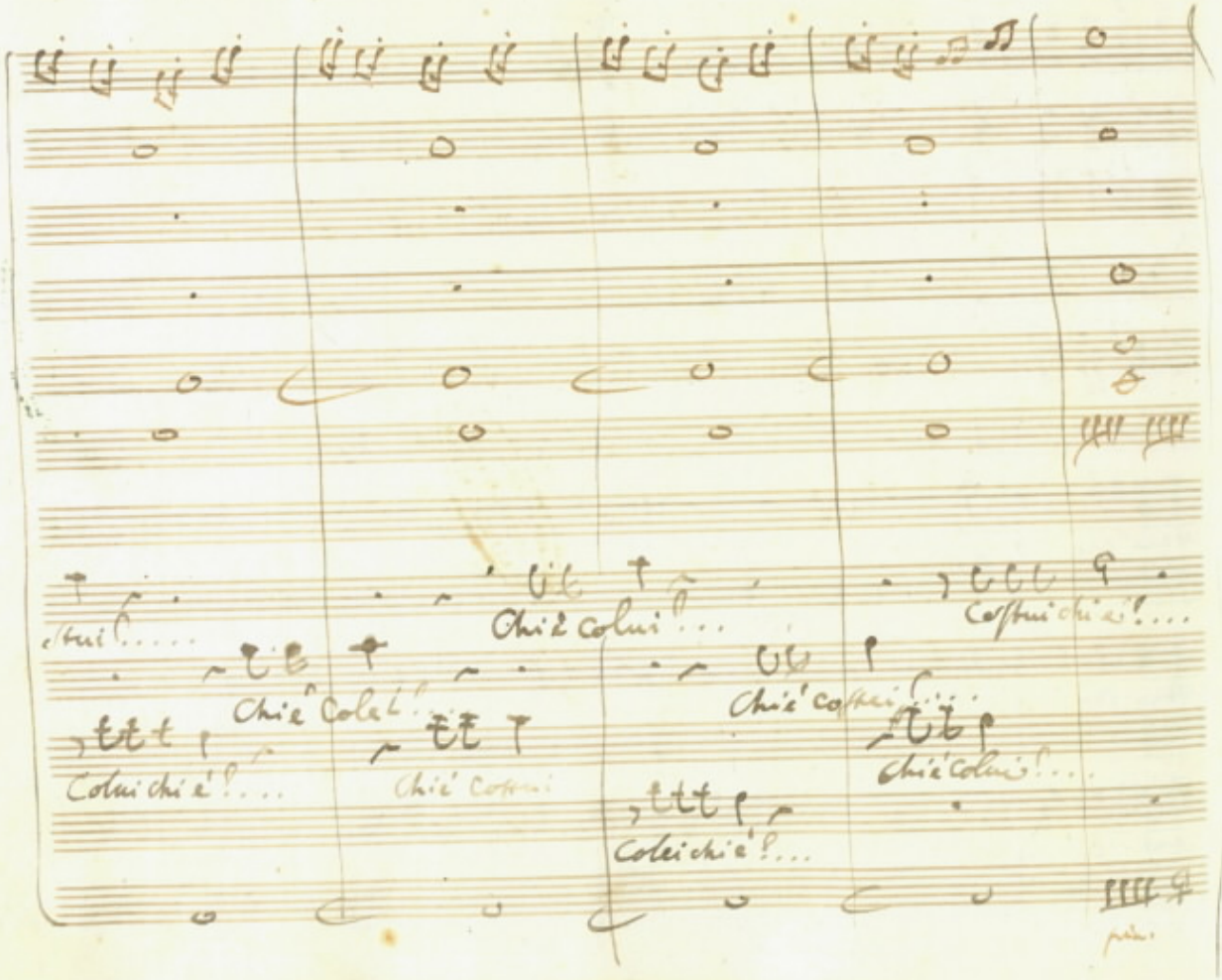
Chi è colei!...

Chi è cosei!...

Sotto voce.

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA





stui?....

Chiè colui?...

Costui chiè?...

Chiè Colei?...

Chiè costui?...

Colui chiè?...

Chiè costui

Chiè colui?...

Colei chiè?...

più

pia.

Doe, e flauti

pia.

fer.

pia.

fer.

fer.

Sand:

Rad:

si riguardano, e stupiscono ..... si riguardano, e stupiscano

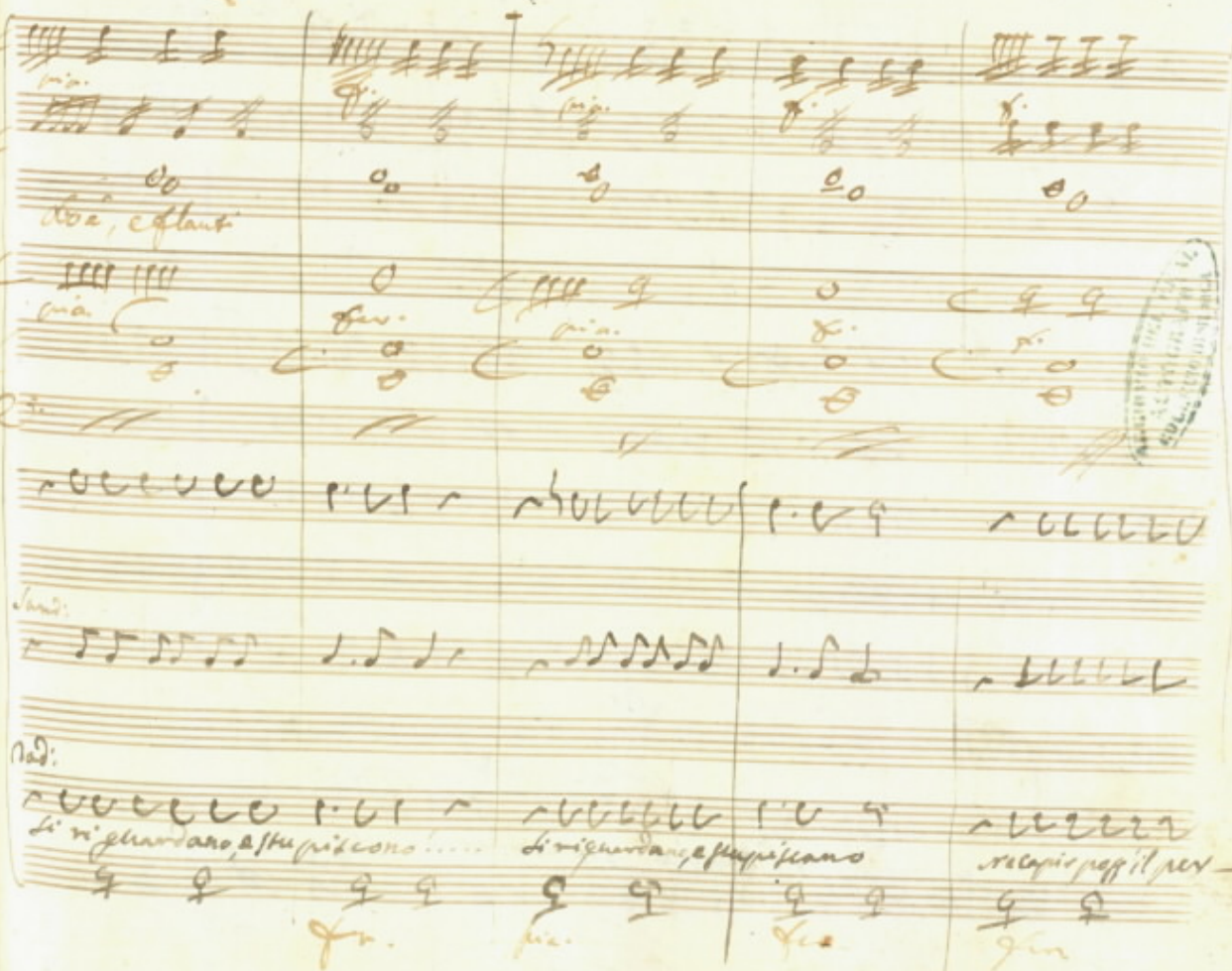
ne capir poss'il per—

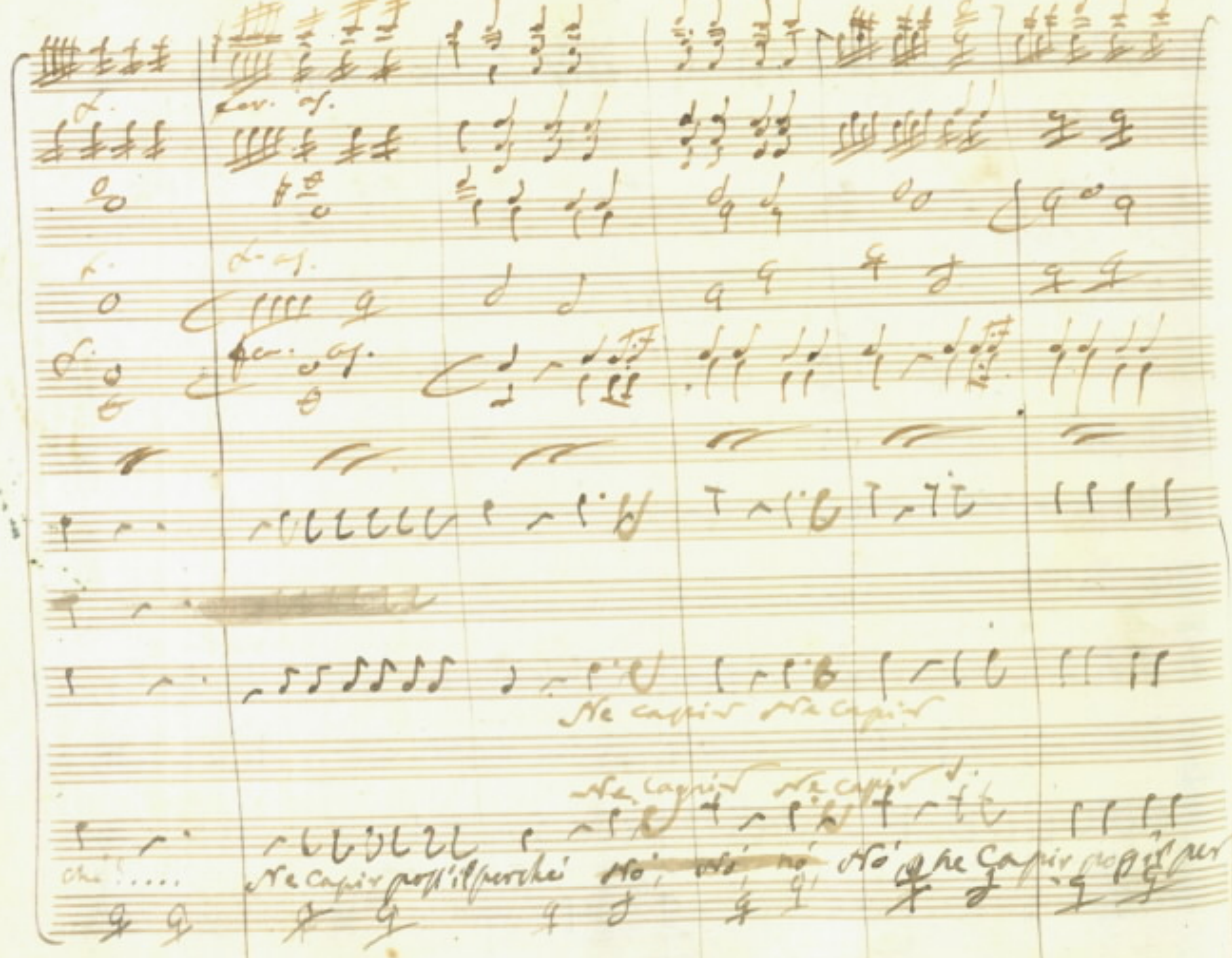
fer.

pia.

fer.

fer.





Fer. as.

Fer. as.

Ne capir Ne capir

Ne capir Ne capir

che!.... Ne capir poss'il perchè No, No, No, No, Ne capir poss'il per

Sei, o non sei fratello mio!.....

Taci taci non lo dire

Gall:

Non è quegli il Turco Sire

Teod:

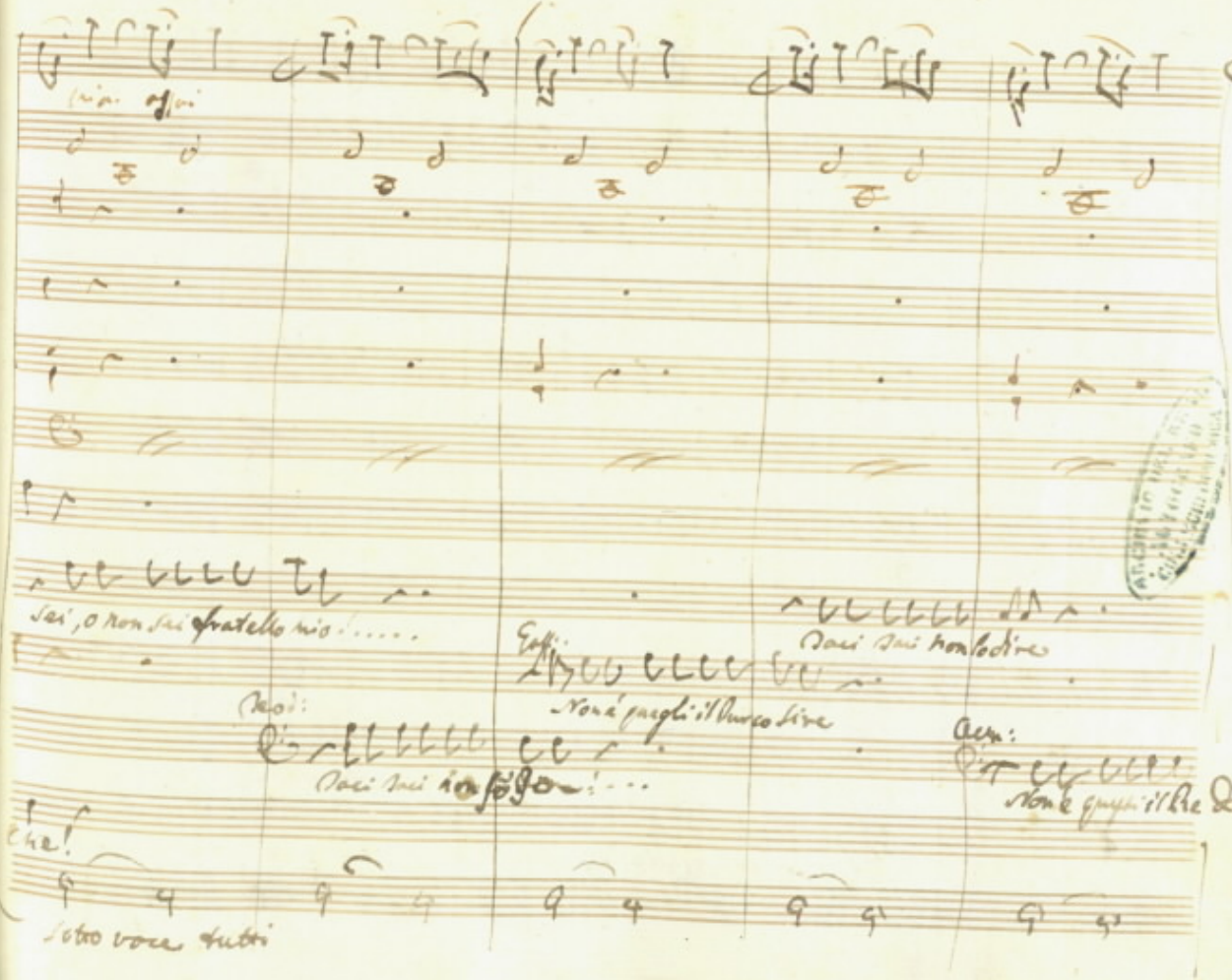
Taci taci non so io!...

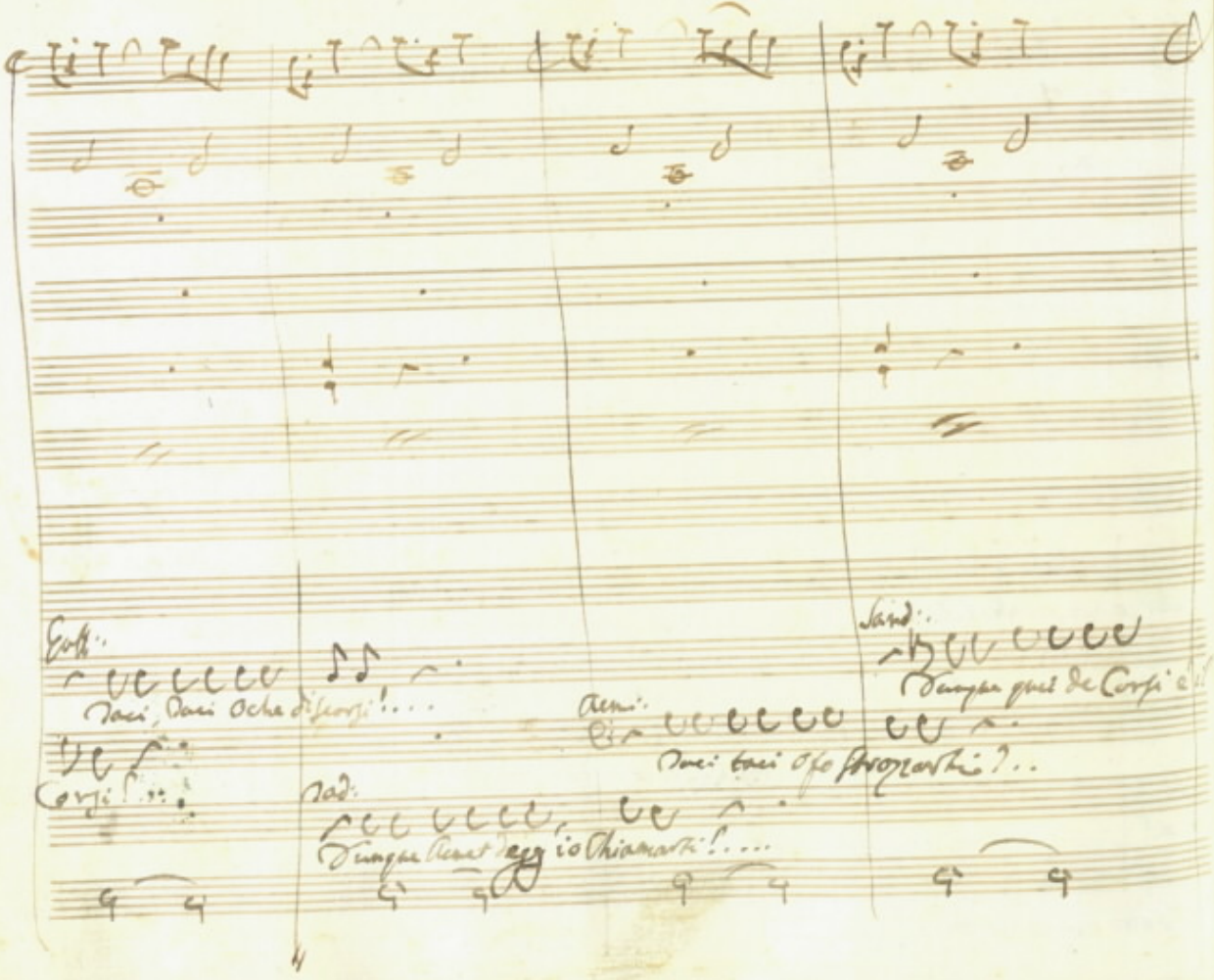
Acm:

Non è quegli il Re de-

che!

Sotto voce tutti





Gott:

Taci, taci Oche di Corsi!...

Corsi!...

Tad:

Dunque Acmet degg' io Chiamarti!...

Acmi:

Taci taci Ofo Strozzarti?..

Sand:

Dunque quei de Corsi e di

Taci Taci, e bada a te....

Ma costor che diamin

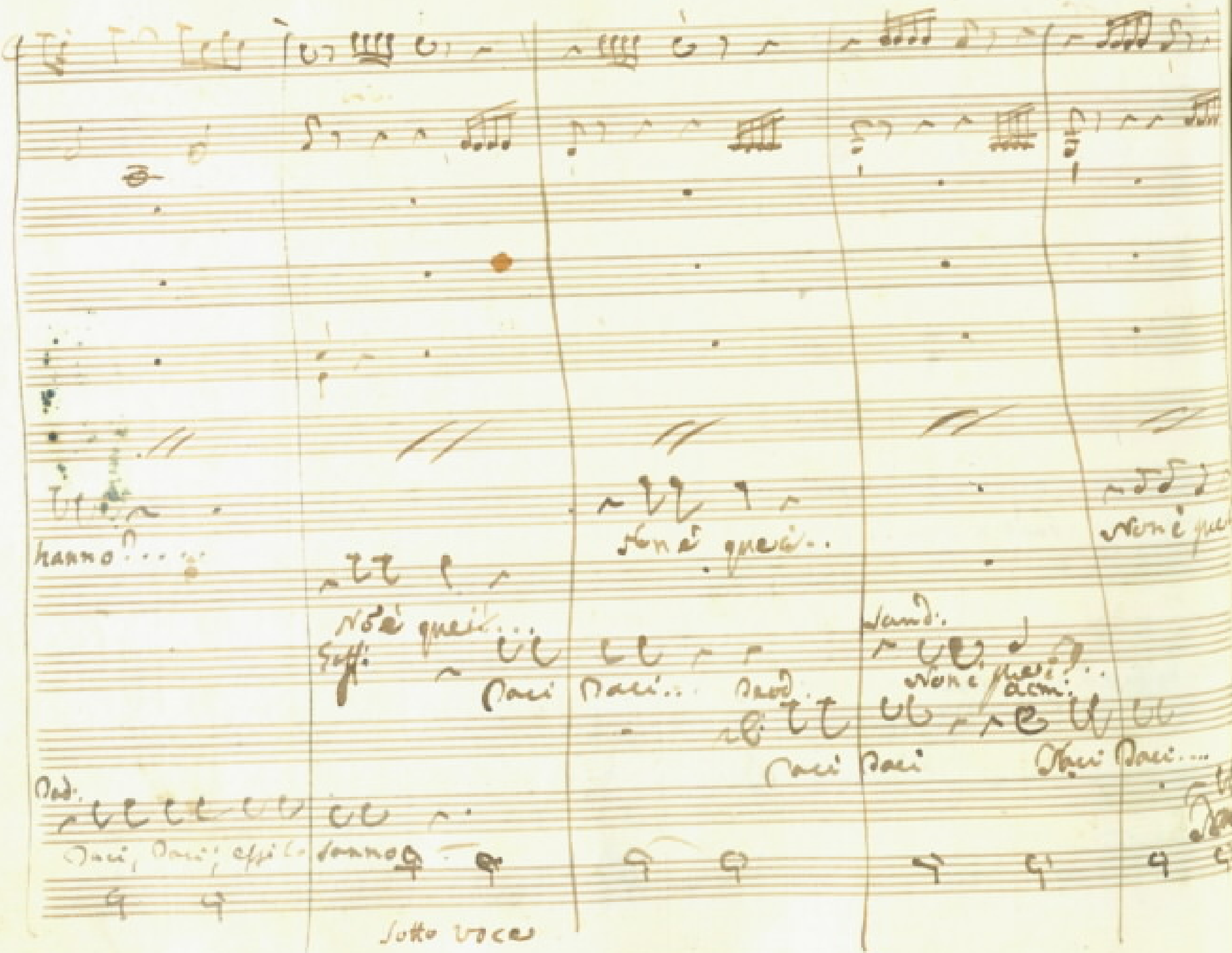
Che?....

Sand:

Taci, Taci egli è un'arcano

Seod:

Non è quegli il gran Sultano!....

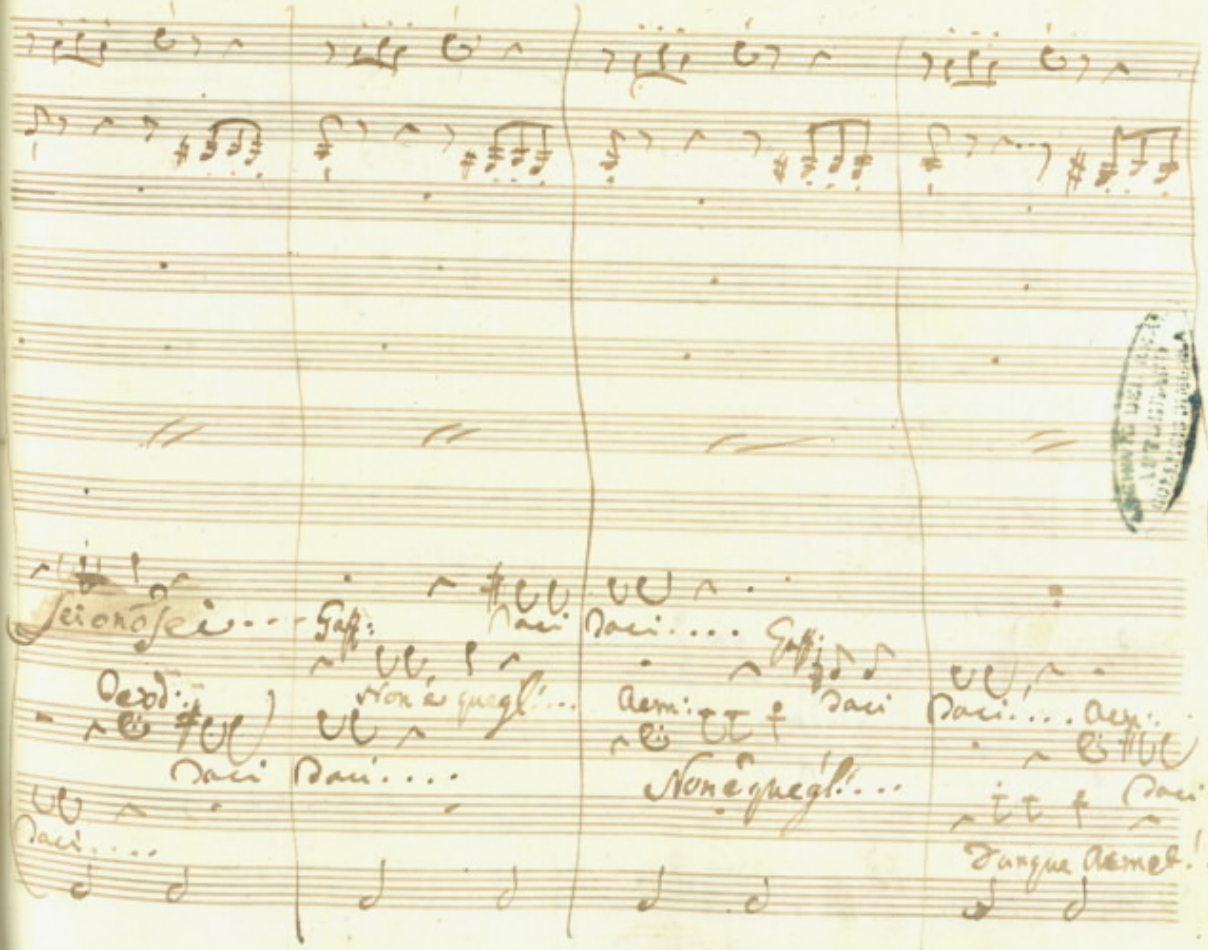

hanno!...
Non è quei...
Baci Baci...
Non è quei...
Baci Baci
Baci Baci....
sotto voce

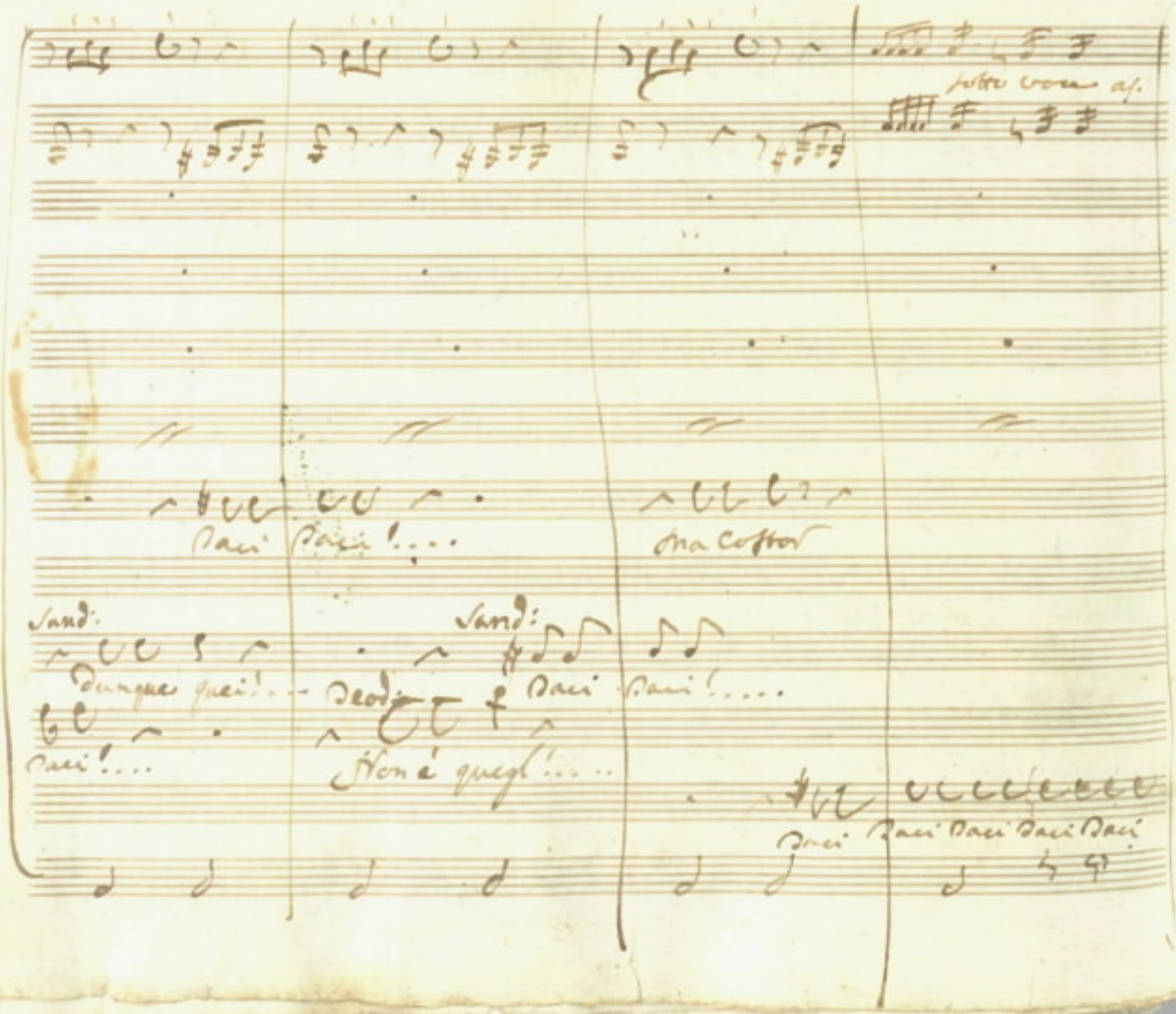
Sei o no sei... Gaff: Daci Daci.... Gaff:

Oexd: Non è quegl'... Aem: Daci Daci.... Aem:

Daci Daci.... Non è quegl'... Daci

Daci.... Dunque Aemet!





sotto voce as.

Paci Paci!...

Ma Costor

Sand:

Dunque quei!...

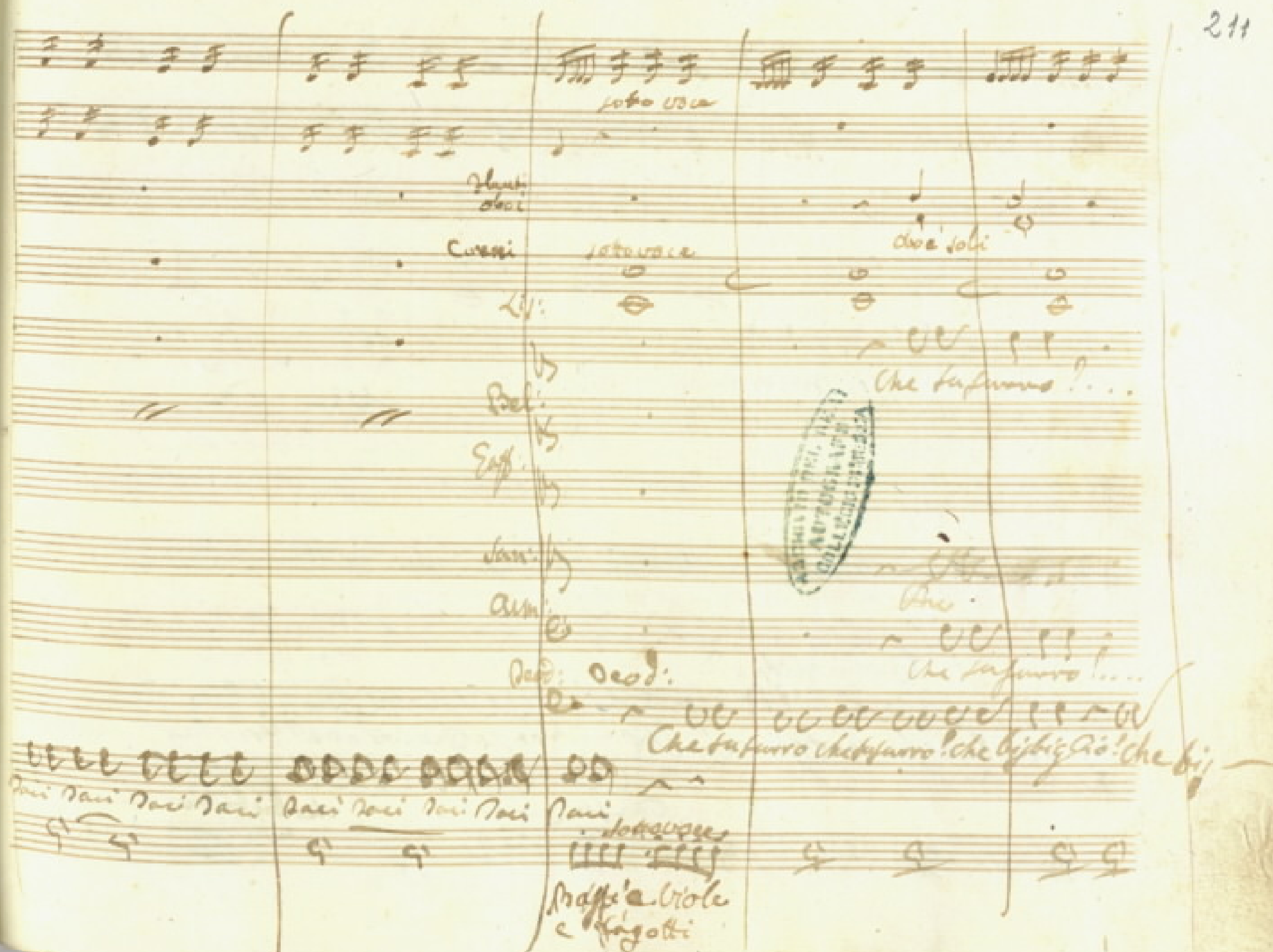
Sand:

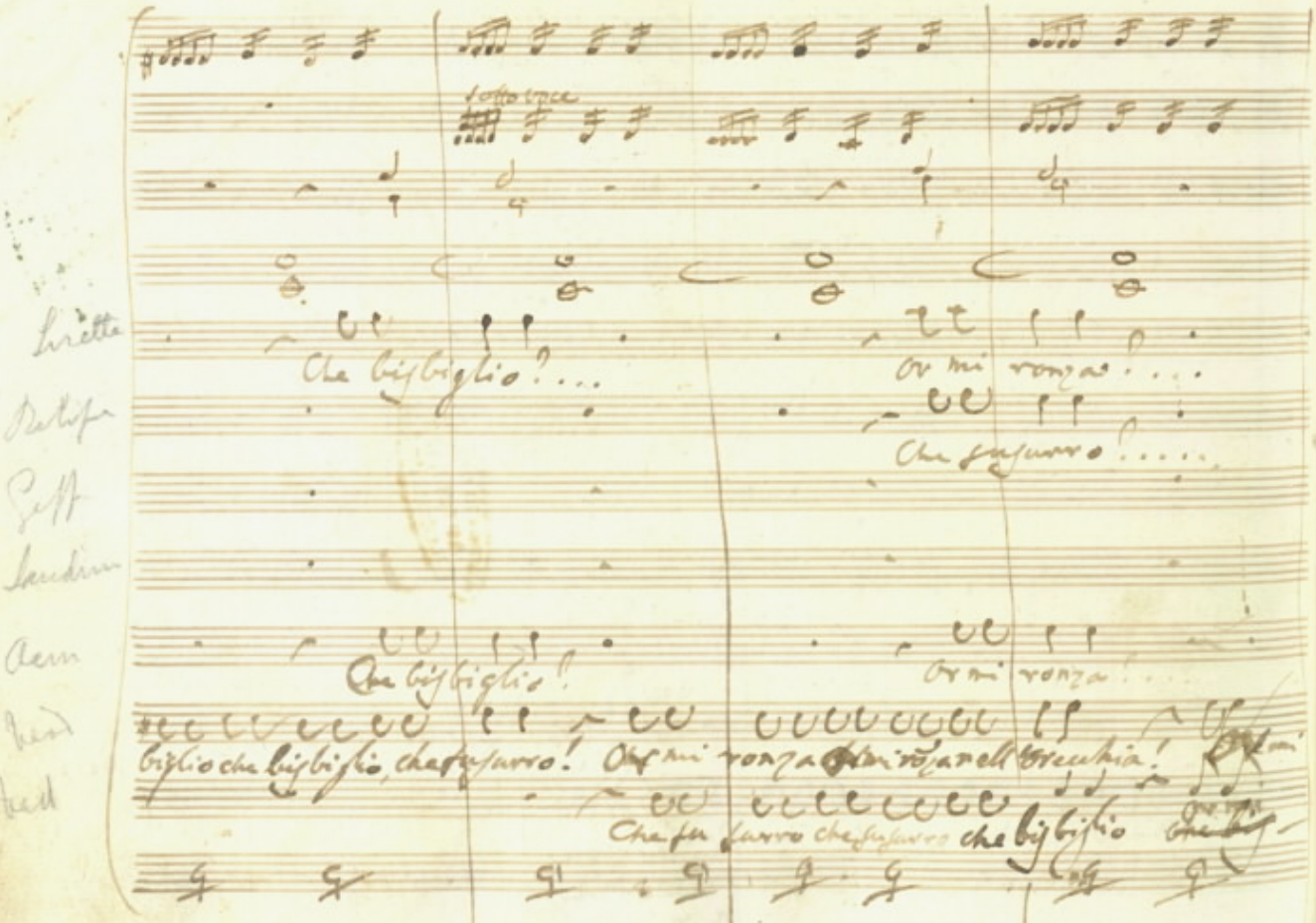
Paci Paci!....

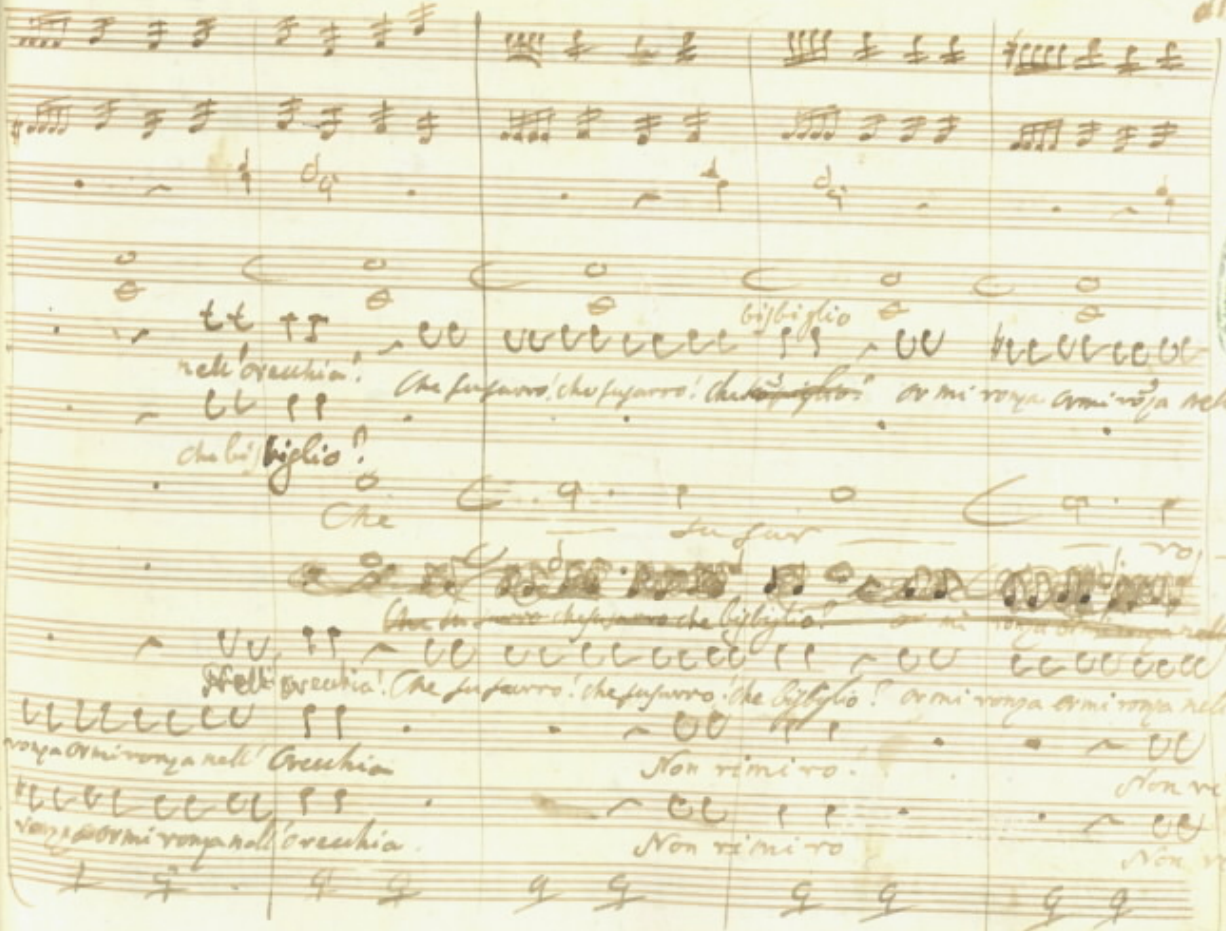
Paci!...

Non è quegl!....

Paci Paci Paci Paci Paci


sotto voce
Flauti
Oboi
Corni
sottovoce
due soli
Che susurro!...
Che susurro!...
Che susurro che susurro! che bisbiglio! che bi
Bassi e Viole
e Fagotti


sotto voce
Che bisbiglio?...
Or mi ronza!...
Che susurro!.....
Che bisbiglio!
Or mi ronza!...
bisbiglio che bisbiglio, che susurro! Or mi ronza
Che susurro che susurro che bisbiglio



bisbiglio

nell'orecchia! Che susurro! che susurro! che bisbiglio! or mi ronza or mi ronza nell'o

che bisbiglio?

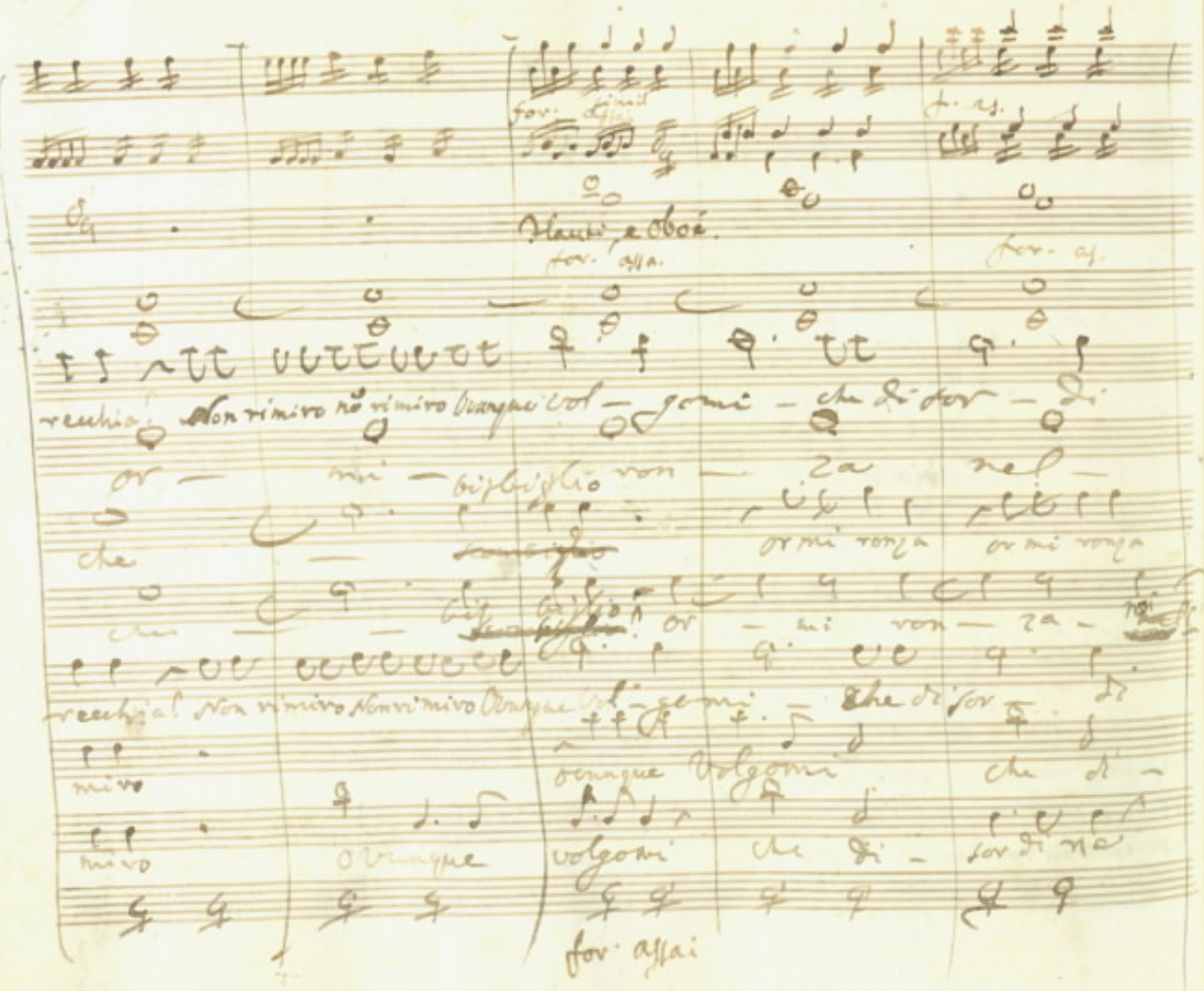
Che susur ro

Che susurro che susurro che bisbiglio? or mi ronza or mi ronza nell'o

Nell'orecchia! Che susurro! che susurro! che bisbiglio! or mi ronza or mi ronza nell'o

ronza or mi ronza nell'orecchia Non rimiro. Non ri-

ronza or mi ronza nell'orecchia Non rimiro Non ri



for. assai

f. as.

Flauti, e Oboé.

for. assa.

for. as.

recchia! Non rimiro nõ rimiro Ovunque vol — gomi — che di sor — di

or — mi — bisbiglio ron — za nel —

che — ~~[illegible]~~ or mi ronza or mi ronza

che — bis ~~[illegible]~~ or — mi ron — za — ~~[illegible]~~

recchia! Non rimiro Non rimiro Ovunque vol — gomi — che di sor — di

miro ovunque Volgomi che di —

miro Ovunque volgomi che di — sor di ne

for. assai

pia. assai

pia. as.

sotto voce assai

Oboé soli

ne, e scompiglio!

Non rimiro!

l'O — recchia! Che susurro che susurro, che scompiglio! Or mi — ronza or mi ronza nell'O —

or mi ronza nell'orecchia

Non rimiro!

ronza nell'orecchia! Che susurro! che susurro, che scompiglio! Or mi ronza or mi ronza nell'O —

e scompiglio! Che susur — ro che — scompi — glio or mi —

sondine, e scompiglio!

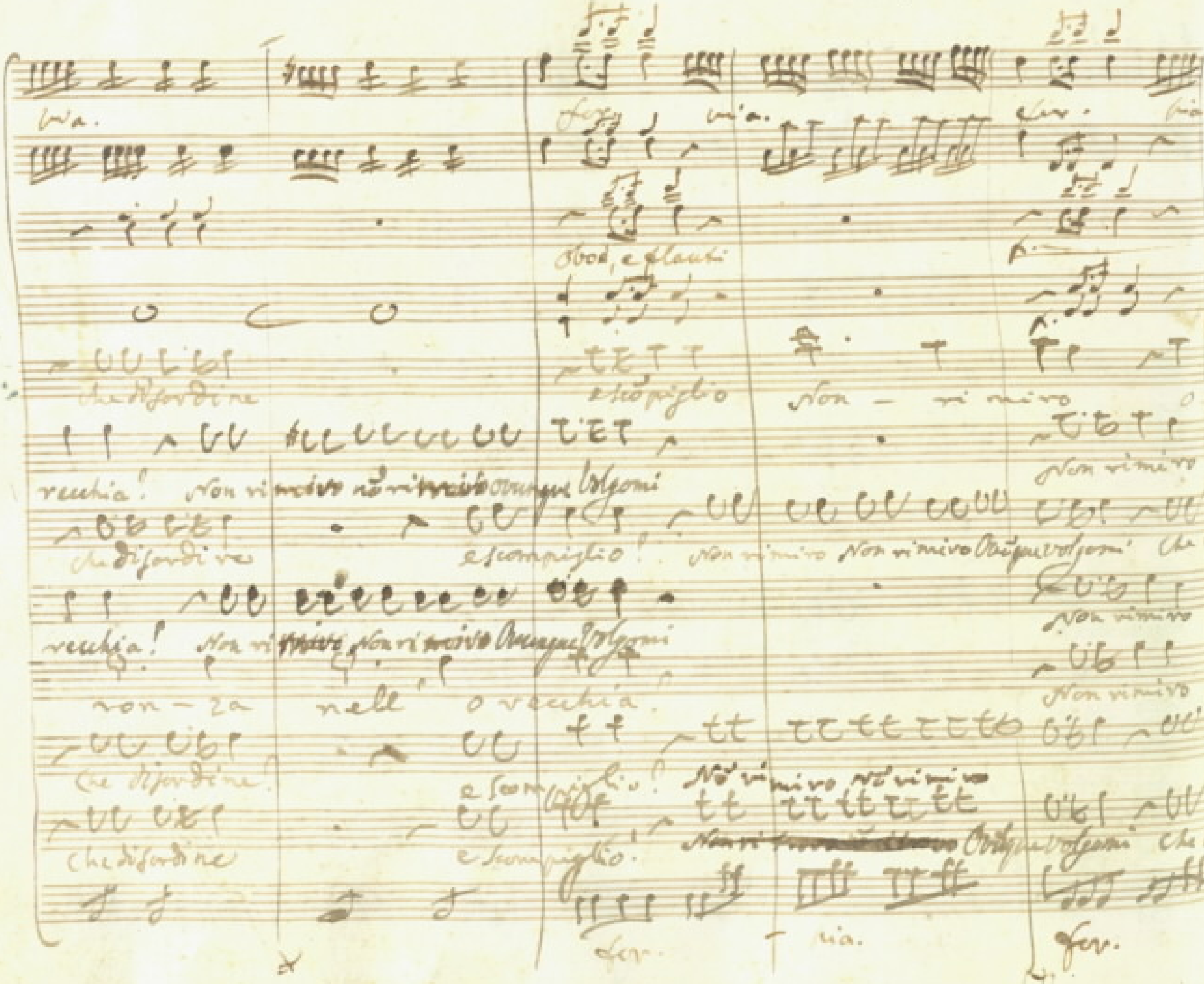
Non rimiro!

e scompiglio!

Non rimiro!

sotto voce assai

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI BOLOGNA


Oboe, e flauti
Che disordine
e scompiglio
Non vi miro
vecchia!
e scompiglio!
Non vi miro dunque volgomi
Che disordine!
Che disordine
e scompiglio.

pia. for. pia. for. assai

van — que volgomi che — di sor — di ne — e scom

che disordine! e scompiglio e scom —

sordine disordine, e scompiglio! Non rimiro Non rimiro Ovunque volgomi che disordine, e scom

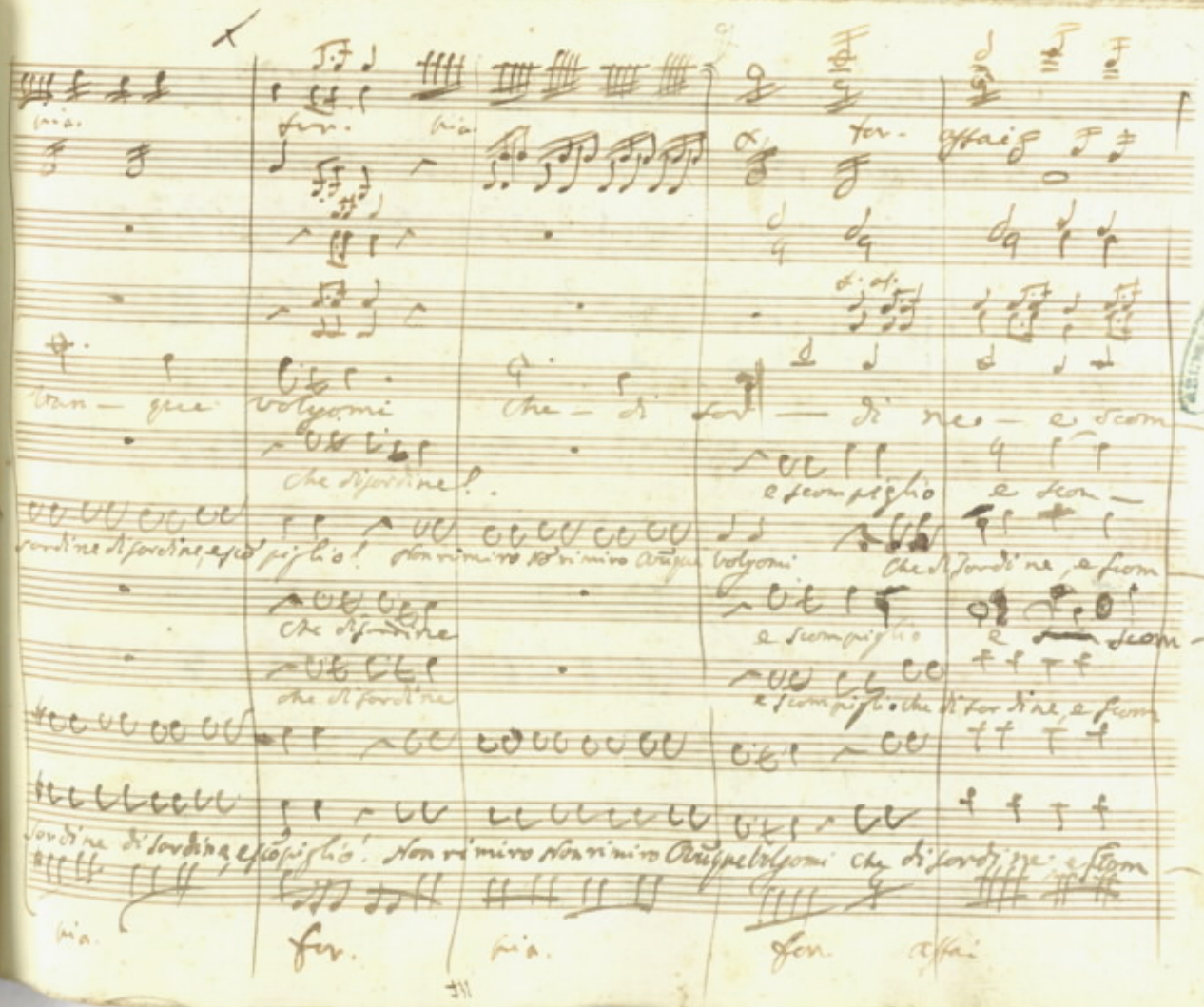
che disordine e scompiglio e scom —

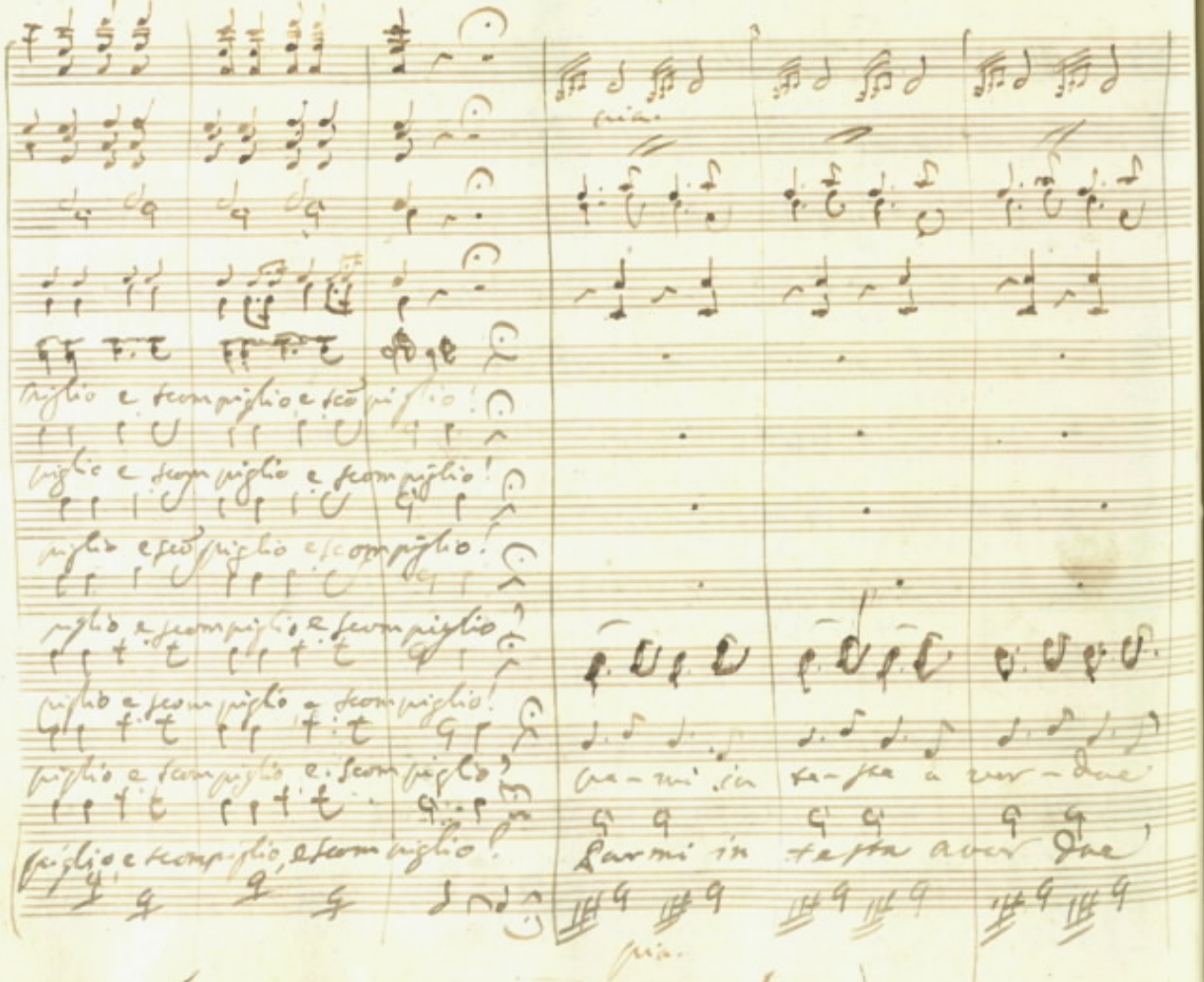
che disordine e scompiglio che disordine, e scom

sordine disordine, e scompiglio! Non rimiro Non rimiro Ovunque volgomi che disordine e scom

pia. for. pia. for. assai

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI BOLOGNA





piglio e scompiglio e scompiglio!

piglio e scompiglio e scompiglio!

piglio e scompiglio e scompiglio!

piglio e scompiglio e scompiglio!

piglio e scompiglio e scompiglio!

piglio e scompiglio e scompiglio!

piglio e scompiglio e scompiglio!

piglio e scompiglio, e scompiglio!

pia.

pa-mi in te-sta a ver-due

Parmi in testa aver due

pia.

pia.

cis.

Flauti

oboe

oboe, e flauti

Parmi in te sta aver due mantici

Parmi in te sta aver due mantici

Par- mi in te sta aver due mantici

Che - mi -

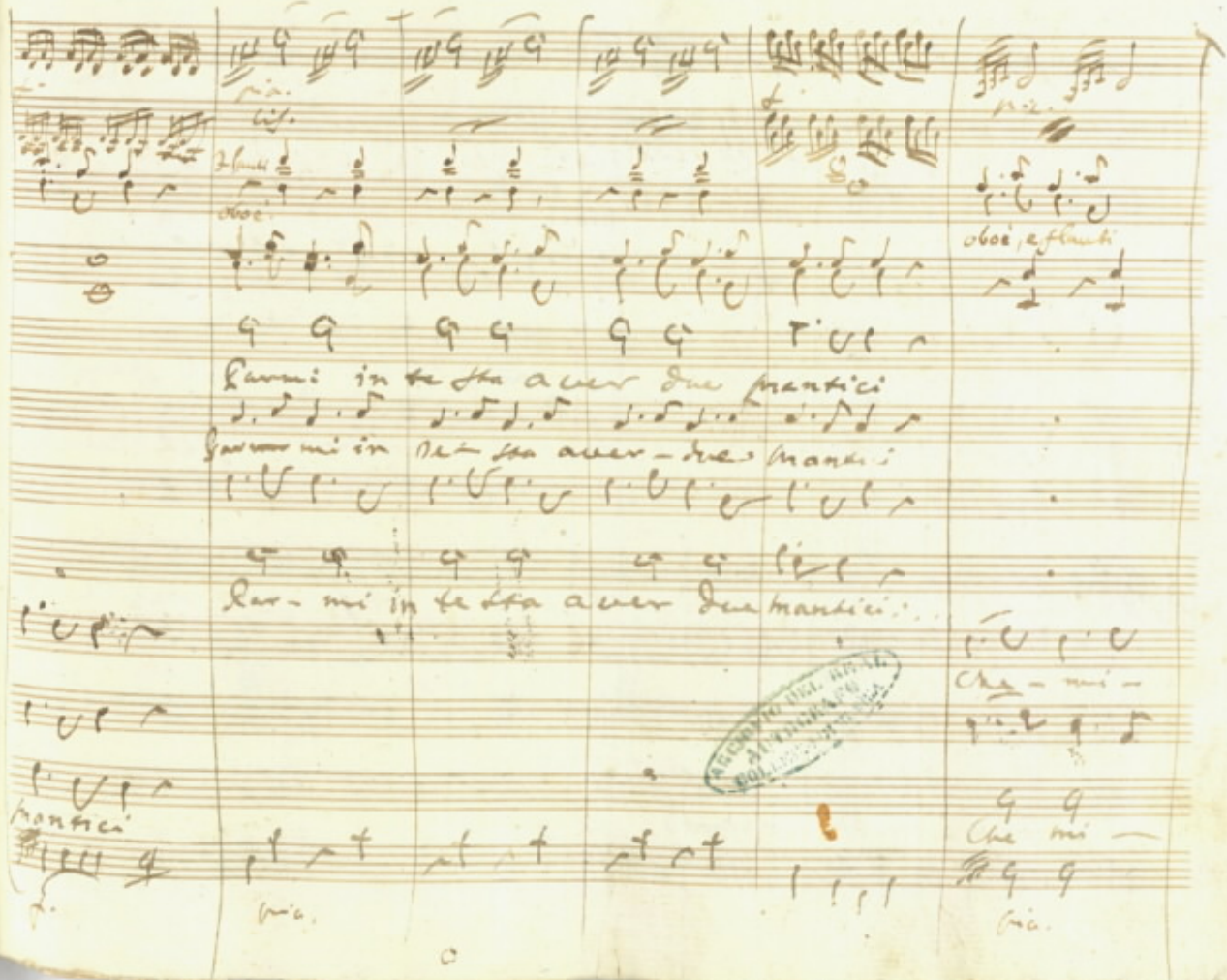
mantici

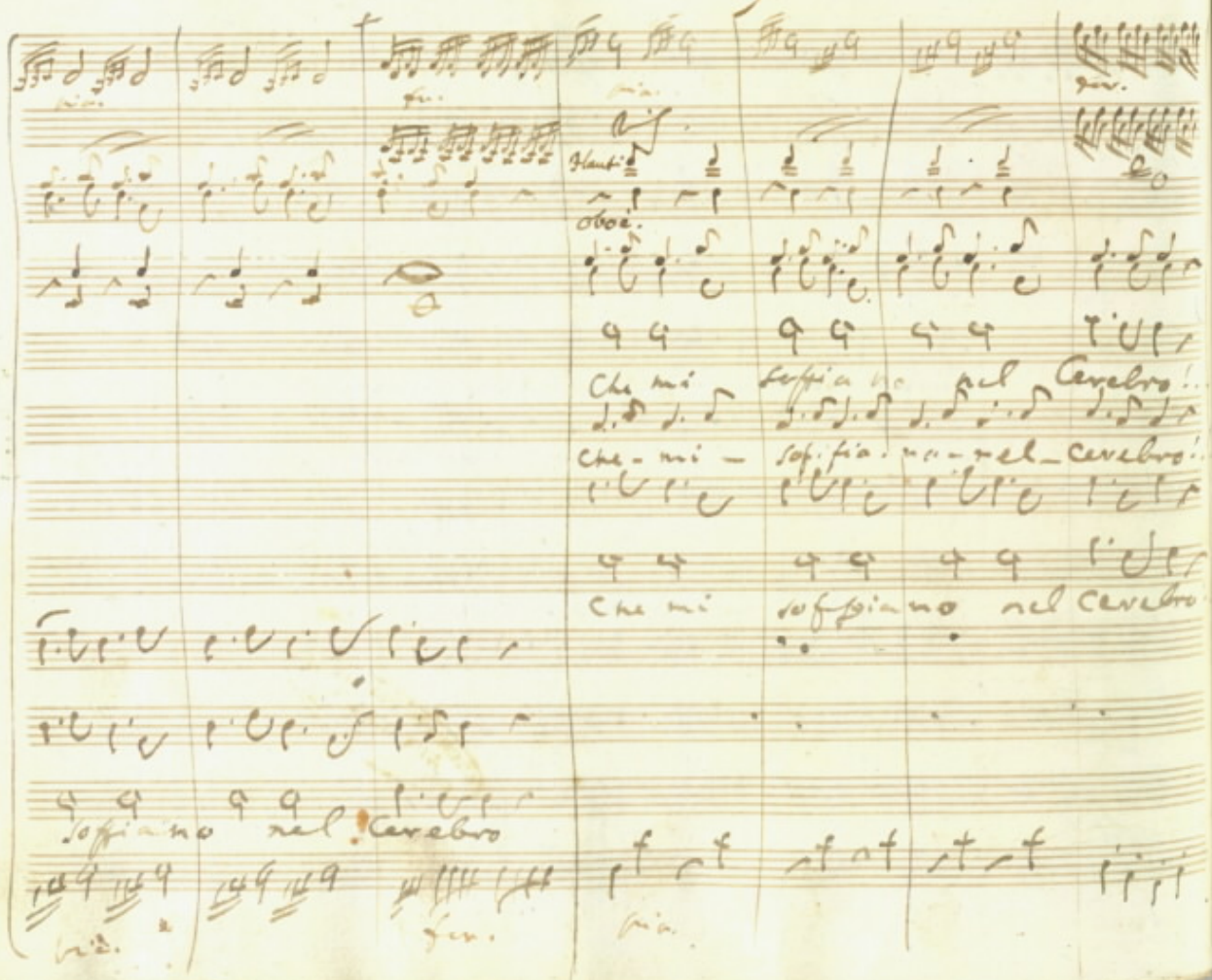
Che mi -

pia.

pia.

ARCHIVIO DEL REAL ALTERGRAFO COLLEGIO ...





Flauti

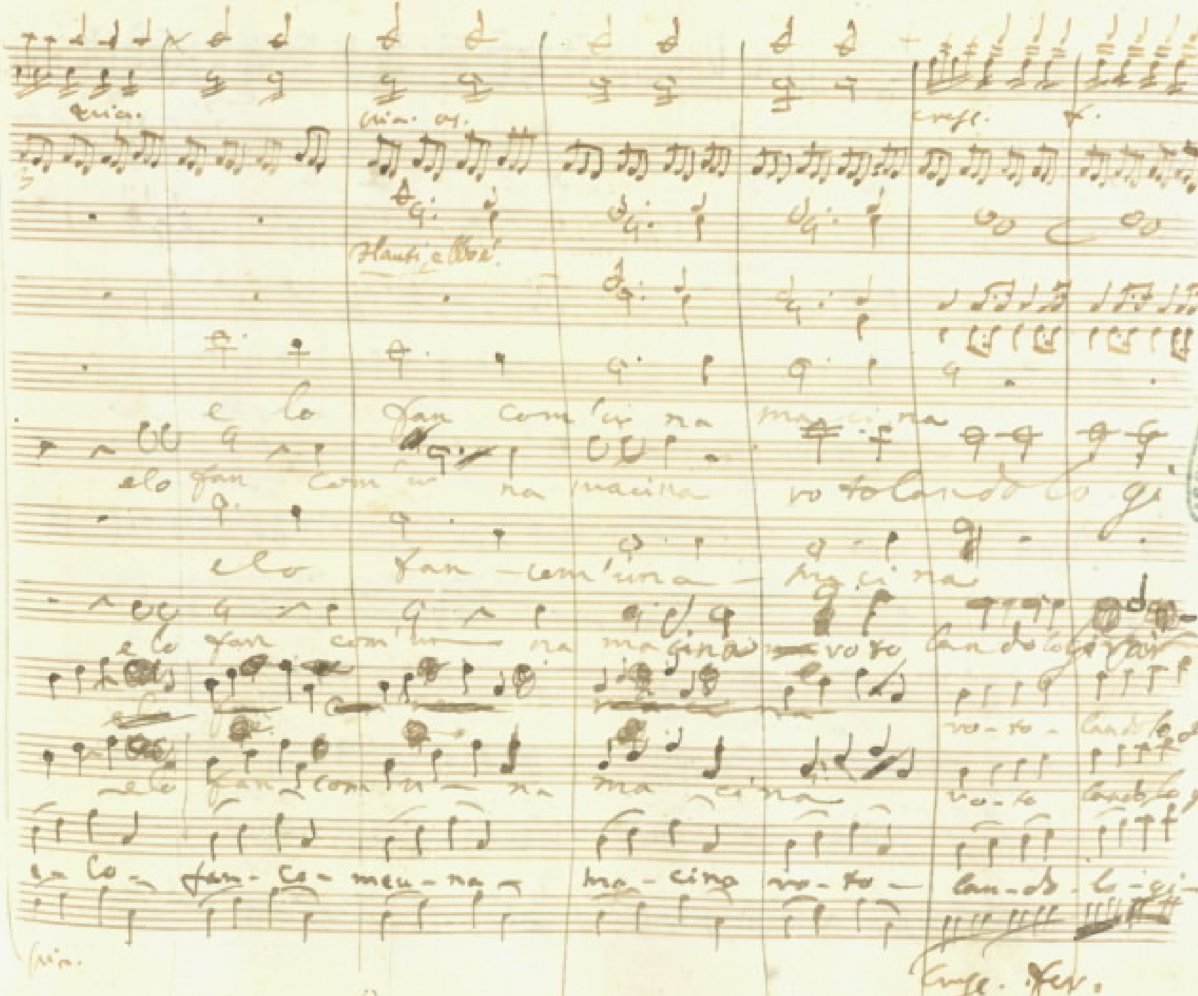
Oboe.

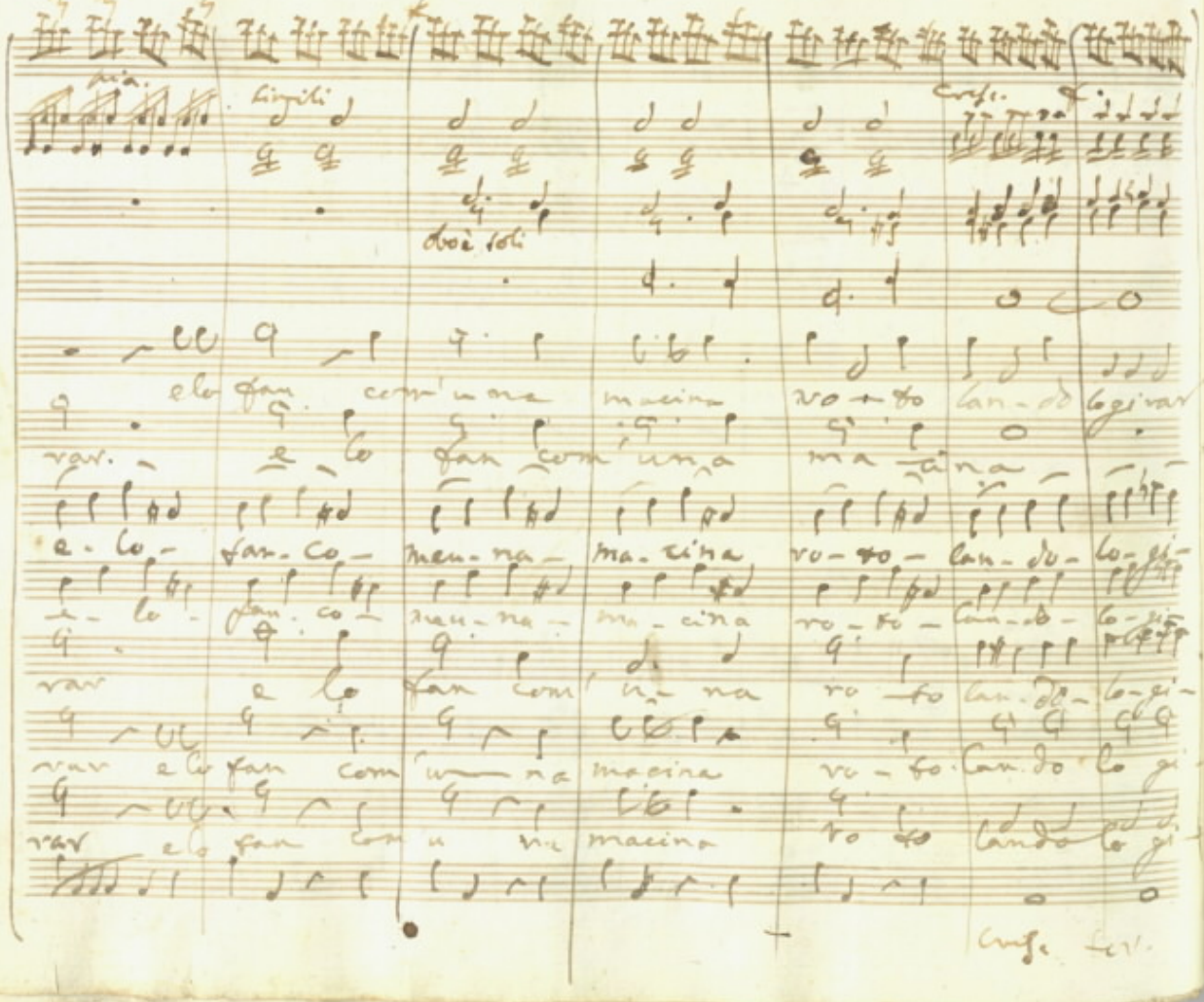
Che mi soffiano nel Cerebro!..

Che - mi - soffia - no - nel - cerebro!..

Che mi soffiano nel Cerebro

soffiano nel Cerebro


e lo fan com'u na ma ci na
vo to lan do lo gi
e lo fan com'u na ma ci na



dia. simili

Cresc.

oboè soli

e lo fan com'una macina ro-to lan-do lo girar

var. e lo fan com'una ma-cina

e-lo- fan-co- men-na- ma-cina ro-to- lan-do- lo-gi-

e-lo- fan-co- men-na- ma-cina ro-to- lan-do- lo-gi-

var e lo fan com'u-na ro-to lan-do- lo-gi-

var e lo fan com'u-na macina ro-to lan-do lo gi

var e lo fan com'u-na macina ro-to lando lo gi

Cresc. fer.

vi.a.

e lo fan co m'un na ma cina ro to lan do

e lo fan co m'una ma cina ro to lan

var. e lo fan com'u na macina ro to

var. e lo fan com'u na macina ro to

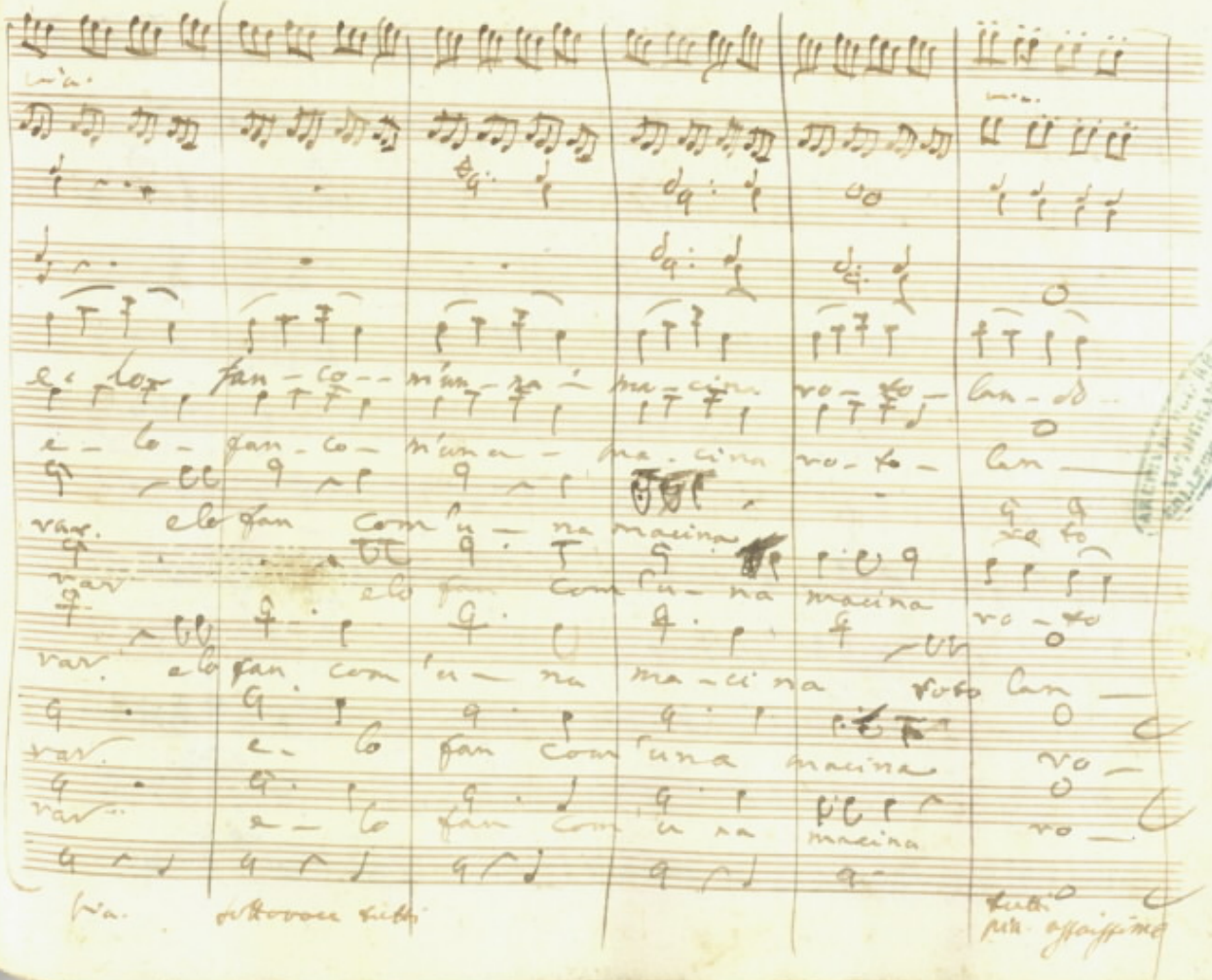
var. e lo fan com'u na ma ci na roto lan

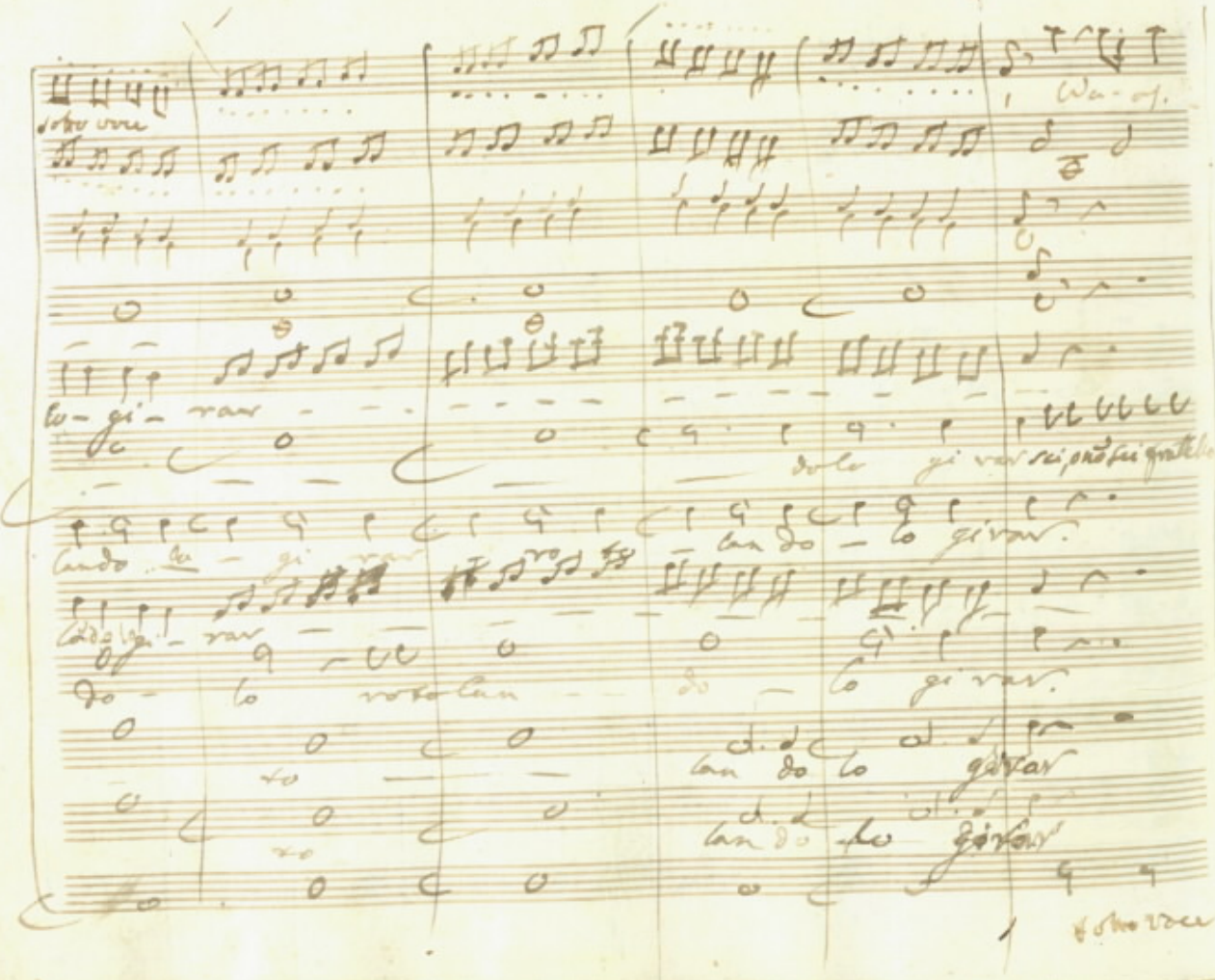
var. e lo fan com'una macina ro

var. e lo fan com'u na macina ro

vi.a. sottovoce tutti

tutti più assaissimo





sotto voce

Wa-os.

lo-gi-rar

dolo gi rar sci, pnõ sci fratello

lando lo gi rar

lando lo gi rar

lando lo gi rar

do lo rotolan do lo gi rar.

to lan do lo girar

to lan do lo girar

sotto voce

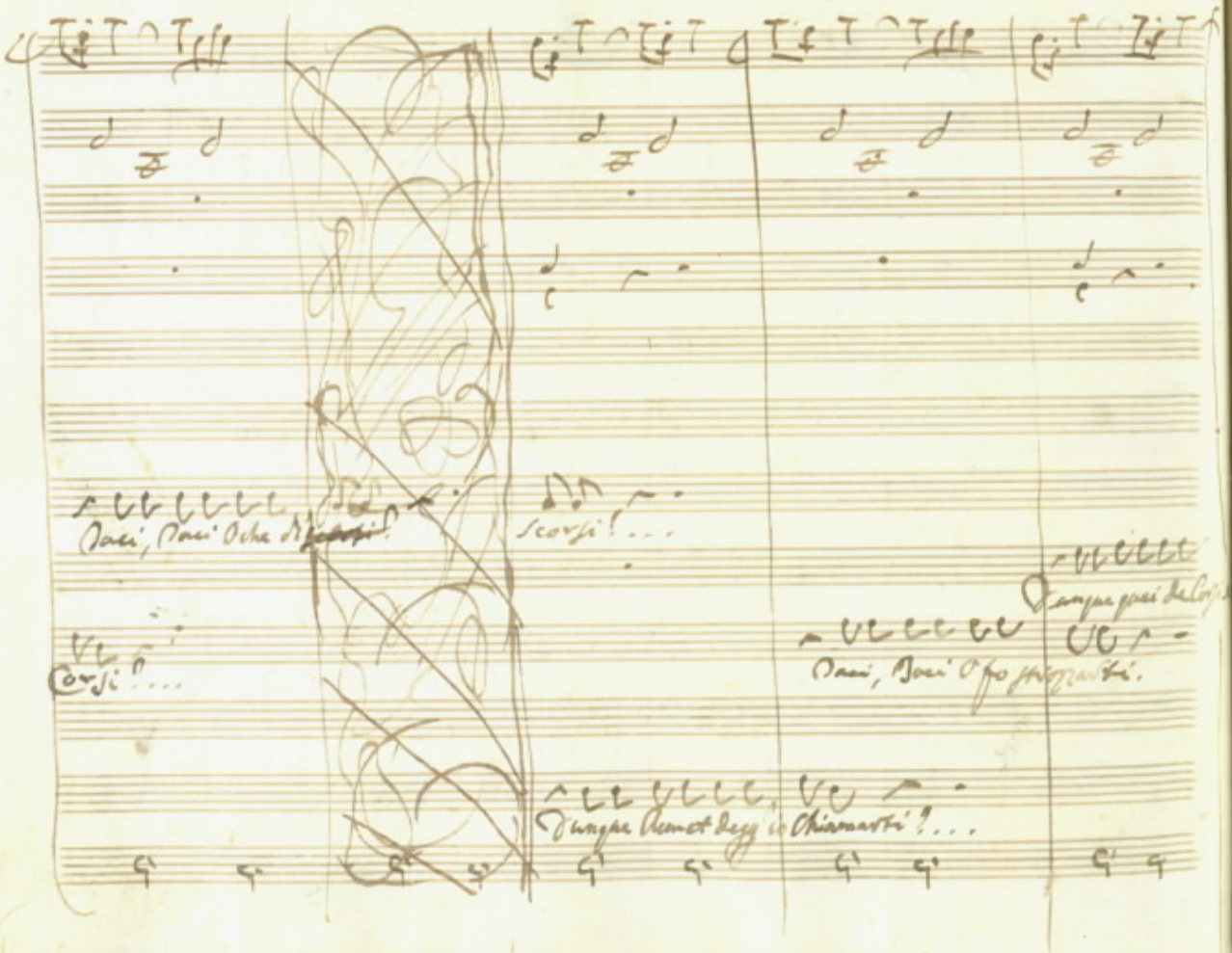
mio!....

Non è questi il Turco sire!....

Dici, Dici nò lo dire.

Non è questi il Re de

Dici, Dici, io son' io



Baci, Baci O che di ~~scorsi~~?

Scorsi?...

Dunque quei de Corsi

Corsi?...

Baci, Baci O fo stizzarti.

Dunque Cemet degg' io Chiamarti?...

Saci, Saci, e bada a te.

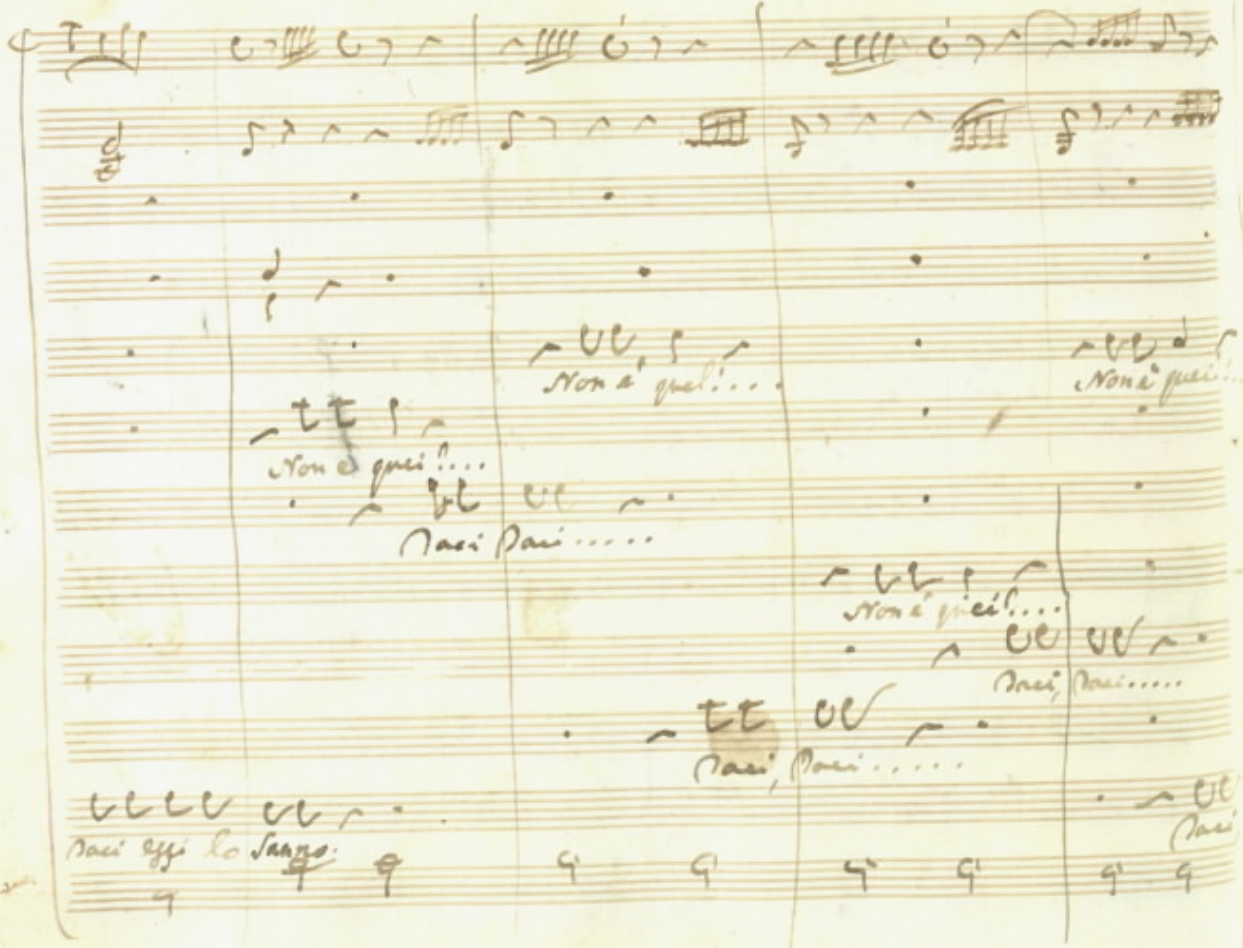
Ma Costor che diamin' anno?...

Che?...

Saci, Saci egli è un'arcano.

Non è quegli il gran Sultano?...

Saci,


Non è quei!...
Non è quei!...
Non è quei!...
Non è quei!...
Pari Pari.....
Pari, Pari.....
Pari, Pari.....
Pari
Pari oggi lo Sangro.

Sei, o non sei!....

Taci

Taci.....

Non è quegl!...

Taci

Taci!...

Dunque quei!...

Non è quel!....

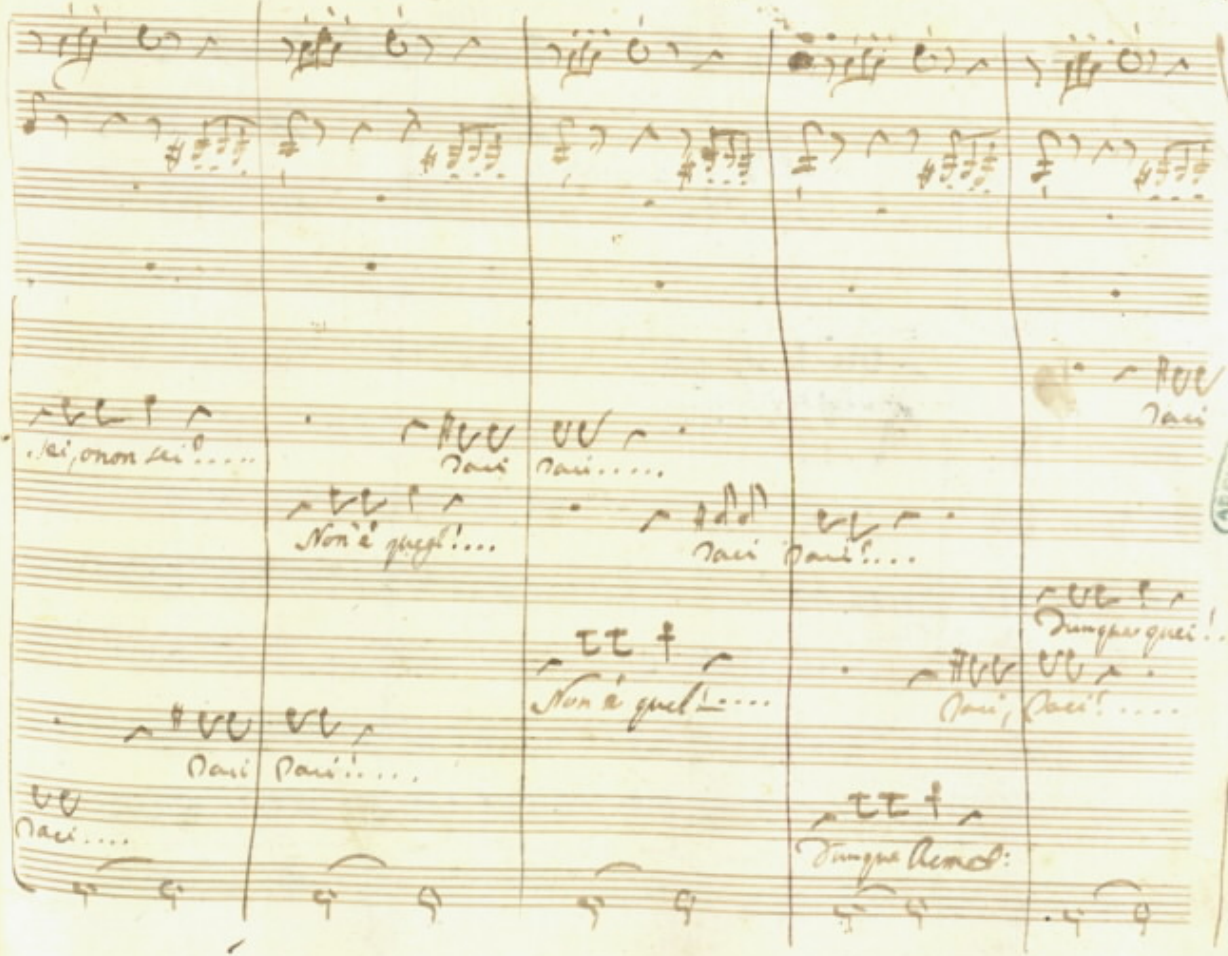
Taci, Taci!....

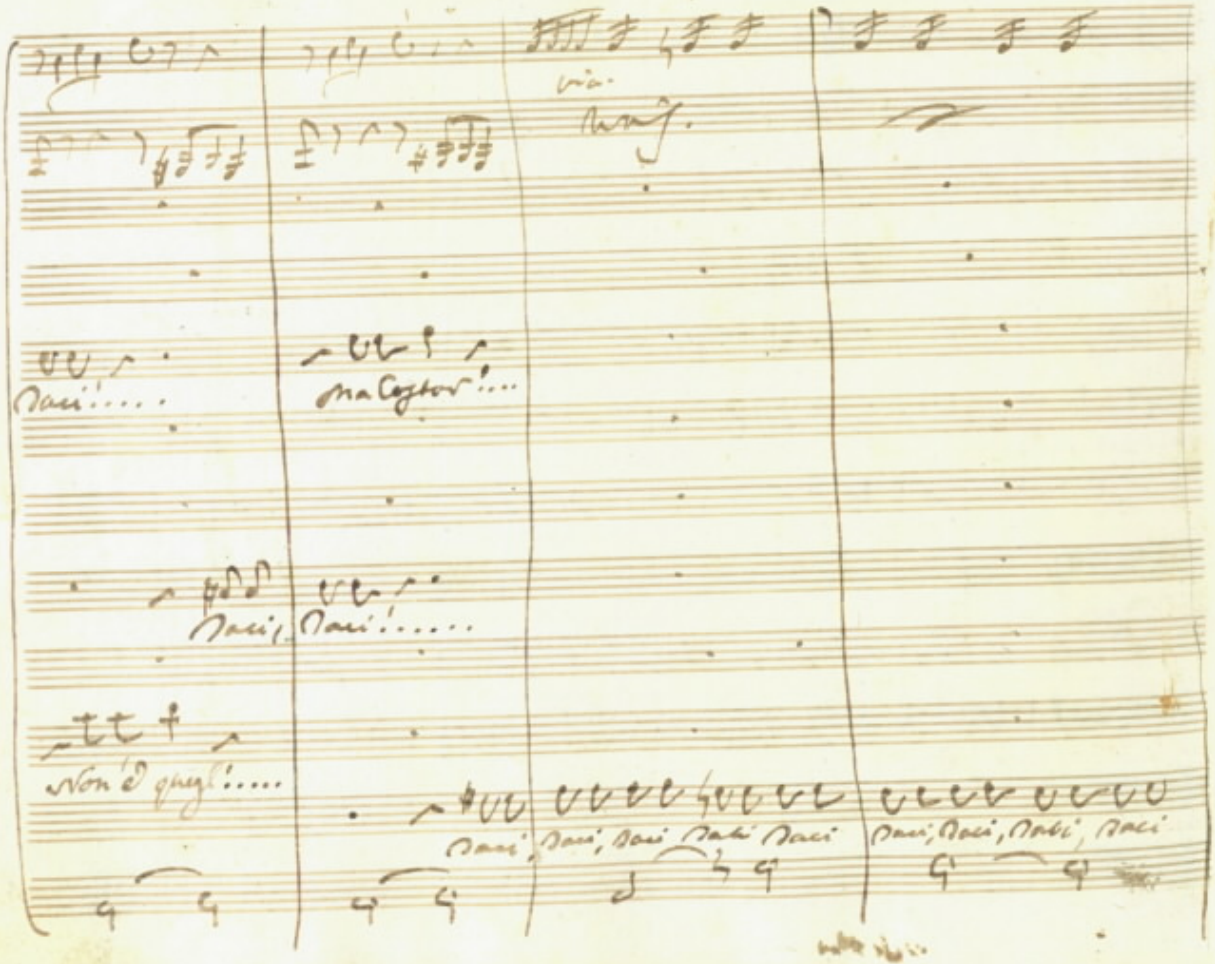
Taci

Taci!....

Taci....

Dunque Remol:





via.

Sacri!....

Ma Costor!....

Sacri, Sacri!.....

Non è quegl!....

Sacri, Sacri, Sacri Sacri Sacri

Sacri, Sacri, Sacri, Sacri

Siegue l'istesso accompagnamento dell'antecedente pieno.

Siegue l'istesso accompagnamento dell'antecedente pieno.

Siegue l'istesso accompagnamento dell'antecedente pieno.

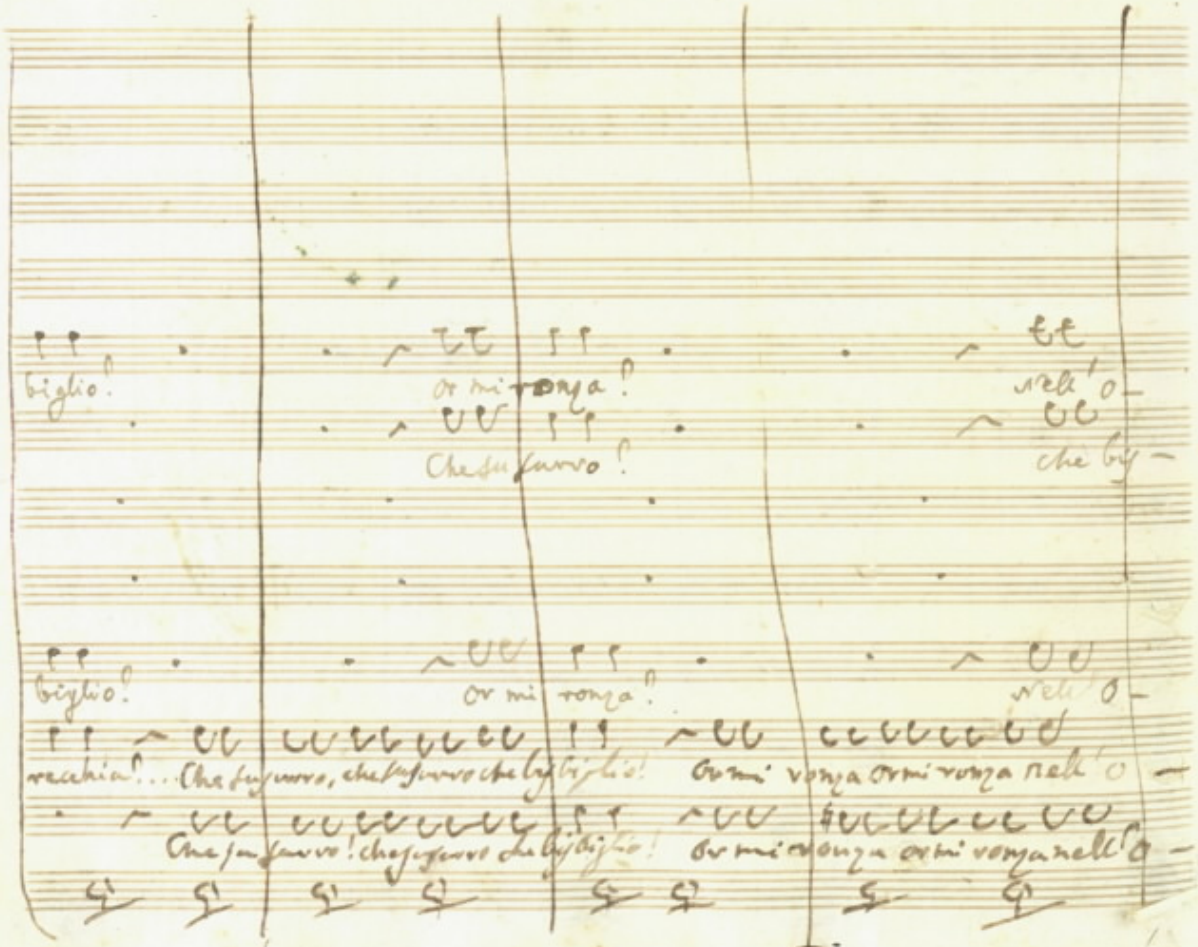
Che susurro! Che bis-

Che susurro! Che bis-

Che su-surro, che susurro che bisbiglio! Ormi ronza Ormi ronza nell'O-

Baci, Baci, Baci, Baci Baci...

Sotto voce



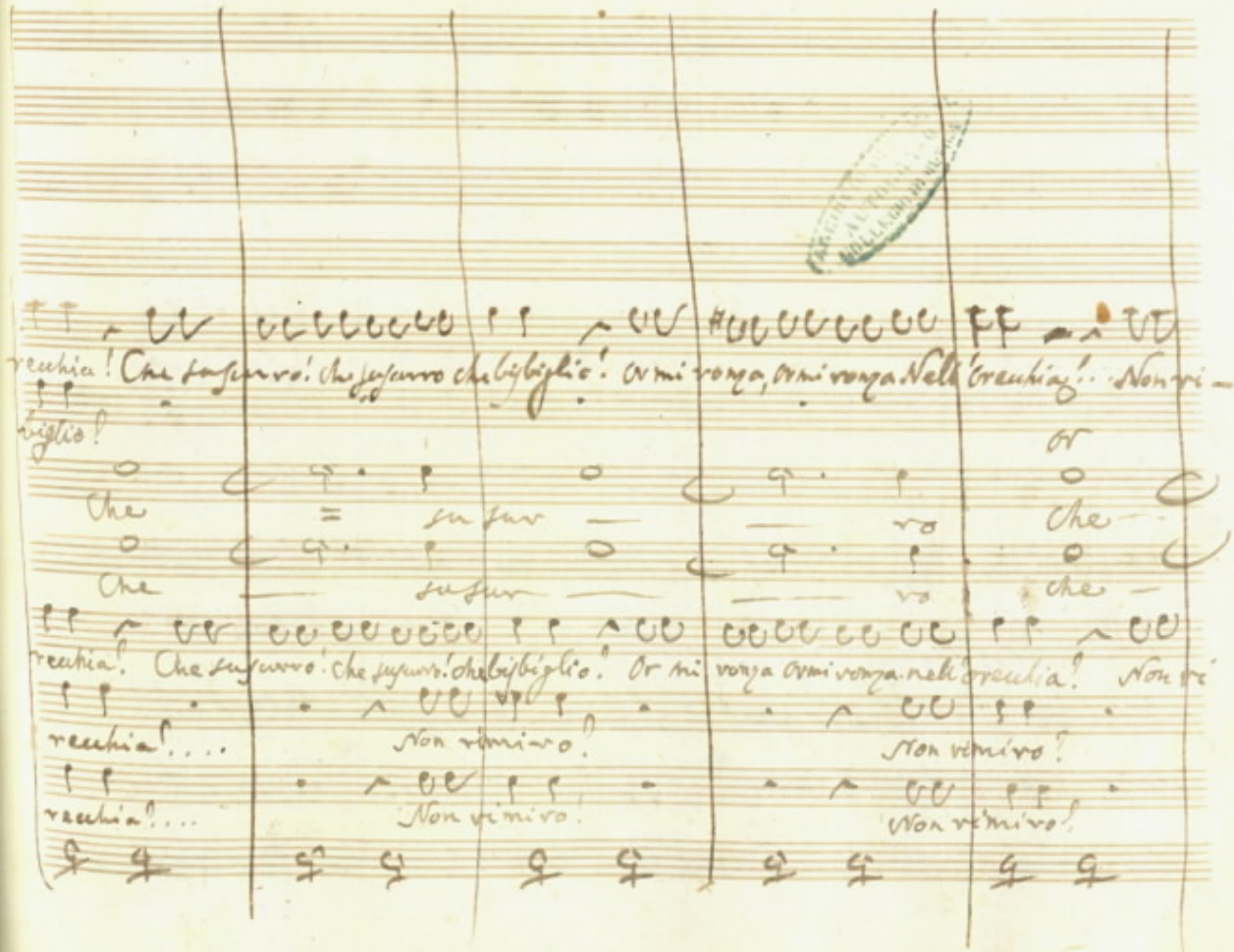
biglio! Or mi ronza! nell' o-

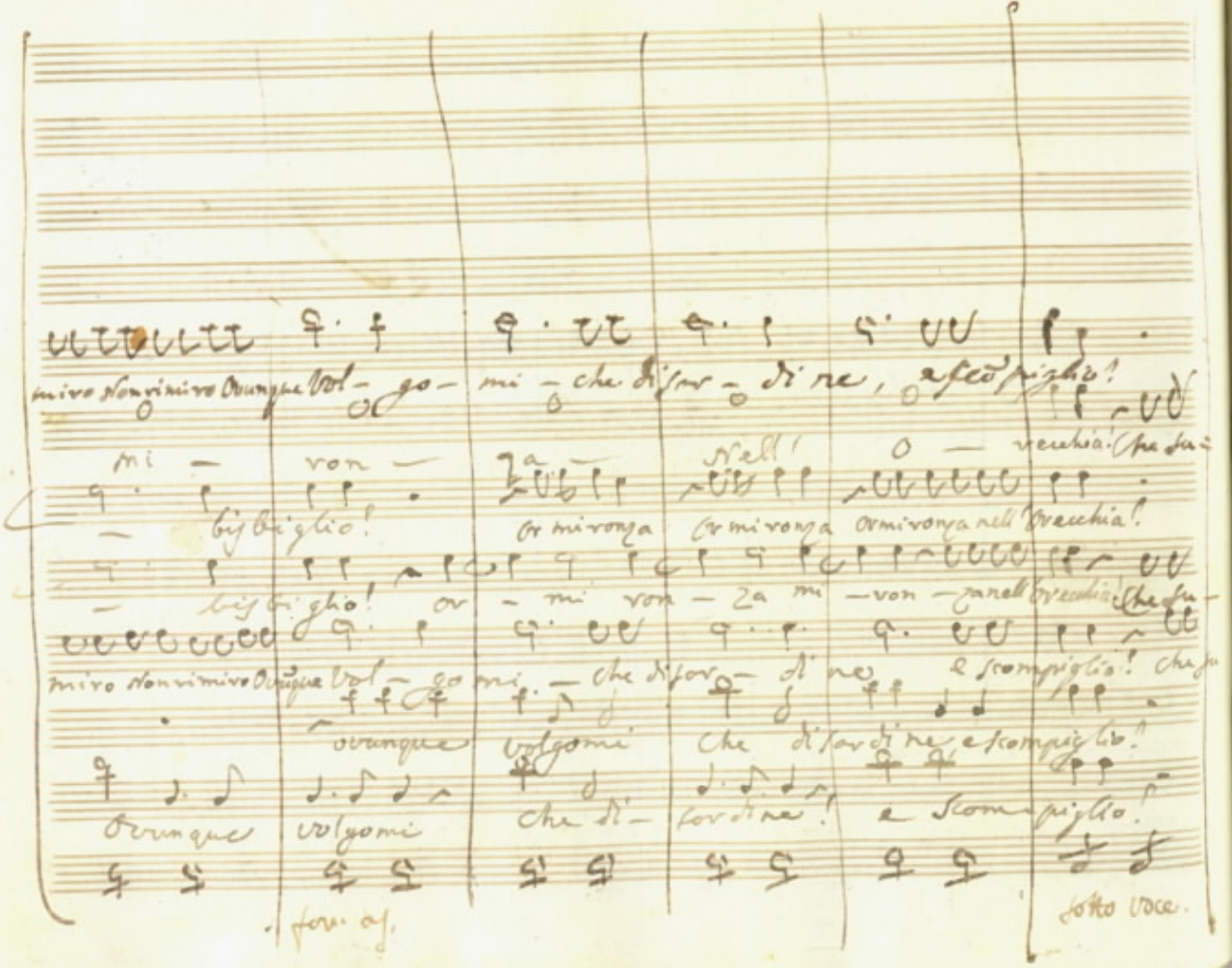
Che su furvo! che bis-

biglio! Or mi ronza! nell' o-

recchia!... Che su furvo, che su furvo che bis biglio! Or mi ronza or mi ronza nell' o-

Che su furvo! che su furvo che bis biglio! Or mi ronza or mi ronza nell' o-


recchia! Che sussurro! che sussurro che bisbiglio! or mi rovina, or mi rovina nell'orecchia! Non ri-
biglio!
Che sussurro
Che sussurro
recchia! Che sussurro! che sussurro! che bisbiglio! Or mi rovina or mi rovina nell'orecchia! Non ri
recchia!... Non rimiro!
recchia!... Non rimiro!
Non rimiro!
Non rimiro!



miro Non rimiro Ovunque Vol- go- mi - che disor- di ne, e scompiglio!

mi - ron - za - Nell' O - recchia! Che su-

- bisbiglio! Or mi ronza Or mi ronza Or mi ronza nell' Orecchia!

- bisbiglio! or - mi ron - za mi - ron - za nell' Orecchia! Che su-

miro Non rimiro Ovunque Vol- go mi - che disor- di ne e scompiglio! Che su

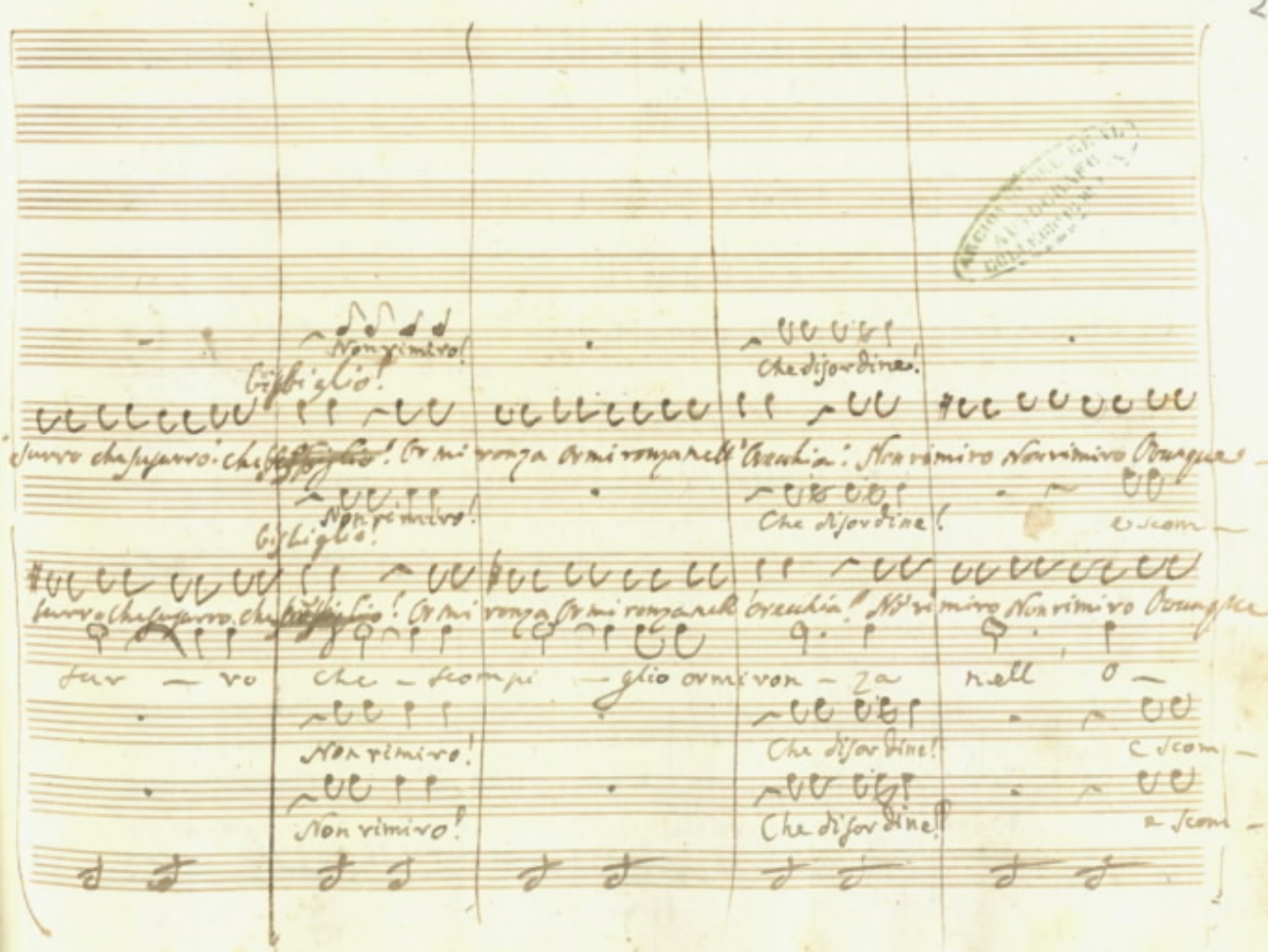
ovunque volgomi Che disordine e scompiglio!

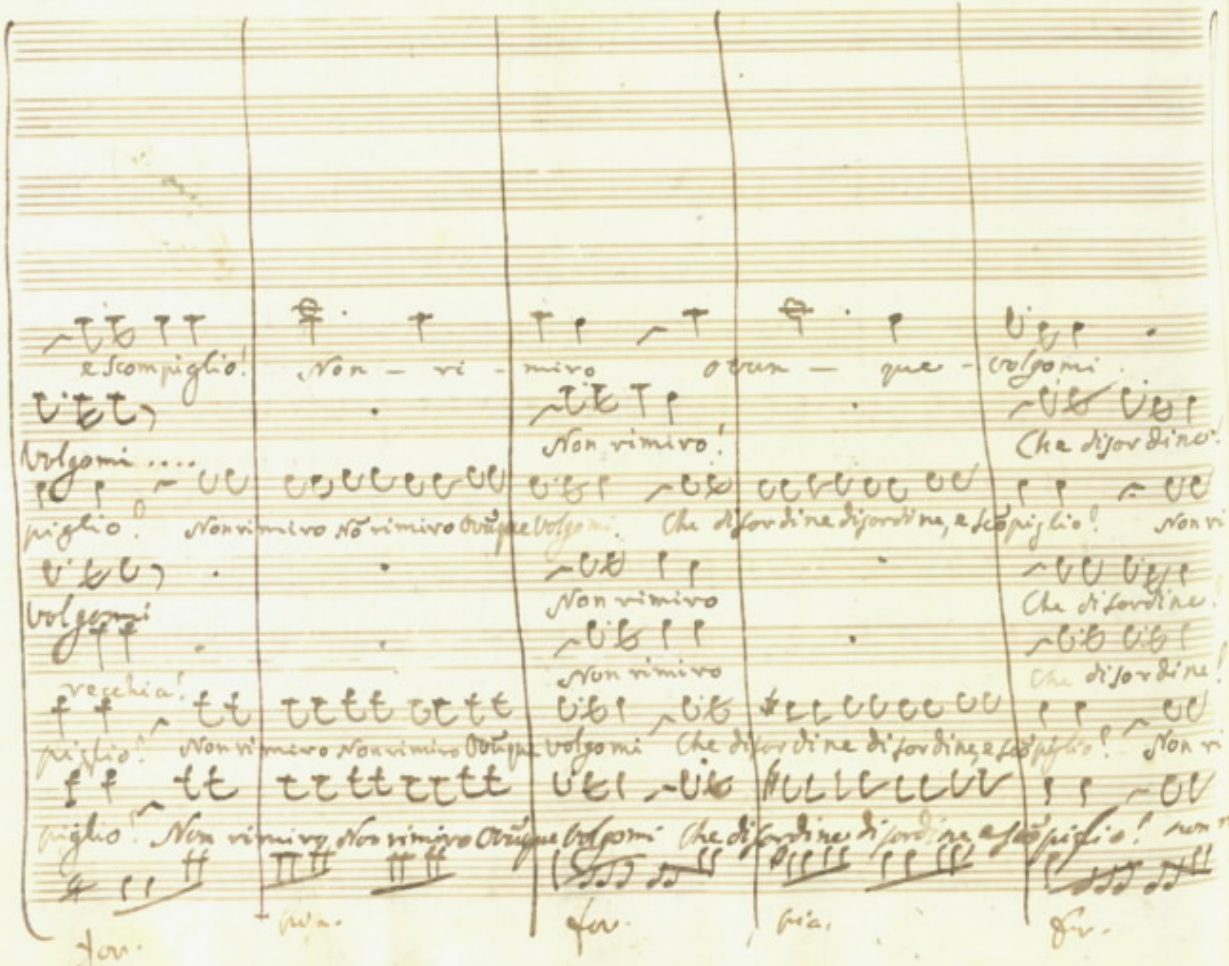
Ovunque volgomi Che di- sordine! e Scom- piglio!

fort. as.

sotto voce.

Non rimiro!
Che disordine!
Bisbiglio!
Surro che susurro: che bisbiglio! Or mi ronza Or mi ronza nell'Orecchia! Non rimiro Non rimiro Ovunque —
Non rimiro!
Che disordine!
e scom —
Bisbiglio!
Surro che susurro che bisbiglio! Or mi ronza Or mi ronza nell'Orecchia! Non rimiro Non rimiro Ovunque —
Sur — ro che — scompi — glio or mi ron — za nell' O —
Non rimiro!
Che disordine!
e scom —
Non rimiro!
Che disordine!
e scom —





e scompiglio! Non - ri - miro o vun - que - volgomi

Volgomi .... Non rimiro! Che disordine!

piglio! Non rimiro Nō rimiro Ovunque volgomi Che disordine disordine, e scōpiglio! Non ri

Volgomi Non rimiro Che disordine!

recchia! Non rimiro Che disordine!

piglio! Non rimiro Non rimiro Ovunque volgomi Che disordine disordine, e scōpiglio! Non ri

piglio! Non rimiro Non rimiro Ovunque volgomi Che disordine disordine e scōpiglio! non ri

for. pia. for. pia. for.

Che - di - sor - di ne, e scom piglio! e scom piglio! e scom pi - glio!

e scompiglio e scompiglio e scom piglio e scom piglio!

miro non rimiro Ovunque Volgomi che di sor di ne, e scō piglio! e scom piglio! e scom pi - glio!

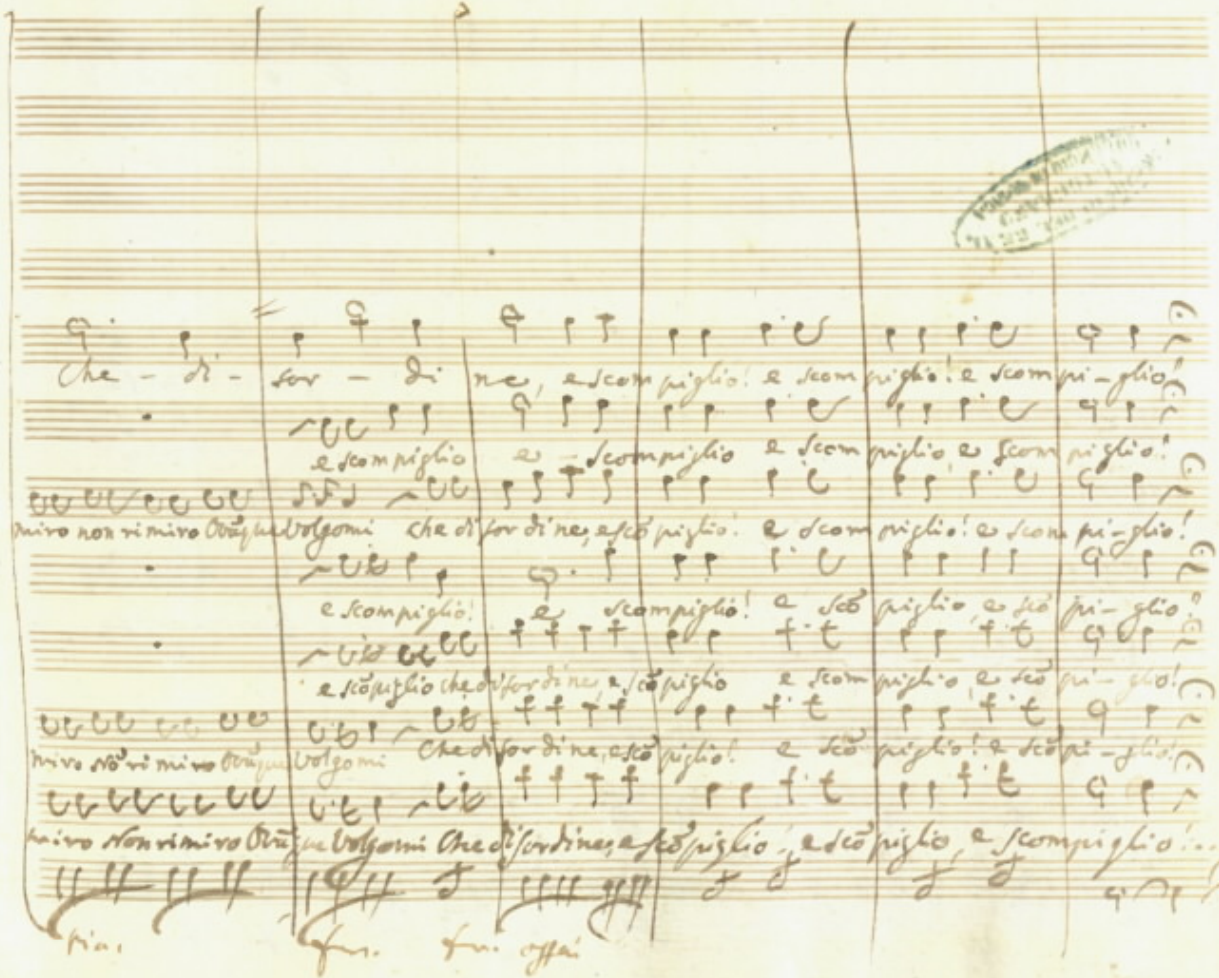
e scompiglio! e scompiglio! e scō piglio e scō pi - glio!

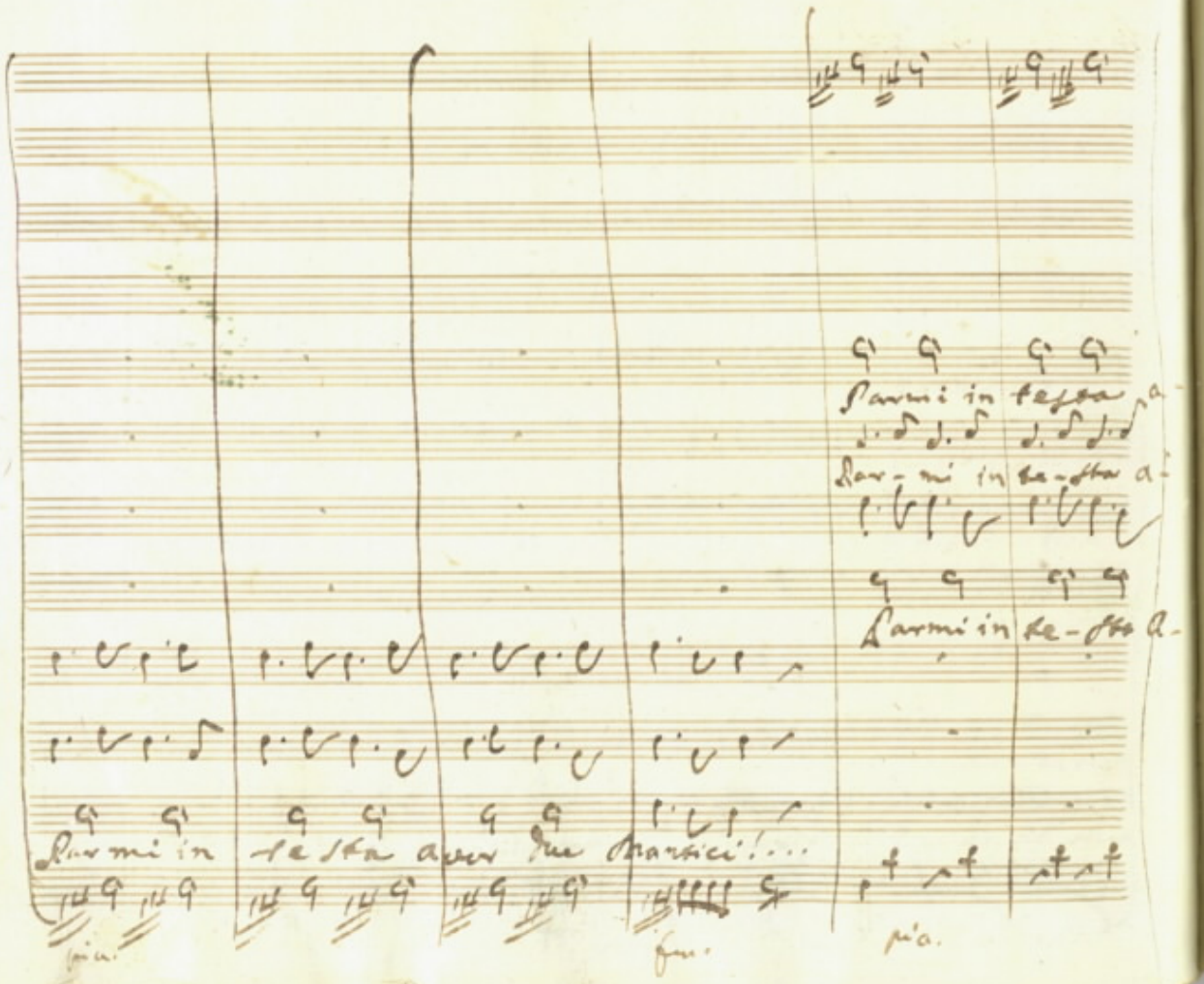
e scōpiglio che di sor di ne, e scō piglio e scom piglio e scō pi - glio!

miro Nō rimiro Ovunque Volgomi che di sor di ne, e scō piglio! e scō piglio! e scō pi - glio!

miro Non rimiro Ovunque Volgomi che di sor di ne, e scō piglio, e scō piglio, e scompiglio!...

Fin. Fin. Fin. oggi





Parmi in testa a-

Par-mi in te-sta a-

Parmi in te-sta a-

Parmi in testa aver due Mantici!...

pia.

fin.

pia.

ver due Mantici!...

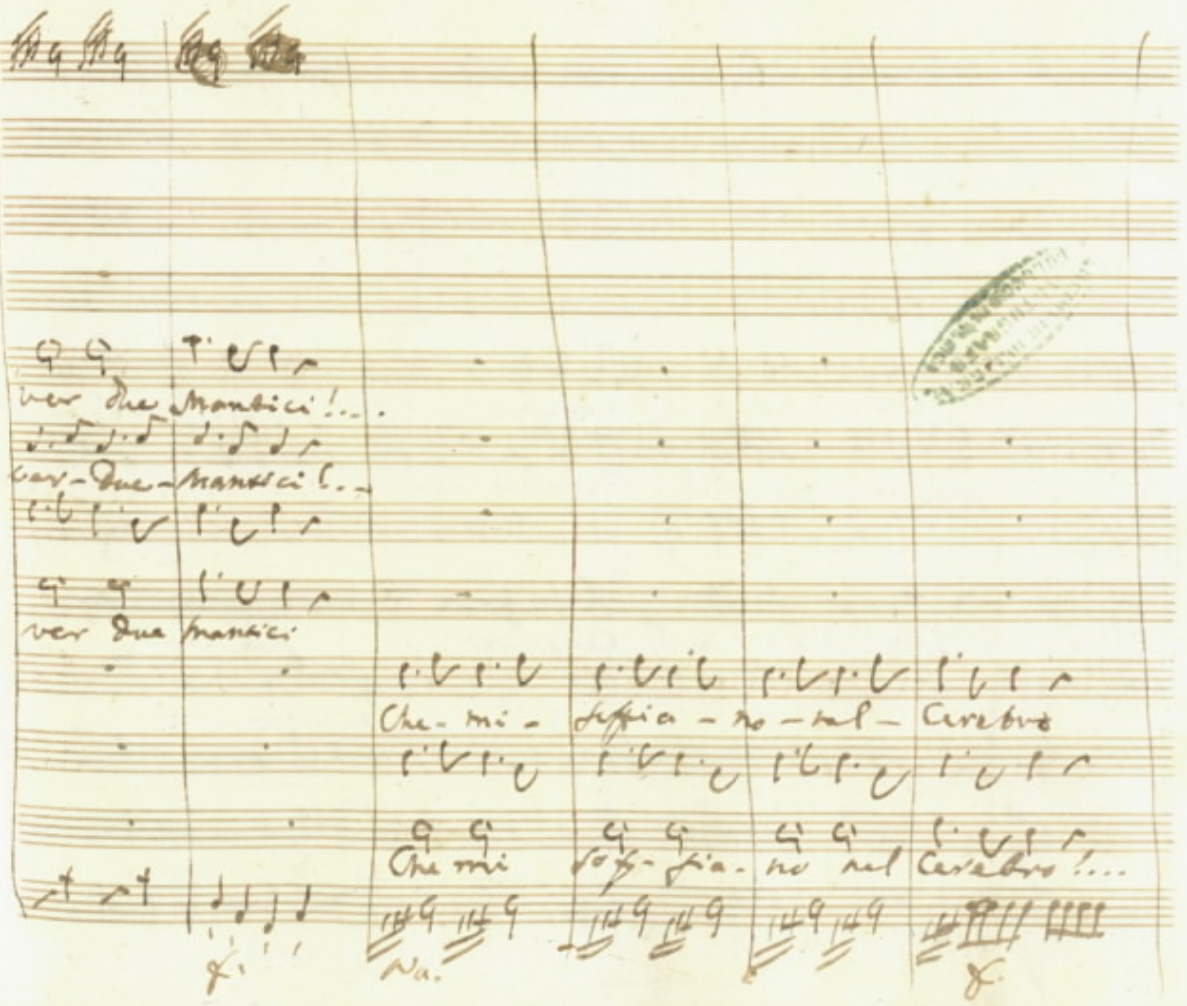
ver-due-mantici!...

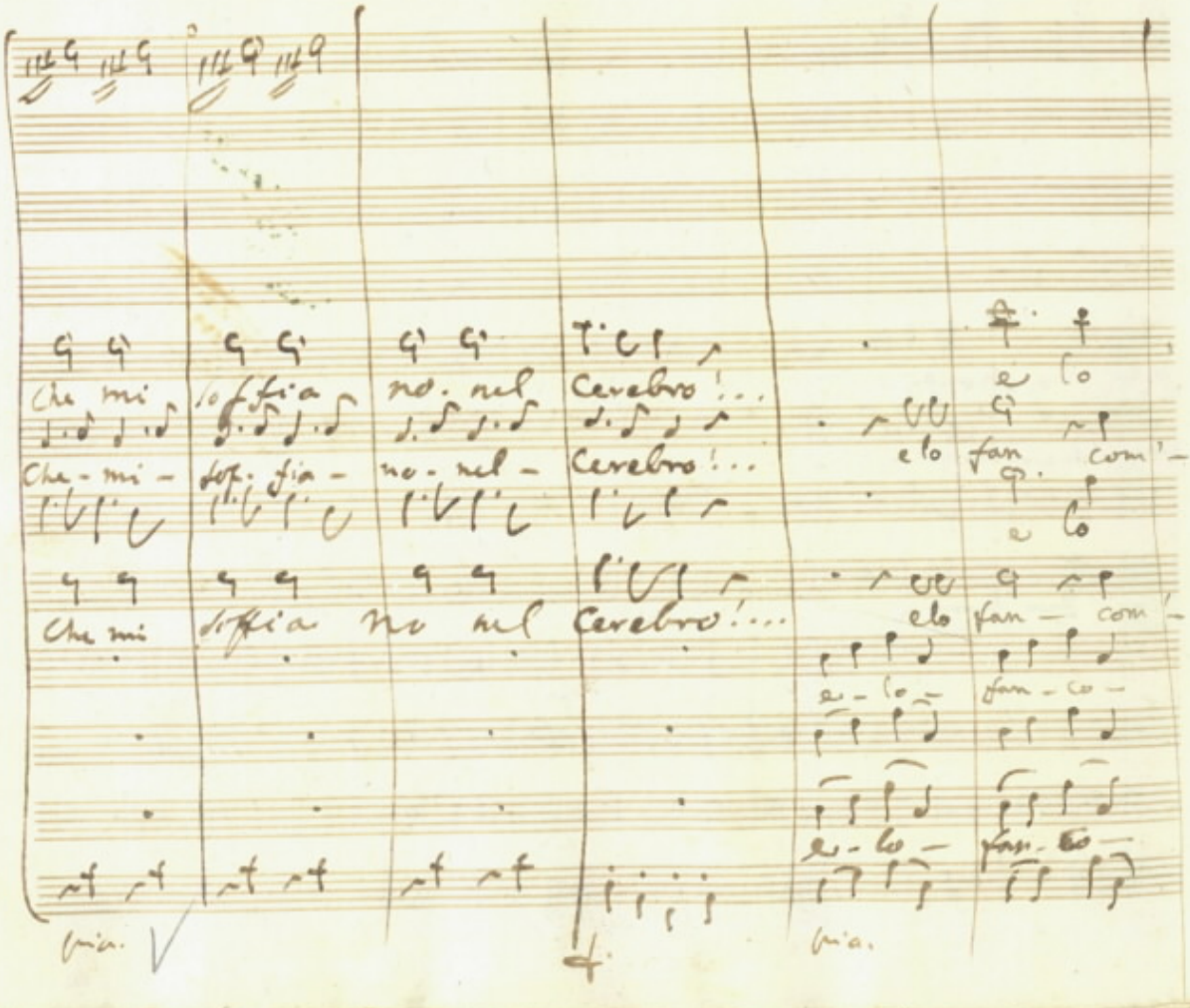
ver due mantici

Che-mi-soffia-no-nel-Cerebro

Che mi soff-fia-no nel Cerebro!...

Na.





Che mi soffia no nel Cerebro!...

e lo

Che-mi- sof-fia- no-nel- Cerebro!...

e lo fan com'-

e lo

Che mi soffia no nel Cerebro!...

e lo fan- com'-

e-lo- fan-co-

e-lo- fan-co-

pia.

pia.

fan com'u — na ma — cina e lo fan com'

una macina roto lando lo girar e lo

fan com'u — na ma — cina e — lo — fan — co —

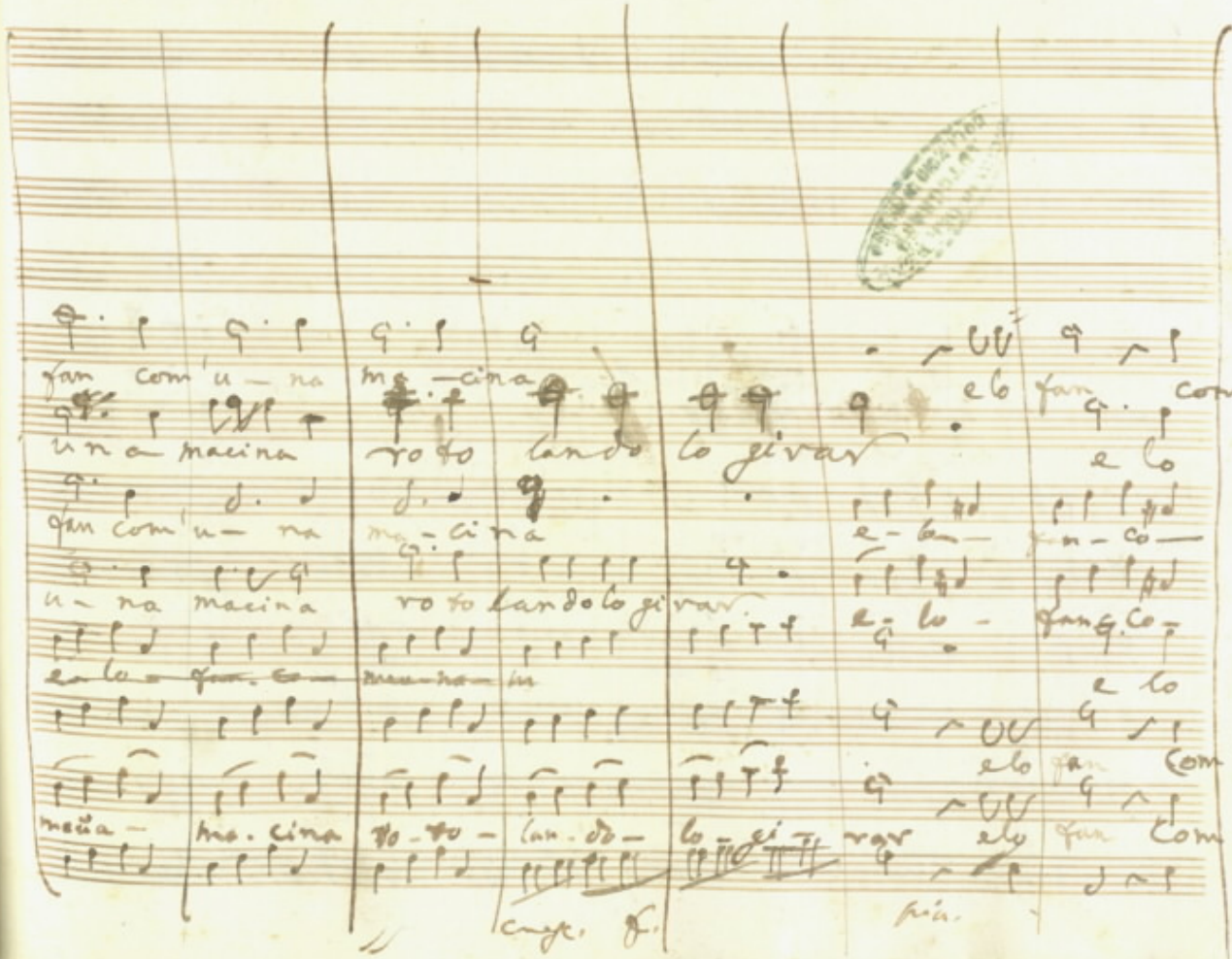
u — na macina roto lando lo girar e — lo — fan co —

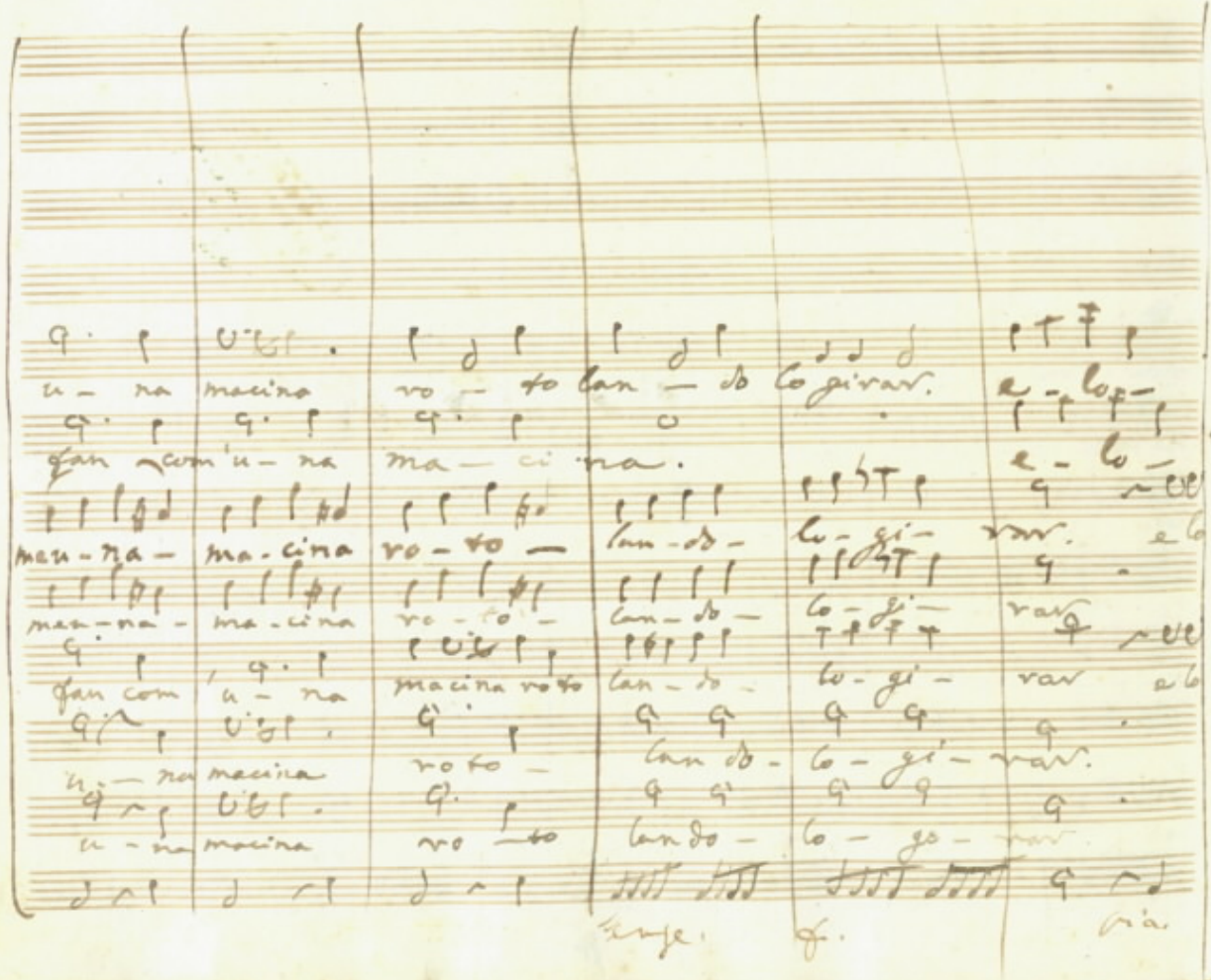
e lo — fan — co — mu — na — in e lo

e lo fan com'

macina — ma — cina ro — to — lan — do — lo — gi — rar e lo fan com'

cresc. f. più





u – na macina ro – to lan – do lo girar. e – lo –

fan com'u – na ma – ci na. e – lo –

meu – na – ma – cina ro – to – lan – do – lo – gi – rar. e lo

meu – na – ma – cina ro – to – lan – do – lo – gi – rar

fan com u – na macina roto lan – do – lo – gi – rar e lo

u – na macina roto – lan do – lo – gi – rar.

u – na macina ro – to lan do – lo – go – rar

Senza. f. Pia.

fan. co- meu-na — ma-cina ro-to- lan-do- lo-gi- rar-

fan. co- meu-na — ma-cina ro-to- lan — — —

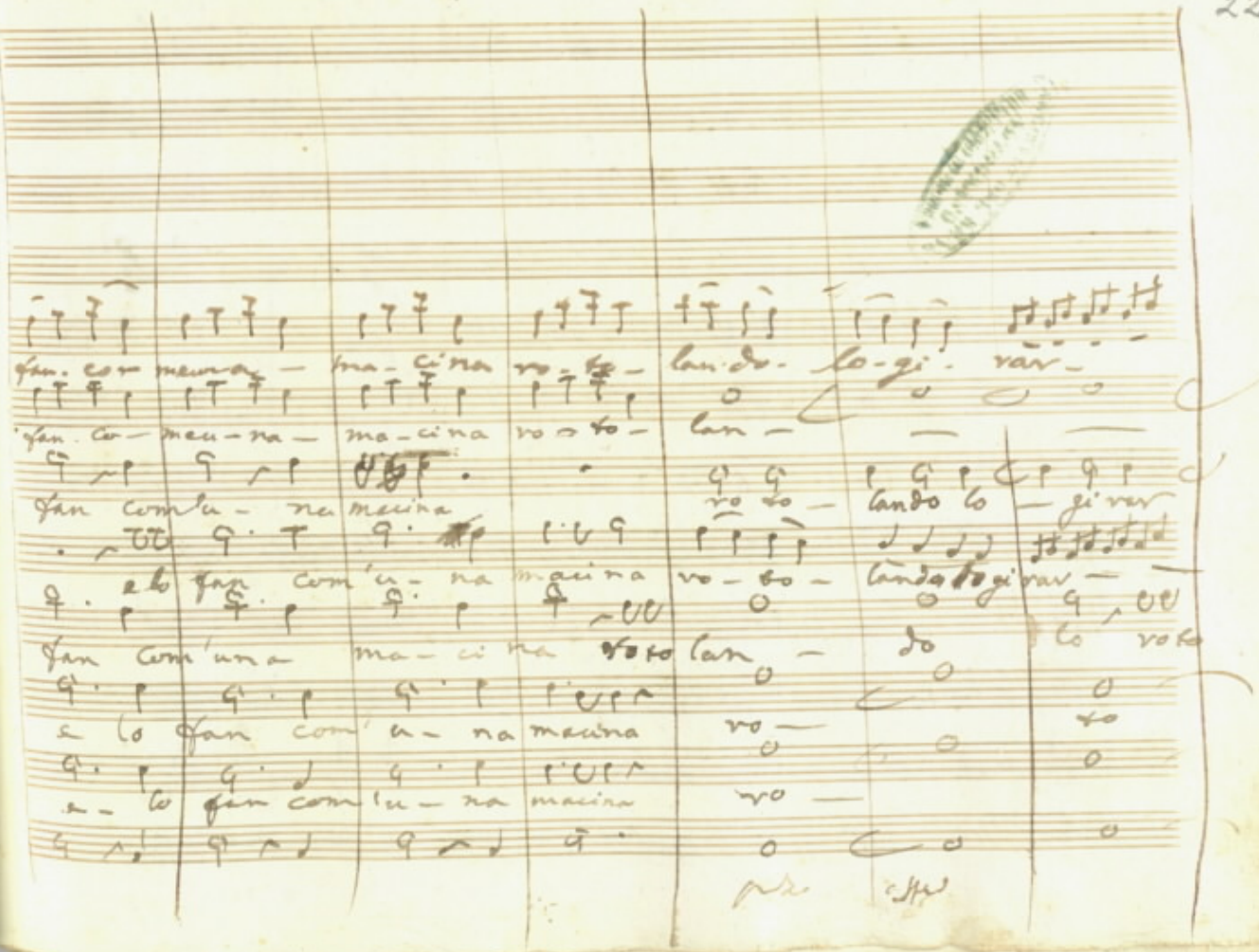
fan com'u- na macina ro to — lando lo — gi rar

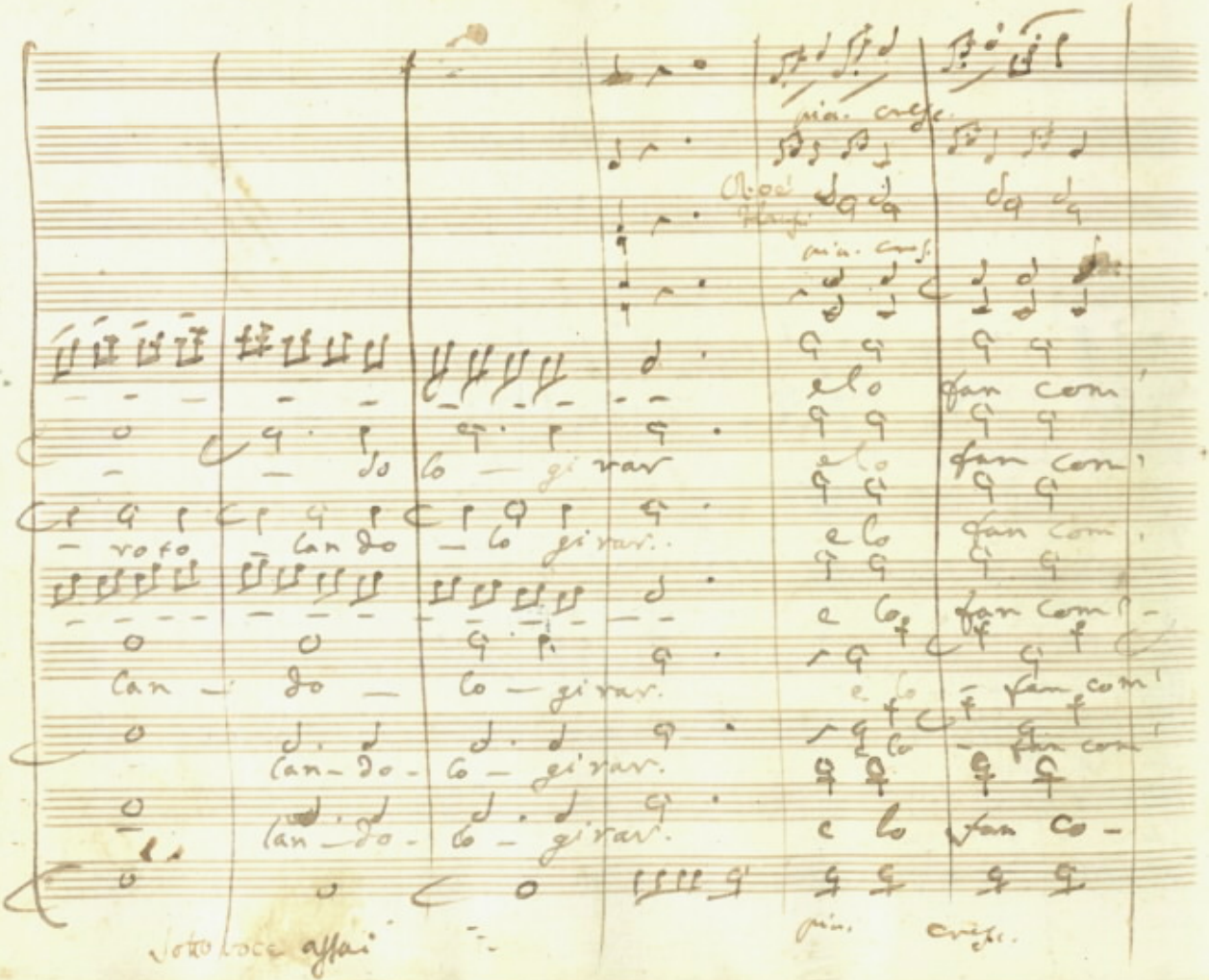
e lo fan com'u- na macina ro-to- lando lo gi rar —

fan com'una ma-ci na roto lan — do lo roto

e lo fan com'u- na macina ro — to

e- lo fan com'u- na macina ro —





pia. cresc.

Oboe Flauti

pia. cres.

e lo fan com'

do lo — gi rar e lo fan com'

— roto — lan do — lo gi rar. e lo fan com'

e lo fan com' —

lan — do — lo — gi rar. e lo — fan com'

lan — do — lo — gi rar. e lo — fan com'

lan — do — lo — gi rar. e lo fan co —

Sotto voce assai

pia. cresc.

una macina roto lan do - lo gi rar. roto

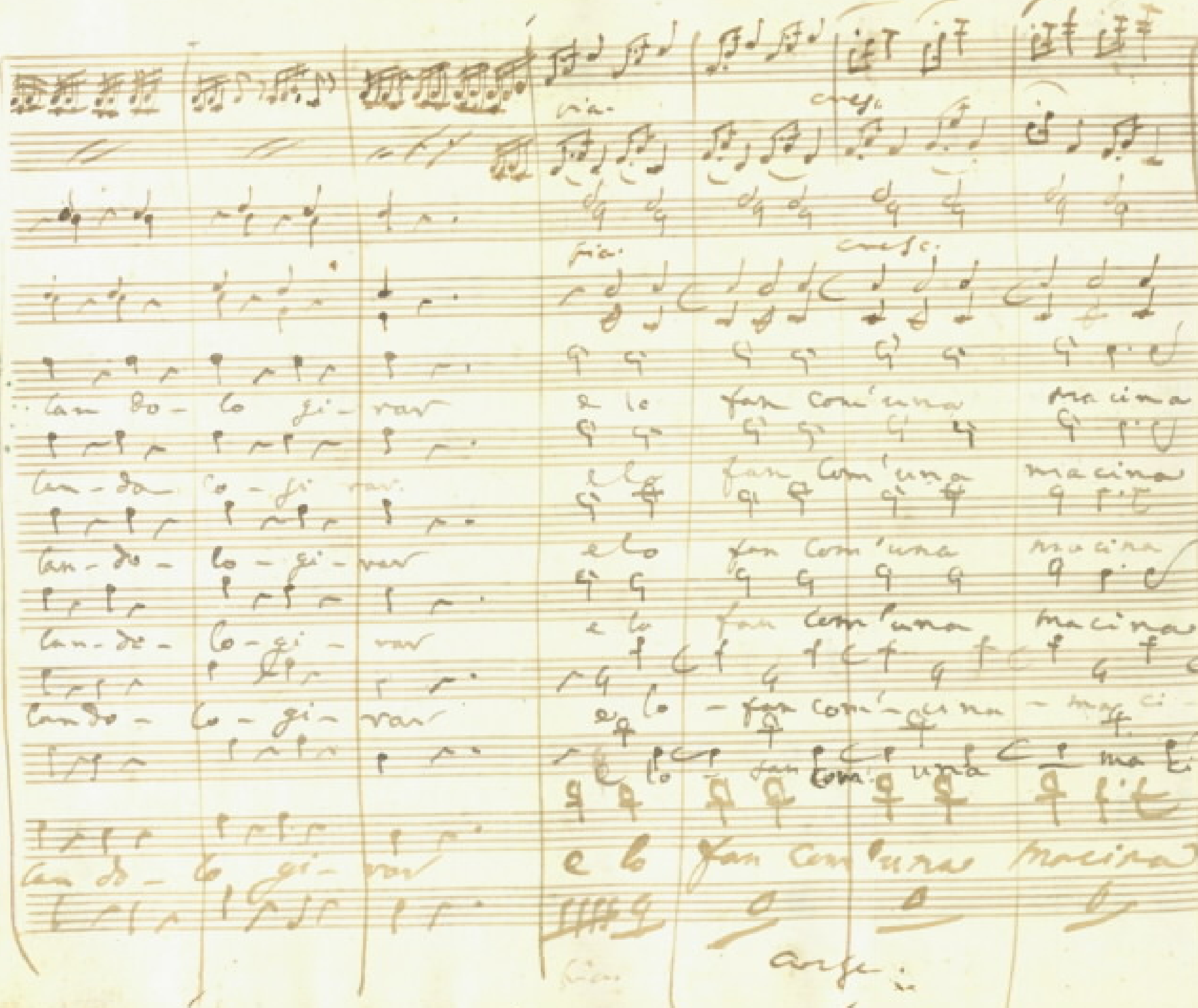
una macina ro - to lan - do lo - gi rar. roto

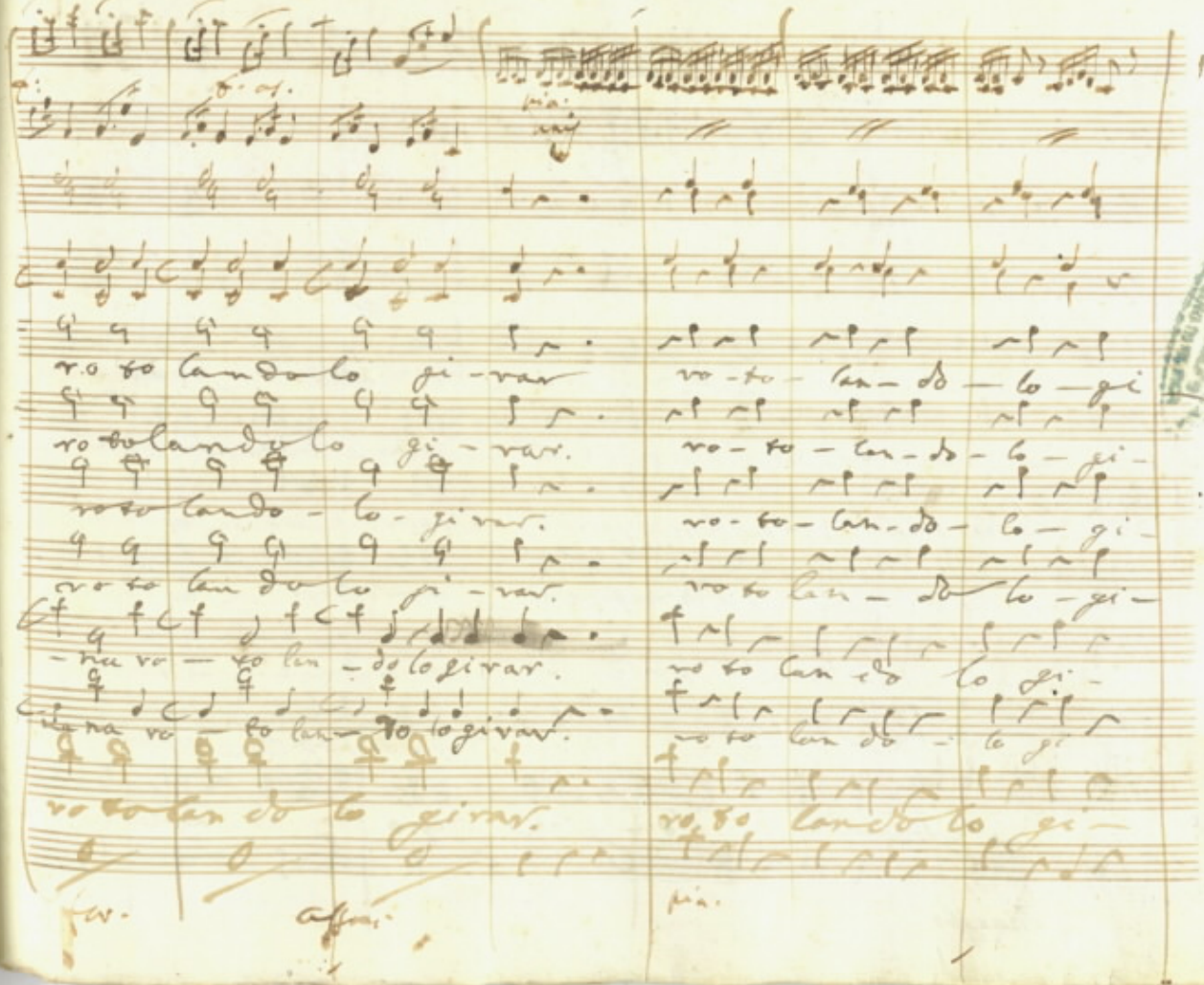
- una - ma ci - na ro - to lan - do lo gi rar

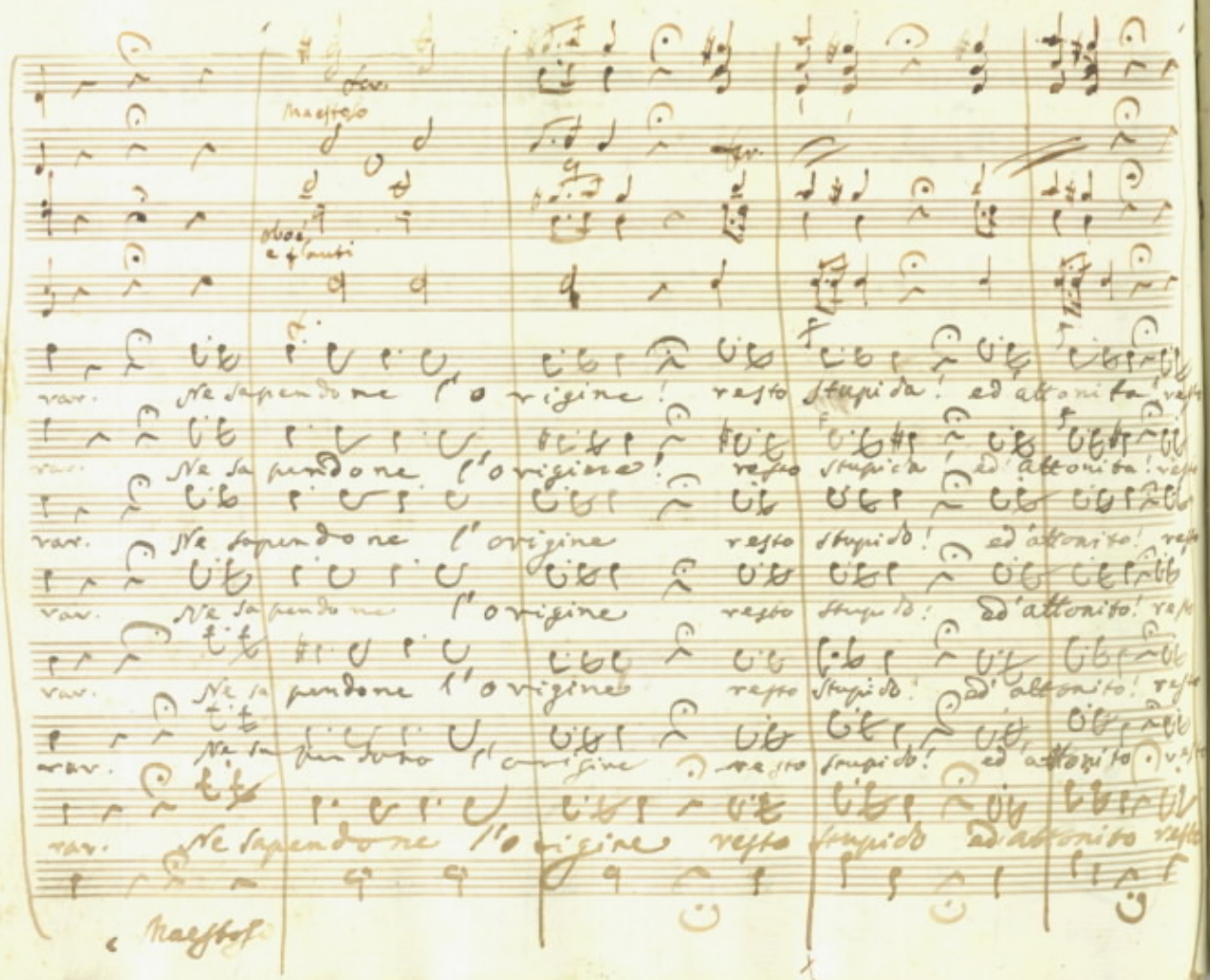
- una - ma ci - na ro - to lan - do lo gi rar

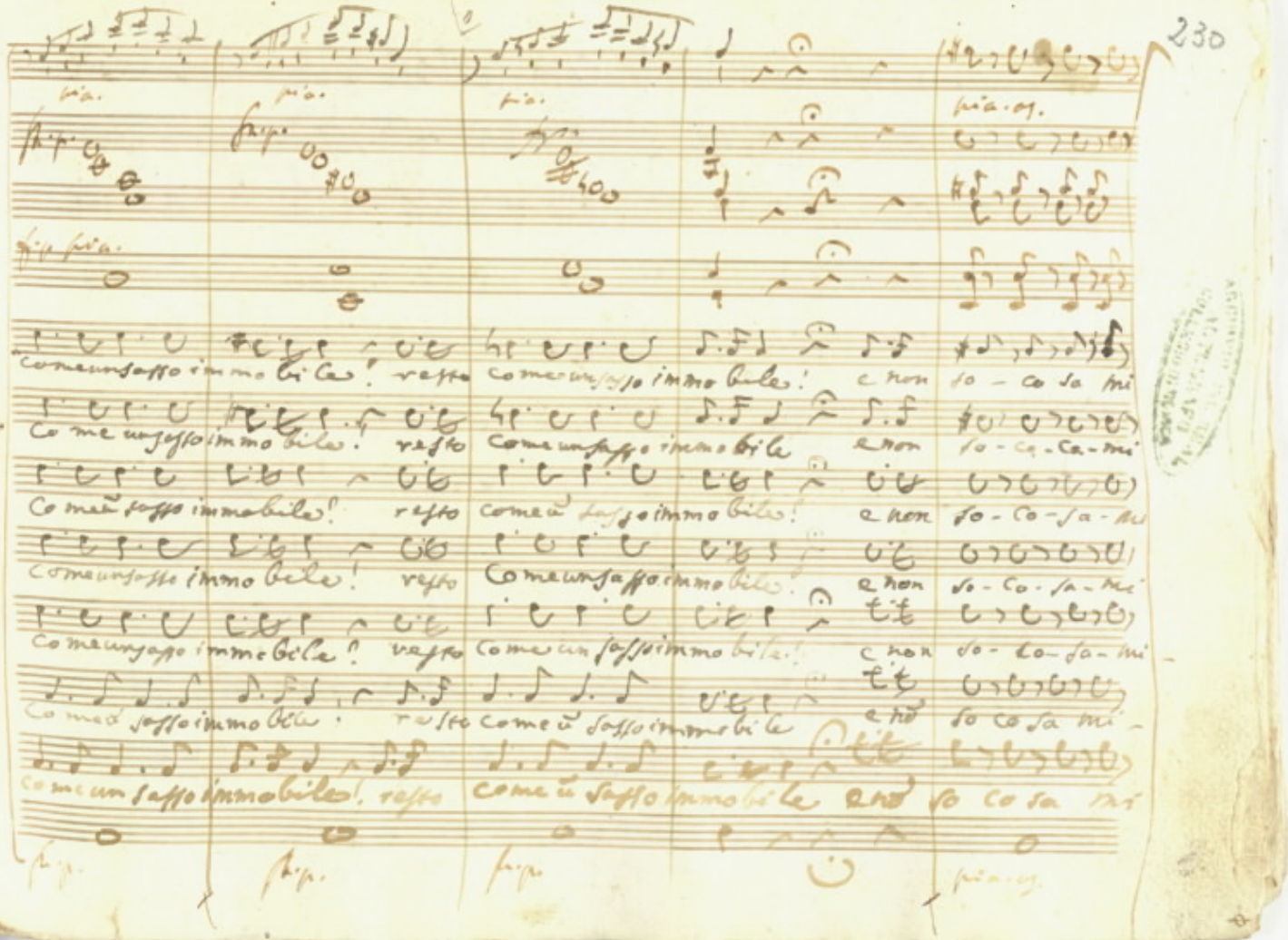
m'una macina ro to - lan do lo gi rar ro to

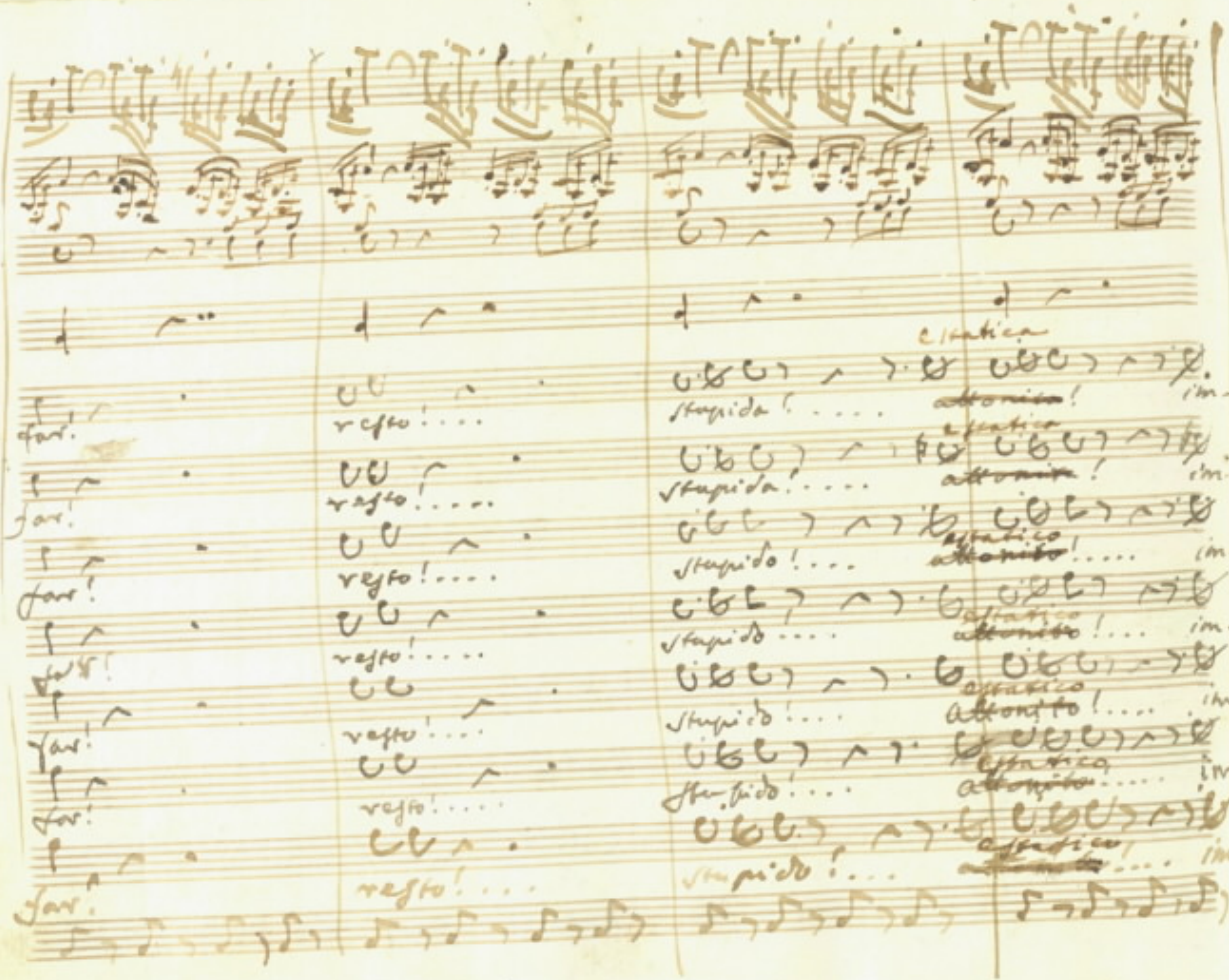
Cass. Ten. Ada.


cresc.
cresc.
tan-do-lo gi-rar
e lo fan com'una macina
tan-do-lo gi-rar
e lo fan com'una macina
tan-do-lo gi-rar
e lo fan com'una macina
tan-do-lo gi-rar
e lo fan com'una macina
tan-do-lo gi-rar
e lo fan com'una ma-ci
e lo fan com'una macina


ro to lando lo gi - rar
ro - to - lan - do - lo - gi
ro to lando lo gi - rar.
ro - to - lan - do - lo - gi -
ro to lando - lo - gi rar.
ro - to - lan - do - lo - gi -
ro to lan do lo gi - rar.
ro to lan - do lo - gi -
- na ro - to lan - do lo gi rar.
ro to lan do lo gi -
na ro - to lan - do lo gi rar.
ro to lan do - lo gi
ro to lan do lo gi rar.
ro to lando lo gi -


Maestoso
oboe e flauti
var. Ne sapendone l'origine! resto stupida! ed attonita! resto
var. Ne sapendone l'origine! resto stupida! ed attonita! resto
var. Ne sapendone l'origine resto stupido! ed attonito! resto
var. Ne sapendone l'origine resto stupido! ed attonito! resto
var. Ne sapendone l'origine! resto stupido! ed attonito! resto
var. Ne sapendone l'origine resto stupido! ed attonito! resto
var. Ne sapendone l'origine resto stupido ed attonito resto
Maestoso


Come un sasso immobile! resta
Come un sasso immobile! resta
Come un sasso immobile! resta
Come un sasso immobile! resta
Come un sasso immobile! resta
Come un sasso immobile! resta
Come un sasso immobile! resta
Come un sasso immobile! resta
e non so - co - sa mi
e non so - co - sa mi
e non so - co - sa mi
e non so - co - sa mi
e non so - co - sa mi
e non so - co - sa mi
e non so co sa mi
e non so co sa mi



far! resto!... stupida!.... ~~attonita~~ estatica! im-

far! resto!.... stupida!.... ~~attonita~~ estatica! im-

far! resto!.... stupido!... ~~attonito~~ estatico!.... im-

far! resto!.... stupido!... ~~attonito~~ estatico!... im-

far! resto!... stupido!... ~~attonito~~ estatico!.... im

far! resto!.... stupido!... ~~attonito~~ estatico!.... im

far! resto!... stupido!... ~~attonito~~ estatico!... im

allegro sotto voce

vio.

allegro

mobile!

mobile!

allegro

mobile!...

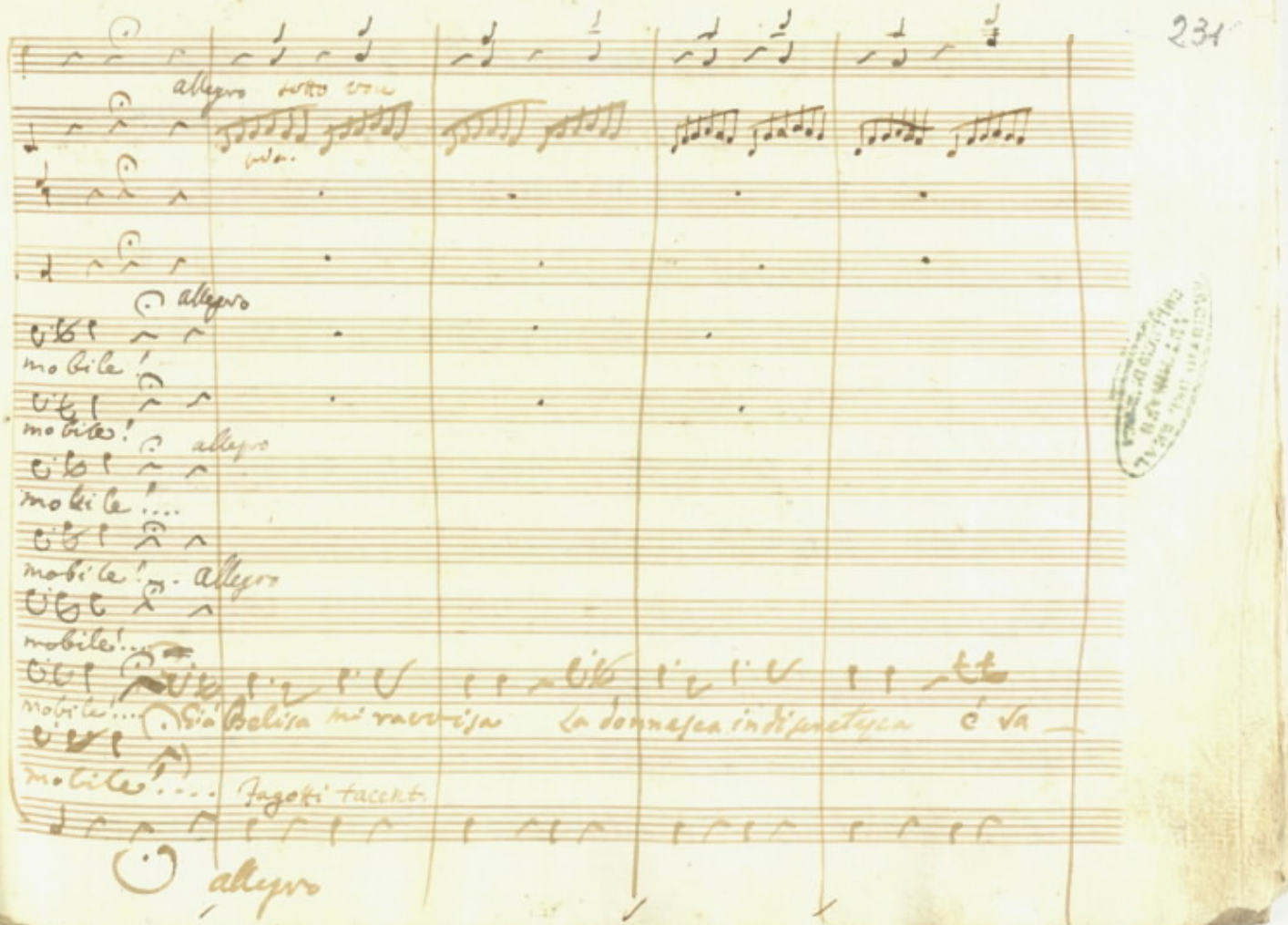
mobile!... allegro

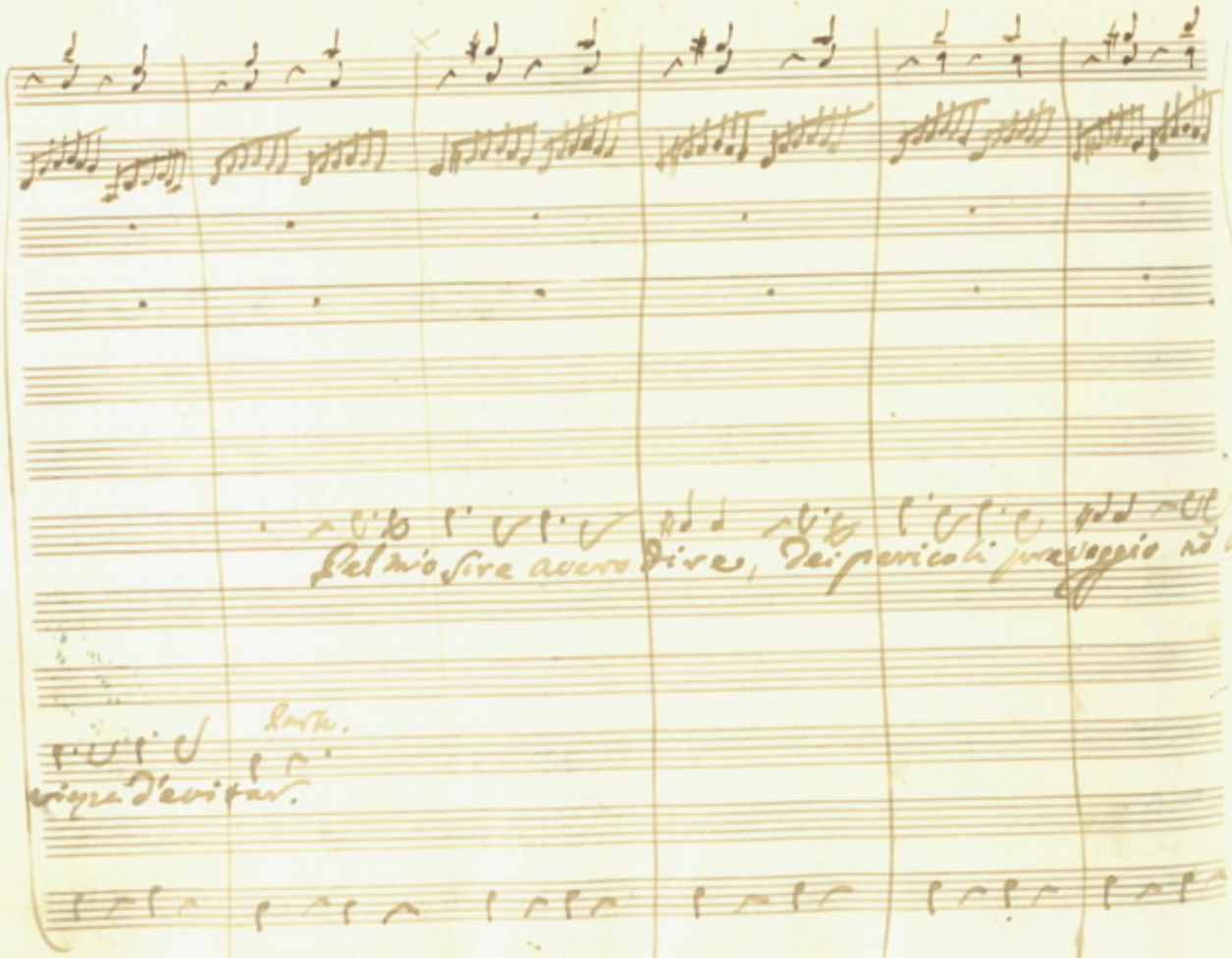
mobile!...

mobile!... Già Belisa mi ravvisa La donnesca indiscretezza è va —

mobile!... Fagotti tacent.

allegro





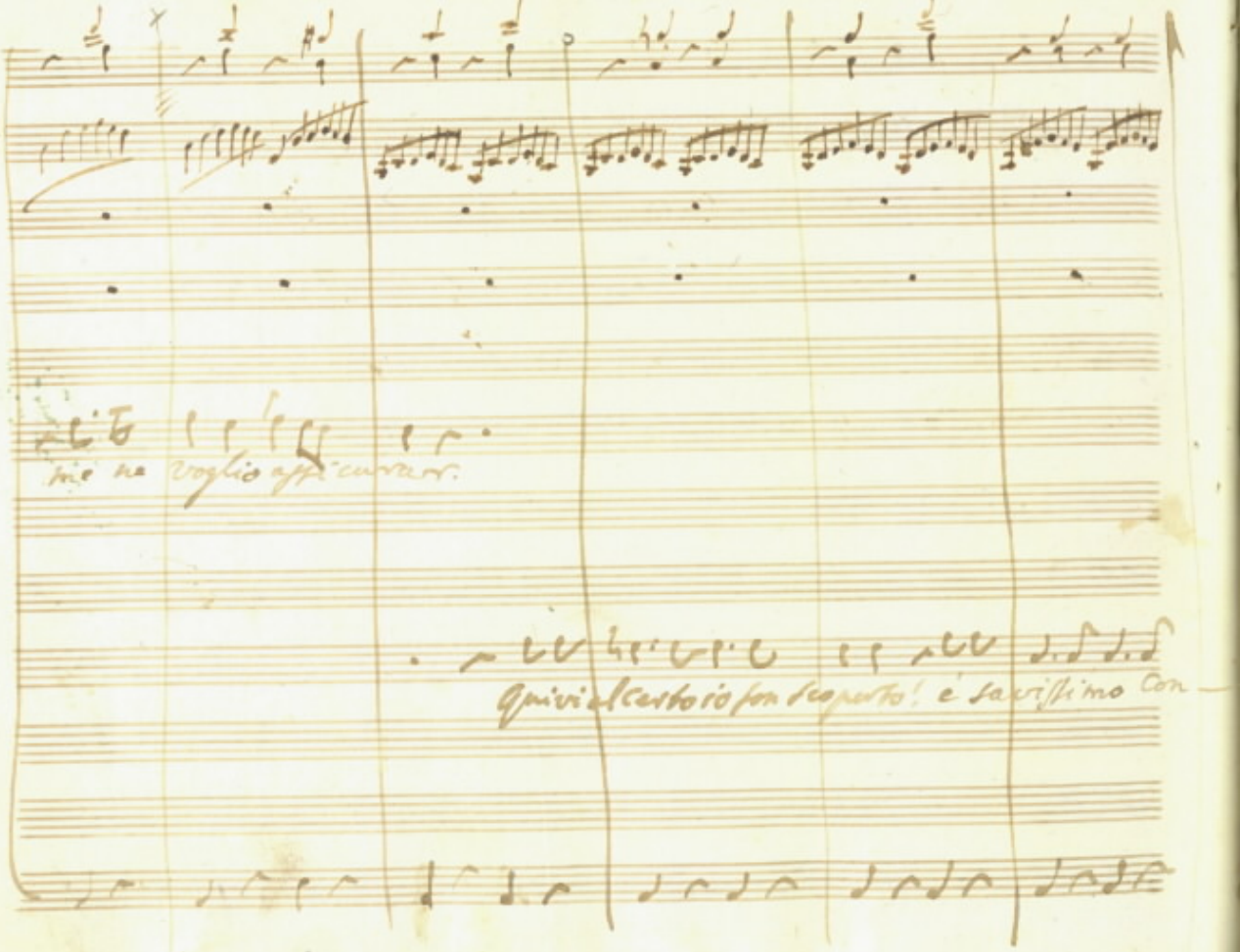
Del mio sire avero dire, dei pericoli preveggio nō lo

Parte.

vizza d'evitar.

Parte. S'egli è quello mio fratello qui v'è sotto qualche imbroglio

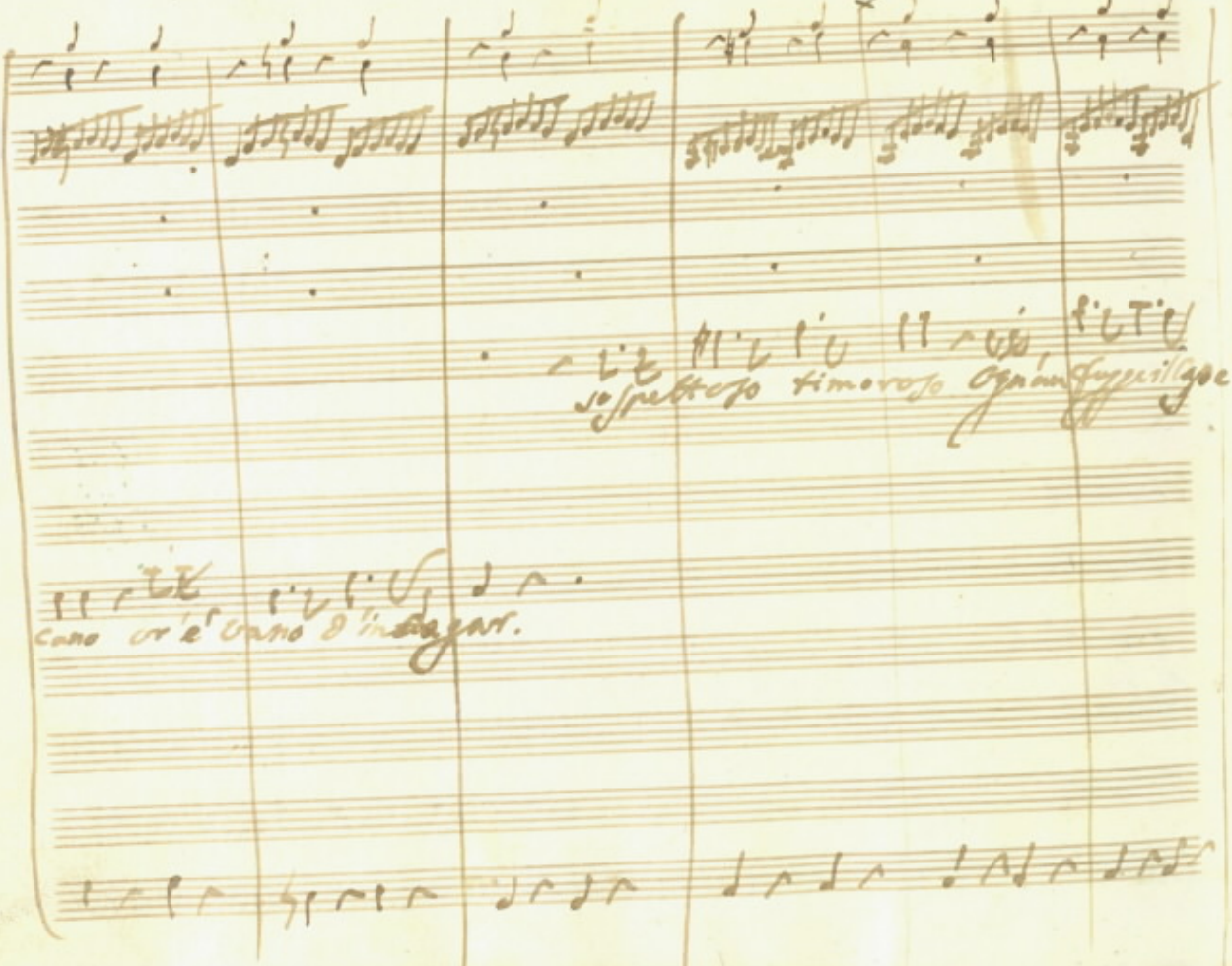
Voglio allontanarmi.



me ne voglio assicurar.

Quivi al certo io son scoperto! è savissimo con —

Io già vidi strattì infidi di Lisetta, e l'ar-
tiglio il periglio di schivar.



sospettoso timoroso ogn'un fuggirillage!

cano or'è vano d'indagar.

Maestoso

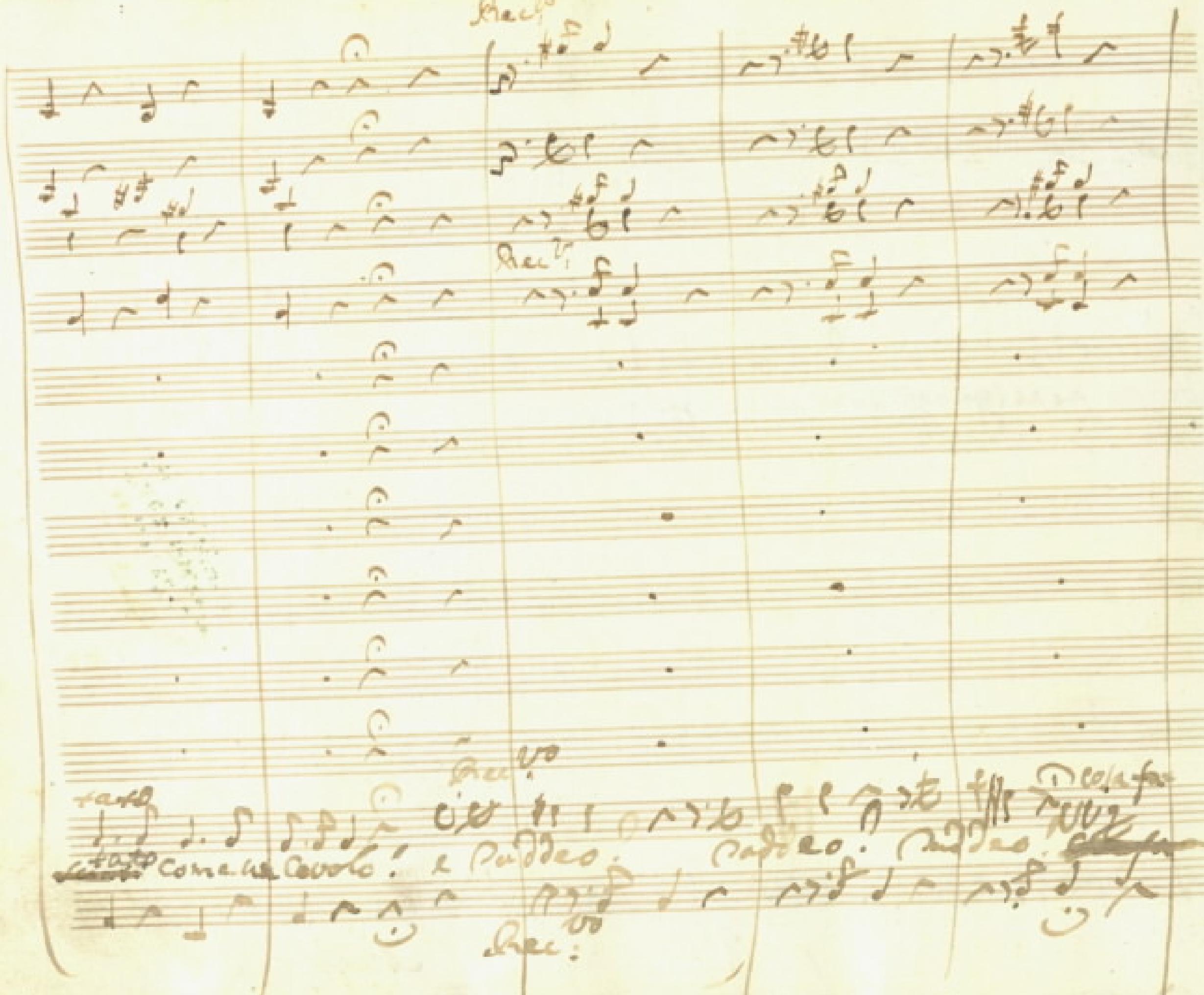
pia.

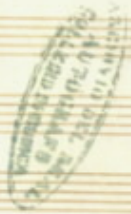
brutto me ne voglio assicurar me ne voglio assicurar.

Tutti sono andati al Diavolo! m'an fsian

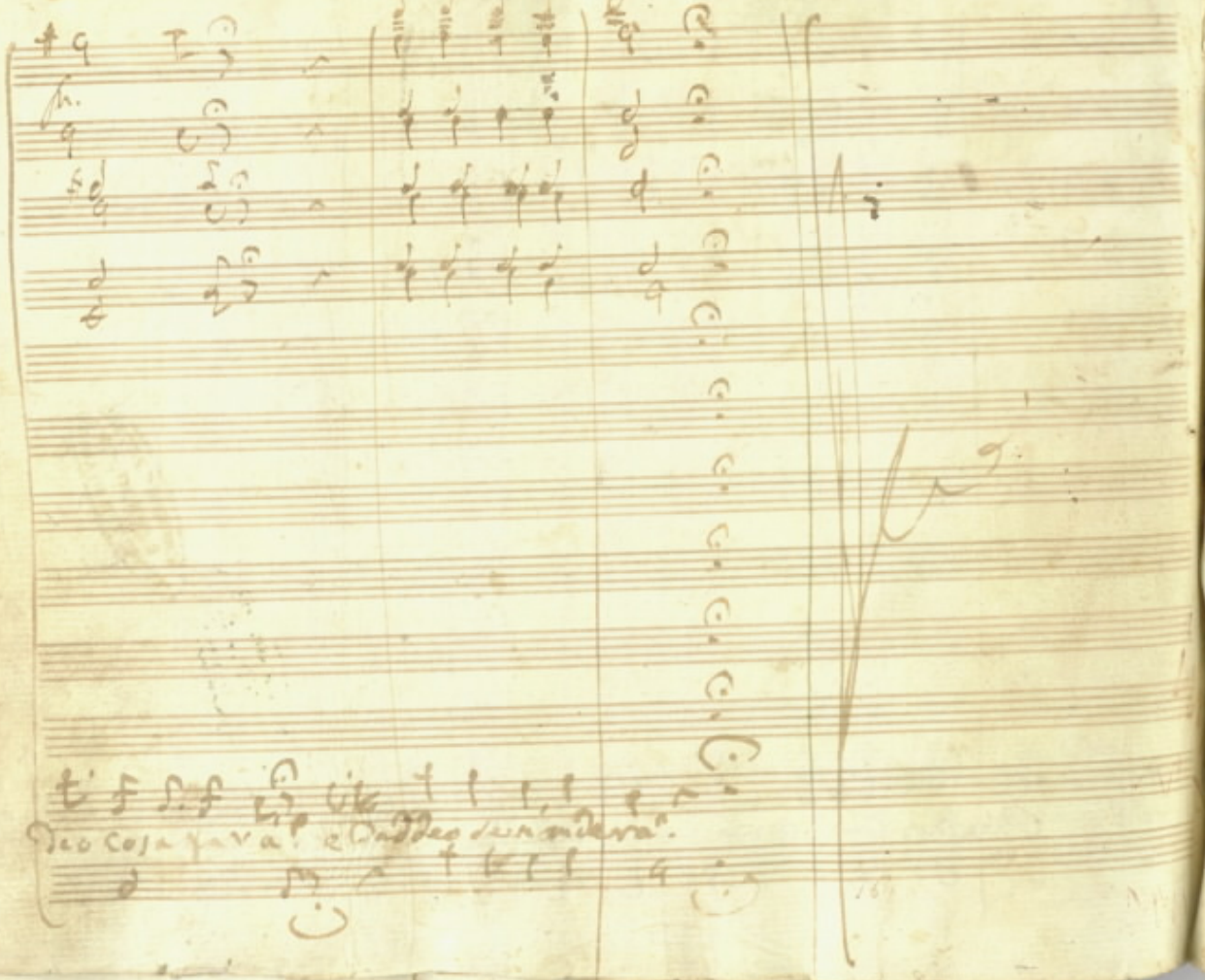
Tagolti

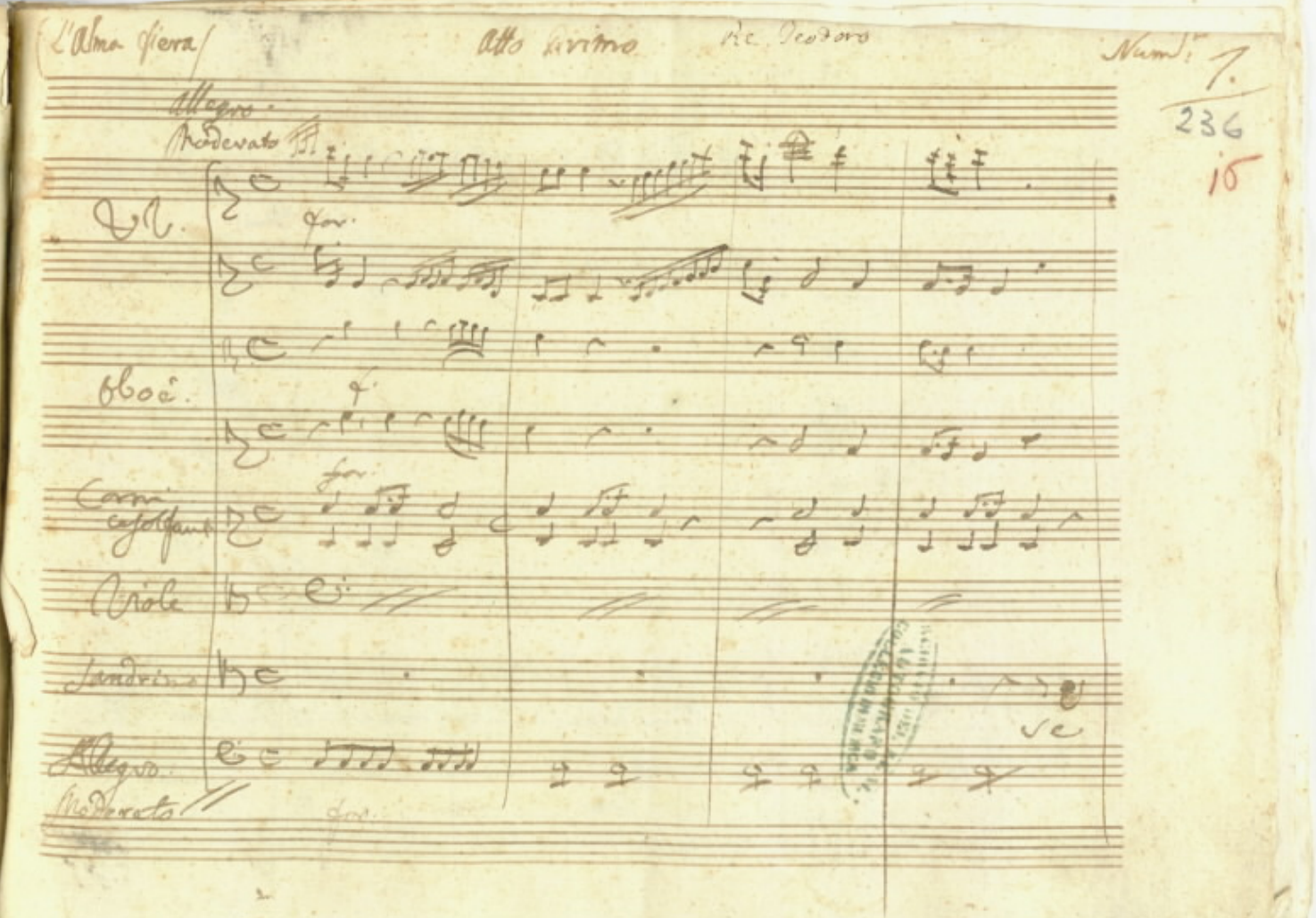
Maestoso.


Rec:



Piantato come un cavolo! un cavolo Baldeo! Baldeo come un cavolo! e Bad-





L'Alma fiera / Atto Primo Re Teodoro Num.r 7.
236
15

Allegro
Moderato

Vl.

for.

Oboe.

f.

Corni
cesolfaut

for.

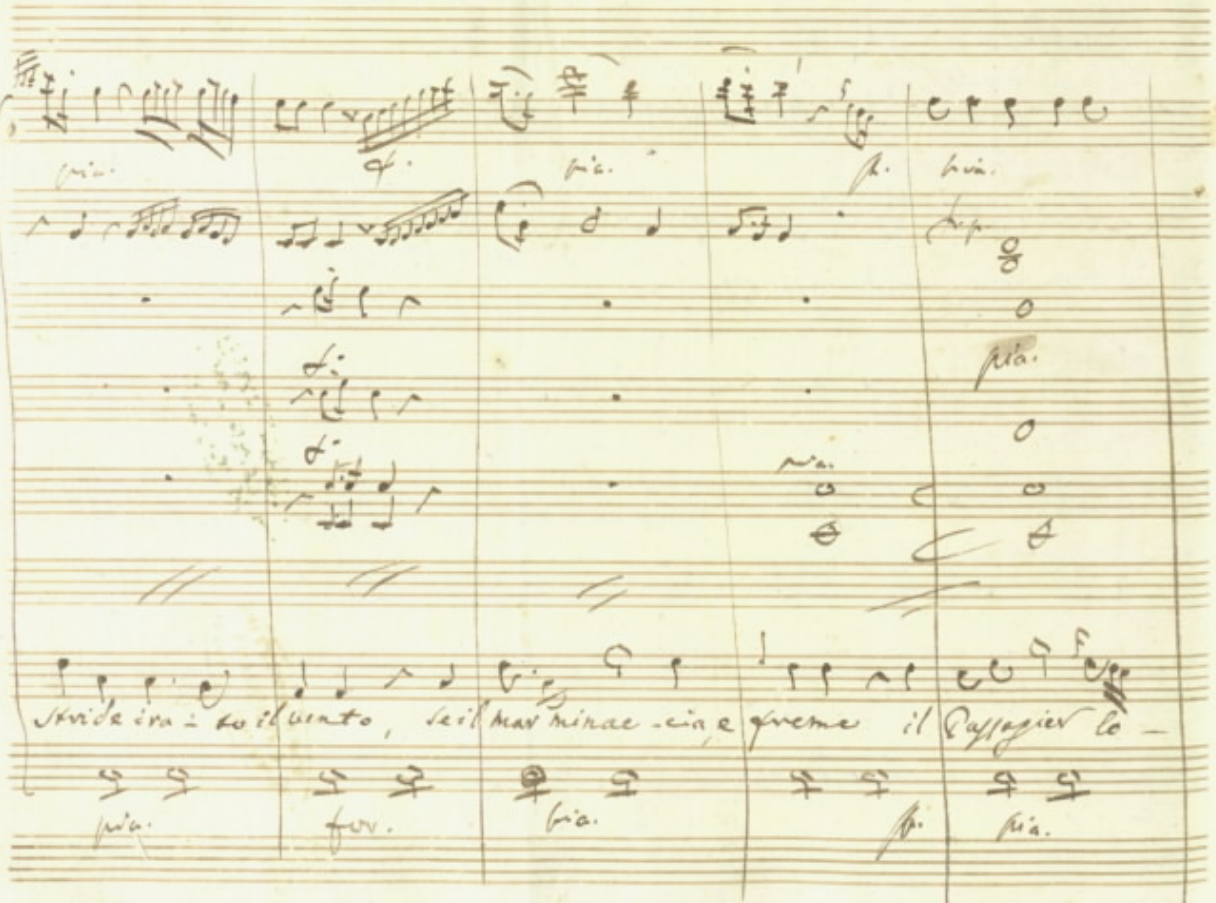
Viole

Sandrino

Allegro
Moderato

for.

Biblioteca del Ateneo Veneto Collezione di Musica



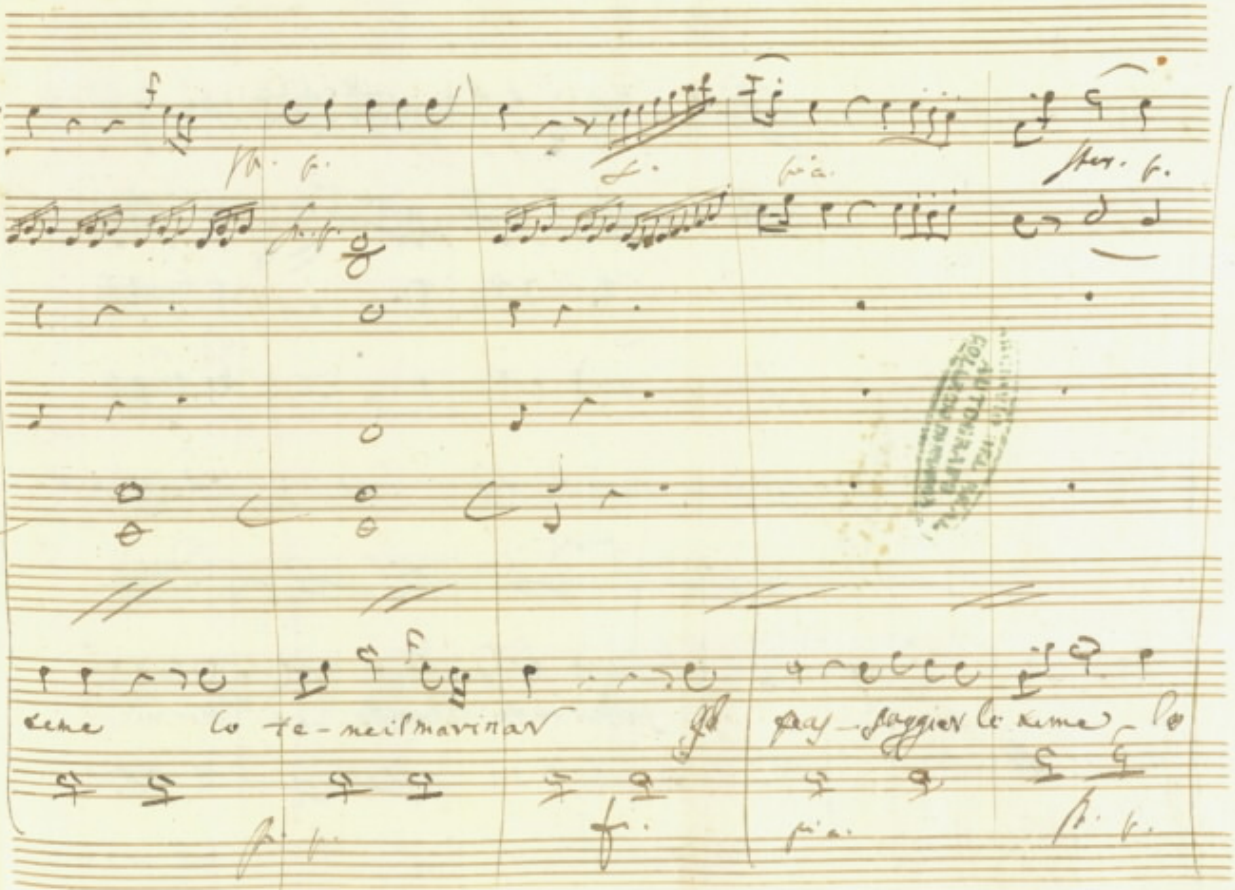
pia. f. pia. p. pia.

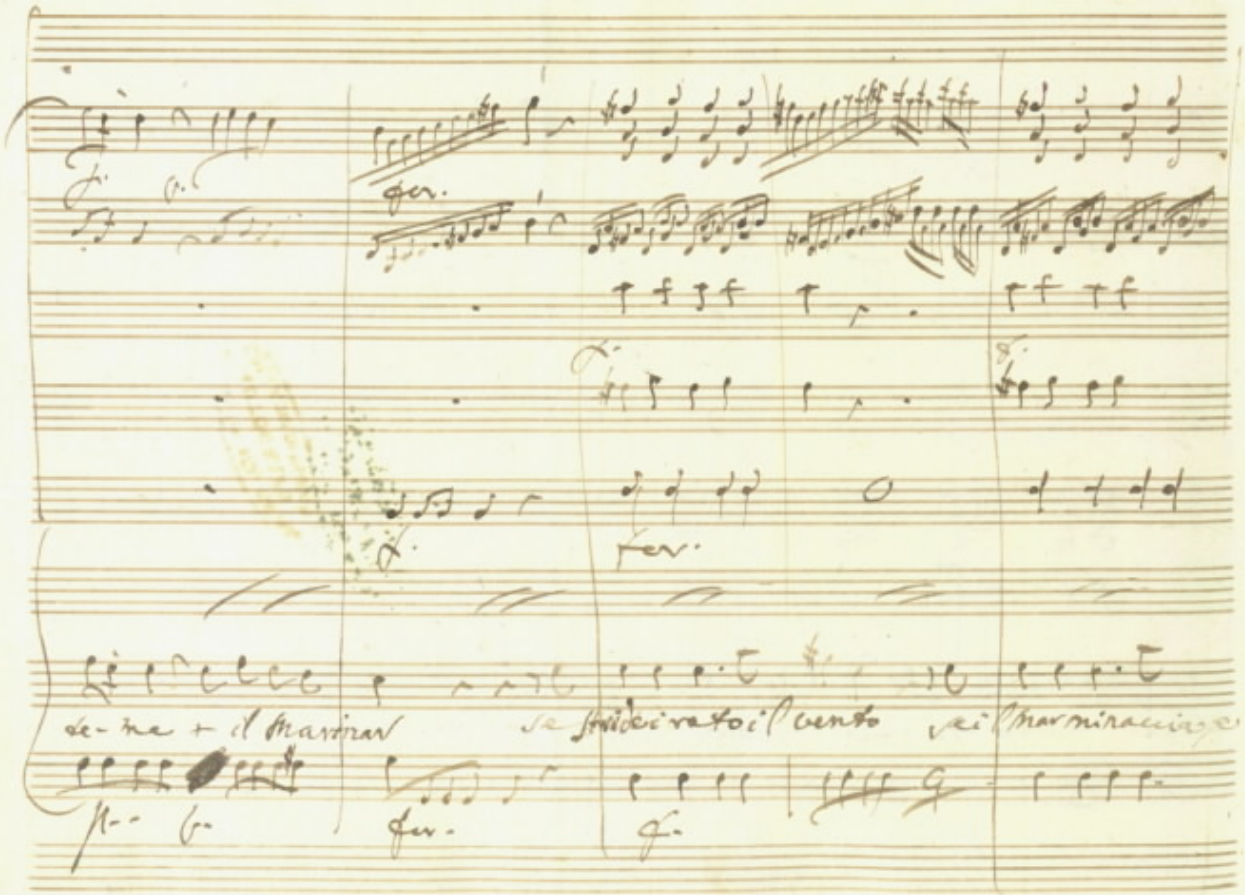
pia.

pia.

Stride ira - to il vento, se il mar minac - cia, e freme il Passagier lo -

pia. for. pia. p. pia.


Vln. I.
Vln. II.
Vla.
Vc.
Cb.
Fl.
Ob.
Cl.
Bsn.
Hn.
Tpt.
Timp.
Perc.
Pno.
Hpsd.
Str.
Tutti
Solo
Soli
Ten.
Pizz.
Arco
Sul G
Sul D
Sul A
Sul C
Con Sord.
Senza Sord.
Mute
Open
Stopped
Harmon
Cup
Straight
Flutter
Trill
Tr
Mordent
Turn
Grace
Acciaccatura
Appoggiatura
Glissando
Gliss.
Arpeggio
Arp.
Tremolo
Trem.
Fermata
Rit.
Ritard
Accel.
Accelerando
A Tempo
Cresc.
Dim.
Decresc.
Diminuendo
Sempre
Subito
Poco
Molto
Più
Meno
Espressivo
Dolce
Cantabile
Legato
Staccato
Marcato
Tenuto
Accent
Sforzando
Fp
Ped.
Una Corda
Tre Corde
Sostenuto
Soft Pedal
Loud Pedal
Key Signature
Time Signature
Bar Line
Double Bar
Repeat
Coda
Segno
D.C.
D.S.
Fine
Ossia
Cue
Solo
Tutti
Div.
Unis.
Col Legno
Sul Ponticello
Sul Tasto
Harmonics
Natural
Sharp
Flat
Double Sharp
Double Flat
Key
Time
Clef
Treble
Bass
Alto
Tenor
Soprano
Mezzo
Baritone
Contralto
Quartet
Quintet
Sextet
Septet
Octet
Nonet
Duet
Trio
Chorus
Choir
Voice
Vocal
Instrumental
Orchestra
Band
Ensemble
Concerto
Symphony
Overture
Prelude
Fugue
Sonata
Suite
Variation
Theme
Movement
Allegro
Andante
Adagio
Largo
Presto
Vivace
Moderato
Grave
Lento
Scherzo
Minuet
Waltz
Rondo
March
Dance
Song
Aria
Recitative
Opera
Ballet
Libretto
Text
Lyrics
Poem
Verse
Chorus
Refrain
Stanza
Rhyme
Meter
Rhythm
Melody
Harmony
Counterpoint
Fugue
Canon
Imitation
Inversion
Retrograde
Augmentation
Diminution
Stretto
Pedal Point
Ostinato
Basso Continuo
Figured Bass
Thorough Bass
Realization
Score
Parts
Conductor
Director
Composer
Arranger
Orchestrator
Publisher
Copyright
Edition
Manuscript
Autograph
Facsimile
Reproduction
Engraving
Printing
Plate
Page
System
Staff
Measure
Bar
Beat
Tempo
Dynamics
Articulation
Ornament
Embellishment
Cadenza
Coda
Segno
Da Capo
Dal Segno
Fine
Ossia
Cue
Solo
Tutti
Div.
Unis.
Col Legno
Sul Ponticello
Sul Tasto
Harmonics
Natural
Sharp
Flat
Double Sharp
Double Flat
Key
Time
Clef
Treble
Bass
Alto
Tenor
Soprano
Mezzo
Baritone
Contralto
Quartet
Quintet
Sextet
Septet
Octet
Nonet
Duet
Trio
Chorus
Choir
Voice
Vocal
Instrumental
Orchestra
Band
Ensemble
Concerto
Symphony
Overture
Prelude
Fugue
Sonata
Suite
Variation
Theme
Movement
Allegro
Andante
Adagio
Largo
Presto
Vivace
Moderato
Grave
Lento
Scherzo
Minuet
Waltz
Rondo
March
Dance
Song
Aria
Recitative
Opera
Ballet
Libretto
Text
Lyrics
Poem
Verse
Chorus
Refrain
Stanza
Rhyme
Meter
Rhythm
Melody
Harmony
Counterpoint
Fugue
Canon
Imitation
Inversion
Retrograde
Augmentation
Diminution
Stretto
Pedal Point
Ostinato
Basso Continuo
Figured Bass
Thorough Bass
Realization
Score
Parts
Conductor
Director
Composer
Arranger
Orchestrator
Publisher
Copyright
Edition
Manuscript
Autograph
Facsimile
Reproduction
Engraving
Printing
Plate
Page
System
Staff
Measure
Bar
Beat
Tempo
Dynamics
Articulation
Ornament
Embellishment
Cadenza



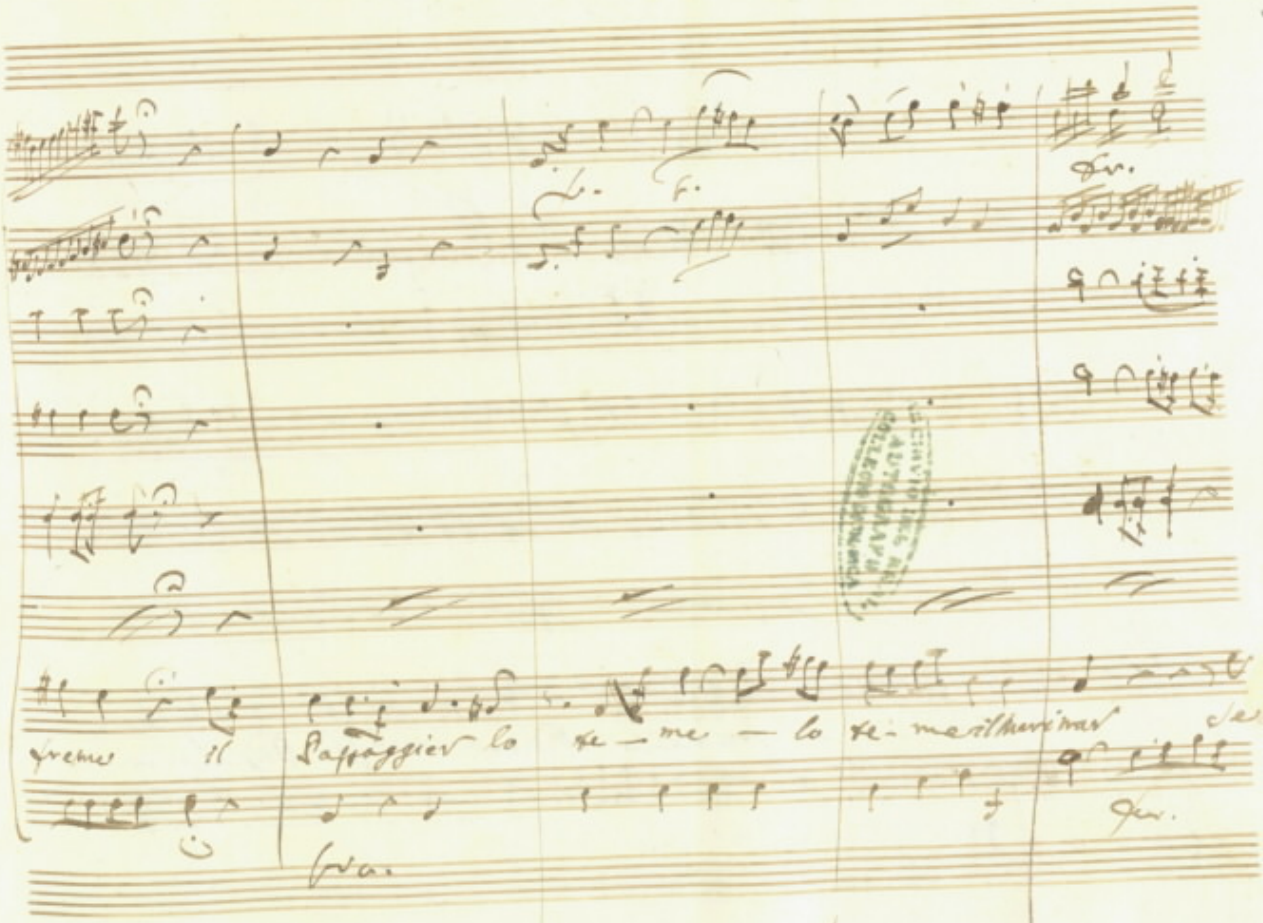
fer.

fer.

fer.

te-me + il Marinar se stride i rato il vento sei l'Mar minaccia

fer.


freme il
Passaggier lo te — me — lo te — me il turinar
Fra.
Fra.

pia. fer. p. f. p.

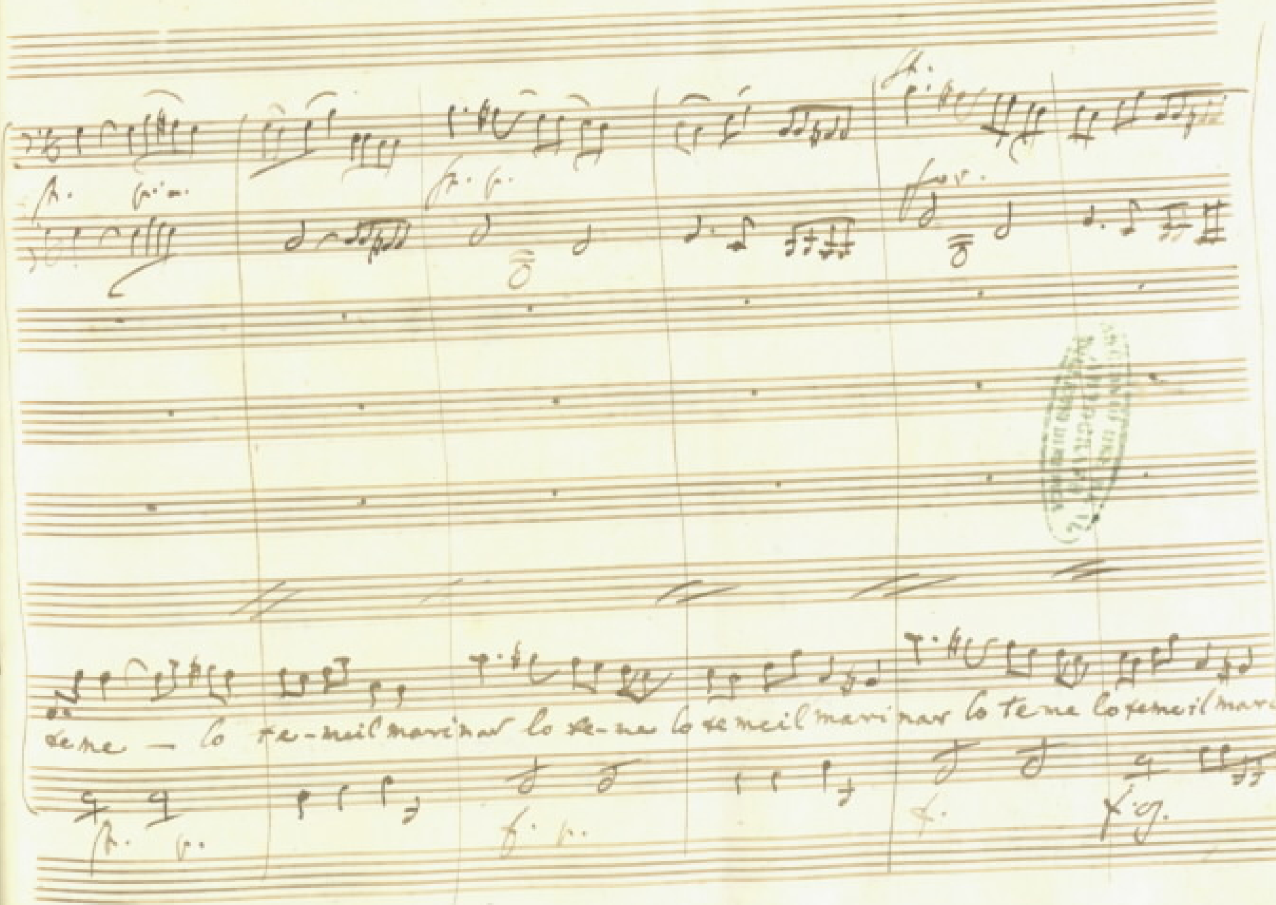
p. f. p. p.

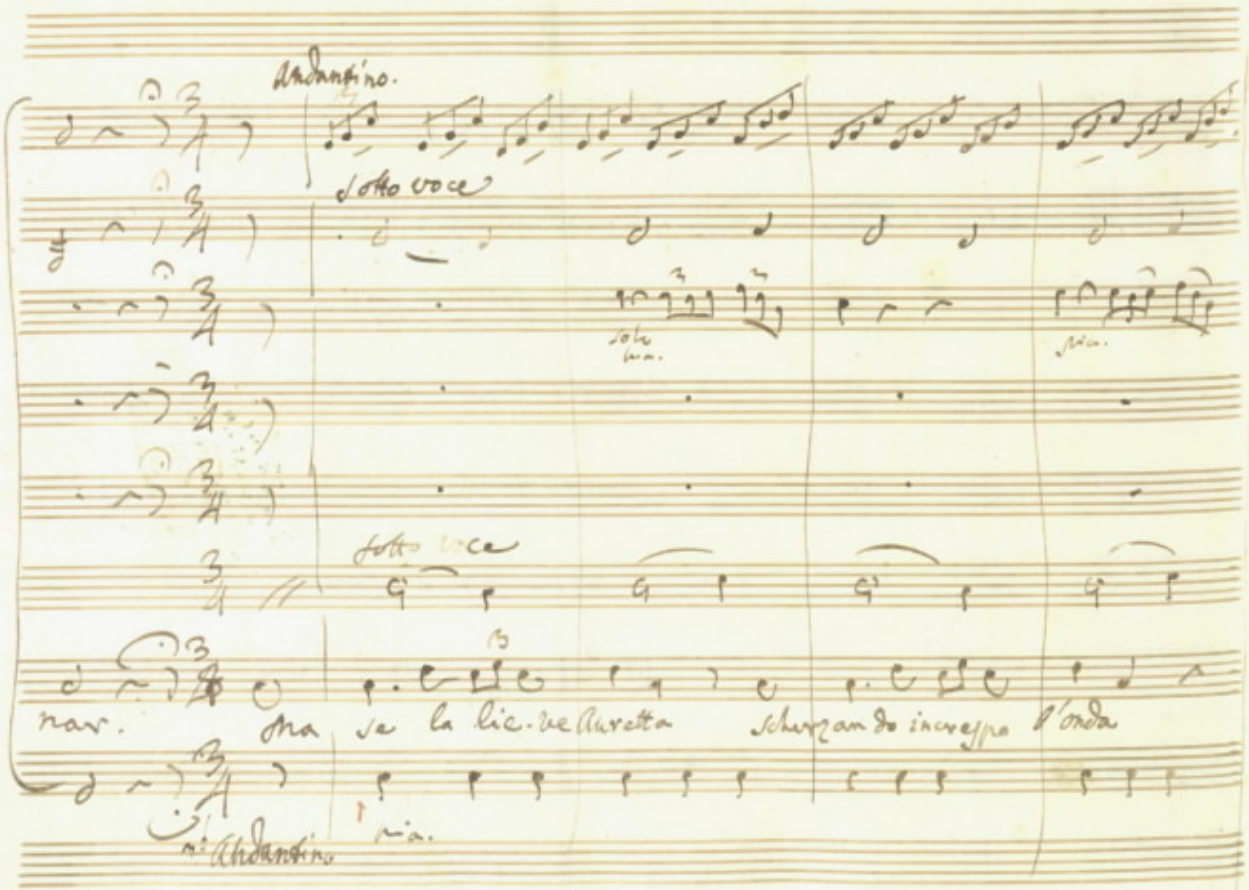
p. f.

p. fer.

stride – il vento se freme – il mar Il Passaggier lo

pia. fer. p. f. p.


sene — lo se-neil marinar lo se-ne lo se neil marinar lo se ne lo seneil mari-



Andantino.

sotto voce

solo

pia.

sotto voce

nar. Ma se la lie. ve Auretta scherzando increspa l'onda

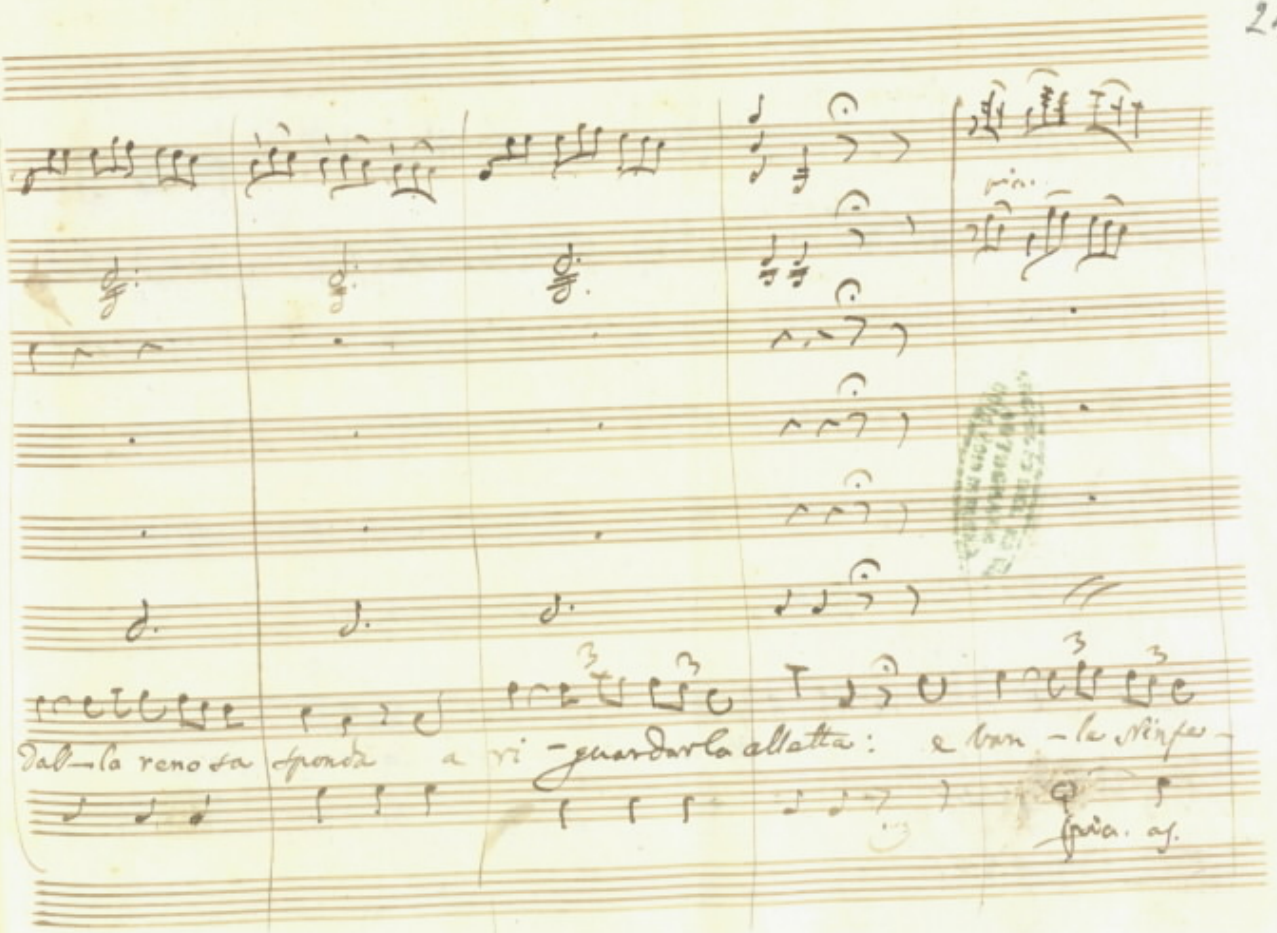
Andantino

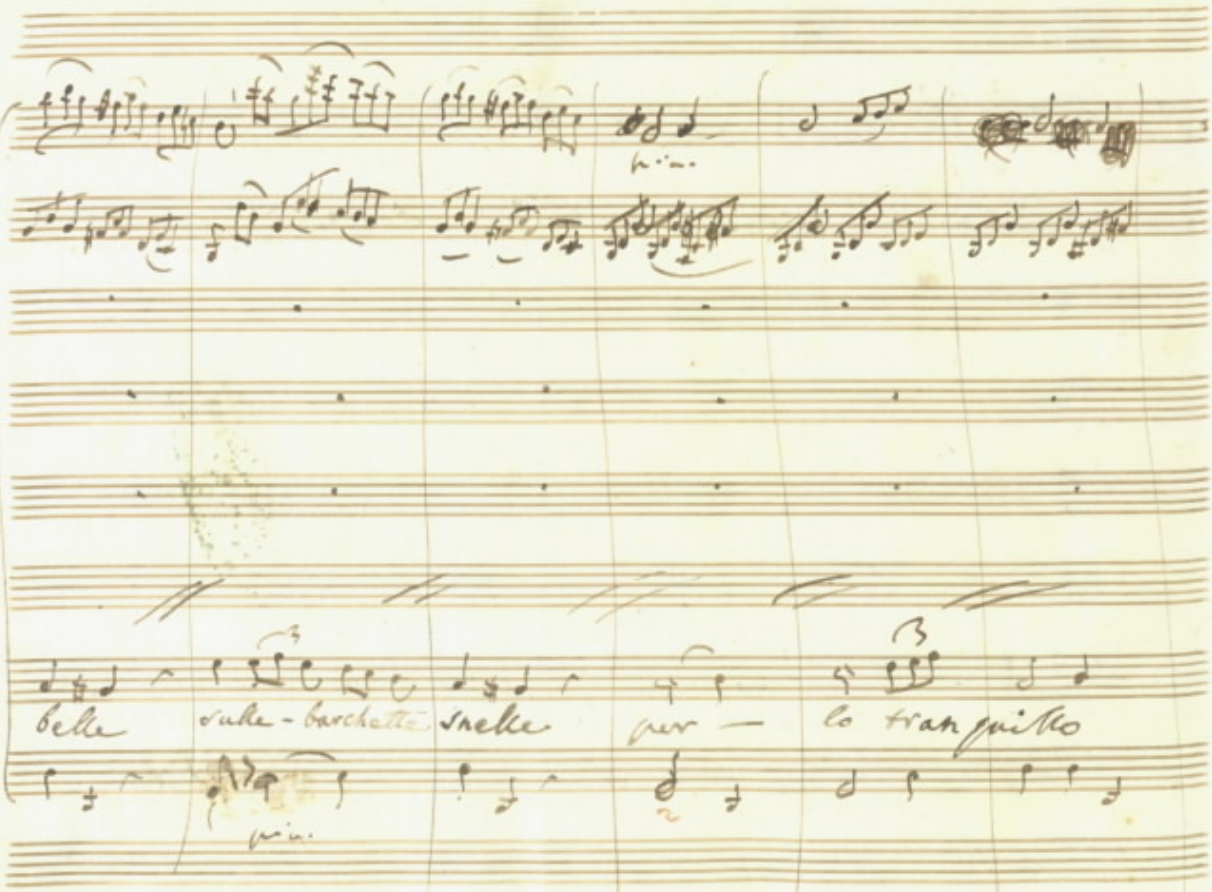
pia.

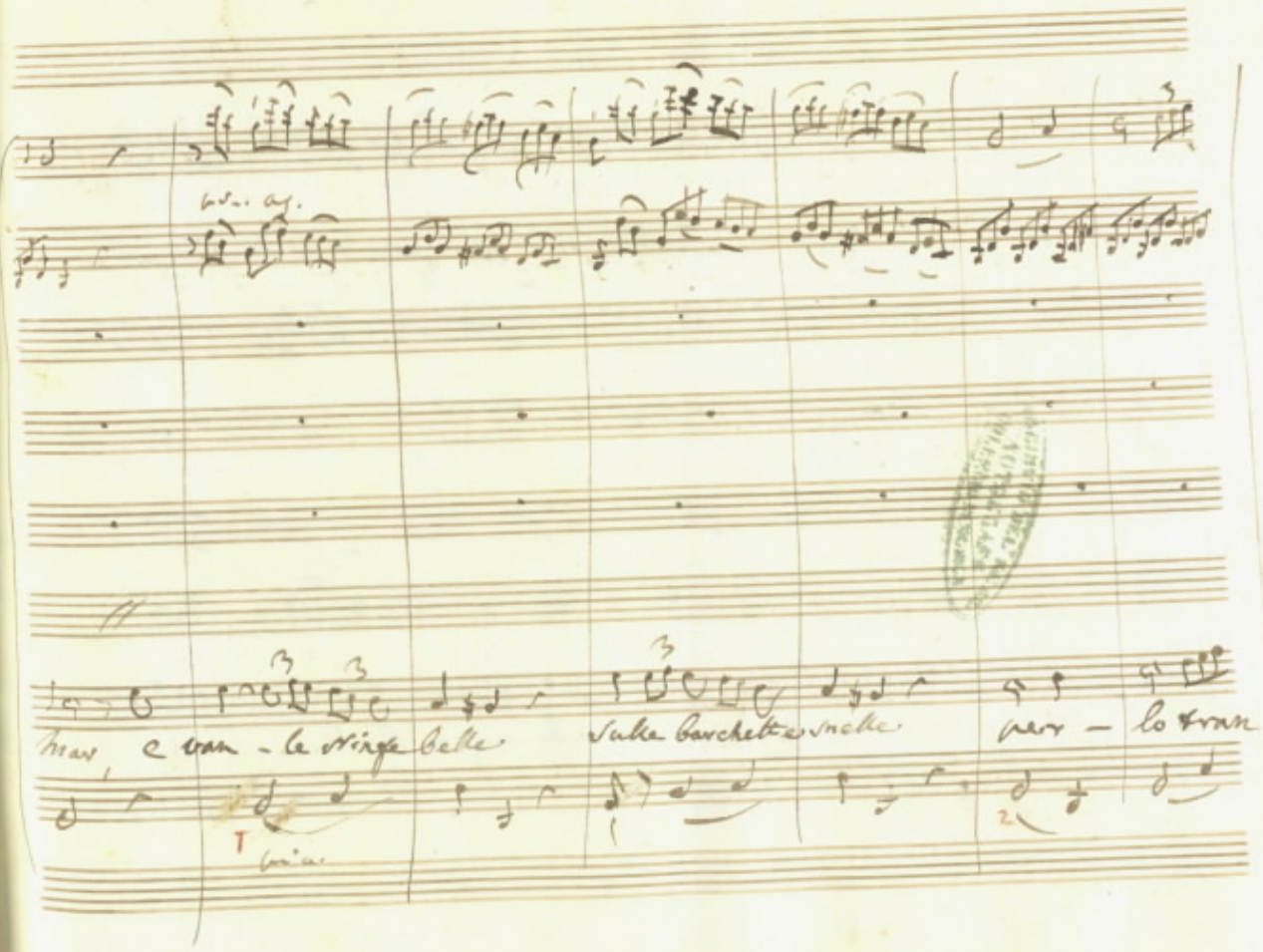
pia.

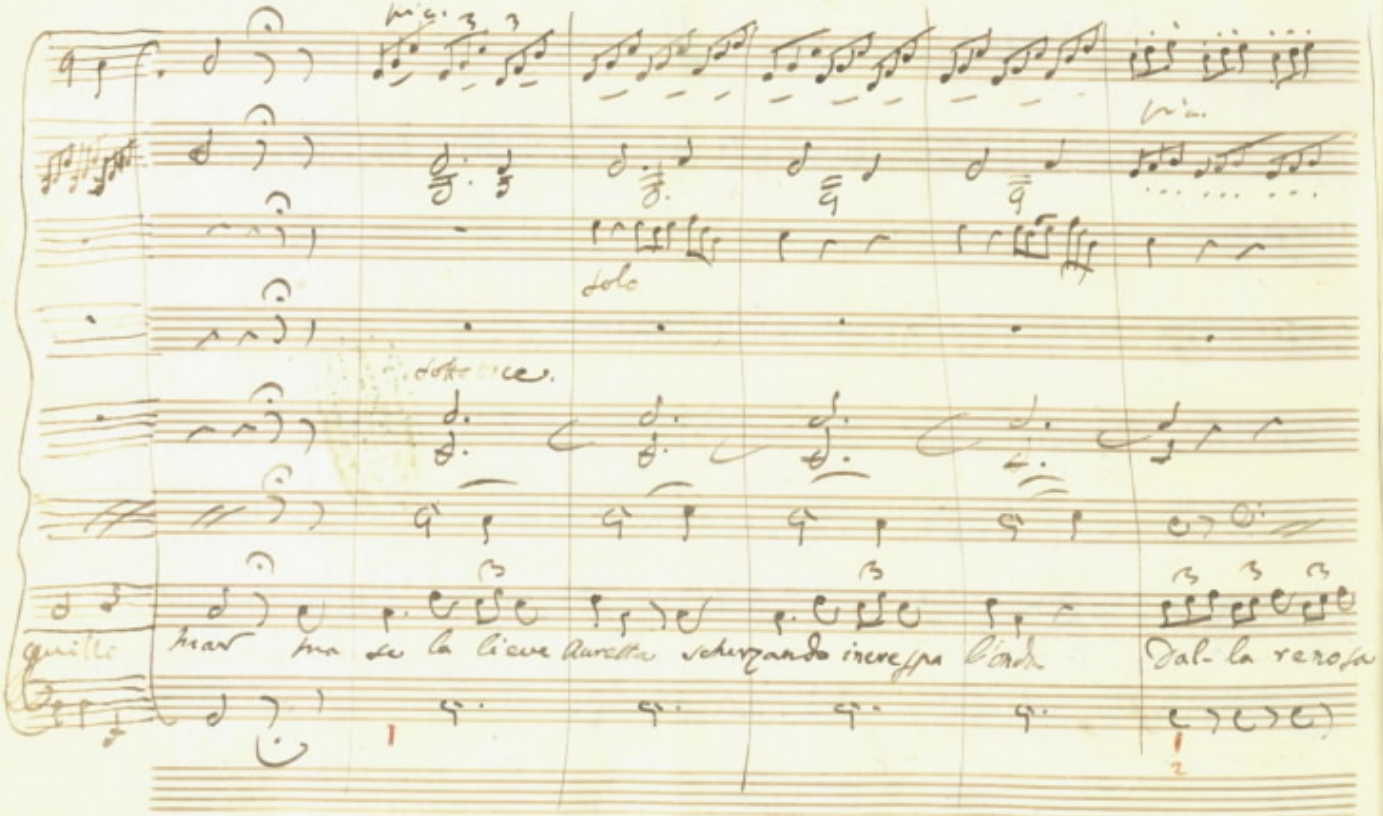
dal-la reno sa sponda a ri-guardarla alletta: e ban-le Ninfe-

pia. as.




pin.
belle sulle-barchette snelle per — lo tranquillo
pin.


mar, e van - le ninfe belle sulle barchette snelle per - lo tran



pic.

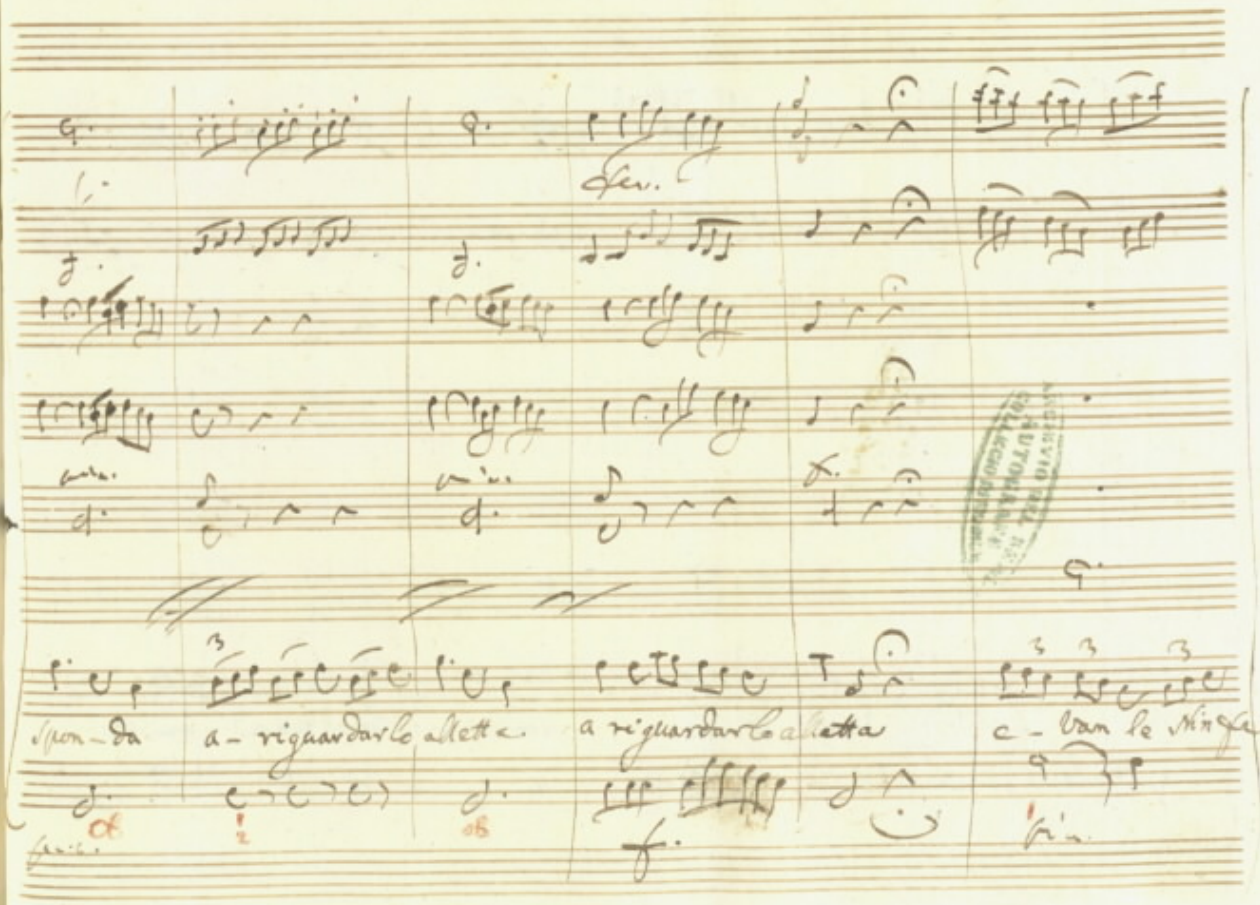
pic.

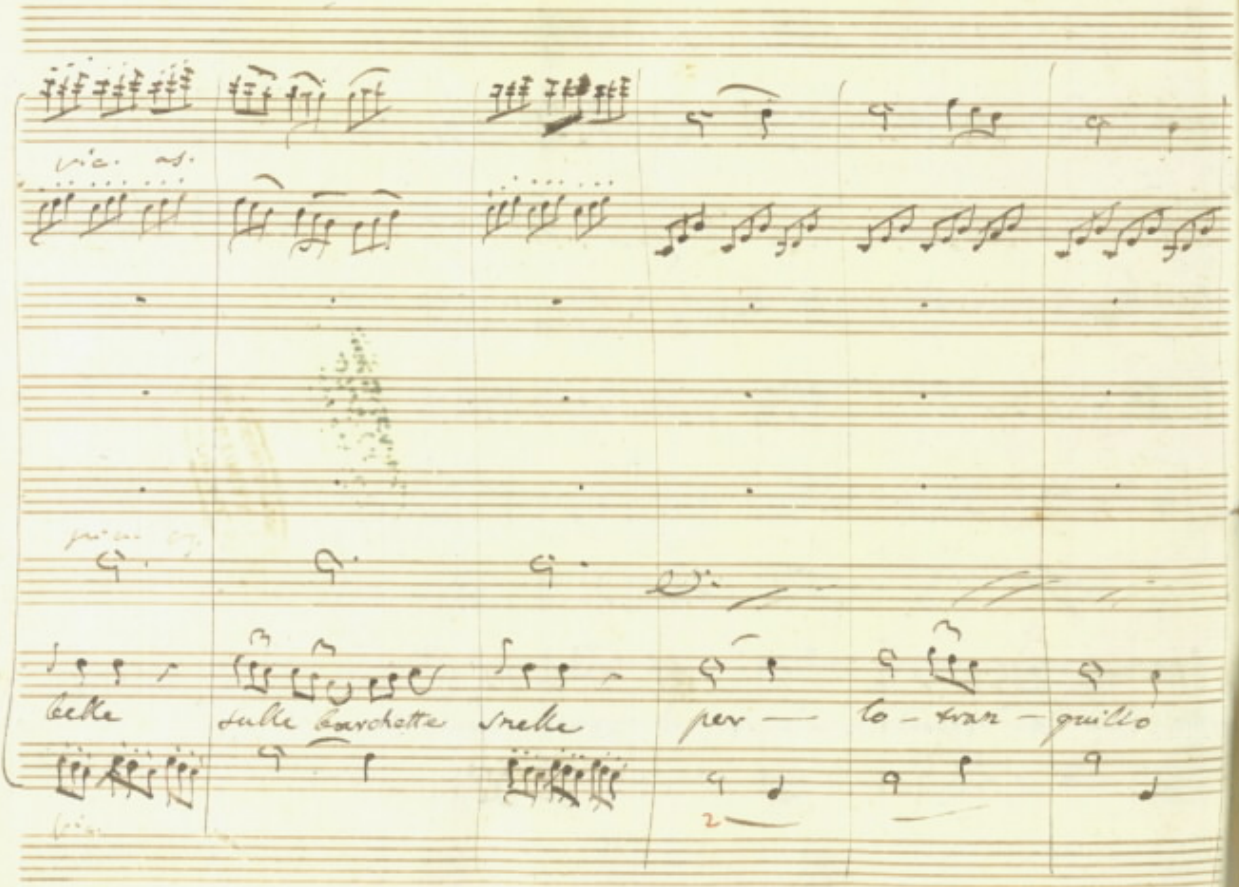
solo

sotto voce.

quelle

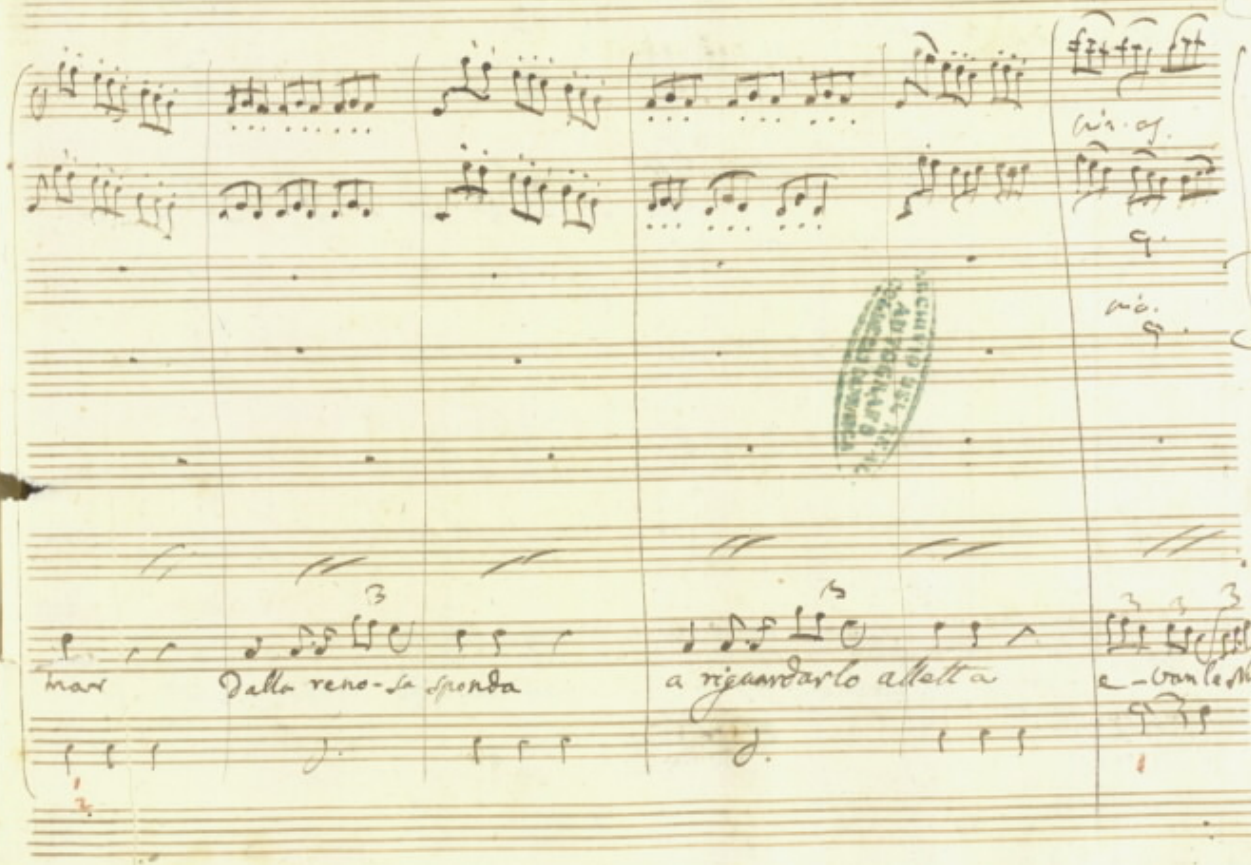
mar ma se la lieve Auretta scherzando increspa l'onda Dal- la rerosa

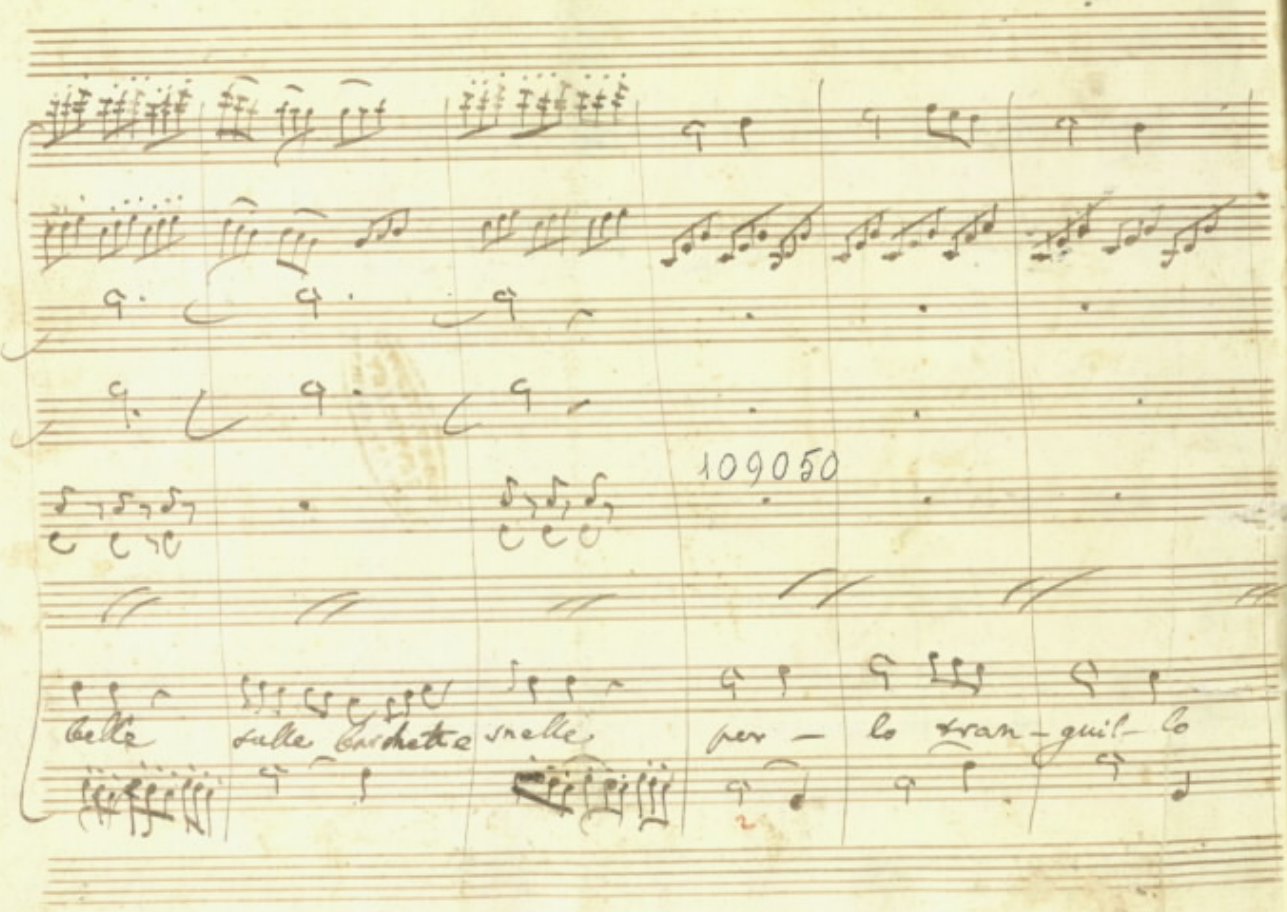

spon-da
a-riguardarlo allett a
a riguardarlo allettа
c-van le Ninfe



vic. as.

belle sulle barchette snelle per — lo — tran — quillo


mar
Dalla reno-sa sponda
a riguardarlo alletta
e-van le Ninfe


109050
Belle sulle Barchette snelle per – lo tran – quil – lo